LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 344. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LA CINA E' SESTA PER PIL

L'IMPERO DEL MIRACOLO SCAVALCA L'ITALIA

Andrea Romano

IN fondo è andata meglio del previsto. Da giorni ci si attendeva da Pechino uno spettacolare ritocco ai dati sul prodotto interno lordo, con voci che annunciavano il sorpasso in un colpo solo di Italia, Francia e Gran Bretagna. Le cifre ufficiali arrivate ieri dall'Ufficio nazionale di statistica raccontano invece di una correzione al rialzo di «soli» 250 miliardi di dollari sulle previsioni per il 2004, che permette alla Cina di scavalcare agevolmente l'Italia e di collocarsi al sesto posto tra le potenze economiche mondiali. Per il momento, si intende. Perché nel 2005 la dimensione economica dell'Impero di mezzo è destinata a lasciare al palo quella francese e britannica per sistemarsi in quarta posizione subito dopo la Germania.

L'unico elemento in grado di stupire i non addetti ai lavori è il ruolo predominante conquistato dai servizi, in particolare da telecomunicazioni e trasporti, con un settore terziario che irrompe d'improvviso nelle statistiche cinesi facendole schizzare verso l'alto. Come se di colpo perdesse importanza la famosa maglietta venduta a tre euro sui nostri banchetti, spesso in colori non proprio salutari per la pelle. Per il resto, la notizia dell'ingresso ufficiale dell'economia cinese tra i grandi del pianeta non può certo dirsi stupefacente.

Ce lo aspettavamo tutti, dopo i mesi trascorsi dinanzi allo spettacolo del miracolo economico. Eppure è uno spettacolo che non cessa di inquietarci, ancora di più dopo la disinvoltura statistica con cui da Pechino si annuncia che il pil del 2004 era sottostimato di quasi un terzo. Perché in fondo è come se avessimo saputo da un giorno all'altro che le testate nucleari cinesi non sono le poche centinaia di cui sono a conoscenza gli organismi internazionali ma qualche migliaio in più.

Provocatorio e scorretto affiancare i dati economici agli armamenti nucleari? Ma proviamo ad immaginarci la stessa notizia sul pil provenire dall'India: anche qui assenza di sorprese, ma di certo un grado di preoccupazione molto minore. Perché nel caso cinese c'è qualcosa di più. Che non è tanto l'imbattibile capacità competitiva di un'economia da cui cominciano a sentirsi minacciati giganti periferici come il Brasile e il Sud Africa, che all'ultimo vertice del Wto hanno fatto circolare note assai preoccupate sulla concorrenza di Pechino. Si tratta piuttosto del vuoto pneumatico nel quale si muove il miracolo economico cinese, l'atmosfera zero che permette a quella locomotiva di prendere velocità in assenza delle dinamiche civili e politiche che in ogni altra potenza mondiale condizionano il gioco degli attori collettivi.

Forse non c'è bisogno di chiamarla democrazia, visto che da ogni parte ci avvertono di quanto sia velleitario pretendere che la Cina già confuciana e maoista si accosti tanto rapidamente ai costumi politici occidentali. Ma allora accontentiamoci di guardare alle notizie di quest'ultimo mese. Alla catastrofe ecologica sul fiume Songhua, una nuova Cernobil che ha avvelenato alcuni milioni di persone e della cui dimensione siamo venuti a conoscenza solo per le proteste della Russia che di quello stesso corso d'acqua condivide miasmi e approvvigionamenti. O al massacro nel villaggio di Dongzhou, dove la polizia si è accanita per un giorno e una notte su un gruppo di contadini che protestava per l'esproprio delle proprie terre. Lasciandone a terra almeno venti e rifiutandosi di restituire i corpi ai familiari. È solo l'ultimo episodio di un torrente di proteste che stanno accompagnando la crescita cinese. Una microconflittualità scandita da decine di migliaia di piccole ribellioni (le statistiche ufficiali del ministero degli Interni ne elencano oltre 70 mila per il solo 2004) che non può ancora venire in superficie. Laddove mancano persino i simulacri di quelle istituzioni civili e di quegli strumenti politici in grado di mediare e di rappresentare le tensioni che rischiano di far implodere l'Impero del miracolo.

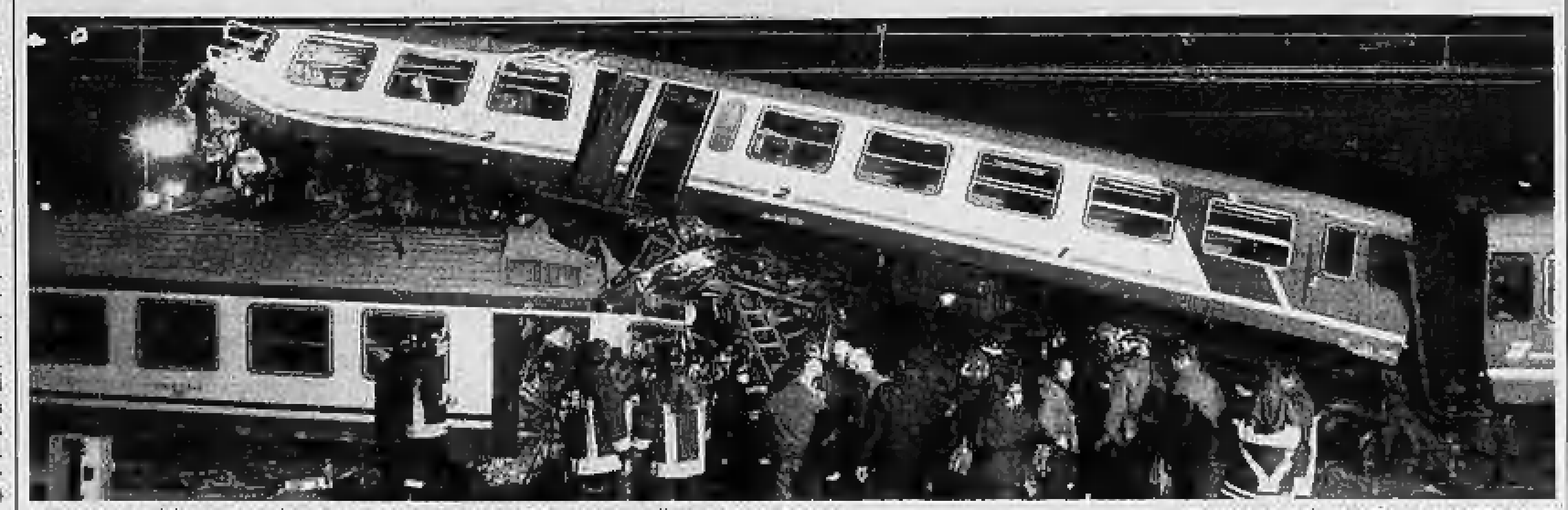
È questo il nodo con cui la comunità internazionale è destinata a fare i conti, ben oltre le preoccupazioni per una capacità competitiva che non sarà imbrigliata da alcuna misura protezionistica.

SERVIZI DI Grassia e Sisci A PAGINA 21

UN INTERCITY TAMPONA UN CONVOGLIO DI PENDOLARI ALLA STAZIONE DI ROCCASECCA, SULLA LINEA ROMA-CASSINO

Scontro fra treni, sfiorata la strage

Decine di feriti, due sono gravissimi. I macchinisti: c'era il verde



Quel che resta delle carrozze dopo il tamponamento di ieri a Roccasecca sulla linea Roma-Cassino

Domenichini, Galeazzi e Grignetti ALLE PAGINE 8 E 9

Gianluca Nicoletti

E CI FACEVA PAURA L'AEREO

MA cosa sta succedendo sulle rotaie di Casa Nostra? Un treno impennato è salito sopra i vagoni di un altro treno. Un botto talmente forte che tutto un paese l'ha sentito, uomini e donne sono subito corsi a vedere cosa fosse accaduto. E' stato dalle parti di uno di quei posti dal nome tipo Roccachissaché o Pontevattelapesca. Sono luoghi tranquilli, ma consegnano il loro nome alla storia solamente quando un treno esce fuori di testa. Lungo le strade ferrate dello Stivale, però, questa storia si ripete veramente troppo spesso. I treni ci sorprendono per un naturale talento al deragliamento, sempre con coreografia spettacolare. La «monta del vagone impazzito», nel compendio ufficiale delle eventualità disastrose, viene definita «evento catastrofico impensabile», eppure l'abbiamo veduta tutti al telegiornale: surreale e grottesca. Ma come? Tutte le peggiori ipotesi di viaggio rischioso sono passate, in questo ultimo anno, al vaglio delle nostre

CONTINUA A PAGINA 16 QUARTA COLONNA

TORINO 2006

Olimpiadi a rischio commissario

Se il governo non riesce a trovare i 64 milioni di euro che mancano al bilancio dei Giochi l'organizzazione potrebbe passare al sindaco

Buccheri, Ferraris, Minucci e Tropeano A PAGINA 11

SONO BRANCHER (FI) E VALENTINO (AN). NEI GUAI ANCHE ROMANI, COORDINATORE LOMBARDO DI FI. PAROLE CHIAVE: AGAPE, AMORE, ERACLITO. CHI E' «INNOMINAT»?

Milioni ai politici, i primi nomi

Coinvolti due sottosegretari: uno smistava il denaro, l'altro era la talpa di Ricucci

TREMONTI: «GOVERNATORE IN CARICA 6 ANNI»

Bankitalia, fine del mandato a vita



Dopo Fazio cambiano le regole. Il ministro Tremonti (foto) ha annunciato la fine del mandato a vita: il Governatore resterà in carica sei anni e sarà nominato dal Capo dello Stato su proposta del governo.

Barbera, Baroni, La Mattina, Magri e Rampino ALLE PAG. 2, 3 E 4

L'inchiesta Antonveneta si allarga e il sospetto è che milioni di euro finissero ai politici compiacenti. Dopo le dichiarazioni fiume di Fiorani e il materiale raccolto dagli inquirenti nei giorni scorsi spuntano i nomi di due sottosegretari del governo Berlusconi.

I SOSPETTI. Il sottosegretario alle Riforme Aldo Brancher (Forza Italia) avrebbe fatto da collettore per i finanziamenti di Fiorani ai vari personaggi politici che dovevano appoggiarlo. Il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Valentino (An) sarebbe stato la «talpa» di Stefano Ricucci sulle intercettazioni dell'inchiesta Antonveneta. Coinvolto anche Paolo Romani, coordinatore di Forza Italia per la Lombardia.

LE PASSWORD. In alcuni files criptati i magistrati hanno trovato l'elenco dei versamenti. Vi si accedeva digitando le parole chiave «Agape», «Amore», «Eraclito». E dietro ai files «Innominat» c'è la storia della scalata occulta della Popolare di Crema. Buona parte dei soldi destinati alle prebende dei vari personaggi, così come i soldi intascati direttamente da Fiorani, partivano dal conto «Strozzi», aperto a Lugano.

Colonnello e Spini A PAGINA 5

D'ALEMA

UN CONTO DA FIORANI PER PAGARE LA BARCA



Serviva a coprire le spese di un leasing stipulato due anni fa

Francesco Manacorda A PAGINA 5

DS TRA ETICA E POTERI

Lucia Annunziata

DICHIARO subito il mio personale conflitto di interesse: sono amica da molti anni di Massimo D'Alema e Piero Fassino, e considero i Ds, per ragioni che partono dall'infanzia, un po' la mia famiglia. Lo dico in affermazione di un principio di trasparenza. Per cui leggere con questa avvertenza quello che segue.

Nella vicenda Unipol, almeno nel modo come finora si è configurata, cioè al di qua di responsabilità legali, io credo agiscano due questioni. La prima è quella dell'etica, nel rapporto fra politica e affari; la seconda è quella della lotta di potere in corso in Italia. Sono due temi separati e con valenze diverse. Il dibattito in corso nel centrosinistra invece le intreccia: ai Ds viene chiesto un patentino di credibilità – come se fossero i soli nel centrosinistra ad avere alleanze economiche

CONTINUA A PAGINA 16 PRIMA COLONNA

DICHIARAVA IL SUO DISPREZZO PER IL DENARO MA IN POCHI ANNI SI ERA ARRICCHITO GRAZIE ALLE SPECULAZIONI

Einstein era un genio anche in Borsa

Sosteneva di disprezzare il denaro, ma mentre elaborava la Teoria della Relatività, Albert Einstein non disdegnava di giocare in Borsa. E aveva anche un ottimo fiuto: in meno di vent'anni era riuscito ad accumulare 250 mila dollari partendo da un gruzzolo di poche centinaia.

Reschia A PAG. 13





BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Non sparate su quest'uomo



MAI, in dodici anni di berlusconate televisive, l'uomo più ricco d'Italia era parso così poco potente come l'altra sera a «Porta a Porta». In tv, nessuno lo sa meglio di lui, le parole contano niente rispetto ai gesti del corpo. E quel che si vedeva era un uomo inchiodato a una poltrona girevole che si infilava le dita nel colletto della camicia, strizzava gli occhi di continuo e rovistava affannosamente in un pacco di grafici. Ai suoi lati, e il contrasto non avrebbe potuto essere più sadico, due facce serafiche incombevano dai maxischermi. Feltri gli intimava in modo tranquillo ma brusco di darsi una calmata. E Della Valle sembrava una sintesi fra Buddha e Paolo Mieli mentre gli andava smontando 5 anni di governo senza muovere una ruga né un lembo del tovagliolo a tre punte che gli prorompeva dal taschino.

Berlusconi ha finto di prendersela con la poltrona girevole che esponeva alle telecamere anche il suo profilo meno seduttivo. In realtà a disarticolarlo era la sensazione di tradimento provocata dalle critiche di un imprenditore non immediatamente ascrivibile al soviet di giornalisti e magistrati. La scena sembrava una rappresentazione plastica della battaglia di potere in corso. Il salotto buono delle grandi famiglie e dei loro amici che respinge l'attacco dei rivoluzionari di provincia - governatori, primi ministri, banchieri, possessori di barche in leasing - e riesce a farlo senza neanche doversi togliere il tovagliolo dal taschino.

IN REGALO CON LA STAMPA

DOMANI L'INSERTO «IL MONDO NEL 2006»



LA LEGGE SUL RISPARMIO IL PASSAGGIO DELLA PROPRIETÀ DI BANKITALIA DAGLI ISTITUTI AL TESORO SLITTA AL 2008

Governatore, mandato di 6 anni

Un solo rinnovo. La proposta spetterà al governo. Nomina al Capo dello Stato

Paolo Baroni
ROMA

Il falso in bilancio
Si torna alla prima stesura: pene ridotte e maglie più larghe sulle sanzioni
Previsto il reato di attentato ai risparmiatori

La concorrenza
La tutela contro le concentrazioni divisa a metà con l'Antitrust
Più decisioni collegiali affidate al direttorio

Mandato a termine di 6 anni, rinnovabile per altri 6, per il governatore della Banca d'Italia e nuove procedure per la sua nomina con un rafforzamento dei poteri del governo e di fatto il voto del presidente della Repubblica, tutte le decisioni importanti affidate collegialmente al direttorio, concorrenza condivisa con l'Antitrust, norme più morbide sul falso in bilancio. Il Consiglio dei ministri, il giorno dopo le dimissioni di Antonio Fazio, ha approvato ieri all'unanimità le modifiche al disegno di legge sul risparmio, provvedimento da mesi impantanato in Parlamento. «Faccio uno spot - ha commentato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - abbiamo approvato una buona legge, molto tecnica».

La novità più rilevante riguarda l'incarico di governatore della Banca d'Italia. Come prima cosa il mandato non sarà più a vita ma potrà durare al massimo 12 anni (6+6), quindi cambia in maniera radicale la procedura di designazione. Rispetto alle attese, però, non ci sarà bisogno di alcun voto parlamentare bipartisan: con la nuova legge la nomina spetta al capo dello Stato, su proposta del capo del governo dopo la deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito in Consiglio superiore dell'istituto. L'esatto contrario della normativa attuale che vede l'organo di governo della banca centrale avanzare una proposta che viene recepita da un decreto del premier, sentito il Tesoro, per poi passare alla firma del Quirinale. «In questo modo il ruolo del capo dello Stato - ha spiegato Tremonti - non è solo formale, a valle, ma è a monte». «Il Consiglio superiore diventa marginale - commenta il presidente della commissione Attività produttive, Bruno Tabacci - ma così si risolve il problema della revoca».

Rivoluzione in vista anche per il direttorio. In questo caso le nomine restano ad appannaggio del Consiglio superiore, ma anche per il direttore generale ed i vice viene introdotto l'incarico a termine. Spetterà allo statuto della banca centrale definire la durata di questi mandati, che dovrebbero essere a scalare (5, 4 e 3 anni) sul modello della Banca centrale europea. Introdotto anche il principio della collegialità, come chiedeva la Bce: d'ora in poi passeranno da qui tutti i provvedimenti aventi rilevanza esterna e che con le vecchie norme rientravano nella competenza del governatore escluse le materie relative all'eurosistema.

Altra questione delicata, e fonte di polemiche infinite, è quella relativa al falso in bilancio. In pratica si torna alla formulazione licenziata in prima lettura dalla Camera nel 2004, con maglie più larghe sulle sanzioni (massimo di 2 anni di carcere anziché 5) e sulla definizione del reato: non si va in galera se le false dichiarazioni non comportano una variazione del risultato economico di esercizio inferiore al 5%, una variazione del patrimonio netto inferiore all'1%, oppure se le voci di bilancio falsificate differiscono da quelle corrette fino al 10%. Alleggerite anche le pene per le false comunicazioni sociali: la forbice passa da 2-6 anni a 6 mesi-3 anni. Resta l'interdizione fino a 3 anni degli incarichi societari, mentre ritorna il reato di «attentato ai risparmiatori» (2-6 anni di carcere) che diventa grave se interessa lo 0,1 per mille della popolazione o se produce un danno superiore allo 0,1 per mille del pil.

Tornando alla Banca d'Italia, l'emendamento del governo all'articolo 30 della riforma prevede una moratoria di tre anni sul passaggio della proprietà delle quote al Tesoro o altre forme pubblicistiche. Esclusa invece l'ipotesi di sterilizzare i diritti di voto delle banche. La tutela della concorrenza nel settore bancario verrà invece affidata congiuntamente a Bankitalia e all'Antitrust che dovranno esprimersi ognuna per la sua parte su tutte le operazioni di acquisizione e concentrazione.

Sul fronte dei controlli al Consiglio superiore di via Nazionale spetterà la vigilanza sugli atti dell'istituto mentre il presidente del Consiglio istituirà alle proprie dipendenze una nuova «Commissione per la tutela del risparmio»: sarà un organo collegiale, composto da un presidente e due commissari nominati con decreto dal premier, su proposta del titolare dell'Economia, di concerto con il ministro per la Funzione pubblica.

I testi degli emendamenti sono arrivati in serata alla Camera dove nel frattempo è ripreso il voto sui singoli articoli della riforma: domani si vota la fiducia e se non ci saranno contrattempi la riforma potrebbe ottenere già venerdì il via libera definitivo da parte del Senato.


Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti



retroscena
AMEDEO LA MATTINA

LE NORME PER PALAZZO KOCH BERLUSCONI NON HA VOLUTO COMPROMESSI

L'assenso di Ciampi spiazza l'Unione

Prodi e Fassino: la maggioranza ci taglia fuori

ROMA

Si va dall'imbarazzo di Romano Prodi all'irritazione di Francesco Rutelli alla rabbia di Piero Fassino: tutti a puntare l'indice contro Silvio Berlusconi che avrebbe preferito una norma che esclude il Parlamento, e quindi l'opposizione, dalla nomina del Governatore di Bankitalia.

Il governo punta invece a un criterio che preveda solo il ruolo del presidente della Repubblica, che dispone con decreto su proposta però del presidente del Consiglio. Un emendamento al ddl risparmio su cui il governo metterà la fiducia. Idillio bipartisan finito. «Qui c'è la mano di Berlusconi», è stato il commento amaro del segretario dei Ds. «E' il solito giochino della maggioranza», ha aggiunto Rutelli. Ma il problema è che il Cavaliere è blindato perché ha avuto l'avallo del Quirinale e per il centrosinistra l'imbarazzo è forte, per non dire il disappunto.

La mossa del cavallo che ha spiazzato l'Unione nasce ieri pomeriggio in un vertice a Palazzo Chigi. Attorno a un tavolo c'erano Berlusconi, Tremonti, Letta, Fini, Calderoli, Giovanardi e Buttiglione. Si fanno varie ipotesi, anche quella di una nomina di concerto con l'opposizione. Il ministro dell'Economia, nell'insolita veste di colomba, avrebbe perfino considerato la possibilità di maggioranze qualificate dei due terzi, così come era previsto nelle trattative con l'Unione.

A opporsi è stato Berlusconi ben sapendo che lassù al Colle l'opzione preferita era il modello europeo per garantire il massimo di autonomia: nomina governativa del Governatore ma l'ultima parola spetta al capo dello Stato. E infatti, quando Tremonti e Letta sono saliti al Quirinale hanno trovato le porte aperte a questa soluzione che ha spiazzato il centrosinistra.

In più, il governo vuole fare in fretta e approvare entro venerdì il ddl sul risparmio con tanto di fiducia. In questo modo viene gelata ogni possibilità di voto bipartisan.

E a far salire la temperatura a sinistra sono le indiscrezioni messe in circolazione da ambienti governativi di Alleanza nazionale: «Questi emendamenti sono stati concordati e condivisi dall'opposizione. E' un'ipocrisia ora dire che non li votano perché abbiamo messo la fiducia, che serve solo a fare presto, come loro stessi più volte ci hanno sollecitato». Risposta dai quartier generali della Margherita e della Quercia: «Sono le solite manovre da magliari». A via Nazionale, sede dei Ds, dicono che quella del governo è «una contraddizioni in termini: se fossimo tutti d'accordo con i loro emendamenti non ci sarebbe bisogno di mettere la fiducia, perché il provvedimento si potrebbe approvare velocemente».

Ma c'è sempre di mezzo il Quirinale che non ha voluto avallare criteri di nomina simili a quelli per le Autorità, per cui l'Unione dovrebbe prendersela anche con Ciampi. Ma non può. Tuttavia, sul nome del nuovo Governatore un'intesa si dovrà pur trovare; ma è tutta in salita. Intanto c'è una questione di metodo: Berlusconi, almeno finora, non ha mai consultato Prodi. I contatti sono avvenuti solo tra Letta e Tremonti da una parte e Rutelli e Fassino dall'altra.

Contatti, tra l'altro, che ieri non sono proseguiti. Ma a parte il metodo, c'è un problema di merito sui nomi e i contrasti non mancano anche dentro il centrodestra. Pure sulle norme del falso in bilancio c'è stato uno scontro, tra l'Udc e Forza Italia, ma su questo punto Berlusconi non ha sentito ragioni e la norma è passata nella versione soft elaborata alla Camera. In cambio i centristi di Cesa e Casini hanno ottenuto l'introduzione della figura del difensore dei risparmiatori. «Un organismo cui le persone danneggiate possano rivolgersi», ha spiegato Cesa al termine di un incontro con i ministri del suo partito.

Ma ieri l'argomento principe del vertice pre-Consiglio dei ministri è stato il nome del nuovo Governatore: sono state esaminate varie possibilità e la rosa si è ristretta sostanzialmente a due: Vittorio Grilli e Mario Draghi. Alcuni partecipanti all'incontro raccontano che su Draghi sono stati sollevati dei sospetti: l'ex direttore generale del Tesoro sarebbe stato contattato da Prodi per una carica da ministro nel suo governo. E questo farebbe calare le sue quotazioni per la successione a palazzo Koch.

Poi c'è chi, come Guido Crosetto, responsabile di Fi per le questioni economiche e del credito, che considera la nomina di Draghi «assurda»: «Non si può nominare Governatore il vicepresidente di una banca d'affari come la Goldman Sachs». E Grilli? Il vertice della Cdl lo considera troppo giovane, ma sarebbe il nome preferito da Ciampi.

CASINI: POLITICA DEBOLE

«Nuove garanzie contro i corsari»



«Tangentopoli è nata per l'invadenza dei partiti sulla società civile, oggi il vero problema è la debolezza della politica. Questa è la differenza», lo ha detto ieri il presidente della Camera Casini. Ha aggiunto Casini: «Lo ripeto, dopo le dimissioni di Fazio è fondamentale dettare nuove regole in assenza delle quali la politica si presta alle incursioni dei corsari di turno». Gli emendamenti presentati dal governo al ddl risparmio su Bankitalia e falso in bilancio saranno esaminati oggi dall'Aula della Camera.


Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Fonti dell'esecutivo hanno riferito che c'era un accordo con l'opposizione
La replica della Quercia e della Margherita: «Sono le solite manovre da magliari»

L'obiettivo del Colle
Un modello europeo che garantisca la massima autonomia e riservi al Presidente l'ultima parola

Tutele rafforzate
Viene introdotta la figura del difensore dei risparmiatori, a cui potranno rivolgersi le persone danneggiate

ALTROVE
di Guido Ceronetti

BABBO Lupo tese l'orecchio e giù, nella valle che scendeva verso un piccolo fiume, udì la cantilena lamentosa, secca, rabbiosa, ringhiosa, della tigre che non ha preso niente e non si preoccupa di farlo sapere a tutta la giungla. -Quello sciocco! -disse Babbo Lupo- Incominciare una notte di caccia con un rumore simile! Crede che il nostro cervo sia come i suoi grassi buoi del Waingunga?-

-SSS! Questa notte non caccia né il bue né il cervo -disse Mamma Lupa- Caccia l'uomo.- Il lamento si era trasformato in una sorta di sommesso e compiaciuto brontolio che sembrava venire da ognuno dei punti cardinali. Era il suono che ipnotizza i taglialegna, e gli zingari accampati all'aperto, e non di rado li fa correre diritti nelle fauci della tigre.

RUDYARD KIPLING
Il Libro della Jungla (1894)
Ediz. ital. a cura di Lidia Conetti, Oscar Mondadori, 1994

IL NUOVO GOVERNATORE VERRÀ PROPOSTO DAL GOVERNO. IN QUESTA FASE, IL CAVALIERE PREFERISCE GRILLI

Addio clima bipartisan per la successione a Fazio

Emendamento blindato sul risparmio. L'opposizione dice no

Ugo Magri
ROMA

Il governo ha molta fretta di chiudere il caso Bankitalia, anche perché teme riflessi negativi sui mercati. E a quest'urgenza di voltare pagina non esita a sacrificare il dialogo con l'opposizione. Il clima bipartisan che c'era alla vigilia delle dimissioni di Antonio Fazio (tutti uniti per mandarlo a casa) sembra già svanito dopo i tre fatti nuovi di ieri.

Prima novità: il Consiglio dei ministri s'è riunito in seduta straordinaria e ha varato l'emendamento alla legge sul risparmio, il cui esame è appena iniziato alla Camera. In questo emendamento si torna alla normativa sul falso in bilancio già bocciata dal centrosinistra, e la scelta del governo naturalmente non ha entusiasmato l'Unione (sebbene l'Udc abbia spinto per qualche iniezione di rigore). Ma c'è dell'altro.

> Sui meccanismi di nomina il Colle avrebbe suggerito di confermare il sistema attuale

Sui meccanismi di nomina del Governatore, l'emendamento conserva nella sostanza il sistema attuale. Pare che così abbia voluto Carlo Azeglio Ciampi, oggi Capo dello Stato e in passato per lunghi anni a via Nazionale. Giulio Tremonti e Gianni Letta, in costante contatto col Quirinale, hanno sposato le ragioni del Presidente, spiazzando peraltro l'Unione alla quale nei giorni scorsi avevano fatto balenare un meccanismo di garanzia per le opposizioni, tipo quello delle Authority (dove vige la regola dei due terzi). Tra l'altro, il governo ne ha profittato per assumersi in proprio la facoltà di proporre il nome del nuovo Governatore, che prima veniva indicato dal Consiglio superiore di Bankitalia. Nemmeno su questa designazione governativa il centrosinistra ha fatto salti di gioia.

Infine, il governo ha deciso di porre la fiducia sui passaggi chiave dell'emendamento. Tremonti ha spiegato che non è per troncare il dialogo: la fiducia è «l'unico modo per fare presto», in quanto non si può scegliere il successore di Fazio senza prima aver varato il nuovo meccanismo di nomina, e il ministro dell'Economia spera di farcela entro venerdì, con il sì definitivo di Palazzo Madama alla legge sul risparmio che contiene l'emendamento. Inoltre non si può lasciare vacante una posizione chiave come la poltrona di via Nazionale, con tutto il mondo che ci guarda. Per assurdo (ragionano al ministero di via XX Settembre) finché vige la vecchia legge l'attuale Consiglio superiore di Bankitalia potrebbe compiere un blitz e indicare un proprio candidato, infischiandosene di Parlamento e governo. Dunque non c'è tempo da perdere.

Tutte nobili ragioni. Sta di fatto che il voto di fiducia renderà la riforma del risparmio assolutamente indigesta all'opposizione. Che per dare il via libera alla legge dovrebbe dire sì all'odiato Berlusconi. «E' del tutto evidente che non abbiamo alcun imbarazzo sul nostro voto contrario», ha avvertito il capogruppo della Margherita, Pierluigi Castagnetti. E Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds: «Se il governo pone la fiducia, quale possibilità di dialogo può esserci?».

Replicano a Palazzo Chigi che un'intesa bipartisan è ancora possibile sul nome del nuovo Governatore, e non sarebbe cosa da poco. Però tanto Romano Prodi, che Piero Fassino e Francesco Rutelli, hanno atteso invano messaggeri del Cavaliere. «Da Berlusconi nessuna comunicazione», ha confermato il candidato premier dell'Unione. E non sono arrivate proposte, poiché nella maggioranza non c'è alcuna intesa su colui che dovrà far dimenticare Fazio. Anzi, la giornata di ieri ha registrato scosse di qualche intensità.

Come al solito l'epicentro ha coinciso con l'Udc che con il suo segretario, Lorenzo Cesa, s'è battuto per l'ex direttore generale del Tesoro Mario Draghi. Ma a Berlusconi, pare, Draghi non convince e nemmeno piace alla Lega che con Bobo Maroni arriva a preferirgli Mario Monti (da tutti visto con sospetto per la sua indipendenza di giudizio). Il premier storce il naso su Tommaso Padoa-Schioppa, stimatissimo sul Colle, perché in contatto con ambienti politico-editoriali a lui ostili. Sembra che le preferenze del Cavaliere si orientino al momento su Vittorio Grilli, direttore generale del Tesoro, descritto in grande sintonia con Tremonti. Ma la partita è appena agli inizi.

IL DIRETTORE GENERALE

A Desario la reggenza di via Nazionale

Con l'accettazione delle dimissioni di Antonio Fazio da parte del consiglio superiore di Bankitalia inizia oggi ufficialmente la reggenza di Vincenzo Desario, attuale numero due, alla guida dell'istituto, in attesa che il nuovo Governatore venga nominato. Il direttore generale della Banca d'Italia ricopre l'attuale carica dall'ottobre del 1994, poco più di un anno dopo la scelta di Fazio a successore di Carlo Azeglio Ciampi. Desario si è occupato di alcuni dei casi più clamorosi, dalla Banca Unione di Michele Sindona all'Italcasse fino al Banco Ambrosiano di Roberto Calvi di cui diventa anche commissario provvisorio dopo lo scioglimento degli organi amministrativi disposto dalle autorità monetarie. Tra gli accertamenti ispettivi condotti da Desario in quel periodo vi sono quelli presso il banco di Napoli, il Banco di Sicilia e Mediobanca. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Bari, è in Banca d'Italia dal 1959.



Romano Prodi con Piero Fassino. «Sul nuovo governatore nessuna comunicazione dal premier», ha detto il Professore

«SONO PREOCCUPATO PERCHÉ NON POTRÒ PIÙ DIRE LA MIA SULLA BANCA»

Il banchiere di Alvito «Attenti, non fate scelte avventate»

retroscena
ALESSANDRO BARBERA

ROMA

Le cronache ufficiali raccontano di un «lunghissimo applauso» dei tredici consiglieri. Un gesto di addio, un battimani inaspettato al termine di una riunione in cui si alternavano sentimenti opposti. Perché la riunione di ieri del Consiglio superiore della Banca d'Italia, se mai si fosse riunito con Fazio ancora in sella, è quella che avrebbe potuto ordire la congiura. «Il Governatore non l'ha mai creduto», racconta un amico. Fatto sta che a quella riunione lui non partecipa. E' già un ex quando, in tarda mattinata, a presiedere il collegio sono Vincenzo Desario e gli altri due membri del Direttorio, Antonio Finocchiaro e Pierluigi Ciocca. Il trio che, fino a che il Governo non si metterà d'accordo, da ieri traghetta la Banca d'Italia nel dopo Fazio.

L'ex Governatore si palesa solo per il pranzo finale. Da un paio d'ore è già nella sua stanza che affaccia sull'angolo fra via Mazzarino e via Nazionale. Un buffet in piedi per scambiarsi gli auguri. Fazio è provato, «ma sollevato», raccontano alcuni. Saluta tutti senza distinzione. «Stiamo attraversando un momento difficile», dice ad alcuni. «Credo di aver fatto la scelta giusta. Di questi tempi è meglio che alla guida della Banca non ci sia una persona nella tempesta». L'ex Governatore parla anche con quei consiglieri che, come hanno riportato le cronache dei giornali, avrebbero incrinato le difese che finora avevano tenuto. La pattuglia degli imprenditori che al rincorrersi delle voci sulle inchieste giudiziarie si sarebbero convinti a cambiare opinione: da Zucchi a Montanari, e poi Fossati, Pirri e Marsano.

Nei momenti più difficili le apparenze sono sempre rassicuranti. E l'espressione di saluto del Consiglio rassicura Fazio: «Tutti i consiglieri, singolarmente e collegialmente, hanno manifestato vive espressioni di stima, di apprezzamento e di gratitudine per l'opera svolta in oltre quarant'anni di impegno nell'interesse della Banca e del Paese». Che sia abbastanza da preludere alla nomina a Governatore onorario è presto per dirlo. Lo si saprà solo il 26 gennaio o giù di lì, nella riunione straordinaria che dovrebbe dire la sua sul suo successore. Nella storia della Banca d'Italia il titolo è andato solo a due ex: Paolo Baffi e Carlo Azeglio Ciampi. E non è ancora chiaro se il titolo possa andare contemporaneamente a due persone.

Mentre il gruppetto consuma il pranzo a Palazzo Chigi c'è la riunione del Consiglio dei ministri che sta decidendo gli emendamenti alla legge sul risparmio. Il testo che ne uscirà è molto diverso dalla bozza circolata. Il Consiglio superiore continuerà ad esistere, ma non sarà il collegio dei tredici a decidere il prossimo Governatore. Da organo deliberante verrà degradato ad organo consultivo. La parola decisiva sarà il frutto di un accordo fra Governo e Quirinale.

Dettagli a parte, Fazio ribadisce quello che aveva detto già il giorno prima ad alcuni amici che lo avevano chiamato: «Sono preoccupato per l'indipendenza della Banca. E soprattutto sono preoccupato di non poter dire la mia fino in fondo su quello che sarà il suo futuro». Fazio conosce benissimo tutti i suoi papabili successori. «Chi sarà sarà, vedremo». L'unica paura che ha è quella di «scelte avventate», tanto sul nome del candidato quanto delle regole che verranno. Una preoccupazione che subito dopo la decisione di lasciare aveva espresso al sottosegretario Gianni Letta. «Mi auguro che decidiate con serenità». E a giudicare dalle notizie delle ultime ore il governo sembra averlo almeno in parte ascoltato. Per almeno un mese la guida di Banca d'Italia sarà del suo numero due, quel Vincenzo Desario che durante la lunga carriera ha maneggiato alcuni dei dossier più delicati nella storia di Palazzo Koch: lo scandalo Italcasse, la vicenda Sindona, il commissariamento del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Dopo tutto cambierà. Tanto Desario quanto la pattuglia di fedelissimi dell'ex Governatore nel nuovo corso della Banca non ci saranno più. Gli uomini per i quali Fazio aveva ingaggiato una battaglia legale perché restassero oltre l'età della pensione se ne andranno tutti: da Vincenzo Catapano al silenzioso Bruno Bianchi. I corsi e ricorsi della storia dicono che il futuro di Bankitalia potrebbe essere scritto da uno dei due più autorevoli «Ciampi boys»: i cinquantenni Mario Draghi e Vittorio Grilli. Ma solo per sei anni. Rinnovabili una volta sola.

L'Economist «Era ora»

«Era ora»: Il settimanale britannico The Economist plaude alle dimissioni di Fazio. In un articolo che compare nel numero in edicola oggi, dopo aver riepilogato i termini dello scandalo Bpi-Antonveneta sottolinea come le dimissioni gioveranno all'intero sistema bancario italiano. «Se Fazio fosse rimasto in carica - si legge - la banca centrale si sarebbe trovata in una posizione impossibile: se avesse approvato l'offerta Unipol o l'avesse negata, il suo giudizio sarebbe potuto essere messo in discussione. I banchieri e gli investitori del resto d'Europa ora sperano che l'Italia sarà più accogliente per le scalate estere. Con un nuovo governatore il settore bancario italiano può ripartire di nuovo».



Antonio Fazio, ormai ex Governatore di Bankitalia

Reazioni all'estero



Financial Times

«COLPO ALLA REPUTAZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA»

«Antonio Fazio si è dimesso come governatore della Banca d'Italia, cedendo alla fine alle pressioni crescenti dello scandalo bancario che hanno gravemente danneggiato la reputazione della comunità economica del Paese»: è quanto scrive, lapidario, il «Financial Times».



Wall Street Journal

«CANCELLATO L'OSTACOLO ALLE ACQUISIZIONI»

«Le dimissioni di Fazio - osserva il "Wall Street Journal" - rimuovono uno dei più grandi ostacoli alle acquisizioni bancarie tra Paesi europei». «La posizione di Fazio, accusato di corruzione - commenta "Le Monde" - è divenuta insostenibile dopo l'annuncio dell'inchiesta».



Die Welt

«AVVENTURE FINANZIARIE SOTTO INCHIESTA»

«Fazio era da tempo sotto pressione - scrive "Die Welt" -. I magistrati stanno indagando sul suo coinvolgimento nell'ambito dell'opa lanciata dalla Bpl su Antonveneta. Il banchiere centrale potrebbe aver coperto le avventure finanziarie dell'ex ad della Banca Popolare Fiorani».

CONTROCORRENTE UN INTERVENTO IN DIFESA DEL GOVERNATORE

Andreotti: una vergogna attaccarlo così

ROMA

«Una pagina di storia nazionale che si ricorderà con vergogna». Lo ha affermato Giulio Andreotti a «One O Five Live», il canale in Fm e Internet della Radio Vaticana sul caso Bankitalia e le dimissioni del Governatore Fazio. «Nella vicenda Bankitalia - ha detto l'ex presidente del Consiglio - si sono messe di traverso ostilità politiche, interessi di vario genere insieme alla spietatezza di alcuni giornali che non si spiega con la sola messa in pubblico di alcuni fattori ma con la violazione di alcune intercettazioni telefoniche poi pubblicate».

Secondo il senatore a vita si dovrebbero invece cercare rimedi a una «bruttissima stagione politica», dalla quale nessuno esce veramente come vinto o vincitore, in quanto in realtà «viene minata alla base la convivenza della nostra Nazione». Il dubbio è un altro: se cioè sul caso Bankitalia si sia consumata la vendetta dell'Unione europea su Fazio, difensore dell'italianità delle banche nazionali. Ma Andreotti non ci sta. E' infatti convinto che non ci si debba né chiudere a riccio con una sorta di «autarchia» né «aprirsi a tutte le presenze internazionali». L'ex presidente democristiano, ora nel gruppo misto a Palazzo Madama, ha auspicato invece una forma di «reciprocità» ed è convinto che questo in Europa sia «un problema anche su altri campi».

Ha aggiunto Andreotti nell'intervista radiofonica: «Credo, quindi, che in materia di investimenti, alcune cautele dalla Banca Nazionale debbano essere prese perché dobbiamo sapere bene chi viene. I famosi poteri occulti non sono stati un'invenzione di qualche giornalista. Esistono dei poteri, anche se viviamo in un momento di grandissima contraddizione».



Giulio Andreotti

C'è poi una evidente esposizione mediatica sulla vicenda. Che ha connotati di spietatezza, secondo l'intervistatore della radio. Alla domanda, così ha risposto Giulio Andreotti: «Quello che è grave, anche agli occhi della gente, è che ricevere una comunicazione giudiziaria, si chiamava così, significa essere esposti "ad bestias" immediatamente. Sulla persona di Fazio non ho assolutamente dubbi. Lo conosco da una vita. Ho conosciuto il padre contadino. Ho visto la salita della loro famiglia nella Ciociaria. Su questo non ho mai dubitato».

«Ma - spiega ancora Andreotti - la cosa più grave di tutta questa vicenda è che si è confuso l'indagine con la condanna. Cioè, il fatto che ci fosse un'indagine giudiziaria ha dato la stura ad una serie di violazioni del segreto istruttorio, altra carenza che noi abbiamo; non esiste, infatti, una sola condanna per violazione del segreto istruttorio da quando esiste la Repubblica. Prima non so». [r. i.]

Zii

Alessandra Mussolini ha rivelato che Bruno Vespa è suo zio. Non le bastava il nonno?

jena@lastampa.it

Jena

LA SUCCESSIONE L'EX DIRETTORE DEL TESORO SAREBBE STATO SONDATO, MA NELLA MAGGIORANZA HA LA LEGA CONTRO. IL MINISTRO MARONI: «NON SE NE PARLA, ALLORA È MEGLIO MONTI»

Sempre più Draghi Via libera da Fini ma il premier tace

Ancora in corsa Padoa-Schioppa e Grilli

Antonella Rampino
ROMA

Si rafforza la candidatura di Mario Draghi come nuovo governatore di Banca d'Italia. Lanciato dall'Udc, che ieri ha cercato di convincere Berlusconi a varare la nomina contestualmente al voto delle nuove regole in Parlamento, sostenuto apertamente da Tabacci e Buttiglione con l'avallo pieno di Casini, il nome di Draghi ha ricevuto ieri il via libera di Fini (anche se il resto di An non la pensa certo allo stesso modo, e infatti a Fini non dispiacerebbe neanche Tommaso Padoa-Schioppa). L'attuale managing director di Goldman Sachs, dal canto suo, segue con attenzione la vicenda: una telefonata partita dal piano nobile di Palazzo Koch ieri ne avrebbe anche sondato la disponibilità. Berlusconi invece ufficialmente tace, ma i suoi fanno sapere che «il presidente stima Draghi, e non da oggi». Soprattutto, il premier sa che il direttore generale del Tesoro che lasciò nel 2001 senza un fiato polemico contro il neo-ministro Tremonti per andare ad insegnare ad Harvard è l'unico capace di stoppare il candidato che vede come fumo negli occhi: quello di Tommaso Padoa-Schioppa. «Beh, se qualcuno fa quel nome» avrebbe detto ieri sera ai suoi «allora tanto vale Siniscalco». Quel qualcuno, a termine delle nuove regole di governance dell'istituto centrale così come proprio il centrodestra le ha disegnate, è naturalmente Carlo Azeglio Ciampi. Che stima Padoa Schioppa certo non meno di Draghi, essendo l'ex vicedirettore generale della Banca d'Italia poi passato alla Consob e al board della Bce, il candidato naturale al ruolo di governatore.

Berlusconi, comunque, si riserva l'ultima parola. Le nuove regole gli danno, in una nomina concertata con il Quirinale, il potere di indicare un nome. Così sulla carta resta uno schema che viene non a caso definito «tre più uno»: uno schema classico, in cui il candidato vero è attorniato dalle riserve. Quell'uno in più è Mario Draghi. Gli altri sono Tommaso Padoa-Schioppa, candidato d'elezione anche per il centrosinistra; Vittorio Grilli, che è stato il braccio destro di Draghi, quand'era direttore generale del Tesoro; e Domenico Siniscalco. Dunque, Mario Draghi è in pole position. La sua disponibilità non viene messa in dubbio. I bene informati fanno notare che «il professore è già tornato in Italia, se non altro con la testa»: è stato uno discussant delle previsioni di primavera in Confindustria. A ieri sera l'unico «ostacolo» era la Lega. «Draghi? Non se ne parla, per me sarebbe molto meglio Monti» ha fatto sapere Maroni. La Lega di certo continuerà a strillare, ma ha già perso la partita con l'uscita da Palazzo Koch di Fazio, visto che proprio Fiorani stava tentando di evitare il fallimento della banca padana, la Credieuronord. Ma spesso, quando la Lega strilla Berlusconi si allarma, e magari cambia idea, torna a considerare che, in fondo, far salire di gradino Vincenzo Desario garantirebbe tutti. E sarebbe un implicito riconoscimento a Fazio. Per questo, ampi settori della maggioranza vorrebbero chiudere la partita il più rapidamente possibile, non solo ponendo la fiducia al provvedimento che riguarda la Banca d'Italia, ma anche «abbreviando i tempi di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale», come consiglia Buttiglione, e procedendo subito alla nomina del nuovo governatore.

Quanto all'opposizione, è uscita di scena. Berlusconi ieri in conferenza stampa proclamava che la nomina del governatore verrà fatta di concerto con l'opposizione. In realtà, l'Unione non ha gradito che dalle nuove regole per Via Nazionale sia stata cancellata quella che riguardava la conferma in Parlamento della nomina del governatore, prospettata in colloqui personali di Tremonti con Fassino e Prodi. Pur sapendo che è stata chiesta dal Quirinale per salvare l'indipendenza formale di Banca d'Italia, e rendere il Fazio-gate una semplice parentesi nella storia centenaria dell'istituzione, di fatto mette il centrosinistra fuori scena: i suoi voti non sono più necessari. Così ufficialmente dall'Unione non esce nemmeno la più vaga indicazione. Ma, anche se il candidato ideale del centrosinistra resta Padoa-Schioppa, Mario Draghi pare un'ottima scelta. Resta da vedere se lo è davvero anche per Berlusconi, naturalmente. «Vedrete, il nuovo governatore sarà una personalità di grande profilo internazionale», faceva sapere ieri sera il premier.

> Per Berlusconi potrebbe essere un candidato buono per fermare l'ex direttore Bankitalia «Ma tanto vale insistere per Siniscalco» avrebbe commentato ieri sera

> L'opposizione è uscita di scena. Non ha gradito i ritocchi ai criteri di nomina del Governatore L'ex uomo del Tesoro potrebbe però risultare gradito al centrosinistra



Mario Draghi, ex direttore del Tesoro, oggi a Goldman Sachs (Imagoeconomica)

Via Nazionale: sì a un esterno

Stefano Lepri
ROMA

«Non faremo la fine della Rai»: è un sospiro di sollievo la reazione più diffusa in Banca d'Italia. Le nuove procedure sulle nomine hanno fatto svanire i timori peggiori: che l'intero direttorio divenisse di simultanea nomina politica, e quindi fosse lottizzato tra i partiti; che i candidati dovessero brigare per assicurarsi l'approvazione di ampie maggioranze parlamentari. Piace che il potere di nomina del governatore sia attribuito al Presidente della Repubblica, specie visto che oggi si tratta di un ex governatore della Banca d'Italia.

"E' andata abbastanza bene, anche per il rinvio di tre anni della questione della proprietà delle azioni" commenta Omero Papi, segretario del sindacato dei dirigenti della Banca d'Italia (Sindirettivo-Cida) che prima del Consiglio dei ministri aveva diffuso un comunicato molto preoccupato. Concetti più o meno simili si ascoltano - anonimi, come di rigore in una banca centrale - da parte di altri. Ad esempio: «Questo è uno dei pochi posti in Italia dove si entra senza raccomandazioni, e lo deve rimanere. Guai se per fare carriera servisse essere in quota a qualche partito». Se ci si preoccupa, è per i nuovi assetti interni a cui si giungerà con le nuove regole. L'idea che circola tra i gradi più alti è che c'è molto da fare, soprattutto per recuperare credibilità all'azione di vigilanza bancaria; e che tutta la struttura interna dell'istituto va riorganizzata. Da quando esiste il Sistema europeo di Banche centrali attorno alla Bce, altre banche centrali nazionali si sono profondamente ristrutturate; sotto Fazio la Banca d'Italia ha solo ridimensionato il numero dei dipendenti, da quasi 10.000 a 8.500.

Nessuno resiste a che il nuovo governatore, per segnare una svolta, venga dall'esterno. Dopodiché, la divisione corre tra chi ritiene necessario un totale e immediato ricambio anche degli altri tre componenti del direttorio, e chi si accontenta di un ricambio parziale. L'emendamento suggerisce un ricambio graduale entro 6 anni attraverso una modifica dello Statuto della Banca d'Italia. Se si guarda all'anzianità di carica, il primo ad andarsene dovrebbe essere, terminata l'attuale reggenza, il direttore generale Vincenzo Desario, che era entrato nell'organo come vicedirettore generale nel '93; quindi ha già compiuto i 6 anni più 6. Desario si era guadagnato larga stima dentro la Vigilanza per essere stato inflessibile nel far rispettare la legge nel caso Calvi-Ambrosiano. Promosso nel direttorio, il rigido cacciatore di abusi bancari si è però messo in soggezione dell'economista Fazio; tanto nella sua ombra da addirittura essere scambiato dai più per cattolico fervente, quando per formazione è un laico. A 72 anni, lui stesso ripete ai colleghi che è rimasto solo su pressione di Fazio e che desidera solo andare in pensione quanto prima.

Dei due vicedirettori, il più anziano in grado, dal 1995, è Pierluigi Ciocca, 64 anni, l'intellettuale della Banca, economista e storico dell'economia. Della gestione Fazio è stato compartecipe se non altro prestandosi a teorizzare anche lui la necessità di mantenere italiane le banche. Mira chiaramente a restare più a lungo l'altro vice, Antonio Finocchiaro, 67 anni, in carica dal 1997, uomo che conosce a fondo la "macchina" dell'istituto, in corsa per divenire un direttore generale di transizione dal vecchio al nuovo. Chi sostiene che un ricambio completo sarebbe traumatico punta su di lui. Al livello immediatamente inferiore, quello dei "funzionari generali" due personaggi dell'era Fazio, come il capo della segreteria Angelo De Mattia e il direttore per la ricerca economica Giancarlo Morcaldo (principale ghost-writer dei discorsi del governatore), sono l'uno alla vigilia della pensione, l'altro relativamente prossimo. Potrebbero invece salire prima o poi verso il direttorio altri due funzionari generali che chiaramente non facevano parte della squadra Fazio, il direttore per le attività di banca centrale Giovanni Carosio e il direttore per le relazioni internazionali Ignazio Visco.

> A Palazzo Koch un sospiro di sollievo dopo la proposta di riforma: Non faremo la fine della Rai Non ci lottizzeranno»

RAPPORTO IRRILEVANTE LA RIDUZIONE DELL'IRPEF, IMMUTATI I COMPORTAMENTI

Italiani sfiduciati e poveri «Uno su due non risparmia»

Cresce il ricorso all'indebitamento «per necessità e non per scelta»

ROMA

Gli italiani si sentono più poveri, e il loro giudizio sul reddito che percepiscono ha segnato un «netto peggioramento» quest'anno. Le famiglie diventano così «cicale per necessità» e quelle che non riescono nemmeno a risparmiare conquistano la maggioranza assoluta: salgono al 51%, il record storico. A ravvivare i consumi o a rimpinguare il salvadanaio non è servita nemmeno la riduzione dell' Irpef: l'81% dei contribuenti non ha modificato il proprio comportamento perchè il calo «è stato di importo troppo limitato e non è stato indice di un cambiamento duraturo della politica fiscale».



Tempi difficili per i risparmiatori

A fotografare le difficoltà degli italiani e il loro rapporto con il risparmio è il rapporto 2005 Bnl-Centro Einaudi, basato su un'indagine Doxa realizzata fra un migliaio di risparmiatori. «Il dato del 2005 - si legge nella parte del rapporto relativa al giudizio degli italiani sul reddito corrente - indica un netto peggioramento, che riporta la valutazione sul reddito corrente al valore medio del periodo 1993-1996, uno dei periodi più difficili per l'Italia». In particolare, è scesa dal 92 all'89% la percentuale degli intervistati che esprimono un giudizio di «sufficienza o più che sufficienza» del reddito percepito. Nello stesso tempo, nel 2005 sono aumentati dall'8,3 al 10,6% coloro che ritengono di avere un reddito «insufficiente» o «del tutto insufficiente».

Quanto al futuro, la percentuale di chi ritiene di poter disporre al momento del pensionamento di un reddito «più che sufficiente» scende all'8% dall'11% dello scorso anno. Serpeggia dunque fra le famiglie una sensazione di «forte preoccupazione per il futuro», nonostante la crescita, definita «sensibile» dagli economisti autori del rapporto, del loro patrimonio, grazie all'andamento dei prezzi immobiliari, delle azioni europee e dei prezzi dei bond.

Di pari passo, gli italiani si indebitano di più e risparmiano di meno. Nel 2004 (ultimo anno disponibile) è proseguita la tendenza delle famiglie ad accumulare indebitamento lordo, giunto al 28% del Pil. Uno scenario che vede gli italiani comportarsi sempre più come cicale, ma «per necessità, e non per scelta», si legge nel documento di quasi 150 pagine. Il 51,4% degli italiani - spiega infatti il rapporto, giunto quest'anno alla sua XXIII edizione - non ha risparmiato nel 2005. Una percentuale elevata, che continua ad aumentare: era al 48% nel 2004 (quando era stato superato il precedente massimo storico del 50% del 2001), al 45% nel 2003, al 38% nel 2002. E non è riuscita a fermare questa tendenza la politica di riduzione delle tasse attuata nel corso del 2004: che per il 4% degli intervistati ha avuto un impatto positivo sul consumo, e per il 15% sul risparmio.

Secondo gli economisti che hanno curato il rapporto, ci sono le pensioni in cima alle preoccupazioni del risparmiatore italiano. «Cinque italiani (e otto giovani italiani) su dieci sono incerti sul livello della pensione pubblica, ma solo la metà di questi cerca di reagire a questa situazione d'incertezza». A fronte dell'incertezza per la pensione pubblica, infatti, i fondi pensione sono ancora poco diffusi: il 25% degli intervistati ha una polizza sulla vita (era il 28% lo scorso anno), il 16% (22% nel 2004) aderisce a un fondo di pensione di categoria, il 6,5% (6,9% nel 2004) a un fondo pensione aperto. L'incertezza è confermata anche dal fatto che quattro italiani su dieci non toccano il proprio dossier titoli da almeno due anni. La sicurezza nell'investimento resta al primo posto tra gli obiettivi d'investimento per il 65% degli intervistati. E il 47% dei circa 1000 risparmiatori intervistati si dichiara «per niente favorevole a correre rischi nel campo degli investimenti finanziari pur di aumentarne il rendimento atteso».

Risparmio, reddito e pensioni riscuotono però un maggiore ottimismo fra i giovani: solo il 10% di chi ha fra i 20 e i 30 anni ritiene che al momento della pensione avrà un reddito insufficiente, contro il 17% di chi ha 30-50 anni. E solo il 5% dei giovani ritiene che nei prossimi 10 anni il reddito scenderà o non crescerà, contro il 20% di chi ha 30-40 anni, il 27% di chi ha 50-60 anni e il 47% di chi ha oltre 60 anni. [r. e. s.]

L'INCHIESTA SPUNTA ANCHE UN MISTERIOSO «PROFESSOR RUOZZI» A CUI FU DESTINATA UNA SOMMA DALL'EX AD DI BPL CHE NEGLI INTERROGATORI HA CONFERMATO TUTTI GLI ELENCHI

Due viceministri nei guai per Antonveneta

Valentino (An) talpa di Ricucci. Il forzista Brancher collettore per Fiorani: ha preso 2,5 milioni

Paolo Colonnello

MILANO

Il primo avrebbe fatto da «talpa» per Stefano Ricucci sulle intercettazioni dell'inchiesta Antonveneta. Il secondo sarebbe stato «l'importante uomo politico romano», che faceva da collettore per i finanziamenti di Fiorani ai vari personaggi politici che dovevano appoggiarlo. E non sono due sconosciuti ma due sottosegretari del governo Berlusconi: rispettivamente il sottosegretario alla giustizia di An Giuseppe Valentino e il sottosegretario alle Riforme Aldo Brancher. Due viceministri che finiscono nei guai dopo le dichiarazioni fiume di Fiorani e il materiale probatorio raccolto dagli inquirenti e allegato agli arresti dei giorni scorsi.

Giuseppe Valentino (già indagato dalla direzione antimafia di Catanzaro per pressioni indebite sui magistrati di Reggio Calabria impegnati nella lotta alla 'ndrangheta), avrebbe rivelato Fiorani, era «la talpa» degli ambienti giudiziari che con largo anticipo avvertì Ricucci che i telefoni degli indagati erano sotto controllo. Ecco dunque spiegate le registrazioni nelle quali gli indagati si premuravano di cambiare i loro apparecchi ed ecco il nome del presunto «uccellino» che soffiò all'immobiliarista romano in anticipo le decisioni della Consob sui prospetti Bpl per la scalata Antonveneta.

> Nella lista appaiono anche i nomi eccellenti di Romani (Forza Italia) e del ministro leghista Roberto Calderoli

Poi c'è il versante «finanziamenti». Altro che poche centinaia di migliaia di euro ai politici compiacenti. Dalle capaci casse di Gianpiero Fiorani, in Bpl e all'estero, uscivano milioni di euro a favore degli "amici" romani e lombardi, talvolta per decidere i destini della sua stessa città, Lodi, talvolta per assicurarsi appoggi e benevolenze per i suoi piani di potere. O, talvolta, perché costretto dopo messaggi vagamente minacciosi e ricattatori, come un sms arrivato sul cellulare di un suo uomo di fiducia dopo un mancato finanziamento: «Quando avevate bisogno di me io vi ho sempre aiutato e ora che vi ho chiesto un piccolo favore vi siete defilati. Mi ricorderò in futuro di voi...». A pilotare il tutto, per stessa ammissione di Fiorani, sarebbe stato questa volta il sottosegretario di Forza Italia, Aldo Brancher.

Sarebbe stato lui a consigliare a Fiorani e il suo gruppo come muoversi nella palude dei palazzi romani, quell'Aldo Brancher che già ai tempi di Mani Pulite venne inquisito e condannato come collettore di tangenti al Psi (prescritto in Cassazione) quindi assurto agli onori del governo diventando prima sottosegretario alla presidenza del Consiglio e poi, come "ufficiale di collegamento con la Lega", sottosegretario del ministero delle Riforme, quello di Bossi e oggi di Calderoli. L'ombra di Mani Pulite dunque sembra allungarsi sempre più anche sull'inchiesta Antonveneta e i suoi risvolti politico-istituzionali. Di Brancher ha parlato a lungo nei suoi interrogatori fiume l'ex enfant prodige della Bassa. D'altronde i magistrati avevano già in mano una testimonianza fondamentale, quella di Donato Patrini, ex manager della Bpl Toscana, diventato negli anni l'uomo di fiducia di Fiorani per i pagamenti ai politici. Toccava a Patrini, trasformato in gola profonda dai pm, portare buste ai politici. Poche volte in realtà. Perché Tangentopoli qualcosa aveva pur insegnato anche a Fiorani e soci: meglio inventare fidi bancari, operazioni sui derivati, regalare speculazioni di Borsa che senza passaggi di denaro contante facevano trovare sui conti degli interessati notevole plusvalenze. Tutto regolare, all'apparenza. Tranne che Patrini, tra il 3 e l'11 novembre scorso, svela i trucchi ai pm. Così si scopre che allo stesso Brancher andarono ben più di 400 mila euro per ripianare debiti suoi e della moglie. «In totale l'affidamento concesso - dice Patrini - fu di 2 milioni e 500 mila euro». Quasi cinque miliardi delle vecchie lire. E dei versamenti gli inquirenti hanno anche la prova, contenuta in una serie di dischetti sequestrati allo stesso Patrini. In alcuni files criptati, digitando alternativamente le password "Agape" o "Amore" e "Eraclito", si apre lo scrigno dei versamenti. Così ecco apparire le posizioni di Brancher, Romani (Paolo, onorevole di Forza Italia, ndr) e Calderoli (il ministro). Invece sotto la voce dei files «Innominati» c'è la storia della scalata occulta della Popolare di Crema, quella «scoperta» dalla Banca d'Italia di Fazio. Dice Patrini: «Ripensando all'episodio da me segnalato relativo

> Il ruolo dei politici appare cruciale nei continui e dubbi passaggi di denaro della Popolare di Lodi

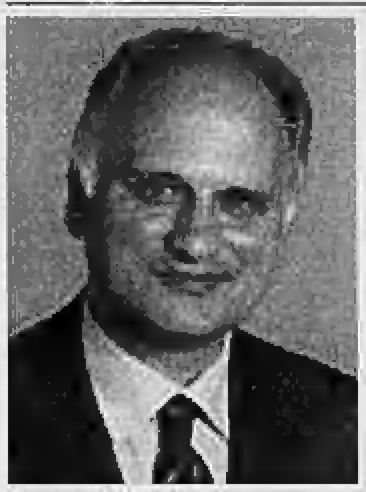
al rapporto Fiorani-Calderoli (si tratta di un versamento ipotizzato di 50 mila euro, di cui però secondo Fiorani non vi fu seguito, ndr) mi sono ricordato che probabilmente io mi recai dallo Spinelli in quanto ho memoria di una busta che quest'ultimo ebbe a consegnarmi per farla recapitare a Brancher ma non sono sicuro del suo contenuto perché molte volte ho recapitato al Brancher dei documenti in busta chiusa. Devo precisare che incontravo il Brancher (con il quale mi sono visto molte volte) presso il suo ufficio di via Paleocapa a Milano e, negli ultimi anni, al Ministero Riforme Istituzionali. Preciso che il più delle volte parlavamo delle questioni finanziarie relativa alla sua società che stava in difficoltà economica. Fiorani era al corrente della questione, anzi preciso che era stato Fiorani a chiedermi di coltivare questo rapporto». In un successivo verbale preciserà Patrini che in alcuni incontri Brancher invitò la «Bpl a finanziare altri politici». I cui nomi sono però omissati.

Buona parte dei soldi destinati alle prebende dei vari personaggi, così

> Le password per svelare i versamenti: «Agape» «Amore» ed «Eraclito» «Innominat» per l'assalto alla Popolare di Crema

come i soldi intascati direttamente da Fiorani, partivano dal conto «Strozzi», aperto a Lugano. Da qui nel 2001 venne spedito un bonifico di un milione e 549 mila euro al conto «Coppe». Per chi erano questi soldi? «Mi sembra - risponde Patrini - che all'epoca Fiorani nel giustificare l'operazione Coppe mi avesse detto che la somma era destinata al professor Ruozzi», un nome per ora avvolto nel mistero. E a quanto pare Ruozzi, avrebbe confermato Fiorani, non fu quella l'unica volta che percepì denaro. Ma Fiorani si occupò anche di pilotare le elezioni del sindaco di Lodi. Così chiese a Patrini di aprire nel 2000 una linea di credito di 300 milioni di lire a favore del candidato da lui prediletto, Ernesto Capra, ex dipendente di Bpl e come l'altro candidato, Ambrogio Sfondrini in lista per la Cdl. «Il motivo del finanziamento era quello di impedire che la Cdl candidasse Sfondrini, nemico di Fiorani», dichiara Patrini. Per Paolo Romani (Fi) invece, il testimone parla di una garanzia fidejussoria di «circa 700 mila euro «per il fallimento di una televisione». Seguono riferimenti a politici di ogni genere, con pagamenti in taluni casi in contanti (100/150 milioni di lire), in altri attraverso le solite alchimie finanziarie. I nomi nei verbali sono omissati, ma Fiorani l'altro ieri li ha confermati tutti. E nei prossimi giorni dovrà essere reinterrogato. Nel gruppo arrestato per associazione per delinquere ormai stanno parlando tutti: ieri è toccato a Silvano Spinelli, il tesoriere occulto di Fiorani, essere interrogato dal gip. E anche lui avrebbe confermato di essersi occupato dei conti «vip».

TRE SOTTO LA LENTE


Giuseppe Valentino


Aldo Brancher


Paolo Romani

La Forleo: «Giudice e mamma» Le colazioni delle dame della finanza

«Voglio essere giudice e mamma». E' la confessione di Clementina Forleo, il gip di Milano che ha scoperchiato il vaso della popolare di Lodi. Intervistata dal settimanale «Gente», la Forleo ha mostrato il lato più femminile del suo carattere, quello meno conosciuto. Quarantadue anni, pugliese ed ex-studentessa modello, il giudice milanese salita agli onori della cronaca per l'assoluzione di tre islamici accusati di terrorismo, non rinuncia tuttavia a mostrare la grinta che la contraddistingue. «Io faccio solo il mio dovere. Non c'è nulla che mi faccia paura, anzi oggi più che mai, sono felice di aver scelto di fare il magistrato». E ancora «mai avuto tessere di partito. Mi considero totalmente indipendente dalla politica». Sempre sul



settimanale oggi in edicola, un articolo ricostruisce le colazioni al «Bolognese», ristorante politico-mondano di Piazza del Popolo, attorno al quale ruotavano le «Dame della Finanza». Da Cecilia Bottaro, compagna di Sergio Billè, ad Anna Falchi, sposa di Ricucci. Mancava solo Cristina Rosati, troppo riservata per un luogo così «sconveniente».



La sede centrale della Unipol, la compagnia assicurativa guidata da Giovanni Consorte

IL RISIKO L'OFFERTA TORNA ALL'ISVAP. *LA PROCURA DI ROMA* ACQUISISCE NUOVI DOCUMENTI SULLA SCALATA

Bankitalia congela l'Opa su Bnl

Francesco Spini

MILANO

Finisce nel freezer la scalata di Unipol a Bnl. La Banca d'Italia va coi piedi di piombo e decide di mantenere sospesi i termini della sua decisione, chiedendo un nuovo passaggio all'Isvap. Intanto la Procura di Roma tiene con il fiato sospeso il presidente della compagnia bolognese Giovanni Consorte e il suo vice Ivano Sacchetti, entrambi indagati: la Guardia di Finanza ieri ha acquisito presso gli uffici della Banca d'Italia tutti gli atti relativi all'istruttoria della scalata sulla banca oggi guidata da Luigi Abete.

Intanto, cinque giorni fa, ma la cosa è stata resa nota soltanto ieri, la Banca d'Italia ha chiesto all'Isvap, authority che controlla le assicurazioni, «integrazioni e chiarimenti» al parere fornito il primo dicembre a via Nazionale. Che, a sua volta, quindi, conferma la sospensione dei termini del proprio iter decisionale, peraltro già bloccato in attesa di conoscere le decisioni della Consob - ormai imminente - in merito all'esistenza o meno di un patto «occulto» tra Unipol, Deutsche Bank e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, con relativo aumento (si tratterebbe comunque di spiccioli) del prezzo d'Opa. Al quartier generale di Consorte «si esprime viva preoccupazione, nell'interesse dei propri soci, del mercato e della stessa Bnl, circa l'espletamento dell'iter autorizzativo», che ormai si rimpalla da 5 mesi. Un motivo in più, anche per parte di Bnl, di lamentarsi del sostanziale blocco delle attività straordinarie imposte dalla normativa per chi è sotto scalata. «Non è possibile - si lamenta Abete - che Bnl rimanga in una situazione di *passivity rule* permanente». O le autorità decidono subito dopo la pausa natalizia «o dovrò assolvere al mandato che mi è stato dato dal Cda e diventare parte attiva di questa situazione».

Nelle more, gli unici a stringersi intorno a Unipol e a Consorte sono i soci delle coop. Il consiglio di amministrazione di Holmo, società che controlla Finsoe, a sua volta a capo della compagnia, ha ribadito «all'unanimità la propria determinazione nel perseguire il progetto strategico volto alla creazione di un gruppo assicurativo e bancario di primario interesse nazionale». Le coop sostengono che «Unipol e i propri soci hanno il diritto di perseguire obiettivi di crescita sui mercati assicurativo, bancario e dei servizi finanziari in genere», il tutto «nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti». Comunque, si va avanti, anche perché, dicono da Holmo, Unipol, contrariamente ai rilievi formulati da Bnl, ha «tutti i requisiti» per soddisfare anche la normativa sui conglomerati finanziari, in vigore dal primo gennaio.

Il segno tangibile che mostra come Consorte, nonostante tutto, non abbia ancora accantonato il sogno di innalzare i propri vessilli su via Veneto - dopo le trattative intavolate per prorogare al 31 gennaio gli accordi di finanziamento con il pool di banche, è la vendita di due quote, ciascuna del 9,99%, entrambe per un valore di 214,7 milioni di euro, della controllata Aurora Assicurazioni ad altrettante società di emanazione del movimento cooperativo nazionale: si tratta di Ariete e di Kora. Entrambe le operazioni rientrano nel programma di finanziamento dell'Opa su Bnl. Aurora resta comunque saldamente nelle mani di Unipol, che detiene il 66,66%. Possibili altre cessioni, che comunque non interesseranno più del 15% di Aurora. Tra gli acquirenti potrebbe esserci Finsoe, la holding che controlla Unipol. Pronto l'intervento di un'altra società di area coop, Scenario.

IL PRESIDENTE DEI DS HA UN CONTO CORRENTE DOVE COPRE IL LEASING A REGOLARI TASSI DI MERCATO

La barca di D'Alema pagata a uno sportello della Lodi

MILANO

Una coincidenza, solo una coincidenza. Ma di questi tempi una coincidenza che suscita molte curiosità anche perchè coinvolge Massimo D'Alema e uno dei sui oggetti di culto, la barca a vela. Così ieri pomeriggio la Banca Popolare italiana lancia un comunicato per contrastare indiscrezioni «assolutamente prive di fondamento», e a precisare che «il conto corrente intestato all'onorevole Massimo D'Alema è in essere presso la filiale 098 di Roma, in via Poli, ed è funzionale esclusivamente al pagamento delle rate di un leasing stipulato con la società Bipitalia Leasing». Quali siano le «indiscrezioni prive di fondamento» sul conto di D'Alema presso la Bpi non viene specificato. Certo è che la nota della Bpi - emessa evidentemente con l'assenso del diretto interessato - serve a fugare qualsiasi dubbio in proposito. E ancora - si spiega da Lodi - «lo stesso conto corrente non presenta altra movimentazione differente dallo scopo sopra descritto. Il contratto di leasing ed il relativo conto corrente bancario posto al suo servizio sono stati accesi nel mese di dicembre 2003, il tasso applicato al leasing è allineato agli standard di mercato ed i pagamenti delle rate risultano regolarmente onorati alle scadenze previste».

Anche quale sia l'oggetto di questo contratto di leasing, la Bpi non lo spiega, ma fonti vicine al presidente dei Ds non hanno problemi a chiarirlo. Le rate servono a pagare il mitico Ikarus, la barca a vela da 60 piedi progettata da Roberto Starkel, acquistata da D'Alema assieme a due amici e varato lo scorso anno. Sul conto corrente della Bpi in via Poli, a due passi dalla Camera dei Deputati, passano così ogni mese poco più di 8000 mila euro, per l'esattezza 8068,70, per pagare la rata del leasing. Soldi che - pur essendo il conto intestato al solo D'Alema - potrebbero rappresentare il pagamento della rata mensile da parte di due o forse di tutti e tre i comproprietari della barca. Curioso che fra tante banche D'Alema capiti proprio alla Popolare di Lodi? Il conto, secondo quanto spiegano fonti vicine al presidente dei Ds, è stato aperto nel 2003 proprio su indicazione della Bipitalia Leasing, che fa parte del gruppo lodigiano, e alla quale si appoggia come società di leasing il cantiere Base Nautica Stella Polare di Fiumicino, dove D'Alema e soci hanno fatto costruire la loro imbarcazione.

Una tempesta in un bicchier d'acqua, dunque, quella che costringe alla precisazione ufficiale la Bpi? A giudicare dai dati sì. Ma certo che su D'Alema e la sua barca - anzi le sue barche visto che che quella attuale è la seconda - il presidente dei Ds ha già dovuto collezionare una serie di precisazioni, rettifiche e chiarimenti che sembrano non avere mai fine. Già nel passaggio dal precedente Ikarus - un Baltic da 51 piedi - al suo tecnologico fratello minore (per età e non per dimensioni), con albero e passerella in carbonio per ridurre il peso e una velatura assai generosa, il presidente dei Ds si era esibito in un'articolata corrispondenza con alcuni dei maggiori giornali italiani, cominciando a scrivere il 15 agosto del 2002 al Corriere della Sera per contestare il valore di 3 miliardi attribuito alla sua nuova imbarcazione, anche «perché non vorrei davvero che da una campagna invernale sulle scarpe milionarie, si transitasse alla leggenda estiva della barca miliardaria». Poi, nel febbraio dello scorso anno una lettera a La Repubblica, in risposta a un articolo di Eugenio Scalfari dopo che Silvio Berlusconi aveva parlato di politici con la barca che rubano ai cittadini. «Neppure della famosa barca - scriveva D'Alema - sono proprietario, per la semplice ragione che non ero in condizione di acquistarla. Il che mi ha fatto optare, assieme ad alcuni amici, per la soluzione di un leasing quinquennale. Mi sento assolutamente tranquillo, in primo luogo con al mia coscienza». In quanto al prezzo della nuova barca è stato sempre D'Alema a rivelarlo in un'intervista a Panorama Economy: «Circa 600 mila euro», pagati «dalla società di amici che la compra» e che poteva contare già sui 280 mila euro incassati attraverso la vendita del primo Ikarus a un signore svedese, che ne è molto soddisfatto». [f. man.]


Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema

tagli



di Altiero Scicchitano

Alle 11 abbiamo tagliato il Tropico del Capricorno!
Siamo sotto la costellazione della Croce del Sud.
Leggera emozione.
Densi annuvolamenti a nord-est, anzi a nord-ovest.
Insomma annuvolamenti.

Appunti di viaggio conradiani dell'editore romano Fausto Di Salvio (Alberto Sordi) in ***Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?*** *(Ettore Scola, [illegible])*

COMMERCIANTI NEL MATTONE IL CASO DEL PALAZZO DI VIA LIMA: RICUCCI INDAGATO PER FALSO IN BILANCIO E FALSE FATTURAZIONI

La cresta di Billè: 28 milioni in due anni

I Pm: ogni anno versava sui suoi conti 14 dei 17 milioni della previdenza di Confcommercio

Guido Ruotolo

ROMA

Sergio Billè dirottava ogni anno su un suo conto corrente privato, quattordici dei diciassette milioni di euro che le aziende versavano come contributi integrativi al Fondo previdenziale Mario Negri e al Fasdac, il Fondo di assistenza sanitaria per i dirigenti di aziende commerciali, e quindi alla Confcommercio. Per gli inquirenti romani, quei quattordici milioni di euro «erano destinati in larga parte per fini esclusivamente personali, gestiti fuori del bilancio ufficiale della Confederazione». Negli ultimi due anni, oltre 30 milioni di euro hanno «alimentato» il fondo riservato del (ex) presidente della Confcommercio, Sergio Billè.

Gli 007 e i contabili della Finanza stanno cercando di individuare il percorso di quei soldi. C'è un capitolo che lascia ipotizzare sviluppi clamorosi. Ed è quello delle «consulenze». I pm romani ipotizzano che «in alcuni casi esse potrebbero mascherare mere erogazioni di denaro per finalità imprecisate». Sergio Billè aveva costruito un meccanismo ben oliato che poteva contare - per i pm Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli che lo indagano per appropriazione indebita aggravata e continuata insieme ad altri dodici tra dirigenti della Confcommercio e dell'Egap, e all'immobiliarista Stefano Ricucci e all'amministratore di una sua società, Guglielmo Fransoni - su un «fondo occulto di dimensioni ingenti nell'esclusiva sua disponibilità».

Sostengono i pm Cascini e Sabelli: «Questo fondo occulto ha consentito al Billè e agli altri indagati di appropriarsi in maniera sistematica del denaro di pertinenza dell'associazione. Il tutto all'oscuro dei suoi organi dirigenti, o meglio di quegli amministratori che non risultano essere stati indebiti percettori di somme, e sicuramente degli associati». I quali oggi chiederanno ragione ai vertici finiti nella bufera giudiziaria, nel corso dell'assemblea di Confcommercio, che si riunisce a Roma, a porte chiuse. Non c'è solo Sergio Billè sul banco degli indagati: oltre al presidente sono sotto inchiesta anche il Direttore generale di Confcommercio, Luigi Taranto, l'amministratore Aldo Poli, i vicepresidenti Carlo Sangalli e Ferruccio Dardanello, i componenti del Comitato di presidenza Ezio Ardizzi e Vincenzo Gervasio. E poi i vertici dell'Egap, l'Ente gestione attività professionale, ente strumentale all'attività della Confcommercio»: oltre allo stesso Billè, il vicepresidente Aldo Antognozzi, Antonio Salafia, Candido Fois e Luigi Taranto in quanto componenti del Consiglio direttivo; Giuseppe Corvaca Russo, Alvaro Brugnoli e Giuseppe Pizzonia, componenti del collegio dei revisori. Per gli inquirenti e gli investigatori romani, Sergio Billè disponeva di un «Fondo del Presidente» sul quale sono transitate «ingenti somme girate poi all'Egap, «che ha poi elargito cospicui compensi ai suoi amministratori e ad alcuni amministratori della Confcommercio, e ha messo a disposizione del Presidente Billè e della moglie del vicepresidente Antognozzi lussuosi appartamenti a Roma e Milano». Quei quattordici milioni di euro, ventotto miliardi di vecchie lire, «stornati» ogni anno venivano utilizzati da Billè per varie operazioni. Come il trasferimento dei 39 milioni di euro, nel febbraio scorso, in una società riconducibile all'immobiliarista Stefano Ricucci, che si apprestava a tentare la scalata dell'Rcs. A questo proposito, Roma indaga Ricucci per aggiotaggio, falso in bilancio, false fatturazioni.

Il fondo occulto

«Si sono appropriati in maniera sistematica del denaro di pertinenza dell'associazione. Il tutto all'oscuro dei suoi organi dirigenti, o meglio di chi non ha ottenuto somme e sicuramente degli associati»

Dove finivano i soldi

Nel mirino le consulenze «In alcuni casi possono mascherare mere erogazioni di denaro per finalità imprecisate» Si indaga anche sull'attività dell'Ente gestionale delle attività professionali

Il gip Villoni

«In definitiva - è scritto nel decreto di sequestro - si può affermare che ogni anno dal conto corrente del presidente è stata trasferita dal 2000 al 2005 una somma di circa cinque milioni»

Le indagini della Guardia di finanza hanno finora documentato le «operazioni in uscita dai conti correnti intestati al Presidente». Oltre al trasferimento dei 39 milioni di euro in favore della Garlsson Real Estate S.A. (riconducibile all'immobiliarista Ricucci, ndr), «si trova inoltre traccia» di consistenti prelevamenti in contanti (269.303 euro); bonifici per importi rilevanti in favore di case d'asta (701.712 euro); bonifici a favore di Confcommercio (6.615.000 euro); bonifici a favore dell'Egap (9.950.000 euro).

«In definitiva - scrive il gip Villoni nel decreto di sequestro preventivo di conti correnti, titoli, azioni Capitalia, beni mobili e arredi riconducibili alla Confcommercio e all'Egap di Billè - si può affermare che ogni anno dal conto del Presidente è stata trasferita dal 2000 al 2005 la somma di circa 5 milioni di Euro». Milioni, anzi miliardi di vecchie lire. Che servivano per pagare fitti di casa stratosferici, carte di credito, percentuali su entrate, stipendi che non potrebbero essere garantiti.

Gli indagati erano ottimi sindacalisti di se stessi. Premurosi, si facevano pagare le polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali». E a Billè, il presidente, perché mai negare l'iscrizione annuale all'Aspen Institute Italia, sessanta milioni di vecchie lire?

Fotostoria del re dei pasticcieri

Testi a cura di Mattia Feltri



L'ultima volta, nel febbraio del 2004, Sergio Billè era stato confermato alla guida della Confcommercio all'unanimità. Il suo regno, cominciato nel 1995, sarebbe dovuto durare sino al 2008. Adesso che è indagato e si è autosospeso, ce li ha tutti addosso. I suoi sottoposti provano «sconcerto» e si dichiarano «attoniti», e oggi potrebbero chiedere le dimissioni del re caduto in disgrazia. Intanto annunciano che non approveranno il bilancio perché «non vi figura il fondo del presidente». Cioè, la sua ampia disponibilità. Ma guai a chi glielo tocca. Il fondo per ora lo tocca solo lui. (Foto LaPresse)



Fa sempre un po' impressione vedere le immagini dei caduti quand'erano potenti. Nel 2001, Billè tenne a lungo sulle spine Berlusconi. Poi gli promise l'appoggio alle elezioni. L'intesa, nemmeno tanto tacita, venne festeggiata con quattrocento cannoli che il capo dei commercianti fece arrivare dalla sua pasticceria di Messina. Come si vede dalla foto, e specialmente dalla giacca del futuro premier, a colpi di cannolo non s'allargano solo le intese. (Foto LaPresse)



Al culmine della gloria, Billè fu nominato testimonial del Barolo annata 2001, inserendosi in un albo d'oro già nobilitato da Ornella Muti e Gino Paoli. Fu per lui l'occasione di riappacificarsi con gli enologi d'Italia, clamorosamente raggelati dal giudizio dato alla riforma delle pensioni: «E' annacquata come il Frascati». Dai colli romani scattò la querela. Nella foto si vede la classica espressione da trani con cui Billè fece recedere i vinai dall'insano proposito.



Ecco Billè in versione Joe Pesci durante una conferenza a Manhattan in difesa del tartufo bianco. E' il 2002. Billè era già stato a New York cinque anni prima, e aveva fornito all'Fbi notizie sulla mafia russa in Italia. Potrebbe essere questa una spiegazione della scritta Barnum che nella foto compare alla destra del presidente di Confcommercio. Nell'occasione disse: «E' giunto il momento di passare dal fast food al good food». Alla platea plaudente ammise: non è mia, l'ho rubata.



Tribuna d'onore allo stadio Olimpico in occasione di un Lazio-Parma, all'epoca ruggente in cui i biancazzurri erano sponsorizzati dalla Cirio e gli emiliani dalla Parmalat. Billè e Stefano Ricucci sono con le rispettive signore. Ora i due sono indagati perché Billè ha comprato da Ricucci a 60 milioni di euro una palazzina che Ricucci aveva appena preso a dodici. Qui Billè ha le mani in tasca: sta estraendo il libretto degli assegni per pagare a Ricucci i biglietti d'ingresso.



E la storia va a finire. Dal trono al regno: il supermercato. Billè diceva di andare a controllare di persona, specie dopo il passaggio all'euro, che i commercianti non speculassero. Ed è stata proprio la fazione dei supermarket la prima a contestare Billè dopo gli scandali di questi giorni, poi a sfilarsi decretando la caduta dell'impero. Qui Billè sembra presagire il disastro: con la mano destra arraffa un pacco di crackers che nasconderà nel doppiopetto.

IL VICEPRESIDENTE «IO CANDIDATO ALLA LEADERSHIP? NON NE SO NULLA»

«Una gestione opaca da monarca assoluto»

Bocca: il fondo riservato l'ho scoperto sui giornali



Bernabò Bocca

La fiducia

«La priorità adesso è bloccare la fuga dall'associazione E poi bisogna ripristinare un clima di piena trasparenza in cui tutto sia chiaro»

Candidato possibile

«Cobolli Gigli? Siamo molto amici e ci sentiamo spesso Ciò non significa che io guidi i "ribelli" Sono solo disponibile come molti altri»

Intervista
RAFFAELLO MASCI

ROMA

«La priorità è bloccare la fuga da Confcommercio. Perché non ci sono solo i delusi che non sanno più che pensare, ma anche quelli circuiti da altre confederazioni, a cominciare da Confindustria, a cui piacerebbe tanto saccheggiare nel pingue ventre della nostra organizzazione». Così parla Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi e vicepresidente di Confcommercio, alla vigilia dell'assemblea che dovrà segnare la svolta del dopo Billè.

Come pensate di affrontare questa situazione?

«Intanto si pone il problema di chi deve agire. I vertici in Confcommercio non ci sono più: del presidente si sa, due vicepresidenti su sei sono indagati, uno è uscito dalla Confederazione».

E poi c'è lei.

«Che però devo sapere le cose dai giornali».

Ho capito bene: un vicepresidente non sa quello che bolle in pentola?

«Ma scherza? Billè ha sempre agito da monarca assoluto. Tutto quello che sta uscendo in questi giorni dalle carte dei magistrati - benedetti magistrati che sono riusciti a fare luce su questa storiaccia - io le ho apprese dai giornali. Sì, io che sono vicepresidente sono stato tenuto all'oscuro di tutto».

Posso chiederle a quanto ammonta il suo emolumento?

«Non una lira. Neppure di rimborsi spese».

Eppure altri vicepresidenti percepivano, secondo i giudici, congrui gettoni.

«L'ho saputo anch'io. Ora e sempre dai giornali».

Billè non gliel'aveva mai detto?

«Mai. E comunque non mi parlava più da marzo scorso. Non ci siamo mai presi molto».

Mi scusi, ma forse è un po' da sprovveduti fare il vicepresidente e non sapere che esiste un fondo presidenziale della cui gestione si è tenuti all'oscuro.

«Ma allora non ha capito come è stata gestita Confcommercio in questi anni?».

E adesso che cosa ne sarà?

«Intanto bisogna recuperare la fiducia degli iscritti: lei capisce bene che è dura andare dai commercianti o dagli albergatori a chiedere soldi, quando questi vadono che con le quote associative si sono comprati palazzi, opere d'arte e oggetti di antiquariato».

E poi?

«E poi occorre ripristinare un regime di piena trasparenza. Questa è la priorità delle priorità. Tutti gli iscritti devono sapere quanti soldi entrano e quanti ne escono, e che ogni euro viene speso per l'attività sindacale in senso stretto, senza ulteriori benefici».

Il presidente dovrà avere uno stipendio, o no?

«No. Mi dica quale presidente prende un soldo che non sia di rimborso spese».

Billè ha sempre sostenuto che rafforzare la posizione patrimoniale di Confcommercio avrebbe dato maggiori garanzie alla libertà della confederazione.

«Comprare palazzi, pacchetti azionari e quadri d'autore dà più forza ad una organizzazione imprenditoriale? Andiamo. La forza di Confcommercio sono i suoi 800 mila iscritti».

Lo sa che parlano di lei come possibile presidente?

«Ah sì? Lo apprendo da lei».

Dottor Bocca, un vicepresidente è o no un candidato naturale?

«La cosa più importante è rimettere insieme i cocci. Solo a quel punto è opportuno parlare degli uomini».

Il «ribelle» che si è maggiormente esposto è Giovanni Cobolli Gigli, presidente di Federdistribuzione. Che rapporti ha con lui? Lo sente mai?

«I rapporto sono eccellenti, siamo molto amici e ci sentiamo sempre. Però questo non significa che sono il candidato dei «ribelli», come dice lei. Sono disponibile, questo sì, ma come alcune altre decine di colleghi».

La vicenda come finirà?

«Intanto l'assemblea di domani (oggi per chi legge - ndr) dovrà prendere atto che la stagione Billè è finita. Poi bisogna indire una assemblea elettiva da tenersi entro febbraio. Allora si ricostituirà la squadra e si parlerà anche anche del presidente, che deve essere credibile, presentabile, trasparente nelle sue scelte e deve valorizzare e responsabilizzare le realtà locali, che sono la forza e non la periferia dell'organizzazione».

Questo è un programma?

«E' solo quello che penso».

QUIRINALE L'INTERVENTO ALLA CERIMONIA DEGLI AUGURI NATALIZI

Ciampi: «Da anni difendo il dialogo Non mi ascoltano»

Il Presidente: le Istituzioni devono rispettare non soltanto le leggi, ma anche l'etica

Paolo Passarini
ROMA

Anche il giorno del suo ultimo saluto alle alte cariche dello Stato per le feste natalizie è stato dominato dalla vicenda della Banca d'Italia. Nel discorso pronunciato nel pomeriggio durante la cerimonia nella Cappella Paolina, Carlo Azeglio Ciampi ha richiamato ancora una volta «il rispetto delle leggi, ma anche del complesso delle norme etico-sociali che disciplinano l'esercizio di ogni pubblica funzione», una frase che suona come una triste invocazione: vicende come quella delle troppo lunghe dimissioni di Antonio Fazio non si devono ripetere.

> «Ho esortato le forze politiche Non sarei sincero se oggi non esprimessi il mio rammarico»»

Il presidente aveva cominciato a fare i conti con le code di quella vicenda in mattinata, ricevendo nel suo studio al Quirinale il ministro per l'Economia, Giulio Tremonti, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Si è trattato di un incontro sostanzialmente sollecitato dallo stesso Ciampi, che il giorno prima aveva fatto conoscere a Palazzo Chigi le sue «serie perplessità» su alcuni aspetti della legge che modificherà i meccanismi di nomina del governatore della Banca centrale.

Ai due esponenti del governo Ciampi ha innanzitutto raccomandato prudenza nel modificare regole che finora hanno garantito l'autonomia della Banca centrale dal potere politico. E ha riproposto alcune questioni già sollevate in precedenza. Su tutte è stato rassicurato. Ciampi è a favore di un mandato a termine, ma sei anni gli sembravano pochi; sei anni rinnovabili vanno bene. Un altro punto era costituito dal potere del Presidente della Repubblica nella nomina del governatore. Era stato ventilato un declassamento della sua controfirma a «atto dovuto». Ciampi, che non era d'accordo, ha ottenuto una modifica: la nomina avverrà, invece, per decreto presidenziale. Un'altra preoccupazione di Ciampi è stata accolta e riguarda la gradualità con cui deve avvenire il passaggio di proprietà della Banca d'Italia dalle banche allo Stato.

È probabile che, di sfuggita, sia stato affrontato anche il nodo dei nomi, ma su questo tutte le bocche sono rimaste cucite. Non è un mistero la preferenza di Ciampi per Padoa Schioppa, che, fosse dipeso da lui, sarebbe stato nominato al posto di Fazio già dodici anni fa.



Il presidente Ciampi con il ministro Fini durante la cerimonia al Quirinale

Chiusa questa partita con una certa soddisfazione, Ciampi ha dato gli ultimi ritocchi al discorso del pomeriggio, che ha presentato come un ve… e proprio discorso di balancio di un settennato. Ciampi è sicuramente soddisfatto del suo lavoro, ma ciononostante quello che ha presentato ieri è stato un bilancio amaro. «Non sarei sincero - ha detto a un certo punto il presidente - se oggi non esprimessi il rammarico di non essere stato sempre ascoltato». Si riferiva alle sue continue incitazioni al «dialogo» tra le forze politiche e le istituzioni, ma il rammarico è sembrato estendersi ad altri punti.

Il panorama internazionale dell'anno appena trascorso appare funestato da «emergenze ambientali, attacchi terroristici, minaccia della proliferazione nucleare, rischio di nuove epidemie, problemi dell'immigrazione». Dell'Unione Europea, il meno che si possa dire è che debba quasi ripartire dal via. E poi c'è l'economia italiana, che ha avuto «un andamento discontinuo», mentre i segnali di ripresa, che si erano manifestati, «negli ultimi mesi si sono attenuati». Occorre difendere «la salvaguardia dell'unità nazionale», unità che, come si sa, Ciampi giudica minacciata dalla riforma istituzionale. Occorre «correttezza nei rapporti tra i poteri» e qui vale quanto è emerso durante la vicenda Fazio.

Va difesa «l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario». Come non ricordare il rinvio alle Camere della riforma Castelli? Non solo. «Non nascondo l'amarezza - ha aggiunto Ciampi - di portare a termine il mio mandato senza poter constatare una svolta positiva nell'attuazione del precetto costituzionale della ragionevole durata del processo». E c'è anche l'aggravarsi del problema dell'«affollamento delle carceri».

In un altro passaggio, Ciampi ha richiamato la necessità, per quanto riguarda l'informazione, di mantenere come «parametri» fissi «i concetti di pluralismo e di imparzialità». Era un riferimento indiretto alla ventilata ipotesi di una cancellazione della «par condicio», alla quale il presidente è decisamente contrario.

IL PREMIER DA VESPA I MASSMEDIOLOGI: «ORMAI FUNZIONA SOLO QUANDO NON LO CONTRADDICONO»

L'affanno del grande Comunicatore

Volli: «Fragile nello scontro diretto» Davi: «Ma sa reagire» Piepoli: no, è stabile

L'attenzione è sempre alta, anzi altissima; ma forse è lui che funziona meno. L'altra sera, ospite di «Porta a Porta», il premier ha fatto da catalizzatore di ascolti alti. Anzi, quasi da record: la trasmissione di Bruno Vespa ha registrato uno share del 32,50 e un ascolto di 3 milioni 725 mila telespettatori, con un netto successo nei confronti di «Matrix» su Canale 5 (che ha avuto uno share del 12,92 per cento e 920 mila telespettatori). Il fatto è che tantissimi spettatori hanno assistito a una performance del Cavaliere che molti massmediologi o esperti di sondaggi considerano non entusiasmante. Insomma: il Grande Comunicatore interessa come un tempo. Ma forse convince meno di prima.

Certo, c'è anche chi definisce «buona» la performance del premier messo alle strette dai suoi interlocutori, visto che ha dovuto difendere le sue tesi in un contesto difficile. Ci sono state due sole «stecche» - dall'analisi degli ascolti - quando è stato incalzato da Vittorio Feltri e da Diego Della Valle. E' un bilancio senza grandi guadagni, par di capire, quello dell'esordio del Grande Comunicatore in tv al salotto di Vespa. Esperti di comunicazione, semiologi e sondaggisti stanno incominciando ad esaminare la serata su RaiUno e dai primi dati emergono analisi non tutte omogenee, ma segnate da una opacità di fondo.

Secondo Ugo Volli, semiologo e docente all'Università di Torino al corso in comunicazioni di massa, Berlusconi non può essere definito un «grande comunicatore», ma un «grande stratega della comunicazione»: riesce a gestire il messaggio soltanto se può guidare la situazione, come quando firmò il contratto con gli italiani nel 2001. Lunedì sera invece si è dovuto mettere in gioco da solo, e Volli è convinto che «così non funziona». Un'idea condivisa per esempio da Ilvo Diamanti che per primo ha analizzanto i limiti del Cavaliere «monologante». Per Volli, come nel primo programma dopo la sconfitta alle Regionali - quando si presentò a sorpresa a «Ballarò» - il premier si è dimostrato «fragile nell'incontro diretto». Soprattutto, il Cavaliere mostra di arrabbiarsi quando è contraddetto, e questo non funziona.

«Per capire quale delle due sia più fondata occorrerebbe ordinare un sondaggio, cosa che non ho potuto ancora fare sull'ultima trasmissione di Vespa», spiega Piepoli, che ha svolto ricerca anche per conto del Cavaliere. Ma una cosa è assodata, dice: «Dal punto di vista della comunicazione, l'opinione pubblica è molto meno influenzata di quanto si creda dalle performances del presidente del Consiglio; e comunque, rispetto per esempio a cinque anni fa, la "resa" di Berlusconi davanti alle telecamere in uno studio tv viene considerata stabile». Anche se, aggiunge Piepoli, «evidentemente qualcosa da ritoccare c'è, se è vero che Berlusconi la scorsa settimana ha sentito il bisogno di inserire nella sua squadra Gavino Sanna, un grande pubblicitario e uomo di comunicazione».

IERI IL TAPIRO IN «AFFIDO» AL CAVALIERE



Dopo il Tapiro a Prodi sulle manipolazioni tv, ieri «Striscia» ha attapirato Berlusconi. Staffelli ha mostrato al premier il video dei funerali di Giovanni Agnelli, dove il Cavaliere fu fischiato, con la «censura» del Tg1. Berlusconi ha detto di non ricordare, ha preso il tapiro, ribadendo di essere un «editore liberale».



Silvio Berlusconi in tv l'altra sera mentre cerca di spiegare i risultati del suo governo

Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos, non ha visto la trasmissione, «ho soltanto letto i resoconti dei giornali». Si dice comunque sorpreso dallo scontro verbale in cui si è lasciato coinvolgere Berlusconi, solitamente tagliente soltanto con gli avversari ma non con i testimoni indipendenti come Della Valle. E così Pagnoncelli trae una sua conclusione dalla serata, che può valere per qualsiasi aspirante premier: «Di fronte alla rissa in tv l'ascoltare tende a ritrarsi, anche se condivide la reazione di chi è attaccato». Quella palbebra destra quasi chiusa per lo stress, quella faccia poco sorridente, quegli scatti che il Cavaliere ha dispensato a «Porta a Porta», non sono stati affatto utili. Per due ragioni, spiega Pagnoncelli: «Perché le elezioni sono troppo lontante; e perché l'elettorato incerto si spaventa per la rissa».

Il massmediologo Klaus Davi è però meno negativo dei suoi colleghi. «Mi pare che non sia andato così male come sento dire», sostiene. «Anzi mi pare che l'altra sera quella del presidente sia stata paradossalmente una delle sue prestazioni migliori». Questo perché Berlusconi partiva da una situazione negativa e ha deciso di affrontare a viso aperto le difficoltà. Dai dati dell'Auditel vien fuori che il caso Fazio non interessa molto agli italiani, mentre gli ascolti crescono quando si parla del Sud. Per Davi, è la conferma che la partita si giocherà nel Mezzogiorno, dove c'è il voto più mobile: «In fondo, il premier ha usato la stessa strategia di Blair, quando accettò di andare in tv a farmi massacrare: è una scelta pericolosa, ma in Gran Bretagna ha funzionato».

[r. ita.]

inbreve

Tribunale di Milano Formigoni assolto per la quinta volta

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, incassa la quinta assoluzione dai giudici milanesi. I giudici della decima sezione del Tribunale di Milano, presieduti da Nicoletta Gandus, hanno emesso la sentenza per il lungo e complicato processo relativo a presunti fatti corruttivi per la discarica di Cerro. Il verdetto è stato di assoluzione con la formula più ampia per l'abuso d'ufficio e il favoreggiamento.

La Cassazione Nessun indulto per Poggiolini

Nessun indulto all'ex direttore generale del ministero della Salute Duilio Poggiolini, di 76 anni. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione che ha dichiarato inammissibile il ricorso di Poggiolini contro l'ordinanza del 23 novembre 2004 della Corte d'Appello di Napoli in relazione a due condanne per corruzione riportate da Poggiolini.

Prodi, D'Alema e Dini Nel dossier Mitrokhin si parla dei tre politici

Un documento di 80 pagine in cui emergerebbero una serie di reati tra cui omissione di atti d'ufficio e tradimento» è stato consegnato al procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni Ferrara, da parte del presidente della Commissione Mitrokhin, Paolo Guzzanti. «Il documento è stato redatto dall'ex procuratore di Napoli, Agostino Cordova, consulente della stessa commissione ed emergono ipotesi di reato sulla gestione del rapporto Impedian da parte di tre ex presidenti del Consiglio, Lamberto Dini, Romano Prodi e Massimo D'Alema.

Bonolis deve pagare Violato il contratto la Rai chiede la penale

Il cda della Rai ha deciso di comminare una penale di 3 milioni e 670 mila euro nei confronti di Paolo Bonolis per violazione del contratto di esclusiva. L'importo sarà trattenuto sulla somma che viale Mazzini deve ancora al conduttore passato a Mediaset, per le sue prestazioni extra.

Paolo Martini

«CHE TEMPO CHE FA» GRAZIE AL SUCCESSO SI ALLARGA MA IN RAI C'E' GIA' VENTO DI BURRASCA

Per un Fazio che sparisce c'è un Fazio che trionfa

Almeno a Raitre resteranno «faziosi» anche l'anno prossimo. Anzi, lo saranno ancora di più. Per un Fazio che se ne va, c'è già l'altro che scalda i motori per diventare il Nuovo Padre della Patria. Televisiva, s'intende. Parliamo di Fazio Fabio, ovviamente, che ha chiuso per la pausa natalizia il suo fortunatissimo talk-show «Che tempo che fa», il fine settimana, con una girandola di ospiti senza precedenti. E ha annunciato per la ripresa, dal 7 gennaio, una riduzione si a due sole giornate, sabato e domenica, ma con un ampliamento dell'orario e del cast, che ha già fatto esplodere un caso in viale Mazzini. E se per l'ingresso di Teo Teocoli al sabato, ospite fisso accanto a Fabio Fazio, le polemiche sono soprattutto televisive, per lo sbarco in forze la domenica di Paolo Rossi, da metà febbraio, la questione diventa politicamente rovente.

Dalla prima pagina del *Giornale* alla Commissione parlamentare Rai, tra i «berluscones» del mass-media si parla ormai quasi più di questo Fazio che dell'altro: il rappresentante di Forza Italia in Vigilanza, Lainati, ha chiesto di fare le pulci al programma, e di valutarne l'equilibrio politico minuto per minuto, anzi secondo per secondo.

E in viale Mazzini, proprio sulla scelta di allungare «Che tempo che fa» ben oltre il limite d'inizio della prima serata, è esplosa la guerra contro Paolo Ruffini, il direttore di Raitre. Il responsabile centrale della programmazione, Carlo Nardello e il potentissimo vice operativo di Del Noce a Raiuno, Angelo Teodoli, ovvero due importanti quadri considerati berlusconiani, hanno sollevato obiezioni di merito molto precise. Secondo loro, «Che tempo che fa» cresce troppo sul piano degli ascolti, con medie ormai sopra il 15 per cento, e mangia pubblico anche a Raiuno: oltretutto, dilatandosi alla prima serata, con un personaggio come Teocoli, rischia di mettere in pessima luce qualunque show parta contemporaneamente sulla prima rete.



Fabio Fazio

I suoi programmi

Due serate, sabato e domenica ma dilatate con ospiti quali Teocoli e Paolo Rossi. Il fatto fa paura ai berluscones

Zitto e buono, senza grande clamore ma con una messe di ospiti di primissimo piano, Fazio ha affermato il suo come il nuovo salotto buono della televisione italiana, in grado di mettere insieme la tv nostalgia di Claudio Baglioni che racconta come ha scritto «Piccolo grande amore» con la satira di una strepitosa Luciana Littizzetto, all'arma bianca persino contro Ruini. E soprattutto di parlare di Iraq con Gino Strada o Susanna Torretta, di ospitare i coniugi Prodi per l'esordio televisivo della signora Flavia sul libro «Insieme», di riportare in onda persino l'epurato bulgaro Enzo Biagi (grazie ai buoni uffici di Loris Mazzetti, che dopo la chiusura del «Fatto» lavora con Fazio «Che tempo che fa»). E così adesso, alla vigilia dello scontro elettorale, mentre la tv comincia a scaldare i motori, questo garbato e rilassante salotto televisivo unionista-ulivista doc, e se possibile persino prodian-veltroniano, viene ovviamente visto come il fumo negli occhi dagli avversari politici. A maggior ragione perché, cominciando alle 20 e 10 circa, va dritto contro le edizioni serali dei due principali telegiornali. La pattuglia dei metereopatici, contro il Fazio televisivo, rinserra le fila. E spera di bloccare sul nascere il nuovo progetto di prime serate: e chissà cosa potrà dire Cornacchione, che è ospite fisso di Fazio con il suo tormentone «Povero Silvio!», quando a poche settimane dalle elezioni, la domenica sera, si troverà di fronte a un Paolo Rossi ancora e sempre più scatenato, dopo la censura del suo Moliere su Raidue...

NEL FRUSINATE SECONDO UN TESTIMONE DUE GIORNI FA UNO SCAMBIO ERA ANDATO IN TILT. LE FERROVIE: «TUTTO FUNZIONAVA». APERTE DUE INCHIESTE



I due treni che si sono tamponati nella stazione di Roccasecca

Gli altri schianti sulle rotaie

4 GIUGNO 2000
Alla stazione di Solignano (Parma) si scontrano frontalmente due treni merci. Muoiono cinque macchinisti ed uno resta ferito.

14 SETTEMBRE 2001
Fortezza (Bolzano) un treno merci urta un altro merci fermo nella stazione. Muoiono i due macchinisti.

20 LUGLIO 2002
Il treno Palermo-Venezia deraglia a Rometta Marea (Messina). I morti sono otto.

27 GENNAIO 2003
Ventimiglia-Cuneo, sul versante francese, a circa 15 chilometri dal confine con il Piemonte, l'ultima carrozza del treno regionale Torino-Taggia è colpita dal locomotore del treno turistico francese, «Valle delle Meraviglie». Muoiono il capotreno e il macchinista del treno partito da Torino.

18 DICEMBRE 2003
Roma-Viterbo, nei pressi della stazione di Pian Paradiso (Viterbo), un treno finisce su un binario morto e si scontra con un carrello-gru utilizzato per lavori. Muoiono un macchinista e un capotreno.

20 MARZO 2004
Nei pressi della stazione di Stresa (Verbania) si scontrano i due treni Euronight Roma-Parigi e Parigi-Milano-Roma. L'ultima carrozza del convoglio diretto in Francia deraglia proprio mentre sopraggiunge l'altro treno e viene investita dalla motrice. Muore un'anziana donna.

13 SETTEMBRE 2004
Torino-Cuneo, un treno ad alta frequentazione pieno di pendolari deraglia a Madonna dell'Olmo, a pochi chilometri dalla stazione di arrivo. Il bilancio è di due morti e 34 feriti.

22 SETTEMBRE 2004
Nella stazione di Lagopesole (Potenza), si scontrano due carrelli motrice. Muoiono due operai.

7 GENNAIO 2005
Un interregionale si schianta a 130 chilometri all'ora contro un convoglio merci. Le indagini accerteranno che non è stato rispettato il rosso. Tredici morti

Scontro fra treni dentro la stazione

L'Interregionale tampona un convoglio fermo: cinquanta feriti, due sono gravissimi

Francesco Grignetti
Inviato a ROCCASECCA (Frosinone)

Prima il silenzio. Poi un boato assordante. Poi di nuovo un grande immenso silenzio. Erano le 15 passate da poco, alla stanzioncina di Roccasecca, qualche chilometro a Nord di Cassino. Al bar delle ferrovie il signor Pio Petrilli, come al solito, era dietro il bancone a servire i clienti appena scesi dall'accelerato che viene da Roma. Ha fatto un sobbalzo. «La prima cosa che ho pensato? Una bomba. Per forza, era stato un botto tremendo. E dalla mia finestra si vedeva solo il treno fermo e un gran fumo nero che si alzava verso la fine. Ma non era una bomba. Era l'interregionale Roma-Campobasso pieno di passeggeri che era piombato sull'altro treno. Ed è stato subito inferno ferroviario: una cinquantina di feriti, due sono gravissimi, subito trasportati in elicottero a Roma, sangue dappertutto, un pullulare di ambulanze e di mezzi di soccorso, un vagone impennato, i vigili del fuoco che rischiano la vita per tirare fuori dalle lamiere i feriti e perciò si ficcano dentro quel che resta di un vagone maciullato.

Tecnicamente si può parlare di un tamponamento: le testimonianze sono concordi. Un treno era fermo al secondo binario e stava quasi per ripartire. Secondo qualcuno, addirittura, si stava muovendo. Il secondo treno passa alla stessa ora tutti i giorni, ma non si ferma a Roccasecca. Avvertono sempre: stare lontano dal binario. Solo che questa volta l'interregionale correva anche lui sul secondo binario. Correva. Finché non s'è schiantato sul convoglio fermo. La prima carrozza, che funziona da motrice, s'è letteralmente alzata in volo per poi ripiombare sul treno tamponato. «Ho sentito un boato tremendo - raccontava un giovanottone con capelli lunghi neri e giaccone - e il nostro treno s'è bloccato di colpo. Poi la mia carrozza ha oscillato a lungo. Sentivo gente che urlava. I bagagli sono schizzati da tutte le parti. Anche le persone. La carrozza intanto continuava a vibrare. Come fossero scosse di assestamento. Sembrava quasi che il treno si cappottasse. Poi s'è fermato. Allora siamo scesi. E ho visto il sangue. Tanto sangue».

Per fortuna, il primo treno era praticamente vuoto: Roccasecca è la penultima fermata prima del capolinea. I pendolari partiti da Roma erano quasi tutti scesi nelle fermate intermedie. Ed è stato un vero miracolo perché, a vederlo ora mentre i vigili del fuoco ci lavorano attorno, se qualcuno fosse stato a bordo di quelle carrozze non sarebbe sopravvissuto all'impatto. Il secondo treno, invece, era pieno di passeggeri. E lì si lamentano i feriti.



Come sia potuto accadere che i due treni si siano tamponati sarà la magistratura di Frosinone ad appurarlo. C'è anche al lavoro, come di prammatica, una commissione ministeriale. Resta il fatto che le voci si rincorrono. Due giorni fa, proprio nella stazione di Roccasecca, uno scambio era andato in tilt. Colpa del ghiaccio, pare. Tanto che il traffico ferroviario era stato fermo per mezz'ora. L'incidente di ieri è colpa di quello scambio? Secondo le Ferrovie assolutamente no. «Tutti gli scambi della stazione sono perfettamente funzionanti, compreso quello che aveva dato problemi il giorno prima - comunicano con nota ufficiale - e comunque lo scambio in questione non è stato interessato dall'incidente». Piuttosto che a uno scambio rotto le Ferrovie pensano al classico incidente umano: un semaforo rosso che non è stato rispettato all'entrata della stazione. A quanto pare, però, i macchinisti, che si sono salvati, e che sono stati interrogati dal magistrato già nei locali della stazione, avrebbero negato decisamente: il semaforo era verde e loro perciò hanno proceduto senza sospetti.

Che fossero arcisicuri di avere la via libera è provato anche dal fatto che non s'è sentito nemmeno un accenno di frenata. E' quanto raccontano quelli che erano in stazione, come il titolare del bar, ma è anche quello che hanno testimoniato i sopravvissuti. Una ragazza: «Non c'è stato nessun segnale di allarme, nessuna frenata, nemmeno un grido. Andavamo avanti regolarmente e di colpo ci siamo fermati in un boato».

In questa tipica storia italiana, di treni che corrono dove non dovrebbero, di interrogativi che ci vorranno anni a diradare, senza mai che ci sia all'opera una tecnologia di salvaguardia, c'è però il gran cuore italiano che dà il meglio di sé. I soccorsi sono arrivati nel giro di pochi minuti. Ambulanze, elicotteri, mezzi dei vigili del fuoco: l'intera provincia di Frosinone ha reagito mirabilmente. Negli ospedali vicini hanno sgomberato i letti, richiamato medici e infermieri, preparato i soccorsi. Carabinieri e polizia hanno creato lungo la Casilina una corsia di emergenza per fare correre i mezzi di soccorso. Per una volta persino i curiosi sono rimasti lontani per non intralciare.

E' improvvisamente deceduta

Rosanna Vallenzasca in Macchiorlatti Vignat

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Giovanni, i figli Clara, Paola con Gianni e Carlotta, Maria Ausilia con Marco e Federica, Luigi con Giovanna, Edoardo, Giulia ed Anna, Carlo con Cristina, Alessandra e Carola, Elisabetta con Santino, Alessia ed Andrea, la sorella Luigina con Gianmario, Maria Teresa e famiglia, la sorella Teresa con Renato e famiglia, il fratello Tommaso con Silvana e famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 11 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie, Crocetta. Dopo i funerali la salma verrà accompagnata al Tempio Crematorio.
— Torino, 21 dicembre 2005.

Carissima ROSANNA, hai sempre trasfuso in me, nei nostri figli e nipoti la tua immensa gioia con tantissima tenerezza e calore. Grazie, grazie, grazie. Sarai sempre con noi. Papi.
— Torino, 21 dicembre 2005.

I consuoceri Bianchin Bossotti Tardill sono vicini con affetto a Giovanni e figli.

Con profonda commozione Elio e Dano Fornatto con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Giovanni e famigliari nel rimpianto della cara ROSANNA.

Franca Musso Binello e le amiche della pittura partecipano al dolore della famiglia.

Carlo e Vittoria Mossetti con Cristina e Filippo, Giovanna e Guido partecipano commossi al grande dolore del dottore Giovanni Macchiorlatti e dei suoi famigliari.

Gli amici tutti dell'Hisbaret sono vicini a Luigi e famiglia nel dolore per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

Rosanna Vallenzasca in Macchiorlatti Vignat
— Torino, 20 dicembre 2005.

Mario Del Sarto e Giuseppe Floridia sono affettuosamente vicini a Giovanni, a Luigi e alle loro famiglie nel ricordo della cara signora ROSANNA.

Enrico Boniceli, Leonardo Cuttica e Giulio Floridia partecipano commossi al dolore degli amici Giovanni e Luigi Macchiorlatti.

Maurizio Frari e la Meccanodora si stringono con affetto al dottor Giovanni ed ai figli in questo momento di dolore per la perdita dell'amata ROSANNA.

Increduli e sgomenti per la tua improvvisa partenza preghiamo Dio per te e per tutti i tuoi. Liana Frari e tutta la famiglia.

Laura Chiarella e figli ricordano con mestizia l'amica di sempre

Rosanna Macchiorlatti
— Torino, 20 dicembre 2005.

Andreina e Federico Ceruti profondamente commossi prendono parte al grave lutto dell'amico dott. Giovanni e figli.

Carlo e Rodolfo De Benedetti sono affettuosamente vicini all'amico Giovanni Macchiorlatti nel dolore per la scomparsa della moglie signora

Rosanna Vallenzasca Macchiorlatti
— Milano, 20 dicembre 2005.

Onorato e Paola Castellino, Madin e Pierenrico Coen, legati a Giovanni Macchiorlatti da lunga e profonda amicizia, prendono vivissima parte al dolore suo e della sua famiglia.

Il presidente, i soci del Lions Club di Pino Torinese si uniscono al dolore della famiglia.

Il presidente, i consiglieri e i sindaci della Comital Salag spa si uniscono con profondo cordoglio al dolore del dr. Giovanni Macchiorlatti per molti anni presidente del collegio sindacale di Salag spa e dei suoi figli per la scomparsa della signora

Rosanna Vallenzasca
— Torino, 21 dicembre 2005.

Cornelio e Maria Teresa Valetto con Mario Rosa e Alessandro, Maria Pia e Eugenio, Giuseppe e Roberta partecipano con tanto affetto al grande dolore dell'amico fraterno Giovanni e dei suoi figli per la scomparsa della signora

Rosanna Vallenzasca
moglie e madre esemplare.
— Torino, 21 dicembre 2005.

Sergio e Lia Gualco sono vicini con affetto all'amico Giovanni Macchiorlatti e ai suoi cari in questo tristissimo momento.

Mirella Piglione, Carlo e Maurizio con Giovanna si stringono con affetto a Giovanni Macchiorlatti e alla sua famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Giovanni: Flora Bosio, Liana Frari, Sandro Talner, Ilde Reich, Laura Serafino, Piero Franca Grosso.

Con affetto partecipo al vostro dolore. Salvo Oddo.

Giorgio e Carla Milone sono affettuosamente vicino a Giovanni in questo momento di dolore.

Associati, collaboratori e dipendenti dello Studio Vallenzasca Cian partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mario, Giulia, Giovanni, Francesca sono affettuosamente vicini a Luigi, al dott. Giovanni e a tutta la loro famiglia per la perdita della cara ROSANNA.

Ada e Geoff Fosberry sono vicini a Giovanni e figli per la perdita dell'amatissima ROSANNA.

I dipendenti Studio Macchiorlatti partecipano al dolore della famiglia.

Armando, Pino, Dino, Carla, Franchetta Gardino con le rispettive famiglie sono vicini a Giovanni e famiglia in questo doloroso momento con affetto e amicizia di sempre.

La Gardino Sell con il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e gli azionisti prende parte al dolore del dottor Macchiorlatti per molti anni Presidente del Collegio sindacale.

La Sirena S.p.A. nella persona del suo Presidente, Alberto Garnerone, unitamente ai dirigenti, partecipa al lutto dell'amico Giovanni per la scomparsa della moglie ROSANNA.

La famiglia Cazzola partecipa al lutto della famiglia Macchiorlatti.

Alessandro Braja, Edoardo Aschieri, Alessandro Gallone, Piera Braja, Mario Beraldi con tutti i collaboratori dello Studio Braja Aschieri Gallone prendono viva parte al dolore del dott. Giovanni Macchiorlatti e dei suoi cari per la scomparsa della signora

Rosanna Macchiorlatti Vignat
— Torino, 20 dicembre 2005.

Alessandro ed Emma Braja, con Piera e Sandro, Federico e Laura, Eugenio e Alessandra partecipano con affetto e commozione al grande dolore di Giovanni e dei suoi familiari per la scomparsa della carissima ROSANNA.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e le Maestranze tutte della società Arpa Industriale Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosanna Vallenzasca in Macchiorlatti
— Bra, 21 dicembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori del Gruppo Banca Intermobiliare sono affettuosamente vicini al dr. Giovanni Macchiorlatti Vignat per il grave lutto che l'ha colpito con la scomparsa della consorte signora

Rosanna Vallenzasca
— Torino, 20 dicembre 2005.

La famiglia Gili è vicina al dolore del dottor Giovanni Macchiorlatti per la perdita della moglie, signora

Rosanna Vallenzasca
— Torino, 20 dicembre 2005.

Franca Segre con il figlio Massimo stringono in un abbraccio il caro amico dr. Giovanni Macchiorlatti Vignat in questo tristissimo momento.

E' mancata

Rosanna Canavero in Dominici

Lo annunciano con profondo dolore il marito Luigi e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aglietta, ai dottori Accossato, Pistono, Capaldi e a tutta l'équipe dell'Ircc di Candiolo. Si ringraziano inoltre le affezionate Irma e Teresa. Funerali giovedì 22 dicembre ore 11,30 Parrocchia S. Teresina. S. Rosario mercoledì 21 ore 19,15 in chiesa.
— Torino, 19 dicembre 2005.

Ci mancherai moltissimo, Marisa, Cristina, Paola con Sandro Tea e Andrea.

Francesco, Cristina, Laura, Silvia Barettini sono affettuosamente vicini al carissimo Gigi.

Sono vicini a Luigi gli amici:
Piero Accattino
Franco Accossato
Vincenzo Maccotta
Marco Tanlema

Partecipano al dolore dell'amico Luigi Dominici per la perdita della moglie

Rosanna Canavero

Ernesto Maria Cellino
Livio Rosy Cirano
Rodolfo Carla De Giorgis
Gianni Paola Dettoli
Renato Piera Massaglia
Bertino Elsa Neri
Daniele Daniela Palladino
Luciano Isa Pasquin
Mario Maria Pia Perini
— Torino, 19 dicembre 2005.

Gigi, ti siamo fraternamente vicini. Pierluigi, Renata, Cristina, Carlotta, Corrado.

Partecipano al dolore di Gigi:
Franco e Laura Rossetto
Sergio e Elda [illegible]
Piero e Pinuccia Torta
Dario e Dada Brondo.

I cugini Robino e Gallino si associano al dolore di Gigi.

Ci mancherai. Giorgio e Grazia.

Partecipano commossi Paola e Cino Gallina.

Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in colui che non si può perdere. S. Agostino

Nell'amore della sua famiglia è mancato

AVVOCATO

Costantino Macrì

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Carmen, le figlie Elisabetta, Mariacristina con Fabrizio e Ludovica. Un sentito ringraziamento al dott. Brunello, al prof. Segoloni, alla dott. Molinero per le affettuose cure. Il Rosario sarà recitato mercoledì 21 dicembre ore 21 e i funerali saranno celebrati giovedì 22 ore 11,30 presso la parrocchia Gesù Nazareno. Tumulazione nella tomba di famiglia a Gambarana (PV).
— Torino, 19 dicembre 2005.

Per sempre. Negli occhi e nel cuore la nostra vita con te, sulle spalle la tua toga come un abbraccio. Eli e Cristina.

NONNO mio dolcissimo, mi hai aspettata prima di addormentarti. Crescerò nel tuo ricordo e ti farò sempre il leone. Luvi.

Partecipano commossi all'immenso dolore per la perdita dell'amato

Costantino Macrì

il fratello Paolo con Francesca, i nipoti Gianni con Renata e figli, Riccardo con Eleucadia.
— Torino, 19 dicembre 2005.

Carlamaria ricorda con affetto COSTANTINO.

Partecipiamo con affetto al dolore della famiglia. Cristina ed Enrico, Silvia e Antonio, Emanuele.

Davide ed Enrica, Alessandro e Roberta sono vicini ad Elisabetta in questo doloroso momento.

Con profonda commozione la famiglia Mario Brussino è vicina alla sig.ra Carmen, Cristina ed Elisabetta nel ricordo del loro CARO.

Anna e Salvatore nel ricordare l'alta dignità morale ed intellettuale dell'

avv. Costantino Macrì

si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 20 dicembre 2005.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Costantino Macrì
— Torino, 20 dicembre 2005.

Anna Chiusano è vicina ad Elisabetta e Cristina per la scomparsa del loro caro PADRE.
— Torino, 20 dicembre 2005.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Costantino Macrì

i colleghi:
Roberta Brero
Roberto Brizio
Renzo Capelletto
Michele Carpano
Vincenza Carpano
Piero Cassini
Andrea Cianci
Paolo Davico Bonino
Manuela Deorsola
Augusto Fierro
Giovanni Fontana
Antonio Foti
Sheila Foti
Mario Gebbia
Isabella Giannone
Salvo Lo Greco
Roberto Macchia
Michela Malerba
Mauro Manassero
Cinzia Nardelli
Dante Notaristefano
Marina Notaristefano
Emiliana Olivieri
Cosimo Palumbo
Domenico Peila
[illegible] Pantrandolfo
Guglielmo Preve
Stefano Rossi
Anna Rossomando
Antonio Rossomando
Edgardo Trinelli
Gian Paolo Zancan
Valentina Zancan.
— Torino, 20 dicembre 2005.

Anna Chiusano
Luigi Chiappero
Giovannandrea Anfora
Luigi Giuliano
Rossana Dezio
Massimo Strumia
Cristiano Burdese
Maria Turco
Alessandro Radicchi
Amalia Sorrenti
partecipano con affetto al dolore di Cristina e Elisabetta per la scomparsa del caro papà

avv. Costantino Macrì
— Torino, 20 dicembre 2005.

Partecipano con affetto al dolore di Cristina e Elisabetta:
Rossana Dezio
Marisa Ferrero
Simonetta Fiore
Cristina Lavezzaro
Donatella Mondini
Teresa Moraca
Paolo Pacciani
Cristina Trabucco.

I condomini, la custode e l'amministratore partecipano al dolore della famiglia.

Soci S.Info Srl partecipano al dolore della famiglia.

Barbara, Rosanna e Claudio Boero partecipano al dolore di Elisabetta e famiglia.

Dino, Cristina, Massimo e Silvia abbracciano affettuosamente Mariacristina.

Franca, Gabriella e collaboratori dello Studio Legale Nesca & Associati sono vicini ad Elisabetta con affetto.

Gianni Bisi e la Medicina Nucleare Universitaria partecipano al dolore del prof. Giovanni Gandini per la perdita della mamma

Giovanna Galli ved. Gandini
— Torino, 20 dicembre 2005.

Daniela Carlo e Riccardo partecipano al dolore di Giovanni e Giuse.

Roberto e Giovanna Mutani sono vicini con affetto a Giovanni.

Ge Healthcare partecipa al dolore del prof. Giovanni Gandini per la scomparsa della MAMMA.

Serafino e Marilena sono affettuosamente vicini al loro grande amico prof. Giovanni Gandini ed ai suoi familiari nel ricordo della loro carissima mamma, signora

Giovanna Galli ved. Gandini
— Pray, 20 dicembre 2005.

Alberto e Elena Bellini partecipano al lutto del prof. Giovanni Gandini per la scomparsa della mamma, signora

Giovanna Galli ved. Gandini
— Torino, 20 dicembre 2005.

E' mancato

geom. Giovanni Gallo
anni 83

Lo annuncia con immenso dolore la famiglia. Funerali oggi ore 14,15 nella cappella interna dell'Irv di via S. Marino.
— Torino, 19 dicembre 2005.
O.F. Giubileo Torino 011 6633005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giuseppe Bazzano
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 20 dicembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Valsecchi ved. Rota
anni 105

A funerali avvenuti lo annunciano: il figlio Fiorenzo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Luigi Brocca e famiglia.
— Torino, 17 dicembre 2005.
O.F. Boggio Dino snc tel. 011/852685.

(continua a pagina 12)

SUL LUOGO DEL DISASTRO UN CONTINUO VIAVAI DI AMBULANZE DIRETTE NEGLI OSPEDALI VICINI: MA IL BILANCIO FINALE POTEVA ESSERE MOLTO PIU' PESANTE

«Nell'inferno le lacrime di una bimba»

Il primo soccorritore giunto sul luogo dell'incidente ha salvato la più grave tra i feriti

dall'inviato a ROCCASECCA (Frosinone)

Il primo ad arrivare è stato un ragazzo dalla faccia pulita, 19 anni, insaccato in una tuta fosforescente delle Misericordie. Si chiama Danilo Roscia. E' un paramedico volontario che trascorre i suoi pomeriggi sulle ambulanze. E' stato il primo a entrare di corsa in stazione, spingendo una lettiga. Adrenalina pura. Non c'era nemmeno il tempo di rabbrividire. Neppure quando Danilo ha visto una bambina, «avrà avuto otto o nove anni», riversa sul marciapiede, tutta insanguinata, che si lamentava. L'urto l'aveva fatta letteralmente schizzare da un finestrino. «L'ho vista e mi sono chinato verso di lei. Piangeva».

Dopo cinque ore di corse e di soccorsi, Danilo non si è ancora tolto i guanti di lattice. Tra i binari della stazione, tra un carabiniere e un gruppo di vigili del fuoco, fa un freddo boia. Il giovane volontario arriva con una sua amica sottobraccio a guardarsi ancora una volta quel groviglio di vagoni. Lei se lo mangia con gli occhi. Altri lo indicano a dito. Oggi Danilo è un eroe.

«La sede delle Misericordie - racconta - è proprio qui, vicinissima alla stazione. Nemmeno cento metri. Erano le 15 circa, il mio turno era appena iniziato. Avevamo sentito il botto. Subito dopo mi ha chiamato sul cellulare un mio amico di Roccasecca che era alla stazione, non so, forse era appena sceso dal treno, o aspettava di salire su un altro, boh... Insomma mi chiama. "Corri che qua è un casino". Siamo scattati. La mia équipe è di tre persone. Siamo arrivati in stazione che l'incidente era successo da due o tre minuti al massimo».

Hanno visto un primo capannello di persone. Valigie sparse sui binari. Il vagone impennato sull'altro. Tanti feriti in giro. «Ma era la bambina quella che ci ha impressionato subito. Sembrava quella che stava più

> «Avrà otto o nove anni
> Ho cercato di parlarle
> ma lei non rispondeva
> era sotto choc
> e continuava a piangere»

grave. Tutta sporca di sangue, a terra... Era cosciente, si lamentava, ma non c'era nessuno con lei». La mamma? Un famigliare? «Non so. Sembrava sola. Sono le stesse domande che ho fatto io. Dov'è la tua mamma? Ma non mi rispondeva. Mi guardava e piangeva. Era sotto choc.



I soccorritori al lavoro accanto alla carcassa di uno dei treni

Allora le ho tenuto la mano. E intanto l'abbiamo tirata su e messa nell'ambulanza. E via di corsa all'ospedale di Roccasecca. A proposito, sapete come sta?».

Eh, non sta bene. E' la ragazzina che è stata portata in elicottero a Roma. Prima una tappa all'eliporto dell'ospedale San Camillo. Poi in ambulanza verso il Bambino Gesù. No, non sta bene. «Speriamo che tutto vada a posto», dice Danilo. E nel parlare intanto si stringe nelle spalle.

«Non ne ho saputo più nulla. Dopo quel primo intervento ho fatto in tutto cinque viaggi. Due all'ospedale di Roccasecca e tre a Cassino. C'erano un sacco di medici in stazione. Medici ordinari, di qui, di Castrocielo, di Roccasecca. Erano arrivati di corsa e davano i primi soccorsi. C'era anche il nostro capoturno che è un dottore. Poi c'eravamo noi delle Misericordie e del 118 che li portavamo agli ospedali. Io di interventi di emergenza ne avevo già fatti. Ma mai una catastrofe così. Erano decine e decine i feriti. Abbiamo portato anche una ragazza che non stava così male e così abbiamo un po' parlato nel viaggio. Voleva sfogarsi. Raccontava che non ha sentito nient'altro che il botto. Lei andava a Campobasso per le vacanze di Natale. Credo che tornasse in famiglia. E s'è ritrovata all'ospedale di Cassino». Di più, Danilo non vuole dire. Giustamente, a chi gli chiede come è andato lo scontro, lui risponde: ah, io le cose non le so. Lui racconta solo questo: «Quella bambina... Scusate, sapete mica come sta?». [fra. gri.]

Rinviata l'inaugurazione della Tav Roma-Napoli

Le Ferrovie dello Stato, per ragioni d'opportunità legate all'incidente avvenuto sulla Roma-Cassino, hanno rinviato a gennaio la cerimonia d'inaugurazione della nuova linea dell'Alta velocità Roma-Napoli. Il programma d'attivazione della nuova linea, afferma una nota, non subisce variazioni rispetto al calendario fissato che prevede, dopo una fase dimostrativa, l'inizio dell'esercizio commerciale nel corso dello stesso mese di gennaio. Al viaggio inaugurale della Tav Roma-Napoli, primo tratto della linea veloce Torino-Milano-Napoli, erano attesi il presidente del Consiglio Berlusconi e i ministri Tremonti e Lunardi.

LA POLEMICA NON BASTA L'ANNUNCIO DI UN'IMMEDIATA INCHIESTA A FERMARE GLI ATTACCHI

Le Ferrovie nel mirino dei partiti «Era una tragedia annunciata»

I Ds: le indagini servono a poco bisogna tornare a investire nei treni

reazioni
GIACOMO GALEAZZI

ROMA

Guasto tecnico o errore umano? Nel deragliamento del treno Roma-Cassino l'unica certezza è la nomina dell'ennesima commissione d'inchiesta «per individuare cause e responsabilità dell'incidente», come annuncia il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Fatto sta che a meno di un anno dal disastro di Crevalcore in cui morirono venti persone è accaduta una nuova sciagura ferroviaria. Le denunce e le commissioni di inchiesta si accumulano ma è ancora giallo sulla sicurezza delle ferrovie. «Oltre a zecche e scorpioni nei convogli - polemizza la Margherita - la vita di migliaia di persone, ogni giorno, è affidata a semafori malandati e stazioni sempre più sguarnite di personale a causa dei tagli».

A far discutere, inoltre, è il fatto che l'incidente di Frosinone sia avvenuto non in aperta campagna ma in una stazione. E il rischio è che, malgrado la commissione d'inchiesta, anche questa sciagura resti senza responsabili e si continui a risparmiare sulla messa in sicurezza e sugli investimenti tecnologici. Finora sono rimaste inascoltate anche le proteste e gli scioperi dei ferrovieri che chiedono garanzie maggiori, mentre i passeggeri inondano Trenitalia di segnalazioni e reclami. «E' un problema di soldi - spiegano a Trenitalia -, le Finanziarie hanno tagliato i fondi e i prezzi dei biglietti restano fissi dal 2001 all'entrata in vigore dell'euro».

I sindacati, però, obiettano: «Alla carenza di risorse, Trenitalia ha sopperito riciclando vecchi treni e materiale rotabile obsoleto, oltre a imporre ai macchinisti turni di lavoro massacranti che aumentano il pericolo di errore umano». Perciò si parla di «tragedia annunciata». Il nodo ferroviario di Roma e del Lazio è uno dei principali d'Italia, ma in questi anni gli investimenti sono stati drasticamente ridotti. «E quando non si investe nella sicurezza della rete, queste sono le conseguenze - attaccano i Ds -, non basta che Lunardi apra un'inchiesta, bisogna tornare a investire sulle ferrovie, ammodernando i sistemi di sorveglianza».

Il coordinatore dei Verdi Paolo Cento ha inviato un'interrogazione urgente al ministro per denunciare «lo sconcertante abbandono e degrado in cui sono lasciate le linee ferroviarie». Nel mirino l'intera politica del trasporto su rotaie che «da una parte non garantisce una manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, dall'altra taglia e penalizza il personale». Protestano pure le associazioni. Secondo Legambiente non ci sono più scuse. «Un incidente molto grave mette in discussione ancora una volta la sicurezza sulla rete ferroviaria italiana - attaccano gli ambientalisti -, gli interventi di manutenzione e ammodernamento sulla rete esistente sono un'urgenza assoluta del sistema ferroviario e dei trasporti del Paese». Per farla finita con le «tragedie evitabili», Legambiente chiede al governo di garantire ai cittadini un trasporto efficiente e sicuro. «L'esecutivo non pensi di risolvere tutto con un eventuale errore umano - aggiungono i sindacati -, l'errore continuo sta nell'abbandono in cui l'Rfi e Trenitalia stanno lasciando il trasporto pendolari e locale».



Paolo Cento (verdi)

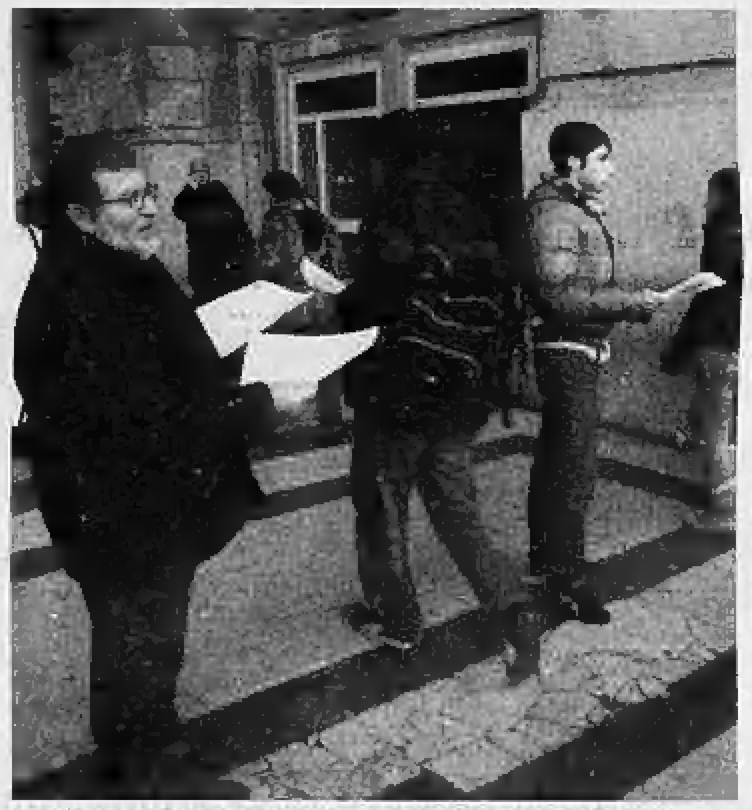
Voci d'allarme giungono dalle stesse Fs. Macchinisti e altri dipendenti hanno individuato e denunciato da tempo l'assenza di collegamenti telefonici nelle gallerie e in molte tratte scoperte, la mancanza di sistemi di sicurezza in grado di arrestare il treno in caso di errore da parte di un macchinista (sistema di ripetizione del segnale). E ancora, le gallerie con sistemi di sicurezza antincendio insufficienti o inesistenti e intere tratte fatiscenti, con binari tenuti da bulloni piantati su traversine marce, pronte a cedere alla prima sollecitazione anomala, o, peggio, alla prima pioggia e «provocare tragedie più simili a omicidi colposi che a disgrazie». I macchinisti hanno denunciato carenze di personale e turni impossibili e così ha ribadito anche chi lavora sui binari per garantire la sicurezza delle tratte e delle linee. A suscitare le critiche più aspre sono appunto l'assenza di collegamenti telefonici in galleria, le zone prive dei sistemi di sicurezza per la ripetizione del segnale, il rapporto tra personale e azienda, ritenuto inadeguato a garantire la sicurezza di chi viaggia.

Su molte tratte della Toscana, dall'Emilia Romagna e della Liguria, come documentato da numerose inchieste, la situazione appare critica. Linee ferroviarie in gran parte a binario unico, con gallerie sprovviste dello spazio persino per aprire la porta e scendere in caso di guasti. Spesso i macchinisti, secondo i sindacati, fanno turni su turni per garantire che partano regolarmente i treni. Un dossier di Legambiente riepiloga le tragedie come quella di Rometta Marea, dove un cedimento strutturale ha fatto deragliare un treno (8 morti): «La sicurezza sulle linee a binario unico continua a essere affidata per lo più all'abilità dei macchinisti che possono però sbagliare o addormentarsi per la stanchezza, sottoposti sempre a turni inumani. Come a Berceto e Solignano, nel Parmense, il 4 giugno 2000. 5 macchinisti morti mentre dormivano di stanchezza su un binario unico senza sistema di arresto automatico del treno in caso qualcuno passasse con il rosso». I macchinisti parlano di pericoli, raccontano dei semafori e dei segnali messi lì ai tempi di Benito Mussolini, quando i treni erano meno veloci. «Molti di quei segnali sono ancora alla stessa distanza e alle velocità attuali non si riesce a vederli, per non parlare della vegetazione e delle foglie degli alberi che coprono i semafori e che nessuno va a tagliare».

IERI «IMMOBILITY DAY» DI PROTESTA CONTRO IL NUOVO ORARIO E I CRONICI RITARDI

Al Nord scoppia l'ira dei pendolari: pochi convogli

I pendolari lo hanno chiamato «immobility day» e se ieri non si è arrivati all'immobilità dei treni, si tratta comunque di una giornata di protesta contro i disagi causati dal nuovo orario di Trenitalia, in vigore dall'11 dicembre. Sono state le associazioni dei consumatori e i Comitati dei pendolari a indirla in cinque regioni: Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte e Toscana. I pendolari accusano Trenitalia di aver sostituito gli interregionali con gli Intercity, aumentando nei fatti le tariffe (fino al 40%) e riducendo i treni pendolari diretti a Milano. Le associazioni lamentano inoltre la mancanza di dialogo con Trenitalia nelle scelte sugli orari, che negli ultimi giorni hanno causato ritardi su diverse linee, in particolare verso il capoluogo lombardo. Non solo: sporcizia, sulle vetture, mancanza di manutenzione che causa continuamente soppressioni dei treni e ritardi cronici, condizioni di viaggio poco adeguate. Le associazioni dei consumatori Acu, Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Federconsumatori, Lega consumatori e Utp chiedono ai viaggiatori «di assediare Trenitalia a suon di e mail e fax, segnalando i disagi con reclami formali». In Liguria gli organizzatori della giornata hanno invitato i pendolari, in caso di controllo, a presentare il biglietto col medesimo ritardo registrato dal convoglio su cui viaggiavano. Sulla Genova-Milano ieri sono stati toccati i 50 minuti.



Volantinaggio di protesta dei pendolari alla Stazione Centrale di Milano

> I Verdi: per rimediare alla carenza di risorse hanno riciclato materiale ormai obsoleto e risparmiato sul personale costringendolo a turni massacranti

> La Margherita: «Non bastassero zecche e scorpioni siamo al punto che ogni giorno la vita di migliaia di persone è affidata a una rete pericolosa»

IN ITALIA SAREBBERO SISTEMATICAMENTE DISATTESE LE NORMATIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA

Il sindacato: la legge è ignorata

intervista
LUCA DOMENICHINI

ROMA

«Ricordiamoci del 7 gennaio scorso, quando ci fu il disastro della Bolognina». Morirono diciassette persone e ottanta furono i feriti: «Pochi giorno dopo facemmo una assemblea tra i sindacati, a Bologna, per discutere sulla sicurezza dei treni. Io mi alzai. Facemmo un minuto di raccoglimento per le vittime. Quando fu il mio turno, dissi che quello sarebbe stato un silenzio per le vittime future». Parla Raniero Casini, il capostazione di Firenze Santa Maria Novella e segretario nazionale del Sult trasporti. Casini lavora in ferrovia dal 1980.

Dalle sue parole, espresse dopo l'incidente di Crevalcore, pare di capire che lei consideri quello di Cassino come un disastro annunciato.

«Certo: dal 2000 in ferrovia tagliano i costi della manutenzione e per il personale. Siamo pochi, e le scorte di materiale, carrozze e treni, si sono assottigliate».

Faccia qualche esempio.

«Le carrozze. C'è una normativa europea che obbliga le ferrovie a non fare viaggiare vagoni in cui tutte e quattro le porte sono guaste. Questo perché, in caso di incidente, i passeggeri non restino "ingabbiati" dentro come topi».

E invece, cosa succede?

«Che in Italia, a dispetto della normativa, i treni partono quotidianamente anche con carrozze dove tutte e quattro le porte sono fuori uso. Alcuni capitreno, in passato, si sono rifiutati di partire. Non volevano avere i morti sulla coscienza. Sa che è successo? Sono stati multati, con la minaccia di essere licenziati».

Questo è grave: le ferrovie partono a discapito della normativa e della sicurezza dei «clienti»?

«Già, ed è una realtà triste. Che non è però condivisa in modo uguale da tutti».

Cosa vuol dire esattamente?

«Ci sono tratte, come l'Alta velocità, dove si investe: sono fiori all'occhiello per l'azienda e la sua politica. Per le linee regionali e interregionali, quelle frequentate dai pendolari, invece, non c'è più controllo né investimento. Pensi ai Boe».

I Boe? Di che si tratta e come funzionano?

«Sono strumenti informatici che permettono al treno di fermarsi, quando entra in stazione. Funziona così: se un treno è sul binario, e contemporaneamente ne arriva un altro, allora il trenno in ingresso si blocca automaticamente, anche se il macchinista non dovesse accorgersi del semaforo rosso; o se il semaforo, in stazione, semplicemente non ci fosse».

E il «disservizio» dov'è?

«Nel fatto che i Boe sono diffusi solo in poche stazioni. Nella maggiorparte delle fermate, in Italia, non esistono. E ci si deve affidare all'intuito del macchinista».

Creda che in futuro le cose potranno migliorare?

«Assolutamente no. I treni, da un po' di tempo, sono soppressi da un minuto all'altro. E lo dico da capostazione. E poi c'è la questione del personale: noi non bastiamo più. Con i tagli dell'amministrazione Cimoli, la manutenzione viene sempre più affidata ad aziende esterne, che si aggiudicano appalti a un prezzo sempre più basso. E' la privatizzazione. Cosa fa il sindacato per migliorare? Stiamo cercando di sensibilizzare governo e opposizione a investire su tutte le tratte, altrimenti i disastri di Cassino e di Bologna diventeranno una triste abitudine. La nostra è la stessa battaglia dei comitati dei pendolari, siamo dalla stessa parte della barricata».

L'ULTIMA POLEMICA MANCANO ALL'APPELLO I 64 MILIONI SCOMPARSI DALLA FINANZIARIA, APPELLO A LETTA: MA LA DECISIONE VA PRESA IN 48 ORE

L'ombra del commissario sulle Olimpiadi

Se il governo non trova i soldi, la guida dell'organizzazione potrebbe passare al Comune

Maurizio Tropeano
TORINO

Ancora [illegible] [illegible] per [illegible] il destino del Toroc. [illegible] [illegible] arriveranno i 64 milioni promessi dal Governo il Comitato organizzatore rischia di essere commissariato. E questo nonostante l'intervento di istituti di [illegible] e [illegible] fondazioni bancarie. Il Sanpaolo-Imi ha deciso di non chiudere il rubinetto dei crediti nei confronti del Toroc e questo permetterà di pagare gli stipendi e i fornitori. Nei giorni scorsi, poi, il presidente, Enrico Salza, si è detto convinto che «alla fine i soldi di troveranno». [illegible] le fondazioni hanno fatto la loro parte. Dopo la Crt (stanziati [illegible] milioni) ieri la Compagnia di San Paolo ha stanziato 10 milioni per le Paralimpiadi. Proprio queste iniziative - e il probabile intervento di sponsor come l'Aem di Torino (cinque milioni) hanno permesso al sindaco, Sergio Chiamparino, e all'assessore allo Sport, Elda Tessore, di rassicurare il presidente della Commissione [illegible] coordinamento del Cio, Jean Claude Killy, e il direttore generale, Gilbert Felli, sulla volontà di realizzare i giochi. «Siamo tranquilli», commenterà Felli alla fine del vertici.

Anche Pescante aveva rassicurato il Cio. Resta da capire [illegible] saranno coperti i [illegible] milioni promessi dal Governo. Il sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, Mario Pescante, punta ad un intervento diretto del premier, Silvio Berlusconi, per superare e attenuare le resistenze del ministro dell'Economia. Giulio Tremonti, infatti, è disposto a reintegrare i [illegible] milioni tagliati [illegible] Finanziaria. Ecco perché [illegible] chiesto e ottenuto dall'Ufficio [illegible] presidenza del Comitato organizzatore due giorni di tempo prima di rispondere alla lettera di chiarimenti sui conti inviata dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso.

[illegible] tratta di un atto «dovuto» - [illegible] Regione, infatti, ha il compito di vigilare su una fondazione privata come il Toroc - ma che in mancanza di risposte certe soprattutto dai sindaci revisori a [illegible] la porta a soluzioni radicali: il commissariamento. Ipotesi che diventerà realtà nel caso il consiglio d'amministrazione convocato per il 10 gennaio [illegible] approvasse il bilancio preventivo del 2006. La Regione vuole conoscere la verità entità del disequilibrio, sceso a 81 milioni di euro dopo l'intervento delle fondazioni bancarie, e le modalità per recuperarle. Senza dimenticare che il Coni, in caso di commissariamento, chiede la convocazione del tavolo [illegible] che l'anno scorso portò alla nomina di Pescante. In ogni caso, per il comitato olimpico, se ci sarà un commissario non potrà che essere il sindaco di Torino.

Cinque milioni potrebbero arrivare da una sponsorizzazione dell'Aem di Torino. Gli enti locali piemontesi potrebbero accollarsi un nuovo sacrificio - il sindaco, comunque, esclude nel modo più assoluto il ricorso ad una tassazione una tantum - ma per coprire il grosso della cifra, [illegible] milioni appunto, serve solo un intervento nazionale. In Parlamento [illegible] in corso [illegible] difficile [illegible] tra Cdl e centrosinistra sull'utilizzo della cosiddetta «legge mancia», cioè quelle disposizioni che autorizzano [illegible] spese per interventi proposti da singoli deputati. In- [illegible] interventi di [illegible] clientelare. La Casa delle Libertà è pronta a concedere una trentina di milioni all'opposizione. Spiega Gianfranco Morgando deputato della margherita: [illegible] e i Ds stiamo verificando la possibilità di destinare 20 milioni per i Giochi di Torino e 10 per il completamento del tribunale di Locri».

Oggi si saprà [illegible] l'operazione è andata in porto e, soprattutto, [illegible] questo porterà Tremonti a cambiare idea. Pescante chiederà al Governo di recuperare quella norma già inserita nel maxiemendamento e poi cancellata dal ministro che autorizza l'Agenzia delle Entrate a versare gli incassi di un gratta e vinci alle olimpiadi e che esenta Sviluppo Italia dal pagamento dell'Iva. Si vedrà.

I «buchi»
Per il momento sono intervenute le fondazioni bancarie piemontesi
Ma i loro contributi servono solo a salvare le Paralimpiadi


Gianni Letta

Al timone
Non è esclusa una manovra che trasformi il Toroc in ente pubblico
La guida potrebbe andare al sindaco della città



Claudio Baglioni, nella foto con Mario Pescante, ha presentato ieri l'inno di Torino 2006

I PADRONI E LE TASCHE VUOTE

Gabriele Ferraris

Quarantott'ore per [illegible] i soldi. Mario Pescante, il sottosegretario, s'è preso quarantott'ore per convincere il governo a scucire 64 milioni. Quei 64 milioni promessi, e poi sfilati in corso di Finanziaria, che salverebbero il Toroc, [illegible] Comitato organizzatore dei Giochi di Torino, dal commissariamento per deficit di bilancio.

E' ben difficile, ci dicono, che i 64 milioni arrivino. E se non arrivano, tutti a [illegible]. Lo Stato si prenderà il Toroc, ne farà un ente pubblico, e qualcuno pagherà. Gli [illegible] locali, probabilmente: sempre che qualche cervellone non s'inventi una tassa apposita, come accadde a Montreal. Ma a Montreal non c'erano le elezioni dopo quattro mesi. [illegible]: alla fine, un'alchimia contabile salverà le Olimpiadi. Però non [illegible] più le Olimpiadi che Torino ha voluto e costruito. Saranno un'altra cosa. Un'impresa parastatale. Chi seguirà i Giochi in mondovisione da New York e [illegible] Tokyo neanche se ne accorgerà. Ma a Torino morirà un sogno.

Non è passato un mese dall'intervista - un filino burbanzosa, epperò grondante ottimismo - nel [illegible] quale lo [illegible] Pescante spiegava come e qualmente lui, e il governo, avevano rimesso ordine nella scalcagnata macchina del Toroc; e non lesinava le stoccatine ai torinesi «provinciali e pasticcioni». In effetti, il vertice [illegible] Toroc non ha brillato. Ma [illegible] l'intervento [illegible] Pescante, commissario governativo, i problemi dovevano sciogliersi come [illegible] al sole. In quest'ultimo anno è [illegible] Pescante a guidare il Toroc. Pescante e i suoi uomini. Gli uomini voluti da Roma. I G-men.

All'epoca [illegible] disse che Roma aveva voluto mettere le mani sui Giochi [illegible] Torino. Con Pescante sarebbero arrivati i soldi. In compenso al Toroc avrebbe comandato Pescante. Non il presidente del Toroc Castellani, ridotto a defilato figura di rappresentanza. Una logica c'era. Uno paga, e pretende. Pescante e i suoi G-men hanno fatto e disfatto. Hanno messo in un angolo i torinesi «provinciali e pasticcioni». Hanno, giustamente, preteso. Però adesso pag[illegible] il dovuto. Non loro, beninteso, non di tasca propria: ma chi li ha mandati a salvare la patria olimpica.

Domani il governo potrà anche decidere di non sganciare un soldo per salvare il Toroc. Ne [illegible] facoltà. Certo, Torino ne uscirebbe umiliata: i soliti torinesi polentoni che si fanno scippare tutto, dal cinema alla moda, e adesso le Olimpiadi. Secondo il peggior stereotipo del torinese. Ma anche loro, i romani che dovevano raddrizzar le gambe ai cani, ci rimedierebbero una figura barbina. La figura dei fanfaroni che ciarlano, si vantano: ma al momento [illegible] conto, tagliano la corda. Secondo il peggior stereotipo del romano. E sarebbe davvero triste se il sogno delle Olimpiadi trascolorasse in una misera sceneggiata fra macchiette regionali.

LO SFOGO [illegible] SOTTOSEGRETARIO DUE GIORNI DI TEMPO PER DECIDERE IL FUTURO DEI GIOCHI

Pescante: «Siamo al suicidio»

Fallito il rilancio sul «Gratta e vinci» l'ultima parola spetta al governo

retroscena
GUGLIELMO BUCCHERI

ROMA

Dalle mani [illegible] Gigi Rive allo sbarco in Sicilia. Il viaggio della Fiamma Olimpica verso Torino continua ostaggio di tedofori con testa e gambe frenate dall'emozione e strade piene di occhi curiosi. Ma, se dal cammino del fuoco sacro i riflettori si spostano nei corridoi del Toroc come in quelli di Regione, Provincia e Comune, il rosso è [illegible] colore dominante.

[illegible] partita dei conti da rimettere in linea di galleggiamento (di circa 64 milioni di euro è la cifra che manca all'appello) è ormai arrivata alla fine del secondo tempo supplementare dopo aver perso per strada i due emendamenti alla Legge Finanziaria proposti dal Supervisore ai Giochi, Mario Pescante, e che il collega di governo Giulio Tremonti ha rispedito al mittente.

Niente «Gratta e vinci», [illegible] stanziamento a favore di Sviluppo Italia, la finanziaria pubblica coinvolta nella macchina organizzativa.

Ma, soprattutto, nessun segnale da Palazzo Chigi (almeno fino alla tarda serata di ieri) di un immediato cambiamento di rotta che porti nelle casse del Toroc i milioni di euro mancanti. «Tutto questo è un suicidio per l'immagine dei Giochi», è lo sfogo di Pescante raccolto dai suoi più stretti collaboratori. «Un suicidio dopo tutto quello che è stato fatto fino ad ora», è il pensiero di un Supervisore che, improvvisamente, sembra ritrovarsi solo al timone. Frenetici sono i contatti telefonici fra Pescante e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ma il [illegible] tentativo di riuscire nell'obiettivo di arrivare a creare [illegible] «Gratta e vinci» olimpico (circa 20 milioni) è caduto nel vuoto.

Una sfida, quella di far girare i conti dei Giochi, resa ancor più difficile dalla natura stessa del Toroc che, [illegible] quanto ente di natura privata, non può ricevere direttamente fondi pubblici. Così, decisivo per capire il futuro delle Olimpiadi diventa il Consiglio dei ministri in agenda per domani, ancora due giorni (oggi e le prossime 24 ore) per sapere [illegible] sui Giochi di Torino 2006 diventerà reale l'incubo del commissariamento.

«Aspettiamo [illegible]. C'è la riunione a Palazzo Chigi che dovrà dare una risposta in un senso o nell'altro». Chi gli [illegible] affianco descrive un Pescante a dir poco preoccupato per un radicale cambiamento di scenario proprio quando sembrava [illegible] a regime. Perplessità esprime il Supervisore [illegible] Giochi perché quando il traguardo era sotto i piedi tutto è tornato in discussione.

Se dal Consiglio dei ministri di domani dovesse uscire vittoriosa la linea dei tagli alle Olimpiadi, non resterebbe altro che guardare all'intervento degli enti locali, ma solo dopo av[illegible] trovato il modo di finanziare un ente, il Toroc, che pubblico non è. «Un suicidio di immagine», si sfoga Pescante con i [illegible] collaboratori fra una riunione e un vertice con le parti coinvolte [illegible] mai pronun[illegible] la parola commissariamento perché vuole restare in partita fino all'ultimatum di domani e perché, in caso di sconfitta, spetterebbe alla Regione Piemonte indicare il nome dell'eventuale commis[illegible] dei prossimi Giochi.

La Fiamma Olimpica, oggi, sbarcherà in Sicilia. In strada, a Siracusa, anche l'ex arbitro Rosario Lo Bello. Domani sera, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, andrà in scena il «Gala Olimpico» a -50 giorni [illegible] via alle gare. Ma è sul tavolo del Consiglio dei ministri [illegible] domani che si giocherà la sfida più importante.

Il tempo per salvare i conti del Toroc è praticamente scaduto visto che il 10 gennaio prossimo il consiglio d'amministrazione sarà chiamato ad approvare il bilancio. «Aspettiamo ancora poche ore», ripete Pescante ai suoi collaboratori. E, all'appuntamento di Palazzo Chigi guarda l'Ufficio di presidenza del Toroc, riunitosi ieri per aggiornarsi a venerdì «quando sarà possibile valutare [illegible] situazione finanziaria generale dei Giochi». L'ultimatum è partito, i fantasmi del commissariamento sull'organizzazione delle Olimpiadi più che reali.

IL SINDACO [illegible] ESCLUDE LA POSSIBILITA' DI TRAGHETTARE IL TOROC FINO A FEBBRAIO: «MA I SOLDI NON LI CHIEDEREMO AI CITTADINI»

Chiamparino: non aumenteremo le tasse

intervista
EMANUELA MINUCCI

TORINO

Un lungo faccia a faccia, nel pomeriggio di ieri, con il presidente e il direttore esecutivo del Cio, Jean Claude Killy e Gilbert Felli, nel suo ufficio di Palazzo civico. E, all'uscita, una vigorosa stretta [illegible] mano su questa frase: «I Giochi [illegible] Torino non solo si faranno, ma saranno anche i più belli della storia».

Un epilogo positivo, per una delle tante, convulse giornate, trascorse dal sindaco Chiamparino a [illegible] di far quadrare - [illegible] il [illegible] gennaio - i cinque cerchi dei Giochi con i 100 milioni che ancora mancano per il loro svolgimento. E tutto questo a 51 giorni dalla cerimonia d'inaugurazione.

Sempre che ci sia ancora, il 10 febbraio, questa inaugurazione, vero sindaco?

[illegible] non diciamolo nemmeno per scherzo, per favore. Non esiste che le Olimpiadi di Torino non si facciano più. [illegible] combattendo per ottenere quei soldi che il governo ci [illegible] negando. E, forti anche dell'impegno e dell'orgoglio che il territorio [illegible] dimostrando (Crt lunedì ha dato 20 milioni e ieri Sanpaolo altri 10, ndr) abbiamo [illegible] trovato risorse proprie.

E la storia del Toroc com[illegible]missariato? Come finirà?

«Per ora è soltanto una delle possibilità. Ma che vogliamo evitare a tutti i costi perché dal punto di vista dell'immagine sarebbe davvero un boomerang. Mi vedo già i titoli sul "Washington Post"... La richiesta da parte della Regione di [illegible] a fondo la situazione dei conti era un atto dovuto, perché è la Bresso che alla fine sarebbe responsabile di un buco che non viene colmato. Ma l'ipotesi del commissariamento, [illegible] vedo molto di là da venire. Si tratterebbe [illegible] [illegible] passaggio tecnico giuridico, perché il Toroc, che è un ente privato, per poter beneficiare di finanziamenti di Comune, Regione e Provincia, dovrebbe trasformarsi in fondazione pubblica».


Sergio Chiamparino

E [illegible] questa ipotesi il commissario dicono tutti che sarebbe lei, perché è lei che come sindaco ha firmato il contratto con il Cio.

«Capisco che questa [illegible] [illegible]re l'ipotesi più immediata, però potrebbero esserci anche altre soluzioni. Ma la questione centrale adesso è un'altra: trovare i soldi che ancora [illegible]cano».

Ha centrato il punto. Ricorda le Olimpiadi di Montreal del 1976? Con la [illegible] [illegible] Giochi che si è dovuto accollare ogni cittadino? Non [illegible] che i torinesi rischiano per [illegible] la stessa fine? Farebbe più o meno 70 [illegible] a testa.

«Questo lo escludo nel modo più assoluto. Perché se diamo per scontato che il Consiglio dei ministri di domani e il cda del Toroc il 10 gennaio non diano buon esito, nonostante il Cio faccia sentire la propria voce, gli enti locali hanno comunque un asso nella manica. Si tratta della partita del "post-olimpico". Un patrimonio da [illegible] milioni di euro di impianti, che, opportunamente gestiti da una società pubblica potrebbero dare modo alla medesima di accendere mutui trentennali e arrivare a [illegible] capacità di indebitamento sufficiente a coprire [illegible] squilibrio».

A quel punto il problema potrebbe nascere [illegible] rimborso del mutuo...

«Beh, [illegible] ci fossero problemi potremmo pensare a vendere qualche impianto. E in ogni caso [illegible] società che gestirà il post-olimpico all'inizio farà debiti, poi andrà in pareggio, poi comincerà a produrre utili...».

E sul governo spera ancora?

«Devo dirle la verità. Sono piuttosto pessimista. Ribadisco: spero che il Cio faccia [illegible] la propria [illegible] e che ciò convinca il governo a mantenere gli impegni assunti per bocca del suo premier. Comunque vada le Olimpiadi [illegible] Torino [illegible] ci [illegible] e [illegible] tasse».

A HERAT, NELL'OVEST [illegible] PAESE I TRE UOMINI SE LA SONO CAVATA CON GRAFFI E TRAUMI ACUSTICI. GLI USA RIDUCONO LE LORO TRUPPE A KABUL

Afghanistan, feriti tre soldati italiani

Il convoglio militare è stato attaccato da un kamikaze talebano, feriti anche tre civili locali

KABUL

Tre militari italiani sono rimasti feriti ieri mattina ad Herat, nell'ovest dell'Afghanistan, in in un attentato kamikaze. L'esplosione, provocata da un'auto imbottita di esplosivo con [illegible] bordo [illegible] o forse due attentatori suicidi, ha colpito il mezzo sul quale viaggiavano i soldati. [illegible] militari - il maresciallo capo Carmine Di Motta, [illegible] caporal [illegible] vfb Tommaso De Sio e [illegible] caporale vfb Alessandro Nonissono - sono stati subito ricoverati presso l'ospedale militare spagnolo-bulgaro (Role 2) dislocato [illegible] all'interno della Forward Support Base (Fsb). I sanitari hanno confermato che le condizioni dei tre soldati sono buone e non destano preoccupazione. I tre militari hanno riportato «solo traumi acustici, graffi e qualche lieve bruciatura», ha detto alle agenzie il capitano Massimo Cionfrini, portavoce del contingente italiano nella città dell'Afghanistan occidentale.

Nell'attacco sono rimasti uccisi gli attentatori (o l'attentatore, perché il numero resta ancora incerto) e sono stati feriti tre civili afgani. L'attentato è stato condotto [illegible] mattina alle 11 [illegible] locale, le 7.30 in Italia. Un convoglio militare composto da tre veicoli del contingente italiano - un fuoristrada Landrover Defender, un autocarro Aps portacontainer e un Toyota Prado [illegible] dotazione al Comando del Provincial Reconstruction Team dislocato ad Herat - [illegible] rientrando in sede dopo aver effettuato un servizio esterno, provenendo dall'aeroporto della città (sede della Forward Support Base FSB) [illegible] il [illegible]. Lungo l'itinerario, a circa un chilometro dalla Fsb, i veicoli sono stati avvicinati [illegible] una vettura civile che in prossimità [illegible] uno di essi è esplosa. I tre soldati sono rimasti colpiti dalle schegge dei finestrini infranti dalla deflagrazione.

Sul posto, riferisce lo Stato Maggiore della Difesa, è intervenuta la Quick Reaction Force (unità di pronto impiego) della Fsb che, assieme alla polizia locale, ha [illegible] [illegible] sicurezza l'intera area coinvolta [illegible] nell'esplosione. Il generale Mohammad Ayub Salangi, comandante della polizia di Herat, ha detto che tre civili sono rimasti feriti nell'attacco. Tra essi figura anche una donna, ricoverata in gravi condizioni.

Al momento sono in corso gli accertamenti [illegible] le indagini del caso per stabilire la dinamica dell'evento [illegible] [illegible] cause dell'esplosione. Ma l'attentato è già stato rivendicato da un portavoce dei Talebani, Qari Mohammed Yousuf. L'esponente [illegible] gruppi [illegible] fondamentalisti rovesciati dall'intervento militare internazionale dopo l'11 settembre 2001, ha precisato che il kamikaze che aveva attaccato il convoglio italiano si chiamava Mullah Asadullah ed era originario della provincia di Farah, che confina con quella di Herat. Quattro giorni fa un altro attacco con autobomba, rivendicato dai taleban, aveva avuto come bersaglio un veicolo di due soldati norvegesi dell'Isaf vicino al parlamento afghano [illegible] [illegible]. In quel [illegible] l'attentatore [illegible] morto e due passanti erano rimasti feriti. E qualche settimana prima un altro kamikaze aveva attaccato i soldati del contingente greco, uccidendone uno.

Antonio Martino, appresa la notizia [illegible] ferimento dei tre militari italiani, ha inviato [illegible] capo [illegible] stato maggiore dell'esercito, generale di corpo d'armata Filiberto Cecchi, un telegramma con «gli auguri di un pronto e completo ristabilimento» e «sentimenti di solidarietà e particolare vicinanza» [illegible] militari e ai loro familiari. [illegible] soldati ieri hanno potuto parlare personalmente con le loro famiglie e tranquillizzarle.

La missione Isaf, attualmente [illegible] comando italiano con il generale Mauro [illegible] Vecchio, vede la presenza di 10.000 soldati in rappresentanza di 37 Paesi. Gli italiani [illegible] circa 1.900, dislocati tra la capitale Kabul ed Herat. Proprio nel capoluogo dell'omonima provincia è arrivato ieri, per una visita a sorpresa ai militari spagnoli, una delegazione guidata dal premier José Luis Rodriguez Zapatero. E il giorno prima l'Afghanistan era stato visitato [illegible] sorpresa dal vicepresidente americano Dick Cheney, che ha assistito [illegible] prima seduta del nuovo parlamento eletto nel Paese dopo trenta anni di guerre e dittature.

[illegible] Stati Uniti hanno intenzione [illegible] di ridimensionare la loro presenza militare in Afghanistan, da 19 a 16 mila uomini. Secondo [illegible] New York Times, il ministro della Difesa Donald H. Rumsfeld ha firmato l'ordine che apre la strada, dal 2006, alla riduzione delle truppe. In concreto, 3000 uomini che in Louisiana attendevano di andare in Afghanistan non partiranno.



Un soldato italiano del contingente Isaf monta la guardia in una strada della capitale afghana Kabul

Iraq, i sunniti chiedono di annullare le elezioni



Sono centinaia le denunce di violazioni di diverso tipo commesse alle elezioni politiche dello scorso 15 dicembre in Iraq. Intimidazioni da parte della polizia, brogli e di minacce di morte, per un totale di [illegible]92 violazioni, oltre il doppio di quelle registrate alle consultazioni di gennaio, sono pervenute alla Commissione elettorale. La maggior parte proviene dai sunniti, e [illegible] il Fronte per la [illegible] nazionale - la principale forza politica della minoranza - ha contestato i primi risultati provvisori diffusi dalla Commissione che assegnavano [illegible] delle preferenze agli sciiti dell'Alleanza degli iracheni uniti e solo il 18,5% alla coalizione sunnita, che si era presentata per la prima volta alle elezioni. I sunniti (nella foto uno [illegible] loro leader, Khlaf Al-Elyan) hanno chiesto di invalidare le elezioni e ripetere il voto. Alla loro richiesta ha aderito anche l'ex premier Allawi, sciita laico, la cui lista ha recuperato rispetto alle elezioni di gennaio. La richiesta è stata respinta dalle autorità. I risultati definitivi delle elezioni non si sapranno prima dell'inizio di gennaio.

(segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato

Roberto Gaudio

anni 89

Lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Ferruccio con Simona e Valentina, gli [illegible] dell'U.G.A.F. [illegible] Nichelino, parenti e tutti i suoi cari. Funerali giovedì 22 alle ore 9 nella parrocchia SS. Trinità Nichelino. No fiori ma offerte a favore della Ricerca contro il Cancro e Fondazione F.A.R.O.
— Torino, 20 dicembre 2005.

E' mancata

Maria Sibona ved. Cassone

A funerali avvenuti ne [illegible] il [illegible] annunciano il fratello Luigi, le sorelle Emma e Carla, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il personale della Casa di riposo La Quiete e la signora Teresa.
— Torino, 18 dicembre 2005.

Luigi Culiersi

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Sabrina e Stef[illegible], con Marcello, Marino, Gigi, Marina, Irene, la sorella [illegible] e nipoti tutti
— Torino, 20 dicembre 2005.

La soc. Locagru partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del proprio amministratore

Luigi Culiersi

— Torino, 20 dicembre 2005.

[illegible] Locagru tutta partecipa al dolore [illegible] la scomparsa di

Luigi Culiersi

— Torino, [illegible] dicembre 2005.

Lorenzo Gerlsso, Domenica Serra e collaboratori dello studio partecipano al lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei [illegible]

GEOMETRA

Luigi Manello

Premio di fedeltà [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Manuccia, la figlia Laura con il genero Mario, i nipoti Alberto e Marta, parenti [illegible]. Funerali Parrocchia Cantalupa giovedì 22 dicembre alle ore 10,30
— Cantalupa, 21 dicembre 2005.

Assistita amorevolmente dall'[illegible] [illegible] suoi cari è mancata

Natalina Canonica ved. La Fauci

di anni 82

[illegible] danno il doloroso [illegible]: i figli Beppe e Gianfranco, il fratello Carluccio [illegible] la moglie Miles, la cognata Anna, i nipoti [illegible], Tommaso, Gianni e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Niella Belbo giovedì 22 dicembre alle ore 15 partendo dall'Ospedale di Cherasco alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cherasco, [illegible] dicembre 2005

Ci ha lasciato troppo presto

Clementina Amisano ved. Montalcini (Tina)

Ne danno annuncio con infinito dolore la sorella Rina, i nipoti Graziella, Pierangela, Piero, Pier Andrea, Paola, Fabrizio, Giuliana e Roberto con rispettive famiglie. S. Ro[illegible] mercoledì 21 dicembre ore 16,15 parr. «Crocetta». Per orario funerali telefonare 011/43.75 455.
— Torino, 18 dicembre 2005.
[illegible]. Aeterna - Torino

Ti ricorderemo come eri, buona generosa simpatica:
Giorgio Laura Aragno
Guido Laura Tinivella
Giorgio Franca Sartore
Alfredo Silvie Betti
Gianni Etta Tamagno
Mario Rosella Pestelli
Giacomo Liana Sappino
Renato Sandra De Feo
Giancarlo Carla Messa[illegible]
Nicola Mimmi Durante
Fiorella Picco
Giovanni Fornaca
Franco Gay
Roberta Isnardi
Juanita Dubosch
Angela Rivetti
Mirna Salvi
[illegible] Ardissone
[illegible]
Marina Rosa
Riccardo Eliana Strona

Silvia, Paolo Luciana ricordano con affetto TINA.

Il Lions Club Torino Cittadella Ducale ricorda l'indimenticabile TINA.

A TINA con amore. Famiglie Isola, Prat, Pitto.

Rosy, Ricky e Fabrizio Cognasso partecipano al dolore della famiglia Prandi per la perdita della cara zia TINA

E' mancato ai suoi cari

Francesco Moretti

[illegible]

Addolorati lo [illegible] la moglie Carla, la figlia Lidia con [illegible] e parenti tutti. Per [illegible] funerali telefonare [illegible] numero 011/852298 dopo le ore 11. No fiori.
— Torino, [illegible] dicembre 2005.
Coop. [illegible] - C.so G. Cesare 99 - 011 852298

Partecipano al dolore il fratello Piero con Valeria.

E' mancata

Rosa Maria Martinotti

Lo annunciano [illegible] figlie Silvia e Simona Sartori e parenti tutti. Funerali in Reviglia[illegible] giovedì [illegible] dicembre ore 14. S. [illegible] [illegible] la parrocchia mercoledì 21 dicembre ore 19.
— Moncalieri, 19 dicembre 2005.

(continua a pagina 16)

[illegible] **necrologie**

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, [illegible]
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica [illegible] festivi 18,30-21

[illegible] E FEDE UNA SCONFITTA PER LA DESTRA RELIGIOSA AMERICANA

Darwin torna in aula Il creazionismo bandito dalle scuole

Verdetto di un tribunale della Pennsylvania il «disegno intelligente» è anticostituzionale


La destra religiosa americana vorrebbe sostituire l'insegnamento dell'evoluzione con una disciplina che sostanzialmente svela il disegno divino dietro alla creazione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Insegnare la teoria del «disegno intelligente» nelle scuole pubbliche viola la Costituzione: [illegible] questa [illegible] un giudice federale della Pennsylvania ha respinto la richiesta di inserire nei corsi di biologia anche riferimenti alle spiegazioni religio[illegible] relative all'origine della vita sulla Terra.

La battaglia legale era iniziata nell'ottobre del 2004 allorché il consiglio scolastico dell'area di Dover si era pronunciato - primo in tutti gli Stati Uniti - a f[illegible] del «disegno intelligente» stabilendo che durante le lezioni di biologia nelle scuole locali gli insegnanti avrebbero dovuto specificare che la teoria evoluzionista di Chales Darwin «non è [illegible] fatto» e «ha delle lacune» suggerendo agli studenti di consultare

> Gli insegnanti dovevano avvertire gli studenti che l'evoluzionismo «non spiega tutto» e «ha delle lacune»

il libro di testo «Of Pandas and People» (A proposito dei panda e delle persone) per avere più informazioni [illegible] proposito. Un gruppo di famiglie del distretto di Dover si oppose [illegible] iniziò, assieme all'Unione americana per le libertà civili, la battaglia legale conclusasi ieri con il verdetto del giudice del distretto federale di Harrisburg, John E. Jones III, assai esplicita: «I membri del consiglio scolastico che votarono a favore del disegno intelligen[illegible] non hanno reso [illegible] buon servizio ai cittadini, agli studenti, ai genitori ed agli insegnanti causando uno spreco di risorse umane [illegible] finanziarie [illegible] tentativo di avvalorare una tesi laica che in realtà altro non era che un pretesto per promuovere la religione nelle classi delle scuole pubbliche».

La sentenza [illegible] Harrisburg fa notizia in America per [illegible] del fatto [illegible] il disegno intelligente è diventato da tempo il cavallo di battaglia di quella destra religio[illegible] contraria alla teoria di Darwin, secondo il quale la vita sulla Terra è frutto dell'evoluzio[illegible] [illegible] specie. La decisione del giudice Jones [illegible] la prima sul contenzioso [illegible] scienza e fede sulla creazione della vita da quando nel 1925, e le 139 pagine del testo della setenza si rifanno alla Costituzione nel riaffermare il principio della divisione fra


Il padre dell'evoluzionismo Charles Darwin

Il precedente

Nel 1925 in Tennessee l'insegnante John Scopes venne processato per aver violato le leggi dello Stato che proibivano come blasfemo l'insegnamento dell'evoluzionismo di Darwin. Venne condannato [illegible] multa simbolica di 100 dollari ma [illegible] sentenza venne poi rovesciata dalla Corte Suprema del Tennessee che [illegible] 1967 abolì anche la legge anti-Darwin.

Stato e religione e quindi della laicità delle scuole pubbliche. «La conclusione alla quale questa Corte è giunta - è la tesi del giudice - è che sarebbe incostituzionale insegnare il disegno intelligente in alternativa all'evoluzionismo durante le lezioni di scienze nelle scuole pubbliche». Duro il giudizio anche nei confronti dei sostenitori della [illegible] religiosa: «E' ironico il fatto che costoro, così fieri della loro religiosità, siano venuti di fronte alla Corte per mentire, affermando di sostenere un principio di tipo laico». Ciò non toglie che la teoria di Charles Darwin sia «imperfetta» ma «il fatto che non sia in grado di fornire ogni spiegazione non può essere il pretesto per violare la separazione fra Stato e religione».

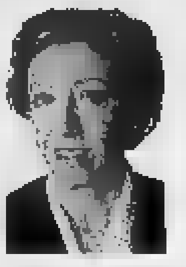
Le famiglie che avevano presentato ricorso hanno salutato la sentenza come una «vittoria della Costituzione» mentre la presidente del consiglio scolastico [illegible] Dover, Bernadette Reinking, [illegible] fatto sapere che non sarà presentato ricorso per via del fatto che l'intera composizione di questo organismo [illegible] [illegible] a seguito delle recenti elezioni che hanno visto battuti tutti i sei membri che nel 2004 avevano sostenuto la teoria del disegno intelligente. A voler continuare lo scontro legale sono invece associazioni di ispirazione religiosa presenti in altri Stati, come il «Thomas More Law Center» di Ann Arbor, in Michigan, il cui presidente Richard Thompson ha accusato il giudice Jones di aver lanciato un «ignobile attacco nei confronti di quegli scienziati che credo[illegible] [illegible] Dio». Per il fronte anti-Darwin la sconfitta [illegible] Pennsylvania segue quella subita in Georgia dove un tribunale ha ordinato di rimuovere dai libri di testo adesivi con riferimenti al disegno intelligente. Mentre lo Stato dove l'evoluzionismo resta più contestato è il Kansas che in novembre ha approvato nuovi regolamenti scolastici che metto[illegible] [illegible] dubbio le conclusioni [illegible] Charles Darwin.

INTERVENTO IL MINISTRO DELL'AMBIENTE BRITANNICO MARGARET BECKETT: L'ECONOMIA PUÒ ESSERE COMPETITIVA [illegible] NON INQUINANTE

Crescita e ambiente non sono incompatibili

Margaret Beckett

Gli esiti dei colloqui dell'Onu sul cambiamento climatico svoltisi recen[illegible] a Montreal [illegible] stati accolti con favore dagli ambientalisti e dagli opinion-former, ed hanno dimostrato con chiarezza alle imprese che i tagli alle emissioni di gas serra devono essere mantenuti: caratterizzeranno il nostro mondo economico e politico per il prossimo futuro.



Ciò andrà [illegible] ripercuotersi negativamente [illegible] livelli di crescita cui aspirano naturalmente tutte le nazioni? Non necessariamente. L'ex-Presidente degli Usa Bill Clinton ha trovato ascolto a Montreal quando ha detto che l'Amministrazione Bush «ha decisamente torto» nel sostenere che la riduzione delle emissioni per combattere il surriscaldamento del globo danneggerebbe l'economia statunitense. Clinton ha affermato che «con un serio sforzo disciplinato» volto a sviluppare tecnologie per il risparmio energetico, «noi potremmo realizzare [illegible] superare gli obiettivi di Kyoto in una maniera che rafforzerebbe, invece di indebolire, le nostre economie».

Le società statunitensi hanno in effetti fatto [illegible] battistrada nel mostrare che si possono realizzare massicci risparmi riducendo il consumo energetico. Di recente, il Low Carbon Leaders Award è stato assegnato alla Dupont per gli straordinari risultati record riguardanti la riduzione delle emissioni [illegible] [illegible] serra, realizzando un incredibile 72% [illegible] riduzione fra il 1990 ed il 2003, con un risparmio di 2 miliardi di dollari del 1990 mediante tagli [illegible] propri consumi energetici.

Le imprese lungimiranti competono per sfruttare le nuove tecnologie che ci permetteranno di allontanarci da una crescita che richiede emissioni elevate. L'energia eolica ha rappresentato un'importante voce delle esportazioni per la Danimarca; le società petrolifere e di energia elettrica competono per dimostrare le proprie tecniche di gasificazione dei carburanti fossili e per mostrare il modo in cui il carbonio emesso può venire isolato nel sottosuolo.

Nel Regno Unito, la cittadina di Woking ha ridotto i consumi energetici del 40% nei propri edifici comunali e le emissioni di biossido di carbonio del 77% rispetto ai livelli [illegible] 1990, risparmiando [illegible] milioni di euro sui costi per l'energia elettrica e le forniture idriche comunali. Se una cittadina delle dimensioni di Woking riesce a realizzare questo risparmio, quali livelli di risparmio potrebbero essere effettuati, allora, da città come Roma [illegible] Milano?

L'esperienza britannica ci insegna che, elaborando opportune politiche, i costi per tutta l'economia connessi ad un intervento immediato di lotta al cambiamento climatico sono relativamente limitati. La nostra economia [illegible] cresciuta [illegible] 1990 del 39% ed abbiamo ridotto le emissioni di gas nocivi [illegible] 12,6%. Gran parte di questi cambiamenti è stata generata dall'efficienza energetica, dal controllo dell'inquinamento [illegible] da altre politiche che hanno ridotto le emissioni [illegible] gas [illegible] CO2 con effetto serra. Guardando al futuro, i modelli indicano che nel Regno Unito [illegible] costo legato alla riduzione delle emissioni di biossido di carbonio del 60% entro il 2050 equivarranno ad una cifra compresa fra lo 0,5 ed il 2% del PIL, ovvero ad un rallentamento della [illegible] economica di soli sei mesi nell'arco di 50 anni.

Siamo pienamente favorevoli al[illegible] [illegible] delle attuali ricerche scientifiche sul cambiamento climatico e sui relativi aspetti socioeconomici ad opera della Commissione Intergovernativa sul Cambiamento Climatico. Per comprendere meglio le sfide economiche e come risolverle, sia nel Regno Unito che a livello mondiale, Sir Nicholas Stern, [illegible] economista capo della Banca Mondiale ed attuale consigliere del governo britannico per lo sviluppo ed il cambiamento climatico, sta [illegible] diando il rapporto fra crescita economica, cambiamento climatico e risposte politiche, gli impatti del cambiamento climatico nei Paesi sviluppati ed in via di sviluppo, i possibili interventi per ridurre le emissioni di gas serra da impieghi energetici e da altre fonti, nonché le relative politiche nazionali ed internazionali.

È vitale sviluppare ulteriormente l'azione collettiva concordata dalle nazioni sviluppate ed in via di sviluppo a Montreal per spostarci [illegible] un'economia a basso tenore [illegible] carbonio. Come ha affermato Clinton, «Ormai non si può più dubitare che il cambiamento climatico è un fatto reale, accelerato e [illegible] dalle attività [illegible]. Il Terzo Rapporto di Valutazione dell'IPPC, la conferenza britannica «Avoiding Dangerous Climate Change» (evitare un pericoloso cambiamento climatico) e la dichiarazione delle Accademie di scienze congiunte sottolineano che la realtà delle cause e degli effetti del cambiamento climatico sta diventando sempre più forte. Le uniche incertezze riguardano la dimensione ed i tempi del futuro cambiamento climatico.

Le osservazioni [illegible] Clinton sfatano la leggenda secondo cui dovremmo scegliere fra crescita [illegible] ed emissioni ridotte. La sfida per i Paesi industrializzati come l'Italia [illegible] [illegible] Regno Unito [illegible] [illegible] sfruttare la possibilità data da tecnologie di risparmio energetico ed a basso tenore di carbonio di sviluppare economie più forti e più competitive. Non è più difendibile il concetto secondo cui possiamo crescere economicamente senza ridurre l'impatto del nostro utilizzo delle ris[illegible] naturali sul pianeta. Ma, con la pianificazione e la previdenza, potremo trasformare i cambiamenti necessari nelle attuali tecnologie in opportunità di crescita costante e [illegible] prosperità fondata su basi più solide.

Segretario di Stato per l'Ambiente e gli affari alimentari e agricoli

RAPPORTO DELLA NASA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il 2005 l'anno più caldo della storia in più [illegible] un secolo di osservazioni

Il 2005 è stato l'anno più caldo in 125 anni di storia delle osservazioni climatiche. Secondo la Nasa, il riscaldamento del clima sta accelerando. In precedenza, l'Organizzazione meteorologica mondiale aveva stabilito che il 2005 sarebbe stato il secondo nella classifica degli anni caldi, dopo il 1998. Ma lo scioglimento dei ghiacci artici - che si sono ridotti di un quinto rispetto ai 25 anni precedenti - come l'aumento delle temperature medie che [illegible] segnato quest'anno record, ha spinto l'ente spaziale americano a rivedere la classifica, stabilendo che proprio quest'anno i cambiamenti climatici si sono manifestati con una portata senza precedenti.

RIVELAZIONI UN DOCUMENTO INEDITO TESTIMONIEREBBE LE SUE RIUSCITE SPECULAZIONI

Einstein aveva il pallino della Borsa

Ma il suo socio in affari era un miliardario noto per la filantropia

Carla Reschia

Dio non gioca a dadi, [illegible] Albert Einstein giocava in Borsa. Con successo, pure. In [illegible] di vent'anni riuscì [illegible] ricavare un capitale di oltre [illegible] mila dollari da un gruzzolo iniziale di poche centinaia. Tra gli investimenti più riusciti [illegible] sessantina di quote della catena di grandi magazzini May, raddoppiate di valore in sei anni. L'ennesimo aspetto inedito del fisico più popolare e celebrato al mondo emerge da un documento scoperto negli Usa e venduto a Berlino la settimana scorsa per 28 mila euro.

Geniale, pacifista, disinteressato, autore di infiniti e citatissi[illegible] aforismi tutti politicamente corretti [illegible] oltremodo saggi, lo scopritore della relatività è il bersaglio ideale per gli iconoclasti che amano [illegible] [illegible] divulgarne scandalisticamente gli inevitabili lati oscuri. Sottolineando, ad esempio, come il nemico della violenza sia stato, grazie alla celebre formula $E=mc^2$ e sia pure con lodevoli intenti antinazisti, il padre putativo della bomba atomica. Accusando l'amico dell'umanità di essere in privato freddo [illegible] insensibile, capace di disinteressarsi completamente dei propri figli e di abbandonare la prima moglie, cui forse [illegible] parte delle sue fortune scientifiche. Mettendo in dubbio persino l'originalità delle sue invenzioni, frutto piuttosto di un'attenta sintesi di fonti precedenti e mai citate.

Ma, nonostante le origini ebraiche si prestassero ad ameni luoghi comuni, il rapporto del genio con il denaro fin qui era rimasto privo di ombre. Impossibile sospettare [illegible] venalità un [illegible] che usava le banconote di grosso taglio come segnalibri. [illegible] scienziato di fama internazionale solito dire che avrebbe preferito [illegible] orologiaio o idraulico. Un Mister modestia che al [illegible] arrivo a Princeton negli Anni '30, richiesto di stabilire un compenso adeguato alle sue capacità, aveva azzardato la più che [illegible] [illegible] [illegible] tremila dollari. Una celebrità che nel 1994 vendette all'asta per sei milioni di dollari il foglio autografo della formula della relatività e consegnò l'intero incasso al governo statunitense per sostenere lo sforzo bellico.

Non ha forse lasciato scritto, Albert, fra l'altro: «Il denaro suscita solo egoismo e spinge sempre, irresistibilmente, a farne cattivo uso»; «Si possono immaginare Mosè, Gesù o Gandhi armati della borsa di Carnegie?»; «È un errore frequente misurare le [illegible] in base al denaro che costano»; «Le cose più preziose della vita non si comprano con il denaro». E persino, a riprova della [illegible] distanza dalle miserie quotidiane: «La cosa più difficile da comprendere al mondo è [illegible] [illegible] sul reddito»?

[illegible] forse la chiave del mistero sta nella firma che appare a fianco di quella di Einstein [illegible] certificati azionari incriminati. Samuel David Leidesdorf, amico, socio in affari [illegible] prezioso consulente del genio (fu lui a suggerirgli di portare a 17 mila dollari il prezzo del [illegible] contributo alle fortune accademiche di Princeton) era il degno esponente di una stirpe di ricchissimi mecenate a cui ancora oggi sono intitola[illegible] vie a [illegible] Francisco e a New York. Discendente [illegible] quel William Alexander che fu il primo miliardario di colore, nato avventurosamente nelle Isole Vergini dall'unione fra un coltivatore di canna da zucchero, William Leidesdorff, e una delle sue schiave nere, Anna Marie Spark, e diventato armatore e console, nonché artefice della nascita [illegible] [illegible] della California. Sam, capitano d'industria a New York, intimo dei Roosevelt e dei Rockfeller, era un filantropo a tutto campo: finanziava con [illegible] trasporto l'United Negro College Fund, la Croce Rossa, l'United Jewish Appeal, l'YWCA e il New York University Medical Center. Fra le sue tante imprese [illegible] ricordano i 500 milioni di dollari raccolti per la Chase Manhattan Bank, contributo decisivo alla creazione degli Israel bonds, i titoli di Stato venduti [illegible] dollari all'estero, sostegno imprescindibile all'economia del neonato Stato di Israele nei primi Anni '50. «Ci vuole un mondo per [illegible] la gente [illegible] la gente per creare [illegible] mondo. Dobbiamo vi[illegible] tutti insieme in armonia», rispondeva a chi gli chiedeva il perché [illegible] suo impegno. Insomma, non è escluso che quelle speculazioni in Borsa rafforzino, invece di incrinare la leggenda di Albert Einstein.


Il genio della fisica Albert Einstein

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mesenstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5350 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 20 dicembre 2005 è stata di 450.314 copie

IL GOVERNATORE DELLA CALIFORNIA LITIGA CON LA SUA CITTA' NATALE E RESTITUISCE UN ANELLO ONORIFICO

Il Papa chiese: risparmiate Tookie

Schwarzenegger gli rispose con una lettera: ecco perché va giustiziato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Benedetto XVI aveva chiesto ad Arnold Schwarzenegger di risparmiare la vita a Stanley «Tookie» Williams. Il governatore della California ha risposto con una lettera, in cui spiegava le ragioni per giustiziarlo. La pena di morte dunque resta un motivo di divergenza fra la Santa Sede e gli Usa, perché lo stesso problema riguarda anche il presidente Bush.

La richiesta di grazia del Papa era stata inoltrata dalla nunziatura di Washington a Schwarzenegger e al California Board of Parole Hearings. In genere le petizioni della Santa Sede non entrano nel merito giudiziario, per almeno due motivi: primo, perché la Chiesa è contraria alle esecuzioni in assoluto, e quindi non fa differenza tra condannati reiconfessi e possibili

«Via subito il mio nome dallo stadio»: così l'ex attore ha reagito alle critiche di Graz sul suo «no» alla grazia

innocenti; secondo, perché non vuole interferire nella sovranità degli Stati. Il caso di «Tookie» però aveva in più l'elemento della redenzione, una delle ragioni per cui i cattolici chiedono di fermare il boia. Schwarzenegger ha risposto che riteneva di dover applicare la legge, una scelta che lo ha fatto litigare anche con la sua città originaria di Graz, restituendo un anello onorifico prima che il sindaco togliesse il suo nome dallo stadio locale.

Il no della Santa Sede alla pena di morte si è rafforzato molto con Giovanni Paolo II, perché Wojtyla pensava che se la Chiesa vuole difendere la vita, non può farlo rifiutando solo l'aborto e l'eutanasia. Il catechismo consente ancora le esecuzioni quando non c'è altro mezzo per proteggere la società, ma afferma che questi casi sono praticamente inesistenti. Proprio a novembre la Conferenza episcopale americana ha approvato un nuovo documento intitolato «A culture of life and the penalty of death», che rifiuta la pena capitale per quattro motivi: viola la dignità della vita umana; degrada l'intera società; rischia di colpire gli innocenti e discrimina in base alla razza, la qualità della difesa e il luogo del reato; non serve perché esistono altri modi di punire i criminali e proteggere la società.

I difensori della pena di morte, come Bush, rispondono che è la legge del paese. Sul piano teologico, poi, la destra protestante si sente giustificata dal verso in cui la Bibbia parla di «occhio per occhio, dente per dente», ma nel 1999 l'allora nunzio all'Onu Renato Martino aveva risposto così: «Questo passaggio non si riferisce tanto ad infliggere pene dure, quanto a proteggere gli individui da punizioni eccessive, come sono quelle crudeli, irragionevoli e inefficaci. Chi dice "occhio per occhio" dimentica che nella Genesi Dio ordina di non infliggere la morte a Caino».

Gli appelli di Giovanni Paolo II avevano ottenuto un risultato sorprendente quando nel 1999 il governatore del Missouri Mel Carnahan aveva concesso la grazia a Darrell Mease, ma Wojtyla era stato deluso proprio da Bush nel caso di Karla Faye Tucker, quando era governatore del Texas, e di Timothy McVeigh, quando era presidente. Chiedendo a Schwarzenegger di risparmiare «Tookie» Williams, Benedetto XVI ha chiarito che la sua elezione non ha cambiato la linea della Santa Sede sulla pena di morte.

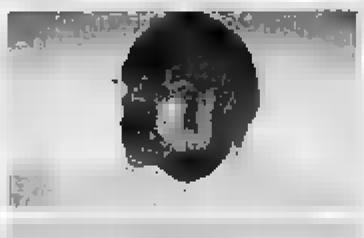
Il problema politico e teologico è serio. Bush ha appena nominato due giudici cattolici alla Corte Suprema, Roberts e Alito. Se il secondo verrà confermato, per la prima volta il massimo tribunale americano avrà una maggioranza di cinque magistrati cattolici, che sulla pena di morte dovranno conciliare l'applicazione della legge e la propria fede religiosa. La spaccatura attraversa anche il mondo dei steocons, dove alcuni fedeli di Roma seguono con riluttanza la linea della Santa Sede.

Non si placano le polemiche sul caso dell'ultimo condannato a morte: «Ho dovuto applicare la legge»



Arnold Schwarzenegger con al dito l'anello che gli aveva regalato la sua città natale Graz e che Terminator ha spedito indietro

Da criminale a guru anti-gang



Stanley Tookie Williams III era noto per aver fondato con Raymond Washington i famigerati Crips, una delle gang più violente di Los Angeles. Grosso come un armadio, appassionato di body building, fu condannato nel 1981 per l'omicidio, avvenuto nel 1979, di quattro persone in due episodi separati. Tookie si è sempre dichiarato innocente e nella lunga permanenza nel braccio della morte è diventato un attivista anti-gangs contribuendo al recupero di molti giovani che avevano scelto la strada della violenza e del crimine. Per la sua attività è stato proposto più volte al premio Nobel per la Pace. Contro la sua esecuzione si sono battuti star del cinema, della musica e dello sport. E' stato giustiziato con iniezione letale il 13 dicembre.

L'INIZIATIVA DI UN COMUNE DI LOS ANGELES

«Consegnateci pistole e fucili in cambio avrete doni di Natale»

Portateci le vostre pistole e vi consegneremo dei buoni acquisto per i vostri regali di Natale. Con questo slogan la polizia di Compton, cittadina californiana situata 40 chilometri a Sud di Los Angeles, ha lanciato l'inedita operazione «Armi contro regali» allo scopo di incentivare la riduzione di armi da fuoco in circolazione visto che la zona è da tempo lo scenario di un sanguinoso scontro tra gang locali, con un tasso di omicidi dieci volte più alto di quello della media degli Stati Uniti. Ogni sabato, a partire dal 10 dicembre fino alla vigilia di Natale, chi desidera aderire all'appello della polizia può recarsi in commissariato e depositare un'arma da fuoco, ricevendo in cambio dei buoni acquisto che possono essere spesi in supermercati e negozi d'elettronica convenzionati. Compton, circa 93 mila abitanti, ha già totalizzato 68 omicidi dall'inizio dell'anno, un numero che è dieci volte più alto della media nazionale. L'iniziativa sta riscuotendo un discreto successo, soprattutto dopo che è stato deciso di raddoppiare il valore dei buoni acquisto portandoli da 50 a 100 dollari.

PRIMO GIORNO DI BLOCCO DEI MEZZI DI TRASPORTO



Il sindaco Michael Bloomberg sul ponte di Brooklyn come migliaia di pendolari

Sciopero totale New York a piedi

Appiedate sette milioni di persone Taxi a 300 dollari per gli aeroporti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

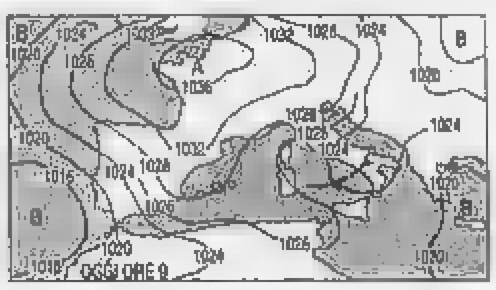
Pattini, scarpe da ginnastica e biciclette per andare al lavoro attraversando Central Park a una temperatura polare o superando a piedi i ponti sull'East River, tentando di non pensare a come si tornerà a casa a fine giornata. Il «Day One» del primo sciopero totale dei mezzi di trasporto di New York City degli ultimi 25 anni ha visto appiedati i sette milioni di cittadini che ogni usano i mezzi pubblici e con loro il sindaco Michael Bloomberg, che ha attraversato a piedi il Ponte di Brooklyn insieme a migliaia di pendolari per recarsi al proprio ufficio a City Hall. Per affrontare l'emergenza la città ha messo in atto i piani studiati per fronteggiare gli attacchi terroristici: ambulanze agli snodi stradali, agenti a gestire gli ingorghi, pompieri mobilitati e controlli sulle vetture in uscita da Manhattan per verificare che a bordo vi siano almeno quattro passeggeri e decine di elicotteri per monitorare dal cielo i flussi di uomini e veicoli.

I nervi dei newyorkesi e l'efficienza dei piani di emergenza hanno consentito alla metropoli di superare la giornata di caos, ma c'è stato chi ne ha approfittato come i tassisti, che hanno preso a bordo più passeggeri chiedendo a ognuno dieci dollari fissi, fino a tariffe record di 300 dollari per raggiungere gli aeroporti. I danni economici si annunciano proibitivi se lo sciopero dovesse continuare a lungo (nel 1980 durò 11 giorni). Ritardi nella distribuzione di alimentari ai supermercati, negozi e uffici chiusi, cancellazioni di prenotazioni alberghiere e voli hanno portato il governatore George Pataki e Bloomberg a valutarli in 400 milioni di dollari al giorno.

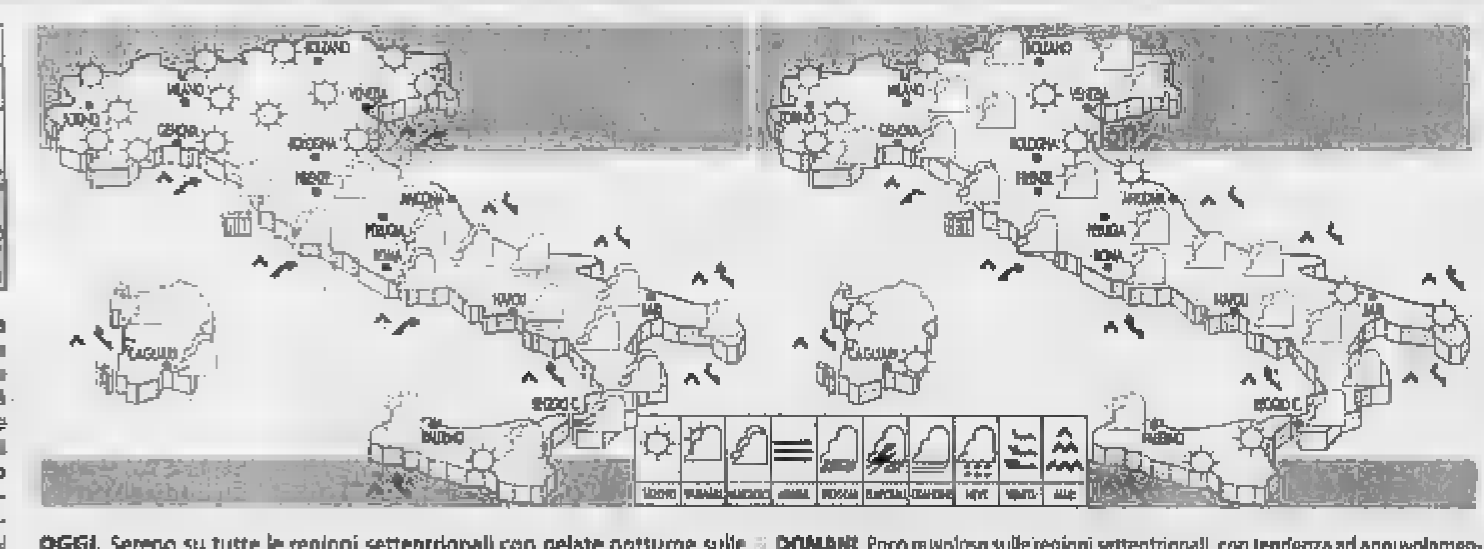
Il sindaco appena rieletto è deciso a piegare gli scioperanti del sindacato dei trasporti pubblici - la Transport Workers Union - che ha interrotto le trattative alle 3 del mattino di ieri sollevando due obiezioni alla Metropolitan Transportation Authority. Primo: gli aumenti dei salari compresi fra il 3 e 4,5% non bastano in presenza di un surplus di entrate che nel 2006 sarà di un miliardo di dollari. Secondo: l'età pensionabile non può essere portata da 55 a 62 anni senza bilanciarla con adeguati benefici economici. Il contratto dei 47 mila mila dipendenti dei trasporti scade venerdì a mezzanotte e il presidente Roger Toussaint minaccia lo sciopero a oltranza perché «stiamo combattendo per la dignità e il rispetto del nostro lavoro».

Ma Bloomberg è determinato a piegare la protesta. «E' uno sciopero illegale ed egoista - ha detto - quando finirà riprenderemo le trattative, abbiamo piani per affrontare l'emergenza ma ci sono seri danni economici di cui il sindacato è responsabile». E ha già ottenuto un primo successo. Accogliendo la sua richiesta il giudice statale Theodore Jones ha stabilito che la Transport Workers Union viola la legge che vieta ai dipendenti pubblici di scioperare, comminandole una multa di un milione di dollari al giorno.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Sulle regioni settentrionali continua a prevalere il tempo anticiclonico e soleggiato, con temperature notturne sotto lo zero e gelate sulle pianure padano-venete. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare con addensamenti più duraturi al Sud, dove non mancheranno delle locali e deboli piogge. La situazione si presenterà pressoché stazionaria, almeno fino a tutto venerdì prossimo. **Tendenza per dopodomani**. Sulle regioni settentrionali ancora prevalentemente sereno o scarsamente nuvoloso, per striature di nubi alte. Su tutte le altre regioni, annuvolamenti irregolari, con isolate e deboli piogge locali e qualche nevicata sui monti abruzzesi. Temperature pressoché stazionarie.



OGGI. Sereno su tutte le regioni settentrionali con gelate notturne sulle zone pianeggianti. Foschie locali. Parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Generalmente nuvoloso sulle regioni centrali adriatiche e al Sud, dove si avranno isolate e deboli piogge. Foschie locali.

DOMANI. Poco nuvoloso sulle regioni settentrionali, con tendenza ad annuvolamenti sulle zone alpine e sulla Liguria. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti su Abruzzo, Campania e Calabria. Temperature stazionarie. Foschie locali e isolati banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	3	Bologna	-3	6	Bari	1	10
Bolzano	-8	2	Firenze	0	9	Napoli	-1	10
Verona	-4	6	Pisa	1	9	Potenza	-1	5
Trieste	4	11	Ancona	0	9	S. M. Leuca	4	9
Venezia	-3	5	Perugia	-3	6	Reggio C.	4	11
Milano	-2	4	Pescara	-3	11	Palermo	5	12
Torino	-6	3	L'Aquila	-9	1	Catania	1	13
Cuneo	-5	5	Roma Ciamp.	0	7	Messina	4	12
Genova	7	11	Roma Fium.	0	7	Alghero	3	10
Imperia	4	12	Campobasso	-1	4	Cagliari	5	11

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 22 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	parz. nuv.	Lisbona	7	13	parz. nuv.
Atene	-2	11	sereno	Londra	3	11	sereno
Bangkok	20	27	parz. nuv.	Los Angeles	10	20	parz. nuv.
Berlino	1	4	piovaschi	Madrid	-2	10	sereno
Bruxelles	2	7	sereno	Montecarlo	10	11	sereno
Bucarest	-7	2	parz. nuv.	Montreal	-15	-8	neve
Budapest	-2	3	sereno	Mosca	-11	-8	neve
Buenos Aires	18	29	[illegible]	New York	-5	2	parz. nuv.
Copenaghen	-1	4	piovaschi	Parigi	1	8	piovaschi
Dublino	4	9	piovaschi	Pechino	-6	2	sereno
Francoforte	1	5	piovaschi	Praga	-1	3	nevischio
Gerusalemme	4	9	piovaschi	Rio de Janeiro	22	29	sereno
Ginevra	-2	2	parz. nuv.	Sofia	-6	1	sereno
Helsinki	-6	-10	[illegible] nuv.	Sydney	18	32	sereno
Il Cairo	9	16	sereno	Tokyo	0	6	sereno
Istanbul	0	6	sereno	Varsavia	-3	0	nevischio
Johannesburg	13	21	[illegible]	Vienna	0	4	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48643916-484845. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Uspi 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speeditimpex Usa Inc.-3[illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 [illegible] a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222183; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. Email abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561 192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53841, fax 010 543197.

TORINO NUOVO SCONTRO AL PROCESSO D'APPELLO

Annamaria: pasticci con il luminol Sul sangue si devono vergognare

Il fratello: «Samuele è stato ucciso con un moschettone»

Enrico Martinet
TORINO

Il [illegible] Cogne» riavvolge [illegible] filo della memoria. Inevitabile. Il processo d'Appello fa riemergere lo scontro tra periti e consulenti sull'inchiesta scientifica e i dissapori di sempre tra il colonnello dei carabinieri Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma, consulente dell'accusa durante [illegible] indagini (riconfermato dal procuratore generale Vittorio Corsi), e l'avvocato Carlo Taormina, difensore [illegible] Annamaria Franzoni. Lunedì, nell'ultima udienza di quest'anno, erano divisi da soli cinque metri, ma non si sono rivolti neppure un'occhiata. Le accuse di Taormina s'inseguono sempre uguali «per quei reperti [illegible] avuti». Anche lunedì, quando la Corte ha affidato l'incarico di perito al tedesco Hermann Schmitter, [illegible] stesso [illegible] giudice Eugenio Gramola, di Aosta, che condannò Annamaria a 30 anni di carcere.

Schmitter dovrà esaminare le macchie di sangue sul pavimento [illegible] base a fotografie e filmati che finora non erano nel processo, dovrà dire se [illegible] state originate dai colpi dell'assassino di Samuele, oppure [illegible] erano dovute ai soccorsi e se l'omicida, proprio in base a quelle macchie, poteva aver aggredito il bambino, stando in piedi accanto al letto, sulla sinistra. Così [illegible] stiene la difesa e per questo Taormina dice: «Secondo quesito che abbiamo suggerito [illegible]. Un punto a nostro favore». Per l'accusa Samuele è stato ucciso da un aggressore inginocchiato sul letto. Per l'avvocato non [illegible] dubbi: i pantaloni del pigiama non erano indossati dall'assassino, [illegible] erano sul pavimento, «come provano le foto delle macchie».

Taormina ricorda ai giudici che [illegible] Ris ha fatto rilievi sul pavimento, ha passato il reagente luminol, ma agli atti non c'è una relazione sull'esito». E Garofano risponde: «Abbiamo messo il luminol nella camera da letto, dove è stato compiuto il delitto e in tutto quel piano e poi sulla scala che porta [illegible] garage e su quella che porta alla [illegible] giorno. Nessuna evidenza diversa da quanto si vedeva a occhio nudo è apparsa con il reagente. Quindi, nulla da documentare». Sentenzia acido Taormina: «Quindi non c'è riscontro». Fuori microfono aggiunge: «L'avessimo fatto noi, apriti cielo. Loro possono fare ciò che vogliono e non metterlo agli atti». E Annamaria rincara la dose: «Questa sarebbe professionalità? E' una presa in giro. Come fanno a dire che dopo il luminol non c'era nulla di più? Che confronto hanno fatto? Con che mezzi? Potrebbero guardare la foto di Samuele più spesso e vergognarsi».

Clima arroventato nella pausa del processo. [illegible] dei fratelli di Annamaria dice: [illegible] chi ha pulito quel pavimento? L'abbiamo trovato splendente noi. Ci [illegible] foto che si vede chi pulisce...». La sorella lo interrompe con durezza: «Stai zitto». A due passi da loro Taormina è in [illegible] a due esperti, Schmitter, perito della Corte, e Bernard Brinkmann, consulente della difesa. Sul banco [illegible] sala udienze è aperto un librone con [illegible] fotografie ingrandite del piumone del letto. Schmitter, pochi minuti prima, ha risposto alla Corte su richiesta del consulente della difesa che «il piumone non è il caso [illegible] riesaminarlo, tutto è chiaro».

Brinkmann e Taormina cercano di convincerlo del contrario, facendogli vedere le macchie di sangue e mettendo in dubbio la sua ricostruzione sul «cono d'ombra», cioè la zona non macchiata che sarebbe in contraddizione con la posizione dell'assassino sul letto. Schmitter ride e sottolinea: «Non è così».

Un altro fratello di Annamaria annuncia un'altra certezza, l'arma del delitto. Dice: «Un moschettone da montagna». Nessuno lo ha ipotizzato fra gli esperti che hanno esaminato la [illegible] del piccolo Samuele. «Certo - risponde - perché se non sanno cos'è. Basta guardare le foto della testa di Sammy, c'è un segno evidente che riproduce le [illegible] di un moschettone. Combacia, così come la parte dell'attrezzo che si apre spiega perché alcune parti furono strappate, quasi come se la testa fosse stata colpita con un gancio». L'arma non fu mai trovata.


Carlo Taormina durante una pausa del processo

NUOVE RIVELAZIONI LE ANALISI DEI CONSULENTI DELLA PROCURA [illegible] TORINO

«Le tracce del mostro fabbricate in 28 minuti»

Alberto Gaino
TORINO

Cogne-bis, si profilano nuove rivelazioni: le 35 tracce di un piede destro in fuga dal garage della villa di Cogne individuate dalla difesa di Annamaria Franzoni per avvalorare la presenza di un mostro (con [illegible] e cognome) il mattino del massacro di Samuele sarebbero state apposte pochi giorni prima [illegible] sopralluogo difensivo o quella ste[illegible] notte, [illegible] in soli 28 minuti. Lo sostengono i consulenti [illegible] procura torinese in una memoria che verrà discus[illegible] nella prossima udienza. La prova, secondo i collaboratori tecnici dell'accusa, sta nell'analisi delle modalità e dei tempi di scatto delle fotografie digitali (metadata) fatte quella notte nel garage dai consulenti di Taormina, presente Stefano Lorenzi.

L'accusa è clamorosa, ora che anche i periti del gip Pier Giorgio Gosso parlano, per una parte di quelle tracce, di un «composito», costituito da microsfere di idrossiapatite e sangue con solventi quali "collanti"». Anche l'agente Fbi Richard Vorder Bruegge, perito del giudice Gosso, ha effettuato la medesima ricerca sui metadata. E all'udienza del 13 gennaio si vedrà.

L'argomento del «mostro» è stato affrontato anche nel processo Cogne-uno con l'interrogatorio di lunedì di Annamaria Franzoni. Il procuratore generale Vittorio Corsi ha insistito con l'imputata sulla [illegible]zione intercettata fra lei, il padre e il marito in cui salta fuori il «martelletto» da far ritrovare ai carabinieri come possibile arma del massacro del piccolo Samuele. Dell'utensile si riparla in almeno altre due intercettazioni, con più di un'indicazione sul che farne: andava «comprato», immerso nell'acido muriatico per fare sparire ogni traccia e poi lasciarlo nei paraggi della villa di Cogne. Verso [illegible] fine dell'ultima conversazione Giorgio Franzoni, il padre di Annamaria, dice in dialetto che gli spiace di «non averlo fatto», alludendo a un progetto incompiuto. Non sembra che fosse una battuta, come ha sostenuto l'imputata in aula.

Par di capire che il pg Corsi abbia introdotto l'argomento per richiamare l'attenzione su un piano che, a marzo 2002, già prendeva forma per accusare un estraneo alla famiglia del delitto. E mai abbandonato: si è passati da Daniela Ferrod al cognato Ulisse Guichardaz. Lunedì, l'imputata ha accennato anche alla denuncia contro quest'ultimo: «Lo sanno tutti che l'ho presentata, ma l'ho fatto solo per capire». Un tardivo passo indietro dopo aver sottoscritto l'accusa a Guichardaz di essere l'assassino. Non solo: in seguito alla condanna a 30 anni [illegible] madre [illegible] bambino, si è provveduto a cercare prove in quel sopralluogo della difesa che oggi è sotto accusa da parte dei sette periti nominati dal gip Gosso. «L'ipotesi più verosimile - scrivono - è quella di una realizzazione [illegible] "arte" del composito, sì da dar sostanza a un percorso di allontanamento dall'abitazione da parte di una persona coinvolta nel fatto».

GOSSIP ALESSANDRA MUSSOLINI RIPROPONE IL TORMENTONE IN TV: «E' FIGLIO DI BENITO»

«Vespa? Certo, è mio zio»

[illegible] Silpo

[illegible] vero, non dobbiamo fare il [illegible] del Dna [illegible] Vespa. Vespa è mio [illegible] Questa è la verità». Alessandra Mussolini ha il viso serissimo e [illegible] parterre di «Markette» su La 7, scende il [illegible]. Magnifica storia, questa [illegible] Bruno Vespa figlio di Benito Mussolini, tanto bella che importa poco se sia [illegible] vera. Imperversa comunque da anni dietro le quinte delle trasmissioni tv e nelle redazioni dei giornali, Antonio Ricci a «Striscia» e lo stesso Chiambretti a «Markette» ne hanno fatto un tormentone. «Il Duce? - dichiarava qualche tempo fa Vespa a Francesco Specchia nel libro «Gli inaffondabili», ribadendolo poi a Valerio Staffelli di «Striscia» - Massì, guardi, so perfettamente che circola quel gossip stupendo secondo cui io sarei [illegible] suo figlio segreto. In effetti sono del '44, periodo in cui il Duce era prigioniero a Campo Imperatore sul Gran Sasso. Ed è pur vero che mia madre faceva la maestra elementare da quelle parti, solo che lo faceva esattamente sei anni dopo che Benito era morto. Certa gente è malevola...»

Alessandra Mussolini, però, è tipa che affronta le malevolenze a muso duro e chissà come si è divertita a preparare la sortita [illegible] ieri [illegible] su La 7. «Vespa è del ramo [illegible] i nei della famiglia Mussolini - dice imperturbabile al conduttore e al giornalista Giordano Bruno Guerri - io sono del ramo senza nei, ma è mio zio, [illegible] ben chiaro. La mascella è uguale, è identico negli occhi, lo sguardo, la bocca, [illegible] labbra...». «Per[illegible]è Vespa smentisce?» chiede Chiambretti. «Mah, ha sempre questo pudore... ma è la verità, me l'ha detto lui stesso. I nei se li è fatti crescere apposta per depistare».

Dopo, [illegible] telefono, Mussolini [illegible] soddisfatta il colpo di teatro: «Chiambretti si aspettava che io venissi fuori con le solite lamentazioni e smentite, capisce? La verità è che Vespa è straordinariamente simile a mio nonno, ben più [illegible] mio zio Vittorio, per esempio. Soprattutto [illegible] ha un'aria di famiglia: molti attori hanno interpretato mio nonno, [illegible] nessuno [illegible] l'aria [illegible] famiglia. Infatti quando si [illegible] incontrato con mio padre Romano, devi vedere [illegible] si [illegible] abbracciati con affetto, [illegible] amore. Poi abbiamo una foto tutti e tre insieme, non è stato nemmeno necessario metterci in posa, sembrava proprio una rimpatriata».

La Mussolini scende nei particolari: «Vede l'attacco tra naso e bocca, lo vede? Noi Mussolini ce l'abbiamo corto e anche Vespa ce l'ha così». Ah. «E poi la calvizie». Beh, quella affligge la metà dei [illegible]hi italici: «Già, [illegible] [illegible] poteva [illegible] dell'altra metà. E che mi dice del colore marrone scuro degli occhi? Identico a quello di mio figlio Romano, [illegible] che li ha presi da mio nonno. Perchè io e mio marito abbiamo gli occhi chiari». In lontananza si sente il piccolo Romano che frigna, forse turbato [illegible] parentela. Insomma, «ogni volta [illegible] vado a "Porta a Porta" mi [illegible] a [illegible] dietro [illegible] quinte lo chiamo zio Bruno. Lui ogni tanto [illegible] invita, ogni tanto no, altrimenti sa troppo di raccomandazione; però, certo, con me ha un occhio di riguardo».

Il veleno sta nella coda. In tv Chiambretti chiede a Mussolini del saluto romano di Di Canio allo stadio. «Embè? - sbotta lei - e quanti [illegible] fanno a me, quando [illegible] vedono, di pugni chiusi? E quando Maradona si tatua Che Guevara o quelli del Livorno la falce e il martello? Criminalizziamo piuttosto la violenza e il disagio dei giovani». Al telefono rincara: «Che poi, criminalizzare ha esattamente l'effetto opposto: mica solo [illegible] giovani, [illegible] che su di me, [illegible] quella volta che mi sono messa in Parlamen[illegible] la maglia "Boia chi molla Buffon", si ricorda?». Eccome se mi ricordo. «Guardi, più ci penso più mi arrabbio. Quasi quasi vado davanti alla sede della Federcalcio e faccio il saluto romano». Benedetta ragazza, e consultare prima zio Bruno?


Benito Mussolini


Bruno Vespa

[illegible] nipote del duce
«La mascella [illegible] uguale a quella del nonno Sono identici anche gli occhi, lo sguardo, [illegible] bocca, le labbra»

Il giornalista
«Divertente ma falso Quando nacqui lui era prigioniero [illegible] Abruzzo, ma mia madre arrivò là 6 anni dopo»

OMICIDIO DI IERI LA FIACCOLATA DEI GIOVANI DI BARRAFRANCA. DOMANI IL CORTEO DEI COMPAGNI DI SCUOLA

«Francesco ammazzato dal branco»

Gli investigatori: è stato vittima di un agguato di ragazzini, aiutati da adulti

Fabio Albanese

BARRAFRANCA (Enna)

Non solo assassino ma forse un branco di ragazzini aiutati da adulti. Man mano che passano le ore mistero dell'uccisione di Francesco Ferreri. ragazzino di 13 anni trovato domenica con il cranio fracassato in un burrone, meno per gli investigatori. «Nessun indagato», ripetono ma è ormai chiaro che i Carabinieri hanno ricostruito il contesto nel quale si inserisce l'assurdo delitto che ha sconvolto un tranquillo paese di provincia: «Il quadro delle indagini è ben delineato», dicono gli investigatori. Ci alcuni sospettati, ma chi indaga non si spinge oltre perché in realtà attenderebbe l'esito di una serie di riscontri per confermare sospetti. Si parla di almeno due ragazzini, due fratelli di 13 e 16 anni, e dei rispettivi promessi padrini, amici della loro madre che da vive separata dal marito. Ma non solo, altri ancora potrebbero essere nella lista dei sospettati.

Nei laboratori del Ris a Messina, ci le tracce recuperate, la mano insanguinata impressa sul guard rail della strada dove è avvenuto l'omicidio, le macchie sangue trovate su un paio di pantaloni sequestrato in casa di dei sospettati, alcuni capelli trovati tra le mani della vittima. Prima di procedere all'esame comparato del Dna, però, occorrerà che ci siano delle persone iscritte nel registro degli indagati perché si tratta «di ame irripetibile» e che va fatto anche in presenza della difesa.

Esami saranno compiuti anche su due auto in uso a uno dei due padrini, una Panda e una Tipo, poste sotto sequestro, e su reperti recuperati in dentro il quale ci sarebbe stata auto, una Fiat Brava di proprietà dell'altro padrino e che, questo il sospetto, potrebbe quella a portare carnefici sul luogo del delitto, a cinque chilometri da Barrafranca. Anche l'autopsia è stata più volte rimandata, pare sarà eseguita oggi.

Gli investigatori insomma vogliono muoversi passo alla volta per essere certi di avere davvero individuato i responsabili del brutale omicidio. «Stiamo lavorando senza sosta su un fatto enorme per la sua brutalità - dice il sostituto della procura di Antonio Calaresu che ieri sera ha convocato per pochi minuti i giornalisti - per questo vi chiediamo cautela, il nostro lavoro potrebbe condizionato dalle notizie di stampa». Il quadro emerso è quello di una spedizione punitiva in piena regola, in risposta alla lite, l'ultima di una serie, che Francesco Ferreri avrebbe almeno uno di quei ragazzi, al doposcuola. Bulli di paese che divertivano a minacciare i ragazzi.



Il corteo di ieri organizzato dai ragazzi del liceo di Barrafranca, al quale hanno partecipato circa duemila persone



Francesco Ferreri, 13 anni, la vittima

Sotto esame del Ris le auto di un uomo alcuni indumenti sequestrati nella casa di uno dei sospettati

Francesco, pare fosse molto preoccupato, tanto da averne parlato con i genitori. In paese ora sono in tanti a di questo gruppo di scalmanati: «Il piccolo è rissoso, si infiamma - dicono alla Don Milani, la scuola due fratelli di 13 e 16 anni - l'altro un ragazzo tranquillo, che parla poco, un po' svogliato niente di più». I due non vanno a scuola, una sezione staccata della «Verga» frequentata dalla vittima, da venerdì, il giorno scomparsa Francesco. Agli investigatori hanno detto che loro non c'entrano nulla il delitto, uno ha pure detto che quel giorno si trovava in compagnia del padrino: l'uomo, 40 anni, vive a Valguarnera ed è un operaio stagionale della Forestale; anche la sua casa, come quelle dei due fratelli, è stata perquisita, anche lui si proclama innocente. Lo ha ripetuto ieri sera, nell'ennesimo interrogatorio in caserma.

Ieri pomeriggio mezzo paese ha partecipato alla fiaccolata voluta dai ragazzi del liceo scientifico «Falcone» che, partita dalla scuola, ha raggiunto in un silenzio irreale luogo dell'omicidio. partecipazione che ha sorpreso gli stessi organizzatori che hanno finito in pochi minuti le settecento candele che avevano portato: «Francesco, solo», era su uno striscione dietro il quale c'erano almeno duemila persone, con il sindaco Totò Marchi, il questore di Enna Giorgio Iabone e il vescovo di Piazza Armerina Michele Pennisi. Il corteo è passato anche sotto casa di Francesco. Dalle finestre socchiuse qualcuno ha guardato verso la folla. Poi, commossi, si sono affacciati la nonna, il fratello Angelo e infine papà Giuseppe. Accanto casa, qualcuno ha messo un albero di Natale con una foto di Francesco e con i messaggi lasciati dai ragazzi. Oggi un altro corteo è stato organizzato dalla scuola di Francesco. Attraverserà il paese per concludersi davanti al municipio.

MAXI BLITZ

Usura, in cella consigliere comunale

Fulvio Milone

SALERNO

Lo consideravano il re delle calde sere d'estate sul lungomare, a pochi chilometri dalla costa amalfitana. Non a caso il sindaco, due anni fa, gli aveva affidato la delega alla movida che nei weekend anima fino all'alba il centro di Salerno. Era il 2004, e nessuno avrebbe immaginato che Vincenzo Bove, 34 anni, avvocato e consigliere comunale eletto nella «Progressisti per Salerno», rebbe finito in prigione. Negli anni si è arricchito acquistando bar e ristoranti in cui, secondo l'accusa, ha i proventi di un giro di con un giro d'affari da dieci milioni di euro. Si era messo società con un gruppo di malavitosi della zona che avevano esteso le loro attività fino a Roma. Gli uomini della Dia li hanno arrestati: undici, con l'avvocato e un agente di polizia in servizio a Roma, che aveva il ruolo di esattore. Gli inquirenti hanno sequestrato decine di conti correnti e società a cui fanno capo altrettanti locali pubblici disseminati fra Salerno, Vietri sul Mare e Nella lista c'è anche un bar del centro della capitale, il «Sant'Eustachio», poco distante da Palazzo Madama. E' durata mesi l'indagine sull'organizzazione che strangolava decine di piccoli e medi imprenditori. Secondo l'accusa, il capo era Pietro Salvino, 43 anni: legato alla camorra dell'Agro Nocerino-Sarnese. Sarebbe stato lui a stringere un patto di ferro con gli altri membri della banda. Ognuno il suo compito: c'era chi segnalava gli imprenditori in difficoltà, chi li contat, chi li costringeva a pagare. Nel libro paga c'era anche ispettore di polizia, Antonio Pisaniello, di Avellino ma in servizio a Roma. Per lui non c'è l'accusa di usura, ma di estorsione e minacce. E poi c'era lui, Vincenzo Bove, l'avvocato imprenditore che, secondo quanto sostengono gli investigatori Direzione investigativa antimafia, non solo riciclava i capitali nelle attività commerciali lecite, ma grazie al suo ruolo di consigliere comunale snelliva le pratiche burocratiche per le licenze d'esercizio dei bar e dei ristoranti dell'organizzazi.

Negli ambienti politici, la intraprendenza piaceva molto. Il sindaco Mario de Biase, capo di una giunta di centrosinistra, volle affidargli nel 2004 la delega alla movida che soprattutto d'estate anima le notti salernitane. Ora De Biase, così come i suoi assessori, maschera a stento l'imbarazzo per quell'arresto: «Auspico che il consigliere Bove riesca a dimostrare la sua estraneità ai fatti che gli vengono contestati», dice, rivendicando al tempo stesso la trasparenza della sua giunta e ricordando l'amministrazione abbia più volte segnalato alle il rischio connesso ad infiltrazioni criminali nelle attività commer che si sono sviluppate negli ultimi anni in città».

TRAGEDIA A TORPIGNATTARA. IL RAGAZZO ERA MALATO DI MENTE

Decapita la moglie e uccide il figlio Poi muore di infarto nella sua auto

Uccide la moglie e le taglia la testa, poi uccide il figlio. Esce di casa forse per togliersi la vita ma lo uccide un infarto. E' la tragedia di una famiglia della periferia di Roma, nel quartiere di Torpignattara. Lui medico di 67 anni, Domenico Tartaglia, lei casalinga, Patrizia Valentini, 60 anni, e Fabio il loro do figlio malato di mente che ne aveva 25. La donna e il ragazzo sono stati trovati ieri sera in casa, uccisi un corpo contundente, nei loro due letti. Vicino cadaveri un biglietto scritto dal medico «Adesso è finita la malattia. È finita la sofferenza».

Da un primo del medico legale madre e figlio, quando sono stati trovati ieri, morti da qualche giorno e sarebbero stati nel sonno, con molta violenza con oggetto non ancora trovato dagli investigatori. La donna è stata decapitata e secondo alcune indiscrezioni la testa, tagliata probabilmente con un'ascia o un oggetto molto affilato, non si troverebbe nell'appartamento.

Inizialmente si era pensato a un omicidio-suicidio, forse dovuto proprio alla malattia del ragazzo. Ma ci sono volute alcune ore per portare i carabinieri sulla strada di quella che era la verità. Il sospetto degli investigatori nato quasi subito, mettendo in relazione la morte di un uomo trovato poco distante dall'abitazione nella auto, nella notte tra sabato e domenica, colpito da un infarto.

Era proprio Domenico Tartaglia, in pensione da qualche anno. La sua morte, potrebbe essere arrivata proprio per il grande dolore di un gesto così disperato e violento per mettere fine alle sofferenze di anni.

Quello che certo, momento è la forza che Domenico Tartaglia ha messo nel colpire alla testa sia la moglie sia figlio. Poi li ha coperti come stessero ancora riposando. Ma prima di uscire di casa l'uomo ha scritto qualche parola su un biglietto lasciandolo poi sul comodino. Un biglietto confuso dove di sicuro la disperazione traspare. Poche righe che fanno riferimento ad una vita famigliare difficile e ad una depressione «ormai alla fine».

Quello che resta della storia famiglia Tartaglia sono i ricordi dei vicini che hanno raccontato quanto «la famiglia fosse esasperata» dalla malattia di Fabio. Un ragazzo cui condizione era seguita anche da un centro di igiene mentale e che ha dato vita nel corso degli anni a continue liti di giorno e di notte. era dramma vissuto tra le quattro mura domestiche. Mai un gesto troppo al di fuori della casa, mai una parola che lasciasse trasparire dramma. Solo urla che arrivavano dalla casa. E poi, da qualche giorno l'improvviso silenzio. [r. ita.]



La casa del delitto piantonata a Roma

L'ACCUSA «ODIO RAZZIALE»

Arrestati 8 naziskin altoatesini

BOLZANO

L'ultima volta che si erano visti era stato alla manifestazione per ricordare i terroristi altoatesini morti negli Anni '60. Nella sfilata organizzata a San Paolo, alle porte di Bolzano, tra gli Schuetzen con i costumi tradizionali e i pennacchi sul cappello c'erano anche loro, i naziskin di Suedtiroler Kameradschaftsring, con le loro brache corte di cuoio e le teste rasate. Ieri otto sono stati arrestati dai carabinieri, nel quadro di un'inchiesta che vede 41 indagati, tra cui il consigliere provinciale dell'Union fuer Suedtirol, Andreas Poeder. A tutti viene contestata la violazione della legge Mancino contro l'istigazione all'odio razziale. L'inchiesta della procura di Bolzano aveva preso il via nel 2004 dopo una serie di aggressioni a un giovane bilingue, più volte minacciato dai naziskin con l'accusa di essere «troppo amico degli italiani». [r. ita.]

DALLA PRIMA PAGINA

DS TRA ETICA E POTERI

Lucia Annunziata

nel sistema; da parte loro i Ds evadono queste richieste attribuendole allo scontro di poteri in atto.

Importante sarebbe invece tenere separati i due aspetti.

Per quel che riguarda infatti le questioni di etica e trasparen sono molte strade: ce n'è una sola, quella di non coprire da subito nessuna opera dubbia di alleati come Consorte cui viene comunque contestato un arricchimento personale, e di chiarire subito e credibilità anche operazioni che suscitano dubbi. Sbagliano dunque i Ds a non sgombrare immediatamente il campo da queste questioni, perché si espongono al dubbio che vogliano coprire non un alleato ma un socio in affari.

Hanno tuttavia ragione da vendere i Ds sulla natura della lotta di potere in Italia. La loro tesi principale è che la conventio ad excludendum non è mai venuta meno; che i Ds sono stati anche nell'ultimo decennio nel mirino dei poteri forti che non gli hanno mai permesso di affermare la loro volontà di cambiamento; che non li hanno legittimati come protagonisti, laddove le altre forze di centrosinistra di radice post-democristiana hanno sempre, comunque, goduto di una eredità del passato maturata nelle istituzioni e nell'economia del Paese.

E' davvero peregrina questa opinione? Cosa ci dice in merito l'esperienza banale, quotidiana, di questi ultimi dieci anni? Non è forse un dato di fatto che i poteri in questo Paese sono, oggi forse più di prima, organizzati in una fitta rete di interessi incrociati? Quelli di Berlusconi hanno fatto storia. Ma di ce ne sono anche altri. Quando il principale giornale italiano, il «Corriere della Sera», diviene proprietà dei maggiori protagonisti del mondo economico, incluse banche, è credibile pen che lì dentro maturi una serie di conflitti nell'intreccio fra agenda pubblica e privata? Per quanto riguarda le altre forze del Centrosinistra: facciamo l'ipotesi che, dopo la débâcle Fazio, la Bnl resti nelle attuali mani, con l'appoggio , non sarà forse questa banca vicina a parte dello schieramento politico, quale la Margherita, o per il fatto stesso di non cadere nelle mani di Unipol sarà considerata indipendente? E ancora, quando il secondo giornale del Paese, cioè «Repubblica», ha tale peso politico che, il suo editore decide parlare bene di due leader del Centrosinistra, la sua mossa fa saltare il banco degli accordi in corso nell'Ulivo, è forse un'offe pensare che detiene una sua agenda politica? O dobbiamo dire che al di fuori degli interessi Berlusconi tutto il resto è autentica autonomia?

I Ds dunque, a mio parere, hanno ragione nell'indicare l'attacco a loro come l'effetto dominante di questa vicenda, ma hanno torto a rispondere alle domande sull'etica portando in campo questo argomento.

Sull'etica hanno una sola scel. Rendano delle loro scelte, se ci stati errori li ammettano. Questo basterebbe a renderli più forti nella battaglia altri poteri. Il principale errore che forse finora hanno fatto è quello di non credere in fondo alla loro diversità, di non voler davvero sfidare sistema arroccato non adottandone gli stessi strumenti, ma puntando sulla propria alterità. Che alla fine, appoggiata dai loro vari milioni di voti - uno zoccolo duro la cui scomparsa fa gola a molti, perché sarebbe risolutiva per nuove geometrie politiche - è l'unica cosa che può davvero fare paura, e che può accelerare il ricambio del

DALLA PRIMA PAGINA

E CI FACEVA PAURA L'AEREO

Gianluca Nicoletti

inquietudini, ma l'incidente ferroviario continua a sembrarci improbabile. Siamo francamente spiazzati, le nostre importanti città state teatro di simulazioni che ci ghiacciavano il sangue. Attacchi di terroristi, sirene e barelle, bombe e gas... Abbiamo pensato che potesse accadere tutto quello che di più funesto sa mettere in campo l'odio perverso degli uo chi ha lasciato la carne lungo le rotaie invece oggi non se la deve prendere con i terroristi, piuttosto con i treni e con chi, in tutti i sensi, li dirige.

E a noi faceva paura prendere l'aereo? L'ansia volare, la naturale riluttanza a non sentirsi il terreno sicuro sotto i piedi. Piuttosto aspettiamoci un subbuglio nelle paure collettive, dirà: c'è oggi sicuro del treno?». Crescerà la nostra diffidenza a frequentarlo, già sembra vicino il divorzio affettivo tra il viaggiatore italiano e le carrozze ferroviarie.

Tutta la vicenda delle zecche e dei pidocchi non ha certo favorito rapporti distesi. Hanno voglia i padroni delle ferrovie a farsi belli, non basta qualche vagoncino salottiero che f o girare, per le piazze d'Italia, manco fosse il circo delle meraviglie. Come si fa a dimenticare la signora torinese che esibisce il barattolo dei succhia sangue da Sul vellutino di Eurostar, c'era stata una partita di caccia grossa e un viaggio da incubo.

Poi anche gag: poco prima del fattaccio di ieri, tramite un'agenzia di stampa, qualcuno ha annunciato che dei treni avremo la tv satellitare e Internet. Che bello! Ci sarà anche la rubrica sulla Cina e la rassegna internazionale. Forse però alla maggior parte di noi basterebbe arrivare a destinazione senza pidocchi, piattole e parassiti. Anche se le bestiole che saltellano sembrano oggi un piccolo problema, ma perché a saltarsi addosso le motrici stesse.

Si noti infine che, da almeno un paio di generazioni, bambino più i trenini elettrici. Forse lo possiamo spiegare in maniera molto banale: montare e smontare i binari era una gran fatica. E' molto più accendere il computer e infilare dentro il cd rom. E' solo per questa ragione che continuiamo imperterriti a prendere i nostri treni così in malo arnese: pensiamo che i vagoni con le ruote all'aria, le carrozze leta o e le linee veloci che fanno litigare non siano altro che dei giocattoli del passato. Ogni giorno migliaia di italiani continuano a fare il biglietto per salire e scendere da un lontano ricordo del treno. Facciamo finta che sia così: «Per ora da Roccasecca è tutto, a voi la linea...». E noi ce la riprendiamo ancora una volta, anche se una linea sempre più disastrata.

(segue da pagina 12)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Bocca (Mano)

annunciano nel loro dolore il papà Alberto e la mamma Gabriella, la sorella Margherita con Luigi, il fratello Carlo con Monica e la piccola Valentina. I funerali saranno celebrati giovedì 22 dicembre alle ore 11,30 presso parrocchia Gran Madre di Dio, e proseguiranno verso il Tempio crematorio di Torino. I famigliari ringraziano parenti ed amici per l'affetto dimostrato, e non richiedono fiori ma eventuali donazioni all'ente Wwf, di cui Massimiliano era sostenitore.

— Torino, 21 dicembre 2005

Monica, Riccardo, Rossana e Mariella commossi e addolorati stringono Carlo e famiglia in un forte abbraccio.

Ha raggiunto l'amato Pierino

Giuseppina Bossi ved. Bogliani

di anni 95

Lo annunciano la figlia con il marito Silvano Giaccaglia e la nuora Francesca Delpozzo. Samuele, Mariapia, Simone, Silvia Giaccaglia sono vicini a Donata. Le maestranze della Tipografia Bogliani partecipano al dolore della titolare. Funerali in Torino giovedì 22 dicembre alle ore 11,30 nella parrocchia Santa Croce. La salma proseguirà per Brugaro C (Vc), funzione alle ore 14,30. Disponibile un pulmino. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.

— Torino, 20 dicembre 2005.

2004 2005

Michelino

Vivi sempre in tutti noi.

21 DICEMBRE 2005

Attilio Pasquarelli

Elena.

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. [illegible] immediato a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel 011.561.7521 (UIC 4395)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[illegible] ACQUISTO / [illegible]

ACQUISTIAMO contanti tutte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga [illegible] Business Services 02.205.18014

[illegible] VENDITA / GESTIONE

[illegible] bar quadrilatero romano posizione unica, geo attivi annuo € 250.000,00. Immatra 011.385.4810 - 333.495.7716

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AZIENDA di produzione zona Torino ovest cerca responsabile logistica. Si richiede esperienza settore automotive, conoscenza [illegible], buon inglese. Ambosessi inviare curriculum fax 011.852.9251 Minimold Spa - via Rivoli 128 - Villarbasse

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI anche Peru Paraguay Grecia multinazionale seleziona lavoro in dalla anche part time. Signora Cartagenova [illegible] 833.1502

IMPORTANTE società ricerca operatori/trici telefonici / pc per servizio di informazioni e assistenza clienti inbound. Richiesta predisposizione al lavoro di gruppo, flessibilità, capacità utilizzo pc. Sede di lavoro: Torino - periodo 12 giorni nel mese di gennaio 2006. Offresi fisso di € 300,00 netto. Curriculum vitae tramite e-mail: selezionecv@telematicoutsublato.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice seleziona personale. Offre € [illegible] mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel [illegible] verde 800 123.554 - 011.277.1206

[illegible] di [illegible] diretta [illegible] nel settore, seleziona 30 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel 011.237.121.

LAVORO DOMANDE

OPERAI [illegible] FATTORINI

MAGAZZINIERE 32enne italiano, automunito, esperienza decennale uso muletto, offresi per lavoro continuativo. [illegible] 320.056.0519.

PE[illegible] PUBBLIC[illegible]

[illegible] esperto, telefonista, offresi [illegible] stagionale. Telefonare: 349 757 4011

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] [illegible] seria referenziata libera come domestica, assistenza anziani, base, anche a giornata o ad ore. Tel 340 405 6307

[illegible] boliviana [illegible], [illegible] cerco lavoro come domestica / assistenza 24 ore. Tel 333.720.0614

IMMOBILIARI VENDITE 5

TORINO CITTÀ

A. CORSO MATTEOTTI signorile liberty bilocale mansardato ascensore cantina, da ristrutturare € [illegible] Edilmarket 011.316.1608.

A. SAN PAOLO via Caraglio camera cucina [illegible] bagno [illegible] ristrutturato € [illegible].000,00, mutuo totale. Edilmarket 011.316.1608.

ADIACENTE nuova Astanteria Martini, in bella casa, piano alto, luminoso monolocale con cucina e bagno, mq 40. Buon investimento. Luciana Vola 011.813.8200.

CORSO PESCHIERA adiacente corso Brunelleschi inizio frazionamento vendesi alloggi, negozi e box liberi ed occupati. Varie metrature [illegible] L'Immobiliare 011.505.039.

STUDIO CERESER 011.812.6106 precollina corso Lanza signorile con portineria, 1° piano mq 100 circa, condizioni perfette

STUDIO CERESER 011.812.6106 via Mabre (corso Montecucco) 1° piano, mq 100 circa ristrutturato: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina

TORINO PROVINCIA

A. VIU' (valli di Lanzo) stupenda villetta panoramica indipendente, giardino con forno barbecue, volendo arredata bene. Affare! € 120.000,00 no anticipo mutuo totale. Edilmarket 011.316.1608.

FROSSASCO in centro paese [illegible] casa bifamiliare, ottimo piano interrato. GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.353.211.

MONCALIERI [illegible] Brigida (Roc) in piccolo condominio appartamento su più livelli ristrutturato mq 260. Terrazzi. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.813.8289

[illegible] / Revigliasco villa con ottima esposizione e vista mq 275. Giardino. Piscina. Luciana Vola 011.813.8289.

SAN MAURO villa mq 350 di nuova costruzione rifinita con materiali di pregio. Vista splendida. Giardino. Luciana Vola 011.815.9079

[illegible] **SECONDO DI PINEROLO** [illegible] 2 livelli [illegible] piano, seminterrato. GR 011.505.039 - 0121.322.789

PIEMONTE

COCCONATO posizione solare villa bifamiliare di nuova costruzione, giardino privato, grande seminterrato. Intermau Torino 011.561.8525

LIGURIA

AFFEZIONATI Costa Azzurra. Ventimiglia, villino schiera vista mare impresa vende da Euro 180.000,00. Tel. 0184.285.950

LOANO ottimo usato, alloggi varie metrature [illegible] stessa casa da € 170.000 Tel. 019.677.898 - 338.188.5414 - 335.503.6782

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574 [illegible] Foce sopra i campi da tennis in palazzina bilocali ristrutturati con splendida vista mare da € 233 [illegible]

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin vista mare meraviglioso Residence con piscina tennis splendido bilocale completamente arredato, pronta consegna € 350.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Menton due passi dalle spiagge piccola residenza, lussuosa ristrutturazione, bilocali, trilocali con box da € 159.000,00.

B. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune vista [illegible] mt dal mare centro commerciale, splendido bilocale con cucina abitabile totalmente arredato box, cantina € 230.000,00

AFFARE Mentone centralissimo, due passi [illegible], [illegible], piscinone, servizi appartamenti nuovi, terrazze, [illegible] € 139.000,00. Italgest 848.842.842.

AFFARE Nizza appartamenti lussuosamente ristrutturati nel verde, 400 metri spiagge, vista mare. Da € 161.000,00. Italgest 848.842.842.

[illegible] [illegible] Cap d'Antibes, vicinissimo mare, splendido bilocale, terrazza. Stupenda vista mare, cantina e parking.

AREA [illegible] 0182.[illegible].627 Mentone, vicino mare, bel bilocale. Terrazza. Ultimo piano. Completamente ristrutturato € 209.[illegible]

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, affare! Ampio monolocale già locato, resa garantita. Grande terrazza. Cantina. Parking. € 115.000,00!

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO FRANCIA adiacente corso Inghilterra, in bella casa, elegante ufficio rifinito, reception, 4 camere, antibagno, bisservizi, cantina di [illegible]. Luciana Vola 011.815.9079.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTÀ

[illegible] accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa con [illegible] centro. Rubiolo Immobili 011.751.620.

[illegible] PROVINCIA

MONCALIERI in villa d'epoca con parco condominiale, appartamento di salone, 2 camere, cucina, bisservizi. Grande terrazzo. Luciana Vola 011.815.9079

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTANSI direttamente Settimo strada Cebrosa capannoni mq 600 - 1.000 [illegible] piani di uffici, impianti, [illegible]. Tel. 011.533.593 - 011.991.0443.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Onavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione [illegible]: [illegible]. Vardin - [illegible] Montegrappa 240 - Torino. Tel. 011.776.1898.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada [illegible] tipo [illegible] serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE 10

[illegible] **MARINA** Hotel Corallo * * *, ogni comfort 100 mt dal mare. Speciale Capodanno, ottima pensione completa, cenone 31/12. Tel. 0183.402.007. www.corallohotel.it

MATRIMONIALI 11

ALDO ingegnere 48enne divorziato senza figli affascinante educato sensibile relazionerebbe con donna max coetanea, solare scopo matrimonio. Elena Monti [illegible]

DISTINTO [illegible] cerca signora dinamica, scopo matrimonio. Scrivere a: Publikompass 6234 - 10100 [illegible]

[illegible] elegante vedova 63enne dinamica ottimo molto giovanile cerca uomo raffinato, brillante, educato max 65enne scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

NICOLO' responsabile commerciale 51enne fisico atletico, affermato amante valori tradizionali, cerca donna amorevole, amante gite scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

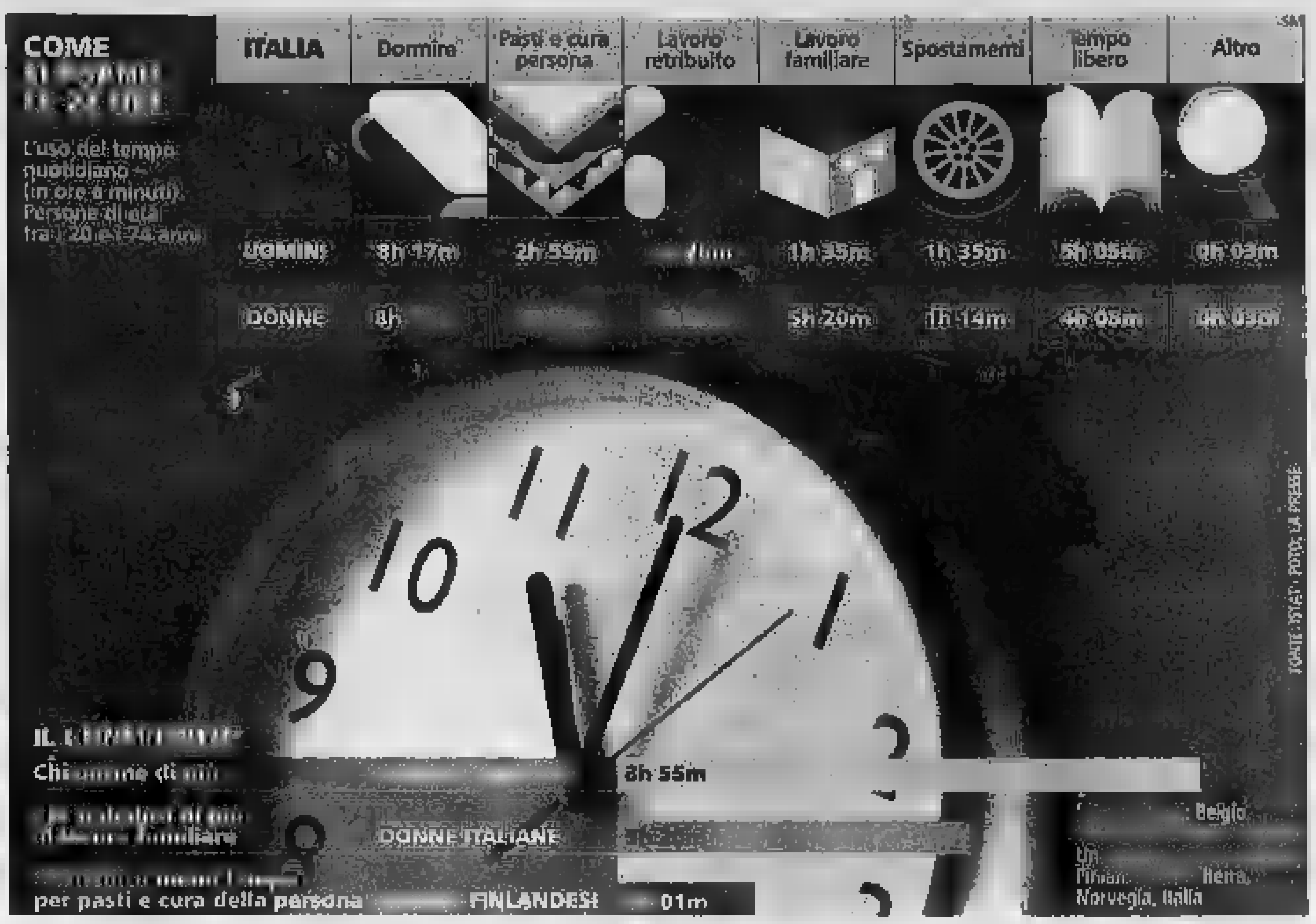
ROSANNA amica laziale 35enne splendidi occhi verdi esuberante aperta cerca [illegible] appassionato teatro scopo matrimonio. [illegible] Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso [illegible] 163 - Torino.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ISTAT LA RICERCA PRESENTATA [illegible] A ROMA: UN'ORA E MEZZO AL GIORNO [illegible] VA PER SPOSTARSI DA UN LUOGO ALL'ALTRO



Donne italiane, il tempo è perduto

Tutte figli, lavoro, casa, marito: e per sé meno che le altre europee

Elena Loewenthal

Come cambia il tempo. Non solo nei capricci di perturbazioni e bonacce: cambia anche il tempo di quella vita quotidiana che è un'inevitabile (e per lo più faticosa) [illegible] di ore e minuti. A dividere il tempo [illegible] una mansione [illegible] l'altra e, possibilmente (o per [illegible] miracolose) moltiplicarlo quando non risulta abbastanza, gio[illegible] e notte compresi. E così, la lettura parallela di due indagini Istat sul nostro tempo, una di oggi (2002-2003) e l'altra di appena ieri (1988-1989), la dice lunga sulla nostra vita.

Dice ad esempio che in questo lasso di quindici anni grosso modo (il periodo che ci si mette, cioè, a uscire dall'infanzia), il se[illegible] forte ha perso quote di tempo da dedicare a dormire, mangiare, vestirsi, lavarsi, riposare e in generale per tutto quel che si definisce [illegible] [illegible] persona». Mentre quello debole se non altro a tale proposito ha tenuto duro, con proporzioni stabili. L'uomo, per contro, pare dedicare da allora a oggi ben dodici minuti in più [illegible] [illegible] e famiglia. Lodevole, indubbiamente. Ma siamo onesti: non è un dato eclatante. Anzi. Soprattutto [illegible] confrontato con i riscontri europei, dove il maschio italiano alle prese con bucato e fornelli sfigura [illegible]cisamente. Un'ora e trentacinque minuti di tempo quotidiano riservato al focolare domestico significa pari pari, infatti, un'ora in meno rispetto [illegible] suoi colleghi belgi, ungheresi, sloveni e svedesi.

Per una volta tanto, va detto a [illegible] di cronaca, uomini e donne [illegible] d'accordo. I dati [illegible] questa indagine multiscopo presentata ieri a Roma dall'Istat combaciano quasi alla perfezione. Spicchio per spicchio: tanto è vero che mentre gli uomini [illegible] dichiarano più industriosi in casa, [illegible] tempo che la donna dedica tradizionalmente ai lavori domestici è effettivamente diminuito. Merito, certo, [illegible] soltanto delle amorevoli mani [illegible] partner che, [illegible] lei prepara il sughetto, provvedono a stendere il bucato. Merito anche (e soprattutto...) degli strumenti sempre più mirabili che la tecnica mette a disposizione: elettrodomestici intelligenti, surgelati d'alta cucina, strofinacci sterminapolvere. Fatto sta che, rispetto al 1988, la donna italiana traffica in [illegible] 55 minuti in m[illegible] Un bel risultato, non c'è che dire. Anche se, [illegible] per cambiare, [illegible] Europa restiamo le più trafelate: [illegible] [illegible] e venti minuti medi al giorno a spolverare, rassettare, strigliare, rimestare. Mentre la nostra omologa svedese, tanto per fare un esempio, [illegible] la [illegible] in appena tre ore e ventuno minuti, pur facendosi soffiare sul filo di lana dalla (evidentemente) organizzatissima tedesca, cui bastano tre ore e undici minuti per mandare avanti la domestica baracca.

Con queste [illegible] si [illegible] presto a fare i conti. [illegible] [illegible] vuole un premio Nobel in matematica per comprendere (e rammaricarsi. O rassegnar[illegible] tant'è) che le donne hanno meno tempo libero degli uomini. E se gli uomini italiani risultano dotati di meno tempo libero di molti loro colleghi d'Unione (cinque ore e cinque minuti), le donne ne vantano ancor [illegible]. In senso assoluto: meno degli uomini italiani [illegible] (insieme alle francesi) [illegible] delle altre donne europee. E sia, in fondo [illegible] tempo libero è una noia: meglio non esagerare, tenersi sempre in allenamento. Fa bene alla pelle e al cervello: non disperiamoci.

Nemmeno dell'aumento consistente e dilagante del tempo dedicato agli spostamenti, in fondo, è il caso di disperarsi. Non è una tragedia. Se negli ultimi quindici anni abbia[illegible] tutti, senza distinzione di sesso, dedicato ventotto minuti quotidiani in più allo spostamento. Alla faccia della società globale e delle velocità supersoniche (o quasi). In parole povere, un'ora e mezza al giorno se ne va così, passando da un luogo all'altro, da un tempo all'altro. Casa ufficio, scuola centro commerciale, corso di decorazione, palestra. Nell'era della comunicazione in tempo reale, restiamo la società del tempo perso (o racimolato) a spostarci. Bel paradosso; questa resistenza del tempo «[illegible] tempo», dei minuti sospesi al semaforo, in tangenziale, sul treno, alla fermata dell'autobus, fra un momento della giornata e l'altro. Forse, di tutti questi dati assai interessanti sulla nostra vita, è quello per il quale vale la pena riflettere un minuto di più: per provare a trasformare quel tempo perso a spostarsi in un tempo ritrovato. Di pausa, silenzio, salutare a tu per tu con se stessi. Anche nel caos dell'ora di punta, perché no.



Lavori domestici
Rispetto all'88 occupano 55 minuti in meno al giorno, anche se la media quotidiana è la più alta della Ue



Gli uomini
Sono diminuite le occasioni per dormire mangiare, vestirsi, lavarsi riposare e per la «cura della persona»



Trasporti
Nonostante l'era della velocità «globale» impieghiamo ventotto minuti in più per muoverci

I DATI E LA COLDIRETTI

«Solo in campagna [illegible] oberate [illegible] soddisfatte»

Solo le lavoratrici indipendenti in agricoltura si dichiarano sovraccariche di lavoro ma soddisfatte del tempo dedicato ai figli, in netta controtendenza rispetto a tutti gli altri profili di donne lavoratrici con figli che si lamentano invece della difficoltà a conciliare famiglia e lavoro. Lo afferma la Coldiretti nel commentare la ricerca Istat sulle criticità e sulle difficoltà di «conciliazione dei tempi di vita». Nonostante il sovraccarico di impegni, le imprenditrici agricole dichiarano di dedicare un tempo adeguato ai figli e di non incontrare difficoltà nel conciliare i propri tempi con gli orari dei servizi, dei negozi e degli uffici anche se i loro partner, al pari degli altri settori, si dedicano poco alla famiglia e, quindi, la condivisione delle responsabilità risulti molto bassa. Dallo studio risulta che le ore dedicate alla famiglia (in media superiori alle 6 al giorno) sono elevate come quelle riservate al lavoro (41 e più a settimana) ma i margini di flessibilità degli impegni agricoli in campag[illegible] permettono di conciliare meglio i tempi di vita.

LONDRA INDAGINE DELL'INSTITUTE OF EDUCATION

Trentenni inglesi generazione di padri assenti

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

I nuovi padri non esistono. Salvo le perle rare che decidono di stare a casa ad allevare i figli mentre la loro compagna torna a lavorare, i trentenni di oggi dicono di avere troppo da fare i[illegible] ufficio per stare dietro [illegible] bambini. Al confronto, persino i maschi degli Anni 60, prima della rivoluzione femminista, facevano meglio la loro parte e aiutavano di più le donne. La conclusione sconsolante [illegible] contenuta in uno studio del prestigioso Institute of Education della London University: [illegible] buona porzione della generazione nata dopo il 1970 tende a scaricare sulle donne l'intera responsabilità della prole, e gli uomini delle classi medie dedicano ancor [illegible] impegno ai propri figli rispetto a quelli che fanno lavori manuali. I padri danno la colpa alle pressioni sul posto di lavoro, e dalla ricerca della London University emerge [illegible] solo un quinto di loro [illegible] soddisfatto del poco tempo che trascorre con i bambini.

Negli ultimi quarant'anni il tempo che i padri trascorro[illegible] con i figli è in realtà diminuito. Lo studio [illegible] preso in considerazione tre sondaggi eseguiti nel 1991, 2001 [illegible] 2002. Su un campione di 10 mila persone, gli uomini sono stati suddivisi in due gruppi: uno nato nel 1958, l'altro nel 1970. Il National Child Development Study, che ha [illegible]guito il gruppo nato alla fine degli Anni Cinquanta, ha chiesto alle donne nel 1990 se i loro compagni condividessero equamente con loro le responsabilità dei figli. Poco più della metà delle intervistate, il 52%, ha risposto di fare la maggior parte del lavoro per i bambini, mentre il 46% sosteneva che i compiti erano equamente ripartiti.

Fra il 2001 [illegible] il 2002 il British Cohort Study, che ha esaminato il comportamento paterno degli uomini nati nel 1970, ha posto la stessa domanda alle loro compagne. Una proporzione più alta di donne, il 68%, ha risposto che la maggior parte delle responsabilità genitoriali gravava sulle proprie spalle. Soltanto il 39% di mariti e partner contribuiva equamente ad allevare i figli. Si stenta a credere che dal confronto con il passato prefemminista il presente [illegible] sconfitto. Eppu[illegible] nel 1965, quando la generazione nata nel 1958 aveva sette anni, sei padri su dieci condividevano equamente la responsabilità dei figli [illegible] anche la moglie lavorava.

Nel commentare i risultati della ricerca, Jessica Henniker-Major dell'Institute of Education dice: «Nel complesso, i tre studi non danno credito alla nozione di «nuovo papà» che passa più tempo con i propri figli. Al contrario, sembrano indicare che [illegible] i padri assumano un ruolo leggermente inferiore nell'allevare la prole». Solo un quinto dei padri [illegible] oggi non si lamenta se non ha più tempo da passare con i bambi[illegible]. Dalla ricerca risulta inoltre che il 60% dei padri che fanno lavori manuali condivide le responsabilità con le compagne, mentre questo vale solo [illegible] il 39% dei professionisti. Conclude Henniker-Major: «Non solo i padri passano [illegible] tempo con i figli rispetto alle madri, ma è più probabile che [illegible] insoddisfatti di tale scarsità di tempo. Forse il "nuovo papà" è questo: un uomo che vorrebbe essere più coinvolto nell'allevare i figli ma che, [illegible] [illegible] di altre pressioni, scopre che questo non è possibile».

Bisognerà ora vedere quanti di questi [illegible] che dicono di voler passare più tempo con i propri figli approfitterà dell'opportunità [illegible] il governo di Blair vuole mettere a loro disposizione: tre [illegible] extra di permesso di paternità pagato (prolungabile fino a sei [illegible] entro il 2010) [illegible] la donna torna a lavorare dopo sei mesi. Il permesso [illegible] maternità pagato, nel contempo, verrà aumentato da sei a [illegible] [illegible]: insomma, a usufruire degli ultimi tre [illegible] potranno essere [illegible] il papà che la mamma.

LOTTO CONCORSO N. [illegible]

MARTEDI' [illegible] DICEMBRE 2005

Bari	17	90	65	21	38
Cagliari	35	9	84	27	[illegible]
Firenze	49	75	67	56	77
Genova	12	13	80	8	42
Milano	71	1	26	[illegible]	62
Napoli	31	70	79	80	26
Palermo	39	84	43	2	83
Roma	1	85	58	69	78
Torino	72	73	70	29	46
Venezia	7	61	55	26	81
[illegible]	3	70	9	[illegible]	21

SUPERENALOTTO

1 - 17 - 31 - 39 - 49 - 71
Numero Jolly 7

Montepremi
€ 3.874.324,98

Nessun 6
Jackpot € 2.051.490,32

Nessun 5+1
Jackpot € –

	Punti	€
Ai 31	5	24.995,65
Ai 2.230	4	347,47
Ai 76.820	3	10,08


www.mediaworld.it
fino al 31 dicembre
A Natale prezzi ridicoli?
FESTEGGIA!
NIKON
299'00
7,1 MEGA PIXEL
Lexar
SD Card
TV LCD 26" - 16:9
PHILIPS
999'00
APPLE
iPod 30GB/60GB
329'00
AUDIO E VIDEO
449'00
ATI X700 DA 256 MB DEDICATI
TV TUNER
1.399'00
ACER
Notebook AS5512Wlmi
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 240 euro.
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

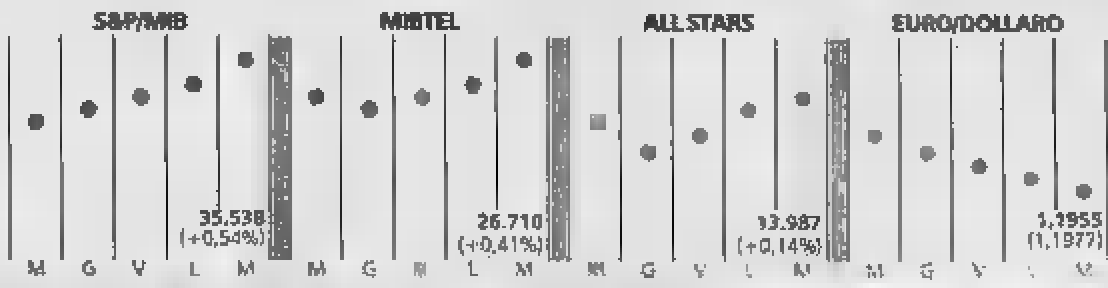
EconomiaeFinanza

Aumentano i passeggeri di Meridiana

Poco più [illegible] 4 milioni [illegible] passeggeri (+13% rispetto al 2004) [illegible] coefficiente di riempimento del 65% (+3%). Sono due delle cifre (la prima rappresenta il nuovo primato della compagnia) con cui Meridiana chiuderà [illegible] 2005. I dati sono stati illustrati, in una conferenza stampa, dall'ad Gianni Rossi, che ha annunciato che il Gruppo ha in programma, nel periodo 2006-2010, circa 400 milioni [illegible] euro di nuovi investimenti. È previsto [illegible] rinnovo della flotta, con la sostituzione degli attuali 17 Md82 operativi sulla base di Olbia e di Verona.

Fatturato salito [illegible] 30% per Aem Torino

Volume d'affari consolidato pari a circa 1.[illegible] milioni di euro, in crescita del 30% e ebitda (margine lordo) in rialzo del 18% a circa 170 milioni di euro. E' quanto emerge dai dati preliminari relativi all'esercizio 2005 [illegible] Aem Torino che prevedono inoltre un ebit pari a 116 milioni (+18%). I dati esaminati [illegible] cda della multiutility torinese, che [illegible] appresta ad affrontare un'operazione di fusione con l'Amga di Genova, evidenziano [illegible] trend [illegible] crescita conseguente anche ai primi risultati del piano di investimenti realizzato da Aem Torino negli ultimi anni.



LA NUOVA GEOECONOMIA IL BELPAESE RETROCEDE ALLA SETTIMA POSIZIONE. NEL 2005 PROBABILMENTE SURCLASSATE GRAN BRETAGNA E FRANCIA [illegible] NEL 2006 LA GERMANIA

Sorpasso storico, la Cina vale più dell'Italia

Il prodotto lordo 2004 corretto al rialzo del 16,8% porta Pechino al sesto posto nel mondo

Francesco Sisci
PECHINO

Italia «zai bu jian», [illegible] non rivederci. L'economia cinese ha superato quella italiana con sicurezza e in maniera definitiva. L'ufficio di statistiche cinese ha infatti annunciato ieri una revisione del prodotto interno lordo [illegible] Paese [illegible] base a un rilevamento condotto l'anno scorso insieme alla Banca mondiale.

Il pil cinese risulta così il 16,8% (circa 300 miliardi di dollari) più grande del previsto attestandosi a 1,93 trilioni di dollari per [illegible] La Cina diventa la [illegible] maggiore economia del mondo, superando l'Italia.

Già negli anni scorsi, in tempi di euro basso, l'economia cinese aveva superato quella italiana, ma era stata poi riacchiappata con la rivalutazione della nostra [illegible] Oggi però il sorpasso va al di là di ogni possibile recupero, almeno [illegible] futuro prossimo.

Vittima dello sprint dell'impero celeste [illegible] solo la penisola. In base a questi nuovi dati, e con l'aggiustamento della rivalutazione della [illegible] ta cinese di quest'anno, la Cina nel [illegible] supererà anche il pil di Francia e Regno unito. Al quarto posto fra le grandi economie, la Cina affronterà il 2006 solo [illegible] pochi miliardi dal pil tedesco che potrebbe essere a [illegible] volta superato entro l'anno. Durante l'anno ci si attende anche una rivalutazione dello yuan fra il 4 e il 10%.

Il premier [illegible] Jiabao ha annunciato in questi giorni una rivalutazione «stabile e progressiva», che certo rimarrà al di sotto di quella giudicata necessaria d[illegible] economisti occidentali. Secondo France[illegible] Giavazzi e Olivier Blanchard nel 2005 lo yuan cinese era sottovalutato di circa il [illegible] rispetto [illegible] dollaro.

L'attuale revisione contabile ha rivelato [illegible] settore dei servizi ampiamente sottovalutato: è passato dal 31,9 [illegible] 40,7% del prodotto interno lordo, è il 93% di quei 300 miliardi scoperti.

«La revisione delle delle stime dimostra che la struttura economica cinese è molto più sana rispetto ai dati diffusi precedentemente», ha detto il capo dell'ufficio statistiche cine[illegible] Li Deshui durante una conferenza stampa a Pechino.

Questi dati testimoniano anche che nei decenni scorsi la crescita deve essere stata superiore a quel 9,5% l'anno registrato dalle statistiche ufficiali.

Bert Hofman, economista capo della Banca mondiale a Pechino, non [illegible] sorpreso dai dati. «Ce li aspettavamo - di[illegible] -. Ed è normale che in una [illegible]mia in via di sviluppo il settore dei servizi sia poco rappresentato. Perché è quello che cerca di evadere i rilevamenti anche per motivi fiscali, inoltre i vecchi parametri di misurazione economica non lo identificano».

L'attivo commerciale continua a essere molto importante, con +39,6 miliardi di dollari rispetto alle importazioni. Per quanto riguarda l'Italia le nostre esportazioni in Cina nei primi sei mesi dell'anno sono state di 2.200 milioni di euro.

> A cambiare [illegible] quadro è il forte [illegible] inatteso apporto dei servizi Per le esportazioni è sempre più boom

Per il 50% si è trattato di macchinari e materiali da trasporto, però sono aumentate i[illegible] maniera significativa anche le esportazioni di beni di lusso italiani, del 12%.

Le esportazioni cinesi verso l'Italia nei primi otto mesi dell'anno invece registrano un +20%.

Questa turbo-economia è alimentata da un immenso afflusso di capitali dall'estero che spera di guadag[illegible] dalla crescita economica [illegible] dall'attesa rivalutazione dello yuan. Nei primi sei mesi del 2005 sono arrivati il 27,3 per cento [illegible] investimenti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Inoltre continua a essere elevatissimo il tasso [illegible] risparmio, il 46% del reddito, nonostante che i tassi di interesse sui depositi siano intenzionalmente tenuti sotto il tasso di inflazione. [illegible] poi senza considerare i soldi messi da parte fuori dal circuito bancario.

Si tratta [illegible] [illegible] montagna [illegible] denaro capace di spingere la crescita economica ancora per molti anni.



A Pechino in tavola più cibo tricolore

Cresce del 23,1% il valore delle esportazioni agroalimentari italiane in Cina che resta tuttavia solo al 60° posto fra i paesi di destinazione del Made in Italy agroalimentare. Lo afferma un'analisi [illegible] Coldiretti sui dati relativi ai primi otto mesi 2005, nel momento in cui la Cina ha annunciato di aver superato l'Italia nel Pil. I prodotti italiani maggiormente presenti in Cina sono quelli della panetteria e i biscotti, il vino, la pasta e l'olio extra vergine di oliva che tuttavia occupano quote di mercato contenute anche per effetto di una forte presenza di prodotti di imitazione realizzati sul mercato cinese, ma anche importati dall'estero. Un esempio? L'olio di oliva extravergine Romulo con tanto di lupa del Campidoglio e gemelli in etichetta ma proveniente dalla Spagna.

[illegible] LA GLOBALIZZAZIONE HA [illegible] QUESTI CALCOLI PIÙ ALEATORI

Vaciago: ora Berlusconi rivaluterà il pil e recupereremo punti nella classifica

intervista
LUIGI GRASSIA

«Vedrete che prima delle elezioni Berlusconi rivaluterà anche [illegible] pil italiano, [illegible] così [illegible] la soddisfazione di ri-sorpassare la Cina». L'economista Giacomo Vaciago precisa che la sua è una battuta, ma fondata su presupposti oggettivi: «La revisione del prodotto lordo si fa ogni tanto, perché qualcosa sfugge sempre, dunque servono aggiustamenti periodici. Avrebbero motivo di farla anche altri Paesi europei, e se la fanno tutti quanti in successione la classifica dei pil diventa molto mossa».

Tutti i pil tendono a essere sottostimati? E come mai?

«Le incertezze dei calcoli del prodotto lordo dipendono dal fatto che viviamo in tempi di rapidi cambiamenti dei prezzi [illegible] delle quantità dei beni prodotti. La divisione internazionale del lavoro fa sì che sempre più produzioni vengano delocalizzate ma spesso in misura parziale, e allora [illegible] a sapere che cosa in dogana viene considerato [illegible] prodotto in Italia e che cosa no. La tendenza generale è a sottostimare la produzione interna».

Ma come fa ad affermarlo?

«È semplice. Da [illegible] [illegible] pil italiano [illegible] [illegible] percentuali dello [illegible] virgola, mentre l'occupazione non ha mai smesso di crescere, e anche di parecchio. Allora che significa? Che le imprese assumono fannulloni? Impossibile. Fra i due dati in contrasto, quello più oggettivo è quello dei dipendenti che aumentano, mentre il pil è più aleatorio e dunque [illegible] quello che [illegible] corretto. Berlusconi in perso[illegible] ha detto, vantandosene, che il pil c[illegible] esce più di quanto dica[illegible] le statistiche. Vedrete che l'Istat provvederà alla correzione prima del voto».

Il più famoso precedente è Craxi che annunciò il sorpasso dell'Italia ai [illegible] d[illegible] Gran Bretagna...

«... col risultato che ci aumentarono i contributi da pagare all'Ue. Queste nobili gare di pil non fruttano niente».

La rettifica cine[illegible] è enorme, il 16,8%. È verosimile?

«Sì, perché il sistema statistico cinese [illegible] ancora rudimentale, da Terzo mondo. In più, risente dell'eredità marxista, che considerava solo la produzione materiale e non [illegible] [illegible] [illegible] lavoro speso nei servizi. Di conseguenza, nel[illegible] vecchia Urss gli economisti dicevano per scherzo che se uno andava a un concerto di musica classica, vedeva sul palco alcu[illegible] [illegible] [illegible] disoccupati che si agitavano... Ecco, la correzione annunciata ieri da Pechino riguarda appunto una massiccia rivalutazione dei servizi».

La Cina reggerà certi ritmi di sviluppo o scoppierà?

«Il Sud America [illegible] è già sviluppato ed è fallito tre o quattro volte. Ma in Cina c'è un ordine sociale incredibile, che assicura stabilità. Per ora. Poi vedremo».


Giacomo Vaciago (foto LaPresse)

Cifre in contrasto
Il nostro tasso di sviluppo è da anni vicino [illegible] zero ma forse è sottostimato: l'occupazione sale

L'esempio di Craxi
Annunciò il sorpasso della Gran Bretagna, per cui ci toccò pagare di più all'Unione europea

UN BROKER SBAGLIA UN TASTO, IL LISTINO TSE PERDE 280 MILIONI [illegible] IL PRESIDENTE SI AUTOLICENZIA

Borsa di Tokyo, dimissioni al posto dell'harakiri

Giorgio Levi

Takuo Tsurushima fino [illegible] ieri era il presidente della Borsa [illegible] Tokyo. Tsurushima si è dimesso dal suo ufficio di Ceo della seconda piazza finanziaria del mondo in mattinata. Si è inchinato, ha chiesto pubblicamente scusa a tutti, è tornato a casa. Tsurushima, che ha 67 anni, ed è stato nominato presidente nel 2004, dopo aver lavorato alla borsa di Tokio per oltre 40 anni, ha lasciato il posto dopo il recente e clamoroso [illegible] del sistema informatico che è costato perdite per 40 miliardi di yen, [illegible] milioni di euro, alla banca Mizuho, colosso del credito giapponese.

La disastrosa chiusura di carriera di Tsurushima è iniziata lo scorso 8 dicembre. Un broker della Mizuho Securities, forse non proprio un modello di precisione aziendale, fa un errore clamoroso. Batte un ordine per la vendita di 610 mila azioni della società di lavoro interinale «J-Com» (posseduta quasi interamente [illegible] Mizuho) a uno yen ciascuna, anziché per l'offerta di un'azione [illegible] 610 mila yen (4.300 [illegible] circa). Il broker si accorge subito dell'infortunio, cerca disperatamente [illegible] bloccare l'ordine, come previsto dalla procedura. Il sistema informatico della Borsa di Tokyo è però all'altezza [illegible] fama tecnologica del Giappone: per motivi di sicurezza [illegible] assolutamente rigido, nessun uomo può fermare la procedura. Risultato: i computer, appena rinnovati, rifiutano di accettare la correzione.

Il gioco è fatto, il distratto impiegato [illegible] banca innesca una corsa alle vendite con crolli dell'indice medio Nikkei. Banche d'affari come Nomura, Ubs e Morgan Stanley chiudono affari d'oro comprando e rivendendo le azioni «J-Com». La Banca Mizuho spende 40 miliardi di yen per ricomprare tutte le azioni della sua società inghiottite dal vortice delle compravendite.

Per due giorni la Borsa di Tokyo nega qualsiasi responsabilità, accusando di incapacità broker e Mizuho. Poi la resa. Il presidente Tsurushima convoca domenica sera una conferenza stampa d'urgenza. Il vecchio leone della finanza si assume tutte le responsabilità, in altri tempi avrebbe fatto un pensiero al harakiri, ieri si [illegible] delle dimissioni. Ieri, prima di lasciare il suo ufficio del Tokyo Stock Exchange, davanti a telecamere e giornalisti dice: «Dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per [illegible] nuovi sistemi in grado [illegible] ripristinare la fiducia degli investitori».


La Borsa di Tokyo

> Adesso sotto accusa c'è l'intero sistema informatico delle contrattazioni del mercato giapponese

Adesso sotto [illegible] c'è l'intero meccanismo [illegible] contrattazioni della B[illegible] giapponese. Hisakazu Amano, gestore della T&D Asset Management, [illegible] circa 4,7 miliardi di dollari di azioni a Tokio ha detto: «Tokio sta perdendo terreno rispetto ad altri mercati asiatici». Così, Tsurushima non ha perso l'occasione di prendersi qualche altra colpa: «Non siamo stati sufficientemente severi con [illegible] stessi». L'ormai ex presidente della Borsa [illegible] Tokyo è anche particolarmente sfortunato. [illegible] 1° novembre va [illegible] black-out l'intero sistema delle contrattazioni (gestito dalla Fujitsu) che deve così chiudere gli scambi per l'intera mattina. Tsurushima si scusa e si taglia l[illegible] stipendio del 50%, insieme [illegible] altri dieci dirigenti. L'anno [illegible] gli decurtano la busta paga, dopo che l'Agenzia dei Servizi Finanziari (Fsa) aveva biasimato il Tse per carenze di controlli su una start-up immobiliare.

Ora lo sostituirà Taizo Nishimuro, che presiede il consiglio di amministrazione della Borsa, fino a quando non verrà nominato un nuovo presidente operativo.

Le banche d'affari giapponesi e straniere, che hanno approfit[illegible] dell'errore per lucrare con abbondanza, sono state accusate dal ministro dei Servizi Finanziari Kaoru Yosano di «condotta eticamente inaccettabile». Hanno promesso di risarcire i danni devolvendo i profitti fatti in «beneficienza umanitaria». Ma questa è non [illegible] più la storia di Takuo Tsurushima.

CONGIUNTURA PER BRUXELLES LA CRESCITA ITALIANA ACCELERA, ANCHE SE MENO DI FRANCIA E GERMANIA

L'Ue: l'economia sta ripartendo

Ma i segnali Istat sono negativi. Frenano fatturato e occupazione

Marco Sodano

L'economia italiana riparte, tra scossoni sbuffi e scarti ma riparte. Lo dice la Commissione europea: la crescita dell'Italia «sta accelerando», non tanto quanto Francia e Germania ma : «si prevede che ritorni livelli in linea con il potenziale».

Così ha spiegato a Bruxelles Klaus Regling, della direzione generale Ecofin della Commissione alla presentazione dell'indagine trimestrale sull'economia di Eurolandia: «Il dato relativo al pil del terzo trimestre non è migliore, ma marginalmente inferiore alle nostre stime». Viceversa, Francia e Germania, tra luglio e settembre sono cresciute più del previsto, l'Europa suo complesso: «ci sono segnali che la domanda interna si sta rafforzando, la crescita del Pil è superiore al potenziale». Alle buone notizie dalla Commissione si accompagnano però i dati economici sul trimestre 2005 dell'Istat.

o incoraggianti: è vero che la disoccupazione cala, ma la tendenza si spiega anche con l'«effetto scoraggiamento». La forza lavoro ha perso (rispetto al secondo trimestre 69mila unità: 14mila di questi hanno rinunciato a cercare lavoro. Di conseguenza rallenta anche l'occupazione: cresciuta dello 0,3% in un anno, è diminuita (0,2%) dallo

La riduzione della forza lavoro ha colpito maggiormente le donne In evoluzione gli ordinativi soprattutto dall'estero

La riduzione dell'offerta di lavoro ha riguardato solo le donne: in perdita dello 0,5% (-46 mila unità), mentre per la componente maschile +0,2% (o 29 mila unità). Differenze anche tra le regioni: bilancio positivo al Nord (+125 mila unità, pari all'1,1%), lieve calo al Centro (-0,2%, pari a 9mila unità) calo più nel Mezzogiorno (-1,8%, ovvero 133mila unità). È al Sud che si fa soprattutto sentire la contrazione dell'offerta di lavoro femminile: -3,8%, centomila unità.

Frena anche il fatturato dell'industria: a ottobre è diminuito dello 0,1% su base tendenziale (0,6% rispetto a settembre). Il superpetrolio ha salvato l'energia, che segna un più 30,3% tendenziale (2,1% congiunturale). Rispetto allo stesso mese del 2004, le vendite nazionali sono diminuite dell'1,6%, quelle estere sono aumentate del 4,2%. Rispetto a settembre 2005, invece, le vendite nazionali sono diminuite dello 0,2%, e quelle estere sono calate dell'1,5%. Dall'inizio dell'anno, il fatturato totale è aumentato dell'1,4%: le vendite nazionali sono aumentate dello 0,4%, mentre quelle estere hanno segnato un +4,5%. Si vendono più beni di consumo (+ 1,3%), beni strumentali (-8,2%) e intermedi (-1%). Negativo il dato della produzione dei di trasporto, un -28,2% a ottobre 2005 rispetto allo stesso del 2004 e una riduzione del rispetto a settembre; l'Istat segnala che ciò si deve soprattutto ai mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (come le navi). L'auto ha invece fatto segnare un aumento tendenziale del 3,9%. Male anche tessile e abbigliamento (-3,5% tendenziale) e legno (-8,2%), mentre l'alimentare segna un aumento del 2,9%.

Infine, i dati sugli ordini: a fronte di un aumento su base annua dell'1,8%, quelli nazionali sono aumentati dello 0,3%, mentre quelli esteri sono cresciuti del 3,3%. Nei primi dieci mesi dell'anno, gli ordinativi totali sono cresciuti del 3% (+0,5% nazionale, +8,4% l'estero), mentre, rispetto a settembre, il calo dell'1,1% è il risultato di un calo dell'1,6% delle commesse nazionali e dello 0,1% di quelle estere. A ottobre sono aumentati su base tendenziale soprattutto gli ordini dell'industria delle pelli (+8%) e quelli del settore delle macchine e apparecchi meccanici (+12%). Male invece il settore dei mezzi di trasporto, che ha segnato un calo degli ordini del 9,4%, quello della (-7,4%) e dell'industria tessile (-2,2%).

L'analisi Istat procede con il pil regionale: e si scopre che nel 2004 l'Italia centrale è cresciuta del 2,5%, nel Nordest dello 0,9 nel Sud dello 0,6 e nel Nordovest dell'1,1. Nel Lazio, ripresa-boom con +3,8% (Italia +1,2%). Calabria record nel sud (+2,7), mentre Abruzzo e Liguria sono in terreno negativo: -0,8 e -0,3%.



Il commissario europeo per l'Economia, Almunia

IL CONTINENTE INVECCHIA: UN RIMEDIO PRIMA DEL 2012

Euroallarme per la previdenza «Senza riforma si rischia il crac»

Nei prossimi decenni «la popolazione dell'Eurozona passerà da 4 persone in età di lavoro per ogni anziano a un rapporto due a uno: ciò produrrà una caduta dell'offerta di lavoro, un rallentamento dell'aumento del tenore di vita, un incremento della tassazione e della spesa per l'invecchiamento», si legge rapporto trimestrale sull'Eurozona della Commissione europea. I governi devono sfruttare «la fi di opportunità aperta fino al 2012, quando l'offerta di lavoro non è molto condizionata dall'invecchiamento: aumentano sia la popolazione in età di lavoro che il numero delle persone occupate. È in questo periodo che vanno fatte le riforme strutturali». Dal 2012 al 2016 la popolazione in età di lavoro comincia il suo declino. La popolazione «lavoratrice» si ridurrà di 37 milioni tra il 2010 e il 2050 e le persone sopra i 65 anni aumenteranno di 40 milioni. In Germania, Italia, Grecia e Portogallo l'occupazione diminuirà più della media dell'Eurozona (-5%). Bisogna provvedere «allungando la vita lavorativa e predisponendo riforme del mercato del lavoro». Secondo Bruxelles tra il 2004 e il 2050 il tasso di crescita potenziale in Italia e in Germania sarà dell'1,3% contro una media dell'1,5%.

DOPO IL VARO DEFINITIVO ALLA CAMERA ATTESO PER DOMANI IL VOTO AL SENATO

LA «PROPOSTA

Il concordato fiscale offerto a lavoratori autonomi e piccole imprese comprende la possibilità di «adeguare» i redditi 2003 e 2004, evitando, con l'adesione, alcune tipologie di verifica

Il prelievo sul maggior reddito
- 23% — per chi non paga l'Irap
- — per gli altri

La cifra minima
- 1500 — euro
- 3000 — (per le società di capitale)

Le rateizzazioni
- se > 5000 — euro
- — euro

I periodi interessati
I redditi degli ultimi due anni, quelli del 2003 e del 2004 che sono stati denunciati con le dichiarazioni presentate nel 2004 e nel 2005

In caso di evasione
- > 75.000 — euro
- >
- contestare
- red

Atteso il sì alla Finanziaria Scoppia il caso dei decoder

ROMA

La Camera ha approvato ieri (295 sì e no) la legge Finanziaria per il 2006. Il ddl torna ora all'esame della Commissione Bilancio del Senato per la terza lettura. Il definitivo è atteso per domani. Secondo la prassi l'aula di Montecitorio voterà prima la nota di variazione e poi il bilancio, atto conclusivo della sessione.

Con il maxiemendamento, su cui il governo ha incassato la fiducia la scorsa settimana, la manovra complessiva raggiunge i 27,6 miliardi circa, rispetto ai 24 miliardi precedenti, considerando anche il decreto fiscale già approvato dal Parlamento. L'obiettivo prioritario resta quello di riportare il rapporto deficit/Pil dentro il 3% entro il 2007, passando per il 3,8% nel 2006.

La Finanziaria dunque è al capitolo finale, questione di ore. Le polemiche però non si placano. Ieri si è riaccesa la discussione sul conflitto d'interessi. Un esposto dei presidenti dei gruppi dell'Unione al Senato ha riaperto il capitolo dei decoder del digitale terrestre. «Silvio Berlusconi nel porre la questione di fiducia sul maxiemendamento alla Finanziaria che comprendeva anche norme di favore per fratello - scrivono i senatori - è incorso in conflitto di interessi». Nell'esposto, che è ora sul tavolo dell'Autorità del Garante della concorrenza e del mercato, si fa riferimento alla questione già sollevata all'Antitrust.

cioè al fiducia, deciso dal Consiglio dei ministri e votato dal Senato, su un maxiemendamento sostitutivo dell'intera legge finanziaria comprendente contributi pubblici per l'acquisto dei decoder per il digitale terrestre, distribuiti e commercializzati in Italia dalla Solari.com, società controllata da Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio.



Paolo Berlusconi

La polemica potrebbe crescere di tono. La Commissione europea ha aperto ieri procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per i contributi statali concessi per l'acquisto del decoder digitale nel periodo 2004-2005. Lo ha detto Jonathan Todd, portavoce del commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes. Sono all'esame i circa milioni di euro spesi per finanziare gli acquisti dei decoder.

Per il futuro, e proprio alla luce delle misure contemplate dalla Finanziaria su questo tema (che fanno riferimento alla tecnologia digitale senza specificare se terrestre o satellitare) Todd ha affermato che la situazione è «incoraggiante», lasciando così ben sperare che gli aiuti 2006 passeranno l'esame di Bruxelles. (r. e. s.)

AUTO IL MINISTRO MORATTI VISITA IL CENTRO RICERCHE [illegible] ORBASSANO: «LA PUNTA DI DIAMANTE DELLA NOSTRA INNOVAZIONE»

Partiti i tavoli per gli esuberi Fiat

Marchionne: speriamo in una soluzione rapida, il problema va risolto

Marina Cassi
TORINO

I tecnici del Ministero del Welfare e quelli della Fiat si [illegible] incontrati ieri pe[illegible] affrontare il nodo della mobilità - non inserita dal governo nell'emendamento alla Finanziaria - per i lavoratori considerati in esu[illegible]. Ma per ora non si è arrivati a alcuna ipotesi e probabilmente il tavolo proseguirà tra [illegible] e fine anno. L'ad della Fiat, Sergio Marchionne, è tornato sull'argomento: «I nostri responsabili [illegible]no lavorando sul problema [illegible] i tecnici di Maroni, s[illegible] di poterlo risolvere il più presto possibile». E ha precisato: «Non abbiamo mai parlato di numeri, nè date. Questo è un discorso da farsi con i sindacati al momento in cui non riuscissimo a trovare una soluzione adeguata con il governo. Ma siamo [illegible] per cercare di trovarla. Continuiamo a lavorare sodo, speriamo [illegible] arrivare presto a una soluzione valida sia per noi che per il governo e che, eventualmente sia accettabi[illegible] anche per i sindacati. E' [illegible] problema che non scompare; bisogna risolverlo in qualche modo».

Ieri Marchionne - unitamente al presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, ha ricevuto il ministro dell'Istruzione, dell'Università [illegible] della Ricerca, Letizia Moratti, al Centro Ricerche [illegible] Orbassano. Il ministro ha sostenuto che la Fiat è «la punta di diamante della ricerca del Paese di cui migliora la competitività». Ha anche annunciato che a inizio febbraio saranno valutate - e finanziate a partire da marzo - le 744 idee progettuali pervenute al Ministero da università, centri di ricerca pubblici e privati e imprese per un totale di finanziamenti di 10 miliardi». Dei 744 progetti 21 vedono la Fiat [illegible] capofila e 25 tra i partecipanti. Dal [illegible]00 ad [illegible] il centro ricerche Fiat - che da ieri ha un [illegible] amministratore delegato, Nevio Di Giusto - ha presentato al ministero [illegible] progetti per un [illegible] di 280 milioni [illegible] [illegible] di finanziamenti.

La Fiat ha un piano di investimenti per il triennio 2005-2008 di 17,7 miliardi di cui 7,5 destinati alla [illegible] e sviluppo. Per l'auto, in particolare, sono previsti 9,5 miliardi di investimenti, di cui 3,5 in attività di ricerca. Nel 2004 il gruppo Fiat ha impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo 12.400 persone in 121 centri italiani ed esteri, con una spesa di 1.810 milioni (1.747 del [illegible] [illegible] al [illegible] circa dei ricavi netti; si tratta del 23% del [illegible] delle spese per ricerca delle imprese italiane. Quasi la metà del totale è stata spesa [illegible] Fiat Auto: 990 milioni, [illegible] 4,8% del fatturato. La percentuale degli investimenti in ricerca sul fatturato della Fiat Auto [illegible]pera quella della Volkswagen (4,3%), della General Motors (4,1%) e della Daimler Chrysler (4%).

Moratti ha visitato i laboratori di micro e nanotecnologie, visto alcuni prototipi realizzati con nuove tecnologie e nuove soluzioni a basso impatto ambientale e alcuni veicoli dimostrativi. Tra questi, il progetto Amica, in collaborazione con [illegible] Miur, un sistema di trasporto sperimentale, possibile evoluzione del car-sharing. E' stato inoltre illustrato il progetto Infonebbia, sviluppa[illegible] insieme all'Anas, per la prevenzione degli incidenti causati dalla nebbia.

Secondo quanto illustrato nel corso dell'incontro anche dal responsabile della ricerca e dell'innovazione del gruppo, Gian Carlo Michellone, l'obiettivo fondamentale della Fiat è studiare soluzioni che permettano una mobilità ecologica e sicura. [illegible] garantire la salvaguardia dell'ambiente, al Centro ricerche (che occupa 930 persone, mentre quello di Pomigliano d'Arco, Elasis, ne impie[illegible] 800) sono in fase di sperimentazione sistemi di propulsione che permettano di ridurre le emissioni e progetti [illegible] grado di fluidificare il traffi[illegible].

LINGOTTO E FORMAZIONE



[illegible]À DI TORINO

Chiuso il primo ciclo di Master in Marketing

Si è concluso il primo ciclo di Master in Marketing Management e in Management Accounting and Corporate Finance del gruppo Fiat. Ieri nell'aula magna della facoltà di Economia di Torino si è svolta la proclamazione degli oltre 40 partecipanti che hanno [illegible] positivamente i Master. Francesco Garello, responsabile Human Resources di Fiat Auto ha detto che «Si è trattato di un importante viaggio di crescita». Tra gli altri è intervenuto anche Diego Pistone, responsabile Finance di Fiat Auto, che ha fornito una «fotografia» della situazione attuale dell'azienda. (Nell'immagine a lato, il responsabile Brand di Fiat, Luca De Meo, si congratula con uno dei premiati)

BOMBASSEI: «RIVEDIAMO LE CIFRE». EPIFANI: «SI PUO' FIRMARE ENTRO L'ANNO»

Dialogo possibile per [illegible] contratto meccanici

[illegible]

«Mi auguro che l'accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici entro l'anno si possa concludere e, se venissi chiamato, [illegible] metto a disposizione come mediatore». Lo ha detto ieri il vicepresidente della Confindustria Alberto Bombassei in un confronto con il leader della Cgil Guglielmo Epifani.

«Mi auguro [illegible] finora - [illegible] detto Bombassei - ci [illegible] stata una buona dose di malintesi, come [illegible] un dialogo tra sordi; [illegible] quindi che ci sia bisogno di una mediazione». Bombassei, dopo essersi poi augurato di «chiudere entro l'anno il contratto», ha aggiunto che «c'è una cifra disponibile anche [illegible] po' più ampia, [illegible] non può essere pari al doppio di quanto previsto dagli accordi del 1993».

Secondo Bombassei «Federmeccanica non può sempre mettere mano al portafoglio». [illegible] valuta eccessiva la richiesta complessiva di 130 euro da parte delle organizzazioni sindacali, cui Federmeccanica ha rilanciato rimanendo comunque sotto di 80 euro.

«Con intelligenza si può col[illegible] la distanza - ha replicato subito Epifani -. Se Federmeccanica lo riterrà necessario». Un divario che si può ridurre «in modo equo, sia per i lavoratori che per le imprese. Credo però che tocchi a Federmeccanica fare il primo passo e se lo fa nella direzione giusta diventa possibile una soluzione in tempi brevi. Prima della [illegible] dell'anno».

inbreve

Pirelli

Allunga i termini di una linea di credito

Pirelli ha allungato dal 2008 al 2010 la durata [illegible] una linea [illegible] credito da [illegible] miliardo [illegible] euro stipulata nel 2003 [illegible] Barclays Capital, Bnp Paribas, Hsbc Bank, Jp Morgan e Royal Bank of S[illegible]tland.

Algol

Copre le perdite e ricapitalizza

L'assemblea straordinaria [illegible] Algol ha deliberato di coprire le perdite della [illegible] [illegible]diante l'utilizzo di tutte le riserve disponibili e di azzerare il capitale, che quindi viene reintegrato [illegible]dolo di 2.456.748 euro.

Cairo

Meno [illegible] ma più affari

Cairo Communication ha chiuso l'esercizio al 30 settembre con un utile netto di 6,3 milioni [illegible] i 6,7 del 2003/2004 e un Ebit pari a 7,8 milioni (+29%). I ricavi hanno segnato un incremento dell'8,2% a 203,2 milioni.

Italcementi

Garanzie della Sace su investimenti esteri

La Sace garantirà investi[illegible] esteri di Italcementi per un miliardo di euro.

Rainbow

Cartoni animati dalle Marche agli Usa

La casa di produzione marchigiana Rainbow ha ceduto per 3,6 milioni di euro alla Warner Bros i diritti su 52 episodi del cartone animato «Monster Allergy».

A WALL STREET -5,6%

Toyota incalza General Motors crolla in Borsa

NEW YORK

L'ipotesi di un sorpas[illegible] da parte della Toyota nel ruolo [illegible] primo produttore mondiale ha fatto crollare il titolo della General Motors a Wall Street, dove ha segnato un pic[illegible] di -5,6%. La possibile stoccata dei giapponesi ha alimentato le vendite sul titolo Gm che, dopo aver toccato un minimo infraday [illegible] 19,63 dollari, passa di mano a 19,86 dollari, tornando sugli stessi livelli degli ultimi 18 anni.

Secondo il Wall Street Journal General Motors rischia [illegible] di cedere ben presto [illegible] scettro alla rivale di sempre Toyota. L'azienda giapponese ha dichiarato di prevedere per il 2006 una produzione di 9,06 milioni di unità. Dal colosso di Detroit non arrivano invece, al momento, stime sull'anno prossimo. La produzione [illegible] Gm però [illegible] [illegible] attestata sui 9,1 milioni di unità circa: se a questo si aggiunge l'intenzione del gruppo di ridurre la [illegible] produzione [illegible] alcuni impianti, si ha un'idea approssimativa sulle condizioni in cui Gm potrebbe [illegible] nel corso del [illegible]. Sicuramente, non tali da portare a scommettere sul mantenimento del primo posto, nella classifica dei produttori mondiali di automobili.

Le stime della Toyota, secon[illegible] molti analisti, sarebbero fin troppo moderate, e per motivi di carattere palesemente politi[illegible]. Toyota guarderebbe infatti con timore [illegible] possibilità di nuove tensioni commerciali con gli Stati Uniti, evitando accuratamente di mostrare [illegible] suo ottimismo per il futuro.

Hirofumi Yukoi, analista del gruppo [illegible] ricerca globale Csm Worldwide, ritiene che l'azienda giapponese riuscirà ad arrivare a produrre fino [illegible] 9,14 milioni di veicoli.

SOCIETA' LA COMPAGNIA RESTITUISCE I 400 MILIONI [illegible] ANTICIPO SULLA SCADENZA

Un po' di sereno su Alitalia Ripagato il prestito ponte

«L'operazione è un passo avanti per il rilancio della compagnia»



L'ad dell'Alitalia Cimoli

[illegible]

Tra voci di chiusura, svendita, tagli senza logica di rilancio, finalmente una buona notizia per Alitalia. La compagnia aerea di bandiera ha annunciato di [illegible] restituito completamente [illegible] prestito ponte da [illegible] milioni.

Grazie ad un accordo tra il governo e la Commissione europea, Alitalia si è impegnata a rimborsare [illegible] prestito [illegible] il 31 dicembre 2005, tre mesi prima rispetto al precedente termine, fissato per marzo 2006.

La compagnia di bandiera ci tiene a sottolineare come «tale operazione costituisce un significativo passo avanti nel percorso di ristrutturazione e rilancio della società».

Il rimborso del prestito concesso da Dresdner Kleinwort Wasserstein, arriva dopo la chiusura dell'operazione di aumento di capitale che ha fruttato alla compagnia [illegible] 1 miliardo e dopo che la settimana [illegible] Alitalia ha ottenuto [illegible] finanziamento a 8 anni da [illegible] milioni di dollari dalla Ge Corporate Banking Europe, la filiale europea appartenente al gruppo statunitense Generale Electric.

L'apertura [illegible] credito che era stata garantita dal ministero dell'Economia e delle Finanze per fronteggiare la crisi di liquidità che la compagnia ha patito l'anno scorso, fu autorizzata nel settembre del [illegible] dall'Unione europea.

Bollata in seguito [illegible] «aiuto di Stato», sulla scorta [illegible] un'indagine avviata dalla Commissione di Bruxelles, il prestito venne confermato solo a fronte della presentazione di un piano di ristrutturazione che evitasse il fallimen[illegible] della società. Un piano approvato dopo una profonda crisi pagata con tagli dei fondi e riduzione del personale.

[illegible] [illegible] che continua a preoccupare i dipendenti della compagnia [illegible] nei giorni scorsi, durante un'infuocata riunione tra rappresentanti sindacali e la base dei lavoratori, al grido di «sciopero, sciopero», invocavano maggiore determinazione nelle trattative con l'azienda.

FINANZA DOMANI SI DEFINISCE L'ADDIO [illegible] PESENTI, EDISON E PIRELLI. I TITOLI AI SOCI

Il Patto Gemina prepara l'esodo

MILANO

Si terrà domani [illegible] riunione del patto di sindacato di Gemina. All'ordine del giorno la definizione della chiusura delle uscite dei tre soci, il gruppo Pesenti, Pirelli ed Edison. Il presidente del Patto, Cesare Romiti, sta mettendo a punto l'incontro e ha già avviato i contatti con i soci di Gemina.

La quota complessiva dei tre soci uscenti, pari a oltre il 7%, sarà offerta agli altri soci del sindacato e la nuova Miotir (che [illegible] vede oltre ai Romiti, anche Clessidra, Edizione Holding e Capitalia) rileverà l'eventuale inoptato.

[illegible] patto di sindacato della finanziaria milanese prevede [illegible] [illegible] socio che intende vendere in tutto o in parte le proprie azioni «dovrà offrirle agli altri soci, i quali avranno diritto al rilievo pro-quota». [illegible] gli altri soci pattisti di Gemina, oltre alla nuova Miotir che ha assunto la denominazione di Infrastrutture e Sviluppo, [illegible] Mediobanca (12,66%), Fondiaria-Sai (3,01%), Generali (2,31%), Capitalia (1,77%), Sinpar Holding (1,71%) e Fassina Partecipazioni (1%), ed è presente anche in Miotir con il 3%.

Nel corso della riunione del Patto, i soci potranno quindi definire la ripartizio[illegible] delle quote degli uscenti a fronte delle richieste che verranno raccolte. Uno dei soci interessati a rafforzarsi, [illegible]condo indiscrezioni, risulta essere il gru[illegible] Ligresti tramite Fondiaria-Sai.

Quest'ultimo ha già mostrato in passato il [illegible] interesse per il business aeroportuale, partecipando all'avventura della compagnia aerea Vola[illegible]. Gemina controlla infatti Aeroporti di Roma che, peraltro, dovrebbe tenere in settimana il [illegible] consiglio di amministrazione per le [illegible] dei nuovi vertici. Secondo indiscrezioni, la guida di Adr dovrebbe restare nelle mani di Piergiorgio Romiti.

Il punto SUI MERCATI

Tra i petroliferi bene Eni In calo Rcs

Sono ancora le banche a dominare la seduta di Piazza Affari all'indomani delle dimissioni del governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Il Mibtel mette così a segno un rialzo dello 0,41% a 26.710 punti, lo S&P/Mib dello 0,54% a 35.538 punti su nuovi massimi. E' Mediobanca (+3,75% a 16,28) a guidare la volata dei maggiori istituti di credito. Nuovo passo in avanti anche di Generali (+1,5% a 29,09), partecipata da Piazzetta Cuccia, con Alleanza (+1,12% a 10,46). Ancora in luce inoltre tutti quei gruppi che hanno come primo socio un gruppo estero, come Sanpaolo Imi (+2,73% a 13.42), Banca Intesa (+1,35% a 4,44) e Capitalia (+1,22% a 4,99). Più cauta Bnl (+0,29% a 2,80). In stallo Unipol (-0,40% a 2,24), frena Mps (-0,84% a 3,89). [illegible] replica quanto visto nelle ultime sedute e fa un balzo del 4,74% a 7,27 euro. In calo Rcs (-1,64% a 4,02). Debole Autogrill (-0,93% a 11,41) per i timori di un prezzo troppo alto per l'eventuale acquisizione di Ssp, la business unit di Compass. Male Autostrade (-1,84% a 20,24). Le ipotesi di un rafforzamento di Romain Zaleski nel capitale di Telecom vengono accolte in modo distratto dalla Borsa dove il titolo del gruppo di tlc lascia sul terreno lo 0,41% a 2,4 euro. Segno meno anche per Pirelli (-0,69% a 0,76). Nel settore petrolifero regge Eni (+0,13% a 23,44) e tra i titoli minori c'è da segnalare l'impennata di It Holding (+9,16% a 1,51). Nuovo scivolone infine per Eurotech (-15,43% a 6,85).

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Oro chiusure

Rendimenti esteri

Borse estere

Amsterdam (Aex) 435.46 (+0.03); Bruxelles (Bel 20) 3509.11 (+0.22); Francoforte (Dax Xetra) 5356.60 (+0.12); Hong Kong (Hang Seng) 15169.17 (-0,09); Londra (Fse 100) 5543.70 (+0.07); Madrid (Ibex 35) 10572.30 (+0.42); Parigi (Cac 40) 4703.48 (+0.18); Sydney (AllOrd) 4616.70 (+0.35); Tokio (Nikkei) 15641.26 (+1.62); Zurigo (Smi) 7516.69 (-0.22); New York (Dow Jones) 10805.55 (-0,29); Nasdaq 2222.42 (-0.01).

Expandi

Temex

Aurora [illegible] 2.351; P Crotone 19.600; P Ravenna 26.500; P Vicenza 53.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Tasso %
1 sett	2,3590	2,3917
1 mese	2,4190	2,4526
2 mesi	2,4330	2,4728
3 mesi	2,4990	2,5335
4 mesi	2,5390	2,5742
5 mesi	2,5800	2,6158
6 mesi	2,6130	2,6514
7 mesi	2,6540	[illegible]
8 mesi	2,6950	2,7324
9 mesi	2,7290	2,7638
10 mesi	[illegible]	[illegible]
11 mesi	[illegible]	[illegible]
12 mesi	[illegible]	[illegible]

Monete Auree

Obbligazioni 20-12-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 20-12-2005

Dati forniti dal IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Quotazioni Bot

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

Star e TechStar

Euro 50

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del [illegible] Internet della Stampa www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

[illegible] il premio «è giornalismo»

Francesco Giavazzi, editorialista del *Corriere della Sera*, [illegible] vinto l'edizione 2005 del premio «è giornalismo», assegnato da una giuria composta [illegible] Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Curzio Maltese, Gianni [illegible] e Gian Antonio Stella. Il riconoscimento [illegible] stato istituito da Giancarlo Aneri, presidente della [illegible] Group»



Gene Gnocchi [illegible] l'emozione

«Le emozioni sono fondamentali: l'unica ve[illegible] conoscenza è quella del sentire, la conoscenza emotiva»: parola [illegible] Gene Gnocchi, che partecipa [illegible] gioco lanciato dalla Stampa «Vota l'emozione 2005» con le sue preferenze in fatto [illegible] libri. «Ho iniziato a leggere Piperno e Baricco, [illegible] mi sono stancato subito. Baricco è [illegible] maniera, con troppe pretese [illegible] gran libro: trasuda voglia di stupire. Le vere emozioni le ho provate leggendo *Il tema dell'addio* di Milo De Angelis, che con la sua poesia riesce a trasformare un evento personale - la perdita [illegible] [illegible]e - in un racconto struggente sul dolore». Come Gene Gnocchi, [illegible] preferito un titolo non incluso dalle liste scelte dai critici, anche i lettori continuano a mandare segnalazioni: se per i [illegible] la soggettività delle preferenze rende il forum della Stampa un piacevolissimo compendio di consigli [illegible] lettura, ma non riesce a intaccare i numeri delle classifiche ufficiali, si fa sempre più cospicua la banda dei sostenitori della musica [illegible] Negramaro, che tuttavia non sono ancora nei magnifici [illegible] in gara. Intanto, [illegible] i programmi tv più amati rimonta la docu-fiction di RaiTre *La grande storia* che combatteva [illegible] lo sceneggiato RaiUno *Il Grande Torino* (ieri rispettivamente al 20 e 21% delle preferenze) e [illegible] invece oggi si porta al primo posto della classifica con il 24% di voti. Il peggior risultato [illegible] tutte e quattro le classifiche (film, programmi tv, libri e canzoni) è l'indice di gradimento dell'inchiesta di Rete 4 *La storia del signor G.* che ha registrato solo [illegible] voti. Tra i più amati invece, rimangono a quasi una settimana dall'inizio [illegible] gioco il film di Clint Eastwood *Million Dollar Baby* che sve[illegible] al primo posto con il 53% di preferenze, e il libro di Baricco *Questa storia* con il 45%.

[illegible] cura di Monica Perosino)

SI [illegible] COSÌ

Scrivendo una lettera di carta a «Emozioni. Presso Spettacoli. La Stampa, via Marenco 32. 10126 Torino».

Mandando una mail all'indirizzo: emozioni@lastampa.it

[illegible] INTERNET

Su www.lastampa.it si può votare nell'instant poll [illegible] scelta dei critici de «La Stampa», oppure proporre la vostra preferenza nel forum.

Intervista
RENATO RIZZO

TORINO

LA sua pelle leggera, d'argento, ha brividi luminosi sotto il sole invernale: immensa scatola delle meraviglie lunga 183 metri e larga 100, matrioska della tecnologia che nasconde altra tecnologia e fa ruotare [illegible] tribune, abbassare di [illegible] e mezzo il pavimento, [illegible] partire l'anello dove sono arrampicati in sequenza i sedili trasparenti. Si scompone, si ricompone, crea nuovi spazi, riempie vuoti. Era un palazzetto dello sport e [illegible] è [illegible] teatro, era [illegible] catino per [illegible] e [illegible] è un centro congressi. Mobile, come il fantastico puzzle d'un gigante bambino. Ecco il Palaisozaki: 12 mila posti su quattro livelli, che possono diventare 17 mila. Ma, soprattutto, una scom[illegible] per la città del dopo Olimpiadi perché possedere una Ferrari [illegible] vuol dire solo tenersela [illegible] garage, ma usarla, saperla usare, pilotarla in circuito, farla rendere al massimo delle [illegible] possibilità. E tutto ciò significa riempire questo contenitore con eventi memorabili, 40-60 volte all'anno. Sorride gentile Arata Isozaki, magro signore dai folti capelli bianchi, con la [illegible] senza colletto e l'eterna sciarpa quando gli diciamo: ormai c'è gente che pensa che lei sia uno stadio coperto invece che uno dei più importanti architetti del [illegible]do.

Dica la verità, un pensiero a legare per sempre il suo nome a questa struttura l'ha fatto. Palaisozaki: [illegible]na bene».

«Beh, [illegible] che la denominazione sarà cambiata ed è giusto così. Anche [illegible] per la precisione, devo ricordarle che i [illegible] grattacieli che ho progettato a Bilbao si chiamano "Isozaki Atea", "La porta di Isozaki", e a Oita, mia città natale in Giappone, ho costruito [illegible] grande centro [illegible] cultura etichettato da molti [illegible] concittadini con il mio nome».

Ambizione?

«No (ride app[illegible] nervoso). Sarei bugiardo se dicessi che, però, non mi farebbe piacere. Metta che uno cammini per [illegible] e veda un edificio che lo impressiona. [illegible] che è mio ne sono contento. Ma lasciamo perdere: [illegible] è [illegible] parlare di vicende personali, preferisco discutere di architettura».

Cominciamo, allora, da questa struttura appena inaugurata nel cuore dell'area che, tra un paio di mesi, sarà il punto focale del più vasto comprensorio sportivo italiano: il Palaisozaki, appunto, o come vogliamo chiamarlo.

«E' nata sull'idea della mobilità e della multifunzionalità, con le sue componenti che possono incastrar[illegible] addossarsi alle p[illegible] nascondersi a seconda delle esigenze. Ha tribune mobili, carrelli di trascinamento, palco spostabile: è, insomma, un impianto [illegible] per rappresentare la leggerezza, la flessibilità. Se vogliamo, i cambiamenti della società contemporanea. L'abbiamo progettato pensando che viva almeno 30-40 anni e possa, così, esprimere al massimo le sue potenzialità davvero enormi».

In [illegible] modo questa strut[illegible] [illegible] il suo [illegible]gno», la sua firma d'architetto?

«Guardi, non [illegible] quelli che vogliono ad ogni costo perseguire uno stile preciso e subito identificabile. A mio avviso la "griffe" conta poco o nulla. La forma dell'edificio, poi, [illegible] considero un elemento secondario. Più importante è il concetto che l'ispira. Nella [illegible] testa non ho mai [illegible] design preesistente. Il disegno, in altri termini, è il risultato di test molto diversi che riguardano funzioni, materiali, tecnologie. Poi arriva la scelta. Quella finale. Ma [illegible] nella convinzione [illegible]e l'idea debba essere elaborata in base al contesto».

«Io sono io e le circostanze», come sosteneva il filosofo Ortega [illegible] Gasset?

«Prendiamo il caso di questa costruzione. Doveva sorgere accanto a uno stadio che ha più di 70 anni. Il problema era come relazionarla [illegible] Ecco perché, ad esempio, l'altezza del Palasport - definiamolo così - non ha superato quella del vecchio Comunale, grande testimonianza [illegible] passato. Come abbiamo spiegato nella brochure di presentazione, insieme all'architetto Maggiora che ha lavorato con me, "se i protagonisti della scena immaginata nel [illegible] i volumi chiaramente perimetrali e isolati nella loro ieraticità (la Torre Maratona sul confine, ad esempio) nel 2006 il protagonista diventa lo spazio. Vecchio e nuovo recitano insieme».

[illegible] visto gli altri edifici olimpici? Pensa che anch'essi si integrino bene nella trama architettonica [illegible] Torino?

«No, confesso che non ho ancora avuto modo di osservarli. Lo farò certamente [illegible] prossimi giorni».

Anche a Firenze, [illegible] la costruzione della sua Loggia in piazza Castellani, affiancata al Museo degli Uffizi, sarebbe dovuto avvenire questo dialogo tra passato e presente. A interromperlo ci ha pensato, tra gli altri, Vittorio Sgarbi che, quand'era ancora sottosegretario ai Beni culturali, ha definito "un orrore" l'opera e "un kamikaze dell'architettura" l'autore. Oggi [illegible] stati trovati in quell'area reperti architettonici che impongono modifiche al suo progetto. [illegible] adatta alle circostanze senza mordere il freno?

«Per me la scelta della Loggia, così come l'ho pensata, rimane ancora la soluzione migliore. Se si tratta di spostare un pilastro d'un paio di [illegible] per [illegible] nuocere al sito archeologico, benissimo. Non è questo che modifica il [illegible] dell'opera».

E il suo concetto su Sgarbi?

«Apprezzo il suo lavoro, quel che dice e quel che fa come [illegible] dell'arte, non come politico. E a Firenze le sue sparate fulminee [illegible] miei confronti, i suoi "sgarbi quotidiani", le [illegible] fatte [illegible] sottosegretario prima di lasciare l'incarico al ministero».

In questo periodo sta lavorando, ancora insieme all'architetto Maggiora e ad altri, a un progetto che dovrà trasformare l'area della Fiera a Milano dove, tra l'altro, realizzerà il grattacielo più alto d'Italia.

«Davvero sarà il più alto? Non lo sapevo. I grattacieli, in realtà sono tre, nell'ambito d'un [illegible]plesso di costruzioni di media altezza e di grandi spazi verdi. Una "filosofia" d'intervento che non fa riferimento né a New York, né a Tokyo. Sarebbe assurdo. Anche qui le costruzioni si fondu[illegible] il contesto [illegible] a crescere, nel loro "cuore", proprio [illegible] le torri. Quel che vogliamo realizzare è un dialogo [illegible] con due altri edifici di grande altezza che, seppur lontane, p[illegible]teggiano la sky-line della città: il Pirellone e la Torre Velasca». Là, nell'arena del Palaisozaki, Claudio Baglioni sta provando il concerto che lo vedrà protagonista in serata. L'architetto tende l'orecchio a un suo acuto: «Ottima acustica» dice muovendosi appena sulla poltrona in un gesto che espr[illegible] la massima felicità orientale».



L'architetto giapponese Arata Isozaki, davanti al Palasport di corso Sebastopoli da lui progettato in tandem con l'architetto Maggiora

Arata Isozaki

«Nello spazio mobile del Palasport ho fermato la leggerezza»



L'architetto Pier Paolo Maggiora

«Abbiamo cercato un dialogo con il passato affiancando la struttura al vecchio stadio Comunale»

Sarà intitolato a Giovanni Agnelli

All'«anagrafe» degli edifici il «Palaisozaki» [illegible] per ora, è [illegible] «Palasport Olimpico». Ma l'impianto polivalente accanto allo stadio Comunale sarà presto [illegible] a Giovanni Agnelli [illegible] è stato non solo il maggior imprenditore italiano [illegible] dopoguerra, ma che grande uomo di sport.

La grande piazza del Millennio

«Credo che questa struttura sia un grande regalo alla città e, contemporaneamente, il segno d'una Torino che si apre»: l'architetto Pier Paolo Maggiora, fondatore dell'ArchA, [illegible] stato il più stretto collaboratore di [illegible] nella realizzazione di questo progetto. Oggi guarda [illegible] parallelepipedo lucente e dalla semplicità cartesiana [illegible] fianco allo Stadio come ad una scommessa per la stagione del dopo Olimpiadi. «Torino finalmente inizia a credere nella qualità», dice. «Qui nascerà la prima imponente piazza del [illegible]. Con l'area "dei giardini", le dimensioni diventano [illegible] più grandi: abbiamo un'"infilata" di 500 metri». Il [illegible]zo dello sport è stato studiato «come un motore»: pensando alle manifestazioni sportive, [illegible] anche alle grandi convention e agli spettacoli. «In una struttura così multifunzionale - afferma Maggiora - sarà possibile allestire opere dalle scenografie monumentali. Penso all'Aida, ad esempio, che qui avrebbe la stessa grandiosità offerta dall'Arena di Verona. Ma al coperto».

Tanto sesso, siamo artisti

La vita bohémienne facilita le avventure e di solito [illegible] coniuge è disposto a chiudere un occhio

Mario Baudino

PLATONE e Freud forse continuano ad aver ragio[illegible] quando vedono nell'espressione artistica una forma di sublimazione, e cioè di superamento e innalzamento dell'istinto sessuale. Ma per quanto riguarda coloro che [illegible] le opere, insomma gli artisti, le cose stanno diversamente. Pittori e poeti, e in generale tutti i «creativi», [illegible] dei gran mandrilli. Un po' lo [illegible] sempre p[illegible], ora due ricercatori dell'Università di Newcastle, in Inghilterra, annunciano di poterlo dimostrare, grazie a un'indagine su [illegible] sudditi britannici, divisi tra gente comune ed artisti e poeti. I risultati, diffusi dalla prestigiosa rivista della Royal Society, hanno fatto il [illegible] mondo, ripresi e com[illegible] un po' dai giornali e molto dall'ambiente accademico, dopo che li ha rilanciati il National Geographic.

In buona sostanza, ci dicono che gli artisti hanno mediamente un numero di partner doppio se [illegible] triplo rispetto a quello delle persone «normali»: la gente [illegible]no «creativa» [illegible] attesterebbe su tre, mentre loro oscillerebbero fra quattro e dieci. Un bel distacco. E del resto, non fu quel simpatico erotomane di Pablo Picasso a proclamare che «sesso ed arte sono la stessa cosa»? Per non parlare del tenebroso Lord Byron, instancabile collezionista di innamorate e geometrico [illegible] struttore di orge, e del vitalissi[illegible] Henry Miller che negli ultimi anni, a Big Sur, si confortava dalla sedia a rotelle contemplando le grazie della giovane infermiera. «L'ultima donna che avremo un giardino ci sembrerà» ha cantato Paolo Conte. Ma non è solo un'attitudine maschile: anzi, secondo Helen Cluegg e Daniel Nettle, che hanno firmato il saggio sul *Proceedings of the Royal Society*, la maggiore tendenza alla promiscuità riguarda oggi in pari misura [illegible] uomini che donne, e cresce in proporzione all'aumento della creatività. Per il passato citano la pittrice Frida Kahlo e poco altro, ma è indubbio che gli esempi possono facilmente abbondare, invece, nel presente.

Altro che crisi davanti al foglio bianco e [illegible] metaforica tela vergine: se ci sono creativi disgustati dal sesso (è un altro luogo comune: l'artista [illegible] difficoltà con la [illegible] opera tende all'impotenza) [illegible] solo perché il loro particolare temperamento, [illegible] di esperienze, [illegible] anche periodicamente minacciato da crisi di depressione. Siamo alla scoperta dell'acqua calda? Non è detto. Si potrebbe andare avanti all'infinito con esempi e controesempi (le timidezze virginali di James Joyce, che tuttavia riuscì a contrarre una malattia [illegible]rea; le dichiarazioni sprezzanti sul sesso come fonte di noia che vanno da D. H. Lawrence ad Andy Wahrol, [illegible] sembrano più che altro frasi a effetto; le celebri titubanze di Jorge Luis Borges, oppresso dalla madre) ma la sostanza non cambia.

I biologi di Newcastle offrono anche le ovvie spiegazioni di contorno: molti artisti conducono una vita da bohémien, che facilita l'avvicendarsi di partner, e le loro intemperanze [illegible] inoltre mediamente più tollerate dai compagni e dalle compagne stabili, insomma godono di una posizione privilegiata, almeno sotto questo aspetto. [illegible] potrebbe aggiungere che al loro fascino poco aggiungerebbe l'ostentazione di ricchezza; e neppure la bellezza fisica diverrebbe nel [illegible] un requisito così importante alla bisogna. Per [illegible] parlare [illegible] un atteggiamento verso il mondo [illegible] convenzionale e più anticonformistico. E del narcisismo.

Quest'ultimo è però l'unico vero problema. Tra le molte reazioni, una viene dall'istituto Kinsey, un'autorità in materia, ed è particolarmente insidiosa. Il p[illegible]fessor Erick Janssen ha inf[illegible] spiegato al *National Geographic* di non [illegible]ere troppo persuaso dal modo in cui è stato formato il camp[illegible]: la gente «normale» è stata infatti reclutata in loco, quindi in una piccola città del Sud Inghilterra. Per raccogliere gli «artisti» si è invece fatto ricorso ad annunci sulle riviste specializzate, da una parte, e alle associazioni di poeti dall'altra. [illegible] risultato [illegible] che questi ultimi provengono soprattutto dalle grandi città. Ciò genera un sospetto: non sarà che la ricerca dimostra solo la differenza [illegible] comporta[illegible] amoroso fra un centro di provincia e la metropoli? In secondo luogo, c'è appunto il narcisismo: e induce il serio dubbio che potrebbero anche averla sparata un po' grossa, i creativi. D'altra parte, che creativi sarebbero, in [illegible] contrario?





Sopra Frida Kahlo, sotto Pablo Picasso

Allarme dall'America: i motori di ricerca uccidono la memoria

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

STUDENTI universitari che non sentono l'obbligo di [illegible] i nomi delle capitali straniere, alunni di liceo che sillabano male termini molto comuni ed una tendenza generalizzata fra i più giovani a dare [illegible] importanza alla propria [illegible] [illegible]' questo il grido di allarme lanciato [illegible] un numero crescente di docenti e studiosi dei [illegible] americani alle prese con le conseguenze del dilagante [illegible] dei motori di ricerca - ed in particolare di Google - da parte delle giovani generazioni.

Jeffrey Schwarz, docente di storia della Scienza all'Università di Pittsburgh, ha verificato fra i propri studenti crescenti problemi nella sillabazione dei vocaboli a causa del fatto che digitando male un termine [illegible] Google il motore di ricerca lo corregge automaticamente

Dagli studenti che non conoscono l'ortografia ai medici che cercano diagnosi in rete [illegible] sapere cambia: con molti rischi

e dunque i giovani non hanno più bisogno di sapere a memoria come si scrive esattamente. Per avere un'idea dell'entità del problema basta tener presente che nel mese di ottobre Google ha sommato 2,4 miliardi di richieste e nella metà dei casi di trattava di ricerche su termini specifici: l'aumento di questo tipo di ricerche [illegible] primi quattro mesi del 2005 è stato del 21 per cento rispetto all'anno precedente.

A complicare [illegible] problema, secondo [illegible] ricerca della Biblioteca dell'Istituto di tecnologia di Atlanta, in Georgia, è [illegible] fatto che non sempre Google - o un altro motore di ricerca - suggerisce la scrittura corretta del vocabolo cercato poiché il sistema del motore di ricerca non si basa [illegible] un vocabola[illegible] pre-esistente ma sulla frequenza con cui [illegible] termine appare online. Di conseguenza se [illegible] parola viene digitata male su un significativo numero di siti o di link, il motore di ricerca suggerisce come esatta una versione che in realtà [illegible] errata. A dimostrazione di ciò c'è [illegible] fatto che oltre [illegible] mila link danno per esistente la parola «equiptment» mentre invece il termine corretto è «equipment» (materiale, equipaggiamento). Con la lingua italiana le cose [illegible] cambiano [illegible] molto: il termine «coscen[illegible]» - anziché il corretto «coscienza» - si trova su 52600 link di Internet.

All'Università La Salle di Filadelfia il docente di psicologia John Rooney va oltre il riscontro di questi dati [illegible] vede all'orizzonte una trasformazione della memoria: «Se finora le nostre società hanno avuto l'intelligenza basata sull'intelletto, la capacità di ricordare e analizzare dati e pensieri, in futuro invece la migliore conoscenza dipenderà da chi riuscirà ad organizzare più efficacemente, ad ottimizzare l'uso dei motori di ricerca». Nulla da sorprendersi dunque se nelle università gli studenti ricorrono a Google oppure a Yahoo! per confezionare rela[illegible] e studi, [illegible] campus i duelli di conoscenza sono stati sostituiti da chi riesce più velocemente a trovare il link desiderato e se anche nel campo medico [illegible] numero crescente di dottori di ultima generazione ricorre al web per far fronte [illegible] situazioni che lo trovano impreparato, dove la memoria non li aiuta.

Non tutti però sono sorpresi da quanto sta avvenendo. «La [illegible] è qualcosa che la gente ha fatto sempre meno dall'invenzione della scrittura in poi» sostiene Fernando Pereira, capo del dipartimento di Scienza dell'informazione all'Università di Pensylvania, leggendo dunque il fenomeno dei motori di ricerca come un'accelerazione di [illegible] processo mentale iniziato [illegible] quando «Platone osservò che la scoperta della scrittura ci avrebbe fatto dimenticare [illegible] che la mente sapeva». Ciò che rende Google più capace di sostituire la memoria umana rispetto ad altri motori di ricerca è il fatto che possieda una maggiore capacità di fornire con precisione l'informazio[illegible] cercata, senza confonderla in un grande [illegible] di altri link.

John Battelle, direttore del magazine *Wired*, guarda oltre la frontiera dell'abbandono della memoria e nel suo recen[illegible] libro *The Search* avanza l'ipotesi che il perfezionamento degli attuali motori di ricer[illegible] - è in arrivo la terza generazione - possa portare alla «completa trasformazione della nostra cultura» grazie alla genesi dell'intelligenza artificiale, ovvero la capacità delle macchine di dare risposte esatte a domande p[illegible]e, sostituendosi così alla mente degli esseri umani, destinata a non essere più indispensabile.

CONTRO GLI HACKER

Wikipedia cambia: regole più [illegible] per [illegible] voci

Beffata dagli hackers, *Wikipedia* corre ai rimedi e stabilisce regole più rigide per la confezione delle informazioni. La più nota enciclopedia online è scivolata sul caso del giornalista John Seigenthaler la cui voce per molti mesi lo indicava [illegible] implicato negli omicidi del presidente J.F.Kennedy e del fratello Robert. Seigenthaler ha svelato la vicenda su *UsaToday* mettendo a nudo i rischi legati al fatto che *Wikipedia* consente ad ogni visitatore anonimo di aggiungere dati ed informazioni alle voci esistenti. Da qui la decisione dell'enciclopedia online di stabilire nuove regole: i nuovi visitatori del sito non potranno aggiungere informazioni fino a quando non saranno registrati, riconosciuti ed ammessi a farlo. Inoltre la redazione di *Wikipedia* garantirà la protezione di pagine ed immagini esistenti, impedendo ad anonimi di cambiarle senza passare attraverso alcun controllo. Le nuove norme servono ad allontanare ogni sospetto da un sito considerato dalla rivista *Nature* molto accurato non solo su informazioni di carattere generale ma anche su tematiche di tipo scientifico, fino al punto da essere valutato «più attendibile dell'Enciclopedia Britannica». [m. m.]



MA NON È DETTO CHE PER L'UMANITÀ SIA UNA CATASTROFE

Si realizza la profezia di Platone

Maurizio Assalto

NELLA parte conclusiva del *Fedro*, Platone racconta un mito. È la storia di un dio minore del pantheon egizio, un certo Theuth - inventore dei numeri e del calcolo, della g[illegible]tria e dell'astronomia, del gioco degli scacchi e dei dadi, ma soprattutto della scrittura - che un giorno si presenta al faraone Thamous, a Tebe, magnificandogli [illegible] tecniche che intendeva distribuire agli uomini. Una su tutte: «La scrittura, o re, è la conoscenza che renderà gli egiziani più sapienti e più capaci di ricordare. Perché è stato scoperto [illegible] farmaco della memoria e della sapienza».

La risposta di Thamous, nella sua esaustiva concisione, equivale a un trattato [illegible] gnoseologia. No, replica, questa invenzione apporterà l'oblio nelle anime di coloro che l'hanno appresa, per negligenza della memoria, in quanto, per fiducia nella scrittura, giungeranno a ricordare dall'esterno attraverso segni estranei, [illegible] non dall'interno autonomamente da se stessi».

Duemilaquattrocento e più anni dopo, la previsione pare avverarsi: nel passaggio dall'anima alla carta ai mondi impalpabili del Web, la catastrofe della me[illegible] [illegible] compie nel definitivo [illegible]ttamento che la porta a risiedere non soltanto all'esterno, ma in un supporto immateriale che c'è [illegible] non c'è. Che comunque risponde, risponde [illegible]. Provate a scrivere nella ricerca di Google un brandello di verso che [illegible] ricordate da dove viene, per [illegible]pio «armi cavalieri amori», [illegible] in 0,19 secondi avrete 240 mila risultati, alcuni dei quali riportano il verso [illegible] che volevate, l'*incipit* dell'*Orlando furioso* («Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori...»). [illegible] questo punto, il gioco è fatto. O forse, per la memoria, [illegible] frittata è fatta. Ma è davvero un quadro tutto in nero?

Platone rifletteva a non troppi decenni di distanza lo sgomento per la fine della civiltà orale e l'avvento della civiltà letteraria. Prima c'erano aedi che conoscevano a memoria l'*Iliade* e l'*Odissea* e altri poemi [illegible]ora, aiutati dalla forma narrativa, dalle iterazioni formulari, dal congegno ritmico. Con la scrittura, tutto ciò sarebbe stato relegato al passato, assieme alle qualità intellettuali che ne erano il presupposto. Ma la possibilità di srotolare il testo davanti a sé, su un papiro, consentiva di abbandonare la forma mitico-narrativa, che in precedenza serviva a mediare anche i contenuti sapienziali, e di sviluppare la capacità di astrazione. Soltanto grazie alla scrittura si poté arrestare la fluidità del racconto e fissare i concetti, allestendo una sintassi e un lessico adatti alla filosofia.

Forse Platone non si rendeva conto di mettersi contro se stes[illegible]. [illegible] la filosofia il risarcimento dato all'uomo per la perdita dell'*epos* e della memoria orale: non solo una nuova disciplina, [illegible] una forma mentale che, attraverso il pensiero razionale e la scienza, ha costruito un nuovo uomo e un [illegible] mondo. Alla perdita che [illegible] consuma in questi anni, a causa di Internet, quale tipo di umanità seguirà?

Biagi il testimone racconta

Alberto Sinigaglia

ENZO Biagi apre *Era ieri* [illegible] [illegible] confessione: il libro «non doveva essere scritto adesso», avrebbe dovuto farlo «qualcun altro. Dopo. Senza di [illegible]». L'ha convinto un amico, Loris Mazzetti, molto più che regista di *Il Fatto*: badava alla redazione, ai rapporti con la Rai, a calmare il giornalista quando perdeva le staffe. La signora Lucia glielo affidava: «Gli guardi le valigie, e mi raccomando le medicine». Dal gennaio 1995 avevano realizzato insieme 846 puntate, 34 speciali, 1700 schede, 130 ore di [illegible] con 1200 ospiti e in media [illegible] milioni [illegible] mezzo di telespettatori.

Quando «l'editto bulgaro» oscurò *Il Fatto*, rimasero i ricordi: quella volta in Sudan con le iene intorno ai tucul, a Belgrado chiusi negli uffici della polizia, in Kosovo con i fucili puntati contro, [illegible] quelle altre volte in Francia, [illegible] Cuba, [illegible] Mosca, a New York. «Perché tutto questo [illegible] lo raccontiamo?». Loris il maieuta accende il registrato[illegible], Enzo il testimone comincia a raccontare.

L'infazia a Pianaccio, nonno Marco che aveva conosciuto Garibaldi, Ludgarda la «strega» dei pomodori, il trasloco a Bolo[illegible] sul biroccio. A diciassette anni il primo articolo: «Marino Moretti è crepuscolare?». A ventuno giornalista professionista. Un po' di cronaca, un po' di colore, qualche breve intervista a cantanti lirici. Togliendosi il trucco, un baritono gli chiede: «Ho cantato cento volte "Afferro il brando". Ma questo cavolo di brando cos'è?». Primo vaglia, 25 lire: un pollo jugoslavo, una cena dalla «Cesarina», due biglietti per la *Principessa della Czarda*. Fondatore di *Cronache* con Vecchietti e Sechi, gli arriva Federico Fellini, vuol collaborare, chiede subito un anticipo. Non [illegible] «nemmeno sicuri di prendere lo stipendio». Ma furono amici per sempre, come con Marcello Mastroianni.

La vita «di un uomo che ha solo fatto il suo mestiere» s'intreccia con l'Italia che il giornalismo gli ha permesso di scandagliare: la seconda guerra mondiale, la resa dei conti, i padri della patria, le mafie, la P2, Tangentopoli, [illegible] pulite. Fino alle delusioni e a certi inquietanti segnali d'oggi.

Enzo Biagi
Era ieri
Rizzoli
305 pagine, 17,50 euro

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Cittadini e politica, la distanza è aumentata

LO scandalo dei cosiddetti «furbetti del quartierino», con le dimissioni «spontanee» del Governatore della Banca d'Italia, ha determinato in me, cittadino senza potere, una vera e propria crisi di sconforto, mentre siamo tutti chiamati a onerosi e anche fastidiosi adempimenti fiscali, peraltro doverosi, di ogni genere, dagli acconti Irpef E Iva ai saldi Ici, con lunghe code negli uffici postali. Noto che il sistema politico si [illegible] chiudendo a riccio, nel senso di affermare unanimemente, nei vari talk show, che a differenza della prima Tangentopoli oggi il ceto politico sarebbe strumentalizzato dai «furbetti» [illegible] non come allora approfitterebbe delle malefatte dei «furbetti» anche organizzandole, come si diceva del «cinghialone» (secondo la definizione di Vittorio Feltri riferita a Bettino Craxi). Dubito molto che sia così, se solo si pensa al fatto che i «furbetti» devono la loro [illegible] economica multimilionaria, anche da origini umili, a ben precisi referenti politici. Credo che si tratti solo di un tentativo, maldestro, di autoassoluzione onde evitare, forse, che gli incolpati vuotino il sacco e contenere in ogni caso gli effetti deflagranti di eventuali loro dichiarazioni. Ma, evangelicamente, beninteso in senso laico, viene da dire che «oportet ut scandala eveniant», per recuperare fiducia nelle istituzioni tradite [illegible] rinnovare il ceto politico, senza alcun qualunquismo, ma anche oltre l'indifferenza. Per recuperare il senso della politica come dovere e non come professione, in un momento in cui traballa la base stessa del nostro vivere in comune, la Costituzione della Repubblica stravolta dalla riforma imposta dalla maggioranza di governo il 16 novembre scorso.

Antonio Caputo

LA distanza fra i cittadini e la politica si è drammaticamente allargata. Le scene che lei descrive - le lunghe file per pagare le tasse - sono una perfetta illustrazione di quanto lontano sia dalla politica e dalle istituzioni l'universo [illegible] «normali». Ci si accapiglia ora sul fatto che si tratti o meno di Tangentopoli; ma forse non si realizza che da dieci anni a questa parte è iniziata un'onda lunga, che poco ha a che fare - a mio parere - con giudici [illegible] lotta di potere, [illegible] molto con [illegible] fallimento di tutta una classe dirigente. È normale che il sistema, nel suo complesso, cerchi di mantenersi com'è. Ma [illegible] una impresa che si rivelerà impossibile. Un profondo errore della sinistra è stato quello di non capire che nel vecchio sistema non si entra, non importa quanto ci si provi. Lì dentro non si entra né con il merito e nemmeno [illegible] [illegible] furbizia; tantomeno mutuandone le abitudini [illegible] gli strumenti. Questo sistema politico-imprenditoriale semplicemente [illegible] funziona più, se non trova [illegible] rappresentanza diversa.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL:** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

Come nascono le lettere dell'odio

Cara dottoressa Annunziata, quanto odio nelle nostre lettere?

Se Le avessero tolto una parte del Suo areale per costruire una autostrada, una tangenziale, un ospedale inutile, una linea dell'alta velocità; se Le [illegible] costruito un aeroporto a 5 km dal Suo comune (Malpensa) senza interpellare i cittadini, aeroporto localizzato in un'altra regione (la Lombardia), mentre gli aerei vengono fatti decollare sulla Sua regione (il Piemonte) allo scopo di evitare il disagio ai cittadini della regione vicina che ne gode tutti i benefici, infischiandosene della situazione della Sua regione, approfittando della negligenza e della incapacità dei Suoi amministratori; se avesse partecipato alla resistenza civile per evitare un'opera dannosa al territorio nazionale, che ha rovinato la metà di un parco (Parco del Ticino, tutelato dall'Unesco); se avesse visto tacciati i cittadini di «anarchico e i[illegible]surrezionalista» invece che cittadino civile e responsabile. Tutto ciò per attuare opere pubbliche il [illegible] scopo è l'esecuzione stessa e l'operatività, invece, facoltativa. E poi dover ascoltare e vedere sui manifesti e sui marciapiedi dichiarazioni che tutto va bene, quando le aziende che veramente manifatturano qualcosa vanno male, [illegible] chi guadagna su autostrade e telefoni sfruttando monopolio o oligopolio è invece protetto e intoccabile.

Non abito in Valsusa, ma in provincia di Novara. Ma chi l'ha detto che il passaggio dei treni che si fermano solo nei capoluoghi porta ricchezza? Quella cosa, non ce lo chieda più, per favore.

Lettera firmata

Ordinaria «cattiveria»

Gent. Annunziata, [illegible] un suo affezionato lettore, [illegible] sono molto stupito della sua iniziativa di non pubblicare lettere dei lettori per la ordinaria «cattiveria» di [illegible] [illegible] ormai normalmente infarcite. Infatti non comprendo come fra i suoi interrogativi in materia Ella non sia stata in grado di comprendere [illegible] tale f[illegible]meno dipenda dall'imbarbarimento del clima culturale che ha colpito il nostro paese a seguito dell'affermazione dei valori Piduisti del Governo, degli intellettuali accodati e dei poteri dei Media. Altrettanto stupito sono dei criteri da Ella enunziati sull'esercizio del «potere» che Le è conferito (a spese dei lettori) di pubblicare [illegible] meno una lettera. Perché è troppo cattiva, o è troppo intelligente?

Io penso, poco tempo fa, di averLe scritto una lettera troppo intelligente, giustamente cestinata (o troppo cattiva?). Sono, [illegible]go, un fautore delle quote rosa, e pertanto sosterrò la causa del premio Nobel per la Letteratura a Lei, a Letizia Moratti e a Susanna Tamaro, per i meriti acquisiti nel movimento della liberazione della Donna, dall'Illuminismo.

Emilio Barone

Come gli ebrei nella Germania Anni 30

Gentile signora Annunziata, il signor Mario Masili [illegible] rammarica che la manifestazione anti-Tav sia stata un po' [illegible] in ombra dal «gesto di un europarlamentare che per provocazione è salito su un treno dove lo attendevano una trentina di persone che nulla avevano a che fare con la manifestazione». Adesso ho capito a cosa Lei si riferisce quando parla di odio. Ci sono cittadini italiani che se salgono su un treno fanno una «provo[illegible]zione» e può capitargli che ci sia qualcuno ad «attenderli». Ho capito cosa volesse dire ess[illegible] ebrei negli anni 30 in Germania.

Il signor Masili afferma che quelli che «attendevano» non avevano nulla a che fare con la manife[illegible]. Come lo [illegible]? Li conosce personalmente forse? Se sì vada alla polizia e faccia i nomi. Se no, coltivi almeno il seme del dubbio.

Corrado Angelini

Vuole parlare sempre e soltanto Lui

Nella mia qualità di cittadino italiano, ma soprattutto nella mia condizione di pensionato, ascoltando tutte le cose dette e sostenute dal presidente del Consiglio durante la trasmissione [illegible] *Porta a porta*, a difesa del suo operato, debbo confessare che mi è venuto lo sgomento. Mi domando, ma se tutti i successi del suo governo sono così da elogiare come li ha snocciolati, perché è costretto [illegible] difendersi in questo modo?

La difesa può passare, ma la sua arroganza credo proprio di no. Ha attaccato l'imprenditore Della Valle soltanto perché ha detto cose vere e molto pertinenti. Se l'è presa con i sindacati, [illegible] i giornali che fanno soltanto disinformazione, con la sinistra che ha rovinato l'Italia, con l'Europa che non funziona. Si lamenta che nessuno lo loda per le cose che ha fatto e per quelle che fa e che farà perché è sicuro di vincere le prossime elezioni. Quando ho visto che voleva parlare sempre e soltanto lui, [illegible] cambiato canale. Tanto dice sempre le stesse [illegible]

Angelo Giannone

Iraq, una guerra deleteria

A Natale, più che mai, risalta l'orro[illegible] della guerra in Iraq. Guerra dove [illegible] morti, come ha detto con nonchalance il presidente Bush, «più o meno» 30.000 iracheni e «circa» 2.140 militari americani, dove ogni gi[illegible] muoiono trenta iracheni e due statunitensi; i morti in Iraq sono più di quante vittime abbia fatto complessivamente (compreso l'11 settembre) il terrorismo islamico nel mondo. Guerra in certo modo simboleggiata dalla tortura nel carcere di Abu Ghraib: il pittore colombiano Fernando Botero, [illegible] ciclo di 50 disegni e dipinti presentato in giugno a Roma, a Palazzo Venezia, denuncia le ripugnanti sevizie dei soldati americani sui prigionieri iracheni: i suoi famosi corpi voluminosi sono nudi, ammanettati, bastonati, insanguinati.

Guerra deleteria, anche se in Iraq nascerà la democrazia: il terrorismo, invece di diminuire, si è allargato a macchia d'olio; il presidente iraniano Ahmadinejad approfitta della debolezza dell'America impegnata in Iraq e lancia la sua invettiva contro Israele, la scintilla che potrebbe innescare un conflitto nucleare. Il Papa invita i fedeli a fare il presepe e auspica il disarmo mondiale: se la pace universale non è un'utopia, il Natale sarà intenso e pieno d'amore quando [illegible] solo le armi nucleari ma anche le armi convenzionali e gli eserciti non esisteranno più sulla faccia della terra.

Pietro Brosio


è Natale: attrezzatevi!
Self
Tutto il Mondo del Fai da Te
*salvo esaurimento scorte
Grandi offerte fino al 31 Dicembre*
€ 49,90
L. 96.620
Trapano avvitatore a batteria
€ 59,90
L. 115.983
Trapano avvitatore a batteria
CCD1201 Ryobi, 12 Volt, mandrino da 10 mm
doppia batteria
€ 99,90
L. 193.433
Trapano avvitatore a batteria
doppia batteria professionale
€ 149,90
L. 290.247
Trapano professionale a percussione
€ 49,90
L. 96.620
Avvitatore a batteria
BOSCH IXO, 3,6 Volt
€ 99,90
L. 193.433
ERH800VA, 600 Watt, 1,9 joule
€ 34,90
L. 67.576
Smerigliatrice angolare
EAG7511C, 750 Watt
€ 24,90
L. 48.213
Pialletto
MP600, 600 Watt
PRODOTTO ITALIANO
Kit da 5 pezzi
Fini
Risparmi € 45,00
€ 139,80
L. 270.691
invece di € 184,80
Compressore professionale
verticale salvaspazio, 50 lt, motore lubrificato 2 HP, cilindro in ghisa, doppio manometro.
Idropulitrice
Lavor Wash Tiger, pressione 110 bar, doppia lancia, sistema stop totale, ruote.
€ 99,90
L. 193.433
invece di € 119,90
€ 29,90
L. 57.894
Aspirapolvere
Arte povera
mobile bagno mod Firenze, con 2 ante, 3 cassetti, lavabo integrale, 2 applique, esclusa rubinetteria.
€ 379,00
L. 733.846
18 paia
Scarpiera 3 ante
in kit, doppia profondità, 1 cassetto centrale a ribalta porte lucidi, in melaminico, colore noce, bianco.
-20%
€ 59,90
L. 115.983
invece di € 74,90
€ 164,90
L. 319.291
soggiorno porta TV
in tamburato spessore 45 mm
Armadio
in kit 3 ante, 2 cassetti, colore noce, tubo appendiabiti in metallo, guide per cassetti in metallo.
€ 129,90
L. 251.521
Interessi 0%
Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 14,62 euro.
Offerta valida fino al 31 Dicembre 2005
Agos
TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - Genova • AOSTA - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 - Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Corso Alessandria • TAGGIA - Parco Commerciale Taggia • CHIERI - Strada Padana Inferiore, 110
Altri punti vendita SELF in Italia: MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI


Progettazione e realizzazione edile
LL
LL engineering S.p.A.
c.so Monte Cucco 131 - Torino
Tel. 011 385.35.16 - Fax 011 385.85.66
www.llengineering.it - info@llengineering.it
LLengineering S.p.A. vola con Aura Viaggi

Milly capitana di lungo corso

«In Rai non è facile durare cambiano troppo i vertici»



La forma fisica

«Come faccio a mantenere un aspetto così giovane? Ginnastica tutti i giorni l'importante è la costanza Poi, naturalmente, la dieta Più aumentano gli anni più deve diminuire il cibo»

Milly Carlucci «Se non mi avesse scoperta Arbore sarei diventata architetto»

intervista

Fulvia Caprara
ROMA

Stakanovista del video, soldatessa dal piccolo schermo, baluardo sicuro contro l'aggressività della concorrenza. E poi mai un lamento, [illegible] polemica, [illegible] una dichiarazione di troppo. Eppure anche lei, inossidabile bionda del sabato sera di Raiuno, regina indiscussa della tv perbene, ha dovuto combattere le [illegible] battaglie, ingoiare i suoi rospi, coltivare gli inevitabili crucci. Scoperta e lanciata da Renzo Arbore che, nel 1976, l'arruolò nella squadra dell'«Altra domenica», Milly Carlucci racconta quanto è stato difficile evitare il cono d'ombra, ritrovare occasioni di lavoro anche dopo lunghe lontananze dalla scena, difendere una vita privata normale, quindi controcorrente, senza pettegolezzi, senza foto rubate, senza divorzi clamorosi. Adesso, dopo l'ultima puntata di «Ballando con le stelle», il 6 gennaio, Carlucci si prenderà una vacanza. Certo che ben presto la tv di Stato avrà di nuovo bisogno di lei. E che magari, più in là, troverà il modo per cimentarsi con prove diverse: «Progetti ne ho tanti, mi piacerebbe una seconda serata, ma anche la domenica pomeriggio e la fiction».

Il successo di «Ballando [illegible] stelle» l'ha riportata in prima linea, consacrandola nell'olimpo delle telestar intramontabili. Come è andata?

«E' vero, prima di "Ballando" ho attraversato [illegible] periodo in cui [illegible] riuscivo a [illegible] spazio per esprimermi e quando questo accade è molto facile correre il rischio di essere marginalizzati. Non basta essere volenterosi, impegnati, disposti al sacrificio, bisogna trovare l'occasione giusta, un po' come succede agli attori con i ruoli nei film. In questo caso ho vinto con la determinazione, cercavo un programma che diventasse un po' la mia casa televisiva, avevo a disposizione una collocazione a gennaio, per una trasmissione prodotta da Ballandi. Abbiamo iniziato a guardare cassette con format di ogni tipo, così un giorno ci siamo trovati davanti a un programma inglese, durata 60 minuti. Insomma, è stata una fortuna. E la fortuna conta molto».

Nonostante i tanti anni di mestiere, le è capitato di non riuscire a trovare niente che le piacesse davvero?

«Diciamo che [illegible] avevo possibilità di fare [illegible] in [illegible] con i miei desideri, non si innescavano circuiti positivi, le proposte mancavano...».

Vuol dire che la Rai non le dava quello che meritava?

«La Rai mi ha dato tutto, se Arbore [illegible] mi [illegible] per "L'altra domenica", sarei diventata architetto, insomma avrei vissuto di tutt'altro. Questo non significa che, per affermarmi, ho dovuto sostenere lotte anche titaniche».

Che tipo di ostacoli ha dovuto superare?

«Non è stato tutto rose e fiori. La Rai è un'azienda che ha la sua storia, di questa fa parte il fatto che, ciclicamente, i vertici cambino e che, quindi, sia necessario ogni volta stabilire nuovi legami di fiducia. Ci sono stati periodi in [illegible] questi cambi erano particolarmente frequenti».

Lei comunque è rimasta sempre a galla, senza ricorrere ad altri armi se non le sue capacità professionali. Come ha fatto?

«[illegible] cercato, insieme con la [illegible] famiglia, anno dopo anno, di continuare a lavorare senza dover entrare per forza nel [illegible] del gossip. Anche se, certo, lo so, il gossip tiene in piedi tutto».

L'altro [illegible] riguarda l'aspetto fisico. Lei è sempre in forma smagliante, perfetta. Cosa fa per mantenersi così bene?

«[illegible] tutti i giorni, sempre, mezz'ora di mattina, a corpo libero. Quando lavoro ho tempo solo per questo, l'importante è la costanza. Poi, naturalmente, la dieta. Più aumentano gli anni e più deve diminuire la quantità di cibo. Non c'è niente da fare, se si vuole conservare la forma, bisogna fare ginnastica e mangiare poco».

La settimana scorsa ha aggiunto ai suoi impegni la maratona del «Telethon», riesce anche ad avere tempo per la famiglia?

«Da venerdì a domenica sono stata quasi sempre in studio, una stanchezza terribile. Lunedì ero a pezzi, gonfia, stare sui tacchi per tanto tempo di seguito è micidiale... Sì, gestire i figli e la famiglia è [illegible] impegno enorme».

Che cosa le piace di «Ballando»?

«Per un po' di anni ho condotto in tv eventi importanti, formali, istituzionali. Cose per cui è necessario indossare l'abito della festa, stare in punta di forchetta. In realtà mi è molto più congeniale il clima da festa popolare che caratterizza la gara di danza, io sono un tipo semplice, normale».

Simona Ventura



«Mi sono rifatta il seno, e allora?»

Simona Ventura confessa una propria ambizione: essere protagonista di un «grande sabato sera di Raiuno entro due o tre anni» con la possibilità dopo «di ritirarsi dietro le quinte e fare il direttore di rete». La Ventura parla di sè in una intervista a «Vanity Fair» che le dedica la copertina e pubblica alcune foto che ritraggono la popolare show girl in gran de forma. «Rifarmi le tette è stata la prima decisione davvero libera della mia vita... Sono una donna di spettacolo, meglio essere spettacolare», dice. Simona esibisce un corpo perfetto risultato, spiega il giornale, di dieta, vitamine, palestra, di uno stato mentale diverso ma anche del bisturi del chirurgo plastico: «Era estate. Ero in Sardegna. Ho preso un aereo per Milano. Mi sono operata. Sono andata un pò in montagna. Sono tornata in Sardegna. Se ne sono accorti tutti. Hanno fatto finta di niente». Dopo la difficile esperienza della separazione e dei pettegolezzi che ne sono seguiti, ricorda di aver perso 9 chili: «Mangiavo ma continuavo a dimagrire». Oggi le cose vanno meglio «anche se - ammette - non è facile perchè in questo Paese si perdonano ladri e assassini ma non chi ha successo, soprattutto se si tratta di una donna, e di una donna di carattere».

Don Gallo recita sotto il tendone

Alessandra Pieracci
GENOVA

Nella notte di Natale, sotto il tendone da circo che sfiora l'acqua del mare al Porto Antico, [illegible] sacerdote, don Andrea Gallo, parteciperà a una celebrazione fuori dagli abituali confini del rito religioso, e insieme con un'attrice, Carla Peirolero, una cantante, Roberta Alloisio, un musicista, Edmondo Romano, interpreterà una danza di parole, ritmi, melodie, per provocare emozioni e unire nello stesso cerchio artisti e spettatori. «Esistenza, soffio che ha fame» il titolo dello spettacolo, una cerimonia fra teatro e spiritualità per riflettere sulla dimensione sacra dell'esistenza.

I brani recitati e musicati [illegible] tratti soprattutto dal Qohélet (L'Ecclesiaste), forse il più [illegible] dei libri poetici della Bibbia, da sempre fonte di ispirazione per artisti e scrittori. Ai passi più intensi del Qohélet si alternano scritti [illegible] Bhagavad-Gita, [illegible] Corano, dal Sutra del Loto, una delle più importanti scritture del Canone Buddista, ma anche di Emily Dickinson e Teresa d'Avila, [illegible] racconto di Christian Bobin su Gesù, riflessioni di Simone Weil e Guido Ceronetti. Lo spettacolo, prodotto da Chance Eventi, nasce proprio da un'idea di don Gallo.

«Io leggo in scena alcuni brani dal Qohélet, il libro per chi è in dubbio, in difficoltà, per chi cerca - spiega il sacerdote - I canti rappresentano l'accoglienza di tutte le religioni [illegible] monopolio, [illegible] sincretismi». «Tutti gli esseri umani, [illegible] convengono anche gli antropologi - prosegue don Gallo - hanno un quoziente di religiosità e da questo bisogna partire per [illegible]ndere un messaggio di riconciliazione nella comunità del Terzo Millennio. L'Occidente non sa più come fare per rispondere ai grandi fenomeni migratori, allora si chiude in fortezza, ricerca un nemico comune». Invece? «Invece bisogna riscoprire l'umanità attraverso la meditazione, la spiritualità. La vera solidarietà è all'insegna della pace».

Il senso dello spettacolo sta in questa coesistenza dialogante: «L'ascolto degli altri ci permette di affrontare tutte le contraddizioni e le difficoltà della vita. Gesù ha grandi braccia aperte per tutti. Cristo è venuto a servire, non a farsi servire». La scelta dei diversi brani restituisce in scena proprio il senso di comunione tra i popoli, pur nella difficoltà della diversità. «Occorre passare dalla Torre di Babele dalle mille lingue a [illegible] riconciliazione dell'umanità: la scelta [illegible] porto sottolinea il [illegible] dell'accoglienza». Dopo lo spettacolo don Gallo celebrerà la messa di mezzanotte con i ragazzi della sua comunità, quindi partirà per Roma, dove parteciperà alla marcia di Natale per l'amnistia, la giustizia e l'indulto. «Invito tutti: come i pastori andiamo alla grotta, questa volta la grotta è a Roma».

Woody Allen: noi vittime del caso



Scarlett Johansson e Jonathan Rhys Meyers in «Match point»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Ricordate [illegible] certo regista di nome Woody Allen? Quello piccolo, con gli occhialetti, che tradiva la moglie con la figlia adottiva? Ecco, secondo leggende metropolitane non confermate, sarebbe sull'orlo di tornare popolare. Il suo ultimo film «Match Point», [illegible] una magnifica Scarlett Johansson, in uscita il 28 dicembre, sta finalmente ricevendo applausi dalla critica, che si azzarda a sospettare un risultato decente pure al botteghino.

[illegible] i soldi comprino la felicità. Però se una pellicola non incassa vuol dire che nessuno la va a vedere, e quindi non viene molto apprezzata. Naturalmente può essere bella anche se il pubblico non la capisce, e infatti Woody ama prendersi in giro così: «La gente pensa che io sia un intellettuale perché porto le lenti spesse, e crede che sia un artista perché i miei film perdono quattrini». Però provateci voi a conservare una visione ottimistica della vita cinematografica, quando gli incassi delle ultime fatiche sono andati così: «Small Time Crooks», anno 2000, 17.3 milioni di dollari; «La maledizione dello scorpione di giada», 2001, 7,5 milioni; «Hollywood Ending», 2002, 4,9 milioni; «Anything Else», 2003, 3,2 milioni; e infine «Melinda and Melinda», 2005, 3,8 milioni. Leggendo queste cifre, Allen aveva ammes[illegible] «L'unica cosa che mi separa [illegible] grandezza è [illegible] stesso. A volte penso che i miei film, se non avessero sopra il mio [illegible] farebbero un sacco di soldi».

Non è andata sempre così. Per esempio «Hanna e le sue sorelle», nel 1986, incassò ben 41 milioni di dollari, stabilendo il record ancora imbattuto per un film di Woody. Dopo di che, il diluvio. Lento, forse, ma inesorabile.

Sui motivi [illegible] scivolata le teorie abbondano. Di certo la fuga con lite da Mia Farrow e il [illegible] con la figlia adottiva Soon-Yi non hanno aiutato, ma sarebbe superficiale ridurre tutto a questo. È anche vera la teoria snob, secondo cui l'ameri[illegible] medio non può afferrare l'umorismo di [illegible] intellettuale ebreo di Manhattan, e quando il tuo mercato è limitato a New York e Los Angeles non puoi fare incassi da «Titanic». Eppure Hollywood è stata generosa con lui, nonostante Woody sostenga che l'unico segno di vita intelligente nella «Città degli Angeli» è il permesso di svoltare a destra quando il semaforo è rosso: un Oscar per lui con «Io e Annie», e 14 nomination per i suoi attori.

Ma allora se in passato faceva soldi, e l'establishment cinematografico lo coccolava, perché ad un certo punto Allen ha cominciato a precipitare? Può darsi che i suoi film fossero diventati semplicemente noiosi e ripetitivi?

Nessuno pretende che i numerosi tifosi europei di Woody arrivino ad ammettere tanto, però una cosa è sicura: «Match Point» taglia col passato. E' girato interamente a Londra e racconta una storia drammatica di amori e tradimenti. E soprattutto del ruolo [illegible] gioca nelle nostre vite la sorte. «E' assolutamente determinante - dice lui -. [illegible] le persone detestano accettarlo, sarebbe come ammettere a noi stessi che la vita è al di fuori del nostro controllo. Certo, il duro lavoro e la disciplina sono importanti, ma nella carriera, nelle relazioni, nella salute la fortuna lo è ancora di più. La gente la sottovaluta. E alla fine è meglio essere fortunati che bravi: il mondo è pieno di buona gente con tumori al cervello». Allora può darsi che Allen, sulla via della grandezza, abbia imparato ad aggirare se stesso.

IL NUOVO FENOMENO ARRIVA CON HANUKKAH

Così l'hip hop va in sinagoga

Marinella Venegoni
NEW YORK

Il 25 dicembre sarà non solo Natale ma anche Hanukkah, la festa ebraica che commemora il miracolo avvenuto nel Tempio di Gerusalemme distrutto dall'Imperatore Tito. Hanukkah dura otto giorni, e ogni anno cambia data perché gli ebrei seguono il calendario lunare: quest'anno, l'inizio coincide proprio con il giorno in cui secondo la tradizione cristiana è nato il Bambino Gesù. La vigilia della ricorrenza sembra aver messo le ali ai piedi a quello che viene ormai chiamato Hanukkah Hip-Hop, un ulteriore segmento etnico-musicale della cultura giovanile [illegible] che in questo [illegible] avuto un [illegible] boom. Alcuni ragazzi della comunità ebraica hanno intrecciato nel tempo rapporti più stretti con i rapper neri, e il suono di [illegible] influenzati dal rock alternativo, dall'hip-hop latino e dal reggae, hanno cominciato a loro volta a cimentarsi con le rime, denunciando orgogliosamente la propria origine: «L'unica differenza con gli altri rappers, è che noi diciamo subito di esser ebrei - spiegano in molti -. Lo facciamo perché ne siamo orgogliosi».

L'Hanukkah hip-hop è una sorta di versione pop-rap del nostro Moni Ovadia: sono ragazzi modernisti, riformisti, disinvolti, metropolitani, armati della leggendaria autoironia ebraica. Fra i gruppi più popolari ci sono i newyorkesi di origini latine Hoodios, che significa «ebrei» in spanglish; hanno inciso in inglese, spagnolo ed ebraico, denunciano sardonici le loro origini e si prendono gioco dei luoghi comuni con versi come questo: «My nose is large/And You know I'm in charge» (il mio naso è largo, e tu sai che sono sulle spese). Ma ci sono personaggi ancora più sorprendenti, come l'interprete hassidico ventiseienne Matisyahu, che tesse il suo rap su ritmica reggae, armato del vestito nero e del cappello a larghe tese dell'ala fondamentalista: «La Torah ha nutrito il mio cervello/Lascia che piova finché annego...» canta in «Re senza corona».

Il fenomeno [illegible] è che molti artisti [illegible] stanno enfatizzando la propria origine etnico-religiosa anche per una questione di marketing. Il duo dei LeeVees ha fatto uscire in ottobre «Hanukkah Rock», che alcuni critici hanno visto come un mezzo per portare alle masse, semplificandola, la visione ebraica.



I newyorkesi Hoodios

Assai conosciuto fra gli appassionati di rap è «Chanukah's Da Bomb» dei Chutzpah, che dice tra l'altro: «Se pensi che Natale è bello, considera che Hanukkah dura 8 giorni». I Chutzpah [illegible] due ragazzi della periferia newyorkese e un terzo, attore, di Los Angeles: sono stati fra i primi a incidere un cd. David Scharff, uno dei tre, ha così cercato di spiegare la loro ottica: «Un sacco di gente pensa che il brano, dato il titolo, sia destinato solo ai ragazzi ebrei. Ma sarebbe come dire che Woody Allen è solo per i giudei, mentre è per tutti»; fra i loro numi ispiratori, i tre hanno piazzato anche il settantunenne attore George Segal, definendolo il loro «Dr. Dreck», come a fare il verso al Dr. Dre che ha guidato la carriera di Eminem. Segal ha restituito la cortesia definendo i Chutzpah «gente che sa fare versi solidi e informativi, snelli e divertenti».

Osvaldo Guerrieri

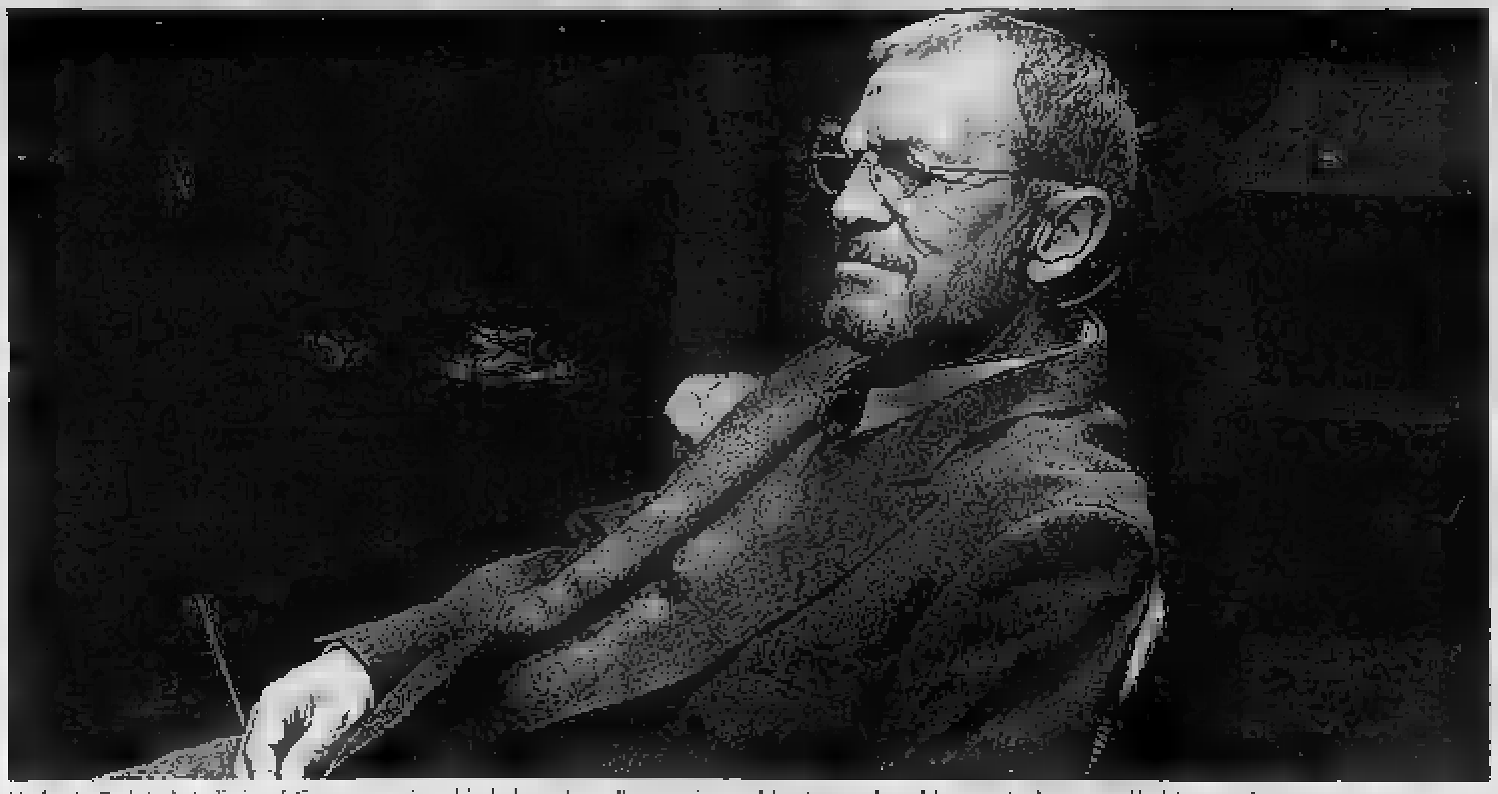
COLLOQUIO CON L'ATTORE CHE RECITA A PARIGI CON DELBONO E IN ITALIA INTERPRETA «IL PADRE» DI STRINDBERG

«Rifiuto le pantofole»

Orsini: credo nel teatro come missione

Dal grande repertorio all'avanguardia «perché non voglio ripetere le cose già fatte, voglio sentirmi vivo»

«Soffro per i tagli governativi [illegible] cultura e spettacolo castreranno soprattutto i giovani talenti. Finiremo tutti per fare monologhi. Invece sento in giro un desiderio assoluto di incontrare la grande parola. Negare questo incontro è un delitto»



Umberto Orsini: «In Italia i registi sono ormai pochi e i giovani non li conosciamo abbastanza, dovrebbero poter lavorare più vicino a noi»

Ascolti Umberto Orsini e pensi a Giano, la divinità d'acqua dotata di due facce, [illegible] opposta all'altra. Questo attore nemico dell'ovvio, questo incantatore dalla voce ruginosa eppure melodica, ormai [illegible] un doppio abito artistico. Porta per l'Italia il grande repertorio costituito dal «Padre» di Strindberg [illegible] la regia di Massimo Castri, e si espone al rischio dell'avanguardia con «Urlo» di Pippo Delbono, che [illegible] Rond-Point di Parigi ripete fino [illegible] 24 il fragoroso successo del debutto ad Avignone nel 2004. «Un coup de poing», un pugno nello stomaco, hanno detto i giornali commentando lo spettacolo interpretato, come sempre, dalla corte dei miracoli [illegible] Delbono: i senzatetto, i down, i disabili, fra i quali il cinquantenne sordomuto Bobò è il simbolo più amato. In questa compagnia, che cerca di dar forma all'urlo, ossia a ciò che [illegible] disce la vita fin dalla nascita, Orsini è una presenza un po' incongrua, come la cantante Giovanna Marini. Si muove in [illegible] quasi senza tracciato, gi[illegible] al palione con Bobò, [illegible] la sua voce arriva [illegible] lontano, registrata. Bobò, Orsini, [illegible] Marini: tre modi diversi di incarnare la [illegible].

Altra aria [illegible] «Il padre», che Orsini definisce un avvenimento, poiché segna il [illegible] ritorno a Strindberg dopo un quarto di secolo, dopo «Delitto e delitto» realizzato a quattro [illegible] [illegible] Gabriele Lavia. [illegible] è il suo primo incontro con [illegible] regista Massimo Castri. All'origine inseguivano entrambi un altro progetto. Avrebbero voluto portare in scena «Il costruttore Solness» di Ibsen, poi è prevalsa l'ipotesi del «Padre». Tuttavia non ne erano conquistati. Questa specie [illegible] risposta maschile alla «Casa [illegible] bambola» di Ibsen li frenava. Poi successe quel che accade spesso con Castri, [illegible] [illegible] svela senza gusto di battuta: prendi un testo per sodomizzarlo e finisci per amarlo.

A entrambi è parsa significativa la vicenda del capitano in disaccordo con la moglie sull'educazione della figlia. Basta che Laura insinui nella mente del marito il dubbio che Berta possa [illegible] essere [illegible] figlia perché l'uomo crolli: si sente spodestato, privato [illegible] discendenza. Nella perdita d'identità, l'ultimo [illegible] rifugio è nella follia. «Che non è distacco dal cervello ma dalla vita - spiega Orsini -. [illegible] capitano è diventato niente, ripete "Sono stanco, sono stanco", ma non è l'uomo stanco che invoca la morte, è l'adulto che regredisce e chiede di posare la testa sulle ginocchia della balia».

Come avviene il percorso verso la morte psicologica?

«Il primo atto è ottocentesco, alla francese, [illegible] dottore rappresentato come una macchietta. Il secondo s'immerge in un clima tra eduardiano e pirandelliano, col protagonista che nasconde nell'occhio [illegible] piccola [illegible], come un Ciampa spiritato che dice "Io so [illegible] più". [illegible] terz'atto è della demenza. La stanza si è fatta piccolissima, non ha più aperture [illegible] fessure, è una stanza della tortura dominata [illegible] un grande albero».

Tutto ciò che significa per l'attore Orsini?

«[illegible] passione di costruire in scena un personaggio diverso da [illegible] altro [illegible] personaggio. Ci tengo a differenziarmi ogni volta».

Come gli attori-creatori di un tempo.

«Sì, ma sotto il controllo [illegible] regista. Io mi sorveglio molto attentamente; cerco la camminata, il gesto, la necessità di fare un solo gesto invece [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] decido otto è per suggerire qualcosa, che so, un'ossessione. Ma non prevarica. Quando mi trovo in accordo con il regista, resto in sintonia. Con me non succederà mai che uno spettacolo cambi dopo due mesi, semmai si perfeziona».

Anche con Castri.

«Certo. E' un regista che pone difficoltà. Ma è giusto. [illegible] [illegible] potrei lavorare con un regista che segue solo una sua trovata. Il lavoro, invece, dev'essere profondo, inventivo, nuovo. Purtroppo questi registi [illegible] [illegible] pochi. [illegible] i giovani, mah, non si conoscono abbastanza, dovrebbero poter lavorare vicino a te. Purtroppo il lavoro di bottega non [illegible] quasi più.

Come si sente un attore [illegible] Orsini in un momento [illegible] questo?

«Dovrei [illegible] bene. Perché ho [illegible] difficoltà di altri e riesco a mettere in piedi co[illegible] [illegible] hanno un senso. Ma se esco da me devo dire male».

Che tip[illegible] malessere?

«Questa faccenda dei tagli. Castreranno soprattutto i giovani talenti. Finirà che [illegible] saranno costretti a fare monologhi. Invece, soprattutto in provincia, sento un desiderio assoluto di incontrare la grande parola. Negare quest'incontro è un delitto, poiché senti [illegible] la tua funzione è forte, sei un punto di riferimento. [illegible] togliamo [illegible] questo non ci resterà che l'Isola dei famosi».

Pessimista?

«Credo [illegible] nella missione del teatro. Non tutte le sere. Certe sere mi viene la disperazione. Però conservo una [illegible] ottimistica, non utopica. Mi sento ottimista perché rifiuto le pantofole, perché non voglio ripetere le co[illegible] già fatte, perché voglio sentirmi vivo».

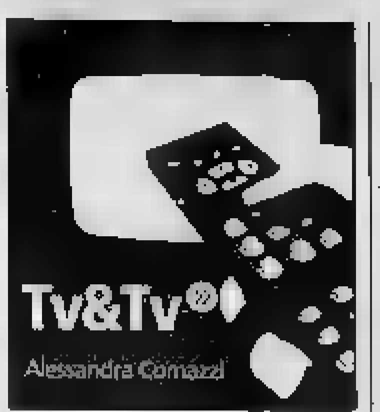
IL FILM TV DELLA SETTIMANA

Gianni Rondolino

[illegible] DEI PRIZZI

Oggi alle 21,00 su RaiTre. [illegible] 1985 diretto da John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston, Robert Loggia.

NELLA lunga carriera di John Huston, da «Il [illegible] del falco» (1941) a «The Dead - Gente di Dublino» (1987), accanto a film drammatici, d'azione, d'avventura, non sono pochi quelli [illegible] leggeri e disincantati, più divertenti o divertiti. Non sono soltanto «pause» rilassanti di un lavoro intenso e meticoloso, ma anche e soprattutto capitoli diversi di un percorso artistico sfaccettato, aperto alle più varie digressioni. Così questo «Onore dei Prizzi», realizzato due anni p[illegible] della morte, è a un tempo una travolgente commedia di costume [illegible] una specie di «summa» della [illegible] poetica. In cui si incontrano e si confrontano per[illegible]ggi a tutto tondo, sfaccettati e ricchi d'una personalità aggressiva, esempi viventi d'una [illegible] conflittuale, in cui il denaro gioca un ruolo essenziale. Lui [illegible] Charlie Partanna di Brooklyn, [illegible] servizio della famiglia mafiosa dei Prizzi, lei la bella e giovane killer di Los Angeles assoldata dagli stessi Prizzi. Tra i due nasce, e non poteva non [illegible] l'amore e poi il matri[illegible] [illegible] della famiglia. Ma [illegible] i due nasce e si sviluppa soprattutto l'odio, fomentato dai Prizzi, [illegible] violenti scontri, accuse reciproche, ripicche, [illegible] anche, alla fine, la riconciliazione. Insomma un film sulla mafia [illegible] tutti gli ingredienti del caso, se non fosse che Huston, prendendo spunto da [illegible] romanzo di Richard Condon, [illegible] fa un film comico e grottesco, divertente e anche drammatico, mescolando le carte, giocando su più tavoli, dando ai personaggi la funzione di [illegible] catalizzatore della violenza intrinseca [illegible] rapporti di mafia e, [illegible] in generale, della violenza della società americana del tardo capitalismo. [illegible] vien fuori un'opera trascinante, quasi [illegible] (e la [illegible] [illegible] Rossini è usata nella colonna sonora), che diverte e fa anche pensare, perché lo sguardo di Huston non è superficiale, ma riesce a cogliere, dietro [illegible] comicità, il dramma dell'esistenza.



Tremano animi e schermi Arriva Pulici

ORESTE Bormida, il tifoso che dalla tribuna del Filadelfia [illegible] la carica alla squadra, ispiratore del film «Ora e per sempre», svetta con il suo bel faccione e la sua tromba in [illegible] rara intervista pescata negli archivi Rai. E di materiale televisivo è ricco il lavoro in scena a Torino l'altra sera al Carignano. In contemporanea, il teatro faceva bella [illegible] nello sceneggiato di Canale 5 «Il mio amico Babbo Natale», con Lino Banfi e Gerry Scotti, 7 milioni 949 mila spettatori. Una bella favola di Natale [illegible] cui si parlerà domani. Oggi vale la pena dar conto di uno spettacolo che forse diventerà programma. Ma che [illegible] potrà vantarsi di quel fuori programma che lunedì lo ha reso unico: è arrivato Pulici. E così centinaia di persone hanno avuto uno straordinario motivo in più per commuoversi di fronte a «Ma cos'era [illegible] questo Toro», [illegible] Sabrina Gonzatto [illegible] tratto dal [illegible] libro omonimo, e che Giulio Graglia ha messo in scena, protagonista un gagliardo Riccardo [illegible]. L'espediente narrativo è quello di un padre che va a cercare in soffitta un vecchio diario. Trova una foto della figlia bambina, ora adolescente, e comincia a dialogare con lei, a passarle suggestioni e ricordi. [illegible] mamma, il papà, la scuola, l'autogestione liceale, l'università, il dottorato a Chicago, l'amore; il boom economico, le brigate [illegible], il delitto Moro, la marcia dei quarantamila. E un grande comune denominatore: la passione per il Torino.

La scena, di Elena Barattero, è una soffitta col lucernario evocato e i memorabilia in mostra, il mangianastri e le bandiere del Toro, naturalmente. Mentre il protagonista ricorda, scorrono le immagini sul grande schermo. Quelle del Grande Torino e della tragedia di Superga (a proposito, [illegible] gioco delle Emozioni suggerito da «La Stampa», lo sceneggiato [illegible] Beppe Fiorello è in testa alla classifica [illegible] programmi), quelle di Meroni, quelle dei gloriosi Anni Settanta. Si rivedono, [illegible] in una grande tv, le imprese di Pulici e Graziani, di Claudio Sala e di Castellini. Si ricorda lo scudetto del '76, che unì la città in una grande festa liberatoria. [illegible] la magia vera è che prima dell'inizio dello spettacolo, Pulici era apparso. Lui, il mito, l'eroe di tanti, sempre schivo, riluttante a farsi vedere, ha dischiuso il sipario e il pubblico [illegible] accolto con estatico stupore, poi con un boato. Roba da far inumidire il ciglio anche al più incallito juventino. Emozioni.

DA [illegible]

[illegible] società

Remake in musical (canzoni di Cole Porter) della celebre commedia «Scandalo a Filadelfia» col trio Hepburn-Grant-Stewart, firmato Charles Walters con [illegible] Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby. Un'ereditiera sta per risposarsi con un industriale, ma si ripresentano l'ex marito e un giornalista... [illegible] 16.00 LA7

Ragione e sentimento

Elegante e [illegible] trasposizione del romanzo di Jane Austen, firmata Ang Lee con Emma Thompson, Kate Winslet e Hugh Grant. Premio Oscar per la sceneggiatura. La storia delle sorelle Dashwood, una impetuosa e romantica, l'altra assennata e prudente, e dei loro tormentati amori [illegible] 22.40 RETE 4

I FILM [illegible] OGGI



Kathleen Turner e Jack Nicholson in una scena del film «L'onore dei Prizzi» di John Huston

L'onore [illegible] ★★★★★

21.00 [illegible] USA 1985. REGIA DI JOHN HUSTON. CON JACK NICHOLSON, KATHLEEN TURNER, ANJELICA HUSTON, ROBERT LOGGIA, JOHN RANDOLPH E WILLIAM HICKEY. DUR 129'

L'ultimo capolavoro di Huston è una commedia nera, ironica e graffiante, con l'ottima coppia Nicholson-Turner. Ma anche la «torza incomoda» Angelica ha vinto un meritatissimo Oscar. Il killer della mafia Charlie Partanna si innamora di una collega di origine polacca. Ma la «famiglia»...

The Family Man ★★

21.00 CANALE 5 USA 2000. REGIA DI BRETT [illegible]. CON NICOLAS CAGE, TEA LEONI, DON CHEADLE, JEREMY PIVEN, SAUL RUBINEK, MARY BETH HURT E HARVE PRESNELL. DUR 125'

Buon cast (Cage in grande forma) e ottima cornice per un dramma sui toni [illegible] commedia. Jack, frenetico single di Wall Street, resta coinvolto nella lite fra un cassiere e un ragazzo di colore. E il giorno dopo si risveglia nel New Jersey sposato con la fidanzata [illegible] 13 anni prima e con due figli ma...

Jurassic Park III ★★

21.00 ITALIA 1 USA 2001. REGIA DI JOE JOHNSTON. CON SAM NEILL, WILLIAM H. MACY, TÉA LEONI, ALESSANDRO NIVOLA, TREVOR MORGAN, MICHAEL JETER E LAURA DERN. DUR 91'

La terza, stanca, fantavventura ispirata al libro di Crichton e nemmeno diretta da Spielberg, ma dall'anonimo Joe Johnston. Il paleontologo Alan Grant viene chiamato dal [illegible] avventuriero Kirby e dalla moglie Amanda per [illegible] tour sull'Isla Sorna. [illegible] l'isola è ancora abitata dai dinosauri e...

[illegible] ARTI

[illegible]
L'infedele sullo scandalo politico-finanziario che ha travolto il Governatore della Banca d'Italia Fazio (La7, 21,30), a *Speciale Superquark* Piero Angela ripercorre la vita di «Gengis Khan: il cavaliere dell'apocalisse» (Raiuno, 21,00), Giovanni Minoli ricostruisce la nascita e la formazione della [illegible] dirigente della destra italiana (*La storia siamo* [illegible], Raitre, 8,15 e 0,50).

FOCHE
L'esperto in evoluzione del linguaggio Tecumseh Fitch, insieme a Vincent Janik e agli studenti della St. Andrews University in Scozia, è convinto di riuscire a far ripetere ai mammiferi parole del lessico umano. Si [illegible] mesi allora a parlare con alcune foche per un po' [illegible] tempo, «cercando d'ottenere delle risposte». Finch pensa così [illegible] emulare le gesta della foca Hoover, star dell'acquario di Boston, che intratteneva i visitatori parlando con voce [illegible]sibile.



Gad Lerner

PIACERI
I piaceri della vita secondo Vanessa Incontrada: «Mangiare! Amo mangiare, godo mangiando. Poi il sesso, che è una meraviglia. Poi stare con gli amici e dormire, adoro dormire».

DISPIACERI
«Gli spettacoli [illegible] balletto? Mi fanno dormire» (il regista cinese Zhang Yimou).

[illegible]
Un [illegible] comune a tante donne, secondo Michelle Hunziker: «Non comunicare, mandare giù, anche cose piccole. Subire è il torto peggiore che [illegible] possa fare a se stessi».

[illegible]
Vittorio Sgarbi, che in banca ha solo debiti e non ha mai avuto una carta di credito: «Al posto dei soldi uso la faccia. [illegible] tasche sono vuote. Se mi serve un Tiziano lo faccio [illegible]prare a una banca. [illegible] ristorante [illegible] ospite, altrimenti non mangio. Ho elaborato una strategia di sopravvivenza che è rivoluzionaria. Sono contro il capitale».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 · 23.20	10.00 · 18.30	12.00 · 19.00	8.00 · 1.00	12.25 · [illegible].40	11.30
13.30 · 1.00	13.00 · 20.30	14.00 · 19.30	13.00 · 3.35	18.30	13.30
20.00	17.10 · 1.00	14.20 · 23.20	20.00 · 5.30	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good [illegible]
6.10 Strega per amore Telefilm
6.45 Unomattina
10.40 [illegible] Parlamento
10.45 Dieci minuti [illegible]... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio [illegible] spesa [illegible] Alessandro Di Pietro
12.00 La prova del cuoco Gioco con Antonella Clerici, Anna Moroni, Beppe [illegible]gazzi
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario [illegible] Telefilm
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
[illegible] L'eredità Gioco con Amadeus

RAIDUE
7.00 Random
9.15 La salute [illegible]... forme
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, [illegible] simpatia, le genialità degli italiani e tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
13.30 Sci Alpino: slalom gigante maschile 2ª [illegible]che
14.15 L'Italia sul Due
15.45 [illegible] posto tuo Talk-show
17.15 [illegible]
18.10 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica
18.50 10 minuti
[illegible] Streghe Telefilm
19.55 Classici Disney Cartoni

RAITRE
[illegible] RAI News 24
8.05 Cult book
8.15 La storia siamo [illegible]
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
[illegible] Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene
10.30 Sci alpino: slalom gigante maschile
11.30 Cominciamo [illegible]
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Starsky & [illegible] Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 [illegible] presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg 3 GT ragazzi
16.25 [illegible] Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 [illegible]
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte [illegible] mattine Talk-show
11.25 Ultime dal cielo [illegible]
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.45 Cartoni animati
[illegible] I Robinson Telefilm
9.25 Road [illegible] justice Telefilm
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo noi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il [illegible]lity show
16.15 Benlomato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni animati
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 Mimmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni [illegible]
17.55 Rossana Cartoni animati
[illegible] Lupo de' Lupis Cartoni animati
[illegible] La vita secondo Jim Serie
19.55 Love bugs 2 Serie

RETE 4
[illegible] Batticuore Telenovela
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
7.00 [illegible] voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una [illegible] inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 La forza del desiderio Telenovela con R. Farìa
7.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
[illegible] Vita da strega Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.50 Febbre d'amore SO
11.40 Forum
[illegible] Genius Gioco
[illegible] Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 Amanti latini Film
19.35 Sipario [illegible] Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Discussione sul [illegible] del giorno, di solito politico o sociale, con [illegible] ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Speciale Superquark di e [illegible] Piero Angela
23.25 [illegible] a Porta Il salotto della politica, dell'attualità e della [illegible]naca
1.25 Tg 1 Cinema. Che tempo [illegible] Attualità
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.40 Sottovoce
2.10 Magazzini Einstein
2.40 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film
4.15 Il [illegible] Telefilm con [illegible]
5.05 Max & Tux Telefilm

RAIDUE
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni sono [illegible] longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 Nebbie e delitti Serie
22.50 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva [illegible] appuntamento storico per gli appassionati dello sport. Immagini, servizi, risultati, classifiche, interviste e ospiti in studio per commentare i fatti [illegible] giornata sportiva
1.20 Tg Parlamento
1.30 Motorama Rubrica sportiva Rubrica [illegible]
2.00 Ma le stelle stanno a guardare?
2.05 Meteo 2
2.10 Appuntamento al cinema
2.20 Sandokan Film a episodi
3.20 Speciale Anima Magazine

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [illegible]sembla il meglio e il peggio [illegible] programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera
21.00 [illegible] Prizzi Film
23.35 Tg3 Primo Piano
23.55 Pronto Soccorso
0.50 La storia siamo noi
1.45 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle [illegible] cinematografiche. [illegible] sempre informati sulle [illegible]vità proposte dal grande schermo
1.55 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacc[illegible]
21.00 The Family Man Film Jack, frenetico single [illegible] Wall Street, coinvolto nella [illegible] fra un cassiere e un ragazzo di colore, si sveglia sposato con la fidanzata di una volta...
23.30 Matrix
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, con le truffe [illegible] smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico [illegible] Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed [illegible] Iacchetti
2.00 Il diario
2.15 Amici Reality show
4.05 Casa [illegible] Telefilm

ITALIA 1
20.10 O.C. Telefilm Le vicende ruotano intorno a Ryan Atwood, [illegible] ragazzo ribelle ma brillante, [illegible] mette scompiglio nella ricca [illegible]munità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Barton, Rachel Bilson Dedicato agli adolescenti, il [illegible] racconta anche [illegible] storie [illegible] loro genitori. Le vicende ruotano [illegible] a Ryan Atwood, un ragazzo ribelle ma brillante, che [illegible] scompiglio nella ricca comunità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach
21.00 Jurassic Park III Film
22.35 Controcampo
0.50 Studio Sport
1.30 Secondo [illegible]
1.45 Campioni, il sogno Reality show

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm
21.00 [illegible] Vianello speciale Telefilm
22.40 Ragione e sentimento [illegible] (dramm., 1995) con Emma Thompson, Kate Winslet, Hugh Grant, [illegible] Rickman, Gemma Jones, Greg Wise, Tom Wilkinson. Regia di Ang Lee
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
1.50 Winter clip collection
2.50 Foglie d'autunno Film (dramm., 1956) [illegible] Crawford, Cliff Robertson, Vera Miles, Lorne Greene, [illegible] Donnelly, Shepperd Strudwick, Abdullah [illegible]bas. Regia di Robert Aldrich
4.30 Vivere meglio
5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] un aggiornamento costante delle notizie dell'Italia e del mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Paradise Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs Documentari
11.30 Jake & Jason TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock [illegible]
14.05 Alla conquista [illegible] West Telefilm
[illegible] Alta società Film
18.00 The Agency Telefilm
19.00 Star Trek Voyager TF
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Atlantide [illegible]
21.30 L'infedele
23.30 Markette, [illegible] fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.20 NYPD - New York Police Department TF
2.15 Due minuti un libro
[illegible] Cnn

[illegible]

[illegible] Date my mom
15.30 Pimp my [illegible]
16.00 Flash Notiziario
16.05 Top 100 of [illegible]
17.00 Flash Notiziario
17.05 [illegible] playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 Europe top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Abenobashi
20.00 Flash Notiziario
20.05 School in action
20.30 Perfetti ma [illegible] troppo
21.00 Very Victoria [illegible] of
22.00 Best [illegible]
22.30 Flash Notiziario
22.35 [illegible] '70 show
23.00 Coupling Serie

ALLMUSIC

7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 [illegible] club
13.55 All news
14.00 Call [illegible]
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale europea
18.00 Rotazione musicale
18.55 [illegible] news
[illegible] Inbox
20.00 [illegible] club
21.00 The Club on the road
22.00 Play it (R)
23.00 I love rock'n'roll
24.00 The club
0.30 Classifica ufficiale europea [illegible]

SKY CINEMA 1

15.35 Hollywood Click Bruce Weber Rubrica cinematografica
16.10 Man on Fire - Il fuoco [illegible] vendetta Film
18.35 Extralarge: [illegible] aviator
18.55 Cine lounge
[illegible] E' già ieri Film
20.40 Extra: Il giro del mondo [illegible] giorni
20.50 Cine lounge Rubrica cinematografica
21.00 [illegible] Roberts Film
22.45 Brown Sugar [illegible]
[illegible] Extra: [illegible] on fire
0.45 Man on Fire - Il fuoco della vendetta Film
3.10 Speciale: Omaggio A Frank Sinatra

SKY CINEMA 3

16.05 La locandina
16.15 Extralarge: The Aviator
[illegible] Mona Lisa [illegible]
18.35 Cine Lounge
18.45 [illegible] Days - L'ultima avventura di Pop Up Film
20.20 Duets: Belli E Stagion[illegible]
20.50 Cine Lounge
21.00 Un [illegible] sotto l'albero Film
22.45 L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria Film
0.50 Extralarge: La Passione Di Cristo
1.10 La Passione di Cristo Film

SKY SPORT 1

14.30 Calcio: Empoli-Fio[illegible]
16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Palermo-Livorno
17.55 Sport Time Flash
18.00 Calcio: Fiorentina-Palermo
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Show
20.30 Calcio: Fiorentina-Palermo
[illegible] Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Calcio: Juventus-Siena Juventus-Siena Campionato Italiano Serie A. Replica
2.15 Calcio: Inter-Empoli
[illegible] Mondo Gol Rubrica sportiva

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle no[illegible]; 17.30 [illegible] - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 20.22 Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio minuto per minuto. Campionato di Serie A; [illegible] Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; [illegible] 20.30; 21.48. [illegible] Il Cammello di [illegible]; [illegible] Viva Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Il ruggito del coniglio; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Veronica In; 11.30 Fabio e Fiamma e [illegible] trave nell'occhio; 12.10 Una strana coincidenza; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 [illegible] (sei [illegible] zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Catersport; 22.30 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di [illegible]

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Storie di sport; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party. 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Le metamorfosi [illegible] Don Giovanni; [illegible] Ferrara [illegible]sica: Mahler Chamber Orchestra; [illegible] Il Terzo Anello Fuochi.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche [illegible] 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 [illegible]gazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre [illegible] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it



Edmundo guida ubriaco Ai poliziotti: «Pagliacci»

RIO. Il brasiliano Edmundo, ex calciatore di Fiorentina e Napoli, è stato arrestato mentre, ubriaco, guidava a zig-zag. Già condannato a 4 anni e 6 mesi con la condizionale nel '95, ha definito «pagliacci» i poliziotti accusandoli di avergli chiesto denaro per non sporgere denuncia.

OGGI IN TV

9,30	Sci. Cdm 1ª manche gigante femm.	Eurosport
10,30	Sci. Cdm. 1ª manche gigante uomini	Raitre
12,30	Sci. Cdm. 2ª manche gigante femm.	Eurosport
13,35	Sci. Cdm. 2ª manche gigante uomini	Raidue
14,00	Sport Time	Sky Sport 1
17,55	Sport Time Flash	Sky Sport 1
18,10	Tg Sport	Raidue
18,30	Rally. Dakar Challenge	Eurosport2
19,30	Wrestling	Sky Sport 2
20,00	Rai Tg Sport	Raitre
20,30	Serie A: Fiorentina-Palermo	Sky Sport 1
20,30	Casa Italia/Torch Relay	Eurosport
20,45	Calcio. Serie B: Pescara-Mantova	Eurosport 2
20,45	Basket. Eurolega: Climamio-Tau	Sky Sport 3
20,45	Basket. Eurolega: Mps-Mosca	Sky Sport 2
21,00	Olympic Magazin	Eurosport
22,30	Sky Calcio Show	Sky Sport 1
22,35	Controcampo	Italia 1
22,50	La domenica sportiva	Raidue

CREMONESE (4-4-2) 0	TORINO (4-4-2) 1
Bianchi 6,5; Mensah 5,5, Dall'Igna 6, Donadoni 6, Rossini 5,5 (31' st Marchesetti 6); Tabbiani 6, Furiani 5, Smanio 5,5, Garzon 5,5 (23' st Rossi sv); Carparelli 6,5, Job 6 (38' st Graziano sv).	Taibi 8; Martinelli 6, Brevi 6, Orfei 6, Balestri 5,5; [illegible]la 6, Longo 6, Ardito 5,5 (41' st Edusei sv), Music 5 (22' st Gentile 6,5); Fantini 6,5, De Sousa 6 (15' st Rosina 6,5).
All.: Dellacasa 5	All.: De Biasi 6

Arbitro: P. Mazzoleni 6

[illegible]: st 27' Fantini.
Ammoniti: Ardito, Mensah, Fantini, Job.
Espulso: 38' st Martinelli.
Spettatori: 4500 circa.



Dopo 12 anni il Torino ha espugnato il campo della Cremonese: grande l'esultanza granata, del goleador Fantini si intravede solo la testa pelata

A CREMONA SUCCESSO NONOSTANTE LE PESANTI ASSENZE. E I GRANATA RISALGONO AL TERZO POSTO

Toro, brindisi anticipato Fantini è il suo amuleto

Per l'attaccante ottavo gol. Nel finale espulso Martinelli

Roberto Condio
inviato a CREMONA

Il gol che vale tre punti pesantissimi lo firma Fantini e per il pelato che si è adattato a far da [illegible] punta è l'8° sigillo stagionale. Per l'1-0 di Cremona che, al giro di boa, riporta il Toro al 3° posto a un solo punto dalla A diretta sarà però il caso che la gente granata faccia [illegible] a Taibi, [illegible] di [illegible] parate strepitose [illegible] Smanio e Carparelli.

Punti d'oro quelli strappati ieri [illegible] ai grigiorossi sempre più ultimi. Il Toro più prudente, operaio e forse anche più imballato dell'anno se li è portati a casa quando De Biasi, a ripresa inoltrata, ha rotto gli indugi e - in assenza di Stellone e Muzzi - ha buttato in campo tutta la qualità tenuta in panchina. Dentro prima Rosina e poi Gentile: con loro s'è vista finalmente qualche trama degna, con loro [illegible] ha avuto ghiotti palloni giocabili. Il primo [illegible] l'ha sfruttato, il secondo (al 72') sì.

E' stato comunque il Toro più sorprendente dell'andata quello che De [illegible] ha schierato allo «Zini». Fra le assenze forzate di Stellone e Muzzi e la stanchezza montante, il momento era delicatissimo. E così il mister granata corre ai ripari provando a spruzzare [illegible] campo gelato dell'ultima un bel po' di prudenza, [illegible] e freschezza sul suo undici iniziale. L'unica scelta obbligata è la conferma di Orfei in mezzo alla difesa al posto di un Doudou ancora indisponibile e seduto in tribuna al fi[illegible] di Stellone. Per il resto, a dirigere le operazioni a centrocampo si piazza Longo e non Edusei, mentre la fascia destra è presidiata da Martinelli e Nicola, con le bollicine di Rosina, fantasista in calo di condizione, tenute in ghiaccio in panca.

Così, però, il Toro ha poca qualità. E visto che la Cremonese è ultima non per [illegible], ne viene fuori una partita che converrebbe quasi giocare subito ai dadi oppure chiudere in fretta per anticipare il [illegible] che tutti desiderano. Nem[illegible] il freddo [illegible] induce a correre di più. Ritmo bassissimo, poca voglia di farsi male, tanta di intascare il punticino che comunque evita il peggio.

La Cremonese dovrebbe [illegible] per dare sostanza ai suoi accenno di rimonta in coda ma lascia troppo solo là davanti Carparelli, ex vogliosissimo. Job gli sta alle [illegible] defilato, e punge solo in partenza. Dietro, invece, il gioco passa tutto o quasi per Furiani che è un disastro. Smanio e Garzon quasi [illegible] si vedono. Stranamente, in mezzo al campo incide poco anche Ardito, il più bisognoso di riposo fra i granata. Il Toro ha una partenza decente grazie all'intraprendenza di Martinelli e Nicola, [illegible] non inquadra mai il bersaglio. Dall'inedita coppia d'attacco, meglio De Sousa del pasticcione Fantini.

[illegible] nulla più assoluto o quasi dei primi 30', combina un po' di più la Cremonese. Una punizione maligna buttata in area da Tabbiani, un sinistraccio da lontano di Carparelli, un retropassaggio a Taibi di Martinelli, decisivo per evitare il tiro del Carpa, giudicato involontario da Mazzoleni. Poi, nell'ultimo quarto d'ora del tempo, qualcosina finalmente succede. Ci prova, finalmente, il Toro al 37'. Ma l'incornata di De Sousa piazzato sul primo palo sul [illegible] di Music è fuori. Quindi, la Cremonese [illegible] una fiammata improvvisa, quasi vincente. Prima (40') un gran sinistro da 25 metri di Smanio, che toglie il gelo addosso a Taibi, bravissimo a distendersi sulla [illegible] sinistra per deviare in corner. Subito dopo un gol di Job, segnato però quando il guardalinee Ghiandai aveva già sbandierato il fuorigioco del camerunense sull'assist di ginocchio del solito Carparelli.

Falso allarme, perché nella ripresa il taccuino torna vuoto almeno [illegible] al 14', quando Taibi respinge [illegible] un diagonale di Furiani. De [illegible] toglie De Sousa per Rosina e per un po' nulla cambia. Dellacasa, nonostante i ripetuti inviti dello scarso pubblico grigiorosso, tarda a osare lanciando Marchesetti, mentre invece il cambio Music-Gentile dà la scossa ai granata. C'è pressione, adesso, sui locali. Rosina al 25' trova da fermo Fantini sul palo più lontano: il destro al volo è addosso a Bianchi. Passano 2' ed è gol: intesa Longo-Gentile e assist per Fantini che s'allarga sulla destra per poi freddare il portiere cremonese. Il Toro rischia il [illegible] una volta sola, ma il brivido è doppio: al 37' Martinelli si sacrifica atterrando a 18 metri Marchesetti [illegible] arrivando a tu per tu con Taibi. Espulsione e punizione, che Carparelli dipinge all'angolino: altro gran volo di Taibi e 1-0 al sicuro. Al 4° e ultimo tentativo, dopo il ko, il Toro ha vinto sul campo di una matricola. E va in [illegible] con 39 punti: un miracolo per [illegible] s'erano messe le cose in estate.

De Biasi schiera una formazione prudente e la partita non decolla Decisivi gli ingressi di Rosina e Gentile

Brivido per la rete di Job ma il guardalinee segnala un fuorigioco. Si chiude con 39 punti l'anno più sofferto. Un miracolo

SERIE B 21ª Giornata

ALBINOLEFFE	CATANIA	2 - 2	st 7' Joelson, 31' Gori; st 29' aut. Garlini, 48' Del Core
AREZZO	PIACENZA	[illegible] ore 20,30	
AVELLINO	TERNANA	1 - 1	pt 31' Danilevicius; pt 47' [illegible]
BRESCIA	CROTONE	[illegible]	pt 21' Bruno, st 20' [illegible]
CATANZARO	BOLOGNA	0 - 2	st 18' Smit, 46' rig. Loviso
[illegible]	TORINO	0 - 1	st 27' Fantini
MODENA	ATALANTA	2 - 2	pt 20' Tisci, st 26' rig. Bucchi; st 8' D'Agostino, 19' Ventola
PESCARA	MANTOVA	oggi ore 20,30	
RIMINI	VICENZA	1 - 0	st 27' Motta
TRIESTINA	BARI	0 - 0	
VERONA	[illegible]	1 - 1	st 22' Rantier; pt 22' Papa Waigo

CLASSIFICA

MANTOVA	42	PIACENZA	27
CATANIA	[illegible]	BOLOGNA	27
[illegible]	39	CROTONE	27
ATALANTA	38	PESCARA	26
[illegible]	36	VICENZA	24
BRESCIA	34	BARI	24
MODENA	32	TERNANA	[illegible]
VERONA	[illegible]	[illegible]	16
[illegible]	29	ALBINOLEFFE	15
RIMINI	29	[illegible]	11
TRIESTINA	28	CATANZARO	11

PROSSIMO TURNO
Sabato ore 16 (1ª di ritorno)
Atalanta-Cesena
Avellino-Verona
Bologna-Triestina
Catania-Piacenza
Cremonese-Brescia
Crotone-Arezzo
Mantova-Modena
Rimini-Albinoleffe
Ternana-Bari
Torino-Pescara
Vicenza-Catanzaro

le pagelle granata

Taibi ritorna super De Sousa ha grinta

TAIBI 8
Si va subito a piazzare sotto la [illegible] grigiorossa che, per [illegible] vecchie risalenti al periodo piacentino del portierone, lo riempie di fischi e insulti. Lui si carica e appena può (40' del primo tempo) risponde [illegible] una paratona in volo sullo splendido sinistro di Smanio. Deviazione in corner che vale un gol. Decisivo di nuovo nella ripresa, sulla punizione di Carparelli.

MARTINELLI 6
Qualche s[illegible] su Job, compensato da una presenza puntuale nei rari momenti di difficoltà, là dietro. Come quando si vota al «rosso» immolandosi al 38' st per falciare Marchesetti lanciato verso Taibi.

BREVI 6
Tra lui e Orfei provano a gestire quel toro scatenato di Carparelli. Con fatica [illegible] efficacia. Il capitano non è più la sicurezza assoluta di qualche settimana fa, ma resta su livelli accettabili.

ORFEI 6
Carparelli è tostissimo, lui sbuffa ma se la cava mettendoci quella grinta e quella concentrazione che altre volte [illegible] gli avevamo riconosciuto. Il migliore, in difesa. Per 82', finché decide di lanciarsi avanti dopo un disimpegno elegante, scoprendo però la difesa. [illegible] per il Toro che, sul contropiede, c'è Martinelli a fermare con le cattive Marchesetti.

[illegible]
È fra i più stanchi, la [illegible] gli serve un [illegible]. Music non lo aiuta granché sulle avanzate di Mensah e Tabbiani e quindi traballa. In più, là davanti [illegible] si vede [illegible]. Bloccatissimo.

NICOLA 6
Parte bene, segnalandosi come il granata più attivo e propositivo. Suo, al 7', anche il primo tiro, out. Dura poco, però. Dopo 10'-15' si rintana a far lavoro sporco e quando osa lavora palloni poco utili alla causa.

LONGO 6
Preferito a Edusei, [illegible] dal 1' dopo un mese. Dovrebbe fare ordine ma la missione gli riesce raramente. Nella ripresa più convincente, partecipa all'azione del gol.

ARDITO 5,5
Sarà il gelo, sarà la stanchezza di un girone passato a tirare la carretta, fatto sta che [illegible] la [illegible] peggior partita in granata. Morde poco, sbaglia appoggi comodi, dopo 33' [illegible] anche l'ammonizione che alla ripresa gli negherà il Pescara (dal 41' st **Edusei sv**).

MUSIC 5
La sua ultima p[illegible] da titolare in trasferta fu la fatal Mantova. Cremona, che sta in zona, non gli porta tanta fortuna in più. Di suo, però, ci mette pochissimo. Concede troppo spazio a Mensah, sostiene zero, ha una sola idea buona al 37' quando crossa per la testa di De Sousa (dal 22' st **Gentile 6,5**: subito decisivo, con l'imbeccata per il gol decisivo).

DE SOUSA 6
Proiettato in campo dalle assenze di Stellone e Muzzi, ha un'occasione d'oro e dopo 10' di mollezza, [illegible] a sfruttarla mettendoci almeno quella grinta che lui stesso ammette fargli difetto. Guadagna qualche fallo, mette in mezzo un pallone interessante, trova un guizzo di testa che finisce fuori non di molto (dal 15' st **Rosina 6,5**: [illegible] punizione che Fantini non sfrutta e uno spunto brillante al 36'. Con lui, il pelato cuneese gira meglio).

FANTINI 6,5
Fare la punta vera non è il [illegible] mestiere. E si vede subito. Già al 4' s'intestardisce al limite su un controllo impossibile fra tre rivali. Si ripete altre due volte nel 1° tempo, finendo col perdere palla. Tutt'altra musica nella ripresa, quando gioca con Rosina e Gentile: il 1° gli offre un piazzato delizioso che si fa parare da Bianchi, il 2° lo lancia [illegible] l'8° gol personale. **[r. con.]**

SPOGLIATOI L'EROE DELLA SERATA CONFESSA: A UN CERTO PUNTO AVEVO PERSINO PENSATO DI SMETTERE

Il portiere: «Sono rinato grazie ai tifosi»

Mercato, sarà Vryzas il vice di Stellone e Muzzi. Dal Cagliari arriverà Ferrarese

dall'inviato a CREMONA

Eccolo, l'eroe della [illegible]. Non segna, para. Massimo Taibi ieri s'è superato. Due voli superbi, [illegible] per tempo. La [illegible] porta che torna imbattuta dopo 7 partite di fila [illegible] gol subiti, il Toro che torna a vincere in trasferta dopo due mesi e [illegible] (ultimo blitz, il 2-1 di Arezzo, anche quello firmato da Fantini). Taibi gongola: «Pesavano, quei ko di Avellino e Rimini: qui [illegible] volevamo più perdere. Siamo [illegible] più accorti e guardinghi del solito. Molto intelligenti, comunque».

Ma senza quelle paratone, il Toro non avrebbe vinto. «Il calcio è fatto di episodi - annota Taibi -. Diciamo allora che è stato decisivo anche il fallo di Martinelli su Marchesetti che ormai mi stava puntando. Bene così: andiamo in vacanza felicissimi». Prima, però, ci spieghi i [illegible] due capolavori... «Il primo, [illegible] quel tiro improvviso di Smanio, è [illegible] un intervento difficile davvero: c'era il campo ghiacci[illegible]to in quell'area, [illegible] ci si riusciva a muovere. Sulla punizione di Carparelli, poi, questa volta ce l'ho fatta: venerdì scorso, contro il Brescia, Strada mi aveva bucato più o meno così. Sono voli che dedico ai nostri tifosi: è anche grazie a loro che ho ritrovato l'entusiasmo. Credetemi, prima di venire al Toro a un certo punto avevo anche pensato di smettere». Taibi chiude con una dedica speciale, che dice molto del clima che regna nel Toro: «Questa vittoria è tutta per Angelo Pagotto, mio collega che soffre in panchina e amico, e per sua moglie Barbara: mi hanno chiesto di far da padrino al loro figlio Alex. Onoratissimo».

[illegible] ne va [illegible] un [illegible] grande [illegible] anche De Biasi: «Successo importante e [illegible] dimostrazione di carattere in un'occasione difficile. Girare a 39 punti è impresa eccezionale. Da continuare [illegible] nuovo anno. Dopo 7 meritati giorni di vacanza.

Tutti liberi fino al pomeriggio del [illegible] dicembre, i granata. Si stacca la spina. [illegible] hanno bisogno soprattutto Ardito e Balestri, [illegible] parsi provatissimi.

Adesso è tempo di rinforzare una squadra che ne ha bisogno. Il [illegible] apre il 2 gennaio. Di fatto, però, ci sono già trattative virtualmente concluse. Due, in entrata, in [illegible] granata. Ormai è fatta per Claudio Ferrarese, 27enne esterno di centrocampo che in questo primo spezzone di stagione ha racimolato 70' con il Cagliari. Aveva scelto il rossoblù dopo essere stato a un passo dal Toro in agosto, ora è pronto a riprovarci dopo essere entrato in rotta di collisione con Cellino.

Ok vicino anche per Zisis Vryzas, [illegible] mancino greco campione d'Europa nel 2004, che sta facendo muffa nella Fiorentina di Pran[illegible]. Il [illegible] ha avviato il discorso con i viola da tempo, adesso ha stretto: con Stellone fuori per il [illegible] e Muzzi infortunato, c'è urgenza di trovare subito una punta. Vryzas scalpita, è in scadenza di contratto, è reduce da due promozioni consecutive dalla B: nel 2004 con la Fiorentina, nel 2005 col Celta spagnolo. In granata conta di fare il tris. Affare in dirittura d'arrivo. Anche se la Fiorentina pare sia disposta al prestito gratuito a condizione che il Toro si accolli pure il [illegible] di Guigou, centrocampista uruguagio anch'esso chiuso in viola.

In attacco resta viva la pista che porta a Marazzina, [illegible] che piace tanto a Cairo e meno a De Biasi. Max a Siena gioca pochissimo ma ha un bel contratto triennale. Su di lui c'è [illegible] il Bologna di Zaccaroni. [r. con.]

Verona, cori razzisti per l'ex Papa Waigo

L'eroe di ieri è il nemico di oggi: così a Verona basta un gol, perchè il pubblico la[illegible] vergognosi cori razzisti all'indirizzo di Papa Waigo, l'attaccante che lo scorso anno vestiva la maglia dei veneti e quest'anno gioca nel Cesena. Peccato, pochi imbecilli rovinano [illegible] volte lo spettacolo.

Intanto nel big-match che a Modena chiudeva (posticipi di [illegible] a parte) il girone di andata, l'Atalanta interrompe la serie di sconfitte esterne sfiorando anche la vittoria. Alla fine un 2-2 ricco di emozioni, con il pari definitivo siglato su rigore (il [illegible] a favore degli emiliani in questa stagione) siglato da Cristian Bucchi, capocannoniere a quota 17. In extremis salva il suo secondo posto il Catania, pareggiando per 2-2 sul campo dell'AlbinoLeffe.



Fantini in azione contro la difesa cremonese: ancora una volta l'attaccante ha realizzato [illegible] gol decisivo

+8 BASTA [illegible] CON IL SIENA PER LO SCUDETTO DI META' STAGIONE. MA TECNICO E DIRIGENTI ATTENDONO UN SEGNALE: «DIPENDIAMO DALLA PROPRIETÀ». LA SQUADRA TRASLOCA A VINOVO

LA VOLATA PER IL TITOLO D'INVERNO

Punti	17ª GIORNATA	18ª GIORNATA	19ª GIORNATA
43 PUNTI	JUVENTUS - SIENA OGGI	PALERMO - JUVENTUS SABATO 7/1/06	JUVENTUS - REGGINA DOMENICA 15/1/06
35 PUNTI	INTER - EMPOLI OGGI	SIENA - INTER DOMENICA 8/1/06	INTER - CAGLIARI DOMENICA 15/1/06
34 PUNTI	LIVORNO - MILAN OGGI	MILAN - [illegible] DOMENICA 8/1/06	ROMA - MILAN DOMENICA 15/1/06

Cantiere Juve «Prendeteci»

Capello stuzzica Inter e Milan «Pensano di averci già superato»

Guido Boffo

TORINO

Il Generale inverno è sferzante [illegible] una folata di vento gelido: «Fa pi[illegible] che tutti siano convinti di averci superato, che si affannino in calcoli e tabelle. Abbiamo pareggiato contro la Lazio e la cosa evidentemente fa discutere». Lui, Capello, [illegible] pensa in maniera diversa. Questa sera ha la possibilità di strappare mezzo scudetto in anticipo di due giornate. Basta non perdere con il Siena, impresa alla portata. «Preferisco stare davanti che inseguire, otto punti [illegible] un vantaggio importante. Non [illegible] che gli altri vanno piano, siamo noi [illegible] andare fortissimo». Inflessibile come la stagione più dura, liquida l'ottimismo delle inseguitrici - leggi Inter e Milan - con un tocco di sarcasmo: «Sarà che hanno la sfera di cristallo». Tradotto: si scaldano per poco.

Se non in vetta alla classifica, c'è aria di trasloco alla Sisport. Ieri ultimo allenamento, con il brivido fugace di [illegible] botta a Trezeguet. Niente di preoccupante, pare. Questa mattina ultima rifinitura, prima che il tramestio degli operai rimpiazzi l'andirivieni di fuoriclas[illegible] e la sparuta grida dal [illegible] minorile Ferrante Aporti. Il 29 dicembre, al rientro [illegible] la truppa si ritroverà direttamente a Vinovo, la nuova casa dei bianconeri, il centro sportivo pronto a metà o forse soltanto per un terzo. «Noi siamo a posto», sorride Capello, alludendo a doccia e campo, il minimo garantito. Ma il [illegible] non è soltanto fuori dalla Juve. Dentro non si scherza.

La partita con il Siena chiude un anno solare che [illegible] tecnico [illegible] ha difficoltà a inquadrare con un'iperbole: [illegible] 2005 preoccupa perché [illegible] s[illegible]to troppo positivo». Negli occhi il riflesso di una squadra dal rendimento straordinario, quattordici vittorie su sedici partite, nella testa [illegible] scudetto. L'eliminazione imprevista [illegible] poco glo[illegible] dalla penultima Champions League diventa quasi un dettaglio rispetto alle tante dimostrazioni di forza. [illegible] un dettaglio, in compenso, i nodi societari. E tutto ciò che ne discende, dal futuro di Capello ai rinnovi virtualmente chiusi ma non ancora vidimati. Ibrahimovic in primis. Ieri il procuratore, Raiola, ha incontrato Moggi. Convenevoli natalizi, l'annuncio della firma è solo una questione di tempo.

L'assoluzione nel processo doping sembra aver rafforzato la Triade ma chi si aspettava un rapporto di causa-effetto rispetto alle decisioni dell'azionista è rimasto deluso. Torna alla memoria la scadenza fissata da Giraudo: «En[illegible] febbraio o [illegible] la situazione sarà più chiara». Come dire che al momento resta nebulosa. «Credo che le no[illegible] posizioni siano [illegible] a tutti. Ora dipende dalla proprietà», chiosa Capello, al quale le sirene da Madrid stanno concedendo una tregua. Duratura? Al Real, in compenso, dovrebbe approdare il pupillo Cassano. «Io mi auguro soltanto che giochi con continuità e [illegible] ponga fine a questa storia. Lo dico anche per il bene del calcio italiano, [illegible] Nazionale [illegible] bisogno di lui. Madrid è un platea importante, Antonio è un giocatore importante. Certo, dovranno aspettare che entri in condizione». Ormai dispera che lo raggiunga a Torino. Dove navigano a vista: Sagnol e Cristiano Zanetti [illegible] già stati presi, [illegible] difensore dell'Ajax, De Jong, si è offerto. Tutti svincolati.

Nel cantiere Juve c'è chi si appresta a vidimare l'ultima presenza [illegible] titolare, almeno in campionato. Ma dopo aver passato il testimone [illegible] Buffon (rientro previ[illegible] [illegible] 7 gennaio) Abbiati resterà in organico. «Non abbiamo mai pensato di rinunciarvi», annota Capello. Che, al solito, [illegible] offre indicazioni sulla formazione. Squalificato Nedved, arruolabili Emerson e persino Zebina, a sinistra è ballottaggio tra Del Piero e Mutu. Favorito il rumeno, ma Alex porta bene con il Siena: [illegible] gol in due anni. In fondo gliene ba[illegible] uno per salire a 183, scavalcare Boniperti ed entrare in solitudine nella storia della Juve. Il più grande bomber [illegible] tutti i tempi, panchina permettendo.

CLASSIFICA	
JUVENTUS	43
INTER	35
MILAN	34
FIORENTINA	33
LIVORNO	31
CHIEVO	27
SAMPDORIA	25
LAZIO	23
PALERMO	22
ROMA	21
UDINESE	20
SIENA	19
EMPOLI	18
REGGINA	17
ASCOLI	14
MESSINA	12
CAGLIARI	12
TREVISO	11
LECCE	11
PARMA	11



Christian Abbiati stasera potrebbe disputare l'ultima partita da titolare in campionato. Dopo la sosta è previsto il rientro di Buffon

NUOVI ATTACCHI DEL BOEMO

Zeman e [illegible] la rissa [illegible] In campo i legali

TORINO

Un figlio avvocato e [illegible] discreta dimestichezza con [illegible] legge. «Se Zeman [illegible] stato offensivo nei [illegible]fronti di Agricola e Giraudo, si deciderà in sede legale, ci sono gli avvocati per questo. Chi parla, in genere, [illegible] quel che dice e [illegible] che cosa va incontro» afferma Capello. Il riferimento è all'intervista rilasciata dal boemo [illegible] «Corriere della Sera» [illegible] al «Romanista». Il grande accusatore, l'uomo che ispirò con le sue denunce l'inchiesta del pm Guariniello, prosegue nella crociata contro la società bianconera. Che potrebbe rispondere [illegible] un'aula di tribunale. Quantomeno valuta l'opportunità di farlo.

«Non ce ne siamo ancora occupati, eravamo tutti impegnati. Ma è chiaro che, se ce ne saranno i presupposti, qualche iniziativa la prenderemo», fa sapere l'avvocato Chiappero, uno dei legali nel processo appena concluso con l'assoluzione [illegible] Giraudo e Agrico[illegible]. I quali preferiscono tenere un profilo basso, a differenza di quanto era accaduto dopo le ester[illegible] a caldo del perito D'Onofrio. «D'ora in poi saremo durissimi», [illegible] chiosa dell'amministratore delegato, che di Zeman aveva detto: «Si legga la sentenza, tempo a disposizione ne ha». Alludendo al fatto che [illegible] [illegible] allenatore disoccupato. Il boemo considera Giraudo «dannoso per il calcio» e in qualche modo lo accusa di ostacolare il suo ritorno in panchina. Insomma, continuano a detestarsi, nemmeno amabilmen[illegible].

Ci sarà un terzo tempo? Sembra attenderselo Capello: «In generale, e non solo in questo caso, è sbagliato commentare le sentenze. Potrebbe esserci ancora la Cassazione, quindi aspettiamo. Chi ci lanciò addosso del fango dopo la sentenza di primo grado se n'è dovuto pentire». [g. bof.]

LA [illegible] DI BLATTER «SI' AGLI INDENNIZZI PER I GIOCATORI PURCHE' SE LI ACCOLLINO LE FEDERAZIONI»

«Le Nazionali paghino i club»

[illegible] Beccantini

La trovata degli inni da abolire [illegible] una sciocchezza, buttata [illegible] tanto per garantire un titolo allo scriba di turno. L'idea di inasprire il tariffario anti-razzismo, no. E nemmeno l'apertura agli indennizzi per le società fornitrici [illegible] Nazionali, a patto che siano le Federazioni a coprire le spese. In attesa che la magistratura svizzera [illegible] faccia luce sul crac dell'Isl, la società di marketing che per vent'anni ha foraggiato la «sua» Fifa, Sepp Blatter passa da una crociata all'altra. Che a novembre i gendarmi gli avessero svaligiato l'ufficio di Zurigo, alla ricerca [illegible] carte compromettenti, non l'ha scosso né allarmato. Il padrone del vapore guarda avanti, sempre. Com'è giusto, doveroso e, soprattut[illegible] comodo.

Caso razzismo. Abbasso le multe e le tirate d'orecchie. Da gennaio, pugno duro. Penalizzazioni in classifica, per cominciare. E [illegible] non bastassero, retrocessioni, sospensioni e, addirittura, esclusione dai campionati. «Bisogna agire [illegible] rapidità. Servono regolamenti omogenei. Le ammende mi fanno ridere, ci sarà sempre qualcuno disposto a pagarle». Troppa grazia: mi accontenterei di qualche punto in meno.

[illegible] Di Canio. Preso atto della giornata di squalifica, Blatter finge di cadere dalle nuvole: «Non ho letto il dossier, mi fido di Carraro. La Fifa non è certo un convento di orsoline, ma che cerchi di scoraggiare e reprimere saluti romani, croci celtiche e bestialità varie, mi sembra il minimo. [illegible] Delio Rossi che parla di «verdetto aberrante» preferisco il «gemello» che, [illegible] sera, disse che [illegible] bisogna fare di ogni erba un fascio». Meglio l'umorismo involontario della demagogia volontaria. «Quando rivedo il gesto di Di Canio - ha spiegato Blatter in conferenza stampa - sono triste per i calciatori. Posso capire i tifosi, ma un giocatore... Di quel carisma, poi. Agire così, significa abusare del proprio ruolo». E in Italia, sino a prova contraria, è reato.

Caso indennizzi. Fermi tutti. La Fifa è disposta a scendere a patti. Non tanto a livello di incidenti sul lavoro, quanto sul piano delle prestazioni tout court. Improvvisamente, il colonnello non trova più «villane» e «indecenti» le pretese dei club. A una condizione, però: che siano le Federazioni a metter mano al portafogli. Nemmeno sot[illegible] tortura confesserà di aver ceduto alle pressioni [illegible] G-14 [illegible] alle [illegible] che i belgi del Charleroi e i francesi del Lione hanno intentato contro la Fifa. «Le società meritano rispetto. Ma non possiamo essere noi a risarcirle. Tocca alle Asso[illegible] nazionali. Pensate ai Mondiali tedeschi: 4,5 milioni di euro come gettone di presenza, 15 milioni alla squadra campi[illegible]. Altro che mance: sono fior di quattrini». Inoltre, ci sarebbe da fare qualche distinguo, e Blatter lo fa: «Come si può pretendere che la Costa d'Avo[illegible] rimborsi il Chelsea per Drogba?». Già. L'Africa che fa l'elemosina a Roman Abramovich. La fine del mondo. Il Paperone [illegible] è l'ultimo bersaglio del massimo fattore. «Con tutti quegli stranieri a libro paga, ha assestato un colpo mortale ai vivai e all'identità delle scuole». Il 15 dicembre, la sentenza [illegible] ha compiuto dieci an[illegible]. Non è un po' tardi, presidente?

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [illegible] 17ª GIORNATA ORE 20,30

ASCOLI (4-4-2) - [illegible] (3-3-1-1) — Sky Calcio 5 - La 7 dt

N.	ASCOLI	[illegible]	N.
28	Coppola F.	Zancope	34
16	Comotto	Dellafiore	25
[illegible]	[illegible]	Cottafava	4
80	Domizzi	Gustavo	21
3	Del Grosso	Filippini A.	32
17	Foggia	Parravicini	8
14	[illegible]	Dossena	24
2	Boso	Pinga	22
8	Fini	Filippini E.	75
[illegible]	Quagliarella	Reginaldo	27
79	Bjelanovic	Fava	81
	Arbitro: [illegible]		
1	Boccolini	Handanovic	1
13	Carbone	Lorenzi	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Giuliatto	[illegible]
[illegible]	[illegible]	De Martino	29
31	Zanini	Chiappara	7
9	Ferrante	Acquafresca	25
32	[illegible]	Beghetto	10

[illegible] (4-4-2) - [illegible] (4-4-2) — Sky Calcio 4 - La 7 dt

N.	[illegible]	[illegible]	N.
1	Frey	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Ujfalusi	[illegible]	2
[illegible]	[illegible]	Terlizzi	23
5	Gamberini	Barzagli	43
23	Pasqual	Accardi	32
10	Fiore	Santana	10
32	Brocchi	[illegible]	8
4	Donadel	Corini	5
[illegible]	Jorgensen	[illegible]	91
29	Pazzini	Caracciolo	29
[illegible]	Toni	Gonzalez	19
	Arbitro: Rosetti		
12	Cejas	Andujar	24
27	Di Loreto	Rinaudo	77
18	Montolivo	Bonanni	8
11	Maggio	Codrea	[illegible]
26	Pancaro	Masiello	7
17	Pazienza	Palmieri	59
8	Bojinov	Malonga	[illegible]

INTER (4-4-2) - EMPOLI (4-3-2-1) — Sky Calcio 2 - Mediaset Premium 2

N.	INTER	EMPOLI	N.
12	Julio Cesar	Berti	1
4	Zanetti J.	Lucchini	3
3	Burdisso	Coda	6
25	Samuel	Vanigli	15
16	Favalli	Bonetto	8
7	Figo	Buscè	24
14	Veron S.	Ficini	27
19	Cambiasso	Almiron	4
21	Solari	Vannucchi	80
10	Adriano	Tavano	10
30	Martins	Riganò	9
	Arbitro: Girardi		
1	Toldo	Balli	23
11	Mihajlovic	Zanetti P.	33
33	Wome	Raggi	46
6	Zanetti C.	Serafini	18
8	Pizarro	Moro E.	5
20	Recoba	Pozzi	7
9	Cruz	Gasparetto	9

JUVENTUS (4-4-2) - SIENA (3-4-1-2) — Sky Calcio 1 - Mediaset Premium 1

N.	JUVENTUS	SIENA	N.
32	Abbiati	Mirante	83
[illegible]	[illegible]	Portanova	90
21	Thuram	Legrottaglie	[illegible]
28	Cannavaro	Gastaldello	46
3	Chiellini	Alberto	75
16	Camoranesi	Paro	19
8	Emerson	Tudor	5
4	Vieira	Molinaro	[illegible]
18	[illegible]	Locatelli	[illegible]
17	Trezeguet	Chiesa	10
9	Ibrahimovic	Bogdani	81
	Arbitro: De Santis M.		
13	Chimenti	Fortin	14
7	Pessotto	Colonnese	5
[illegible]	Zebina	Mignani	4
6	Kovac	Foglio	31
[illegible]	Blasi	Volpato	11
[illegible]	Del Piero	[illegible]	9
[illegible]	Zalayeta	[illegible]	[illegible]

LECCE (4-3-3) - LAZIO (4-4-2) — La 7 dt

N.	LECCE	LAZIO	N.
99	Benussi	Peruzzi	1
6	Angelo	[illegible]	22
[illegible]	[illegible]	Siviglia	24
21	Stovini	Cribari	25
3	Rullo	Zauri	8
23	Marianini	Keller	31
40	Del Vecchio	Dabo	6
[illegible]	[illegible]	Liverani	20
[illegible]	Konan	Manfredini C.	68
9	Vucinic	Pandev	[illegible]
20	Valdes	Rocchi	18
	Arbitro: Lops		
29	Petrachi	Ballotta	32
[illegible]	Cassetti	Belleri	7
[illegible]	Schiavi	Standardo	2
17	Giorgino	Giallombardo	3
10	Eremenko	Mudingayi	26
90	Pellè	[illegible]	17
19	Cozzolino	Inzaghi S.	21

LIVORNO (3-5-2) - [illegible] (4-3-1-2) — Sky Calcio 3 - Mediaset Premium 4

N.	LIVORNO	[illegible]	N.
1	Amelia	Dida	1
77	Grandoni	Stam	31
13	Vargas	Nesta	13
6	Galante	Kaladze	4
29	Cesar Prates	Serginho	27
4	Morrone	[illegible]	8
28	Passoni	Pirlo	[illegible]
15	De Ascentis	Ambrosini	23
77	Coco	Kakà	22
17	Lazetic	Shevchenko	7
99	Lucarelli C.	Gilardino	11
	Arbitro: Trefoloni		
19	Acerbis	Kalac	[illegible]
[illegible]	Melara M.	Simic	17
69	Balleri	Jankulovski	18
7	Pfertzel	Seedorf	20
24	Colucci	[illegible]	[illegible]
21	Paulinho	Rui Costa	[illegible]
[illegible]	Cesti	Ardemagni	[illegible]

MESSINA (4-4-2) - REGGINA (4-4-1-1) — Sky Calcio 7

N.	MESSINA	REGGINA	N.
1	Storari	Pavarini	[illegible]
[illegible]	Zoro	Lanzaro	55
2	Rezaei	De Rosa	29
4	Cristante	Franceschini I.	14
[illegible]	Aronica	Lucarelli A.	5
17	Giampà	[illegible]	[illegible]
27	Zanchi	Paredes	8
24	Copp[illegible]	Tedesco G.	19
14	Sculli	Modesto	23
9	Zampagna	Cozza	35
11	Di Napoli	Amoruso	17
	Arbitro: Paparesta		
94	[illegible]	[illegible]	12
99	[illegible]	Lauro	53
5	Donati	Mondini	6
41	Sullo	[illegible]	22
7	D'Agostino	Rigoni	[illegible]
13	Yanagisawa	Vigiani	[illegible]
20	Muslimovic	[illegible]	[illegible]

PARMA (4-3-2-1) - CAGLIARI (4-3-3) — Sky Calcio 8 - La 7 dt

N.	PARMA	CAGLIARI	N.
7	Bucci	Campagnolo	12
2	Coly	Bega	4
3	Cardone	Canini	3
28	Cannavaro P.	Lopez	6
14	Contini	Agostini	31
13	Grella	Abeijon	16
6	Bolano	Gobbi	8
30	Simplicio	Conticchio	24
33	[illegible]	Esposito	8
23	Bresciano	Suazo	9
9	Corradi	Langella	23
	Arbitro: Ayroldi N.		
1	[illegible]	Tomasig	22
17	Rossi M.	Bizera	2
38	Mattiuzzo	Pisano	14
4	Dessena	[illegible]	[illegible]
31	Cigarini	Capone	21
18	[illegible]	[illegible]	19
55	Paponi	Cossu	27

[illegible] (4-2-3-1) - CHIEVO (4-4-2) — Sky Calcio 5 - Mediaset Premium 3

N.	[illegible]	CHIEVO	N.
32	Doni	Squizzi	18
5	Mexes	Malagò	4
4	Kuffour	Mandelli	29
13	Chivu	D'Anna	3
25	Cufré	Lanna	27
8	Aquilani	Semioli	7
16	De Rossi	Brighi	33
17	Tommasi	Giunti	8
20	Perrotta	Franceschini	19
11	Taddei	Tiribocchi	9
10	Totti	Pellissier	31
	Arbitro: Tombolini		
1	Curci	[illegible]	1
3	Bovo	[illegible]	19
[illegible]	Rosi	Moro	27
15	Dacourt	Sammarco	24
[illegible]	Alvarez	Zanchetta	10
[illegible]	Kharja	[illegible]	[illegible]
35	Okaka	Obinna	[illegible]

[illegible] (3-5-2) - SAMPDORIA (4-4-2) — Sky Calcio 6

N.	[illegible]	SAMPDORIA	N.
1	De Sanctis	Antonioli	21
4	Bertotto	Zenoni C.	77
[illegible]	Sensini	Sala	15
39	Juarez	Pavan	32
16	Tissone	Pisano M.	36
8	Vidigal	Diana	34
5	Obodo	Dalla Bona	8
[illegible]	Muntari	Castellini M.	14
26	Pieri	Tonetto	22
10	Di Natale	Flachi	10
31	Barreto	Bonazzoli	18
	Arbitro: Saccani		
12	[illegible]	Castellazzi	1
99	Zapata	Zamboni	3
22	Gotti	[illegible]	[illegible]
25	[illegible]	Soddimo	16
40	[illegible]	Bazzani	9
43	[illegible]	Kutuzov	13
17	[illegible]	Borriello	11

OGGI IN SERIE C ORE 14,30

[illegible] — 17° TURNO

Partita	Arbitro
Fermana-Lumezzane	Mali
Genoa-Teramo	Orsato
Giulianova-Monza	Giglioni
Padova-Sambenedett.	Caduisio
Pizzighettone-Cittadella	Oddato
Pro Patria-Pavia	Guerriero
Pro Sesto-Salernitana	Cavarretta
Ravenna-Spezia	Pierpaoli
[illegible]	Marrocco

CLASSIFICA

Genoa 33; Spezia 29; Pavia e Teramo 27; Padova 25; Pizzighettone 23; Monza 22. Cittadella, Lumezzane, Giulianova e Pro [illegible] 20; Salernitana 19; Sambenedeb.. Novara e Pro Patria [illegible]; San Marino 15; Ravenna 12; Fermana 6



Vavassori, allenatore del Genoa

C1B — [illegible]

Partita	Arbitro
Acireale-Grosseto	Tommasi
Chieti-Pisa	Zega
Gela-Juve Stabia	Bo
Lucchese-Sangiovannese	Barbirati
Manfredonia-Perugia	[illegible]
Massese-Frosinone	Manera
Napoli-Lanciano	Zanardo
Pistoiese-Martina	Gallione
Torres S.-Foggia	[illegible]

[illegible]

Napoli 32; Sangiovannese 28; Frosinone 27; Perugia 26; Grosseto 25. Gela 24; Torres S. 23; Lanciano 22; Martina e Manfredonia 20; Lucchese, Foggia e Pisa 19; Acireale e Massese [illegible]; Juve Stabia 14; Chieti 13; Pistoiese 10

C2A — 17° [illegible]

Partita	Arbitro
Biellese-Sud Tirol	Zanzi
Carpenedolo-Lecco	[illegible]
Casale-Pergocrema	[illegible]
Cuneo-Ivrea	Pizzi
Jesolo-Montichiari	Ucce
Legnano-Bassano	Zanichelli
Olbia-Sanremese	Petronelli
Portogruaro-Valenzana	Viverito
Pro Vercelli-Venezia	Damato

CLASSIFICA

Venezia 32; Sud Tirol 31, Cuneo 30; Carpenedolo 29; Ivrea 28; Pro Vercelli 23; Pergocrema e Sanremese 22; Montichiari, [illegible] e Valenzana 20; Legnano e Bassano 16; Portogruaro, Olbia, Jesolo e Biellese 15; Casale 12

C2B — 17° TURNO

Partita	Arbitro
Benevento-Spal	Mussolino
C. San Pietro-Sassuolo	Sordin
Cavese-Castelnuovo	Morabito
Cuoiopelli-Sansovino	Marzaloni
Foligno-[illegible]	Pagano
Forlì-Gubbio	Benedetti
Gualdo-Ancona	La Musa
Montevarchi-Prato	Valeri
Reggio E.-Bellaria	De Toni

[illegible]

Benevento 33; Sansovino 32; Cavese 31; Ancona e Sassuolo 26; Spal 24; Cuoiopelli 22; Prato e Gualdo 20, C. San Pietro 19; Reggio E. e Gubbio 18; Carrarese 17; Bellaria 16; Forlì [illegible]; Castelnuovo, Montevarchi e Foligno 13

C2C — 17° TURNO

Partita	Arbitro
Cisco Roma-Andria	Bagalini
Gallipoli-Rieti	Russo
Igea Virtus-Nocerina	[illegible]
Latina-Potenza	Gentile
Melfi-Modica	Spadaccini
Marcianise-Pro Vasto	Peruzzo
Taranto-Vit[illegible]	Manna
Vigor Lamezia-Giugliano	Lupo
Vittoria-Rende	Tozzi

CLASSIFICA

Gallipoli 37; Taranto 26; Rende 27; Melfi [illegible]; Marcianise 25; Giugliano e Cisco Roma 22; Viterbo [illegible]; Pro Vasto, [illegible] e Potenza [illegible]; Modica [illegible]; Rieti, Nocerina, Vigor Lamezia, Latina e Igea [illegible] 17; Vittoria 8

PRIMA [illegible] AFFRONTARE IL MILAN, PARLA L'UOMO CHE HA PORTATO SORPRENDENTEMENTE IL CLUB AMARANTO ALLE SPALLE DELLE GRANDI

Spinelli

«Oggi soffre solo Berlusconi Io lo faccio già con i bilanci»

intervista

[illegible] Ansaldo

Sostiene Ancelotti che per il Milan la partita di Livorno è uno snodo fondamentale. E per lei, Spinelli, che è il presidente del Livorno, cosa può essere una partita con il Milan?

«Il miglior regalo di Natale se vinciamo come l'anno scorso. Altrimenti non sarà [illegible] dramma, [illegible] la classifica che abbiamo passeremo comunque delle buone feste».

Insomma le sofferenze sono tutte per Berlusconi [illegible] per Galliani.

«Si fa [illegible] po' per uno. Io soffro più [illegible] loro quando mi assegnano i soldi delle tv e della Lega. [illegible] che noi dalle televisioni prendiamo [illegible] milioni [illegible] euro [illegible] in tutto dobbiamo fare la stagione [illegible] 15, 16, al massimo 17 milioni? La Juve dalla sola Tamoil prende il [illegible] per cento più del nostro intero budget».

Non è una novità. Anche quando aveva il Genoa c'era chi incassava di più.

«Le grandi squadre guadagnavano [illegible] meglio e si faticava a reggere [illegible] confronto ma oggi il rapporto è 10, o persino 20 a 1. Sarà [illegible] concorrenza. Senza contare che la presenza di tanti svincolati toglie ai piccoli club molte possibilità di fare soldi sul mercato: [illegible] grandi vanno [illegible] chi è [illegible] [illegible] e si arricchiscono soprattutto i procuratori».

Allora perché da 20 anni lei insiste a stare nel calcio?

«Perchè mi diverto [illegible] [illegible] matto quando, con il cervello, riesco a competere con chi dispone di tanto denaro più di me. Dica pure che è una sfida».

Da vincere con quali armi?

«La competenza [illegible] la fantasia. [illegible] p[illegible] per 100 milioni di vecchie lire Pfertzel che [illegible] conoscevano neppure i francesi: giocava nella loro serie C, lo vidi a Cannes dove volevo visio[illegible] un attaccante. Mollai l'attaccante e presi lui. Oggi me lo chiedono in A e in [illegible]

Dopo 20 anni ci so[illegible] errori che ha imparato a evitare?

«Qualche volta si fanno le stesse scelte anche se la prima volta ti sei fregato: penso a quando [illegible] diedi via Skuhravy per 27 miliardi e poi lo dovetti regalare. Anche adesso ci sono uomini che non ho voluto vendere».

Si riferisce [illegible] Lucarelli?

[illegible] davano [illegible] milioni tuttavia sapevo che senza di lui avrei avuto qualche soldo nel portafoglio ma non sarei mai stato quinto in campionato».

Perché lei prevedeva di stare così in alto?

«Nel calcio le previsioni sono garanzia [illegible] insuccesso e può arrivare la flessione che ci rallenterà. Ma ho costruito una squadra capace di f[illegible] meglio dell'anno scorso quando pagammo anche l'inesperienza».

Quanto crede in questo miracolo?

«Mi dà fastidio la parola. Credo che quando ha un grandissimo attaccante, un bravissimo portiere, un uomo d'ordine in [illegible]zo al campo e [illegible] forte al [illegible] della dif[illegible] qualunque squadra abbia una logica che la fa funzionare. L'organico del Livorno magari non è il quinto d'Italia ma siamo lì».

Per il momento [illegible] la sua migliore creatura?

« Vuol mettere [illegible] il Genoa che arrivò in semifinale di Coppa Uefa vincendo a Liverpool?».

Secondo Lotito, invece [illegible] guardare a [illegible] Canio bisognerebbe occuparsi [illegible] Lucarelli e di chi [illegible] a Livorno «Bandiera Rossa». Che ne pensa?

«Che Lotito sbaglia perché Lucarelli da anni non fa gesti politici in uno stadio. Non l'ho costretto io, l'ha capito da solo che a istigare il pubblico non si sa dove si finisce. Detto questo..»

Detto questo?

«Penso che se tutti avessero steso il silenzio [illegible] quanto ha fatto [illegible] Canio [illegible] Livorno sarebb[illegible] stato meglio. Lo si poteva intendere come un saluto, perché no? Io non ci [illegible] fatto caso, non mi ha disturbato, non sono scoppiati incidenti. Invece col chiasso che se ne è fatto sui giornali e in tv Di Canio è diventato un [illegible] e si parla solo di quello, come [illegible] fosse il primo problema del calcio».

Beh, non [illegible] [illegible] cosetta da niente. Il Livorno per molto [illegible] ha pagato fior di multe a causa dei cori contro Berlusconi. La infastidisce questa etichetta politica legata alla sua squadra?

«E' appiccicata alla città e ai tifosi, non alla squadra. Ma credo che se [illegible] [illegible] [illegible] guardare a 'ste cose e [illegible] discutesse solo di quanto avviene in campo staremmo tutti meglio».

Vent'anni nel calcio

INDOSSA COME AMULETO [illegible] [illegible]ILE GIALLO

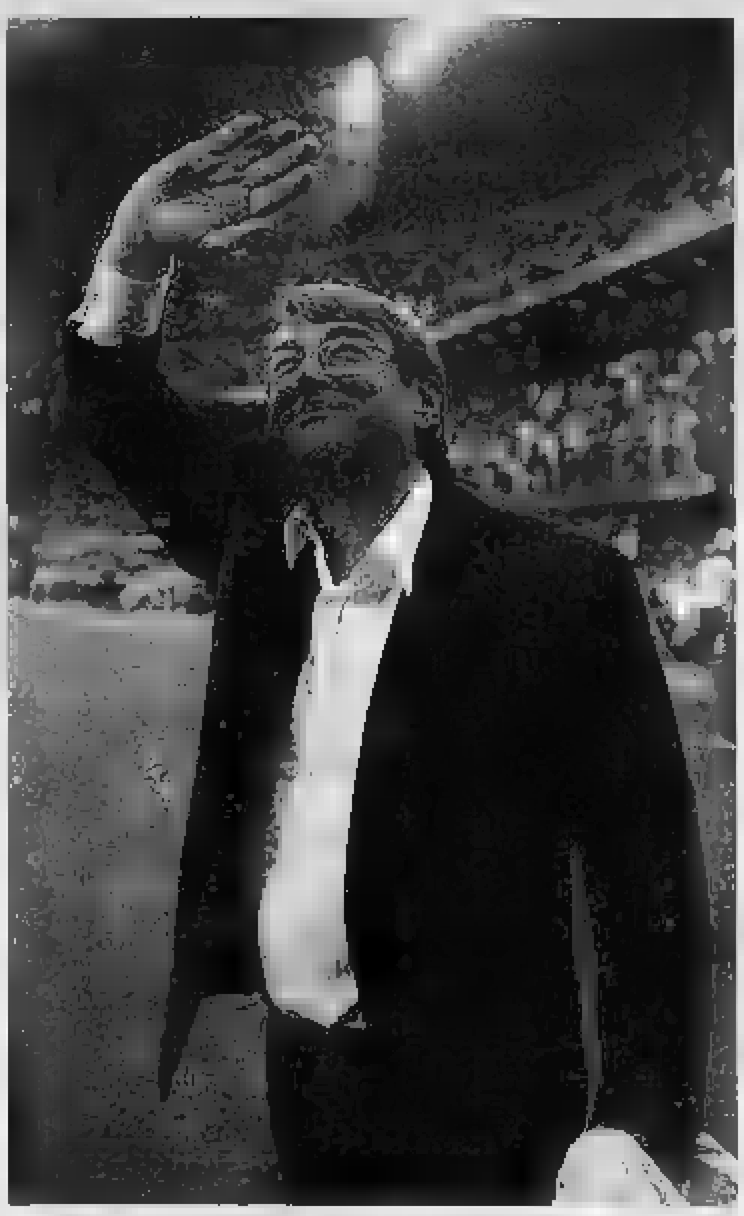
Aldo Spinelli [illegible] nato a Genova il 4 gennaio 1940. Suo padre, Roberto, nostromo, morì in un naufragio e lui a 18 anni cominciò a lavorare sulle navi [illegible] macchinista, finchè rilevò [illegible] piccola azienda che trattava ferro girando [illegible] porto su un'Ape. La fortuna, notevole, arrivò tuttavia con i container e con la rete di trasporto su gomma che mise in piedi. Nell'85 acquistò il Genoa, di cui fu presidente per 13 anni, conquistando un quarto posto in serie A e una semifinale di Uefa. Nel marzo 1999 rilevò [illegible] Achilli il Livorno, che [illegible] portato [illegible] A dopo 55 anni. Come amuleto indossa sempre un'impermeabile giallo.

Un bel miracolo

«Il mio Livorno vive con meno di quanto prende la Juve da uno sponsor Mi diverte da matti fare con il mio cervello meglio di chi ha i soldi»

Polemiche sbagliate

«Lucarelli evita ogni gesto politico perché sa quali sono i rischi Ma non avrei fatto tanto chiasso su certi saluti col braccio teso»



L'11 settembre 2004 Spinelli esordì a San Siro con il Livorno fermando 2-2 il Milan

L'ALLENATORE ROSSONERO RITROVA NESTA IN DIFESA E RIPARTE DA SHEVA-GILARDINO

Ancelotti: altro che logori, [illegible] crolleremo

Nino Sormani
MILANO

Rinfrancato [illegible] successo sul Messina che gli ha consentito di recuperare 2 punti alla Juventus, il Milan affronta una trasferta [illegible] difficile [illegible] Livorno dopo [illegible] perso le ultime tre partite fuori casa con Fiorentina, Chievo e Inter. I toscani già la scorsa stagione si erano imposti per 1-0 e, fra parentesi, stanno attraversando un ottimo momento.

Ancelotti non nasconde l'importanza della gara: «E' uno snodo fondamentale del nostro campionato, dobbiamo vincere per chiudere bene l'anno, mantenere almeno invariata la distanza dalla Juventus [illegible] dimostrare la [illegible]stra forza anche in trasferta». Per centrare l'obiettivo il tecnico milanista raccomanda «la massima concentrazione per chiudere la partita nel più breve tempo possibile ed evitare di farci rimontare. Tutti si espettano che questo Milan crolli da un momento all'altro, [illegible] [illegible] [illegible] siamo assolutamente logori. E neppure vecchi».

Ancora senza Maldini e Cafu, Ancelotti può contare in difesa su Nesta che ha scontato il turno di squalifica. Problemi anche in attacco dove [illegible] disponibili solo Shevchenko e Gilardino perché Vieri è fermo per una botta al ginocchio rimediata nel finale col Messina. Su Inzaghi interviene il coordinatore sanitario milanista Meersseman: «Ogni volta che Pippo fa uno starnuto sembra che debba avere per forza una polmonite. Il giocatore non ha nulla di grave, ha avuto un risentimento muscolare venerdì con un conseguente ematoma riscontrato do[illegible]nica mattina. E' impensabile che sia stato un massaggiatore a destabilizzare Pippo».

L'USCITA DEL PREMIER

«Di Canio? Un bravo ragazzo»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Un bravo ragazzo, ma un po' esibizionista». Così, Silvio Berlusconi si fa trascinare nel bel mezzo del caso-Di Canio. «Comunque - continua il premier - il giocatore della Lazio non è rappresentativo dei giovani italiani». La prima squalifica figlia dell'ideologia politica (Di Canio non sarà stasera in campo a Lecce [illegible]po il saluto romano di sabato all'Olimpico) ha l'effetto immediato [illegible] scatenare la reazione degli ultras laziali. L'appuntamento lanciato dalla trasmissione radiofonica «La Voce della Nord», gestita dagli Irriducibili, [illegible] per venerdì alle 15 quando il «popolo laziale» dovrà ritrovarsi [illegible]tto [illegible] palazzo della Federcalcio, in via Allegri. «Tutti al fianco di Paolo», è l'urlo degli ultras biancocelesti nel passaparola cittadino. Un sit-in che preoccupa, e [illegible] poco, le forze dell'ordine che [illegible] infiltrazioni di natura estremista nel corteo. Già nel gennaio scorso dopo il saluto romano di Di Canio alla fine del derby con la Roma, gli ultras annunciarono [illegible] scendere in piazza se la giustizia sportiva avesse squalificato il loro idolo.

Sul caso è intervenuto Delio Rossi, tecnico biancoceleste: «La squalifica [illegible] assurda e per certi [illegible] aberrante. Credo che tutto ciò sia stato fatto per l'opinione pubblica, un vero e proprio atto dimostrativo. Tro[illegible] più aberrante che ci sia stata così tanta attenzione [illegible] confronti [illegible] Paolo quando il calcio [illegible] passato [illegible] a tanti problemi come il doping o le [illegible] [illegible] in quel gesto ci fosse l'interpretazione che si dice, sarei il primo [illegible] [illegible]lo. Ma, con Paolo ci parlo e so che non è così». Al fianco di Di Canio scende in campo Alessandra Mussolini: «Quello che gli sta capitando è vergognoso, è una [illegible] strumentale. Vuol dire [illegible] comincerò a salutare anch'io con il saluto romano in tutte le sedi.. La sua è una scelta di libertà di opinione, un gesto di appartenenza. Trovo tutto ridicolo».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tante esclusive fragranze di festa per i tuoi regali

C'è Profumo di Natale nei negozi Armonie Naturali!

Profumo di frutti rossi, di sapori esotici, di miele...

PERLIER KELEMATA
Armonie Naturali





[illegible]

I **Christmas Fruits** della Voglia Matta sono frutti giganti, che sembrano uscire dal giardino incantato di una fiaba. Davvero la più divertente confezione regalo!
Come il golosissimo Bagno Doccia alla **Ciliegia** (500 ml, € 10,00), il rosso più allegro che c'è. Anche in versione **Mela** e **Pesca**.



Torino, via Roma 304

Trasparenze alla frutta

Per Natale la frutta della Voglia Matta si veste a festa e diventa ancora più invitante, in tante coloratissime confezioni regalo. C'è solo l'imbarazzo di scegliere: i bagni-schiuma **Trasparenze Golose**, divertenti formati quadrotto e tutta l'energia della Mela, della Ciliegia ■ della Clementina, per un Natale pieno di vitalità (700 ml, € 12,00).

Torino - Via Roma, 304
Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania
Grugliasco - C. Comm. Le Gru
Beinasco - C. Comm. Le Fornaci
Factory-Outlet - Borgaro - Via Lanzo,122

Mille Auguri!

Per un regalo davvero esagerato i 1000 ml di golosità dei **Mille Auguri** le maxi-confezioni di bagno al Mirtillo o al Lampone, per un regalo che mette allegria (€ 14,00)



Più golosi o più divertenti?

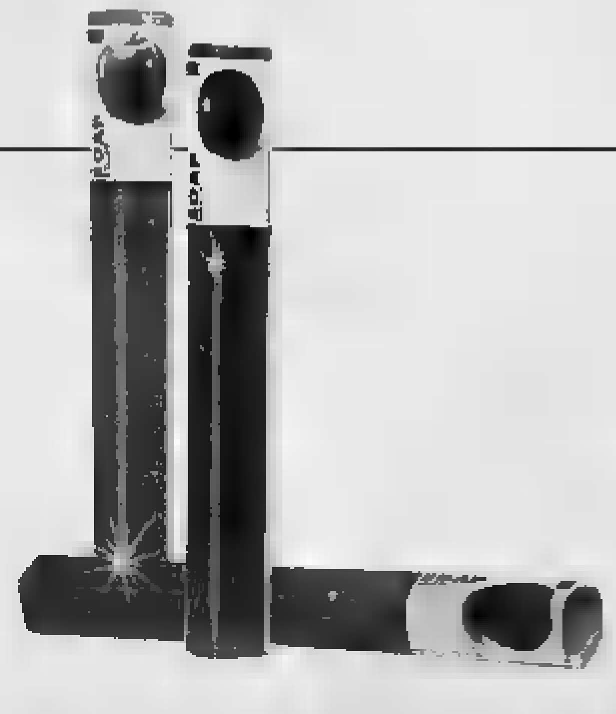
Se cercate un'idea insolita per un'amica che ha tutto, perfette le nuove barrette di sapone "da taglio" **Merry Soap** (€ 10,00) golose come gelatine di frutta ai "gusti" di Lampone, Mirtillo, Mela.





Allegria "[illegible]"

Bolle di frutta e cristalli di zucchero... è la magica formula dei **Maxi Bath**, secchielli di delizie "al cucchiaio" per il bagno in 5 gusti tentazione esotici.
Pina Colada, Carioca, Caipirinha, Tropical e Sugar Vanilla...
Il sapore di una vacanza di Natale ai Tropici!



[illegible]

Per un Natale dolcissimo, **Cadeau au Miel**, il cofanetto regalo che racchiude un Doccia Crema e un Fluido Vellutante Corpo: un puro concentrato di energia vitale, un vero regalo per la pelle! (€ 14,50)

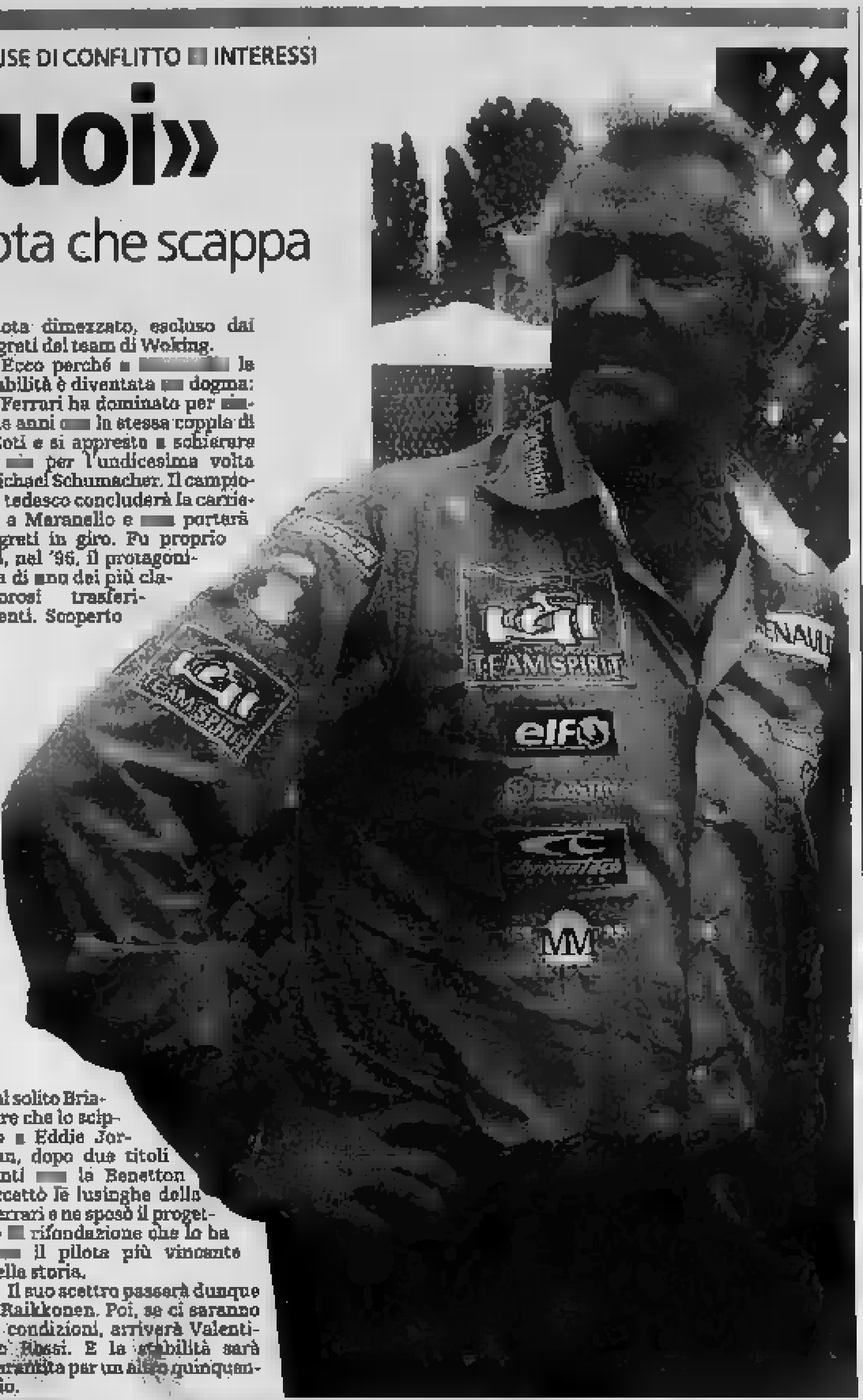
PERLIER KELEMATA
Armonie Naturali


Passione italiana
per l'arredamento
€ 1.990,00
"La forza di un'azienda
a tutela del consumatore"
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
TORINO (TO)
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDI
SOLO IL POMERIGGIO
www.astadelmobile.it
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
Certificato di Acquisto Protetto
L'Asta del Mobile si impegna a garantire:
1 Prezzo chiaro e controllato
Dopo la vendita tutti i prezzi vengono ricontrollati, così come i progetti dei mobili venduti, per assicurare il buon risultato di tutti gli abbinamenti.
2 Finanziamenti
Il cliente avrà garanzia d'acquisto e finanziamento a tasso agevolato, ma soprattutto di pagare la prima rata solo dopo la consegna della merce!
Rilievo misure e disegno tecnico su ogni acquisto che lo renda necessario.

FORMULA 1 IL BOSS DELLA RENAULT (E MANAGER DELLO SPAGNOLO) RESPINGE LE ACCUSE DI CONFLITTO [illegible] INTERESSI

«Alonso? Affari suoi»

Briatore: non sono il primo a gestire un pilota che scappa



Stefano Mancini

«Io non c'entro, io non ho fatto nulla», giura Flavio Briatore. Fernando Alonso nel 2007 passerà dalla Renault alla McLaren. Possibile che il top manager della scuderia, che è anche manager del pilota, fosse all'oscuro di tutto? Obiezione inutile. Il Briatore-pensiero è ufficializzato in una nota di tre righe e mezzo: «Non sono mai stato, né direttamente né indirettamente, coinvolto nelle trattative. Fernando ha preso una decisione personale che lo porta fuori dalla Renault al termine del 2006 e ha negoziato per conto proprio».

Un tradimento? «[illegible] ho altro da aggiungere». [illegible] si gestisce una squadra in questa situazione? «Suvvia, è già successo. Chiedetelo a Ron Dennis, [illegible] anche [illegible] dei suoi due piloti se ne andrà a fine stagione». Si chiama fuori dalla vicenda, il manager cuneese, coinvolto in un conflitto di interessi pericoloso. Ma se non ha avuto alcun tornaconto, allora gli hanno portato via il cam[illegible] il naso. A meno che, come sospettano altri, la Renault intenda disimpegnarsi dalla Formula 1 nel 2007 e allora la cessione anticipata del gioiello di famiglia (all'indomani del titolo mondiale e dunque al massimo della quotazione) risulterebbe un'abile mossa di mercato: la McLaren avrebbe pagato ora quello che [illegible] anno avrebbe ottenuto gratis (ingaggio del pilota a parte).

Ipotizzare che Briatore sia stato fregato è come sostenere che un pesce può [illegible]. Per lui parleranno i risultati. La Renault investe sulle [illegible]ti di Kovalainen, anche lui della «scuderia Flavio». Fisichella correrà più [illegible] Fernando per un anno [illegible] ancora al suo posto. [illegible] nulla [illegible] più [illegible] prima. Una scuderia di Formula 1 è un forziere di segreti industriali cui i piloti hanno libero a[illegible]. Avere un dipendente in partenza equivale a tenersi in casa una spia. Inevitabilmente, le potenzialità di un pilota non possono essere sfruttate a fondo. Alonso avrà [illegible] posto il meglio dell'ingegneria Renault, [illegible] non contribuirà alla ricerca e allo sviluppo di nuovi pezzi o di soluzioni tecniche innovative.

Altro problemino: come si comporterà lo spagnolo nei confronti della sua futura squadra? Lui è un professionista serio e corretto. Però esistono situazioni limite: a volte [illegible] manovra al confine del regolamento decide un Mondiale (vedi Senna e Prost). Come si comporterà il pilota? In qualsiasi caso, si prepari a essere criticato dopo una stagione in [illegible] tutto filava liscio.

Ha anche ragione, Briatore, quando dice: «Separati in casa? Perché non ne parlate a Dennis (patron della McLaren, ndr)?». Nessuno crede che Raikkonen resterà a spartirsi la torta con Alonso. Troppo ingordi entrambi. Anzi, è ipotizzabile che proprio il finlandese abbia già d[illegible] di andarsene alla fine del campionato 2006 (direzione Ferrari?) e la McLaren sia corsa ai ripari ingaggiando l'unico altro talento certificato in circolazione. Quindi pure Raikkonen è un pilota dimezzato, escluso dai segreti del team di Woking.

Ecco perché a [illegible] la stabilità è diventata un dogma: la Ferrari ha dominato per cinque anni con la stessa coppia di piloti e si appresta a schierare ai [illegible] per l'undicesima volta Michael Schumacher. Il campione tedesco concluderà la carriera a Maranello e non porterà segreti in giro. Fu proprio lui, nel '96, il protagonista di uno dei più clamorosi trasferimenti. Scoperto dal solito Briatore che lo scippò a Eddie Jordan, dopo due titoli vinti con la Benetton accettò le lusinghe della Ferrari e ne sposò il progetto di rifondazione che lo ha [illegible] il pilota più vincente della storia.

Il suo scettro passerà dunque a Raikkonen. Poi, se ci saranno le condizioni, arriverà Valentino Rossi. E la stabilità sarà garantita per un altro quinquennio.

I grandi addii



Prost
Dopo [illegible] conquistato il 3° titolo iridato lascia la McLaren per la Ferrari
[illegible]



Senna
Vincitore di tre mondiali con la McLaren si trasferisce alla Williams
1994



Schumacher
Ottiene due titoli con la Benetton poi comincia l'avventura in [illegible] Ferrari
[illegible]

[illegible] VERSO L'ADDIO

Biaggi perde anche i soldi dello sponsor

Scaricato dalla Honda, respinto dalla Yamaha, rifiutato dalla Kawasaki (e [illegible] Bridgestone), Max Biaggi ha perso anche lo sponsor. La Camel, marchio della Japan Tobacco International, gli ha tolto l'ultima speranza di continuare la carriera nel Motomondiale. [illegible] (una decina di milioni), [illegible] moto per il pilota romano. «Abbiamo impegnato energie e grande determinazione per concretizzare il progetto con Max in MotoGp anche dopo la palese impossibilità di realizzarlo con Honda - spiega Roberto Zanni, presidente della Jti Europa - ma è stato impossibile raggiungere l'obiettivo. Diversi, determinanti e, per certi versi, inspiegabili gli ostacoli che abbiamo incontrato nel tentativo di trovare una soluzione».



Max Biaggi

È lo stesso sponsor a rilevare (e a non capire) i motivi dell'ostracismo nei confronti di Biaggi. «Sembra che improvvisamente - prosegue Zanni - sia venuto a [illegible] quello spirito sportivo che da sempre [illegible] le competizioni motociclistiche e che ha radicato la passione di questo sport nel grande pubblico. La stessa passione sportiva che è, invece, l'elemento trainante del nostro Gruppo, la filosofia [illegible] la quale abbiamo intrapreso tutte le attività che ci vedono impegnati nel Motorsport».

Poche le chance del pilota di [illegible] nel mondo dei motori. In gennaio proverà la Midland (ex Jordan) di Formula 1: [illegible] semplice test, nulla a [illegible] fare con le prospettive dell'et[illegible] rivale Valentino Rossi. Rimane aperta la porta della Superbike. (c. p.)

---

inbreve

Pallavolo
Oggi la sentenza sul caso-Cantagalli

Oggi sentenza a Roma per il presunto doping di Cantagalli. Intanto proseguono le Coppe europee. Champions, masch.: Vienna (Aut)-Sisley Tv; femm.: Mladost Zagabria (Cro)-Colussi Pg. Cev masch.: Lube Mc-Rovaniemi (Fin) e Salonicco (Gre)-Giotto Pd. Top Teams: Copra Pc-Eregli (Tur). Ieri hanno giocato solo le donne. Champions: Foppapedretti Bg-Cat Trofa (Rom) 3-0; Cev (ottavi di finale): [illegible] Minsk (Bie)-Big-Mat Kerakoll Chieri 0-3 (qual. Chieri) e Benidorm (Spa)-Scavolini Pu 1-3 (qual. Pesaro). Top Teams: Asystel No-Metal Galati (Rom) 3-0.

Basket
Eurolega, sfide in casa per Bologna e Siena

In Eurolega (8° turno) stasera la Climamio Bologna ospita gli spagnoli del Tau, la Montepaschi Siena riceve il Cska Mosca di Ettore Messina. Domani Treviso è impegnata in Germania con il Bamberg, mentre Milano gioca a Istanbul contro l'Efes Pilsen.



Ettore Messina, coach del Cska

Auto
Morto il fondatore della Cosworth

Keith Duckworth, uno dei fondatori della Cosworth, è morto all'età di 72 anni. Assieme a Mike Costin fondò nel '58 la celebre fabbrica di motori, tuttora presente in F1 (fornisce Williams e Toro Rosso) e vincitrice di 155 gare: la prima nel '67 con la Lotus di Clark.

Udinese
In silenzio stampa anche durante le feste

La vigilia di Udinese-Sampdoria riserva il silenzio stampa della squadra bianconera, che proseguirà anche nel periodo di sosta natalizia: lo annuncia il sito internet [illegible] società friulana; il provvedimento è stato preso «per ritrovare la tranquillità».

Parma
Valenza offre 15 milioni per rilevare la società

[illegible] Valenza ha lanciato una proposta di concordato diretta al Ministero delle attività produttive per acquisire la proprietà del Parma. L'offerta (15 milioni) sarà valida fino al 5 gennaio. Ma il Parma continua a dare credito solo alla trattativa con la famiglia Sanz.

[illegible] SECONDO L'EQUIPE [illegible] RISULTATA POSITIVA AL NANDROLONE

Karatancheva, doping a 16 anni Si difende: «A Parigi ero incinta»

Stefano Semeraro

L'ultima dopata ufficiosa del tennis mondiale si chiama Sesil Karatancheva, ha 16 anni, è n. 39 del mondo. Secondo L'Equipe - sempre L'Equipe - sarebbe risultata positiva al nandrolone, uno steroide, dopo la sconfitta rimediata quest'anno contro la russa Likhovtseva ai quarti del Roland Garros - [illegible] il Roland Garros. Anzi tenendo conto di Armstrong e compagnia pedalante, sempre la Francia. Vicenda amara, per [illegible] «sweet sixteen».

Come già il suo collega argentino Mariano Puerta, sul cui conto circolano da troppi mesi le stesse voci mai confermate e mai davvero smentite, la terribile bimba bulgara - la chiamano «the mouth», la bocca, per la sua disinvolta dialettica - si è detta innocente e choccata dalle rivelazioni. La prima tennista a farsi beccare fu nel [illegible] teen-agers Samantha Reeves: tracce di nandrolone. Non fu punita perché venne deciso che si era bombata «involontariamente». Nel 2001 è toccato a Lourdes Domingues Lino (3 mesi di sospensione per cocaina), nel [illegible] alla Lucic (bupropione, nessuna sanzione), mentre nel dicembre 2004 la russa Kuznetsova, da campionessa in carica agli Us Open, risultò positiva all'efedrina. Ma accadde durante un'esibizione, e tutto passò in cavalleria.

La Karatancheva, che vive negli States dall'età di 12 anni e che in giugno a Parigi ha sconfitto Venus Williams, ha anche negato - come sostiene sempre il quotidiano francese - di essere comparsa la scorsa settimana a Londra davanti ad un tribunale dell'Itf, la Federazione Internazionale, e di essersi discolpata sostenendo che all'epoca del test era in squilibrio ormonale perché incinta e di aver poi abortito. Una storiaccia: a Parigi Sesil aveva ancora 15 anni. Il tennis femminile, in fatto di doping, è zona a rischio. La Wta, il sindacato delle giocatrici, non ha [illegible] aderito al nuovo programma di [illegible] che a partire dal 2006 sarà gestito dall'Itf, e gli infortuni misteriosi, le prolungate assenze di tante giocatrici (le sorelle Williams su tutte), alime[illegible] da [illegible] dubbi pesanti: il padre di [illegible] Clijsters arrivò ad accusare persino l'altra ex-n.1 del mondo belga, Justine Henin. «Fra le donne - [illegible] Daniel Panajotti, coach della [illegible] n. 1 Francesca Schiavone - il doping non può [illegible] a migliorare le prestazioni, al massimo a resistere per una [illegible] stagione. Certe [illegible] in effetti lasciano qualche [illegible]io. I test sono quasi inesistenti. L'impressione è che controllino sempre quelle con cui sanno di non rischiare nulla. Francesca è stata testata un sacco di volte, altre nemmeno una». I soliti sospetti.

Resta l'inquietante scusante che avrebbe fornito la bulgara. C'è chi dà la colpa della positività alle medicine anti ipertensione della moglie ingerite per sbaglio (Puerta), chi al succo di kiwi «corretto» da una compagna (la mezzofondista cinese Sun Yingjie). Sesil può essere innocente. Può aver mentito per evitare un anno di sospensione. Oppure, a 15 anni, [illegible] la [illegible] da campionessa giramondo, ha vissuto davvero la terribile esperienza condivisa da tante altre adolescenti in apparenza meno scafate di lei. «Può essere», conclude Panajotti. «Frequentandole ci si rende conto di quanto queste ragazze sappiamo poco della vita». [illegible] mondo bambino, dentro una scatola da adulti.



Sesil Karatancheva, n. 39 del mondo

> Tra bugie e smentite la bulgara che ha vinto contro Venus Williams riapre il dibattito sulle baby campionesse

---

KRANISKA GORA

Giorgio Rocca fa l'uomo-sandwich. Il campione di slalom alza il tiro: è ancora senza sponsor, le Olimpiadi si avvicinano, gli [illegible] ma lo sci in buona sostanza guadagna poco. Troppo poco. Colpa della poca visibilità in tv, della pubblicità che certo [illegible] ha [illegible] con sport più fortunati, [illegible] distra[illegible] dei media. E allora che fa il leader [illegible] squadra azzurra? Si traveste, provoca, gioca, punge. Con classe [illegible] fece a Bormio quando si lanciò nella battaglia per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena. Così oggi a Kranjska [illegible] in Slovenia dove fa tappa la Coppa del Mondo per le gare di gigante (prima manche stamattina alle 10,30 su Raitre; seconda alle 13,35 su Raidue) e slalom (domani), Rocca farà il suo show, [illegible] la scritta «Questo spazio è disponibile», iniziativa studiata [illegible] Trio Medusa delle Iene e con Radio Deejay. Per trovare uno sponsor. E domani dovrebbe [illegible] in collegamento con Fiorello, [illegible] promesso dal celebre conduttore di «Viva Radio Due» la settimana [illegible].

Insomma, gli sciatori vogliono il palcoscenico, lottano non solo tra i pali ma anche all'esterno per avere di più e diventare protagonisti di una stagione che vivrà con le Olimpiadi il momento clou.

A testimonianza della loro determinazione c'è la guerra con la Rai. Lo scontro prosegue e ieri si è arricchito di un nuovo capitolo: la reazione stizzita del direttore dei servizi sportivi della [illegible] Fabrizio Maffei alla lettera (nella quale si sollecitava la diretta delle gare a Kranjska Gora) scritta dal presidente della Federazione degli sport invernali e dal direttore tecnico della Nazionale Flavio Roda al presidente Rai Petruccioli. «Poteva risparmiarsela, la lettera - dice Maffei -. Potevano fare una telefonata, [illegible] sufficiente. Anche perché gli appuntamenti [illegible] erano già programmati. Devo dire invece che gli ascolti dello sci finora non sono stati esaltanti. Gli atleti che si sono lamentati hanno lo spazio richie[illegible] ma adesso tocca a loro. Ci facciano fare bella figura».

Biardone e Rocca la guerra, quella della diretta, in fondo l'hanno vinta. I dominatori di Madonna di Campiglio e Alta Badia tornano sullo schermo, si riprendono il soprannome di Valanga azzurra e soprattutto regalano di [illegible] emozioni rilanciando lo sci, [illegible] succedeva ai tempi di Alberto Tomba. Oggi tocca ai nove dello squadrone di gigante: Massimiliano Blardone, Davide Simoncelli, Alberto Schieppati, Mirko Deflorian, Arnold Rieder, Giorgio Rocca, Manfred Moelgg, Florian Eisath e Lucas Senoner. «Le [illegible] positive - racconta il vincitore dell'Alta Badia - anche io ho delle riserve sulle condizioni della pista che nella parte alta è particolarmente ghiacciata».

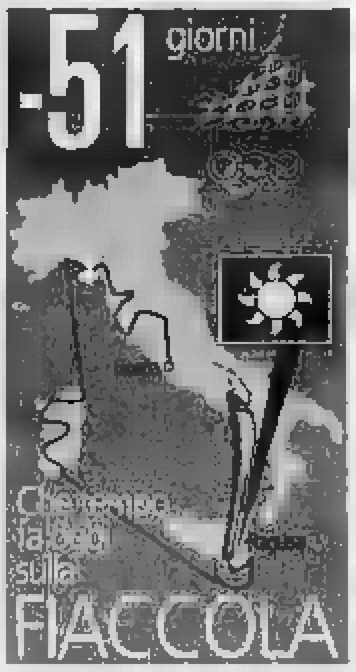
Mentre gli uomini combattono per gli sponsor e per la vittoria, le donne (senza [illegible] Putzer) gareggiano sempre in gigante nella Repubblica Ceca, a Spindleruv Mlyn. (d. cot.)



«Grazie tifosi», è una delle magliette di Giorgio Rocca ai Mondiali di Bormio

OGGI IN [illegible] LO SCI VINCE LA GUERRA CON LA RAI: GIGANTE IN DIRETTA

Rocca, fenomeno senza sponsor per protesta fa l'uomo-sandwich




euphoria
Calvin Klein
euphoria Calvin Klein

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
■ PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La cappa di alta pressione provocata dall'anticiclone delle Azzorre non accenna a dissolversi per cui avremo ancora bel tempo ma molto freddo.
Massima 6,4
Minima -4,7

-51 torino 2006

PIANO SICUREZZA MESSO A PUNTO IN PREFETTURA ■ VISTA DELL'OPERAZIONE DI BRILLAMENTO DEL RESIDUATO BELLICO ■ UNA CAVA VICINO A ORBASSANO

C'è la bomba, 10 mila famiglie fuori casa

Domenica 8 gennaio sarà rimosso l'ordigno nel cantiere del sottopasso di corso Spezia

Laura De ■

I residenti l'avevano previsto: «Qui sotto ce ne sono di inesplose Ce lo hanno detto i nostri nonni»

Per tutta la mattina l'area verrà isolata e sarà vietato anche il traffico aereo. Oggi nuova unità di crisi

Torino si prepara alla rimozione del più grosso ordigno bellico mai rinvenuto in città. Circa diecimila famiglie verranno evacuate per consentire lo spostamento in sicurezza della bomba che per oltre sessant'anni è ■ seppellita in corso Spezia. Lo sgombero temporaneo avverrà domenica 8 gennaio a partire dalle 9: per tutta la mattina i residenti nel raggio ■ 800 metri dovranno stare lontani da casa. Gli ospedali Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita ■ non verranno coinvolti, «non sarà necessario», spiega l'assessore alla Polizia Municipale.

La decisione ■ stata presa ieri ■ termine dell'incontro in prefettura tra i componenti dell'unità di crisi costituitasi per l'emergenza, della quale fanno parte rappresentanti dell'Esercito, Comune, polizia municipale, le ferrovie, aeroporto, acquedotto, Croce Rossa e altre istituzioni. Il residuato bellico, sganciato da un bombardiere britannico, è il più grosso ritrovato in città. Ad accorgersi della sua presenza ■ stati gli operai che lavorano nel cantiere del sottopasso stradale di corso Spezia. La bomba per ragioni di sicurezza non può essere fatta brillare sul posto; così gli artificieri la trasporteranno in una cava a Orbassano, lontano dai centri abitati.

Domenica 8, per tutta la mattinata, quindi, verrà chiuso il traffico aereo sulla zona e deviata la circonvallazione. Mezzi pubblici e ■ private non potranno circolare all'interno dell'area considerata a rischio.

Oggi si ■ l'unità ■ crisi del Comune, p■ decidere dove ospitare le famiglie che dovranno abbandonare le proprie case durante l'operazione. ■ artificieri hanno escluso che ■ ordigno ■ tali dimensioni - ha spiegato l'assessore Gianluigi Bonino al termine della riunione in prefettura - possa essere fatto brillare ■ mezz■ alle case. La bomba, lunga oltre un metro ■ mezzo e del diametro di quasi ■ metro per 1000 libbre di peso, è stata scoperta sotto la terra lo ■ 15 dicembre. Sul luogo sono intervenuti i militari del Genio Guastatori di Cremona, che hanno deciso ■ far portar via l'ordigno.

Il perimetro chiuso alla viabilità e che verrà sgomberato è quello compreso tra via Genova, via Abegg, ■ Biglieri e la ferrovia. A partire da oggi gli addetti ai lavori studieranno nel dettaglio il piano di evacuazione e le modifiche che interes■ la vasta area.

I lavori del sottopasso sono in ritardo, è necessario quindi ■ non vengano ■ per un periodo troppo lungo per completare l'opera che è costata il trasloco del mercato di corso Spezia.

I residenti verranno informati delle modalità dello sgombero attraverso lettere. Nessuno sembrava troppo stupito che fosse stato trovato ■ residuato bellico. «Lo immaginavo - ha ■ una signora che abita nei palazzoni di fronte allo scavo -, ogni volta che bucano ■ bombe. Mia nonna c'era durante la guerra. Lo diceva che qui ne erano cadute parecchie». Se ■ avessero scavato, probabilmente quel pezzo di storia sarebbe rimasto sepolto per altre deci■ di anni, ■ poter raccon■ o riportare alla ■ quello che accadde vicino al Lingotto sessant'anni fa.

I ■ DELL'AREA ■



SCRIVE L'AUTORE DELL'INNO

LA LUCE DI OLIMPIA

Claudio Baglioni

CINQUECENTO passi. Tanti ne ho fatti con la teda in mano. Intorno: le strade e i volti della mia città; dentro: un'emozione ■ primo giorno di ■ ■. Cinquecento colpi di tam-tam sulla pelle ■ del mondo, per avvicinare Olimpia a Torino e ritmare il crescendo ■ una grande vigilia, quella dei XX Giochi Olimpici Invernali. La vigilia di un incontro: uno dei doni più grandi che ■ vita offre. Incontrare, conoscere, capire, crescere. Credo sia questo il paradigma del nostro viaggio. E, se la guardassimo nel fondo degli occhi per coglierne la natura autentica, ci accorgeremmo che le Olimpiadi ■ tra ■ espressioni più alte di questo paradigma. Sport, competizione, spettacolo, emozione. Un mix straordinario del quale, però, sono le persone l'anima, l'elemento fondamentale. Quelle che hanno dato tempo, idee, energia per costruire il sogno di Torino 2006 e quelle che impegneranno se ■ nel vivere, fino in fondo, quel ■. Sulle piste, ■ ai bordi delle piste. E dietro ■ ognuna di queste persone c'è la strada fatta per arrivare qui. Terre, genti, lingue; culture, storie, fedi. In due parole: memorie e identità. Perché se lo sport è veicolo, occasione, teatro di questo incontro, l'incontro è, soprattutto, incontro di co■ ■ anime. E la fiaccola che, come ■ cometa, ha illuminato la nostra strada e ci ha guidati fino al braciere di Torino, è uno dei simboli più antichi e densi di significato tra quelli che l'uomo si è dato. ■ simbolo che unisce al valore dello spirito, il valore della luce.



Se guardiamo il mondo che manda i suoi atleti a Torino ci accorgiamo che è un mondo ferito, impaurito, assediato da domande e col fatica a dare risposte. In questo la fiaccola olimpica può aiutare, perché i valori che esprime ed è in grado di liberare - universalità, solidarietà, lealtà, dialogo, comunione - sono valori fondamentali. Valori ■ ritrovare ■ coltivare, non da esiliare. Aiuta, ■ non risolve. La luce, infatti, può molto, ■ ■ tutto. Più ■ luce, contano gli occhi dell'uomo. Nessuna fiaccola, per quanto luminosa e capace di resistere alle offese del tempo, può molto di fronte ad occhi che ■ intendono aprirsi e preferiscono rimanere chiusi. ■ è vero ■ l'uomo ha bisogno della luce è ancora più vero che la luce ha bisogno dell'uomo. Perché è nella ■ testa e sulle sue gambe che i valori che indica possono incarnarsi ■ diffondersi. Ecco perché ■ piacerebbe che questi ■ riuscissero a suggerire e innescare una piccola rivoluzione. ■ rivoluzione degli occhi che si aprono, degli uomini che voltano le spalle alle ombre e ■ mille oscurità che li minacciano da dentro e da fuori.

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

L'ingorgo

HANNO la voce rotta. Rabbia pura. E al telefono ■ di viaggi infiniti, di record negativi destinati ad entrare nella leggenda nera della metropoli. Un'ora per andare da corso Cairoli a corso Matteotti, ■ quarti d'ora per ■ piazza Vittorio. Il centro è un incubo oscuro, un groviglio d'auto inestricabile.

E' Natale. Ci sono i cantieri. E circolare in ■ è ■ impossibile in tutte ■ grandi città, non soltanto a Torino.

Ma le proteste rabbiose degli automobilisti prigionieri crescono di tono, e culminano nell'inevitabile invettiva: «E non c'era un vigile!». Variante sul tema: «E c'era un vigile che metteva le multe per divieto di sosta!».

Davvero ■ ■ sono i vigili in centro, quando il traffico impazzisce? Chissà, forse è soltanto un'impressione dei cittadini esasperati. Ma l'impressione conta. Facciamoli vedere, 'sti vigili. Mandiamoli in giro. E non soltanto a mettere multe.

PAURA AD AGLIE' DUE DONNE IN PIENO GIORNO SONO STATE SEQUESTRATE DAI MALVIVENTI FUGGITI CON POCHI SPICCIOLI

Torna la banda dei rapinatori in villa

Una pensionata è stata legata ad una sedia insieme alla badante «Erano stranieri»

Alessandro Ballesio

Legata a una sedia con la sua badante, ■ i ladri mettevano a soqquadro la casa, in cerca di chissà quale tesoro. Presa ■ schiaffi ■ ■ spintoni perché lei, Margherita Gozzano, 75 anni, non ha avuto paura di quei d■ banditi che le sono piombati nel salotto e ha cercato di strappare ■ dei due il passamontagna. Ritorna l'incubo ■ rapine in villa, questa volta ■ ■ Agliè, in Canavese. Ma i malviventi non sono entrati in azione ■ notte: ■ le ■ del mattino, ieri, la strada su cui s'affaccia l'abitazione di questa p■ ta che da anni vive da sola, a nemmeno un chilometro dal centro del paese, era un via-vai di auto. Nessuno ha potuto accorgersi di niente, anche se alla fine il terzo complice che aspettava in macchina, davanti al cancello dell'abitazione, è stato disturbato da qualcosa o da qualcuno: ha suonato il clacson per richiamare gli altri due banditi e ■ colpo è finito ■ ■ buco nell'acqua. Nemmeno cento euro in contanti, più qualche gioiello da bigiotteria. «Ma l'importante è che lei ■ si sia fatta davvero male. Non ha voluto andare nemmeno in ospedale», racconta il fratello Antonio, che vive a poche centinaia di metri dalla sorella. «Poteva ■ ■ tragedia, ■ lei è una che non ■ lascia spaventare da nessuno: ieri sera ■ si è voluta perdere ■ la messa, nonostante tutto», raccontano in questo paese di 2600 abitanti che fino ad oggi sembrava un'oasi felice, lontana dai fatti di cronaca che si leggono ■ giornali. «Binuccia», come la chiamano tutti, è ■ persona molto conosciuta, da sempre attiva nel sociale: presidente del gruppo anziani, segretaria della Croce Rossa e amministratrice della casa di riposo. Il sindaco Giovanni Ros■ n■ può e ■ vuole fare finta di niente: «E' vero, s■ preoccupati. Una cosa del genere ■ era mai successa qui da noi. Dobbiamo imparare a stare in guardia».

Dei banditi non c'è traccia, la caccia è aperta. Il racconto di questa mezz'ora di paura, se non fosse per l'ora insolita, somiglierebbe in maniera impressionante a tutte le altre rapine messe a ■ in mezza Italia. «Binuccia» Gozzano ■ vedova, da anni vive da sola in una villetta bianca appena fuori mano. Tempo fa i ladri, ■ notte, le avevano già fatto visita: «La casa? Completamente svuotata. Forse è per questo motivo che quando si è trovata quei banditi davanti ■ ci ha più visto ■ ha reagito», racconta una signora che la conosce bene. Ieri mattina stava ricamando un lenzuolo, alle 8 è arrivata la badante romena, che molto probabilmente ■ la banda dei rapinatori ■ già deciso di seguire. In due h■ fatto irruzione, in salotto. «Dacci tutto quello che hai, mostraci la cassaforte», ■ l'hanno minacciata ■ ■ forte ac■ ■. Ma lei si è avventata ■ uno ■ loro, ha cercato di levargli il passamontagna. A quel punto ■ ■ colpita ■ ■ schiaffo ■ pieno volto, poi legata alla sedia con ■ ragazza romena. I malviventi non hanno trovato che pochi spiccioli, nella villetta. Ma hanno lasciato, ancora una volta, ■ ■ di paura.


Margherita Gozzano, 75 anni, ha cercato di strappare il passamontagna a un aggressore

Per l'acrobata tolleranza zero

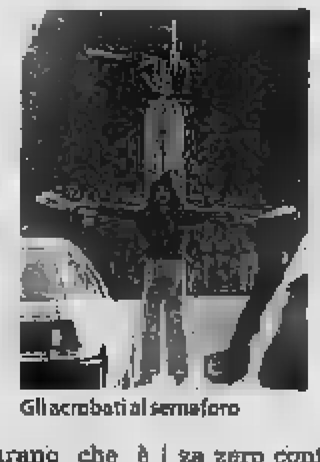
Tra i mille postulanti ai semafori, i vigili prendono di mira i più simpatici

Francesca Paci

Chi ha paura degli artisti di strada? Certamente non gli automobilisti che, incolonnati ■ semaforo, preferiscono di gran lunga le giocolerie creative dei trampolieri ■ performance sempre uguale di lavavetri e venditori di fazzoletti di carta.

Eppure, pare che da qualche tempo il Comune abbia deciso di dar loro filo ■ torcere. Curioso ■ ■ città come Torino che ■ ben due prestigiose scuole di circo. ■ Antonio Sulas e Nacho Romero, una versione postmoderna della coppia felliniana Gelsomina-Zampanò, giurano che è proprio così ■ raccontano che lavorare sta diventando davvero acrobatico: dovunque si piazzino a improvvisare arrivano i vigili e ■ mandano via.

Sentite la ■ ■ ■ mattina, per esempio: «Eravamo entrambi al semaforo ■ corso Massimo d'Azeglio davanti al Valentino, all'altezza della discoteca Matilda. In quel punto c'è sempre ■ posto di blocco dei vigili, ma ci ■ anche diverse prostitute regolarmente in servizio sul marciapiede. Non pensavamo mai che ■ polizia municipale venisse a dar fastidio proprio a noi. Invece sì: si è scomodata la volante 101 e ci ha fatto allontanare perché giudicati "pericolosi"».


Gli acrobati al semaforo

Fosse solo la ■ esperienza o quella dell'amico spagnolo Romero, Antonio Sulas penserebbe al caso. Nulla di preoccupante per uno che a ventisette anni suonati ha lasciato la tranquilla professione di rappresentante per rinvenutasi artista ■ strada. E poi, la difficoltà ■ vivere è per definizione l'alter ego del clown. Ma, sostiene Antonio, la tolleranza zero contro quelli come loro non ■ affatto frutto della mitomania *bohémien*: «Siamo moltissimi in città ■ tutti potrebbero raccontare storie analoghe alla ■. Che male facciamo? ■pendiamo un sacco di soldi per frequentare le scuole di formazione e quei pochi secondi di performance al semaforo sono un'opportunità importante». E sono anche, in fondo, una spruzzata di colore che non dovrebbe disturbare troppo la capitale delle popolarissime Luci d'Artista. ■ no?

ELETTI NEI VERDI VERDI E NELLA LISTA CONSUMATORI, VOGLIONO «MONETIZZARE» LA LORO NOMINA

Il Consiglio è in ostaggio

Lupi e Giovine chiedono il riscatto: un gruppo a testa

Grazia Longo

Possono due soli consiglieri tenere in ostaggio l'intero Consiglio regionale? Eccome se possono. Da quasi un mese l'attività di Palazzo Lascaris è paralizzata dall'avidità di Maurizio Lupi (Verdi Verdi) e Michele Giovine (Lista Consumatori) desiderosi di poter ottenere ciascuno un gruppo auton[illegible]. E così importanti delibere, prima fra tutte l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio e [illegible] dello slittamento dell'approvazione del bilancio.

Perché tanto interesse? «Semplicissimo: per ottenere i 200 mila euro [illegible] finanziamenti per le assunzioni e gli 80 mila per le spese correnti» afferma il capogruppo di Rifondazione comunista Luca Robotti [illegible] - [illegible] agli altri colleghi della maggioranza Muliere, Lepri, Dalmasso, Moriconi, Turigliatto e Buquicchio - denuncia il vergognoso comportamento di Lupi e Giovine». Due consiglieri eletti [illegible] voti ciascuno, [illegible] rappresentano nemmeno un [illegible] altro che la Regione, Giovine e Lupi [illegible] riusciti a strappare un [illegible] gruppo [illegible] chiaramente aspirano ad averne due per ricevere maggiori [illegible].

E Mariano Turigliatto, eletto con 2 mila e 600 preferenze nella «Lista per Bresso» aggiunge che il regolamento della Regione è da rivedere perché non [illegible] possibile «penalizzare le sedute consiliari con una politica ostruzionistica portata all'esasperazione». Ma [illegible] davvero [illegible] facile inchiodare l'iter consiliare? «Più semplice di quanto si immagina - prosegue Turigliatto -: è sufficiente chiedere per 70 volte di seguito delle variazioni nell'ordine di giorno come hanno fatto Lupi e Giovine. Sempre il regolamento destina ad ogni intervento [illegible] di 5 minuti: il tempo passa [illegible] va [illegible] all'infinito [illegible] noi n[illegible] possiamo lavorare nell'interesse dei piemontesi». Eppure Maurizio Lupi e Michele Giovine repingono le [illegible] e si difendono ribadendo che continueran[illegible] a fare ostruzionismo per protestare contro la decisione della maggioranza [illegible] «istituire una Commissione speciali Olimpiadi, inutile e costosa».

Qui si apre un altro capitolo. La maggioranza ha già designato Mauro Laus (Margherita) a capo di qu[illegible]. «Peccato che la prassi prevedeva l'affidamento della guida delle commissioni speciali alla minoranza - incalzano Lupi e Giovine -. È la maggioranza che si ostina a [illegible] bloccato il Consiglio per trovare [illegible] "cadrega" a Laus, come [illegible] di sedie non ne [illegible] già abbastanza, vedi l'Atc».

Osservazioni che producono effetti diversi all'interno dei firmatari del documento di protesta. Secondo Robotti, infatti, «l'accordo su Laus non va toccato perché è stato assunto [illegible] impegno chiaro [illegible] la Margheri[illegible]. Mariano Turigliatto invece sostiene [illegible] commissione olimpica [illegible] inutile, poiché ce ne sono già altre due a seguire i problemi legati alle Olimpiadi. Inoltre, una battaglia di principio non fa bene a nessuno».



Le sedute del Consiglio regionale si svolgono a Palazzo [illegible]

CIRCUITO TEATRALE L'ASSESSORE REGIONALE RIPETE: URGENTE COMMISSARIARE

Ghiglia: Oliva deve andarsene

Un altro atto (e non l'ultimo) del caso «Circuito Teatrale regionale»: l'on. Agostino Ghiglia chiede le dimissioni dell'assessore alla Cultura, Gianni Oliva, reo - per il consigliere regionale di An - di aver commissariato l'ente di [illegible] Cesare Battisti.

Per Ghiglia «le responsabilità [illegible] Cda del Circuito Teatrale Regionale e, soprattutto, del presidente Germani (ndr, anche [illegible] di An) sono unicamente quelle di aver denunciato [illegible] mala gestione del direttore, Giacomo Bottino, neo protetto di Rifondazione Comunista». L'espo[illegible] di Alleanza nazionale accusa [illegible] di aver compiuto [illegible] blitz senza aver informato il Consiglio «per azzerare i vertici [illegible] un ente non omologati al "pensiero unico" della sinistra, il commissariamento - aggiunge - è dubbio sotto il profilo giuridico oltre che vergognoso politicamente». In un'interrogazione, infine, chiede le dimissioni.

L'assessore Oliva alza [illegible] voce: [illegible] Ghiglia avesse letto la relazione della [illegible] e d'indagine avrebbe capito la delicatissima situazione in cui versa il Circuito per la malagestione del consiglio e del direttore. L'urgenza, prima ancora della legittimità dell'atto interno che spetta alla giunta, ha determinato [illegible] scelta di commissariare l'ente».

E' indignato per il sospetto che il suo intervento [illegible] dettato [illegible] interessi politici: «In quel cda - dice Oliva - siedono consiglieri espressi del centrodestra, 4, e del centrosinistra, 3: io ho deciso di mandare tutti gli atti alla procura, come [illegible] può parlare di faziosità? E in attesa che chi è più competente di noi faccia chiarezza, [illegible] indispensabile nominare un commissario per assicurare la vita delle attività del Circuito stesso».

La gestione dell'ente ora divenuta davvero difficile, visti i conflitti tra il presidente Germani e il direttore Bottino (il primo aveva sospe[illegible] il secondo, [illegible] il secondo aveva presentato un esposto sull'amministrazione del secondo).

Intanto, da oggi [illegible] via Battisti «comanda» [illegible] commissario Angelo Pastore, manager, consulente dello Stabile di Brescia e con una valida esperienza (fino al 2000) da [illegible]zatore allo Stabile di Torino.

Tra i nuovi diciannove santi e beati per i quali Papa Benedetto XVI ha avviato le relative cause canoniche, c'è anche Luigi Boccardo, [illegible] Moncalieri, fondatore delle Suore di Gesù Re, vissuto tra il 1861 e il 1936.

Settimo [illegible] dieci fratelli, frequentò il «Real Collegio» dei padri Barnabiti di Moncalieri, dove decise di diventare prete. «Luigino», come lo chiamavano [illegible] famiglia, trascorse gli anni della gioventù a Chieri, ma già [illegible] 1879 tornò a Torino. La sua consacrazione alla Madonna risale al miracolo del quale lui stesso fu beneficiato. Stava per morire quando gli [illegible] fatta bere dell'acqua di Lourdes: si salvò. Celebre, da allora, è la scritta su un'immagine della Vergine: «Questa è Colei che mi salvò ed il cuor mi rubò».

Venne ordinato sacerdote il 7 giugno del 1884. In prima linea nell'assistenza [illegible] moribondi e ai malati [illegible] colera fu nominato vicerettore e padre spirituale del Convitto ecclesiastico della Consolata a Torino. Il confessionale numero 2 della Consolata è diventato famoso per essere stato quello dove don Luigi Boccardo trascorreva ore ed ore in preghiera.

Fu anche autore di alcune opere tra cui «Il figlio spirituale», redatto in due tempi, e «Confessione [illegible] Direzione». Quando [illegible] fratello Giovanni Maria, la sua guida e il suo maestro, morì lo indicò [illegible] successore alla guida delle opere da lui fondate. Nel 1919 il canonico Boccardo venne



[illegible] Luigi Boccardo

Impegnato nell'assistenza ai malati di colera, nel 1919 fu nominato direttore dell'Istituto per Cieche di Lungo Dora Napoli Fece edificare il Santuario di Gesù Re, consacrato il 24 ottobre del 1931

IL [illegible] HA DATO IL VIA LIBERA ALLA CAUSA

Sarà canonizzato don Luigi Boccardo

nominato direttore dell'Istituto per Cieche [illegible] Lungo Dora Napoli. L'età non fu clemente [illegible] il suo fisico. Malato, incurvato e con la gotta, trovò la forza di far edificare il Santuario di Gesù Re, che venne consacrato [illegible] ottobre del 1931 dal cardinale Maurilio Fossati. Nel 1932 cominciò ad operare per mettere in atto la sua decisione di consacrare a Dio le ragazze dell'istituto per [illegible] vedenti con il nome di «Figlie [illegible] Gesù Re» e nello stesso anno avvenne la vesti[illegible] delle prime [illegible].

Questo disse di sé qualche tempo prima [illegible] morire: «Tre cose non avrei mai creduto di fare: scrivere libri, fondare suore e costruire chiese. Le [illegible] fatte tutte e tre».

Celebrò la sua ultima messa all'altare della Consolata nel Santuario di Gesù Re il 26 aprile del 1936, poi morì, tranquillamente e silenziosamente come [illegible] vissuto. La causa per la beatificazione ebbe inizio nel 1961. Il 12 aprile del 2003 è stato dichiarato «venerabile». [l.d.b.]

OPERA DI UN ARTISTA MILANESE



Il ritratto [illegible] Ratzinger

Papa Benedetto entra [illegible] Superga

Nella Sala dei Papi della Basilica [illegible] Superga, è stato collocato ieri mattina [illegible] ritratto [illegible] Sua Santità Papa Benedetto XVI, realizzato [illegible] pittrice milanese Patrizia Comand, per [illegible] dei padri Venanzio Ramasso e Benedetto Marengo dei Servi di Maria, custodi della Basilica juvarriana. La collezione, unica al mondo, è composta da [illegible] dipinti raffiguranti i Papi. Alla cerimonia erano presenti mons. Lanzetti, Serge [illegible] Jugoslavia, Paola Astrua e i [illegible] Valerio Corino, Giovanna Mastrotisi, Giancarlo Burdese, Angelo Mistrangelo e [illegible] Comand. [illegible] pittrice [illegible] il bozzetto del ritratto al Rotary Club Orta San Giulio, che lo metterà all'asta; il ricavato verrà devoluto ai bambini dell'Africa.

ALTA VELOCITÀ INAUGURATO A PORTA NUOVA IL PRIMO CENTRO INFORMATIVO SULLA TORINO-LIONE SENZA I SINDACI DELLA VAL DI SUSA. FERRENTINO: UN ATTO DI ARROGANZA

Amianto e uranio, tanto timore per nulla

L'Arpa : «Nessuna traccia di materiale radioattivo dopo i carotaggi nel sito di Seghino»

Maurizio Tropeano

Il responso dell'analisi visiva superficiale non ha evidenziato la presenza delle «rocce verdi». Ecco perché «sarebbe [illegible] vera e propria sorpresa [illegible] dalle analisi al microscopio elettronico [illegible] scoprisse la presenza di amianto». Stesso di[illegible] per l'uranio perché «durante lo scavo non sono state riscontrate evidenze particolari». Vincenzo Coccolo, direttore generale dell'Arpa, l'agenzia di protezione ambientale regionale, parla dei primi risul[illegible] del sondaggio sul sito [illegible] di località Seghino di Mompantero a margine dell'inaugurazione del primo centro informativo sulla Torino-Lione voluto dalla regione Piemonte e allestito da Ltf ed Rfi che da ieri è visitabile a Porta Nuova. L'analisi definitiva sarà completata tra il 10 e il 15 di gennaio. Ancora Coccolo: «Purtroppo i lavori della commissione Rivalta sono [illegible] interrotti altrimenti i tecnici nominati dai sindaci della val di Susa avrebbero assistito all'analisi dettagliata dei materiali».

Quei dati, comunque, saranno resi pubblici e [illegible] confronto con quelli già eseguiti da Alpetunnel tra il 1995 e il 1998 che evidenziavano la presenza di «rocce verdi» in un altra parte del Rocciamelone, sul sito S9 nei pressi di borgata Cugno a Mompantero. Località diverse dunque. Resta da vedere se si faranno gli altri sedici sondaggi previsti dalla Commissione Rivalta e che risultati daranno. Che sotto il Rocciamelone l'amianto ci sia lo sa l'Arpa e lo provano anche i risultati [illegible] campagna di sondaggi effettuati da Alpetunnel. Da scoprire c'è la localizzazione e la quantità. Ieri, comunque, sono iniziate le operazioni per smontare la trivella.

Mentre Coccolo parla [illegible] decina di manifestanti No Tav [illegible] stano l'uscita dal centro informativo prima dell'amministratore delegato di Rfi, Mauro Moretti, e poi della presidente della Regione, Mercedes Bresso. Per [illegible] Bresso, comunque, si tratta di «un [illegible] importante perché in questo spazio, che si arricchirà ulteriormente in futuro, trovano risposta tutti gli interrogativi su un'opera tanto importante quanto complessa». Per il secondo si tratta di «un ulteriore passo verso il dialogo».

Non la pensa così Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di [illegible]: «Trovo incredibile che all'inaugurazione di un'opera che attraversa la val di Susa non siano stati invitati i sindaci di quella zona. Si tratta di un atto di arroganza e di affronto istituzionale [illegible] parte [illegible] Rfi ed Ltf che comprova quanto alle Ferrovie poco importa di cercare il dialogo con gli enti locali. Il centro di imbonimento [illegible] Torino sarà un boomerang». E Rifondazione Comunista ha presentato un ordine del giorno in Consiglio regionale per chiedere che nel centro sia ospitata documentazione No Tav.

IMPATTO AMBIENTALE RIDOTTO AI MINIMI TERMINI



La riproduzione al computer del progetto realizzato da Ltf

Ecco la canna della Tav che attraverserà la Val Cenischia

Se la Torino-Lione sarà realizzata l'attraversamento della Val Cenischia avverrà attraverso una lunga [illegible] aperta verso l'alto lunga 700 metri. Per la prima volta è possibile vedere attraverso una riproduzione al computer il progetto realizzato da Ltf con l'intento di ridurre l'impatto dell'opera rispetto alla visuale della valle. L'immagine è la vera novità del centro informativo voluto dalla Regione Piemonte sulla Torino-Lione aperto da ieri a Porta Nuova

L'AMMINISTRATORE DI RFI L'OPERA SERVE A SALVARE IL TRAFFICO DELLE MERCI

Moretti: affideremo ai tecnici del Cnr i controlli su tutte le sostanze a rischio

intervista



Mauro Moretti di Rfi

«Utilizzeremo [illegible] maniera diretta i tecnici del Cnr, il centro nazionale di ricerca, per le analisi dei [illegible]li che saranno ricuperati durante i sondaggi geognostici per verificare la presenza di amianto, uranio e di altre sostanze nocive. Il Cnr è il massimo riferimento istituzionale in questo campo». Lo annu[illegible] Mauro Moretti, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana che si porta dietro grafici e tabelle per dimostrare che la Torino-Lione è un'«opera che [illegible].

I [illegible] Tav e molti studiosi sostengono che l'opera è inutile perché la linea è adesso utilizzata al 37% delle capacità [illegible] che il traffico merci in transito dal Frejus si è ridotto? Che cosa risponde?

«La flessione del traffico delle merci è dovuta [illegible] fatto che tre anni fa abbiamo iniziato i lavori di potenziamento e di ammodernamento della linea esistente. Questo ha portato al dirottamento del traffico [illegible] il Sempione. Quei lavori finiranno nel 2007 e permetteranno di aumentare del [illegible] per cento la potenzialità della linea. Una sessantina di tracce che si aggiungono alle 160 attuali. La saturazione della linea è ipotizza[illegible] tra il 2010 e il 2012. [illegible] quelle data in [illegible] sarà necessario scegliere se privilegiare il trasporto merci o quello passeggeri».

I contestatori dell'opera sostengono che si può soddisfa[illegible] il traffico [illegible] il quadruplicamento della linea storica, progetto già predisposto da Rfi. E' vero?

«No. Perché è impossibile raddoppiare le gallerie e perché non è possibile far viaggiare treni veloci con pendenze del 30%. Alla fine si dovrà scegliere tra merci e passeggeri».

Molti economisti sostengono che i flussi di merci del futuro non aumenteranno in modo tale da garantire la redditività di una spesa di 15 miliardi. E' vero?

«Non si può ragionare in termini [illegible] tonnellate trasportate ma [illegible] metri cubi trasportati. In [illegible] caso senza [illegible] gronda e [illegible] tunnel [illegible] base ci sono [illegible] milioni di tonnellate in più che saranno trasportate su strada. Tradotto vuol dire [illegible] mila camion all'anno che producono 50 tonnellate di polveri sottili l'anno e 250 mila tonnellate di polveri di CO2. Questi sono i rischi veri per la salute non certo l'amianto. Basterebbe questo a giustificare una spesa di 14 miliardi».

Chi certifica questi dati?

«Ltf. Non dica che è di parte perché si è avvalsa del consulto di esperti e i costi sono stimati sui bilanci consuntivi delle opere già realizzate da Rfi per l'alta velocità in Italia. Senza dimenticare che l'opera permetterà di risparmiare 120 milioni l'anno di costi esterni legati all'inquinamento». [m.tr.]

L'ALLARME DI POLIZIA STRADALE E VIGILI: IL 20% TROVATO IN STATO DI EBBREZZA

Sabato sera da sballo al volante Drogati tre guidatori su dieci

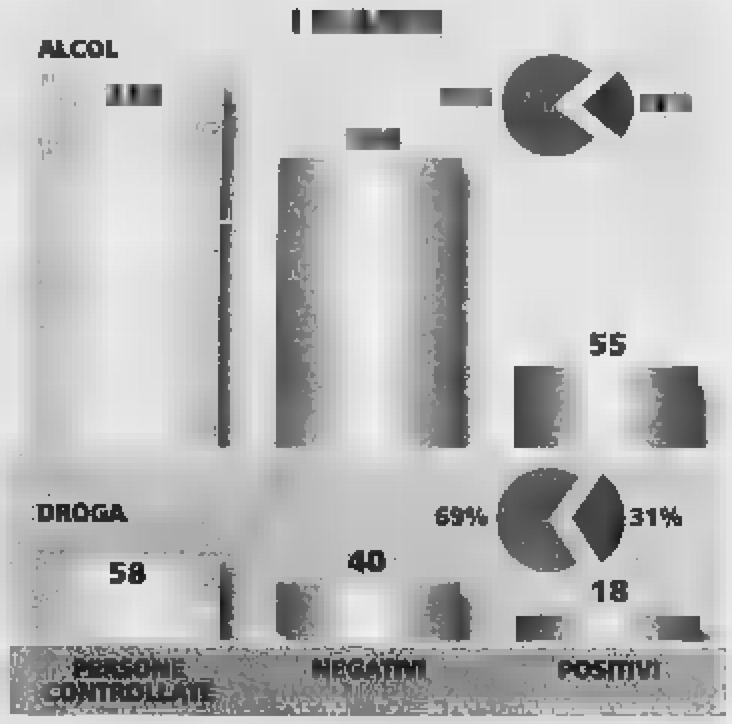
In calo gli incidenti negli ultimi due anni I deterrenti: multe e patente a punti

Sei [illegible] di controlli [illegible] strade, da parte di polizia stradale e vigili urbani. Le sorprese non mancano: calano gli incidenti, rispetto allo stesso periodo del 2004, ma si scopre che un'alta percentuale di automobilisti si mette al volante sotto l'effetto [illegible] alcol e droghe, soprattutto cocaina e alcol. Dunque, [illegible] calo notevole, del 20 per cento, dal 2003 sino ad oggi. Ma nel 2005, il 26 per cento di uomini e donne finiti nella rete dei posti [illegible] blocco, a cui collaborano pure la Croce Rossa e i medici dell'Asl4, coordinati dal dottor Augusto Consoli, [illegible] bevuto troppo e oltre il 30% aveva assunto sostanze stupefacenti e psicotrope. L'obiettivo della lunga operazione, soprattutto, prevenire gli incidenti all'uscita dalle discoteche nei fine settimana.

Una serie di dati, allarmanti, sono stati presentati ieri mattina in Comune dal comandante della Stradale, Cesare Capocasa, da quello della polizia municipale, Mauro Famigli, e dall'assessore Gianluigi Bonino. Sono 31 i grandi posto di blocco, allestiti, e controllati [illegible] veicoli per trasporto di persone e 66 camion e Tir. Gli automobilisti che si sono sottoposti al test dell'etilometro sono stati 249, di cui 55 risultati con livelli di alcol eccessivi. Il controllo delle urine per rilevare la presenza di droghe è stato effettuato a [illegible] persone e 18 sono risultate in preda agli effetti della droga.

Gli eccessi di velocità contestati sono stati complessivamente 186, le patenti ritirate 149, 114 i sovraccarichi accertati e sanzionati. «Siamo una delle prime città italiane ad aver messo in campo questi controlli preventivi che vedono impegnati insieme Stradale e vigili, con Croce Rossa e Asl - ha sottolineato l'assessore Bonino - e i risultati sono preoccupanti sia per l'abuso di alcol, sia per l'assunzione di stupefacenti. Il [illegible] obiettivo non è [illegible] ma prevenire gli incidenti, troppo numerosi durante la notte, in particolare nel fine settimana».

«È ormai noto - ha spiegato il comandante Capocasa - che il metà degli incidenti con morti e feriti riguarda giovani tra i 19 e i 28 anni e accade nelle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica. Troppo spesso sentiamo parlare di "strada killer", che uccide perché c'è un palo, o un albero, contro cui un'auto va a sbattere. La responsabilità è spesso dell'uomo, [illegible] della strada. Bisogna inserirsi nelle scuole, per fare educazione stradale. Propongo [illegible] affiancarci ai vigili, anche in questa direzione». D'accordo anche il comandante Famigli: «Il vero pericolo è la velocità eccessiva. La diminuzione complessiva degli incidenti dimostra che multe e patente a punti hanno salvato molta gente. Inoltre essere in strada è utile come deterrente, perché il passaparola fa sì che le infrazioni siano notevolmente diminuite». Le pattuglie, conclu[illegible] il dirigente della polstrada, «vengono distribuite nei punti-chiave, e nei giorni di festa i servizi verra[illegible] ulteriormente intensificati». [m. nu.]



A VISO SCOPERTO DUE IN FUGA CON 219 MILA EURO

Assalto in banca con le mani in tasca

Una rapina da [illegible] mila euro, tutto quello che si trovava in una cassaforte a tempo. A spartirsi il bottino, i due banditi che [illegible] mattina, poco prima della chiusura per la pausa pranzo, sono entrati all'Unicredit di via Cardinal Massaia 69. Hanno varcato il bussolotto d'ingresso a distanza di qualche minuto l'uno dall'altro. Poi, una volta all'interno, hanno legato e imbavagliato con il nastro adesivo i due impiegati che si trovavano dietro lo sportello.

«Non erano mascherati, [illegible] si sono preoccupati di nascondere i loro volti. Dicevano di avere [illegible] pistole [illegible] giubbotti e tenevano le [illegible] in tasca», hanno poi raccontato i dipendenti, rimasti in balia [illegible] rapinatori per quasi mezz'ora. Freddi e determinati, i due uomini - dall'apparente età di circa 30-35 anni - sono rimasti all'interno dell'istituto di credito aspettando l'apertura a tempo di una cassaforte.

Con i loro ostaggi hanno scambiato soltanto poche parole, in italiano: «State calmi, non vi succederà nulla. [illegible] quando ce [illegible] andiamo, non vi muovete». Poi, [illegible] volta avuto accesso alla cassaforte, si sono presi tutti i contanti. Nel frattempo fuori, davanti alle vetrate, nessuno dei passanti si è accorto di nulla. L'allarme è scattato non appena il capocassiere e la giovane impiegata s[illegible] riusciti a liberarsi. In pochi istanti di fronte alla banca sono arrivate le pattuglie dei carabinieri, ma dei rapinatori nessuna traccia.

I militari hanno verbalizzato il racconto dei due dipendenti, unici testimoni del fatto, mentre i colleghi del nucleo operativo hanno sequestrato e [illegible] i filmati a circuito chiuso registrati all'interno della filiale. Malgrado il cartello appeso all'ingresso della banca, che avvisa dell'area «videosorveglia[illegible]», l'Unicredit di via Cardinal Massaia ha già subito in passato altre rapine. [g. bra.]


Ogni 15 giorni in palio centinaia
di ingressi gratuiti cinema Pathé Lingotto
decine di macchine fotografiche
digitali Coolpix 4600.
E grande estrazione finale,
in palio abbonamenti annuali
al cinema Lingotto
straordinarie
Coolpix L1
da 6 mega-pixel.
Vinci il click,
ti godi il ciak.
FRIZZANTE
VALMORA
SORGENTE ABURU
ACQUA MINERALE NATURALE
Nikon
Acqua Valmora ti regala grandi emozioni.
Acqua minerale Valmora ha preparato per te un concorso spettacolare. Con diverse possibilità di vincere premi straordinari. Per partecipare basta raccogliere la prova d'acquisto sulla confezione da bottiglie di acqua Valmora, compilare il coupon e spedirlo. Vincere non è mai stato così facile.
solo
1 prova
d'acquisto
che
Nikon
At the heart of the image
Pathé Lingotto
Valmora ti innamora.
Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

LA MANOVRA 2006 LA GIUNTA APPROVA UN DOCUMENTO CHE SALVA IL WELFARE E NON INTRODUCE ALTRE IMPOSTE

Ecco i tagli, Punti Verdi a rischio

Il Comune vara il bilancio: «Superfluo addio, rinunce per tutti gli assessori»

Emanuela Minucci

Niente sconto Ici sulla prima casa (grazie al regalino [illegible] quasi 1 milione e [illegible] mila euro per gli immobili della Curia), ma in compenso nessun'altra tassa che aumenta: ferma la Tarsu (c'è solo il ritocco Istat, pari all'1,7 per cento), e restano invariati gli sconti del 50 per cento a chi vive solo, il superSconto per i più poveri, con reddito non superiore a 11 mila euro e agli abitanti di Basse di Stura. D'altronde, a quattro mesi dalle elezioni, soltanto una giunta suicida avrebbe deciso di metter mano al portafoglio delle famiglie o ridurre le spese legate ai servizi sociali (il cosidetto Welfare).

Come ha fatto, allora, l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro a trovare quei 75 milioni di [illegible] che, grazie agli effetti della nuova Finanziaria, mancavano a far quadrare la manovra approvata dalla giunta di ieri? «Abbiamo tagliato sino all'osso il superfluo - ha spiegato ieri ai cronisti - dai buffet alla pubblicità, dalle consulenze alle spese di rappresentanza». Ma, soprattutto, ha chiesto uno sforzo speciale a tutti gli [illegible]: e così l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero dovrà tagliare drasticamente i fondi per la manutenzione ordinaria (che passa da 10 a 7 milioni di euro e vuol dire una città più trascurata), e l'assessore alla Cultura Alfieri potrebbe tagliare iniziative [illegible] i Punti Verdi e dare meno risorse alle biblioteche. Ci [illegible] anche grandi opere a cui dovremo rinunciare, come il ponte di [illegible] San Maurizio e il prolungamento del tunnel di corso Spezia.

Ciò nonostante però, l'assessore Peveraro è soddisfatto: «Ci è riuscita [illegible] gran bella manovra, visti i presupposti. Senza aumentare le tasse e le imposte, e con i chiari di luna imposti dalla Finanziaria siamo persino riusciti, per fare solo un esempio, a fare uno sconto alle scuole sulla Tarsu».

E ha aggiunto: «Dopo quindici anni, (l'ultimo sindaco ad attuare [illegible] analoga fu il liberale Zanone) il bilancio di previsione del Comune è stato v[illegible] con largo anticipo e prima del 31 dicembre. Anche per questo motivo occorre tenere conto che il documento è stato approvato in assenza [illegible] Finanziaria e per quanto riguarda il capitolo delle spese, ridotto esclusivamente alle obbligatorie (tranne quelle legate ai servizi sociali, ad altri servizi alla persona, agli oneri finanziari e al costo del personale), eventuali modifiche potranno essere effettuate nella prima variazione di bilancio». Il Preventivo 2006 pareggia (per la parte corrente) a [illegible] milioni. Nel dettaglio, le [illegible] tributarie ammontano a 631 milioni e rappresentano il 49,8 per cento del totale.

Le entrate extratributarie (canoni e concessioni, interessi e fitti attivi, mense e contravvenzioni) ammontano a circa 311 milioni (pari al 24,6% del totale) e diminuiscono rispetto allo scorso anno del 3,7 per cento circa. I trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti ammontano a 259 milioni e rappresentano il 20,5 per cento del totale delle entrate. I trasferimenti diminuiscono rispetto all'anno passato, più o meno del 3,8 [illegible] cento. [illegible] bel taglio è stato [illegible] anche alla voce investimenti, prevede [illegible] spesa di 897 milioni, finanziati per 756 milioni con mutui e prestiti obbligazionari e per 142 con [illegible] straordinaria. Le principali spese correnti, invece, riguardano il personale (438 milioni), i beni e servizi (472 milioni) e i rimborsi di mutui e gli interessi passivi (226 milioni).

Non [illegible] il commento dell'opposizione. Si chiede il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia: [illegible] questo Chiamparino, che a dicembre quadra il bilancio mantenendo intatto welfare e [illegible]vestimenti e tagliando su luci, nani e ballerine, è lo stesso che a novembre si stracciava le vesti contro una Finanziaria che "strangola Torino"?». La manovra verrà approvata nell'ultimo Consiglio comunale prima delle festività natalizie. Tacitamente aboliti anche i festini a base di panettone e spumante nelle stanzette dei gruppi consiliari.



[illegible] DEL BILANCIO	2005	2006
CONSULENZE	2.963.000	1.000.000
PUBBLICITA'	1.810.000	800.000
RAPPRESENTANZA	845.000	255.000
CO.CO.CO	2.700.000	2.200.000
MANUTENZIONE ORDINARIA	10.000.000	7.000.000
INVESTIMENTI	1.500.000.000	897.000.000

OPERE CHE SI [illegible]	OPERE CHE NON SI [illegible]
BIBLIOTECA BELLINI (PRIMA TRANCHE)	PONTE CORSO [illegible] MAURIZIO
	PROLUNGAMENTO TUNNEL CORSO SPEZIA

PARLA L'ASSESSORE

Fiorenzo Alfieri
«Cultura Cenerentola Ha perso un altro 35%»

intervista

Hanno dovuto tagliare un po' tutti le proprie spese. Ma l'assessore Alfieri, che da sempre si lamenta [illegible] vedersi stringere i cordoni della borsa più degli altri, ieri è uscito particolarmente scuro in volto dalla giunta.

Assessore, piange così tanto il piatto della cultura?

«Purtroppo sì. Dal momento che il bilancio di spesa corrente ha salvaguardato le spese sociali e quelle determinate da contratti già stipulati, la scure si è abbattuta soprattutto, tra l'altro, sulla cultura. Queste spese, che già erano state ridotte del 6,7% rispetto al 2004, hanno subito un ulteriore taglio del 35%. Oggi [illegible] a 9 milioni di [illegible] su un bilancio complessivo di 1.266 milioni».



Alfieri

Quali saranno le [illegible]guenze sulle attività?

«Innanzitutto va detto che questi tagli non toccheranno in modo sensibile i musei, il Teatro Stabile, il Teatro Regio che in questi anni ha preso in carico anche altri progetti come, ad esempio, il festival Torino Settembre Musica. Trattandosi di fondazioni è stato possibile trovare altre forme di finanziamento. Altre attività, invece, risultano fortemente a rischio. Mi riferisco soprattutto alle grandi mostre (per intenderci: quelle che ci vengono richieste dagli albergatori e commercianti), ai Punti Verdi, a Traffic, ai corsi musicali, alle biblioteche, al Centro Interculturale e soprattutto al sostegno alle associazioni culturali che [illegible] tante e svolgono funzioni fondamentali nella nostra città».

Sta per cominciare, dun[illegible] [illegible] [illegible] di grandi sacrifici.

«Questo è poco, ma sicuro. Non escludo sia possibile qualche aggiustamento durante i mesi che ci aspettano, che eviti almeno l'interruzione di servizi molto richiesti dai cittadini. Ma resta un fatto, preoccupante. Purtroppo la cultura non viene considerata servizio sociale essenziale e quando bisogna tagliare è la prima [illegible] essere presa di mira. Il Governo quest'anno, a questo capitolo, si è comportato in modo micidiale. Ha ridotto in modo catastrofico il Fondo Unico per lo Spettacolo e ha ridotto altrettanto drasticamente i trasferimenti ai Comuni. Questa è la vera causa delle nostre difficoltà». [e. min.]

PROVINCIA AGGIRATO L'OSTRUZIONISMO [illegible] CENTRODESTRA, PASSA LA FINANZIARIA

Non serviva la maratona è bastata una notte bianca

Confermata la scure sulle missioni all'estero Nuovi impegni contro la povertà

[illegible] Longo

Alla fine la maratona della brandina ha avuto la meglio. Il bilancio della Provincia è stato approvato in tempo record, ieri mattina alle 7, contro tutte le peggiori aspettative legate alle lungaggini dei 4 mila emendamenti presentati dall'opposizione di [illegible]tro-destra.

È inevitabile che il presidente Antonio Saitta non nasconda una punta d'orgoglio. «La mia maggioranza - osserva - ha dato prova di grande coesione e impegno per riuscire a mantenere sempre il numero legale di 23 consiglieri. Così l'abbiamo spuntata noi: il bilancio pareggia su quasi [illegible] milioni di euro». Grazie appunto al turn over garantito da pause di riposo su brandine stile campeggio e una doccia ristoratrice in un albergo vicino. Anche se di sonno vero e proprio ce n'è stato ben poco. Compreso Saitta, che nonostante fosse rientrato a [illegible] alle 2 della notte praticamente non ha chiuso occhio. «Ho continuato a ricevere telefonate e richieste di consigli e quando alle 7 mi hanno tranquillizzato sull'esito positivo dell'approvazione [illegible] [illegible] certo nell'animo di rimanere a casa. Sono rientrato a Palazzo Cisterna per festeggiare». Ma com'è stato possibile aggirare l'ostacolo degli oltre 4 mila emendamenti? «Li abbiamo accorpati in 2 maxi emendamenti, [illegible]a pratica prevista per combattere la politica ostruzionistica della minoranza, chiaramente interessata a non farci approvare il bilancio».



Antonio Saitta

Il bilancio provinciale contie[illegible] grandi tagli alle spese di rappresentanza, a viaggi e missioni e non prevede più spese per i Giochi invernali. Tra le opere più rilevanti in programma: la circonvallazione a Venaria e Borgaro, la prosecuzione della linea 1 della metropolitana e un piano per contrastare la povertà. Operazioni sui cui il centro-destra esprime perplessità. Barbara Bonino (An): «Siamo contrari all'investimento di 7 milioni per il protocollo Fiat soprattutto alla luce dei licenziamenti prospettati dall'azienda. Stiamo valutando la possibilità di un ricorso al Prefetto, al Tar o al Coreco: non siamo convinti dell'accorpamento dei 2 maxi emendamenti».

Specchio dei tempi

«A febbraio in servizio la prima tratta della metropolitana» - «Quando si perde l'esenzione dal ticket?» - «Anche i cori di montagna» «Quel parcheggio cancellato a sorpresa» - «Trapianto di alberi»

La direzione Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera dal titolo "A quando il primo tratto del metro?" in cui una lettrice [illegible]e notizie sull'avvio della [illegible]tropolitana. Ci fa intanto piacere che, al di là della legittima curiosità, la metropolitana sia attesa soprattutto da chi d[illegible]rà utilizzarla come mezzo di trasporto quotidiano.

«Per quanto riguarda le tempistiche possiamo dire che dal 6 dicembre scorso si sta effettuando il pre-esercizio, cioè quella fase di prove che occorre compiere sotto il controllo dei dirigenti [illegible] ministero dei Trasporti, prima della messa in servizio di una infrastruttura su rotaia. Per la metropolitana consiste in 8 settimane di regolare servizio, ma senza i passeggeri a bordo.

«Al termine del pre-esercizio, verificate tutte le condizioni previste dalle normative, la metropolitana potrà essere aperta al pubblico. Si conferma dunque la possibilità di iniziare il servizio passeggeri sulla tratta Collegno-piazza XVIII Dicembre per i primi giorni di febbraio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A seguito delle numerose lettere pubblicate a proposito del tetto per l'esenzione degli ultra sessantacinquenni dal ticket per spese mediche specialistiche, fermo da anni a 36.151 [illegible], ho verificato la mia situazione: le tre pensioni su cui si regge la mia famiglia hanno raggiunto, nel 2005, i 35.940 euro lordi.

«Superiamo però il "tetto" se a questa cifra aggiungiamo il reddito figurativo dell'alloggio in cui abitiamo. Come dovremo comportarci a partire dal 2006? Desidererei un'indicazione attendibile al riguardo, giacché i miei tentativi presso [illegible] sportelli hanno avuto risposte evasive, incerte e talvolta, contrastanti».

Paola Costa

Un lettore ci scrive:

«Sono un Volontario per le Cerimonie Olimpiche che si svolgeranno allo Stadio Olimpico all'apertura e chiusura dei prossimi Giochi. Sono entusiasta dell'esperienza [illegible]sto vivendo e [illegible] i [illegible] siti olimpici che stanno trasformando e arricchendo Torino in questi giorni; in particolar modo della Medals Plaza di piazza Castello.

«Vorrei far giungere un mio modesto suggerimento al Direttore Artistico degli spettacoli di premiazione: perché [illegible] prevedere anche la partecipazione di cori di montagna tipo quello della [illegible] (che tra l'altro esegue pezzi musicati da Arturo Benedetti Michelangeli)?

«Trovo che i cori di montagna siano espressione della nostra cultura alpina che ben ci possono rappresentare in un evento così unico come Torino 2006. Sicuramente avrebbero un grande successo popolare».

Pier Giovanni Martelli

Un lettore ci scrive:

«Desidero rendere noto un nuovo disagio "olimpico" che colpisce specialmente i lavoratori della zona di corso Raffaello angolo [illegible] Massimo d'Azeglio. Normalmente utilizziamo un parcheggio sito di fronte a Torino Esposizioni, che permette una tariffa ridotta o l'abbona[illegible] con la scheda magnetica quattro settimane con numero di ore fissato a 30 euro. Ieri [illegible] trovato l'ennesima chiusura di tutto il parcheggio senza che in anticipo ci fosse la benché minima traccia di quanto stava per succedere.

«Avendo iniziato la settimana l[illegible]dì, la scheda magnetica parcheggi non permette più l'utilizzo delle ore previste per questa settimana in un'altra [illegible]imana ma scade venerdì: così abbiamo sprecato i soldi del parcheggi di questa settimana. La scheda permette di gestire le 4 settimane liberamente, ma una volta iniziata la frazione di ore relativa alla settimana in corso deve [illegible] consumata in quella settimana. Chi ci rimborsa? E perché non abbassare la tariffa dei parcheggi limitrofi in corso Raffaello e corso M[illegible]imo, visto che questi parcheggi - secondo alcune voci - rima[illegible]no inutilizzabili per mesi?»

Stefano Coeli

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Desideriamo rispondere al lettore che chiedeva spiegazioni sugli alberi [illegible] parco Sempio[illegible]. U[illegible] parte dell'area verde sarà occupata dal cantiere logistico del Passante Ferroviario, che coinvolge la linea ferroviaria attigua al parco e in parte dalla nuova stazione Rebaudengo prevista fra via Breglio e corso Grosseto.

«La segnalazione posta sugli alberi è relativa alle previsioni di trapianto che sarà effettuato con l'apposita macchina, mentre saranno poste sotto tutela le alberate non trapiantabili e che non interferiscono [illegible] [illegible] opere da realizzarsi».

Maria Grazia Sestero

specchiotempi@lastampa.it

Spettacoli e iniziative per bambini e [illegible] spettacolare pista da pattinaggio

Aspettando il Natale con glamour

Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

Sono i giorni più magici dell'anno, quelli [illegible] cui l'attesa si trasforma in un momento incantato per tutti, grandi e bambini. Si provvede ad acquistare gli ulti[illegible] regali natalizi, ci si scambia[illegible] gli auguri e si pensa [illegible] organizzare [illegible] cena della vigilia e i pranzi delle feste seguenti. La frenesia dei giorni trascorsi sembra quasi stemperarsi e la[illegible] il posto ad una tranquilla serenità, pensando agli appuntamenti [illegible] ci aspettano con le persone care o con la famiglia. [illegible] Parco Commerciale Dora [illegible] via Livorno è il luogo giusto dove ritrovarsi per svolgere le ultime incombenze in un'atmosfera simpatica e piacevole. Questo grande centro, per chi [illegible] non lo conoscesse, riesce davvero a unire l'aspetto commerciale a momenti di intrattenimento grazie anche ad una struttura moderna, molto tecnologica e al tempo [illegible] ospitale, dove il fornitissimo Ipercoop si affianca a ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori.

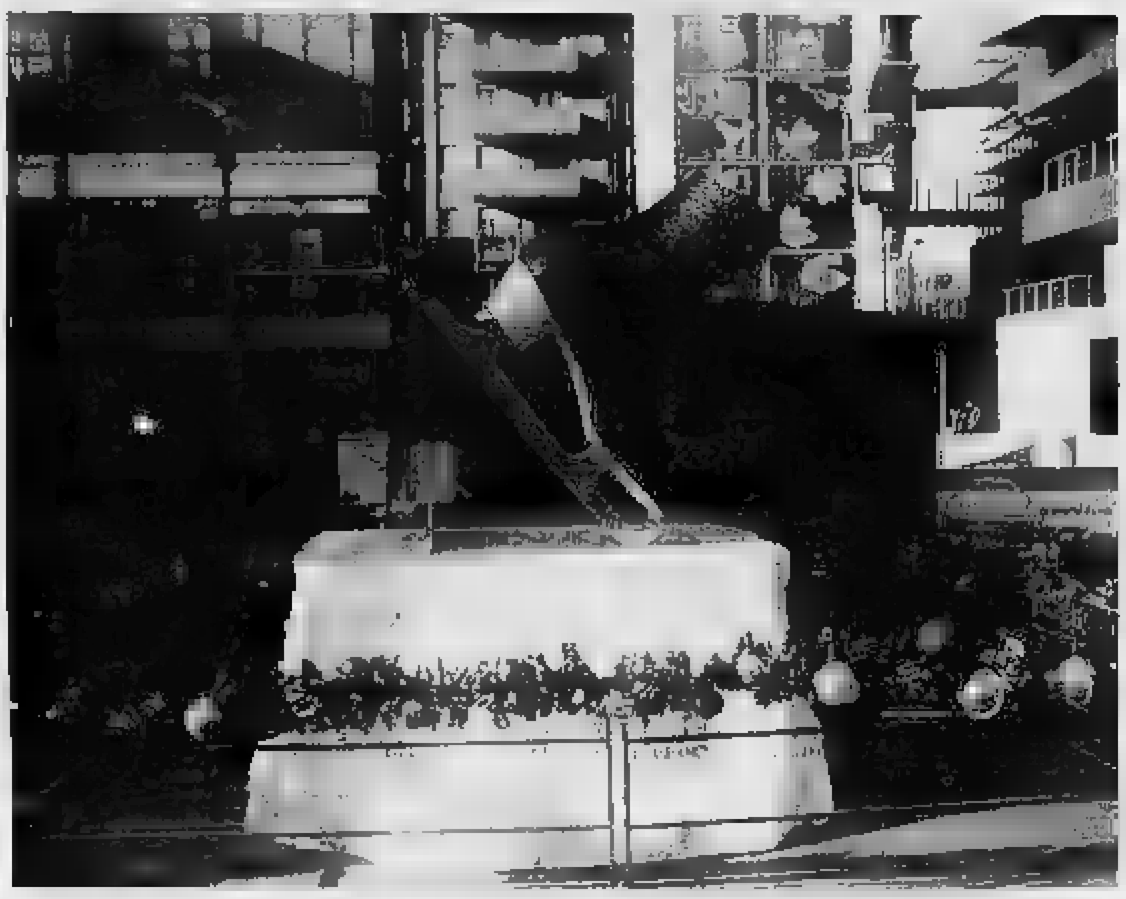
Non a caso il Parco Commerciale Dora [illegible] scelto come «location» ideale per alcune scene, forse le più suggestive, del film «Il mio amico Babbo Natale», con Lino Banfi, Gerry Scotti e Vittoria Belvedere, trasmesso da Canale 5 proprio questo lunedì. Era nella piazza centrale del Parco che Gerry Scotti parlava sconsolato con Banfi alla ricerca di un lavoro, con lo sfondo della fontana, [illegible] è proprio all'interno della galleria del centro commerciale che è stato poi assunto per svolgere il ruolo di Babbo Natale, accogliendo con pazienza le richieste dei bambini. Quale migliore scenario si poteva trovare per introdurre la magia del Natale? Il Parco Commerciale Dora rivolge da sempre grande attenzione [illegible] bambini. Per loro infatti ha ideato un piacevole «gioco», installando nella galleria delle [illegible] in cui i piccoli possono spedire le loro letterine con pensieri e desideri. La lettera più suggestiva sarà premiata proprio nella giornata della vigilia.



Inoltre pensando sempre ai bambini, giovedì [illegible] 15,30 alle 19,30 si svolgerà uno spettacolo di burattini molto divertente. Per chi ama gli sport invernali, in questi giorni è stata allestita una spettacolare pista di pattinaggio, nata dalla tecnologia più avanzata, che utilizza un tratta[illegible] a base di silicone. In que[illegible] modo la si può utilizzare con qualunque condizione metereologica (quindi anche se c'è il sole non ci sono problemi di sorta) e garantisce una perfetta [illegible]. E' in funzione tutti i giorni, secondo gli orari consueti di apertura del Parco Commerciale.

Un modo simpatico di unire lo shopping allo svago. L'Ipercoop e i suoi negozi restano aperti sino alla vigilia [illegible] il consueto [illegible] offrendo quanto di [illegible]glio esiste sul mercato. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, perché, oltre al fornitissimo ipermercato alimentare, ci sono Tec[illegible]ore, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, e ben [illegible] negozi (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). [illegible] dimenticare Salmoiraghi & Viganò, con il suo [illegible] assortimento [illegible] occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta durante l'anno anche la domenica). Non dimenticate infine di consultare il sito www.parcocommercialedora.it per conoscere tutte le novità e le iniziative del Parco Commerciale Dora per vivere al meglio l'incanto del Natale.





TRIBUNALE AI QUINDICI IMPUTATI INFLITTI IN TUTTO 55 ANNI. «NESSUN LEGAME CON AL QAEDA»

Spacciavano droga, non terrore

Condannata la banda che Pisanu aveva collegato a Bin Laden

Giorgio [illegible]

Per il loro arresto, il [illegible] novembre [illegible] due [illegible] fa, [illegible] era scomodato persino il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che da Bruxelles si [illegible] complimentato con i carabinieri [illegible] Torino per [illegible] «retata». L'entusiastica [illegible] ministeriale faceva riferimento a [illegible] banda di pusher marocchini, che avrebbe finanziato con i proventi dello spaccio cellule legate al terrorismo islamico. Una lettura un po' troppo ottimistica delle indagini, che infatti provocò l'imbarazzato silenzio del pm Andrea Padalino e del Reparto territoriale dell'Arma.

A dispetto della soddisfazione di Pisanu, l'episodio riguardava soltanto una «banale» gang di trafficanti di [illegible] che ieri sono [illegible] condannati dal Tribunale di Torino per il solo [illegible] di spaccio di sostanze stupefacenti. Il gup Chiara Gallo ha inflitto pene con rito abbreviato per un totale di oltre 55 [illegible] a quindici imputati, fra i quali undici marocchini, un tunisino e [illegible] italiani. Le [illegible] danne più pesanti [illegible] state inflitte a El Mostafa Hadaf (7 anni), Mohammed El Habi (6 [illegible] e 2 mesi), Redouane Mgar (5 anni e 4 mesi), [illegible] Atmaoui (6 [illegible] e 2 mesi) e Abdelkader Cherragi (4 anni e 4 mesi).

Le indagini dei carabinieri della compagnia di Rivoli avevano [illegible] preso le mosse un paio d'anni prima dalle rivelazioni di un tossicodipendente malato terminale e portarono all'arresto di 28 malviventi e alla denuncia di altri otto. «Sto morendo - aveva detto ai militari il tossicodipendente - ma voglio dirvi chi mi ha sempre venduto [illegible] droga, chi controlla [illegible] traffico nella [illegible] ovest della città».

Dopo lunghe indagini svolte facendo ricorso a intercettazioni telefoniche e ambientali, pedinamenti e appostamenti, i militari sono riusciti a [illegible] la banda, composta in gran parte da malavitosi marocchini della provincia di Khouribga. [illegible] capo dell'organizzazione c'erano i fratelli Abdelkader e Rachid Cherragi, [illegible] anni, regolare [illegible] Italia il primo, in attesa di regolarizzazione il secondo. Spettava a loro il compito di acquistare cocaina [illegible] eroina da [illegible] paio di connazionali «grossisti» di Milano, [illegible] poi affidavano per lo smercio a sei persone ritenute fidate. [illegible] loro [illegible] erano in [illegible] appartamenti a Torino: in via Madama Cristina 137, in via Sesia 36 e in via Martinetto 6. Il traffico andava da un minimo di 25 a un massimo di 300 grammi di eroina venduti ogni gio[illegible] nella [illegible] di Rivoli, Grugliasco e Collegno.

Nel corso dell'inchiesta [illegible] stati interrogati indagati e testimoni ed esaminate le trascrizioni di centinaia di intercettazioni telefoniche, ma di contatti fra la banda e soggetti in qualch[illegible]do riconducibili al terrorismo islamico nemmeno l'ombra. L'unico accenno emerso dalle investigazioni è una battuta [illegible] i fratelli Cherragi: «Ho comprato [illegible] macchina nuova - spiegava Abdelkader, seccato per le eccessive "attenzioni" dei carabinieri nei suoi confronti - Forse sospettano che sia amico di Bin Laden e che lavori per Al Qaeda». Tutto il resto è cronaca di ordinario spaccio di droga.



Nell'operazione i carabinieri avevano sequestrato un grosso quantitativo di droga

APPALTI TAV LA CAMERA NEGA ALLA PROCURA LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE TELEFONATE

Intercettazioni, la spunta Martinat

«La [illegible] dei deputati, nella pienezza dei suoi poteri, ha respinto la richiesta dei magistrati di Torino di voler utilizzare in sede processuale le intercettazioni telefoniche [illegible] quali ho preso parte nel legittimo e trasparente esercizio delle mie funzioni di viceministro, ritenendole macchiate dal fumus persecutionis. Ora spero che la Procura sia solerte nel dar corso [illegible] denuncia da me sporta nei confronti di quei giornalisti che si son resi protagonisti di rivelazioni di segreto istruttorio, ledendo gravemente la mia buona fama». Così l'on. Ugo Martinat, An, ha dato notizia e ha ritenuto di commentare la scelta di Montecitorio di negare, con il voto dell'aula, l'autorizzazione delle intercettazioni telefoniche che lo riguardano nell'inchiesta sugli appalti olimpici e [illegible] per cui lo [illegible] viceministro alle Infrastrutture è indagato per abuso d'ufficio e concorso in turbativa d'asta.

Le agenzie di stampa riferiscono del voto compatto [illegible] centrodestra in aula, dopo che nella giunta per le autorizzazioni a procedere ciò [illegible] successo, dando via libera all'utilizzo delle intercettazioni in cui Martinat parla con altri indagati [illegible] stessa inchiesta. Pierluigi Mantini, deputato della Margherita, ha a sua volta commentato in questi termini la decisione dell'aula [illegible] Montecitorio: «E' stato [illegible] voto scandaloso in favore dell'intreccio politica-affari, un voto "salva-Martinat" coerente con la linea della Casa delle libertà. Gli appalti deviati in Val di Susa dovrebbero essere argomento di interesse generale ma la Casa delle libertà, senza neppure tentare di dimostrare l'esistenza di "fumus persecutionis", ha votato contro l'accertamento dei fatti».

inbreve

Via Gioberti 58
Crolla canna fumaria
Paura per una famiglia

Il crollo di una [illegible] fumaria in un vecchio stabile [illegible] centro ha [illegible] in pericolo nella notte una famiglia [illegible] che [illegible] in una mansarda. I tre, padre, madre e figlioletto di nove mesi sono salvi, [illegible] lo stabile è stato dichiarato inagibile. E' successo intorno alle 3, in [illegible] Gioberti 58. Il crollo della canna fumaria della caldaia condominiale ha causato un principio d'incendio, subito spento dai vigili del fuoco. E' intervenuta inoltre la polizia, che ha richiesto il trasporto in ospeda[illegible] della famiglia per un controllo. I tecnici del Comune hanno poi verificato le condizioni dello stabile e l'hanno dichiarato inagibile.

Regina Margherita
I carabinieri fanno
Babbo [illegible]

Carabinieri come Babbo Natale ieri nel reparto di pediatria oncologica dell'ospedale Regina Margherita. I militari hanno portato dei doni per testimoniare la loro solidarietà ai piccoli pazienti. A [illegible] loro visita sono stati il il comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, generale Saverio Cotticelli, e il comandante territoriale del Comando provinciale, tenente colonnello Antonio De Vita.

Forza Italia
«Quei pannelli sono fuorilegge»

I nuovi pannelli per le affissioni installate negli ultimi giorni in [illegible] violerebbero norme che regolano le distanze fissate per la viabilità di auto e mezzi pubblici e [illegible] transito dei pedoni e la tutela [illegible] artistici, storici e ambientali. E la verifica che i consiglieri comunali di Forza Italia, Paolo Chiavarino e Michele Coppola, chiedono [illegible] effettuare al comando di Polizia municipale in una richiesta di comunicazione urgente in consiglio rivolta al presidente Altamura.

RIVOLI IN MANETTE UN PREGIUDICATO ACCUSATO DI 13 COLPI

I ragazzi si ribellano [illegible] rapinatore di cellulari e lo fanno arrestare

Patrizio Romano

Era diventato l'incubo dei ragazzi della [illegible] Ovest di Torino. Il «rapinatore dello scooter»: così lo avevano soprannominato. Perché alcuni colpi [illegible] aveva portati [illegible] segno proprio arrivando a bordo di una moto. E in poco più di [illegible] mese, Vito Guida, 25 [illegible] di Rivoli, [illegible] rapine ne [illegible] fatte ben 13. Almeno queste quelle denunciate ai carabinieri, ma i militari credono sia solo la punta di un iceberg. I suoi bersagli preferiti i ragazzi dai 13 ai 16 anni, soli o in cc., pia. Per lui, alto un metro e ottanta, una faccia da duro e una lunga serie [illegible] reati, delle prede facili facili.



Vito Guida

Il primo colpo lo effettua la sera del [illegible] novembre scorso [illegible] viale XXIV Maggio a Collegno. E per il suo esordio sceglie un'ora tarda, le 23. Va incontro alle sue vittime, due ragazzini di 13 anni, urlando. «Siete voi i bastardi che hanno preso il cellulare a mio fratello - sbraita a brutto muso -. O mi date i soldi che avete e il vostro telefonino oppure vi ammazzo di botte. [illegible] ho niente da perdere, anche se mi mettono in galera». [illegible] la verità, perché Guida dalle Vallette è uscito pochi mesi prima, ai primi di agosto. Lo avevano arrestato proprio [illegible] rapina. Una sua specialità.

E Guida ci prende gusto. Tra Rivoli, Collegno e Grugliasco [illegible] sun ragazzo si sente più al sicuro. Anche perché il rapinatore alle resistenze risp[illegible]de con sberle e pugni. Ma il maresciallo Damiano Tripi gli sta alle costole. Guarda le denunce e scopre dei punti in [illegible]: capelli rasati, altezza, corporatura... Ba[illegible] far vedere le foto segnaletiche alle giovani [illegible] e [illegible] puntano il dito su quella di Guida. «E' lui» ripetono. Guida, invece, quando i militari lo arre[illegible] brontola: «Non sono io, è uno che [illegible] somiglia. Mica mi riportate dentro? Cavolo, sono appena uscito».

Superdiamante rubato
In 2 restano in carcere

Restano in carcere i presunti protagonisti del clamoroso furto, commesso a Torino lo scorso agosto, del «Cruzeiro do Sul», un diamante da sette milioni di euro. Lo ha stabilito il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Piergiorgio Balestretti, con una ordinanza che ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata da due slavi, Ljubisa Djordjevic e Denis Jovanovic.

La pietra preziosa era [illegible] messa in vendita da una ditta giapponese, la Fuji Trading, i cui emissari erano stati contattati dall'Italia da un gruppo [illegible] sedicenti uomini d'affari. Il giorno dell'appuntamento, fissato negli uffici di una banca torinese, uno degli acquirenti chiese di guardare il diamante alla luce del sole per poterne meglio apprezzare le caratteristiche, uscì all'aperto e si allontanò, facendo perdere le proprie tracce.

Dopo mesi di indagini, i carabinieri e il pm Antonio Malagnino riuscirono a individuare i componenti della banda e ad effettuare una serie di catture fra Asti e Milano. Il Tribunale del riesame ha confermato che il reato per cui indagare è il furto e non, come invece avevano sostenuto gli avvocati difensori, la truffa.

Il sindaco: «Abbiamo abitanti di 64 nazioni e 3200 Comuni italiani»

Rivoli allarga le braccia al mondo

Un sistema culturale fra integrazione e turismo



Carmine, napoletano verace, e Marcela [illegible] volto sorridente, argentina, hanno suggellato il loro amore davanti al sindaco di Rivoli che con la fascia tricolore nell'antico palazzo del municipio li ha sposati.

Un atto di matrimonio in più per l'anagrafe di Rivoli, ennesima conferma di un primato, quello di avere fra i residenti un'altissima percentuale [illegible] cittadini che arrivano da tutto il mondo.

Spiega il sindaco Guido Tallone: "Abbiamo abitanti che provengono da 18 Paesi europei, 64 nazioni e ben 3200 Comuni d'Italia; tutte le regioni [illegible] noi [illegible] rappresentate, a fronte di [illegible] bassissimo indice [illegible] immigrazione di extracomu[illegible] che è dell'1,7 %". Rivoli, una città capace di allargare le braccia dell'accoglienza [illegible] che in questi ultimi anni ha eletto sindaci originari del Veneto, della Sicilia, della Calabria [illegible] ora del Piemonte. Continua [illegible] primo cittadino: "E per definirla con [illegible] termine [illegible] amo particolarmente è una città meticciata, dove culture, storie di vita di esp[illegible] si incontrano. Primo Comune della val Susa, la [illegible] fra Torino [illegible] quell'importante via di comunicazione con la Francia, Rivoli vive [illegible] [illegible] identità fluida. Un balcone su Torino posto al termine di corso Francia, il corso più lungo d'Europa".

Una città amata dai Savoia che hanno seguito nella loro vita quel lungo corso disegnato dallo Iuvarra che [illegible] una linea retta [illegible] Rivoli, dove si nasce, [illegible] Torino dove si governa e a Superga dove si muore.

E le linee programmatiche che guardano allo sviluppo di questa [illegible] sulla Val Susa [illegible] tutte imperniate [illegible] [illegible] unico cardine: [illegible] sistema culturale che racchiude integrazione e turismo. Ora il primo cittadino guarda a un ambizioso progetto che vede i numerosi [illegible]egnanti stranieri, [illegible] qui vi abitano e lavorano, si tratta di argentini, peruviani, moldavi, cinesi, dare vita ad un'iniziativa che punta a tramandare le culture della loro terra ai loro figli ma anche ad altri ragazzi di Rivoli, [illegible] scuola di vita dove in cattedra sale una cultu[illegible] cosmopolita.

Un lodevole progetto che in questa valle, da sempre via di comunicazione, viaggia verso una nuova frontiera, quella dell'integrazione razziale e che attraverso la [illegible] porta alla cultura, alla tolleranza e al rispetto.

E non poteva certo percorrere altre strade il sindaco di Rivoli, con un passato che l'ha visto impegnato al fianco di don Ciotti come vicepresidente della Comunità. "Mi ricordo sempre una sua raccomandazione - dice il primo cittadino -: dovrai [illegible] un sindaco fuori dal comune, nel [illegible] che dovrai lavorare fuori dal Palazzo in mezzo alla gente" [illegible] fra i progetti prossimi [illegible] è quello di dare vita ad u[illegible] scuola per la pace che dovrà sorgere ad Avigliana nell'antica Certosa di San Francesco sulla sponda del lago. Un centro di studi per le ricerche, i seminari, [illegible] [illegible]e. Poi rivolgendo le attenzioni verso il turismo giovanile, il Comune sta lavorando a quel progetto che attraverso la valorizzazio[illegible] della collina morenica sta individuando percorsi da scoprire in bicicletta, un turismo soft fatto di attenzione per l'ambiente [illegible] di rispetto delle sue risorse. E poi vi [illegible] il lungo elenco [illegible] siti [illegible] rilevanza artistica [illegible] culturale che conferiscono [illegible] Rivoli del valore aggiunto: il suo castello, che ospita la triennale d'arte contemporanea, l'istituto musicale, [illegible] Maison Musique, Palaz[illegible] Piozzo, [illegible] Casa del Conte Verde, la chiesa di Santa Croce, il suo ostello della gioventù, che partirà fra breve, i suoi [illegible] and breakfast tutti e tre creati da donne. Le strutture sono indispensabili, ma sono solo il supporto [illegible] una [illegible] attività culturale e di programmazione.

Aggiunge Giuseppe Misuraca, assessore alla cultura: "Abbiamo vinto una scommessa nel 1984, quando abbiamo inaugurato nel castello di Rivoli [illegible] prima mostra in Italia di [illegible] contemporanea, avevano appena chiuso due alberghetti, oggi che abbiamo puntato sulla cultura e sul turismo vi [illegible] nuovi alberghi [illegible] 1000 posti letto. In aumento sono le licenze, abbiamo [illegible] attività commerciali. Senza ombra di dubbio Rivoli non è la provincia, ma è il primo pilastro di quel ponte che unisce il capoluogo torinese [illegible] l'Alta Savoia. I fiumi dividono le valli, i ponti le [illegible]. Ci sentiamo il cuore dell'Europa".



[illegible] I NAS TROVANO ALL'AUCHAN CINQUE CONFEZIONI CONTAMINATE

Nei succhi [illegible] frutta l'inchiostro tetrapak

Giorgio Ballario

Cinque confezioni di succo di frutta marca Santal sono risulta[illegible] positive all'analisi svolta [illegible] carabinieri del Nas per accertare la presenza di Itx, l'agente chimico presente nell'inchiostro dei cartoni di tetrapak.

Il sequestro risale ai primi [illegible] dicembre ed è stato eseguito dai militari presso il centro commerciale Auchan di corso Romania. Un controllo di routine, disposto dal comando del Nas dopo l'avvio dell'indagine della Procura di Ascoli, che il mese [illegible] ha accertato la presenza della sostanza contaminante in alcuni prodotti per l'infanzia della Nestlé e della Milupa.

Gli accertamenti, svolti a campione su vari prodotti alimentari prelevati in negozi e supermercati dell'area torinese, finora avevano sempre dato esito negativo; ma nei giorni scorsi dal laboratorio dell'Arpa è arrivata la conferma che in alcune confezioni di succo [illegible] frutta erano state trovate tracce di Itx. Dal Nas è partita una segnalazio[illegible] alla procura della Repubbli[illegible] [illegible] il fascicolo è finito sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, il magistrato a capo del pool che si occupa di reati ambientali e tutela del consumatore. Guariniello [illegible] subito avviato un'inchiesta, per il momento contro ignoti, ipotizzando la violazione della legge [illegible] [illegible] in materia di alimenti, lo stesso reato contestato dalla Procura di Ascoli Piceno nell'indagine avviata lo scorso novembre.

A Palazzo di giustizia invitano alla calma: la sostanza chimica è stata trovata appena in cinque confezioni e gli altri lotti di succo di frutta (sia Santal che [illegible] altre marche) sono risultati immuni dalla presenza di Itx, tant'è vero che non ci [illegible] [illegible] altri sequestri. Inoltre non ci sono prove che il composto usato per asciugare l'inchiostro sui cartoni [illegible] tetrapak [illegible] nocivo per [illegible] salute dell'uomo. In ogni caso, ha assicurato Guariniello, i controlli a tappeto dei carabinieri del Nas continueranno sia a Torino che in provincia.

Gli effetti dell'Itx sulla salute [illegible] rimangono un punto interrogativo. L'Efsa, l'agenzia europea per la sicurezza alimentare, sta conducendo analisi più approfondite [illegible] [illegible] giudizio definitivo [illegible] avrà solo a marzo dell'anno prossimo. [illegible] tuttavia, [illegible] Bruxelles, il Comitato permanente per la salute della catena alimentare ha deciso che per ora [illegible] vi è alcuna necessità di intraprendere misure come il ritiro [illegible] mercato dei prodotti coinvolti», misura che l'Intesa Consumatori ha invece chiesto «tassativamente» alla [illegible] Pak, la multinazionale che produce i caratteristici cartoni per latte, succhi di frutta [illegible] al[illegible] alimenti.



Succhi di frutta Santal «a rischio»

BLITZ LA BANDA OPERAVA SULL'ASSE MAROCCO-SPAGNA

Traffico [illegible] auto [illegible] lusso Arrestati 15 maghrebini

Operazione «Maghreb»: 15 [illegible] rocchini [illegible] dalla sezione di polizia giudiziaria della Stradale di Susa. Rubavano auto in Italia e altrove e poi le rivendevano in Medio Oriente, in Paesi extracomunitari. In alcuni casi, alle vetture venivano modificati i [illegible] di telaio, con tecniche sofisticate e «costruiti» documenti falsi ad hoc.

«Nell'ambito dell'operazione - spiegano gli inquirenti - venivano accertati tre episodi illeciti, con al centro Mostafà Tiguenza (uno degli [illegible]ti, ndr), [illegible] nella maggior parte degli altri casi i veicoli venivano sequestrati, immediatamente dopo il furto. I veicoli rubati [illegible] riciclati erano tutti destinati al [illegible] ove [illegible] solito erano spediti attraverso i porti di Algeciras e Ceuta, [illegible] Spagna». Il blitz, in stretta collaborazione con la polizia spagnola, consentiva di sequestrare diverse autovetture alla frontiera col Marocco; [illegible] particolare a Ceuta venivano sequestrate [illegible] restituite due Mercedes serie E rubate in Piemonte e già «clonate».

Complessivamente, nel corso delle indagini venivano accertati ventisei furti, concernenti furti, rapine o riciclaggio di veicoli, diciannove dei quali [illegible] sequestrati [illegible] restituiti [illegible] legittimi proprietari. Le auto nel mirino erano quasi esclusivamente Bmw (730, 530, X5), Mercedes (serie S, SL, E, ML), Volkswagen Touareg e Porsche Cayenne.

Nel corso delle [illegible] indagi[illegible] emergevano altri indizi a carico di alcuni degli indagati che evidenziavano la loro pre[illegible] attività nel [illegible] del traffico di stupefacenti. Trattavano ingenti quantitativi di eroina, acquistata da personaggi provenienti da diverse zone d'Italia. Il traffico si concentrava a S. Salvario e Porta Palazzo.

inbreve

Turismo
Un progetto post olimpico

«Orme 2006» è il nome [illegible] progetto della Fondazione Eni Enrico Mattei, finanziato dalla Compagnia [illegible] San Paolo [illegible] realizzato in collaborazione con Turismo Torino e Provincia. Obiettivo: studiare un piano di marketing turistico per la città nel «dopo Olimpiadi». Sarà importante l'apporto di un blog, attivato sul sito *www.blogtorino.com*.

Arresto
Latitante preso dalla Finanza

Evaso dagli arresti domiciliari a Bergamo, [illegible] rifugiava a Torino. Elton Ziri, 21 anni, [illegible] origine albanese, [illegible] stato [illegible] vicino a Porta [illegible] [illegible] finanzieri della Sezione mobile del nucleo di polizia tributaria. In tasca aveva cinque banconote false da 50 euro. Appena i finanzieri gli hanno chiesto i documenti, il giovane ha tentato la fuga. Ziri



Elton Ziri

era evaso dagli arresti domiciliari decisi [illegible] tribunale di Pavia per alcune rapine nel Bergamasco [illegible] nel Pavese tra la fine del 2004 e l'inizio 2005.

Processo
Aggredì [illegible] moglie Perizia psichiatrica

È stata disposta una perizia psichiatrica [illegible] [illegible] Idaaf, 26 anni, il marocchino accusato di aver gettato la moglie, Antonella Trovato, dal balcone di casa. La [illegible] si è resa necessaria perché gli avvocati difensori hanno presentato un certificato medico che esprime dubbi sulla salute mentale dell'immigrato.

L'[illegible] IL PM: I [illegible] TITOLARI DELL'AZIENDA ACCUSATI DI LESIONI DOLOSE

«Processo [illegible] chi vendeva le protesi fuorilegge»

È giunta in dirittura d'arrivo la prima tranche dell'inchiesta sulle protesi d'anca difettose, che hanno costretto centinaia di pazienti a sottoporsi [illegible] un nuovo intervento chirurgico. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto il rinvio a giudizio dei titolari dell'azienda tori[illegible] che distribuiva in Italia i prodotti della [illegible] Puy Orthopaedics, [illegible] sede nell'Indiana (Stati Uniti).

Adriano [illegible] Giuseppe Cardani, amministratori della RE-MSA di via Principe Amedeo 32, sono indagati per lesioni dolose perché - secondo il pm - avrebbero continuato [illegible] commerciare le protesi difettose anche dopo la campagna di richia[illegible] avviata dalla società americana. I due imprenditori, difesi dagli avvocati Mastro e Piacentino, hanno respinto [illegible] accuse.

Lo scandalo delle protesi d'anca difettose della De Puy venne a galla nel 2001, quando [illegible] scoprì che decine e decine di pazienti operati negli anni precedenti aveva[illegible] dovuto di nuovo sottoporsi a [illegible] intervento chirurgico, perché i materiali ortopedici impiantati si erano usurati troppo in fretta. Tutta colpa di un difetto di progettazione ammesso dalla stessa casa produttrice, che infatti nel [illegible] [illegible] ritirato le protesi dal mercato chiedendo [illegible] rivenditori [illegible] rispedirle in America.

La R&MSA, secondo il pm Guariniello, non avrebbe ottemperato appieno alla richiesta della De Puy e pur essendo [illegible] conoscenza della pericolosità del prodotto non avvertì gli ospedali tori[illegible] che tenevano in magazzino le protesi difettose: Cto, Giovanni Bosco e Maria Adelaide. La Procura ha documentato almeno due [illegible] in cui gli apparati ortopedici [illegible] [illegible] impiantati e in seguito [illegible] è dovuto intervenire per sostituirli: [illegible] farne le spese sono state due donne di Torino [illegible] Aosta, rioperate nel 1995 e nel 2003. Sono in [illegible] accertamenti anche per la seconda tranche d'indagine, che riguarda altre decine di casi.

La Procura ha avviato le indagini sulle protesi d'anca difettose nell'autunno del 2001, dopo aver ricevuto alcuni esposti. Si è scoperto che il difetto riguardava soltanto una piccolissima parte in polietilene che [illegible] ossidava durante la fase di sterilizzazione con raggi gamma. Una volta impiantata, la protesi si deteriorava in pochissimi anni provocando nei pazienti dolori lancinanti [illegible] gravi difficoltà a camminare. [g. bal.]



Raffaele Guariniello

MANIFESTAZIONE DOMANI DAVANTI AL MUNICIPIO

«[illegible] al giro [illegible] vite contro i call-center»

Domani, davanti [illegible] Municipio ci [illegible] una manifestazione (di stranieri e «onesti titolari di call-center») contro la decisione del Comu[illegible] di bocciare una vecchia delibe[illegible] nata per limitare l'apertura [illegible] questi centri. Un documento, sottoscritto per primi dai Ds, che è stato «congelato» ieri nella riunione dei capigruppo in seguito alle perplessità espresse da Mauro Marino (Margherita). La delibera in questione prevedeva - fra le tante cose - che il numero obbligatorio di bagni per aprire un «call-center» passasse da 2 a uno solo. Altra novità, se la superficie del centro non superava i 40 metri quadri, la toilette poteva anche trovarsi al di fuori de[illegible] e non essere necessariamente usufruibile anche da disabili. Secondo il consigliere [illegible] Cugusi questa modifica dimostrava «buon senso verso coloro che vogliono integrarsi e lavorare [illegible]stamente, mentre troppa rigidità comporta vantaggi a favore degli eventuali lavoratori disonesti» e poi «troppi bagni danno l'opportunità agli spacciatori di nasconder[illegible] dando disagio [illegible] problemi ai negozianti». Puntualizza Mauro Marino: «Ho fatto [illegible] semplice richiesta: di avere tutti i dati per capire perché [illegible] chiedeva di derogare a [illegible]a delibera che avevamo noi stessi adottato perché i cittadi[illegible] chiedevano più legalità. Quando avremo tutti gli elementi, potre[illegible] giudicare con serenità». Dura la replica di Franco Trad, portavoce dell'Unione Araba: «Non si capisce questo atteggiamento punitivo in un [illegible] in cui il quadro generale sta cambiando. Ci chiediamo [illegible] questa scelta [illegible] [illegible] intento discriminatorio in [illegible] momento in cui il 90 per cento degli esercenti e della clientela sono stranieri. Comunque il capogruppo della Margherita ci ha sorpreso. Avremmo voluto un altro regalo di Natale ed un altro messaggio di auguri per l'anno prossimo. I tempi cambiano e pure gli uomini». [a. min.]

24 h
SERVIZI CIVILI

Viabilità

Per domani notte (dall'una alle ■ ■ venerdì) ■ prevista la chiusura ■ sottopasso Lanza (corso Massimo d'Azeglio) per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata. Sempre domani, ■ chiusi anche ■ controviale di ■ Regina Margherita (tra via Buniva e via Vanchiglia), ■ Sanremo (all'angolo ■ via De Canal), via Monte Santo (angolo con corso ■gio) e il controviale Est di corso Agnelli (tra via Filadelfia e corso Sebastopoli).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Lunedì 19.12.2005	4
Domenica 18/12/2005	2
Sabato 17/12/2005	2
Venerdì 16/12/2005	4
Giovedì 15/12/2005	2
Mercoledì 14/12/2005	3
Martedì 13/12/2005	2

Previsione per oggi

Mercoledì
21.12.2005

A parte qualche velatura serale sul Piemonte domina il tempo soleggiato ■ ventilato per cui con il bel tempo avremo più freddo ma meno inquinanti in pianura. Sereno con temperature stazionarie ieri a Torino e 6.4 di massima, -4.7 di minima e 46% di umidità alle ore 17. Nuvole e piovaschi l'anno ■rso con 8.5 ■ massima, -1.6 di minima, 25% di umidità e 1.2 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; ■ Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PATTUME SELVAGGIO SONO ANCHE PREVISTE MODIFICHE AL PIANO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I furbetti del sacchettino

L'Amiat: telecamere per scoraggiare i pendolari dell'immondizia

Claudio Laugeri

I «furbetti del sacchettino» hanno le ■ contate. Presto, una telecamera immortalerà i nomadi dell'immondizia che sperano di aggirare le prescrizioni legate alla raccolta differenziata. Arrivano dalla collina e dalla periferia portando a spasso sacchi più o meno voluminosi di pattumi, pronti a scaricarli a qualche chilometro dalla propria abitazione. Ma sotto casa di qualcun altro. E soprattutto, vanificando il lavoro di raccolta organizzato dall'Amiat.

«Studiamo l'installazione di telecamere in alcuni punti "strategici", ma bisogna ancora chiarire chi debba controllare i monitor e chi sia abilitato ad applicare eventuali sanzioni» spiega Alberto Pagliero, direttore operativo Amiat. Davanti all'obiettivo potrebbero finire alcuni punti di strada Cartman, piazza Adua, piazza Hermada, strada San Mauro, piazza Freguglia, oltre alla zona di confine fra Torino e Grugliasco (via Somalia, via Pasteur, ■ Marche).

«Altro che organizzazione, da una settimana ho una montagna di sacchetti sul marciapiede davanti ■ casa. ■ addetti dell'Amiat sono passati mercoledì come stabilito, ma hanno lasciato tutto com'era» è pronto a giurare Romana Facciani, 65 anni, residente e amministratrice della palazzina al civico 50 di via Lomellina. «Problema risolto nel pomeriggio» ribatte ■ soddisfazione Pagliero.

E proprio via Lomellina è «fra i punti strategici di questo deposito clandestino ■ rifiuti, dovuto soltanto alla voglia ■ aggirare i piani di raccolta differenziata ■ delle varie ■. Addirittura, arriva a Torino gente residente in altri Comuni con ■ bagaglio di sacchetti di immondizia» racconta ancora Pagliero. Comportamento che vanifica ■ parte il lavoro degli operatori: i rifiuti spuntano anche quando non dovrebbero. E ■ gente protesta.

Poi, ci sono le magagne legate proprio ■ procedure per la raccolta differenziata: dalle lamentele per il numero troppo limitato di passaggi dei camion, alle richieste di cassonetti maggiori di numero ■ dimensioni, alla capienza dei sacchetti per la raccolta delle bottiglie di plasti■ Richieste che hanno spinto Amiat a bloccare il piano di ampliamento del servizio. «Almeno fino al termine delle Olimpiadi - aggiunge Pagliero -. Vogliamo mettere a punto il servizio approfittando delle segnala■ ■della gente. Torino è la prima città di grandi dimensioni ad aver avviato un progetto del genere». Un servizio ancora limi■ ■ a 124 mila torinesi, più o meno il 15 per cento della popolazione.

«Oltre a quello, funziona ben poco dei servizi Amiat. Ho chiamato a novembre per chiedere due cassonetti in più, ho lasciato i miei recapiti e nessuno si è fatto sentire. E pure le segnalazioni al numero verde sembrano fatte a vuoto» tuona ancora Facciani.



Una delle tante montagnole di rifiuti abbandonati ■ via Lomellina

■ A GENNAIO IL BANDO PER UN MUSEO

Nelle ex scuderie di Venaria la Galleria del Paesaggio ideata da «monsieur Bresso»

Le Regge Sabaude come i Castelli della Loira. La Regione punta sulle eccellenze di Rivoli, Stupinigi e Venaria per cercare di far inserire Torino nel circuito di turisti attratti dal patrimonio artistico e storico dell'Italia.

«C'è ■ consistente domanda - spiega l'assessore alla Cultura, Gianni Oliva - da parte di ope■ stranieri che desiderano offrire altre città del nostro Paese con le già note Roma, Venezia e Firenze. Noi abbiamo qualità da valorizzare e dobbiamo farlo». Oliva crede che si debba sfruttare al meglio - dopo le Olimpiadi - la scadenza del 2011, i 150 anni dell'Unità d'Italia: le celebrazioni richiameranno sicuramente attenzioni.

Ecco le Residenze Sabaude. L'assessore regionale condivide l'invito dell'onorevole Buttiglione alla Fondazione, come è avvenuto per il Museo Egizio: «È un modello - ha detto il ministro, lunedì a Torino - che applicheremo anche alle Residenze Sabaude».

Oliva spiega: «Di Rivoli è piaciuto il matrimonio barocco-arte contemporanea. Stupinigi? Da inventare. Venaria Reale può diventare la nostra Versailles: si sta concretizzando un progetto che tocca 950 mila mq, l'unicum ■ architettonico rappresentato ■ Centro storico, Reggia e Giardini, Borgo Castello, Cascina Rubbianetta e Villa dei Laghi».

Ieri è stata presentata la parte espositiva che unirà natura a storia, utilizzando multimedialità: a gennaio partirà il bando di gara per la Galleria del Paesaggio, che avrà sede nelle ex-scuderie ■ Borgo Castello, già ristrutturate. I lavori saranno completati entro il 2008. Proposta e studi sono del professor Claudio Raffestin, che oltre a essere un autorevole geografo è marito di Mercedes Bresso. Conflitto di interessi? Al contrario. Il suo è ■ esempio da ■ Raffestin iniziò il rapporto con la Regione sotto la guida di Ghigo, ■ non appena la Bresso si candidò per Palazzo Lascaris il docente svizzero, «monsieur Bresso», comunicò che avrebbe continuato ■ collaborazione solo se gradita e gratuita.

Il Comitato scientifico è composto dagli esperti Sara Coltro, Ermanno De Biaggi (Direzione Regionale Aree Protette), Mario Rasetti (Politecnico), Beatrice Sambugar e Claudia Cassatella (Politecnico). Ne faceva parte anche il prof. Eugenio Turri, scomparso in primavera. Importanti i ruoli in regia di Alberto Vannelli, dirigente della Cultura in Regione, e per la multimedialità di Renzo Rovaris, direttore ■ Csi Piemonte. La Galleria del Paesaggio si articola ■ ■ mila ■ in otto aree, e prevede diversi livelli di lettura e approfondimento. L'esposizione sarà caratterizzata da grande spettacolarità, coinvolgendo il visitatore, immerso in un vortice di immagini e suoni e di giochi interattivi. Il progetto architettonico è di un gruppo francese con ■ capo Agence Tetraro, vincitore di una gara internazionale. [l. bor.]

DAL MINISTERO

Pillola abortiva Al Sant'Anna l'ultimo sì

Sì alla sperimentazione della pillola abortiva Ru 486 così come indicato nel protocollo dell'ospedale Sant'Anna di Torino, dopo le modifiche volute dal ministero della Salute. Con un parere approvato in plenaria dal Consiglio Superiore di Sanità, gli esperti dell'organo consultivo del ministero hanno giudicato congrua la procedura dell'ospedale piemontese. Sì anche all'utilizzo del decreto del '97 per importare il farmaco, ma ■ rispetto di una lunga serie di cautele: l'effettiva necessità, il ricovero della donna, una serie di controlli ed una precisa ed ampia informazione nell'atto del consen■ ■ complicazioni. In sostanza il documento, che risponde ad alcuni quesiti del ministro Storace, ribadisce l'eccezionalità dell'uso del farmaco attraverso la norma del '97, voluta dal ministro di allora Umberto Veronesi, e l'obbligo del pieno rispetto della legge 194. La donna, quindi, dovrà ■ informata in modo ampio sulle possibili complicazioni, e dovrà rimanere ricoverata per l'intera durata del trattamento farmacologico. Solo ricovero, quindi, e non il day hospital, anche se la preoccupazione degli esperti è che le donne possano firmare per usci■ ■ prima. Quanto ai rischi gli esperti hanno ■ervato che il pericolo di infezione che in America ha causato la morte di ■ donne ■ considerabile limitato considerato che ha riguardato 2 milioni ■ 400 mila aborti chimici.

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

■ Esiste una sola regola ■ giocare a sudoku: ■ riempire lo schema in modo ■ che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ■ riga, ■ colonna ■ riquadro presentino due volte lo stesso ■.

数独

MEDIO

			3	5	6			
		2						3
4	1							
					9	2		
6		4		2		5		7
		9	8					
							4	8
3						9		
			5	1	2			

DIFFICILE

			8			5		
	9		6			7		
	1			5			3	8
1					5			
	6						4	
			4					9
2	4			8			7	
		7			3		1	
		3			9			

SUGGERIMENTI

■ ■ nella zona dove ci ■ più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando ■ certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

■ Un primo possibile passaggio potrebbe ■ quello ■ scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato ■ nove cifre quelle già presenti nella riga, nella ■ e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

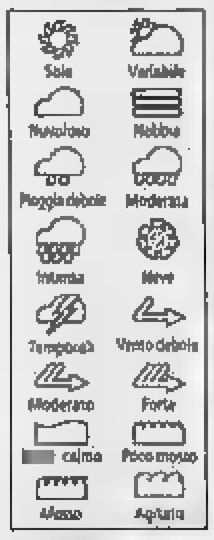
8	4	6	2	3	1	9	5	7
2	5	7	9	8	6	1	3	4
3	[illegible]	9	5	7	4	8	6	2
9	8	2	6	5	3	7	4	1
4	3	1	7	9	8	5	2	6
6	7	5	4	1	2	3	9	8
1	2	8	3	6	9	4	7	5
7	9	4	1	2	5	6	8	3
5	6	3	8	4	7	2	1	9

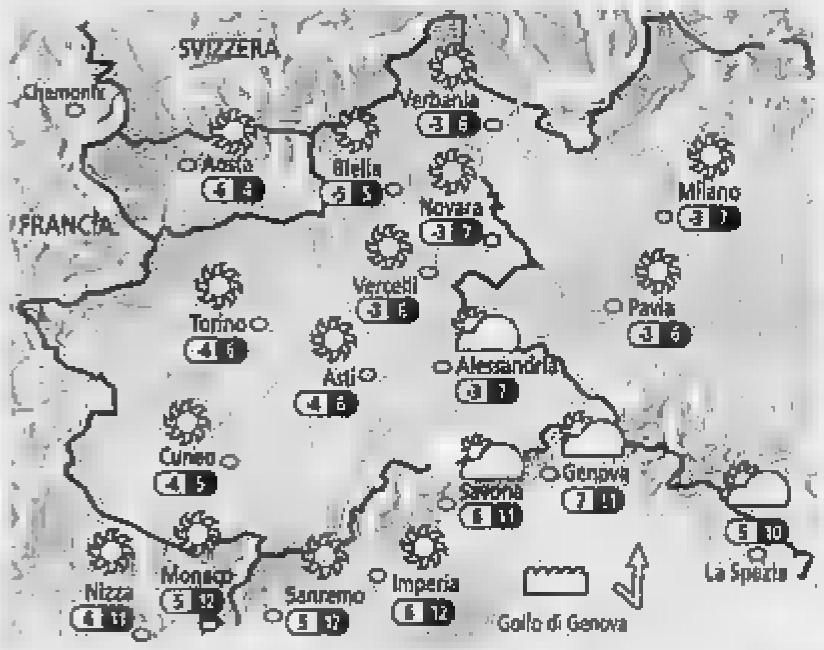
DIFFICILE

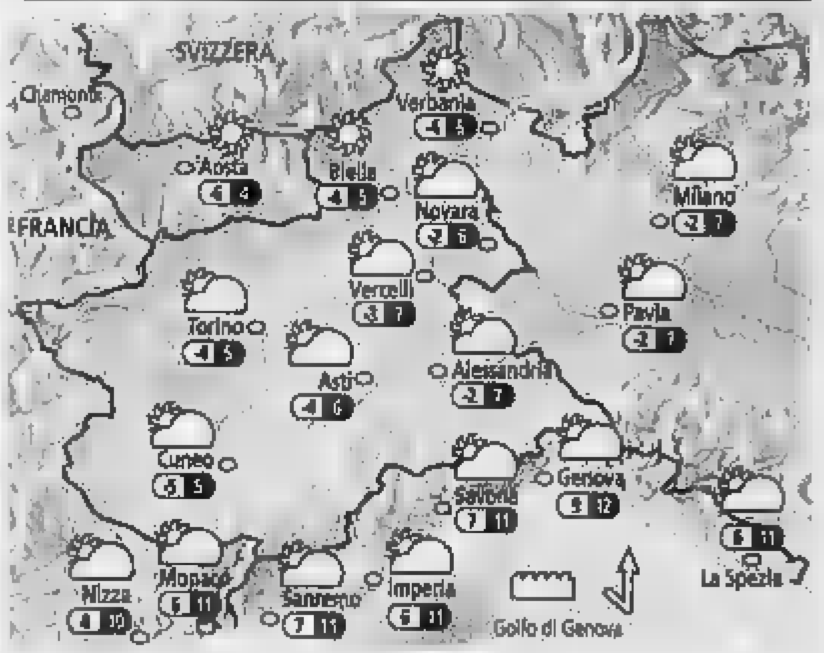
4	7	6	9	1	5	8	3	2
9	8	3	6	4	2	7	5	1
2	5	1	3	8	7	6	9	4
1	2	5	7	9	8	4	6	3
8	6	9	5	3	4	2	1	7
3	4	7	1	2	6	5	8	9
6	1	8	4	7	9	3	2	5
5	9	4	2	6	3	1	7	6
7	3	2	8	5	1	9	4	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 27 minuti, tramonta alle ore ■ 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 32 minuti; cala domani alle ore 12 e 6 minuti

OGGI Mattinata abbastanza soleggiata su larga parte del territorio; qualche banco nuvoloso solo su Liguria, vallate appenniniche ed Alessandrino. Foschie densa in pianura. Freddo, con temperature stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione; in serata probabili leggere velature. Temperature pomeridiane stazionarie. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino cielo velato; su crinali alpini di confine nubi più dense e possibili spruzzate di neve, banchi nuvolosi sparsi anche su Riviera di Levante. Temperature mattutine basse. Nel pomeriggio le nubi insisteranno sulle montagne al confine con la Svizzera, altrove rapido miglioramento con cielo sereno ed aria sempre più limpida. Temperature pomeridiane stazionarie. Vento debole, localmente moderato.



VIABILITA' DUE PROGETTI CHE PREVEDONO UNA NUOVA SEGNALETICA, SEMAFORI E L'IMPIEGO DI AUTOVELOX

Carmagnola, 500 mila euro destinati alla sicurezza stradale

Una risposta alle proteste per la mamma uccisa sulle strisce

Massimiliano Peggio

Oltre cinquecentomila euro per migliorare [illegible] sicurezza [illegible] nell'abitato di Carmagnola. [illegible] la risposta dell'amministrazione comunale [illegible] richieste di intervento sollecitate dal comitato «Aria Pulita» dopo la tragedia di inizio novembre, il caso della mamma di 39 anni, Roberta Piumatti, travolta e uccisa in [illegible] Torino sulle strisce pedonali, di fronte alla [illegible] abitazione. L'assessore ai lavori pubblici Fabio Caratto [illegible] presentato in giunta nei giorni scorsi due progetti che [illegible] finanziati in parte dal fondo regionale collegato al piano nazionale per la sicurezza stradale di 300 mila euro, e da risorse comunali per [illegible] mila [illegible]. «Il primo progetto - spiega l'assessore - riguarda direttamente [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza di 475 [illegible] [illegible] via Torino, nel tratto compreso [illegible] la rotonda [illegible] via Ceis e via Mussetti, con interventi [illegible] segnaletica, sui marciapiedi, sulla larghezza della carreggiata e sulle piste ciclo-pedonali». In particolare saranno aumentati gli attraversamenti pedonali evidenziati con apposita segnaletica, collocate barriere di protezione ai margini dei marciapiedi e un nuovo impianto di illuminazione pubblica in [illegible] Torino [illegible] via Ceis e via Bellino. Lavori, tiene a precisare l'assessore, di non mero «maquillage» ma di messa in sicurezza dell'intero tratto dell'arteria regionale 20, che attraversa da nord e sud l'abitato di Carmagnola.



La marcia [illegible] protesta per la morte di Roberta Piumatti a Carmagnola

[illegible] secondo progetto prevede la realizzazione di nuova segnaletica verticale e orizzontale dalla rotonda di via dei Ceis fino all'altezza di via Roccati: 3900 metri di strada regionale di competenza comunale. «Gli interventi - aggiunge Caratto - riguardano le principali intersezioni sull'asse principale: nelle due rotonde più recenti, ossia [illegible] doppie rotatorie di via Torino all'incrocio con [illegible] Poirino e all'altezza [illegible] via Chieri, è previsto l'impiego di segnaletica più innovativa, mentre in corrispondenza delle due rotonde preesistenti, quella di via San Francesco di Sales e l'incrocio di via Piscina con Dal Porto e via Racconigi, la segnaletica sarà completamente sostituita. In più 5 attraversamenti pedonali [illegible] segnalati con «segnaletica verticale e led luminosi», altri 15 [illegible] dotati di «contorni fluorescenti». All'ingresso del centro abitato, nei pressi di via Roccati e poi in prossimità di vicolo Laiolo, il progetto prevede l'installazione di due rilevatori di velocità. Altri interventi sono previsti in via Sommariva e in frazione Santa Rita, tra cui la collocazione di semafori «intelligenti».

Gianni Giacomino

Un'altra [illegible] di fiamme. [illegible] questa volta non è a Ciriè, ma a Robassomero. Il rogo ha divorato [illegible] materiale [illegible] scarto usato per la lavorazione della plastica [illegible] che riempiva un grosso container. L'incendio si è sviluppato poco prima d[illegible] 23 alla Tecnoplast di via Teofilo Canale, nella zona industriale [illegible] Robassomero. [illegible] dare l'allarme sono stati alcuni dipendenti della ditta, che hanno anche cercato di circoscrivere [illegible] fiamme.

Pochi minuti dopo, nella parte di stabilimento che si affaccia su corso De Gasperi sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Torino, Venaria, Lanzo e Nole. Idranti alla [illegible]no, i pompieri hanno lavorato [illegible] mezz'ora per spegnere [illegible] lingue di fuoco, che [illegible] stavano allargando anche ad alcuni rotoli di plastica accatastati su dei bancali vicino al container. I soccorritori sono riusciti a limitare i danni.

Secondo le prime perizie dei tecnici dei vigili del fuoco l'incendio potrebbe anche essere doloso. Un'ipotesi molto probabile visto [illegible] la temperatura sul piazzale era di 3 gradi [illegible] lo zero. In pratica qualcuno potrebbe aver gettato nel container del materiale infiammabi[illegible]e e questo avrebbe innescato l'incendio.

Un aiuto agli investigatori potrebbe arrivare dalle telecamere di sicurezza che [illegible] sistemate all'esterno dell'edificio. L'occhio elettronico rivele[illegible] la verità, mostrando quello che è accaduto la notte scorsa. I fotogrammi, una volta visionati, illustreranno se qualcuno è entrato nello stabilimento scavalcando la recinzione.



I vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio

ROBASSOMERO E' CACCIA AL PIROMANE

Incendio doloso alla Tecnoplast

[illegible] rogo di ieri sera è identico a quello che una settimana fa si era sviluppato al centro commerciale Bennet [illegible] Ciriè, dove le fiamme erano divampate [illegible] un cassone colmo di rifiuti cartacei. Anche [illegible] quel caso, quasi sicuramente, è stata la mano di un piromane a colpire. I carabinieri della compagnia [illegible] Venaria da giorni stanno dando la [illegible] ad un gruppo di piromani che, nell'ultimo mese, ha incendiato una trentina di auto nel centro della città.

Intanto stamane il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, si incontrerà [illegible] il prefetto di Torino, Goffredo Sottile, per cercare di trovare una soluzione a [illegible] situazione che ha preso i contorni di un'emergenza. A Ciriè si è anche [illegible] [illegible] comitato di proprietari di auto bruciate.

LOMBRIASCO IL ROGO [illegible] ERA SVILUPPATO NELL'ALLOGGIO, INUTILE LA CORSA ALL'OSPEDALE

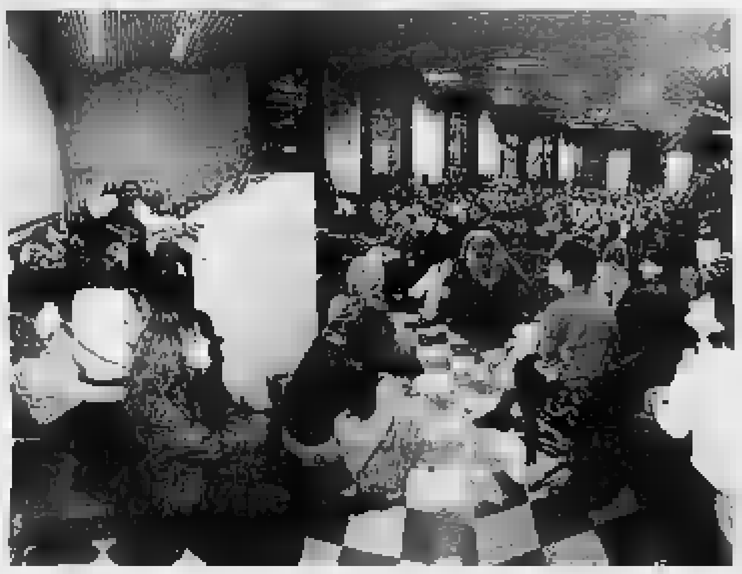
Muore intossicato tra le fiamme

Vittima un agricoltore I vigili del fuoco portano in salvo la figlia e i nipotini

Un [illegible] di 83 anni è morto la notte scorsa intossicato tra le fiamme divampate nel suo alloggio, in una casa di campagna alle porte di Lombriasco. La vittima, Bernardo Canavesio, agricoltore in pensione, è spirato in ambulanza prima dell'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. L'incendio si è sprigionato pochi minuti prima delle 2, a causa probabilmente dello scoppio del televisore o di un guasto elettrico: rapidamente si è propagato nelle stanze divorando un mobile e parte e gli altri arredi, provocando una nube di fumo tossico. La figlia del pensionato e i suoi due bambini piccoli, sorpresi nel [illegible] sono rimasti bloccati al piano rialzato: tutti e tre si sono rifugiati sul balcone che [illegible] affaccia sul cortile, [illegible] [illegible] dei [illegible]. Quando le squadre dei vigili del fuoco [illegible] Carignano e Torino hanno raggiunto l'abitazione, in via San Sebastiano 38, insieme alle ambulanze e ai carabinieri, l'alloggio al piano terreno era già completamente avvolto dalle fiamme.

Così i soccorritori si sono divisi i compiti: un gruppo munito di bombole di ossigeno si è precipitato all'interno della casa per liberare il pensionato, lottando contro le fiamme e una barriera impenetrabile [illegible] fumo; l'altro gruppo, con l'aiuto delle scale, ha portato in salvo la donna e due bambini, intrappolati sul balcone, terrorizzati. Ma è stato più difficile soccorrere l'uomo: una lotta contro il tempo, per i pompieri, costretti a procedere a tentoni tra le stanze, superando detriti e fiamme. Alla fine sono riusciti a raggiungere il pensionato, riverso sul letto: a fatica è stato portato all'esterno e caricato in ambulanza, affidato alle cure dell'equipe medica del 118. Le sue condizioni sono apparse subito disperate: complicazioni respiratorie [illegible]te dalle esalazioni. La [illegible] in ospedale è durata pochi [illegible] per lui purtroppo non c'era più nulla da fare. Una persona riservata: usciva di casa raramente e dedicava il suo impegno soprattutto alla custodia della chiesetta di Santa Croce, situata proprio di fronte alla sua abitazione. Domenica [illegible]rsa aveva partecipato alla festa degli anziani organizzata dal comune presso l'oratorio. «Dino, come tutto lo chiamavamo in paese, [illegible] apparso allegro e felice: una cosa che mi [illegible] fatto particolarmente piacere, perché era di nuovo in compagnia, con la sua gente» racconta il sindaco Sergio Ferrero. [m. peg.]

L'AULA MAGNA GREMITA



Avogadro in rosa

In 400 per difendere la legge sull'aborto

Una platea di oltre [illegible] donne, [illegible] riunite per discutere di autodeterminazione, per parlare della libertà di scegliere se tenere un figlio, per promuovere il diritto civile a essere libere. Ieri sera l'Aula Magna dell'istituto Avogadro era affollatissima, al punto da non riuscire a contenere un pubblico «in [illegible] più che mai agguerrito. [illegible] cattedra [illegible] salite psicologhe, ginecologhe e operatrici delle Asl, per protestare [illegible] l'attacco alla legge 194 sull'interruzione volontaria [illegible] gravidanza. Tra [illegible] pubblico c'era anche Silvio Viale, promotore [illegible] sperimentazione della pillola [illegible]486. Il 14 gennaio, poi, scenderanno tutte insi[illegible] in piazza per ricombattere una battaglia vecchia di 30 anni.

Delle migliori marche, per adulti e bambini: sci, scarponi, felpe e anche snowboard

E' qui il guardaroba tutto da neve

Da Schenone Sport la tradizione degli sciatori



Tempo di sci, di piste innevate. Tempo di Olimpiadi. Insomma è proprio la stagione per rinnovare il guardaroba sportivo. Schenone sport, in via Madama Cristina 66, a Torino, è uno dei più antichi negozi della città. Ha una storia che [illegible] un romanzo: nacque infatti nel 1930 come fabbrica artigianale di sci.

Allora non esisteva l'attuale tecnologia e gli sci venivano forgiati [illegible] per uno, esclusivamente [illegible] legno. Inizialmente si lavorava in [illegible] Raffaello, ma nel 1948 [illegible] si è trasferito nell'attuale sede di via Madama Cristina.

Il negozio è ormai completamente dedicato alla vendita, ma conserva la tradizionale specializzazione nell'attrezzatura e nell'abbigliamento da sci. Naturalmente si possono trovare articoli anche per altri sport. Se siete fra [illegible] che devono rinnovare l'attrezzatura invernale questo è il momento migliore per le offerte che Schenone propone, potete trovare [illegible] prestigiose e con una vastissima scelta di capi.

Vi [illegible] completi da sci e snowboard, di marche prestigiose come Colmar, Phenix, Fila, Bear; Quick Silver e North Face a partire dal prezzo veramente interessante di 235 euro. E poi ancora pantaloni da sci a soli cinquanta euro. Strepitose scelte anche [illegible] completi da sci per i più piccoli: tute, completi (giacca e pantaloni) della Cacao e altre marche tra le più famose, con prezzi a partire da soli novanta euro.

Sciare sulle splendide piste innevate è sicuramente bellissimo per gli appassionati ma il freddo deve essere affrontato al meglio: Ecco allora maglioni, felpe, polar, camicie, polo di marche come Lacoste, Patagonia, Fila, Think Pink, Conte of Florence, Dale che attendono solo di essere indossati.

Molte le sorprese che aspettano i clienti sugli scaffali di Schenone nel reparto attrezzi. Una per tutte: i vostri sci usati non gettateli tra i rifiuti, potrebbero valere molto. Per sciatori principianti sci Head a partire da 180 euro completi di attacchi; Volkl, Fischer, Salomon, per sciatori più esperti e per i più piccini sci e attacchi a partire da 117 euro, con vantaggiose formule di permuta sull'usato.

Per gli snowboarder provetti tavole [illegible]. Cruz, Head e per i più novizi tavole con prezzi sotto i duecento euro con attacco soft. Schenone sport però non è solo sci, ma anche scarpe e tute da ginnastica e per il tempo libero, anche in questo [illegible] ci sono diverse marche tra le quali spaziare. [illegible] poi ancora abbigliamento casual e scarpe tra [illegible] più trendy per i giovanissimi: [illegible] le Quick Silver, Ba[illegible] Maui, Adidas, Nike, Puma.

Da Schenone [illegible] possibile [illegible] che noleggiare sci e ottenere sconti sugli ski-pass delle piste più frequentate.

Allora meglio [illegible] [illegible] ritardo, meglio non aspettare che le Olimpiadi siano alle porte e le piste già troppo innevate. Da Schenone trovate anche personale preparato e professionale che saprà [illegible]gliarvi al meglio per le vostre scelte.

Gentilezza e professionalità nel moderno salone di Paolo Judici in piazza Bernini 9

Un nuovo look per affrontare le feste

Più belle e rilassate con una pausa dal parrucchiere

E rieccoci. Come ogni [illegible] ci siamo lasciate cogliere [illegible] parate dall'imminenza delle feste e così eccoci come sempre inguaiate nel solito tran tran natalizio: comprare regali, scegliere menù, organizzare feste e così via. Tutti momenti di per sé piacevoli e gioiosi che però aumentano lo stress e il nostro fisico inevitabilmente ne risente. Risultato? Viso stanco, occhiaie, capelli spenti, tutte [illegible] che certamente non fanno piacere, soprattutto adesso, nel periodo delle feste.

Per evitare [illegible] quindi bene non tralasciare di crearci nella giornata degli spazi dedicati tutti a noi, alla cura personale ed al rilassamento. Basta poco, come consiglia l'hair stylist Paolo Judici; per questo, non c'è niente di meglio che una pausa dal nostro parrucchiere di fiducia. Perché pensare agli altri fa bene ma non bisogna mai mettere in secondo piano la bellezza, specialmente adesso che Natale e Capodanno [illegible] aspettano.

Concediamoci allora una pausa tutta per noi da «Annalisa & Paolo», in piazza Bernini 9 a Torino. Lì, nel salone affacciato sulla piazza si trovano gentilezza e professionalità, sia per quanto riguarda lo stile che la cura del capello.

L'imprinting del salone è basato sulla cura del cliente, in base a tutte le sue esigenze. [illegible] Paolo Judici non ci si sentirà mai abbandonate e la cosa più importante è che [illegible] cura della cliente [illegible] affidata sempre allo stesso personale, da anni [illegible] medesimo, e che segue periodicamente corsi di aggiornamento. Questo contribuisce a fare del salone un luogo dove, sotto mani esperte ed affidabili, si chiacchiera e ci si rilassa. «In questo modo - spiega infatti Paolo Judici - siamo riusciti a diventare [illegible] punto di riferimento per le nostre clienti. Ci piace prenderci cura di loro e vorremmo metterci a disposizione di chiunque altra sentisse [illegible] bisogno di [illegible] il proprio look. Ho sempre insegnato al mio staff di ascoltare le clienti, cercare di capire le loro esigenze e consigliarle [illegible] forzarle. Importante [illegible] esempio [illegible] "saper vedere" quali sarebbero i colori giusti per ogni viso, cercando anche ovviamente [illegible] seguire i dettami della moda, dandole però quel tocco di eleganza e personalità che spesso mancano».



E dalla tecnica alla psicologia il passo è breve. «Il nostro lavoro - racconta [illegible] Paolo Judici - è molto delicato, perché bisogna saper accontentare [illegible] donne che si rivolgono [illegible] con idee già ben precise, dare un aiuto a quelle più indecise, consigliare soluzioni per esaltare pregi e nascondere difetti, e soprattutto infine regalare un sorriso. Perché quando ci si vede più belli [illegible] sta anche meglio». Eh sì, il buon [illegible] è una molla eccezionale nella vita e a volte è sufficiente «volersi un po' più di bene», dedicarsi qualche ora, migliorarsi nell'aspetto per vedere tutto [illegible] aspetto migliore.

A questo punto allora non ci [illegible] consigliarvi, come regalo originale, di donarvi, oppure donare all'amica o alla parente che vi sta a cuore, delle [illegible] e proprie sedute di piacere e di bellezza dai professionisti di Paolo Judici, che sicuramente [illegible] deluderanno le [illegible] aspettative e vi ricorderanno che coccolarvi un po' in queste fredde giornate d'inverno non può farvi che bene.

Naturalmente Paolo Judici ed il suo staff, con l'appoggio di Medavita, in attesa di conoscervi personalmente colgono l'occasione [illegible] festività per porgere a tutti i migliori auguri, e si [illegible] a vostra disposizione nell'offrire i loro migliori servizi.

Il salone [illegible] piazza Bernini [illegible] è aperto tutti i giorni (domenica e lunedì esclusi).

[illegible] SOCIALE DIVERSI COMUNI HANNO DISPENSATO CONTRIBUTI IN AIUTO DELLE FASCE DEBOLI CHE RISCHIANO [illegible] VEDER SALTARE I CONTI DELLE FAMIGLIE

I nuovi poveri del «porta a porta»

Con l'obbligo della raccolta differenziata le tariffe hanno subito un'impennata

Giuseppe Legato

Bilanci di previsione per il 2006. Quasi tutti i comuni dell'area Torino Sud sono in dirittura d'arrivo e stanno per approvare - chi in giunta chi in consiglio comunale - il [illegible] documento economico programmatico. Nuove voci e nuovi capitoli e una sorpresa. Quale? I nuovi poveri [illegible] quelli [illegible] pagano la bolletta dei rifiuti. In tutti i centri cittadini aderenti al Covar 14 (consorzio rifiuti Torino sud) è partita la raccolta differenziata. Rivoluzione e sonore batoste economiche già arriva[illegible] per alcuni (vedi Orbassano, Beinasco e Vinovo e all'orizzonte (a febbraio-marzo) per altri. Aumenti vertiginosi perché il nuovo servizio costa di più e scontenta altrettanto, ma rimane obbligatorio per il decreto Ronchi. Tanto alti da mettere in ginocchio i conti di intere famiglie che g[illegible] arrivavano col fiatone alla fine del mese.

Così quasi tutti i comuni hanno deciso di stanziare a bilancio migliaia di euro per aiutare i cittadini disagiati a pagare la tassa (o tariffa) legata alla raccolta-smaltimento dell'immondizia. Lo fanno nel capitolo delle spese legate al sociale accanto a quelle dei poveri, dei bisognosi, dei [illegible] tetto. Può sembrare una provocazione, diventa invece - ascoltando i sindaci - una necessità pena la compromissione econo[illegible] [illegible] interi nuclei familiari. Soldi dunque a nuovi poveri: quelli del Porta Porta.



La protesta contro il caro rifiuti della scorsa estate a Moncalieri

Centomila euro li ha messi Piossasco senza riuscire ad evitare la crisi di [illegible] con l'abbandono di Rifondazione Comunista nonostante il [illegible] secco della federazione provinciale [illegible] Sergio Vallero. A ruota Orbassano che l'anno scorso ne metteva [illegible] mila e quest'anno ha deciso di raddoppiare il contributo. Il sindaco Carlo Marroni lo interpreta come un segnale alla città: «Metteremo [illegible] mila [illegible]. Con questa cifra - dice - crediamo di tampo[illegible] molte situazioni critiche». Beinasco: 65 mila, confermato il 2004. A Rivalta - [illegible] sapere [illegible] sindaco Ammalia Neirotti - tutti i casi sociali iscritti nei registri del [illegible] socio assistenziale non pagheranno neanche un euro. A Trofarello esenzione totale per i cittadini [illegible] reddito Isee inferiore a 5 mila [illegible] e riduzione del [illegible] per i cittadini che guadagnano fino a 11 mila euro. A Vinovo la cifra è ancora da definire [illegible] il sindaco Maria Teresa Mairo assicura: «Nel bilancio entrerà un contributo per le fasce deboli che saranno decise probabilmente in rapporto al reddito Isee».

Capitolo Nichelino a parte. [illegible] motivo? Nella città del Superga [illegible] continua a stanziare un'integrazione alla spesa nonostante il passaggio a tariffa sarà effettivo già dal 1 gennaio 2006. E allora nel bilancio che si approva il prossimo 28 di[illegible]mbre ci saranno 770 mila euro di integrazione alla spesa del servizio raccolta e [illegible] mila euro per le fasce deboli. Due gli obiettivi: «Da [illegible] lato - dice l'[illegible] Giampiero Tolardo - calmierare gli aumenti dovuti al nuovo servizio e dall'altro aiutare le fasce più deboli alle prese con aumenti del 25% che si ritroveranno nelle prossime bollette». La via che verrà seguita [illegible] probabilmente di un bando in collaborazione con il consorzio Cisa.

Invenzioni roboanti pur di evitare le rivolte sociali già andate in scena in molti comuni, l'ultima ieri sera a Moncalieri con i manifestanti del comitato spontaneo contro i disservizi del Porta a Porta presenti in consiglio comunale. Qui il sindaco Lorenzo Bonardi ha comunicato che il passaggio - da tassa a tariffa - avverrà il 1 gennaio 2007 e il suo assessore Antonio Soldo ha chie[illegible] 400 mila euro da destinare alle fasce deboli. Le risposte arriveranno a febbraio perché Moncalieri ancora non ha quadrato il documento programmatico. Un ritardo dettato dagli scossoni politici e amministrativi degli ultimi mesi.

LE NUOVE A FINE FEBBRAIO

Caselle, il sindaco chiede [illegible] per le maxi [illegible]

Tutti colpevoli, [illegible] colpevole. Si è conclusa tipicamente all'italiana la vicenda delle stratosferiche bollette della raccolta rifiuti a Caselle. L'amministrazione, guidata dal sindaco Giuseppe Marmaglia, fin da subito, aveva repentinamente fatto retromarcia, annullando i documenti di pagamento (solo la prima rata è stata versata da una piccola minoranza dei cittadini) e si era impegnata a correggere i molti errori riscontrati. Ai cittadini ora non resta che attendere la nuova bollettazione, in arrivo a fine febbraio. Anche il consiglio comunale dei giorni scorsi non è riuscito a chiarire le motivazioni di tanti macroscopici errori. Marsaglia si è scusato, ha tentato di spiegare senza convincere [illegible] l'opposizione e alla fine una mozione di sfiducia all'intera giunta e in primis agli assessori all'ambiente e al bilancio, presentata dal centro destra [illegible] stata respinta. In soccorso della maggioranza [illegible] pure accorsi due indipendenti della Casa delle Libertà che hanno votato contro la mozione. [n. ber.]

Le cifre del sostegno ai nuclei disagiati

Beinasco: 65 mila
Orbassano: 50 mila
Piossasco: 100 mila
Trofarello: 35 mila
Nichelino: 100 mila euro
Rivalta: tutti i casi sociali esentati dal pagamento
Moncalieri: rinviato al [illegible] il passaggio a tariffa
Vinovo: entità dello stanziamento da definire

Gli stanziamenti nel bilancio 2006
Il servizio costa di più e scontenta ma è obbligatorio per il decreto Ronchi

inbreve

Chieri
Incendio in una casa

E' stato forse il surriscaldamento della canna fumaria a provocare l'incendio ieri sera in via Buttigliera 90, alle porte di Chieri. Le fiamme, che hanno divorato parte del tetto, sono state spente solo in tarda serata dalle squadre dei pompieri di Chieri, Riva e Torino. Ingenti i danni

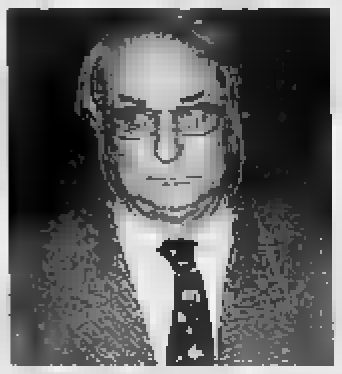
Lsu
Oggi protesta davanti alla Regione

La protesta dei Lavoratori socialmente utili va in trasferta. Questa mattina, infatti, si ritroveranno sotto la finestra del Consiglio regionale a Torino, per rivendicare il diritto al lavoro e la stabilizzazione di Lsu da ormai 10 anni [illegible] dipendenze di enti pubblici.

Condove
Le meridiane protagoniste

Oggi a Condove due appuntamen[illegible] sulle meridiane. Alle 17 nella biblioteca verrà presentato il libro «Linea d'ombra, alla scoperta degli orologi solari della valle di Susa» e dopo verrà inaugurata una mostra fotografica.

Chivasso
Presentata la società storica



Fabrizio Spegis

E' stata presentata la nuova Società storica chivassese. [illegible] fanno parte Gianni Bertolino, Davide Bosso, Luca Isella, Fabrizio Spegis, Stefania Torchio e Camillo Vaj, affiancati da Alessandro Germani, Bruno Pasteris e Christian Parolo.

Orbassano
Sede del Nuovo Psi dedicata a Furnari

Sarà dedicata Baldassarre Furnari, [illegible] consigliere [illegible] di [illegible] Torino scomparso pochi mesi fa, ex esponente socialdemocratico, la nuova sede del partito Socialista-Nuovo Psi di Orbassano. La segreteria cittadina, in via Nazario Sauro 61, è stata inaugurata ieri sera.

Pinerolese
Appuntamenti natalizi

Concerto di Natale questa sera alle [illegible] nella chiesa di San Giuseppe Pinerolo. Si esibisce il coro femminile dell'Ensemble vocale Arcadie. Ingresso libero. Sempre a Pinerolo, [illegible] e alle 19, [illegible] bancarelle in pia[illegible] Vittorio Veneto. A Torre Pellice questa sera fiaccolata [illegible] Natale per le vie del paese.

SPORT L'IMPIANTO ERA STATO COSTRUITO CON [illegible] FINANZIAMENTO DEL CONI

Il rotelliere non è agibile Polemiche a Venaria Reale

La minoranza «E' l'ennesima dimostrazione di pressappochismo»

[illegible] Giacomino

Il rotelliere «Paolo Sette» di corso Machiavelli, costruito anni fa con un robusto finanziamento del Coni, non è agibile e non [illegible] nemmeno omologabile. La scoperta è avvenuta a pochi giorni dall'assegnazione della struttura al Csi (Centro Sporti[illegible] Italiano) per un anno di prova. La notizia è stata annunciata dall'assessore al[illegible] Sport del Comune di Venaria, Valeria Galliano, tra le facce più che perplesse [illegible] membri della Commissione Sport. «Il Csi ha sospeso l'offerta» - ha d[illegible] la Galliano.

E' bastato l'ultimo sopralluogo dei tecnici nell'impianto del rotelliere, chiuso da febbraio, per scoprire carenze strutturali e di sicurezza. Quindi fino ad adesso era stato aperto al pubblico senza aver mai ottenuto l'agibilità nonostante dei lavori di miglioria effettuati dalla [illegible]cietà che lo [illegible] gestito fino ad alcuni mesi fa. «Siamo [illegible] a spulciare tutta la documentazione precedente - spiega anco[illegible] la Galliano -. Abbiamo [illegible]to due documenti de[illegible] Federazione dove si dice che il rotelliere non era omologabile già a partire dal 2003». Precisa: «Solo una volta, nel 2004, in occasione di una competizione di professionisti è stato dichiarato agibile, ma, esclusivamente per gli atleti».

Per fortuna [illegible] utente si [illegible] mai infortunato pattinando [illegible] sarebbero stati guai seri. [illegible] vicenda che non poteva non innescare [illegible] bagarre politica. Pino Capogna di Forza Italia parla di «ennesima dimostrazione di pressapochismo dimostrato da chi negli ultimi anni [illegible] governato la città». Questo dopo che nell'ultima seduta a Palazzo Civico il consigliere dello Sdi Luigi Tinozzi [illegible] minacciato di ricorrere alla Procura per la questione dell'affidamento in prova del rotelliere al Csi. «Adesso non resta che interveni[illegible] verificare [illegible] si deve [illegible]struire e quantificare gli importi - taglia corto Stefano Grillo, assessore all'Ambiente e alle piccole Opere Pubbliche -. Dobbiamo intervenire anche sulla superficie di [illegible] e decidere [illegible] destinarla [illegible] accogliere anche delle competizioni di professionisti o chiunque voglia allacciarsi un paio di pattini ai piedi».

Intanto il presidente [illegible] Commissione Sport Calogero Mercadante ha richiesto [illegible] minuziosa relazione dello [illegible] dell'impianto ai tecnici comunali. [illegible] mettiamo a norma a spese del comune oppure indiremo un bando per i privati» - termina il sindaco di Venaria Nicola Pollari.



L'impianto per il pattinaggio non può essere aperto al pubblico

---

[illegible]

Uccise la moglie Chiesta la perizia psichiatrica

Il gip Alessandro Prunas Tola ha convalidato il fermo di Giancarlo Lazzara, 39 anni, il magazziniere di Settimo Torinese che tre giorni fa ha ucciso [illegible] moglie a martellate. L'uomo, in carcere con l'accusa di omicidio aggravato, nel corso dell'udienza di convalida si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Nutriamo [illegible] dubbi sulla sua sanità mentale», dicono gli avvocati difensori Dante Notaristefano e Sergio Bersano, che hanno chiesto di sottoporre Lazzara a una perizia psichiatrica.

[illegible] magazziniere ha aggredito la donna, Elena Bucci, 34 anni, davanti alle tre figlie di 13, 11 e [illegible] anni, accusandola di averlo tradito. Delle pratiche per l'affidamento delle tre bambine, ora, si occuperà l'avvocato Marina Notaristefano, mentre a rappresentarle nel processo [illegible] l'avvocato Anna Ronfani.

Ieri mattina il pm Nicoletta Quaglino ha affidato l'autopsia al medico legale Fabrizio Bison e nei prossimi giorni farà svolgere degli accertamenti sulle uten[illegible] telefoniche dell'omicida e della vittima per chiarire ogni aspetto della vicenda.

[illegible] DAL PROSSIMO ANNO NELLE ELEMENTARI

I pasti prenotati con la junior card

Dall'inizio del prossimo anno gli alunni della scuola elementa[illegible] avranno la possibilità di prenotare il loro pasto alla mensa scolastica grazie ad una «junior card» elettronica. In pratica i ragazzi scorreranno davanti [illegible] un rilevatore la tessera magnetica che, così, servirà a garantire loro [illegible] pasto. Una piccola rivoluzione informatica, che servirà a velocizzare i tempi di prenotazione. «Cominceremo in via sperimentale alla "Rigola" [illegible] Altessano - spiega Leonello Mosole, [illegible] presidente dell'Asm di Venaria -. Saranno coinvolte in tutto dieci classi per un totale di circa 250 bambini. Dall'anno prossimo, se il meccanismo funziona, l'impiego della junior card verrà esteso anche negli altri cinque plessi scolastici della città». Continua Mosole: «Questo è un sistema che a noi permette di semplificare molto le operazioni di [illegible]tabilità. Così eviteremo di emettere dei bollettini e regolarizzeremo tutti i pagamenti».

La card funzionerà con una ricarica minima di 5 pasti che si potrà effettuare nella sede dell'Azienda Speciale Multiservizi di viale Buridani o nelle quattro farmacie della città. «Il costo del pranzo va [illegible] 90 centesimi fino [illegible] euro, a seconda della fascia di reddito nella quale è inserito l'allievo - specifica ancora Mosole -. Il microchip inserito nella tessera sarà in grado di riconoscere le differenze [illegible] scolaro e scolaro». La novità è stata decisa dopo [illegible] serie di incontri che i vertici dell'Asm e della scuola hanno [illegible] i genitori dei ragazzi. Se la card viene persa basterà denunciarne lo smarrimento e sarà bloccata [illegible] si fa quando viene perso un bancomat. «Con questa nuova modalità di pagamenti ci auguriamo che si riduca il fenomeno della morosità - termina ancora Mosole che in questi giorni sta spedendo un opuscolo informativo a tutte [illegible] famiglie dei 1300 bambini [illegible]esi fruitori del servizio mensa -. Ovviamente la carta magnetica può essere usata solo una volta al giorno. [illegible] il bambino la dimentica [illegible] ci sono problemi: mangerà ugualmente e poi un addetto si occuperà di scaricare l'importo dalla card». [g. gia.]

CHIVASSO

[illegible] bloccate dopo il furto

Tre nomadi slave soddisfatte del bottino [illegible] furto in un alloggio di Chivasso hanno dovuto subito ricredersi. Infatti all'uscita dall'ascensore si sono trovate davanti i carabinieri che le hanno arrestate. [illegible] tratta di Jasmina Trajcovic, [illegible] anni, Vera Nikolic, [illegible] anni e Jorgovanka Nobilini, 22 anni, accampate a Torino in strada dell'Aeroporto. Utilizzando robusti cacciavite, hanno forzato il portoncino dell'alloggio di Domenico B., [illegible] anni, in [illegible] Mazzini, e rubato gioielli, orologi, indumenti e denaro, per [illegible] totale di 3 mila euro. Sistemato il tutto all'interno di borsoni, le nomadi si sono infilate sull'ascensore per la fuga. Nel condominio, però, alcuni inquilini avvertito [illegible] certo trambusto hanno chiamato i carabinieri, che, intervenuti, non hanno avuto difficoltà a bloccare le zingarelle.

RIVOLI

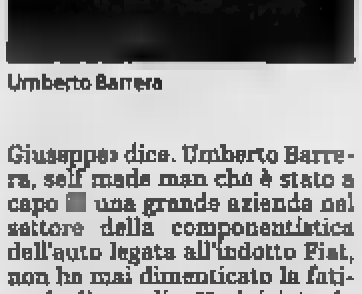
Notti insonni al Consiglio comunale

Notti insonni al consiglio comu[illegible] [illegible] [illegible] Rivoli. Per [illegible] il bilancio 2006 si faranno le ore piccole. Parola della minoranza, che ha presentato [illegible] [illegible]damenti e 90 mozioni. «Tutto perché non c'è più dialogo con la maggioranza e [illegible] il sindaco Tallone - sbotta Massimo Tesio di Fi -. Aveva promesso gli Stati generali per disegnare il futuro della città in vista dell'arrivo della metropolitana e siamo ancora qui ad aspettare». E per tenere sveglia la memoria, hanno deciso di tenere sveglio tutto il consiglio. «Saranno tre notti di passione - promette Tesio - fino all'alba». Tallone è tranquillo. «Abbiamo risposto a tutte le loro richieste - dice -, ma hanno rispedito al mittente tutto. Non si sa mai cosa vogliono. La verità? Non [illegible] [illegible] replicare al nostro bilancio».

SAN MAURO GESTO BENEFICO DI UN IMPRENDITORE

Dona 50 mila euro alla casa di riposo

«Fare del bene rimette in salute». Umberto Barrera, 92 anni, cavaliere del lavoro e imprenditore di successo, ha deciso di fare una donazione di 50 mila euro al Comune [illegible] [illegible] Mauro - dove risiede [illegible] 1960 - per la ristrutturazione della casa di riposo San Giuseppe. E da qualche giorno ha ripreso a camminare dopo [illegible] anni di difficoltà. «Sarà, ma [illegible] una bella coincidenza» dice sorridendo. E con la sobrietà che lo ha accompagnato nella [illegible] esistenza aggiunge: «E' un dovere di tutti i cittadini». Ieri in municipio il sindaco Giacomo Coggiola, insieme all'assessore alla sanità Rita Bura, ha voluto ringraziarlo a nome di tutti i sanmauresi [illegible] la consegna di una targa d'argento. «E' un'offerta generosa per il nostro comune, che ci permette di pensare al futuro del San Giuseppe» dice. Umberto Barrera, self made man che è stato a capo [illegible] una grande azienda nel settore della componentistica dell'auto legata all'indotto Fiat, non ha mai dimenticato la fatica degli esordi: «Ho iniziato da ragazzino a lavorare» dice. E non ha mai dimenticato la solidarietà. [a. per.]



Umberto Barrera

POLITICA COLPA DELLE ESTERNAZIONI DI BERLUSCONI

Collegno, Forza Italia perde un consigliere

Sarà l'arrivo dell'anno nuovo, [illegible] le crisi di coscienza in Forza Italia sembrano in crescita. E così, dopo Torino anche a Collegno gli azzurri perdono [illegible] [illegible]sigliere. Franco Tenivella, farmacista di 50 anni, da lunedì è «Indipendente» nel consiglio comunale. «Non [illegible] un politico di professione, [illegible] un esponente [illegible] società civile - esordisce -. Per questo di inghiottire bocconi amari non [illegible] posso più». [illegible] i bocconi non riguardano la politica locale. «No - afferma -, con i miei colleghi avevo e ho un ottimo rapporto».

Sono state le esternazioni di Silvio Berlusconi a metterlo [illegible] crisi. «Certo - conferma -, la prima sortita è stata quella sulla guerra in Iraq, quando ha dichiarato di aver detto a [illegible] di essere contrario al conflitto armato, mentre poi ha mandato dei giovani a combattere. [illegible] si è convinti [illegible] non si fa». La seconda è [illegible] la goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso. «Il ritorno al proporzionale della Prima Repubblica e alla logica delle tessere mi ha infastidito - confida -. Tutto questo mentre la gente aspetta ancora delle risposte. I problemi sono altri: sono il lavoro, la casa, la sicurezza...». E quindi, anno nuovo gruppo nuovo.

Alle [illegible] di avvicinamento alla giunta di centrosinistra risponde per le rime. «Ero e resto della [illegible] - puntualizza -. E [illegible] ho sempre fatto voterò secondo coscienza, di volta in volta». Maria Torre Criniti, ex Italia dei Valori, oggi indipendente anche lei ha un [illegible] compagno di viaggio. E potrebbe non essere l'unico. [p. rom.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568[illegible]

Giorno e Notte

Torino mia

MARIA TERESA MARTINENGO

Con Lazzaro la vigilia è già stasera

Non basta essere cristiani «qualsiasi» o credere semplicemente nel valore della solidarietà per fare ciò che i volontari dell'associazione Amici di Lazzaro hanno programmato di fare in questi giorni di attesa del Natale. Bisogna [illegible] un po' speciali. Avere l'entusiasmo dei giovani? No, non solo. Perché [illegible] gli Amici di Lazzaro ci sono anche adulti. E se oggi, per caso, anche tu stai cercando un senso diverso per il tuo Natale (e forse anche per l'anno che verrà), potresti unirti a loro, seguirli, partecipare con loro a una [illegible]lia molto speciale.

Perché stasera è già vigilia per i [illegible]ri. N[illegible] pensate a una cena natalizia con anticipo di panettone, regali, brindisi. Per la verità, anche stasera ci [illegible] regalini e panettone. In più, [illegible] in una [illegible] vigilia, ci sarà la preghiera. Ma la festa sarà in strada, all'aperto. Intorno ai [illegible]. No, niente agriturismo con tende da indiani per un Natale esotico alle porte della città. Ci andranno davvero alle porte della città, gli Amici [illegible] Lazzaro, ma a cercare le persone di cui loro si occupano durante tutto l'anno e che in questo Natale non devono [illegible] dimenticate. Persone con le quali f[illegible] del cammino, guardando al futuro. Un futuro diverso. E allora, anche in questo presente difficile, auguri di buon Natale.

Le strade di periferia [illegible] quelle dove si trovano le ragazze sfruttate e i falò sono il modo che le ragazze sfruttate usano per scaldarsi. Gli Amici di Lazzaro, questa sera, le inviteranno, a gruppi di 10-20, davanti [illegible] un falò più grande. Sono le ragazze dell'Est, del centro Africa, quelle con le quali stabiliscono contatti permanenti nella speranza che qualcuna trovi il coraggio di abbandonare quella vita, di dire basta a chi la trattiene sulla strada. «Andremo con un pullmino e delle auto», diceva ieri Paolo Botti, responsabile dell'associazione. «Porteremo dei regalini [illegible] dei generi di conforto. E pregheremo, con molta semplicità, nelle lingue delle ragazze».

Il 24 sera i volontari [illegible] alle stazioni [illegible] Porta Susa e di Porta Nuova. A Porta Susa, saranno alla tenda dei francescani di Sant'Antonio da Padova (da anni è stata avviata, in silenzio, questa tradizione di presenza e di offerta di bevande calde per chi vive in strada). A Porta Nuova, dentro la stazione, gli Amici di Lazzaro saranno pre[illegible] con tavolini coperti di tè e dolci. Segni di accoglienza di chi è solo.

Il 29 dicembre, nella chiesa di San Rocco (ingresso da via Mercanti 4), l'associazione parteciperà al World Prayer «per la pace oltre le differenze» [illegible] don Fredo Olivero: una veglia [illegible] pace per giovani di tante nazionalità con canti e preghiere in [illegible] lingue.

Chi [illegible] interessato alle [illegible] dell'associazione e [illegible] Natale [illegible] dono di sé agli altri può rivolgersi al 340.4617498 o consultare www.amicidilazzaro.it

TEATRO AL «GOBETTI» LA SFIDA FRA GLI OTTO FINALISTI (SU OLTRE 150 ISCRITTI) DEL CONCORSO DEL TANGRAM

Con Cechov e Elsa Morante conquista la «Prova d'attore»



[illegible] Bartoli lunedì sera al Gobetti ha sbaragliato altri sette concorrenti

Lorenzo Bartoli, trentenne di Sinalunga, si è diplomato due anni fa alla Scuola dello Stabile

Silvia Francia

«Emozione? Un po', [illegible]. Ma [illegible]prattutto stupore, [illegible] gratificante sorpresa. Non pensavo di vincere. Difatti, [illegible] in platea si dicevano i nomi dei premiati, io me ne stavo sdraiato dietro le quinte». Racconta così il [illegible] «momento di gloria». Lorenzo Bartoli, trentenne [illegible] Sinalunga, che lunedì sera al Gobetti ha sbaragliato gli altri sette finalisti e si è aggiudicato l'alloro del concorso «Prova d'attore». Sul podio, con Bartoli, che si è diplomato due anni fa alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Torino, il secondo classificato Luca Avagliano, allievo dell'Accademia di Arte Drammatica «Silvio D'Amico» [illegible] Roma e, [illegible] terzo posto, Cristina Pellegrino, romana, formatasi alla scuola dello Stabile del Veneto.

Una serata di adrenalina e sensazioni forti, per gli otto sfidanti, selezionati su oltre 150 giovani interpreti del teatro [illegible] prosa iscritti al concorso, organizzato da Tangram Teatro. Molte candidature, insomma, per «laurearsi» mattatore in una sera, per partecipare a una manifestazione che è, nel genere, tra le poche organizzate in Italia. Certo, un premio gratifica, ma non si traduce automaticamente in opportunità di lavoro: ovvero in quella che è la «merce» più preziosa per chi comincia la carriera teatrale. «Un [illegible] offre comunque diverse opportunità: per cominciare, quella di misurarsi con colleghi che stanno facendo il [illegible] stesso percorso, è un modo per capire a che punto stai» commenta Bartoli, che ha convinto la giuria, presieduta da Osvaldo Guerrieri, proponendo un brano da «Ivanov» di Cechov [illegible] una personale lettura da «Il mondo salvato dai ragazzini» di Elsa Morante. «Nel mio caso, poi, "Prova d'attore" è capitato al momento giusto - [illegible] Bartoli - Non stavo lavorando e l'idea di prepararmi per un concorso mi ha obbligato a mantenere l'allenamento: tanto che ho scelto brani mai affrontati prima». Un azzardo vincente, per un ragazzo che ama [illegible] rischio e che racconta: «in finale, poco prima di andare in scena, ho deciso di eliminare l'unico elemento scenografico utilizzato prima, una sedia. Mi sono "colto di sorpresa", insomma, [illegible] questa scelta ha giovato alla mia interpretazione». E di sorprese, ma soprattutto d'incertezze è lastricata la strada su cui camminano gli attori, quando [illegible] alle prime armi e il lavoro arriva [illegible] il contagocce, la precarietà è compagna fedele d'avventura. «L'importante è non scoraggiarsi. Personalmente, quando capita una nuova opportunità professionale, [illegible] accolgo [illegible] senso po' magico, come un segno, una conferma. Dico a me stesso: "allora è proprio vero che dovevo fare questo mestiere"» racconta Lorenzo, che ammette: «quando mancano i soldi, faccio quadrare il bilancio con altri lavoretti, do una mano in una pizzeria, senza farmi troppi problemi. Certo, [illegible] cose dovessero andare così per [illegible], s'imporrebbero scelte diver[illegible]. Magari trasferirsi a Roma, per cogliere qualche opportunità in più? «Chissà. Non adesso, comunque. Torino, quando ci sono arrivato, mi ha stordito di malinconia, ora mi piace moltissimo».

Fisici, alpinisti o minatori?

Un rilevatore di raggi cosmici conterà la quantità di particelle che passeranno attraverso i muri e gli stessi spettatori. Accadrà domani al Colosseo dove i fisici Piero Galeotti e Angelo Maggiora parleranno dei raggi cosmici che bersagliano continuamente l'atmosfera terrestre. Queste particelle vengono studiate in grandi laboratori posti sulle o dentro le montagne. Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45. L'ingresso è gratuito



Pier Giovanni Castagnoli della Gam

Alla Gam è il giorno delle «Linee»

Alla Sala Conferenze della Gam, in corso Galileo Ferraris 30, alle 18, Pier Giovanni Castagnoli e Elena Volpato presentano il video «Linee» dell'artista bolognese Sabrina Mezzaqui. L'opera, che fa parte del ciclo dedicato alle «Nuove acquisizioni» per la Civica, [illegible] stata acquistata alla rassegna «Artissima 2005». Diplomata all'Accademia di Bologna, la Mezzaqui ha esposto in Cina, Stati Uniti, Milano, Roma. Il video è in mostra alla Videoteca Gam sino alla metà di gennaio 2006 (orario 15,30-19).

CONCERTO NEL LOCALE DI STRADA CUORGNÈ IL RECITAL DEL CANTAUTORE FIORENTINO

Il rock di Marco Parente arriva a El Barrio con la prima puntata di «Neve ridens»

Paolo Ferrari



Marco Parente è a El Barrio

Per quanto lo stupore [illegible] sempre una chiave di lettura centrale nella sua poetica, il cantautore fiorentino Marco Parente ha raggiunto [illegible] i dieci anni di carriera discografica. L'ultimo album si intitola «Neve ridens», [illegible] è l'anima del [illegible] in programma questa sera al centro del protagonismo giovanile El Barrio, in strada Cuorgnè 81. Il recital a tinte rock comincia alle 21,30, l'ingresso costa 6 euro, ridotti a 3 per gli abitanti della Falchera.

Non [illegible] tratta più di [illegible] promessa, dunque, [illegible] di una realtà consolidata di quel rinnovamento della canzone nazionale d'autore cui hanno contribuito con accenti differenti i colleghi Marlene Kuntz, Afterhours e Cristina Donà, nonché il Consorzio Suonatori Indipendenti; proprio all'ala toscana dell'esperienza C.S.I. furono d'altronde legati gli esordi di Parente.

Il suo disco di debutto, «Eppur non basta», usciva infatti nel 1995 per iniziativa [illegible] Consorzio Produttori Indipendenti. Era [illegible] primo [illegible] un percorso di alto profilo che avrebbe avuto negli album «Testa di cuore» e «Trasparente» gli episodi più ispirati [illegible] nella canzone «La mia rivoluzione» l'apice della popolarità.

Nel flusso creativo del cantautore c'è spazio anche per sortite di carattere letterario, mentre nel formato di opera in due atti [illegible] sviluppa l'attualità discografica, sotto l'egida della scuderia piemontese Mescal. Il primo volume del [illegible] «Neve ridens» è uscito a settembre, il secondo segmento sarà nei negozi [illegible] febbraio. L'intervallo tra i due tempi è occupato dall'attività live, sempre cuore pulsante della scena indipendente nostrana; Marco Parente la affronta accompagnato dai quattro musicisti protagonisti delle registrazioni in studio.

Angela Hewitt è al Lingotto

L'Unione Musicale offre la possibilità di apprezzare il talento della pianista canadese Angela Hewitt in un concerto programmato per le 21 di oggi (serie dispari) nella sala Cinquecento del Lingotto: la pianista apre il programma con una silloge di capolavori dell'amatissimo Bach [illegible] Preludi con Fuga dal primo libro del Clavicembalo Ben Temperato e la quinta Suite Francese - per approdare successivamente al romanticismo di Chopin e di due dei suoi Notturni (quelli dell'op. 62) e alla geometrica e danzante evanescenza del «Tombeau de Couperin» di Maurice Ravel.

Appuntamenti

[illegible]

Computer e terza età

Incontro conviviale per illustrare i nuovi corsi di informatica per la Terza Età (principianti, Word e Internet), che [illegible] inizio a gennaio. Ai partecipanti verrà offerta la colazione. Informazioni ai numeri: 011/884.571 o 011/812 97.72; scuola.eurotre@email.it
Associazione Eurotre, via Verdi 7, domani alle 10

Per l'integrazione

L'associazione Terra di Libertà promuo[illegible] l'incontro-spettacolo multietnico dal titolo: «Torino terra di libertà, la città cosmopolita che unisce». Tema della serata, l'integrazione, attraverso la cultura, il diritto all'istruzione, [illegible] conoscenza e il rispetto dei diritti umani. In programma anche diverse rappresentazioni artistiche e spettacolari. Informazioni al numero: 011/851.414; terradiliberta@libero.it
VSSP - Sala Conferenze, via Toselli 1, ore 21

Pediatria

Incontro sul tema: «I bambini e la scuola (il nido, la scuola materna, la scuola elementare. I bambini e lo sport» con Giorgio Capitelli, presidente piemontese Pediatri di Famiglia, Sebastiano Cocuzza, primario di Pediatria all'ospedale di Alba, Giuseppe Ferrari e Mario Frigerio, primari di Pediatria al Mauriziano. Ingresso libe[illegible]. Informazioni [illegible] [illegible]: 011/443.56.37
Sportello Famiglia/Nido, corso Taranto 170, ore 17,30

[illegible]

Psicoanalisi e modernità

Per il [illegible] «La psicoanalisi nella modernità», si affronta il tema: «Te [illegible] do io la libertà!». Informazioni al numero: 011/216.14.89; www.psicoanalisitorino.net
Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21

MUSICA

Concerto natalizio

La Circoscrizione 2 con l'associazione culturale Omina presenta il concerto di Natale intitolato «Chitarre e racconti». Informazioni al [illegible]: 011/443.52.50
[illegible] Polivalente «Mario Operti», piazza Livio Bianco, ore 18

Concerto jazz

Per la rassegna «Tesori d'arte in musica», realizzata in collaborazione con l'associazione Musica Insieme, concerto jazz dei Classic for Jazz: Alessandro Molinaro (flauto), Gian Paolo Lopresti (chitarra), Giorgio Spirano (pianoforte), Roberto Bevilacqua (contrabbasso) e Gianfabio Cappello (batteria). Ingresso gratuito. Info: www.theclassicsforjazz.com
Cinema-Teatro Eden, None, ore 21

[illegible]

Consumi in famiglia

Presentazione del rapporto 2005 sulla spesa delle famiglie nei capoluoghi di provincia piemontesi. Il rapporto è stato realizzato da Unioncamere Piemonte con il supporto della Regione. Tra i relatori, Roberto Strocco e Sarah Bovini di Unioncamere Piemonte, Patrizia Vernoni della Regione Piemonte, Massimo Deandreis, direttore Unioncamere [illegible] Marco Cavalletto. Info: 011/566.92.71
Regione Piemonte - Sala B, corso Stati Uniti 21, ore 11

An[illegible] in biblioteca

Festeggiamento per i primi cinque anni di attività della biblioteca. Partecipano: l'assessore Fiorenzo Alfieri, Maurizio Trombotto, presidente Circoscrizione 10, Paolo Messina, dirigente Sistema Bibliotecario Urbano e Marzia[illegible] Guglielminetti, docente di Letteratura Italiana all'Università [illegible] Torino. Info: 011/442.98.63; www.comune.torino.it/cultura/biblioteche
Biblioteca «Cesare Pavese», via Candiolo 79, ore 17

Musica dove

DANIELE CAVALLA

FRANTI. Seconda sera al [illegible] Liber per i Franti: l'hardcorefolk band ritorna [illegible] esibirsi sotto [illegible] Mole per presentare le canzoni inserite nell'album inedito «Estamos en todas partes». Della formazione originale sono rimasti il leader Stefano Giaccone, il bassista Massimo D'Ambrosio, Marco Ciari alla batteria. Appuntamento [illegible] con proiezioni [illegible] video, sound system con ospiti, mostra di grafica; [illegible] 22,30 comincia il concerto. L'ingresso è libero.

[illegible]. Musica popolare dei Balcani questa sera alla Divina Commedia, via San Donato 47: la propone, a partire dalle 22, l'House Band. La formazione è nata nel 1985 [illegible] Doctor Sax dall'incontro [illegible] alcuni componenti dei gruppi Me[illegible] Kids, Jambon Street Band, Tramps: il cantante e bassista Maurizio Altobelli, Renato Cosentino alla chitarra, Iso Cavallo alla batteria, Da[illegible] Bonacci alle tastiere e la vocalist Paola Mauro.



Eros Ramazzotti sarà in concerto al Mazda Palace

VALERIO MANNI. Pop d'autore questa sera al Brasilian Pub, piazza Rivoli 1: si esibisce, infatti, Valerio Manni. Al [illegible] fianco la formazione comprendente Stefano Bon alle tastiere e al sax, Biagio Concu al basso e Carmelo Contino alla batteria. S'inizia alle 21,30.

[illegible] Latin jazz questa sera a il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: protagonisti, i Baticubando. L'esibizione della cantante Simon Papa, di Roberto Taulic alla chitarra e Roberto Rossi alla batteria comincia alle 22. Assistervi costa 7 [illegible].

[illegible] Prosegue questa sera al Soundtown, via Berthollet 25, la rassegna di musica etnica «La radio in una stanza» con il cantante e percussionista Emiliano Almone che pre[illegible] «Secret Journey ovvero viaggio segreto attraverso le etnie del mondo». Si comincia alle 22, seguono le proposte musicali [illegible] Charlie di [illegible] Flash.

[illegible] Il [illegible] ultimo album «Calma apparente» è da [illegible] mese e mezzo ai vertici delle classifiche di vendita: Eros Ramazzotti verrà in concerto a Torino il [illegible] maggio del prossimo anno, al Mazda Palace.

IL [illegible] COLTO, A COMINCIARE DALL'EGIZIO, PIACE AI TORINESI

Una piramide in plexiglass o il profumo del sovrano Lo shopping si fa nel museo

Elena Del Santo

La cultura nel sacco. [illegible] meglio nella gerla di Babbo Natale. Quest'anno il merchandising colto conquista i torinesi, sotto l'albero ci saranno [illegible] riproduzioni di pezzi esposti nelle sale dell'Egizio, accessori celti[illegible] dal Museo dell'Antichità, foulard dal gift-shop della Reggia di Vena[illegible] Reale. Nel tour figurano anche la culla del Cinema e il Museo dell'Auto.

Insomma anche da noi si comincia a fare shopping tra le collezioni d'arte, come già accade nei templi della cultura stranieri, [illegible] Louvre di Parigi al Metropolitan di NY, al British Museum di Londra, realtà [illegible] i book-shop sono frequentati, tutto l'anno, [illegible] normali boutique. La pole position delle preferenze spetta all'Egizio, con una gamma [illegible] duecento articoli in vetrina, prez[illegible] medio sui 5 [illegible]. Solo qui nel 2005 abbiamo venduto [illegible] 50 mila dei nostri gadgets dice Pierre-Marie Goel della torinese Artefatto, azienda che progetta e realizza pezzi [illegible] museo in tutto il mondo. Piace [illegible] statuina di Anubi, il [illegible] delle tenebre, a forma di sciacallo, e il sarcofago-mignon con cadavere bendato. Novità, [illegible] piramidi in plexiglass con all'interno immagini di antiche divinità immerse in polvere dorata, risposta ironica - e kitsch - alla sfera [illegible] appendere all'albero (12 euro). La [illegible] della dea Hator, perfetta replica di quella esposta al pubblico (in ceramica, viene fatta a Castellamonte), e il cubito pieghevole, fedele copia del metro da cantiere usato dall'architetto Ka, sono gli esempi più costosi: rispettivamente [illegible] e 80 euro.

Al Museo di Antichità, dove non esiste [illegible] uno spazio dedicato, [illegible] gli acquisti si fanno direttamente alla [illegible] va a ruba [illegible] pettinino antropomorfo del XV-XIII secolo [illegible] Cristo. [illegible] le proposte, an[illegible] collezione di oggetti d'epo[illegible] in peltro, a foggia di giocattolo: soldatini, moneta e catapulte. Nel fornito shop all'ingresso della Reggia di Venaria Reale, si trovano articoli [illegible] boutique del centro: foulard in seta, argenti e una linea da toeletta al bergamotto, il profumo più apprezzato da re Vittorio Amedeo II.



La statua di Ramesse II conservata al Museo Egizio. Molti oggetti in vendita nel museo sono copie dei reperti esposti in via Accademia delle Scienze

PROGETTO OLIMPICO

Glocalmap Torino è interattiva

Fabrizio Vespa

Oggi alle ore 18,30 presso il Club AH+ di via Porta Palatina 23/b sarà presentato il progetto Glocalmap, la mappa [illegible]va allestita su www.glocalmap.to. L'evento intitolato «The Turin Turntable #2» è organizzato da TURN la [illegible] design community che raccoglie oltre [illegible] professionisti e 100 studi associati, attivi nel settore della creatività come designer, architetti, grafici, copywriter, style leader e culture diffuser. [illegible] compito [illegible] questa galassia in espansione si propone è mirato a costruire [illegible] piattaforma concreta per il futuro di Torino in cui il design diventi sinonimo di sviluppo sociale, attra[illegible] di capitali, [illegible] business e visibilità internazionale, mantenendo d'occhio un importante [illegible]guardo a lungo termine: la preparazione di un territorio culturale che porti la città al 2008, anno in [illegible] Torino sarà per la prima volta nella storia World Design Capital.

Oggi, insieme ad un dj set di Sergio Ricciardone, saranno aperte le iscrizioni a TURN 2006 e si potrà partecipare [illegible] fase test di Glocalmap. Quest'ultimo progetto, realizzato da Maurizio Cilli, Carlo Infante, Filippo Monicelli e Stefano Ruggeri, è un gioco interattivo sulla città in cui chiunque può concorrere a disegnare la geografia umana e urbana [illegible]averso [illegible] «social tagging», cioè le tracce sociali, ludiche e partecipative che ogni cittadino-giocatore può lasciare attraverso i propri commenti inviati tramite sms, mms e via web. L'obbiettivo imminente del sito di Glocalmap [illegible] diventare così, durante le Olimpiadi, la mappa interattiva della Torino Olimpica, [illegible] postazione di scambio virtuale di informazioni, tra chi vive già in questa città e chi verrà a visitarlo.

UNO ZOMPIC PER OGNI PERSONALITÀ



Nuova collezione

L'arte di Nespolo diventa gioiello

La faccetta di Zompic, personaggio immaginario nato dalla matita di Ugo Nespolo, diventa simbolo di una nuova linea di monili ispirati ai tipici segni grafici dell'eclettico artista torinese. A tradurre in ciondoli e bracciali i numeri e le maschere [illegible] Nespolo, ci ha pensato Roberto Trevisio, designer di gioielli e creatore - tra l'altro - del marchio di accessori fashion No Logo. Divertenti e spiritosi, s'indossano a seconda dell'umore o della personalità: c'è lo Zompic [illegible] dedicato ai chiacchieroni, Smamma per tipi impertinenti, Mambo che [illegible] mai fermo e Smemo che, invece, fa il verso ai distratti. Ogni soggetto, in oro rosa, argento e smalto, è firmato sul [illegible] dall'artista. La collezione è esposta - in anteprima - alla Gioielleria Fasano di via Roma 325.

[e.d.s.]

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, [illegible] 011 070.25.35). Or.: da lun. [illegible] 9-17, sab. e dom. 14-19.

■ [illegible] (p. Castello 2[illegible], tel. 011 540.380). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45, dom. chiuso.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [illegible]. [illegible] tutti i giorni 10-1[illegible], [illegible] chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. [illegible],30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 01[illegible]. [illegible]: lun. e mer. 8,15-[illegible] mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: la Rocca, da mart. a sab. 9-17, dom. e festivi 9-18, lun. [illegible]. [illegible] aperto tutti i giorni 9-19.

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13, parco Michelotti 13, ex zoo; tel. 011 819.82.52). Mostra: «Accesi la [illegible] Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Orario: da martedì a sabato 15-20, domenica e festivi 10-20. Lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostre: «Collezione Mario Merz», «T1 la Sindrome di Pantagruele». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 379.76.00). Mostra: «T1 - La Sindrome di Pantagruel», [illegible] al 19/3/2006. Or.: da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] ven. [illegible] e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni: aperto tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. [illegible] «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linke»: fino al 8/1/2006. «T1 - La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Or.: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; [illegible] chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** ([illegible] Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «L'incantesimo dei sensi. Una collezione di nature morte del Seicento per il Museo Accorsi». Fino al 1/5/2006. Orario: da mar. a dom. [illegible]. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ingr. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Vita e destino» di Vasilij Grossman. Fino [illegible]. Or.: tutti i giorni 10-19, giov. 14-22. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della [illegible]». Ingr. gratuito su [illegible].

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tracciato che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. [illegible].

■ **MUSEO [illegible]FICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 9,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). [illegible]: tutti i giorni aperto [illegible] 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] (corso [illegible] Ferraris 0, tel. [illegible] 562.9223). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 [illegible] 1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Or.: 9-19, lunedì chiuso. Mostre: «Viaggio alle Alpi, alle origini del turismo alpino» e «[illegible] all'ora. L'immaginario del Klondike», fino al 1° maggio 2006, stesso orario del Museo.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «Inuit, i popoli del ghiaccio» fino al 3[illegible] 2006; «I gioielli nella roccia», «L'Arca», «Vita Vegetale». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.39). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12, 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola [illegible] per l'infanzia». Orario: lunedì e martedì su prenotazione al n. 011 3716661; sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [illegible] 011 571.1880). Mostre: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Fenno & Velo», fino al 28 gennaio 2006. [illegible]: [illegible] 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. [illegible]30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible] «Il bianco e altro e comunque Arte» [illegible] tutti i giorni 10-19,30, [illegible] 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PALA FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «[illegible] - La Sindrome [illegible]», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Cerrato 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19 [illegible].

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ [illegible] **DELLE BELLE ARTI** [illegible] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [illegible] 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra arcaico e [illegible]». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica [illegible]. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, [illegible] 011 696.3749). [illegible]: gio., sab., dom. 15-18; [illegible] su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5220). Mostra: «T1 - La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orari: ven., sab. e [illegible] 10-11,30, 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). [illegible]: lun., mar., ven., sab., dom. [illegible] esclusivamente guidate 10,30 - 11,30, 14,30 - 15,30 - 16,30 da visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

■ **FORTE DI EXILLES** (10050 Exilles. Tel. 0122.58.270). Or.: 10-14, chiuso il lunedì. Mostra: «The Bee rings», fino al 18 aprile [illegible].

Regione informa tel. 800.329.329 - [illegible].piemonte[illegible]

[illegible]

«Pomeriggio di festa» organizzato dalla Circoscrizione 9 per i cittadini della terza età residenti nel quartiere. In programma spettacoli, musica, balli, attrazioni e giochi per tutti. Rinfresco con panettone e spumante. I biglietti di invito gratuiti si possono ritirare in corso Corsica 55 ore 9-12. Informazioni ai numeri: 011/443.59.50/57
Discoteca «Propaganda» (ex «Naxos»), piazza Guala 147, ore 15-19

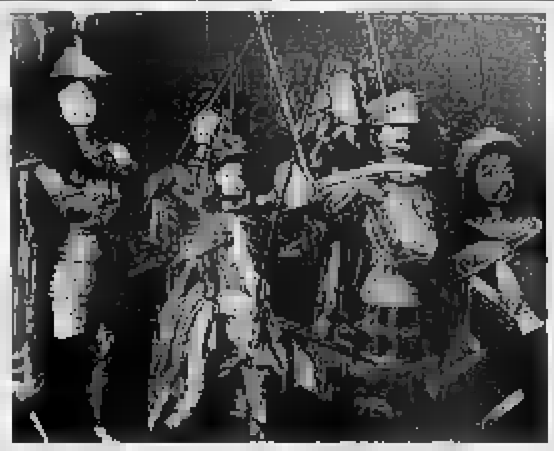
SPETTACOLI

[illegible]

«Marionette in libertà» è il [illegible] della lettura scenica tratta dall'omonimo [illegible] di Gianni Rodari, proposta da La Nottola di Minerva per il «Progetto ludori». La performance è a [illegible] Rufus Teatro. Interpreti: Lidia Portella, Gaia e Linda Messerklinger. Età consigliata: 6-12 anni. Ingresso libero. Info 011/649.90.66
Biblioteca Civica, via Cesare Battisti 25, Trofarello, ore 17

Anime in scena

L'associazione culturale onlus Officina delle Anime presenta: «Anime in scena», spettacolo di teatro, poesia e musica. Testi e regia [illegible] Franco Urban. Dopo lo spettacolo verrà offerto un rinfresco. Ingresso libero previa prenotazione ai numeri: 011/395.669 o 348/293.87.05



Marionette, oggi, alla biblioteca di Trofarello

Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21

[illegible]

Io espongo

L'Associazione Culturale Azimut presenta la terza [illegible] «Io espongo», nona edizione della rassegna-concorso per giovani artisti. Ingresso libero. Info: 011/521.10.85; www.associazioneazimut.net
«Pastis», piazza E. Filiberto 9b, ore 22

MOSTRE

Torino Antiquaria

«Vedute [illegible] città del VIII e [illegible] secolo»: ritrovo per la visita alla mostra di stampe, cartoline e vedute ottiche antiche. Segue passeggiata tra i negozi [illegible] circondario alla ricerca del dono «last minute». Organizza: Intrigarte. Informazioni e prenotazioni al numero: 388/063.10.77
Libreria «Peyrot», via della Consolata 8/g, ore [illegible]

Carlo Rivetti

Patrocinata dalla Regione Piemonte, la personale di Carlo Rivetti, intitolata «Antropologia fantastica», propone una scelta di quadri popolati da oggetti che diventano personaggi.
Sino al 24 dicembre.
Pecetto Torinese, Biblioteca Comunale, piazza Rimembranza [illegible]: 16-19, sabato 20-23.

VOLLEY NETTA VITTORIA [illegible] QUALIFICAZIONE IN COPPA CEV

Riscatto BigMat in Bielorussia

Enrico Zambruno

Il regalo tanto atteso per i tifosi chieresi è arrivato. Vincendo 3-0 a Minsk contro lo Slavyanka la [illegible]-Mat Kerakoll brinda per l'accesso ai quarti di finale di coppa Cev. Dopo il ko [illegible] Bergamo, il team biancoblù ha voluto ripagare i propri supporters con una prestazione tutta grinta e sostanza, aggredendo la formazione bielorussa fin dai primi palloni. Ne è scaturito un match a [illegible] unico, nel quale [illegible] collinari non hanno mai abbassato la guardia nonostante il 3-1 conquistato nella gara d'andata.

Superati gli ottavi brillantemen[illegible], adesso arriva il difficile: le prossime avversarie saranno con tutta probabilità le olandesi del Martinus Amstelveen, praticamente la nazionale orange al completo. Una squadra in perenne collegiale in vista delle Olimpiadi di Pechino 2008, allenata dal grande Avital Selinger [illegible] forte di giocatrici di talento [illegible] Chaine [illegible] Kim Steelens, Manon Flier e Sanna Visser. Dopo aver vinto 3-0 [illegible] Sciaffusa mercoledì scorso, questa [illegible] basterà loro vincere [illegible] set per avanzare. Se non ci saranno sorprese, [illegible] primo match si disputerà in Piemonte l'11 gennaio, con ritorno [illegible] Bankrasbal sette giorni più tardi.

Nell'incontro di ieri le biancoblù hanno fornito un'ottima prova corale. Partenza lanciata con Kirillova sugli scudi, ordinata nel servire a turno le varie Godina (8 punti), Scott (11, top scorer), Pachale (7) e soprattutto Fiorin (9), rinfrancata dopo la debacle di domenica in terra orobica. Lo strappo decisivo nel primo parziale avviene a metà, nonostante le locali [illegible] al meglio il servizio per mettere in crisi la non perfetta [illegible] subalpina. Il 20-25 iniziale è l'ideale viatico. L'opera non è però completa. Per mettere in cassaforte la qualificazione [illegible] necessario aggiudicarsi ancora un parziale. Guidetti chiede concentrazione e le ragazze non lo tradiscono. Le bielorusse vengono addomesticate anche nella [illegible]conda frazione (20-25) per poi spegnersi del tutto 14-25 nella terza.

Chieri in Europa si conferma un carro armato: in due stagioni 15 partite e 15 gioie. Imbattuto e contento. Il sogno continentale continua.



Danielle Scott, top score (11 punti) a Minsk

[illegible] CAMPIONATI ITALIANI A CESANA SANSICARIO

Caccia al posto per l'Olimpiade

Domenico Latagliata

Due giorni sognando le Olimpiadi. A Cesana Sansicario, presso l'impianto di biathlon che [illegible] subito fatto [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli atleti che lo [illegible] inverno l'hanno provato in occasione dei test-even[illegible] Oggi e domani, l'impianto ospiterà i Campionati Italiani Assoluti: titoli in palio, quindi, e anche una maglia [illegible] da indossare ai Giochi che si avvicinano sempre più. Lo ammette senza mezzi termini Paolo Riva, allenatore responsabile della squadra azzurra: «Abbiamo alcuni punti fermi, ma non tutto è deciso. Molto dipenderà davvero da quello che succederà in questi due giorni».

Non sarà una gara fine a se stessa, allora. [illegible] comincia oggi con [illegible] gare sprint (ore 10, la 7,5 km femminile, ore 12 i 10 km maschili), si proseguirà domani con la gara a inseguimento (ore 10, i 10 km femminili; ore 12, i 12,5 maschili). Nella sprint, sono previste due serie di tiro (5 a terra e 5 in piedi: ogni errore comporta un giro di penalità di 150 metri). Nell'inseguimento, le serie di tiro sono quattro (4 a terra e 4 in piedi) e vale sempre il giro di penalità in caso di errore.

Alla gara, considerata Open, potranno partecipare anche [illegible] stranieri: [illegible] che [illegible] cambi idea all'ultimo momento, [illegible] più atteso [illegible] sicuramente [illegible] norvegese Ole Einar Bjoerndalen, vero "mostro" della disciplina dall'alto delle quasi sessanta vittorie in Coppa del Mondo e autore del "Grande Slam" [illegible] Giochi [illegible] Salt [illegible] City 2002, quando conquistò tutti e quattro gli [illegible] disponibili.

Detto di Bjoerndalen, [illegible] comunque gli azzurri gli osservati speciali. In campo maschile, i sicuri olimpici paiono Wilfried Pallhuber (classe 1967, già 3 Olimpiadi all'attivo), René Vuillermoz (1977, 1 Olimpiade), e Christian De Lorenzi (1981). Restano due posti per completare [illegible] quintetto e presumibilmente [illegible] li contenderanno Simone Jeantet (1983), Markus Windisch (1984) e Mattia [illegible] (1984). Tra [illegible] ragazze, Saskia Santer (1977) e Michela Ponza (1979) sono praticamente già certe del posto: per il resto, lotta aperta che comprenderà anche la sorella maggiore di Saskia, Nathalie.



Wilfried Pallhuber verso i quarti Giochi

inbreve

Nuoto
LaPresse e CN To bene in Coppa Brema

Nella fase regionale della Coppa Breme, primo posto per la LaPresse (11.652 punti) nella categoria maschile e per il Centro Nuoto (11.483) in quella femminile. In entrambi i casi seconda la Rari Nantes.

Hockey ghiaccio
I Bulls ospitano il Settequerce

Dopo la pausa per gli impegni delle nazionali stasera si gioca la 19ª giornata. I Valpellice Bulldogs sono ospiti delle Aquile Merano, mentre i Torino Bulls ricevono in casa il Settequerce (20,30; corso Tazzoli).

Wheelchair curling
Sportdipiù secondo solo [illegible] [illegible] Aosta

Si è conclusa a Pinerolo la fase preliminare del primo campio[illegible] sperimentale di curling in carrozzina, disciplina che debutterà alle Paralimpiadi di Torino 2006. Primo posto per la Disval di Aosta, seguita da Sportdipiù (Torino), G.S.H. Sampione [illegible] (Pallanzeno Verbania), G.S. Periscopio (Trento) e Curling Ecole du Sport (Courmayeur). A gennaio la seconda fase del campionato.

Ippica
Trotto al mattino sulla pista di Vinovo

Ultimo appuntamento prima di Natale con il trotto all'ippodromo di Vinovo. [illegible] corre al mattino (ore 11,20; ingresso gratuito). Spicca [illegible] premio Pirandello [illegible] [illegible] via 14 cavalli di [illegible] anni. Pronostico per Foxy Lady, con Santo Mollo, preferibile al ben situato Forever Blue ed a Fabilla Vol. Nella [illegible] per gentlemen ennesima sfida fra Michele Bechis (Esperia Grif) [illegible] Stefano Manzato (Eziamar). I favoriti: I. Esperia Grif, Eziomar, Elton Sec. II. Velon Bam, Catiador [illegible], Cristello Pd. III. Foxy Lady, Forever Blue, Fabilla Vol. IV. Corcovado Mb, Bolgheri, Aedo Edipi. V. Furore Rosso, Fast d'Ispra, Frisia d'Este. VI. Era Vg, Eccelso del Giar, Eccetera.

CALCIO INTERESSANTE SFIDA NEL TURNO [illegible] C2 (GIRONE A)

L'Ivrea a Cuneo gioca per il poker

Paolo Accossato

La terza vittoria consecutiva, domenica contro l'Olbia, ha confermato che l'Ivrea [illegible] definitivamente lasciato alle spalle una parte centrale del girone di andata caratterizzata da troppi pareggi. Oggi (ore 14,30) a Cuneo, nell'ultima giornata [illegible] andata, gli arancioni chiedono all'undici di Fortunato [illegible] lasciapassare per [illegible] terzo o il quarto posto, considerando comunque il fatto che gli eporediesi chiuderanno le prime diciassette partite in [illegible] na playoff. La Pro Vercelli, l'av[illegible] più vicina ai torinesi, dista infatti cinque punti dalla quinta piazza [illegible] occupata dall'undici di Jaconi.

Al [illegible] [illegible] della riconquista di un posto al sole nelle [illegible] alte della classifica, il mese di dicembre ha portato soprattutto sorrisi all'Ivrea, capace nuovamente di dare continuità ai suoi risultati, grazie soprattutto a[illegible] solidità di una difesa invidiabile per la categoria. Nelle ultime quattro giornate Caparco ha incassato una sola rete, su rigore ed ininfluente a Casale, [illegible] la somma dei gol incassati dalla difesa arancione ammonta ad appena undici, quattro dei quali subiti in un'unica occasione, nella sciagurata trasferta di Venezia.

Il fatto che l'attacco abbia poi ricominciato a segnare (tre partite sempre in gol), permette a Borneo di proseguire senza patemi la [illegible]sa dopo l'infortunio.

Nel Cuneo dell'ex Pierobon [illegible]ncherà lo squalificato Didu mentre l'Ivrea dovrà fare a [illegible] [illegible] Piovani, espulso domenica contro l'Olbia e non potrà disporre neppure dell'infortunato Vianello.

[illegible] i risultati

BASKET

Under 18 Regionale ordinario. Maschile. Gir. A (7ª and.): Gerre Al A-Zero [illegible] San Mauro 75-87; Alessandria-Nole 72-79; (8ª a.): Nole-Serravalle Scrivia 59-79. Class.: [illegible], Old Blacks 14, Ecs 10; Casale, Zero Uno 8; Gerre A 6; Nole [illegible], Alessandria 2; Gerre '98 0. Gir. E (7ª a.): Moncalieri-Ginnastica To B 61-44; [illegible]-Ginnastica To A 63-84; (8ª a.): Arcobaleno-Savigliano 88-68; Chieri-Barbeston 91-21. [illegible]: Abet. Dogliani, Ginnastica A 12; Moncalieri 10, Arcobaleno, Brabasket, Chieri, Ginnastica B 6; Savigliano 4; [illegible], Borsi 0. Gir. F (7ª a.): San Paolo-Carmagnola 24-100; Kolbe To-Rosta 69-66; Agnelli To-Grugliasco 88-76; Allavir Rivalta-Tam Tam A 50-70; (8ª a.): Tam [illegible] B-Agnelli 48-84; Grugliasco-San Paolo 64-68. Class.: Agnelli 14; Beinaschese, Carmagnola 12; Tam Tam A 10; Grugliasco, Kolbe 8; Tam Tam B 6, Allavir, Rosta 4; San Paolo 2; Giaveno 0.
Under 16 Open. Maschile. Gir. A (8ª and.): Aironi No-Savigliano 74-97; Settimo-Omegna 94-65, Ivrea-Alter Piossasco 33-75; Chivasso-Venaria 63-68; (9ª a.): Savigliano-[illegible] 79-70, Venaria-Ivrea 89-42. Class.: Savigliano 14; Casale, Venaria 12; Alter, Chivasso 10, Granda, Aironi, Settimo 8; Draghi, Kolbe 4; Omegna 2; Ivrea 0.
Under 16 Special. Maschile. Gir. A (1ª r.): Zero Uno San Mauro-Lombardi 64-[illegible]; Cigliano-Auxilium 76-108; Cus To-Biella 71-75; Moncalieri-Borgomanero 74-50; (2ª r.): Borgomanero-Cus 67-71, Auxilium-Zero Uno 102-50. Class.: Auxilium 16; Biella, Moncalieri 14; Cigliano 8; Borgomanero, Cus To 6, Lombardi, Zero Uno 2. Gir. B (1ª r.): Gerre At-Allavir Rivalta 33-57; Beinaschese-Verbania 43-103; (2ª r.): Allavir-Sa[illegible] 83-65; Verbania-Kolbe 82-63. Class.: Allavir 14; Verbania 12, Kolbe, Saluzzo 10; Bra 4, Gerre 2; Beinaschese 0.

BOCCE

Trofeo Renzo [illegible] terne D a Pont (Pontese): 1. Castellamontese [illegible] Marconi-G. Terzano-M. Perino) finale 13-5, 2. Valle Orco (S. Righi-L. Giovanili-O. Marangoni), 3. Bertolotti Volpiano (M. Cagna Vallino-G. Cerutti-A. Ferrero) e Amici Bocce (G. Berton Giachetti-A. Foriero-L. Clerin).

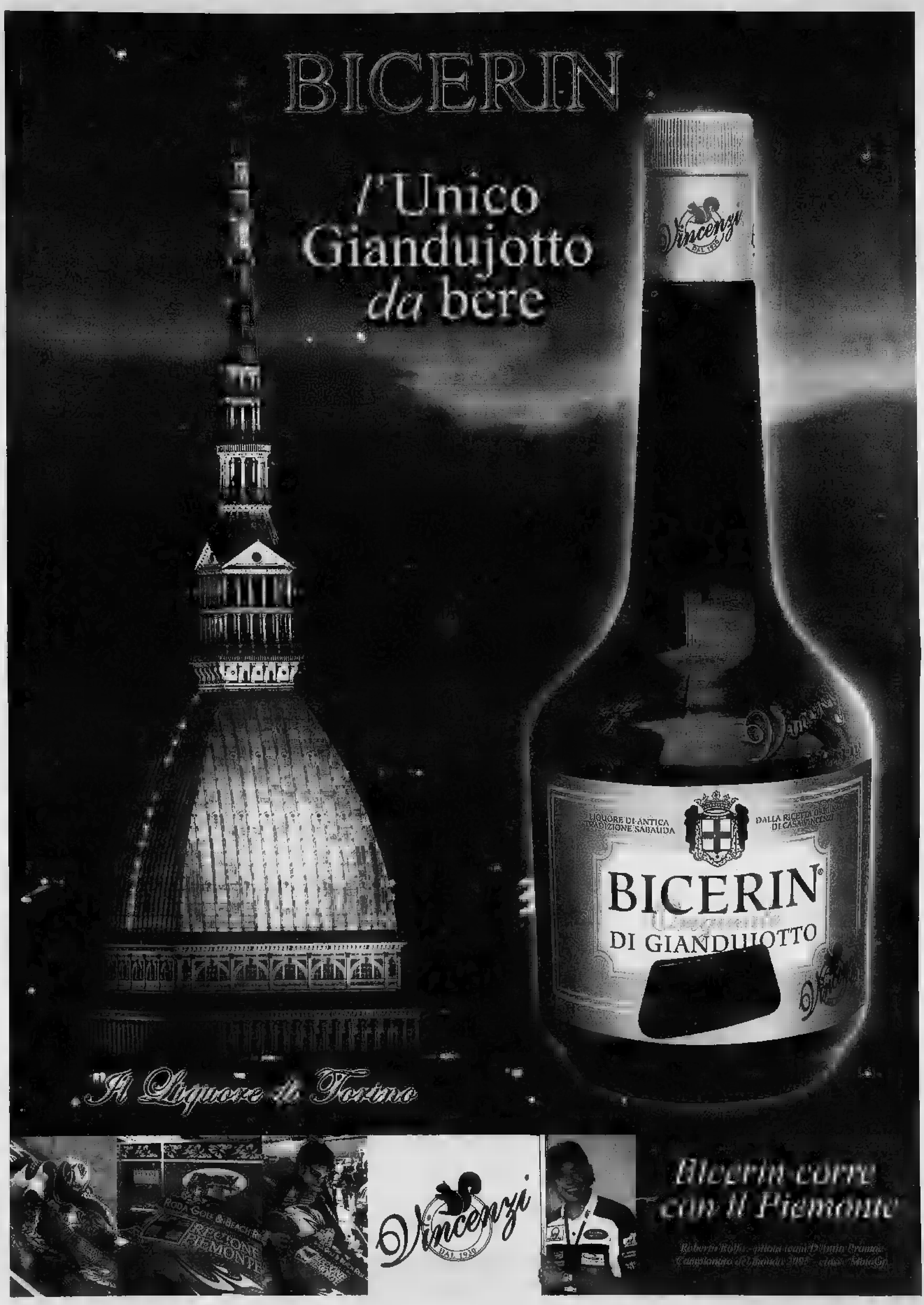
NUOTO

Coppa Quattro Stili per Esordienti B, 2ª gior., a Torino (piscina Colletta, 25 metri). Maschile. Anno 1995. 50 farfalla: 1. F. Valera (RN Grugliasco) 35"9, 2. P. Baravalle (CSR) 36"6, 3. S. Bogetti (id) 37"8. 50 sl: 1. E. Valera (RN Grugliasco) 31"1, 2. C. Rosso (CSR) 31"3, 3. E. Balbo (RN Grugliasco) 31"6. Anno 1996. 50 farfalla: 1. A. Silvestro (Lib. Cn) 40"4, 2. L. Lombreschi (RN Pianezza) 41"6, 3. A. Morelli (Vallée d'Aoste) 41"8. [illegible] sl: 1. E. Pasta (Esl To) 35"7, 2. F. Forcignanò (Acqua No) 35"9, 3. A. Morelli (Vallée d'Aoste) 36"2. Classifiche finali. 1995: 1. C. Rosso (CSR) p. 111, 2. F. Valera (RN Grugliasco) 110, 3. A. Nota (CSR) 103. 1996: 1. G. Chiuco (RN No) 98, 2. A. Silvestro (Lib. Cn) 94.5, 3. P. Testa (CSR) 94. Femminile. Anno 1996. 50 farfalla: 1. D. Gili (Cuneo) 37"0, 2. A. Franzin (Gulliver Derthona) 40"2, 3. S. Galizio (Lib. Cn) 40"7. 50 sl: 1. D. Gili (Cn) 33"7, 2. S. Galizio (Lib. Cn) [illegible], 3. G. Merlo (Canavesana) 35"1. Anno 1997. 50 farfalla: [illegible] Nata (RN Pianezza) 41"8, 2. R. Lanzillotti (Esl To) 43"8, 3. G. Baldo (Gulliver) 45"9. 50 sl: 1. P. [illegible]lotti (Esl To) 38"3, 2. M. Nata (RN Pianezza) 38"7, 3. G. Baldo (Gulliver) 39"2. Classifiche finali. Anno 1996: 1. [illegible] Gili (Cuneo) p. 124, 2. S. Galizio (Lib. Cn) 112, 3. A. Franzin (Gulliver) 101.5. Anno 1997: 1. R. Lanzillotti (Esl To) 117, 2. G. Baldo (Gulliver) 108, 3. M. Nata (RN Pianezza) 106.5.

PALLAVOLO

23ª Coppa Piemonte - Trofeo Fratel Giovanni Dellarole (quarti [illegible] finale). Maschile. Gir. A (a Montalto): [illegible] Olimpia Ao-Ceeb Chisola 3-0, Ceeb Chisola-Mangini Novi Ligure 0-3, Mangini Novi Ligure-Cordelatour Olimpia Ao 1-2. Classifica: Aosta 5 (qual.); Novi Ligure 4; Chisola 0. Gir. B (a Torino): Tempora Sporting Parella-Stella Rivoli 2-1, Stella Rivoli-Chiusa Pesio [illegible] Gros 1-2, Chiusa Pesio [illegible] Gros-Tempora Sporting Parella 0-3. Classifica: Parella 5 (qual.); Chiusa Pesio, Rivoli 2. Gir. C (a Ovada): Plastipol Ovada-Fortitudo Nuova Elva Occimiano 3-0, Fortitudo Nuova Elva Occimiano-Pavic Romagnano Sesia 1-2, Pavic Romagnano Sesia-Plastipol Ovada 0-3. Classifica: Ovada 6 (qual.); Romagnano [illegible] 2; Occimiano 1. Gir. D (a Moretta): Rotoflex Villafranca-Savigliano 0-3, Savigliano-Arti e Mestieri 3-0, Arti e Mestieri-Rotoflex Savigliano 0-3. Classifica: Savigliano 6 (qual.), Villafranca 3; Arti e Mestieri 0. Femminile. Gir. A (a Montalto): Tarabaralla Montaltese-Asset Cuatto Giaveno 2-1, Asset Cuatto Giaveno-Aedes Novi Ligure 2-1, Aedes Novi Ligure-Tarabaralla Montaltese 1-2. Classifica: Montaltese 4 (qual.); Giaveno 3; Novi Ligure 2. Gir. B (a Cirié): Avis Cafasse Cirié-Bellinzago 3-0, Bellinzago-Quattrovalli Al 3-0, Quattrovalli Al-Avis Cafasse Cirié 1-2. Classifica: Cafasse 5 (qual.); Bellinzago 3; Alessandria 1. Gir. C (a Carmagnola): Barbero Carmagnola-Cms Sirecom Lingotto 2-1, Cms-Sirecom Lingotto-Faby Line Vc 2-1, Faby Line Vc-Barbero Carmagnola 0-3. Classifica: Barbero Carmagnola 5 (qual.); Lingotto 3; Vercelli 1. Gir. D (a Villanova Mondovì): Lpm Prefabbricati Mondovì-Sant'Orsola Alba 2-1, Sant'Orsola Alba-Agil Trecate 3-0, Agil Trecate-Lpm Prefabbricati Mondovì 1-2. Classifica: Mondovì 4 (qual.); Al[illegible] 4; Trecate 1.

(altri risultati sul giornale di domani)


BICERIN
l'Unico
Giandujotto
da bere
LIQUORE DI ANTICA TRADIZIONE SABAUDA
BICERIN
DI GIANDUJOTTO
"Il Liquore di Torino"
Vincenzi
DAL 1910
Bicerin corre
con il Piemonte

CLUB 84 - È in corsa, negli ... apertura, la prevendita, con prenotazione dei posti, per il Veglionissimo del 31 dicembre 2005.

DU PARC - h 21,15 Pumaband prenotazioni per Capodanno.

GARDEN - h ...

... - ore 21 noi si rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284600.

SEI PIÙ NEW BREAK NIGHT CLUB - via Medagli 44 Sant'Antonino di Susa aperto tutte le sere dalle ore 20 servizio ristorante. Info tel 011.8640666.

... NIGHT CLUB - via A. Doria 9 international ... musica dal vivo prenotazioni per Capodanno tel. ...

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

FOGLIATO - da albi e cartelle.

LA LANTERNA - Moncalieri artisti contemporanei e naïf croati tel. 011.644480.

... - Savinov e Bogaevskaja grandi maestri post impressionisti ...

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE ... D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Alfredo Ciocca nella saletta Pittori del ... italiano.

BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173511.

CARLINA - Collettiva "Segni forme colori" 011.8173344.

GALLERIA IL PORTICO - ma... dell'800 italiano dal 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vicolo Bernezzo 2. Tel. 0121.321.333 - 339.7312984.

NARCISO - Arte dell'incisione.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Mi ritorna in mente; 21.00 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTEN...
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 20.15 Speciale tuning; 21.00 Piemonte in festa.

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; ... Coming soon, 20.30 Carta straccia.

TELETIME
8.00 Beau Geste; 12.00 Il ritratto di Jennie, 14.30 Chiamate nord 777; 19.00 Giulio Cesare contro i pirati; 22.30 Il sospetto; 1.00 La città dei ragazzi.

QUINTA RETE
20.10 Judo boy; 20.50 Na bella con noi; 22.30 Enjoy television; 23.10 Quinta rete news/Paesi in festa.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

...
19... Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco ...; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (Replica).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... il ...; 20.30 La città allo specchio - Interenitore; 22.45 Salute ambiente; ... Monitor flash

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio, 20,30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA...
19.15 Il regionale; 19.40 Tg ...; 20.00 Ocean girl; 21.00 42.12 Nel mediterraneo d'Europa; 22.30 Pietre vive.

TE... ...STI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; ... 30 Meteo.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

TELESTUDIO
19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.00 Cartoni animati; 20.25 Muteking; ....00 Radio Italia tv; 23.00 Coming ...; 23.05 Radio Italia tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ... delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 011.8193572 - 328.7023604.

... **FRANÇAIS** (via ..., 23, tel. 0115157511). ... dalle 9... alle 19.45

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e ... di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. ...: 0115660491 - 3392100604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento ...gli, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO... DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944).

... (Via Saluzzo, 23 - Torino ... 011 699.95.94). **Santo bucato!** La Natività raccontata dalle ... del Presepe. Racconto teatrale per attrice e musi... con Antonella Enrietto e Mauro Basilio. Martedì 27 alle ore 21 ingresso gratuito, presso il Centro culturale ...pessa Isabella, Via Verolengo 210 (Torino).

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino, tel. 011643038). www.santibriganti.it ...a multidisciplinare Caraglio e Valle Grana Stagione 200... Da gennaio 2006 Stagione "Cogito ergo Rido, Dubito, Cresco" per la Residenza Regionale Multidisciplinare di Caraglio e Valle Grana. Info: 011643038 ore 14-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www....leo.it . Scuola di recitazione presenta Luci - Merlet a cura di Arma Marcelli. Ultimo giorno. Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19... **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20 14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

... A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175448. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. dalle 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. festivi ap. 14.30 ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. ... 22.30
VISTA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749... Ap. 15

film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **A HISTORY OF VIOLENCE.** Drammatico. Regia di David Cronenberg, con Viggo Mortensen e Maria Bello. Tom Stall è un uomo tranquillo che vive con la famiglia in una piccola cittadina americana. Un giorno entra nel suo bar un gruppo di malviventi per una rapina, Tom reagisce e li uccide: diventa così un eroe, i giornali e le reti televisive lo mettono al [illegible] dell'attenzione al punto da portare nella zona un gangster che afferma di conoscerlo. [illegible] a fumetti «Una storia violenta» di John Wagner e Vince Locke, dirige l'autore de «La zona morta» e «Inseparabili».
●●●[Due Giardini, Olimpia, Pathé]

● [illegible] **FLOWERS.** Commedia. Regia di [illegible] Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima [illegible] sua ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta «indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò».
●●●[Massimo, Nazionale]

● **CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE [illegible]** Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo ●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

● **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due «neri», [illegible] di auto che [illegible] su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio [illegible] continue rapine, un operaio [illegible] e la [illegible] bambina. Le [illegible] storie [illegible] Opera prima per il [illegible] Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●● [Greenwich]

■ **[illegible] CRONACHE DI NARNIA** Avventura. Regia di di Andrew Adamson [illegible] Georgie Henley e Skandar Keynes. Durante la seconda guerra mondiale quattro fratelli inglesi (Lucy, Edmund, Peter e Susan Pevensie) scoprono nella casa di un vecchio professore un [illegible] e la [illegible] verso un mondo incredibile, il regno di Narnia. Versione cinematografica del romanzo di C.S. Lewis, dirige il regista di «Shrek».
[Adua, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

● **L'ENFANT.** [illegible] Regia [illegible] Pierre e Luc Dardenne, [illegible] Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino. Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta»
●●●[Massimo]

■ [illegible] DI [illegible] Fantasy. Regia di Tim [illegible] con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka [illegible] fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che riesce ad [illegible] nel suo magico mondo
●●●● [Adua]

■ I [illegible] DONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino ●●●● [Alfieri]

■ **[illegible] POTTER E IL CA[illegible] DI FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell, con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowling vede Harry Potter eletto a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto [illegible] affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale».
●●● [Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Olimpia]

■ **KING KONG.** Avventura. Regia di Peter Jackson [illegible] Naomi Watts e Jack Black. L'attrice Ann Darrow accetta di andare a girare un film in un'isola misteriosa: la popolano insetti, dinosauri e, soprattutto, l'enorme gorilla di nome Kong. Nuova versione [illegible] grande [illegible] del romanzo di Edgar Wallace, scritto nel 1931 e già portato al cinema due anni più [illegible] da Merian Cooper ed Ernest Schoedsack. Dietro la macchina da presa il regista neozelandese de «Il Signore degli Anelli».
[illegible] [Adua, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **KISS KISS [illegible]** Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di [illegible]. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale» ●●● [Studio Ritz]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita abbandonare l'attività [illegible] impresa assai complicata. Produzione indipendente, [illegible] dall'autore di «Gattaca» e «SimOne» con Al Pacino ●●● [Romano]

[illegible] **DEI PINGUINI** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide.
●●● [Erba, Fratelli Marx]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di [illegible] Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. [illegible] sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione [illegible] inimmaginabile.

Libera trasposizione cinematografica del libro di [illegible] di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri.
[Pathé]

■ **ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW.** Commedia. Regia di e [illegible] Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di [illegible] cittadina americana fra [illegible] con la mano fasciata e la timida artista Christine. L'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. [illegible] al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima ●●[Centrale]

● [illegible] **UNA** [illegible] Avventura. Regia di [illegible] Marshall, con Zhiy Zhang e Ken Watanabe. Chiyo è una bambina che, nel Giappone del 1929, viene venduta a una scuola di geishe a Kyoto e deve quindi abbandonare la famiglia e il villaggio di pescatori dove [illegible]. Vessata dalle colleghe, [illegible] aiutata dall'esperta Mameha a diventare famosa. Tratto dall'omonimo best seller di [illegible] Golden pubblicato nel 1997, dirige l'autore del pluripremiato «Chicago». Il cast comprende Gong Li e Michelle Yeoh. ●●[Fratelli Marx, Medusa, Pathé, Romano]

■ [illegible] **MRS. SMITH** Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto: al [illegible] sono killer [illegible] scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un [illegible] ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista [illegible] no di «The Bourne identity», nel cast figurano anche Adam Brody e [illegible] Vaughn.
●●[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO** Azione. Regia di Bruce Hunt, [illegible] Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose [illegible] ne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta.
[Pathé]

■ **NATALE A [illegible].** Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Massimo, Giorgio e suo figlio Paolo vengono lasciati da mogli e fidanzate poco prima di Natale e, per superare la crisi, decidono di andare in vacanza a Miami. Ultimo film della coppia Boldi-De Sica, nel cast [illegible] Bergé e Massimo Ghini.
●●[Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NICKNAME: L'[illegible]** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una [illegible] assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà.
●●● [Pathé]

■ **OGNI COSA È** [illegible] Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezioni oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse in fondo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The Manchurian [illegible]»), tratta dal romanzo di Jonathan Safran Foer ●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, [illegible] arrestato. [illegible] un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Dal regista di «Frantic» e del pluripremiato «Il pianista» ●●● [Alfieri]

■ **LA [illegible] NOTTE [illegible]** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese nella sua esistenza [illegible] a [illegible] dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè, già diretto da Avati [illegible] cuore altrove»). ●●● [Empire]

■ **LA [illegible]** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila [illegible] nel dito di Emily, la sposa [illegible] autore del successo internazionale «La fabbrica di cioccolato» Tim Burton, agli inizi [illegible] carriera animatore della Walt Disney
●●● [Nuovo]

[illegible] **AMO IN [illegible] LE [illegible] DEL [illegible]** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Pieraccioni e Giorgio Panariello. Lasciato da un [illegible] dalla moglie, il professore di ginnastica Gilberto è corteggiato da un'allieva [illegible] di lui che lo riempie di messaggi e biglietti in cui scrive «ti [illegible] in [illegible] le lingue del mondo». La sceneggiatura è dello stesso Pieraccioni e di Giovanni Veronesi (il regista di «Manuale d'amore»), la ragazza è l'emergente Giulia Elettra Gorietti («Caterina va in città»)
●● [Massaua, Due Giardini, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **ZUCKER!... [illegible] [illegible]O IN 7 GIORNI.** Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico [illegible] entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, [illegible] con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. Produzione tedesca, successo in Patria.
●●[Nazionale]

[illegible] A CURA DI Daniela Cavalla

A CENTO CON L'O[illegible] GIOVANILE

Armando Caruso

I giovani del Master di Desderi per «Falstaff», il gigante verdiano

«Se Falstaff si assottiglia [illegible] è più lui...» canta il panciuto Sir John. [illegible] non è così: a Cento, patria del Guercino, Falstaff, ultimo geniale personaggio verdiano, si è ingigantito: [illegible] cast sotto la magistrale direzione di Claudio Desderi e della immaginifica regista Matelda Cappelletti. Tre recite e «tutto esaurito» sono un'eccezione per il delizioso Teatro Borgatti. Giovani cantanti da tutt'Italia, quattro [illegible] Torino (Dario Prola, Ekaterina Bugianishvili, Massimo Musicò e Emilio Marcucci), hanno dato il meglio di se stessi in [illegible] dimostrando che i Master dell'eccellente Desderi servono a rendere fertile il terreno lirico per altri importanti cimenti. Impossibile fare tutti i nomi: 36 artisti sono [illegible] catalogo senza fine. L'Orchestra Giovanile Italiana, quella, per intenderci di Fiesole, è stata at[illegible] nel seguire le sfumature suggerite [illegible] Desderi. Emilio Marcucci, debuttante, come tutti del resto, ha mostrato di aver compreso lo spirito del «gigante» verdiano. Deve ancora maturare vocalmente, [illegible] l'aver annusato la polvere del palcoscenico del Regio, dove ha scoperto la sua voca[illegible], gli gioverà senz'altro. Ekaterine Bugianshvili è stata un'Alice convincente, un'«allegra comare» della [illegible] bella, in piena sintonia con il ruolo; Dario Prola è stato un acrobatico «clown», così come l'ha voluto la regista. Ben disegnata la parte del dottor Cajus, il quale aveva la voce importante e lo spirito indomito di Massimo Musicò. Deliziosa la Nannetta di Arianna Ballotta ed elegante l'innamorato Fenton di Francesco Marsiglia, già vincitore del Con[illegible] di Spoleto. Bene tutti gli altri. Un carro agricolo troneggiava al centro della [illegible]a, vero «Carro di Tespi» immaginato dalla Cappelletti. Bellissimi scene, luci e costumi, rispettivamente di Caterina Ghisellini, Guido Baroni e Massimo Poli.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chicken Little - Amici per le penne	Adua 100	[illegible]
La fabbrica di cioccolato	Adua 100	18.10-20.20-22.30
Le cronache di Narnia	Adua 200	15.30-18.30-21.30
King Kong	Adua 400	15.00-18.15-21.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Oliver Twist	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	Sala 3

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

King Kong	Sala 1	15.00-18.20-21.40
Le cronache di Narnia	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Me and You and Everyone We Know V.M. 14	15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

Festival di Cannes 2005 - Camera d'or
Sundance Film Festival 2005 - premio speciale della Giuria
Philadelphia Film Festival 2005 - miglior regista e premio del pubblico

■ **CINEPLEX** [illegible] Massaua 9, tel. [illegible] (progr. sett.) - 199 199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero

Ti amo in tutte le lingue del mondo	15.30-17.50-20.10-22.30
Natale a Miami	15.00-17.30-20.00-22.30
Le cronache di Narnia	14.40-17.20-20.00-22.40
Chicken Little - Amici per le penne	14.50-16.40
Harry Potter e il calice di fuoco	19.00
Mr. & Mrs. Smith	22.20
King Kong	14.40-18.20-22.00

■ **DUE [illegible]** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Ti amo in tutte le lingue del mondo	Nirvana	15.45-18.00-20.20-22.30
A History of Violence	Ombrerosse	15.00-16.55-18.50-20.45-22.35

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

King Kong	Eliseo Grande	14.45-18.15-21.45
Le cronache di Narnia	Eliseo Blu	15.15-18.00-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Eliseo Rosso	15.30-18.30-21.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15750. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani

La seconda notte di nozze	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La marcia dei pinguini	Erba 1	20.30-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over [illegible], under 18; € 3,50 1° spettacolo

Ti amo in tutte le lingue del mondo	Groucho	15.45-18.00-20.25-22.30
La marcia dei pinguini	Chico	15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
Memorie di una geisha	Harpo	15.30-18.15-22.00

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60

Le cronache di Narnia	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala 2	14.45-16.45-18.40-20.35-22.30
Crash - Contatto fisico	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, In Più; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato

King Kong	Sala 1	17.10-21.00
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala 2	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Natale a Miami	Sala 3	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	14.30-16.10-17.50-19.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 4	21.20
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 5	14.30
Mr. & Mrs. Smith	Sala 5	17.30-20.00-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

L'enfant - Una storia d'amore	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Broken Flowers	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Crash	Massimo 3	16.30
eXistenZ	Massimo 3	[illegible]
M. Butterfly	Massimo 3	20.30
Il pasto nudo	Massimo 3	[illegible]

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

King Kong	Sala 1	14.20-18.00-21.40
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala 2	15.25-17.45-20.15-22.35
Mr. & Mrs. Smith	Sala 3	14.10-16.45-19.25-22.05
Memorie di una geisha	Sala 4	15.45-19.00-22.15
Natale a Miami	Sala 5	15.20-17.40-20.05-22.25
Le cronache di Narnia	Sala 6	16.20-19.20-22.20
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 7	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 8	14.15-17.35-21.00

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Broken Flowers	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Kirikù e gli animali selvaggi	Nazionale 2	15.00-16.45
Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni	Nazionale 2	18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 3,50 anziani

La sposa cadavere	Sala [illegible] 1	20.30-22.35
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala Valentino 2	20.35-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, [illegible] selecard; € 3,50 anziani. € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

A History of Violence	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Olimpia 2	15.00-18.15-21.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Memorie di una geisha	15.00-18.30-22.00
A History of Violence	15.40-17.55-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	14.45-15.15-17.55-18.30-21.10-21.45
Mr. & Mrs. Smith	15.15-18.00-20.45-22.50
Ti amo in tutte le lingue del mondo	15.10-17.35-20.00-22.25
King Kong	14.30-18.10-21.50
Natale a Miami	15.10-17.35-20.00-22.25
Chicken Little - Amici per le penne	14.45-16.40-18.40-20.40
Le cronache di Narnia	14.45-15.30-17.55-18.45-21.10-22.00

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531[illegible]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Natale a Miami	Reposi 1	14.30-16.35-18.40-20.45-22.45
Le cronache di Narnia	Reposi 2	14.30-17.15-20.00-22.45
King Kong	Reposi 3	14.45-18.15-21.45
Chicken Little - Amici per le penne	Reposi 4	14.30-16.30-18.30
Mr. & Mrs. Smith	Reposi 4	20.20-22.40
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Reposi 5	14.40-16.40-18.40-20.40-22.[illegible]

■ **[illegible]** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[illegible] under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Ogni cosa è illuminata	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Memorie di una geisha	Sala 2	15.30-18.30-22.00
Lord of War	Sala 3	15.15-17.45-20.05-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Kiss Kiss... Bang Bang	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** 011349.6270

Il club del cinema: Confidenze troppo intime	18.30-21.15

■ [illegible] **Village Cinemas Le Fornaci** via G. Falcone, tel. 011361.11

King Kong	Sala 1	16.00
Le cronache di Narnia	Sala 1	20.30
Le cronache di Narnia	Sala 2	14.45-17.35
Natale a Miami	Sala 3	15.05-17.30-19.55-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 4	14.45-18.00-21.15
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 5	15.15-17.10-19.05
King Kong	Sala 5	21.30
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala Maxxia	15.00-17.20-19.40-22.00
King Kong	Sala 7	16.45-20.30
Mr. & Mrs. Smith	Sala 8	16.40-19.20-22.10
A History of Violence	Sala 9	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** 011470.3576
Riposo

■ [illegible] **VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** 011950 [illegible]
Riposo

■ **CO[illegible]** ■ **Studio Luce** 011405 [illegible]
Riposo

Regina Uno 011781.623

King Kong	21.00

Regina Due 011781.623

Ti amo in tutte le lingue del mondo	21.15

■ **MONCALIERI** ■ **E.X. Castello** 011641.236
Riposo

[illegible] **Cine Città 45°** via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Mr. & Mrs. Smith	17.40-20.20-22.50
Chicken Little - Amici per le penne	15.25-17.10-18.55
Melissa P. V.M. 14	20.40-22.45
Ti amo in tutte le lingue del mondo	16.30-18.35-20.40-22.45
Chicken Little - Amici per le penne	16.10-18.00
Le cronache di Narnia	19.45-22.30
King Kong	17.00-20.30
Natale a Miami	16.35-18.40-20.50-22.55
King Kong	14.35-18.10-21.45
Le cronache di Narnia	15.30-18.15-21.00
Ti amo in tutte le lingue del mondo	15.40-17.45-20.00-22.05
Natale a Miami	15.50-18.00-20.10-22.15
Memorie di una geisha	17.00-19.20-22.10
Harry Potter e il calice di fuoco	16.00-19.05-22.10
La marcia dei pinguini	16.25
Il nascondiglio del diavolo	18.30-20.35-22.35
Harry Potter e il calice di fuoco	17.45-20.45
Broken Flowers	20.30-22.40
A History of Violence	18.00-18.00-20.15-22.20
Kirikù e gli animali selvaggi	15.30-17.10-18.50

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

King Kong	21.00

■ **SETTIMO** [illegible] ■ **Petrarca** via Petrarca 7, tel. 011800.7050

King Kong	Sala 1	21.10
Natale a Miami	Sala 2	21.20
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** 011459.4406

King Kong	21.00
Ti amo in tutte le lingue del mondo	20.15-22.30
Le cronache di Narnia	[illegible]

Teatro [illegible] 1424.1124 [illegible] Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ **Corso**, tel. 011 931.7403. Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33
Le cronache di Narnia 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [illegible] 4°2.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971 6525
Saggio di danza 21[illegible]
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941 1867
Le cronache di Narnia 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Ti amo in tutte le lingue del mondo 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
Natale a Miami 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920 9984
Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 1871 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.573 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 [illegible] Concerto organizzato dalla Croce [illegible] italiana Incanto italiano con P. Mei e M. Ghiringhello 21.00
Boaro - Giusti tel. 0125 641 480
Il magico Natale di Rupert 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ [illegible] ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990 5070 Riposo
■ [illegible] ■ **Lumiere**, tel. 011 [illegible] Natale a Miami 17.00-20.20-22.30 Ti amo in tutte le lingue del mondo 17.00-20.20-22.30 Le cronache di Narnia 17.00-20.20-22.30 King Kong 17.00-21.00
■ [illegible] ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Ti amo in tutte le lingue del mondo 21.30
Multisala Italia [illegible], tel. 0121 [illegible]
Natale a Miami 20.10-22.30
Italia 500 King Kong 21.30
Ritz Le cronache di Narnia 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 763.38 Natale a [illegible] 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 696 Il cinema [illegible] Un bacio appassionato 21.15
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento** tel. 0121 [illegible] Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 [illegible] Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible] **digital** tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Stagione concertistica 2005-06 Accademia Stefano Tempia - Piccolo Regio Mar. 17 gen. [illegible]

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. [illegible] www.balletteatro.it

CARIGNANO T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria [illegible] tel. 011.5176246, ore 12-19; dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita degli Abb. "Regala il Teatro"

CAVALLERIZZA T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. **MANEGGIO REALE** Ore 20.45, [illegible] **MANICA CORTA** Ore 20.45, [illegible] Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, orario 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71. La biglietteria è aperta in orario 10-13/15-19 dal lun. al sab. [illegible]

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. [illegible]

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 30 dic. al 08 gen. la Comp. Alfa Folies [illegible]

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible]

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 337.764. [illegible]

ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCHETTI E F. MIMOSA via E. Aporti 27. [illegible] David Copperfield di C. Dickens. Info: 011 406.07.30 - 349 [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI [illegible] [illegible]

GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Lun. 26 dic. alle ore 16.30 [illegible] La Baba di Gelindo con Gianduja servo dei re Magi e alle ore 17.30 Cappuccetto Rosso. [illegible]

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible] Il fiore all'occhiello e Grande Prosa [illegible]

[illegible] TEATRO [illegible] 011 815.9132. Riposo. [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

[illegible] DEL [illegible] [illegible]

ILARALIA via [illegible] 15, tel. 011 530.6[illegible] [illegible]

INTESPACE via Martini 38, tel. 011 238 6[illegible] [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]

TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. Sab. 31 dic. ore 20 Concerto di San Silvestro [illegible]

OFFICINA CAOS piazza E. [illegible] www.stalkerteatro.net, tel. 011 7399833. [illegible] ore 10.30 Stalker Teatro in Alta Prima, spettacolo con la partecipazione degli spettatori

ORSA TEATRO via Bessone 35, tel. 011 517 4409. Non Pervenuto

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible] Ore 17 La Vedova ha cento anni [illegible] info 011 8815.557.

PICCOLO TEATRO COMICO via A. Cuglieminetti 17/c, tel. 011 327.8749. [illegible]

SALA TEATRO MUNALDO [illegible]

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 20 - 21 - 22 gen. ore 21. [illegible] Bocca di rosa e altre storie. [illegible]

[illegible]TRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 757.881. [illegible] Capodanno a teatro [illegible]

TEATRO DELLA CONCORDIA corso Puccini - Venaria, tel. 011 424 1124. [illegible]

TEATRO GIACOSA piazza Teatro [illegible] Ven. 13 gen. ore 21 [illegible]

TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822 2192. Gio. 22 dic. ore 21. [illegible]

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Sab. 31 dic. ore 21.15 [illegible]

TEATRO REGIO Venerdì 23/12 ore 20.30 Concerto di Natale [illegible]

TEATRO SOPERGA piazzetta Marano [illegible] Sab. 31/12 - "Gran Galà di Capodanno" [illegible]



Merry Business.

Fino a Natale due Motorola V3x e due abbonamenti al prezzo di uno.

Fino al 25 dicembre, acquista due videofonini della gamma 3 Business a metà prezzo. In più, se sottoscrivi due abbonamenti B.smart o B.flat, pagherai entrambi i canoni a metà prezzo per i primi 5 anni.

Offerta valida sull'acquisto dei videofonini in modalità inCash.12 escluso LG U8360. Per le condizioni di abbonamento e l'elenco dei videofonini della gamma 3 Business visita il sito www.tre.it/business o rivolgiti ad un consulente commerciale 3.

803-139 I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI FUNZIONANO SOLO USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI [illegible] DI QUESTE LIMITAZIONI PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I [illegible].

Business 3
L'UMTS PER LE AZIENDE

VIABILITA' DUE PROGETTI CHE PREVEDONO UNA NUOVA SEGNALETICA, SEMAFORI E L'IMPIEGO [illegible] AUTOVELOX

Carmagnola, 500 mila euro destinati alla sicurezza stradale

Una risposta alle proteste per la mamma uccisa sulle strisce

Massimiliano Peggio



La marcia di protesta per la morte di Roberta Piumatti a Carmagnola

Oltre cinquecentomila euro p[illegible] migliorare la sicurezza stradale nell'abitato di Carmagnola. E' la risposta dell'amministrazione comunale alla richieste di interven[illegible] sollecitate dal comitato «Aria Pulita» dopo la tragedia di inizio novembre, il caso della mamma di [illegible] anni, [illegible]erta Piumatti, travolta [illegible] uccisa [illegible] via Torino sulle strisce pedonali, di fronte alla sua abitazione. L'assessore ai lavori pubblici Fabio Caratto ha presentato in giunta nei giorni scorsi due progetti che [illegible] finanziati in parte dal fondo regionale collegato al piano nazionale per la sicurezza stradale di 300 mila euro, e da risorse comunali per 200 [illegible] euro. «Il primo progetto - spiega l'assessore - riguarda direttamen[illegible] la messa in sicurezza [illegible] 475 metri di via Torino, nel [illegible] tra la rotonda [illegible] Ceis e via Mussetti, con interventi sulla segnaletica, sui marciapiedi, sulla larghezza della carreggiata e sulle piste ciclo-pedonali». In particolare saranno aumentati gli attraversamenti pedonali evidenziati con apposita segnaletica, collocate barriere di protezione ai margini dei marciapiedi [illegible] nuovo impianto di illuminazione pubblica in via Torino tra via Ceis [illegible] via Bellino. Lavori, tiene [illegible] precisare l'assessore, di non mero «maquillage» ma di messa in sicurezza dell'intero tratto dell'arteria regionale 20, che attraversa da nord a sud l'abitato di Carmagnola.

[illegible] secondo progetto prevede la realizzazione di nuova segnaletica verticale e orizzontale [illegible] rotonda di via dei Ceis fino all'altezza di via Roccati: 3900 metri di strada regionale di competenza comunale. «Gli interventi - aggiunge Caratto - riguardano [illegible] principali intersezioni sull'asse principale: nelle due rotonde più recenti, ossia [illegible] doppie rotatorie di via Torino all'incrocio con [illegible] Poirino e all'altezza di via Chieri, è previsto l'impiego di segnaletica più innovativa, [illegible] in corrispondenza delle due rotonde preesistenti, quella di via San Francesco di Sales e l'incrocio [illegible] Piscina [illegible] Del Porto e via Racconigi, la segnaletica sarà completamente sostituita. In più 6 attraversamenti pedonali saranno segnalati [illegible] «segnaletica verticale a led luminosa», altri 15 saranno dotati di «contorni fluorescenti». All'ingresso del centro abitato, [illegible] pressi di via Roccati e poi in prossimità [illegible] vicolo Laiolo, il progetto prevede l'installazione di due rilevatori di velocità. Altri interventi sono previsti in via Sommariva e in frazione Santa Rita, tra cui la collocazione di semafori «intelligenti».

[illegible] L'INCENDIO SI ERA SVILUPPATO NELL'ALLOGGIO, INUTILE LA CORSA ALL'OSPEDALE

Muore intossicato tra le fiamme

Vittima un agricoltore I vigili del fuoco portano in salvo la figlia e i nipotini

Un uomo di 83 anni è morto [illegible] notte scorsa intossicato tra le fiamme divampate nel suo [illegible]oggio, in una casa di campagna alle porte di Lombriasco. La vittima, Bernardo Canavesio, agricoltore in pensione, è spirato in ambulanza prima dell'arrivo al pronto [illegible] dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. L'incendio si è sprigionato pochi [illegible] prima delle 2, a causa probabilmente dello scoppio del televisore o di un guasto elettrico: rapidamente si è propagato nelle stanze divorando un mobile a parte e gli altri arredi, provocando una nube [illegible] fumo tossico. La figlia del pensionato e i suoi due bambini piccoli, sorpresi nel sonno, [illegible] rimasti bloccati al piano rialzato: tutti e [illegible] si sono rifugiati sul balcone che si affaccia sul cortile, [illegible] [illegible] dei soccorsi. [illegible] le squadre [illegible] vigili del fuoco di Carignano [illegible] Torino hanno raggiunto l'abitazione, in via San Sebastiano 39, insieme alle ambulanze e ai carabinieri, l'alloggio al piano terreno era già completamente avvolto dalle fiamme.

Così i soccorritori si sono divisi i compiti: un gruppo munito di bombole di ossigeno si è precipitato all'interno della[illegible] per liberare il pensionato, lottando contro le fiamme e una barriera impenetrabile di fumo; l'altro gruppo, con l'aiuto delle scale, ha portato in salvo la donna e due bambini, intrappolati sul balcone, terrorizzati. Ma [illegible] più difficile [illegible] l'uomo: una lotta [illegible] il tempo, per i pompieri, costretti a procedere a tentoni tra le stanze, superano detriti e fiamme. Alla fine sono riusciti a raggiunge il pensionato, riverso sul letto: a fatica è stato portato all'esterno e caricato in ambulan[illegible] affidato [illegible] cure dell'equipe medica del 118. Le sue condizioni sono apparse subito disperate: complicazioni respiratorie causate dalle esalazioni. La corsa in ospedale [illegible] durata pochi minuti: per lui purtroppo non c'era più nulla da fare. Una persona riservata: usciva di casa raramente e dedicava [illegible] impegno soprattutto alla custodia della chiesetta di Santa Croce, situata proprio di fronte alla sua abitazione. Domenica scorsa aveva partecipato alla festa degli anziani organizzata dal [illegible] presso l'orartorio. «Dino, come [illegible] chiamavamo in paese, era apparso allegro e felice: una cosa che mi aveva fatto particolarmente piacere, perché era di nuovo [illegible] compagnia, con la sua gente» racconta il sindaco Sergio Ferrero. [m. peg.]

inbreve

Verolengo Tre feriti in uno scontro

Tre feriti per uno scontro tra auto sulla SR 11 Padana Superiore [illegible] frazione Casabianca di Verolengo. Santo Lipani, 49 anni, di Torrazza Piemonte, provenendo da via Berta al volante di una Volvo nell'attraversare l'arteria per immettersi in via Caluso ha omesso la precedenza ad una «Punto» diretta verso Rondissone. Alla guida Salvatore Olivero, 31 anni, con a fianco Samuel Vadini, [illegible] anni, entrambi [illegible] Chivasso. I feriti dopo le prime cure sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

Pinerolo Tipografo sparito da domenica [illegible]

Da domenica sera non ha più fatto ritorno a casa, a Pinerolo, Elio Cottone, [illegible] anni, dipendente di una tipografia, che si è allontanato a bordo della sua Stilo rossa Multiwagon, targata CK 056 HG. Al momento dell'allontanamento indossava un giubbotto di piumino marrone. È alto un [illegible] e 64, capelli grigi, stempiato. Appassionato di corse in salita in montagna, si è allontanato solo con il borsone degli allenamenti, lasciando a casa i telefonini. Chiunque l'avesse notato, può mettersi in contatto con la moglie al numero 3479094674.



Elio Cottone, scomparso

Borgaro Il concerto della corale

Concerto di Natale della Corale «Ci[illegible] di Borgaro» questa sera, mercoledì 21 dicembre, alle 21 al Cinema Italia. La Corale, diretta da Tamara Balro e Marcella Tessarin, si esibirà anche venerdì 23 sempre alle 21 nella chiesa di San Luca a Mirafiori. Ingresso libero.

[illegible] I MUSEI DEGLI ESPLOSIVI



Fra Avigliana, Parma e Chitignano

Gemellaggio nel nome della dinamite

L'ecomuseo [illegible] Dinamitificio Nobel di Avigliana, ed in particolare l'assessora Angela Bracco e il coordinatore dell'ecomuseo Giorgio [illegible] hanno siglato un accordo di gemellaggio e cooperazione con il museo [illegible] Esplosivistica Civile Ire [illegible] Parma, e l'ecomuseo della Polvere da Sparo e del Contrabbando di Chitignano. La firma è avvenuta nella [illegible] di Parma alla presenza [illegible] autorità della [illegible]. L'accordo è importante perché consentirà di trovare, macchinari, attrezzature e oggetti, [illegible] non solo, servirà a favorire attività di studio, [illegible], scambi [illegible] esperienze con istituzioni culturali e scientifiche internazionali. Saranno inoltre intensificate le collaborazioni nell'ambito del recupero e la salvaguardia dei reperti storici.

[illegible] TRE LICENZIATI PER LA RISTRUTTURAZIONE

Ridimensionati i tagli al rifugio Carlo Alberto

E' stato ridimensionato il piano [illegible] ristrutturazione organizza[illegible]ivo del Rifugio [illegible] Carlo Alberto di Luserna San Giovanni, che prevedeva una drastica riduzione del 50% dei posti letto, la disdetta di un contratto con la cooperativa [illegible] che ha in appalto i servizi di ristorazione e di puli[illegible] degli ambienti ed inoltre il licenziamento di otto dipendenti. Una decisa presa di posizione si era fatta sentire sia da parte dei parenti degli ospiti, che riconoscono a questa struttura un servizio qualificato, fra l'altro il centro è specializzato per gli ammalati di Alzheimer, [illegible] dei dipendenti che avevano visto messo a rischio il loro posto di lavoro.

«Era necessario mettere a punto un piano per far fronte alle difficili condizioni economiche attuali - spiega il presidente del comitato di gestione Paolo Gay - in questi mesi alcuni ospiti con il [illegible] famiglie si [illegible] trasferiti [illegible] istituti, tuttavia il numero degli ospiti non si è ridotto come ipotizzato, e questo significa che, sebbene ridimensionato il piano di ristrutturazione, dovremo però dare corso al licenziamento di tre dipendenti, un addetto alla manutenzione e due amministrativi». [a. gia.]

Delle migliori marche, per adulti e bambini: sci, scarponi, felpe e anche snowboard

E' qui il guardaroba tutto da neve

Da Schenone Sport la tradizione degli sciatori



Tempo di sci, di piste innevate. Tempo di Olimpiadi. Insomma [illegible] proprio la stagione per rinnovare il guardaroba sportivo. Schenone sport, in via Madama Cristina 66, a Torino, è uno dei più antichi negozi della città. [illegible] una storia che è un romanzo: nacque infatti nel 1930 come fabbrica artigianale di sci.

Allora non esisteva l'attuale tecnologia e gli sci venivano forgiati uno per uno, esclusiva[illegible] in legno. Inizialmente si lavorava in [illegible] Raffaello; ma nel 1948 il negozio [illegible] è trasferito nell'attuale sede [illegible] via Madama Cristina.

Il negozio è ormai completa[illegible] dedicato alla vendita, ma conserva la tradizionale specializzazione nell'attrezzatura e nell'abbigliamento da sci. Naturalmente si possono trovare articoli anche per altri sport. Se siete fra coloro che devono rinnovare l'attrezzatura invernale questo è il momento migliore per le offerte che Schenone propone, potete trovare marche prestigiose e [illegible] una vastissima scelta di capi.

Vi sono completi da sci e snowboard, di marche p[illegible]tigiose [illegible] Colmar, Phenix, Fila, Bear; Quick Silver e North Face a partire dal prezzo veramente [illegible] di [illegible] euro. E [illegible] ancora pantaloni da sci [illegible] soli cinquanta euro. Strepitose scelte anche nei completi da sci per i più piccoli: tute, completi (giacca e pantaloni) della Cacao e altre marche tra le più famose, con prezzi a partire da soli novanta euro.

Sciare sulle splendide piste innevate è sicuramente bellissimo per gli appassionati [illegible] il freddo deve essere affrontato al meglio. Ecco allora maglioni, felpe, polar, camicie, polo di marche come Lacoste, Patagonia, Fila, Think Pink, Conte of Florence, Dale che attendono solo [illegible] essere indossati.

Molte le sorprese che aspettano i clienti sugli scaffali di Schenone nel reparto attrezzi. Una per tutte: i vostri sci usati [illegible] gettateli tra i rifiuti, potrebbero valere molto. Per scia[illegible] principianti [illegible] Head a partire da 180 [illegible] completi di attacchi; Volkl, Fischer, Salo[illegible], per sciatori più esperti e per i più piccini sci e attacchi [illegible] partire da 117 euro, con vantaggiose formule di [illegible]ermuta sull'usato.

Per gli snowboarder provetti tavole S. Cruz, Head e per i più novizi tavole con prezzi sotto i duecento euro con attac[illegible] soft. Schenone sport però non è solo sci, ma anche scarpe e [illegible] da ginnastica e per il tempo libero, anche [illegible] questo caso ci sono diverse marche tra le quali spaziare. E poi ancora abbigliamento casual e scarpe tra le più trendy per i giovanissimi: [illegible] le Quick Silver, Bear Maui, Adidas, Nike, Puma.

Da Schenone [illegible] possibile anche noleggiare sci [illegible] ottenere sconti sugli ski-pass delle piste più frequentate.

Allora meglio non arrivare in ritardo, meglio [illegible] aspetta[illegible] [illegible] Olimpiadi siano alle porte [illegible] le piste già troppo innevate. Da Schenone trovate anche personale preparato [illegible] professionale che saprà consigliarvi al meglio per le vostre scelte.

Gentilezza e professionalità nel moderno salone di Paolo Judici in piazza Bernini 9

Un nuovo look per affrontare le feste

Più belle e rilassate con una pausa dal parrucchiere

E rieccoci. Come ogni anno [illegible] lasciate cogliere impreparate dall'imminenza delle feste e così eccoci [illegible] sempre inguaiate nel solito tran tran natalizio: comprare regali, scegliere menù, organizzare feste e [illegible] via. Tutti momenti di per sé piacevoli [illegible] gioiosi che però aumentano lo stress [illegible] nostro fisico inevitabilmente [illegible] risente. Risultato? Viso stanco, occhiaie, capelli spenti, tutte cose [illegible] certamente non fanno piacere, soprattutto adesso, nel periodo delle feste.

Per evitare ciò è quindi b[illegible] tralasciare di crearci nella giornata degli spazi dedicati tutti a noi, alla cura personale ed al rilassamento. Basta poco, come consiglia l'hair stylist Paolo Judici; per questo, non c'è [illegible] di meglio che una pausa dal [illegible] parrucchiere di fiducia. Perché pensare agli altri fa bene [illegible] non bisogna mai mettere in secondo piano la bellezza, specialmente adesso che Natale e Capodanno ci aspettano.

Concediamoci allora [illegible] pausa tutta per noi da «Annali[illegible] [illegible] Paolo», in piazza Bernini 9 a Torino. Lì, nel salone affacciato sulla piazza si trovano gentilezza e professionalità, sia per quanto riguarda lo stile che la cura del capello.

L'imprinting del salone [illegible] basato sulla cura del cliente, in base a tutte [illegible] sue esigenze. Da Paolo Judici [illegible] [illegible] sentirà mai abbandonate e [illegible] più importante è che la cura della cliente [illegible] affidata sempre allo stesso personale, [illegible] anni il medesimo, e che segue periodicamente corsi di aggiornamento. Questo contribuisce a fare del salone [illegible] luogo [illegible]ve, sotto mani esperte ed affidabili, si chiacchiera e ci si rilassa. «In questo modo - spiega infatti Paolo Judici - siamo riusciti [illegible] diventare un punto di riferimento per le nostre clienti. Ci piace prender[illegible] cura di loro e vorremmo metterci a disposizione di chiunque altra sentisse il biso[illegible] di [illegible] [illegible] proprio look. Ho sempre insegnato al mio staff di ascoltare le clienti, cercare di capire le loro esigen[illegible] e consigliarle senza forzarle. Importante ad esempio [illegible] "saper vedere" quali sarebbero i colori giusti per ogni viso, cercando anche ovviamente di seguire i dettami della moda, dandole però quel tocco di eleganza e personalità che spesso mancano».



E dalla tecnica alla psicologia [illegible] passo è breve. «Il nostro lavoro - racconta ancora Paolo Judici - [illegible] molto delicato, perché bisogna saper accontentare le donne che si rivolgono [illegible] noi [illegible] idee già ben precise, dare un aiuto a quelle più indecise, consigliare soluzioni per esaltare pregi [illegible] nascondere difetti, [illegible] soprattutto [illegible] regalare un sorriso. Perché quando ci si vede più belli [illegible] [illegible] anche meglio». Eh sì, il buon umore è una molla eccezionale nella vita e a volte [illegible] sufficiente «volersi un po' più di bene», dedicarsi qualche ora, migliorarsi nell'aspetto per vedere tutto sotto [illegible] aspetto migliore.

A questo punto allora non ci [illegible] che consigliarvi, come regalo originale, di donarvi, oppure donare all'amica o alla parente che vi sta a cuore, delle vere [illegible] proprie sedute di piacere e di bellezza dai professionisti [illegible] Paolo Judici, che sicuramente [illegible] deluderanno le vostre aspettative e vi ricorderanno che coccolarvi un po' in queste fredde giornate d'inverno [illegible] può farvi che bene.

Naturalmente Paolo Judici ed [illegible] suo staff, con l'appoggio [illegible] Medavita, in attesa di conoscervi personalmente colgono l'occasione delle festività per porgere [illegible] tutti i migliori auguri, e [illegible] mettono [illegible] vostra disposizione nell'offrire i loro migliori servizi.

Il salone di piazza Bernini [illegible] [illegible] aperto tutti i giorni (domenica e lunedì esclusi).

SECESSIONI FANNO GOLA LE AGEVOLAZIONI DELLA REGIONE A STATUTO SPECIALE, MA DALLA VALLÉE RISPONDONO PICCHE

Carema vuole spostare il confine in Valle d'Aosta

Il sindaco: la nostra capitale non può più essere Torino

Giampiero Maggio

C'è un blocco in pietra, piccolo come un mattone, che segna il confine tra i due paesi. Benvenuto Vincenzi, 77 anni, in fondo non ha neanche potuto scegliere quarant'anni fa, lui che poteva: l'autofficina divisa [illegible] Carema e [illegible] Saint [illegible] e [illegible] fare? Sono arrivati quelli della Provincia, si sono messi davanti a casa sua e, quasi a occhio, hanno tracciato un confine. Sentenziando: «Il grosso è in Valle d'Aosta, per noi sta sotto il Comune di Pont».


Bruna Valros


Simona Ion


Piera Iachi

Detto, fatto. Eccoci [illegible] Carema, alcune centinaia di anime, case raggomitolate sulla collina esposta al sole e, di fronte, la statale 26 che sale fino in Vallée e voglia di secessione. Paese di confine dove la gente ha nel cuore l'orgoglio di sentirsi piemontesi doc, ma un po' furbescamente strizza l'occhio agli amici e vicini valdostani. Esponenti della giunta poco tempo fa sono andati in Regione, ad Aosta, per chiedere se fosse possibile una piccola secessione, la risposta è stata picche. Dice Vin[illegible], uno che arriva dal Veneto ma che vive ai confini da decenni ed è il primo valdostano: «Nel dopoguerra quelli di Carema potevano scegliere se stare di qua o di là, c'era una specie di referendum e [illegible] si sono presentati perché dicevano che con i francesi non ci volevano [illegible]. Ora che vogliono, fare il salto della barricata? Troppo comodo».


Benvenuto Vincenzi [illegible] sinistra) davanti alla sua casa tagliata in du[illegible] confine

Eppure si racconta di chi vive a Carema e ha i figli residenti in Vallée: così usufruisce delle agevolazioni [illegible] offre la regione a Statuto speciale, come i buoni b[illegible]. Racconta Piera Iachi, 23 anni: «Beh, lo sanno tutti. C'è la coda dai benzinai dall'altra parte». Quella che si vede tracciata da un confine immaginario è d'altra parte». Sempre Italia, per carità, ma è un po' come ciò che accade tutto più a est a Gorizia, dove le auto varcano il confine che taglia in due la città e si ritrovano in un attimo in Slovenia con il carburante che costa meno della metà. Piera Iachi vive e lavora a Carema: «Voglio restare piemontese». Qualche dubbio? «Nessuno».

Dubbi [illegible] ne ha nemmeno Simona Ion, [illegible] anni, nata e cresciuta qui, in questo p[illegible] che una volta [illegible]va in Valle d'Aosta. «In cuor mio - [illegible]e - mi sento piemontese. Che [illegible]a ho di una eventuale secessio[illegible]? Che sappiamo ciò che lasciamo [illegible] non ciò che troviamo». Agevolazioni da un lato, affitti più cari dall'altro. Lo sa bene Vrabcianu Nicolai, uno che è emigrato dalla Romania e da due anni è residente a Pont [illegible]: «Pago [illegible] euro al mese per un appartamento piccolo piccolo. Dico a quelli di Carema: state dove siete, forse non avrete i buoni benzina ma la vita vi costerà m[illegible]». Bruna Vairos, 54 anni, ci andrebbe di corsa dall'altra parte: «La benzina? E' solo uno dei tanti esempi. Ci sono le agevolazioni per gli studenti, i biglietti gratis per gli anziani, cose che qui ce le sogniamo».

Certo, le agevolazioni fanno gola. C'era il progetto per recuperare i vigneti che si affacciano a terrazzo sul lato collinare esposto al sole: «Fossero stati qui i vigneti - dice Vincenzi - a quest'ora sarebbero già stati recuperati. Ecco, forse solo perché hanno quel buon vino [illegible] che quelli di Carema facessero parte della Valle d'Aosta. Per il resto che se ne stiano pure dall'altra parte».

Tutti i sogni finiranno nuova[illegible] in un cassetto e quelli di Carema continueranno a strizzare l'occhio ai valdostani e a far la [illegible] per la benzina grazie ai «buoni» recuperati dai figli. E mentre il sindaco, Giovanni Aldighieri punta ad un referendum per oltrepassare la barricata, dal presidente della Regione valdostana, Luciano Caveri è il pollice verso: «Annettere Carema? Se lo scordino». Fine della partita.

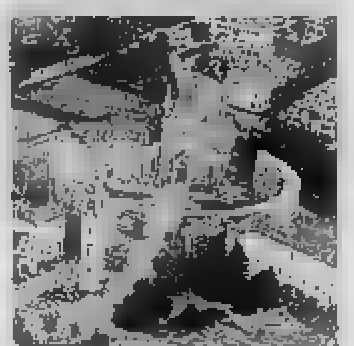
inbreve

Castellamonte Addio all'ultimo dei Romana

Cordoglio a Castellamonte per la scomparsa di Michele Romana, 71 anni, uno degli ultimi discendenti della famiglia di benefattori a cui [illegible] intitolate la [illegible] di riposo e la filarmonica. Dello stesso ricovero, Michele Romana [illegible] consigliere di amministrazione. Per oltre vent'anni [illegible] anche fatto p[illegible] dell'associazione [illegible] Avulss.

Castellamonte Le telecamere anche nei vicoli

Dopo le proteste dei cittadini, [illegible] lamentano perché gli atti vandalici sono in aumento in alcune [illegible] della città, verrà ampliato il progetto [illegible] video sorveglianza che finora contemplava


Castellamonte

soltanto il centro storico. Le telecamere dovrebbero arrivare anche in vicolo Maletto, da dove negli ultimi giorni [illegible] diverse segnalazioni degli abitanti.

Ivrea L'artigianato orientale

In sala Santa [illegible] a Ivrea prosegue, fino a sabato 24, la mostra di artigianato orientale allestita dalla «Fondaz[illegible]» Padre Alessi Fratelli Dimenticati». La Fondazione propone iniziative di solidarietà in India, Nepal, Nicaragua, Guatemala, Messico. La mostra sarà è visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ENTI LA COMUNITA' MONTANA RESTA SENZA GOVERNO


Franco Torreano


Ilario Vigliermo [illegible]

Altra fumata nera alla Valchiusella

Alessandro Ballesio

Qualcuno, tra il pubblico del consiglio, si mette le mani tra i capelli e sbotta: «Non se ne può più. Bisognerebbe fare come con il Papa: chiudersi in una stanza per giorni finchè non si arriva a una decisione, una buona volta». Invece in comunità montana Valchiusella continua la telenovela, dopo un anno e mezzo. Niente presidente, niente giunta, nemmeno lunedì [illegible], nell'assemblea convocata dal commissario prefettizio Romilda Tafuri, arrivata in estate ad Alice Superiore per sciogliere il consiglio che non si decideva ad esprimere una guida, dopo le elezioni amministrative del [illegible]. A quanto pare, a parte alcuni rappresentanti dei dodici Comuni, poco altro è cambiato.

Lo schieramento di centrosinistra chiede un rinvio «Dobbiamo mettere a punto il programma»

Il gruppo di centro sinistra che per la quarta volta tentava la scalata alle poltrone più importanti dell'ente montano ha dovuto ancora rimandare: «Chiediamo una nuova convocazione, dobbiamo ancora mettere a punto il programma», hanno detto al presidente dell'assemblea. Alcuni consiglieri dello schieramento che punta a governare, quello guidato dall'ex sindaco di Vistrorio, Franco Torreano, spiegano che «il tempo passato tra le nomine dei nuovi rappresentanti e la convocazione del consiglio non ci è stato sufficiente a sottoscrivere il piano operativo che dovremo sottoporre ai voti». Ma è l'unico motivo? «Queste settimane di preparazione ci serviranno a confrontarci ancora. Tenendo conto che le nostre porte sono aperte ad altre collaborazioni».

Sarà, ma a quanto pare i giochi sembrano fatti. Difficile che si modifichi l'equilibrio costruito faticosamente in questi [illegible]: lo schieramento di centro sinistra può [illegible] contare [illegible] diciannove voti, due in più degli avversari che si [illegible] nel vecchio esecutivo di Ilario Vigliermo Brusso. Ad ogni modo, per la prossima puntata del [illegible] Valchiusella bisognerà aspettare dopo le feste di Natale: il 14 gennaio, sempre che la data venga confermata anche dal commissario prefettizio. L'umore, dopo la seduta lampo di lunedì sera (è durata una manciata di minuti, il tempo di completare l'appello e di prendere atto che nessun programma era stato depositato) [illegible] poteva [illegible] dei migliori. Vigliermo Brusso, per dieci anni [illegible] guida dell'ente, afferma che il [illegible] gruppo ha compiuto parecchi passi indietro, per [illegible] incontro allo schieramento di centro sinistra. Eravamo pronti ad offrire il nostro appoggio totale, in cambio della [illegible] presidenza e di due posti in giunta, ma loro non ne hanno voluto sapere». Chi sostiene Torreano ripete che «il programma che avevamo presentato otto [illegible] fa doveva essere modificato, da allora sono cambiate parecchie cose sia all'interno che all'esterno della comunità».

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

CANZONI
"Incanto Italiano" è un viaggio nella melodia italiana leggera proposto da Paola [illegible] (voce) e Marco Ghiringhello (chitarra): il concerto, il cui ricavato andrà a sostegno della Croce Rossa Italiana, è in programma alle 21, all'auditorium La Serra di Ivrea. I biglietti, a 8 euro, sono in prevendita [illegible] Disco International, in vicolo Cantarana 7, o alla sede della Cri, in piazza Croce Rossa. Per informazioni: 0125/418111.

ANFFAS
Festa degli auguri, alla comunità Anffas La Torre [illegible] Rivarolo: ritrovo alle 14 e, dopo [illegible] funzione religiosa, il saluto della direzione e la messa in scena dello spettacolo "Shrek 3", prima del rinfresco conclusivo.

CORO
Festeggia il suo primo [illegible] di attività la corale En Clara Vox, gruppo [illegible] per rivisitare un [illegible] repertorio di [illegible] sacri tradizionali, sia popolari, sia d'autore, composti tra Ottocento e [illegible] del Novecento: e lo fa con un concerto che si tiene, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Mercenasco (e [illegible] sarà replicato il 6 [illegible] a Vestignè).

U[illegible]
Alla sede di Rivara dell'Università della Terza Età (Villa Ogliani), alle 15.30, incontro con i ragazzi della scuola elementare e proiezione di diapositive di viaggio a cura di Vanda Faletto. La stessa Unitre organizza, il 13 gennaio, una gita a Milano per vistare la mostra su Caravaggio: iscrizioni e informazioni allo 0124/27883.

LEGNO
Un gruppo di amici scultori organizza a Vische, in collaborazione con l'associazione Natura e Paese, alcuni stage gratuiti di scultura e intaglio del legno, [illegible] si tengono tutti i mercoledì dalle [illegible] alle [illegible]. Per informazioni rivolgersi al laboratorio, [illegible] ha sede sopra la biblioteca comunale.


La cantante Paola Mei

[illegible]
Viene presentato alle 17.30, nell'Antica Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, il volume "Kinko. I bronzi orientali della collezione Garda". Interventi dell'assessore alla cultura del Comune, Alberto Stratta, dell'editore Helena Verlucca e della curatrice del libro, Mayumi S. Koyama.

PSICHIATRIA
Il gruppo Avulss "Domenica Naretto" di Rivarolo - in collaborazione [illegible] la sezione della Croce Rossa e la Fondazione Ruffini di Ivrea - promuove un progetto per l'auto-mutuo aiuto in campo psichiatrico: [illegible] 17, nella sala della Cri in via Montenero, è in programma il dibattito-seminario sul tema "Le procedure legali di tutela: la [illegible] e/o l'inserimento nel mondo del lavoro, il riconoscimento dell'invalidità civile": partecipano rappresentanti del Centro per l'impiego, delle cooperative sociali di tipo A e B, del Servizio di Medicina Legale dell'Asl [illegible] e della Fondazione Ruffini onlus.

[illegible]
Rimarrà allestito fino all'8 gennaio, nella cappellina feriale adiacente la parrocchiale di Forno Canavese, il grande presepe [illegible] che [illegible] preparato [illegible] anno da [illegible] gruppo di volontari. Visite dalle 9 alle 18 nei giorni feriali, dalle 9 alle 18.30 nei festivi. Informazioni allo 0124/7294.

STRAMBINO LA STRUTTURA [illegible] DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Appello ai cittadini: salvate l'asilo infantile Bonafide

Arriva un accorato appello da parte [illegible] consiglio di amministrazione dell'asilo infantile Bonafide di Strambino, istituzione che esiste da oltre 150 anni, perché si intervenga per salvare la struttura.

Se non arrivassero nuovi soci per rinforzare le casse dell'ente, l'istituto otrebbe rischiare di chiudere i battenti nonostante il Comune abbia, recentemente, rinnovato la [illegible] per tre anni.

L'appello è rivolto agli strambinesi perché versino anche un modesto contributo: «La struttura - raccontano gli esponenti del consiglio di amministrazione - ha cresciuto generazioni e generazioni di persone. Chiediamo aiuto ai cittadini per salvare l'asilo».

Il [illegible] ospita ancora una sessantina di bambini: il problema è che mentre i contributi pubblici restano invariati, le spese aumentano sempre di più. Ed è per questo motivo che le casse dell'ente ora hanno bisogno di una boccata d'ossigeno. L'appello [illegible] abitanti [illegible] Strambino, appoggiato anche dalla giunta guidata da Savino Beiletti, è importante per salvare [illegible] struttura che in paese rappresenta una [illegible] e propria istituzione. [gp. mag.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 [illegible]

Giorno e Notte

Non basta essere cristiani «qualsiasi» o [illegible] semplicemente nel valore della solidarietà per fare ciò che i volontari dell'associazione Amici di Lazzaro hanno programmato di fare in questi giorni di attesa del Natale. Bisogna [illegible] un po' speciali. Avere l'entusiasmo dei giovani? No, non solo. Perché con gli Amici di Lazzaro ci sono anche adulti. E se oggi, per caso, anche tu stai cercando un senso diverso per il tuo Natale (e forse [illegible] per l'anno che verrà), potresti [illegible] a loro, seguirli, partecipare con loro a una vigilia molto speciale.

MARIA TERESA [illegible]

Con Lazzaro la vigilia è già [illegible]

Perché stasera è già vigilia per i volontari. Non pensate a una cena natalizia con anticipo di panettone, regali, brindisi. Per la verità, anche [illegible] ci saranno regalini e panettone. In più, come in una vera vigilia, ci sarà la preghiera. Ma la festa sarà in strada, all'aperto. Intorno ai falò. No, niente agriturismo [illegible] tende da indiani per un Natale esotico alle porte della città. Ci andranno davvero alle porte della città, gli Amici di Lazzaro, ma a cercare le p[illegible] ne di cui loro si occupano durante tutto l'anno e che in questo Natale non devono essere dimenticate. Persone [illegible] le quali fanno del cammino, guardan[illegible] al futuro. Un futuro diverso. E allora, anche in questo presente difficile, auguri di buon Natale.

Le strade [illegible] periferia [illegible] quelle dove si trovano le ragazze sfruttate e i falò sono il modo che le ragazze sfruttate usano per scaldarsi. Gli Amici di Lazzaro, questa sera, le inviteranno, a gruppi di 10-20, davanti a un falò più grande. Sono le ragazze dell'Est, del centro Africa, quelle con le quali stabiliscono contatti permanenti nella speranza che qualcuna trovi il coraggio di abbandonare quella vita, di dire basta a chi la trattiene sulla [illegible]. «Andremo con un pulmino e delle auto», diceva ieri Paolo Botti, responsabile dell'associazione. «Porteremo dei regalini e dei generi di conforto. E pregheremo, con molta semplicità, nelle lingue delle ragazze».

Il 24 sera i volontari saranno alle stazioni di Porta Susa e di Porta Nuova. A Porta Susa, saranno alla tenda dei francescani di Sant'Antonio da Padova (da anni è stata avviata, in silenzio, questa tradizione di presenza e di offerta [illegible] bevande calde per chi [illegible] in strada). A Porta Nuova, dentro la stazione, gli Amici di Lazzaro saranno presenti con tavolini coperti di tè e dolci. Segni di accoglienza di chi [illegible] solo.

Il 29 dicembre, nella chiesa di San Rocco (ingresso [illegible] via Mercanti 4), l'associazione parteciperà al World Prayer «per la pace oltre le differenze» [illegible] don Fredo Olivero: una veglia di pace per giovani di tante nazionalità con [illegible] e preghiere [illegible] varie lingue.

Chi è interessato alle attività dell'associazione e a un Natale come dono di [illegible] agli altri può rivolgersi al 340.4817498 o consultare www.amicidilazzaro.it

TEATRO AL «GOBETTI» LA SFIDA FRA GLI OTTO FINALISTI (SU OLTRE 150 ISCRITTI) DEL CONCORSO DEL TANGRAM

Con Cechov e Elsa Morante conquista la «Prova d'attore»



Lorenzo Bartoli lunedì sera al Gobetti ha sbaragliato altri sette concorrenti

Lorenzo Bartoli, trentenne di Sinalunga, si è diplomato due anni fa alla Scuola dello Stabile

Silvia Francia

«Emozione? Un po', certo. Ma soprattutto stupore, una gratificante sorpresa. Non pensavo di vincere. Difatti, mentre in platea si dicevano i [illegible] dei premiati, io [illegible] ne stavo sdraiato dietro le quinte». Racconta così il suo «momento di gloria», Lorenzo Bartoli, trentenne di Sinalunga, che lunedì sera al Gobetti ha sbaragliato gli altri sette finalisti e si è aggiudicato l'alloro del [illegible] «Prova d'attore». Sul podio, con Bartoli, che si è diplomato due anni fa alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Torino, il secondo classificato Luca Avagliano, allievo dell'Accademia di Arte Drammatica «Silvio D'Amico» di Roma e [illegible] terzo posto. Cristina Pellegrino, romano, formatasi alla scuola dello Stabile del Veneto.

Una serata di adrenalina e sensazioni forti, [illegible] gli otto sfidanti, selezionati su oltre 150 giovani interpreti del teatro di prosa iscritti al concorso, organizzato da Tangram Teatro. [illegible] candidature, insomma, per «laurearsi» mattatore in una sera, per partecipare a una manifestazione che è, [illegible] genere, tra le poche organizzate in Italia. Certo, un premio gratifica, ma non si traduce automaticamente in opportunità di lavoro: [illegible] in quella che è la [illegible] più preziosa per chi comincia [illegible] carriera teatrale. «Un concorso offre comunque diverse opportunità: per cominciare, quella di misurarsi con colleghi che stanno facendo il tuo stesso percorso, è un modo per capire a che punto stai» commenta Bartoli, che ha convinto la giuria, presieduta da Osvaldo Guerrieri, proponendo un brano da «Ivanov» [illegible] Cechov e una personale lettura da «Il mondo salvato dai ragazzini» di Elsa Morante. «Nel mio caso, poi, "Prova d'attore" è capitato al momento giusto - aggiunge Bartoli - Non stavo lavorando e l'idea di prepararmi per un concorso mi ha obbligato a mantenere l'allenamento: tanto che [illegible] scelto brani mai affrontati prima». Un azzardo vincente, per un ragazzo che ama il rischio e che racconta: «In finale, poco prima di andare in scena, ho deciso di eliminare l'unico elemento scenografico utilizzato prima, una sedia. Mi sono "colto di sorpresa", insomma, e questa scelta ha giovato alla mia interpretazione». E di sorprese, ma soprattutto d'incertezze è lastricata la strada su cui camminano gli attori, quando [illegible] alle prime armi e il lavoro [illegible] con il contagocce. [illegible] precarietà è compagna fedele d'avventura. «L'importante è non scoraggiarsi. Personalmente, quando capita una [illegible] opportunità professionale, [illegible] accolgo in se[illegible] po' magico, come un segno, una conferma. Dico a me stesso: "allora è proprio vero che dovevo fare questo mestiere"» racconta Lorenzo, che ammette: «quando mancano i soldi, faccio quadrare il bilancio con altri lavoretti, do una mano in una pizzeria, senza farmi troppi problemi. Certo, se le cose dovessero andare così per anni, s'imporrebbero scelte diverse. Magari trasferirsi a Roma, per cogliere qualche opportunità in più? «Chissà. [illegible] adesso, comunque. Torino, quando ci sono arrivato, mi ha stordito di malinconia, ora mi piace moltissimo».

CONCERTO NEL LOCALE DI STRADA CUORGNÈ IL RECITAL DEL CANTAUTORE FIORENTINO

Il rock di Marco Parente arriva a El Barrio con la prima puntata di «Neve ridens»

Paolo Ferrari

Per quanto lo stupore sia sempre una chiave di lettura centrale nella sua poetica, il cantautore fiorentino Marco Parente ha raggiunto ormai i dieci anni di carriera discografica. L'ultimo album si intitola «Neve ridens», ed è l'anima del concerto in programma questa [illegible] al centro del protagonismo giovanile El Barrio, in strada Cuorgnè 81. Il recital a tinte rock comincia alle 21,30, l'ingresso costa 6 euro, ridotti a 3 per gli abitanti della Falchera.



Marco Parente è a El Barrio

Non si tratta più [illegible] una promessa, dunque, ma di una realtà consolidata di quel rinnovamento della canzone nazionale d'autore cui hanno contribuito con accenti differenti i colleghi Marlene Kuntz, Afterhours e Cristina Donà, nonché il Consorzio Suonatori Indipendenti; proprio all'ala toscana dell'esperienza C.S.I. furono d'altronde legati gli esordi [illegible] Parente.

Il suo disco di debutto, «Eppur non basta», usciva infatti nel [illegible] per [illegible] del Consorzio Produttori Indipendenti. Era il primo [illegible] di [illegible] percorso di alto profilo che avrebbe avuto negli album «Testa di cuore» e «Trasparente» gli episodi più ispirati e nella canzone «La mia rivoluzione» l'apice della popolarità.

Nel flusso creativo del cantautore c'è spazio anche per sortite di carattere letterario. [illegible]e nel formato di opera in [illegible] atti si sviluppa l'attualità discografica, sotto l'egida della scuderia piemontese Mescal. [illegible] primo volume del [illegible] «Neve ridens» è uscito a settembre, [illegible] secondo segmento sarà nei negozi a febbraio. L'intervallo tra i due tempi [illegible] occupato dall'attività live, sempre cuore pulsante della [illegible]a indipendente nostrana; Marco Parente la affronta accompagnato dai quattro musicisti protagonisti delle registrazioni in studio.

Angela Hewitt è al Lingotto

L'Unione Musicale offre la possibilità di apprezzare il talento della pianista canadese Angela Hewitt in un concerto programmato per le 21 di oggi (serie dispari) nella sala Cinquecento del Lingotto: la pianista apre il programma con una silloge di capolavori dell'amatissimo Bach – c[illegible] Pre[illegible] con Fuga dal primo libro del Clavicembalo Ben Temperato e la quinta Suite Francese – per approdare successivamente al romanticismo di Chopin e di due dei suoi Notturni (quelli dell'op. 62) e alla geometrica e danzante evanescenza del «Tombeau de Couperin» di Maurice Ravel.

Fisici, alpinisti o minatori?

Un rilevatore di raggi cosmici conterà la quantità di particelle che passeranno attraverso i muri e gli stessi spettatori. Accadrà domani al Colosseo dove i fisici Piero Galeotti e Angelo [illegible] parleranno dei raggi cosmici che bersagliano continuamente l'atmosfera terrestre. Queste particelle vengono studiate in grandi laboratori posti sulle o dentro le montagne. Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45. L'ingresso è gratuito



Pier Giovanni Castagnoli della Gam

Alla Gam è il giorno delle «Linee»

Alla Sala Conferenze della Gam, in corso Galileo Ferraris 30, alle 18, Pier Giovanni Castagnoli e Elena Volpato presentano il video «Linee» dell'artista bolognese Sabrina Mezzaqui. L'opera, che fa parte del ciclo dedicato alle «Nuove acquisizioni» per la Civica, è stata acquistata alla rassegna «Artissima 2005». Diplomata all'Accademia di Bologna, la Mezzaqui ha esposto in Cina, Stati Uniti, Milano, Roma. Il video è in mostra alla Videoteca Gam sino alla metà di g[illegible] 2006 (orario 15,30-19).

Appuntamenti

Computer e terza età

Incontro conviviale per illustrare i [illegible] corsi di informatica per la Terza [illegible] (principianti, Word e Internet), che avranno inizio a gennaio. Ai partecipanti verrà offerta la colazione. Informazioni al [illegible]: 011/884.571 o 011/812.97.72; scuola.eurotre@email.it
Associazione Eurotre, via Verdi 7, domani alle 10

Per l'integrazione

L'associazione Terra di Libertà promuove l'incontro-spettacolo multietnico dal titolo: «Torino terra di libertà, la città cosmopolita che unisce». Tema della serata, l'integrazione, attraverso la cultura, il diritto all'istruzione, la conoscenza e il rispetto dei diritti umani. In programma anche diverse rappresentazioni artistiche e spettacolari. Informazioni al numero. 011/851.414; terradilberta@libero.it
VSSP - Sala Conferenze, via Toselli 1, ore 21

Pediatria

Incontro sul tema: «I bambini e la scuola (il nido, la scuola materna, la scuola elementare. I bam[illegible] e lo sport» con Giorgio Capitelli, presidente piemontese Fe[illegible] di Famiglia, Sebastiano Cocuzza, primario di Pediatria all'ospedale di Alba, Giuseppe Ferrari e Mario Frigerio, primari di Pediatria al Mauriziano. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/443.56.37
Sportello Famiglia/Nido, [illegible] Taranto 170, ore 17,30

SEMINARI

Psicoanalisi e modernità

Per il seminario «La psicoanalisi nella modernità», si affronta il tema: «Te la do io la libertà!». Informazioni al numero: 011/216.14.89; www.psicoanalisit[illegible].net
Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21

MUSICA

Concerto natalizio

La Circoscrizione 2 con l'associazione culturale Omina presenta il concerto di Natale intitolato «Chitarre e racconti». Informazioni al numero: 011/443.52.50
Sala Polivalente «Mario Operti», piazza Livio Bianco, ore 18

Concerto Jazz

Per la rassegna «Tesori d'arte in musica», realizzata in collaborazione con l'associazione Musica Insieme, concerto jazz del Classic for Jazz: Alessandro M[illegible] (flauto), Gian Paolo [illegible]presti (chitarra), Giorgio Spitano (pianoforte), Roberto Bevilacqua (contrabbasso) e Gianfabio Cappello (batteria). Ingresso gratuito. Info: www.theclassicsforjazz.com
Cinema-Teatro Eden, None, ore 21

VARIE

Consumi in famiglia

Presentazione del rapporto 2005 sulla spesa delle famiglie nei capoluoghi di provincia piemontesi. Il rapporto è stato realizzato da Unioncamere Piemonte con il supporto della Regione. Tra i relatori, Roberto Strocco e Sarah Bovini di Unioncamere Piemonte, Patrizia Vernoni della Regione Piemonte, Massimo Deandreis, direttore Unioncamere e Marco Cavalletto. Info: 011/566.92.71
Regione Piemonte - Sala B, corso Stati Uniti 21, ore 11

Anniversario in biblioteca

Festeggiamento per i primi cinque anni di attività della biblioteca. Partecipano: l'assessore Fiorenzo Alfieri, Maurizio Trombotto, presidente Circoscrizione 10, Paolo Messina, dirigente Sistema Bibliotecario Urbano e Marziano Guglielminetti, docente di [illegible]ratura italiana all'Università di Torino. Info: 011/442.98.63; www.comune.torino.it/cultura/biblioteche
Biblioteca «Cesare Pavese», via Candiolo 79, ore 17



Tremano animi e schermi Arriva Pulici

ORESTE Bormida, il tifoso che dalla tribuna del Filadelfia suonava la carica alla squadra, ispiratore del film «Ora e per sempre», svetta con il suo bel faccione e la sua tromba in una rara intervista pescata negli archivi Rai. E il materiale televisivo è ricco il lavoro in scena a Torino l'altra sera al Carignano. In contemporanea, il teatro faceva bella mostra di sé nello sceneggiato di Canale 5 «Il mio amico Babbo Natale», con Lino Banfi e Gerry Scotti, 7 milioni 949 mila spettatori. Una bella favola di Natale di cui si parlerà domani. Oggi vale la pena dar conto di uno spettacolo che forse diventerà programma. Ma che non potrà vantarsi di quel fuori programma che lunedì lo ha reso unico: è arrivato Pulici. E così centinaia di persone hanno avuto uno straordinario motivo in più per commuoversi di fronte a «Ma cos'era mai questo Toro», che Sabrina Gonzatto ha tratto dal suo libro omonimo, e che Giulio Graglia ha messo in scena, protagonista un gagliardo Riccardo Forte. L'espediente narrativo è quello di un padre che va a cercare in soffitta un vecchio diario. Trova una foto della figlia bambina, ora adolescente, e comincia a dialogare con lei, a passarle suggestioni e ricordi. La mamma, il papà, la scuola, l'autogestione liceale, l'università, il dottorato a Chicago, l'amore; il boom economico, le brigate rosse, il delitto Moro, la marcia dei quarantamila. E un grande comune denominatore: la passione per il Torino.

La soffitta di Elena Barattero, è una soffitta col lucernario evocato e i memorabilia in mostra, il mangianastri e le bandiere: del Toro, naturalmente. Mentre il protagonista ricorda, scorrono le immagini sul grande schermo. Quelle del Grande Torino e della tragedia di Superga (a proposito, nel gioco delle Emozioni suggerito da «La Stampa», lo sceneggiato con Beppe Fiorello è in testa alla classifica dei programmi), quelle di Meroni, quelle dei gloriosi Anni Settanta. Si rivedono, come in una grande tv, le imprese di Pulici e Graziani, di Claudio Sala e di Castellini. Si ricorda lo scudetto del '76, che unì la città in una grande festa liberatoria. Ma la magia vera è che prima dell'inizio dello spettacolo, Pulici era apparso. Lui, il mito, l'eroe di tanti, sempre schivo, riluttante a farsi vedere, ha dischiuso il sipario e il pubblico l'ha accolto con estatico stupore, poi con un boato. Roba da far inumidire il ciglio anche al più incallito juventino. Emozioni.

DA REGISTRARE

Alta società

Remake in musical (canzoni di Cole Porter) della celebre commedia «Scandalo a Filadelfia» col trio Hepburn-Grant-Stewart, firmato Charles Walters con Grace Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby. Un'ereditiera sta per risposarsi con un industriale, ma si ripresentano l'ex marito e un giornalista... 16.00 LA7

Ragione e sentimento

Elegante e raffinata trasposizione del romanzo di Jane Austen, firmata Ang Lee con Emma Thompson, Kate Winslet e Hugh Grant. Premio Oscar per la sceneggiatura. La storia delle sorelle Dashwood, una impetuosa e romantica, l'altra assennata e prudente, e dei loro tormentati amori 22.40 RETE 4



Kathleen Turner e Jack Nicholson in una scena del film «L'onore dei Prizzi» di John Huston

L'onore dei Prizzi ★★★★★

21.00 RAITRE USA 1985. DI JOHN HUSTON. CON JACK NICHOLSON, KATHLEEN TURNER, ANJELICA HUSTON, ROBERT LOGGIA, RALDOLPH E WILLIAM HICKEY DUR 129'

L'ultimo capolavoro di Huston è una commedia nera, ironica e graffiante, con l'ottima coppia Nicholson-Turner. anche la «terza incomoda» Angelica ha vinto un meritatissimo Oscar. Il killer della mafia Charlie Partanna si innamora di una collega di origine polacca. Ma la «famiglia»...

The Family Man ★★

21.00 CANALE 5 USA 2000. REGIA DI BRETT RATNER. CON NICOLAS CAGE, TEA LEONI, JEREMY PIVEN, SAUL RUBINEK, MARY BETH HURT E HARVE PRESNELL. DUR 125'

Buon cast (Cage in grande forma) e ottima cornice per un dramma sui toni della commedia. Jack, frenetico single di Wall Street, coinvolto nella lite fra un cassiere e un ragazzo di colore. E il giorno dopo si risveglia nel New Jersey sposato con la fidanzata di 13 anni prima e con due figli...

Jurassic Park III ★★

21.00 ITALIA 1 USA 2001. REGIA DI JOE JOHNSTON. CON SAM NEILL, WILLIAM H. MACY, TEA LEONI, NIVOLA, TREVOR MORGAN, MICHAEL JETER E LAURA DERN. 91'

La terza, stanca, fantavventura ispirata al libro di Crichton e nemmeno diretta da Spielberg, ma dall'anonimo Joe Johnston. Il paleontologo Alan Grant viene chiamato dal ricco avventuriero Kirby e dalla moglie Amanda per un tour sull'Isla Sorna. Ma l'isola è ancora abitata dai dinosauri e...

ANTENNA DI

OGGI
L'infedele sullo scandalo politico-finanziario che ha travolto il Governatore della Banca d'Italia Fazio (La7, 21,30), a *Speciale Superquark* Piero Angela ripercorre la vita di «Gengis Khan: il cavaliere dell'apocalisse» (Raiuno, 21,00), Giovanni Minoli ricostruisce la nascita e la formazione della classe dirigente della destra italiana (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,15 e 0,50).

FOCHE
L'esperto in evoluzione del linguaggio Tecumseh Fitch, insieme a Vincent Janik e agli studenti della St. Andrews University in Scozia, è convinto di riuscire a far ripetere ai mammiferi parole del lessico umano. Si son messi allora a parlare con alcune foche per un po' di tempo, «cercando d'ottenere delle risposte». Finch pensa così di emulare le gesta della foca Hoover, star dell'acquario di Boston, che intratteneva i visitatori parlando con voce maschile.



Gad Lerner

I piaceri della vita secondo Vanessa Incontrada: «Mangiare! Amo mangiare, godo mangiando. Poi il sesso, che è una meraviglia. Poi stare con gli amici e dormire, adoro dormire».

«Gli spettacoli di balletto? Mi fanno dormire» (il regista cinese Zhang Yimou).

Un errore comune a tante donne, secondo Michelle Hunziker: «Non comunicare, mandare giù, anche cose piccole. Subire è il torto peggiore che si possa fare a se stessi».

UOMINI
Vittorio Sgarbi, che in banca ha solo debiti e non ha mai avuto una carta di credito: «Al posto dei soldi uso la faccia. Le tasche sono vuote. Se mi serve un Tiziano lo faccio comprare a una banca. Al ristorante sono ospite, altrimenti non mangio. Ho elaborato una strategia di sopravvivenza che è rivoluzionaria. Sono contro il capitale».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 23.20, 1.00	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 1.00	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 23.20	8.00, 20.00, 1.00, 3.35, 5.30	12.25, 18.30, 1.20, 5.40	11.30, 13.30, 18.55

RAIUNO

Giorno
- 6.05 Anima good news
- Strega per amore Telefilm
- 6.45 Unomattina
- 10.40 Tg Parlamento
- 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla spesa con Alessandro Di Pietro
- 12.00 La prova del cuoco Gioco con Antonella Clerici, Anna Moroni, Beppe Bigazzi
- Tg 1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.05 Il commissario Rex Telefilm
- 15.50 Festa italiana
- 16.15 La vita in diretta
- L'eredità Gioco con Amadeus

Sera
- 20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
- 20.35 Affari tuoi
- 21.00 Speciale Superquark di e con Piero Angela
- 23.25 Porta a Porta. Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
- 1.25 Tg 1 Cinema. Che tempo fa Attualità
- 1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.40 Sottovoce
- 2.10 Magazzini Einstein
- Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film
- 4.15 R. Moore
- 5.05 Max & Tux Telefilm

RAIDUE

Giorno
- 7.00 Random
- 9.15 La salute in... forma
- 9.45 Un mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà. Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox.
- Sci Alpino: slalom gigante maschile 2ª manche
- 14.15 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Random
- 18.10 Sport Rubrica sportiva Rubrica
- 18.50 10 minuti
- 19.00 Streghe Telefilm
- 19.55 Classici Disney Cartoni

Sera
- 20.05 Tom & Jerry Cartoni animati. Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
- 21.00 Nebbie e delitti Serie
- 22.50 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva. Un appuntamento storico per gli appassionati dello sport. Immagini, servizi, risultati, classifiche, interviste e ospiti in studio per commentare i fatti della giornata sportiva
- 1.20 Tg Parlamento
- 1.30 Motorama Rubrica sportiva Rubrica di sport
- 2.00 Ma le stelle stanno a guardare?
- 2.05 Meteo 2
- 2.10 Appuntamento al cinema
- 2.20 Sandokan Film a episodi
- 3.20 Speciale Anima Magazine

RAITRE

Giorno
- 6.00 Rai News 24
- 8.05 Cult book
- 8.15 La storia siamo noi
- 9.05 Verba volant
- 9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
- 9.30 Cominciamo bene - Prime
- 10.05 Cominciamo bene
- 10.30 Sci alpino: slalom gigante maschile
- 11.30 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Agritre
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Starsky & Hutch Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
- 16.15 Tg 3 Gt ragazzi
- 16.25 La
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 Geo & Geo Documentari

Sera
- Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva in un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 L'onore dei Prizzi Film
- 23.35 Tg3 Primo Piano
- 23.55 Pronto Soccorso
- 0.50 La storia siamo noi
- 1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.55 Fuori Orario

CANALE 5

Giorno
- 6.00 Tg 5 Prima pagina. Notiziario di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.50 Il diario
- 9.05 Tutte le mattine Talk-show
- 11.25 Ultime dal cielo Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori
- 18.45 Passaparola Gioco

Sera
- Striscia la notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
- 21.00 The Family Man. Jack, frenetico single di Wall Street, coinvolto nella lite fra un cassiere e un ragazzo di colore, si sveglia sposato con la fidanzata di una volta..
- 23.30 Matrix
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
- 2.00 Il diario
- 2.15 Amici Reality show
- 4.05 Casa Keaton Telefilm

ITALIA 1

Giorno
- Cartoni animati
- 8.50 I Robinson Telefilm
- 9.25 to justice Telefilm
- 11.20 John Doe Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni, il sogno Reality show
- 16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
- 16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni animati
- 16.55 Sonic x Cartoni animati
- 17.10 Mirmo Cartoni animati
- 17.35 Spongebob Cartoni animati
- 17.55 Rossana Cartoni animati
- 18.20 Lupo de' lupis Cartoni animati
- 19.00 La vita secondo Jim Serie
- 19.55 Love bugs Serie

Sera
- 20.10 O.C. Telefilm. Le vicende ruotano intorno a Ryan Atwood, un ragazzo ribelle ma brillante, che mette scompiglio nella ricca comunità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Barton, Michel Bilson. Dedicato agli adolescenti, il serial racconta anche le storie dei loro genitori. Le vicende ruotano intorno a Ryan Atwood, un ragazzo ribelle ma brillante, che mette scompiglio nella ricca comunità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach
- 21.00 Jurassic Park III Film
- 22.35 Controcampo
- 0.50 Studio Sport
- 1.30 Secondo voi
- 1.45 Campioni, il sogno Reality show

RETE 4

Giorno
- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.00 Secondo voi. Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
- 7.10 Peste e corna e gocce di storia
- 7.15 La forza del desiderio Telenovela con R. Fano
- 7.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
- Vita da strega Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.50 Febbre d'amore
- 11.40 Forum
- Genius Gioco
- 15.00 Sai xchè?
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.35 Amanti latini Film
- 19.35 Sipario del Tg 4

Sera
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm
- 21.00 Casa Vianello speciale Telefilm
- 22.40 Ragione e sentimento (dramm., 1995) con Emma Thompson, Kate Winslet, Hugh Grant, Alan Rickman, Gemma Jones, Greg Wise, Tom Wilkinson. Regia di Ang Lee
- 1.20 Tg 4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.50 Winter clip collection
- 2.50 Foglie d'autunno (dramm., 1956) con Joan Crawford, Cliff Robertson, Vera Miles, Lorne Greene, Ruth Donnelly, Sheppard Strudwick, Abdullah Abbas. Regia di Robert Aldrich
- Vivere meglio
- 5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7

- Tg La7. Meteo, Oroscopo Notiziario
- 7.00 Omnibus. Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 Paradise
- 10.30 Leggende della terra Documentari
- 11.05 Dogs with jobs Documentari
- 11.30 Jake & Jason TF
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Alla conquista del West Telefilm
- 16.00 Alta società Film
- 18.00 Agency Telefilm
- 19.00 Star Trek Voyager TF
- Tg La7 Notiziario
- 20.35 Atlantide Doc.
- 21.30 L'infedele
- 23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
- 1.00 Tg La7 Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 1.20 NYPD - New York Police Department TF
- 2.15 Due minuti un libro
- 2.20 Cnn

MTV

- 15.00 Date my mom
- 15.30 Pimp my ride
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Top 100 del 2005
- 17.00 Flash Notiziario
- 17.05 Mtv playground
- 17.55 Flash Notiziario
- 18.00 Europe top 20
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Yu Yu Hakusho
- 19.30 Abenobashi
- Flash Notiziario
- 20.05 School in action
- 20.30 Perfetti ma non troppo
- 21.00 Very Victoria Beckham
- 22.00
- 22.30 Notiziario
- 22.35 That '70 show
- 23.00 Coupling Serie

ALLMUSIC

- Inbox
- 10.00 Rotazione musicale
- 12.00 club
- 13.55 news
- 14.00 Call center
- 15.00 Play it
- Inbox
- 16.55 All news
- 17.00 Classifica ufficiale europea
- 18.00 Rotazione musicale
- All news
- 19.00 Inbox
- 20.00 The club
- 21.00 The Club on the road
- 22.00 Play it (R)
- 23.00 I love rock'n'roll
- club
- 0.30 Classifica ufficiale europea (R)

SKY 1

- 15.35 Hollywood Click Weber Rubrica cinematografica
- 16.10 Man on Fire - Il fuoco della vendetta Film
- 18.35 Extralarge: The aviator
- 18.55 Cine lounge
- 19.05 E' già ieri Film
- 20.40 Extra: Il giro del mondo in 80 giorni
- 20.50 Cine lounge Rubrica cinematografica
- 21.00 Dickie Film
- 22.45 Brown Sugar Film
- 0.35 on fire
- 0.45 Man on Fire - Il fuoco della vendetta Film
- 3.10 Speciale: Omaggio A Frank Sinatra

SKY 3

- 16.05 La locandina
- 16.15 Extralarge: The Aviator
- 16.35 Mona Lisa Smile Film
- 18.35 Cine Lounge
- 18.45 Wilder Days - L'ultima avventura di Pop Up Film
- 20.20 Duets: E Stagionati
- 20.50 Cine Lounge
- 21.00 Un sotto l'albero Film
- 22.45 L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria Film
- 0.50 Extralarge: La Passione Di Cristo
- 1.10 La Passione di Cristo Film

SKY SPORT 1

- 14.30 Calcio: Empoli-Fiorentina
- 16.10 Sport Time Flash
- 16.15 Calcio: Palermo-Livorno
- 17.55 Sport Time Flash
- 18.00 Calcio: Fiorentina-Palermo
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sky Calcio Show
- 20.30 Calcio: Fiorentina-Palermo
- 22.30 Sky Calcio Show
- 24.00 Sport
- 0.30 Calcio: Juventus-Siena Juventus-Siena. Campionato Italiano Serie A. Replica
- 2.15 Calcio: Inter-Empoli
- 4.00 Mondo Gol Rubrica sportiva

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; Ascolta, si fa sera; Zapping. Alla l'informazione in TV e non solo; 20.22 Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio minuto per minuto. Campionato di Serie A; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.48. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.00 Viva Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Il ruggito del coniglio; 10.00 Il di Radio2 - Veronica in; 11.30 Fabio e Fiamma e la trave; 12.10 Una strana coincidenza; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; Alle 8 della sera; Catersport; 22.30 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Storie di sport; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; Le metamorfosi; Giovanni; Ferrara; Mahler Chamber Orchestra; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi.

7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20, 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Grandi Hit. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Edmundo guida ubriaco. Ai poliziotti: «Pagliacci»

RIO. Il brasiliano Edmundo, ex calciatore di Fiorentina e Napoli, è stato arrestato mentre, ubriaco, guidava a zig-zag. Già condannato a 4 anni e 6 mesi con la condizionale nel '95, ha definito «pagliacci» i poliziotti accusandoli di avergli chiesto denaro per non sporgere denuncia.

OGGI IN TV

9,30 Sci. Cdm 1ª manche gigante femm.	Eurosport
10,30 Sci. Cdm. 1ª manche gigante uomini	Raitre
12,30 Sci. Cdm. 2ª manche gigante femm.	Eurosport
13,35 Sci. Cdm. 2ª manche gigante uomini	Raidue
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
17,55 Sport Time Flash	Sky Sport 1
18,10 Tg Sport	Raidue
18,30 Rally. Dakar Challenge	Eurosport2
19,30 Wrestling	Sky Sport 2
20,00 Rai Tg Sport	Raitre
20,30 Serie A: Fiorentina-Palermo	Sky Sport 1
20,30 Casa Italia/Torch Relay	Eurosport
20,45 Calcio. Serie B: Pescara-Mantova	Eurosport2
20,45 Basket. Eurolega: Climamio-Tau	Sky Sport 3
20,45 Basket. Eurolega: Mps-Mosca	Sky Sport 2
21,00 Olympic Magazin	Eurosport
22,30 Sky Calcio Show	Sky Sport 1
22,35 Controcampo	Italia1
22,50 La domenica sportiva	Raidue

CREMONESE (4-4-2) 0

Biandi 6,5; Mensah 5,5, Dall'Igna 6, Donadoni 6, Rossini 5,5 (31' st Marchesetti [illegible]); Tabbiani [illegible], Furiani 5, Smanio 5,5, Garzon 5,5 (23' st Rossi sv); Carparelli 6,5, Job 6 (38' st Graziano sv).

All.: Dellacasa 5

TORINO (4-4-2) 1

Taibi 8; Martinelli 6, Brevi 6, Orfei 6, Balestri 5,5; Nicola 6, Longo 6, Ardito 5,5 (41' st Edusei sv), Music 5 (22' st Gentile 6,5); Fantini 6,5, De Sousa 6 (15' st Rosina 6,5).

All.: De Biasi 6

Arbitro: P. Mazzoleni 6

Reti: st 27' Fantini.
Ammoniti: Ardito, Mensah, Fantini, Job.
Espulso: 38' st Martinelli.
Spettatori: 4500 circa.



Dopo 12 anni il Torino ha espugnato il campo della Cremonese: grande l'esultanza granata, del goleador Fantini si intravede solo la testa pelata

CREMONA SUCCESSO NONOSTANTE LE PESANTI ASSENZE. I GRANATA RISALGONO AL TERZO POSTO

Toro, brindisi anticipato Fantini è il suo amuleto

Per l'attaccante ottavo gol. Nel finale espulso Martinelli

De Biasi schiera una formazione prudente e la partita non decolla Decisivi gli ingressi di Rosina e Gentile

Brivido per [illegible] rete di Job ma il guardalinee segnala un fuorigioco. Si chiude con 39 punti l'anno più sofferto. Un miracolo

Roberto Condio
inviato a CREMONA

Il gol che vale tre punti pesantissimi lo firma Fantini e per il pelato che si è adattato a far da prima punta è l'8° sigillo stagionale. Per l'1-0 di Cremona che, al giro di boa, riporta il Toro al 3° posto a un solo punto dalla A diretta sarà però il caso che la gente granata faccia un [illegible] a Taibi, autore di due parate strepitose su Smanio e Carparelli.

Punti d'oro quelli strappati ieri sera ai grigiorossi sempre più ultimi. Il Toro più prudente, operaio e forse anche più imballato dell'anno se li è portati a casa quando De Biasi, a ripresa inoltrata, ha rotto gli indugi e - in [illegible] di Stellone e Muzzi - ha buttato in campo tutta la qualità tenuta in panchina. Dentro prima Rosina e poi Gentile: con loro s'è vista finalmente qualche trama degna, [illegible] loro Fantini ha avuto ghiotti palloni giocabili. Il primo non l'ha sfruttato, il secondo (al 72') sì.

E' stato comunque il Toro più sorprendente / dilandata quello che De Biasi ha schierato allo «Zini». Fra le [illegible] forzate di Stellone e Muzzi e la stanchezza montante, il momento era delicatissimo. E così il mister granata corre ai ripari provando a spruzzare sul campo gelato dell'ultima un bel po' di prudenza, sostanza e freschezza sul suo undici iniziale. L'unica scelta obbligata è la conferma di Orfei in mezzo alla difesa al posto di un Doudou ancora indisponibile e seduto in tribuna al fianco di Stellone. Per il resto, a dirigere le operazioni a centrocampo si piazza Longo e non Edusei, mentre la fascia destra è presidiata da Martinelli e Nicola, con le bollicine di Rosina; fantasista in calo di condizione, tenute in ghiaccio in panca.

Così, però, il Toro ha poca qualità. E visto che la Cremonese è ultima non per caso, ne viene fuori una partita che converrebbe quasi giocare subito ai dadi oppure chiudere in fretta per anticipare le vacanze che tutti desiderano. Nemmeno il freddo cane induce a correre di più. Ritmo bassissimo, poca voglia di farsi male, tanta di intascare il punticino che comunque evita il peggio.

La Cremonese dovrebbe [illegible] re per dare sostanza al suo accenno di [illegible] in coda ma lascia troppo solo [illegible] davanti Carparelli, [illegible] vogliosissimo. Job gli sta alla sinistra, defilato, e punge solo in partenza. Dietro, invece, il gioco passa tutto o quasi per Furiani che è un disastro. Smanio e Garzon quasi non si vedono. Stranamente, in mezzo al campo incide poco anche Ardito, il più bisognoso di riposo fra i granata. Il Toro ha [illegible] partenza decente grazie all'intraprendenza di Martinelli e Nicola, [illegible] non inquadra mai il bersaglio. Dell'inedita coppia d'attacco, meglio De Sousa del pasticcione Fantini.

Nel nulla più assoluto o quasi dei primi 30', combina un po' di più la Cremonese. Una punizione maligna buttata in area da Tabbiani, un sinistraccio da lontano di Carparelli, un retropassaggio a Taibi di Martinelli, decisivo per evitare il tiro del Carpa, giudicato involontario da Mazzoleni. Poi, nell'ultimo quarto d'ora del tempo, qualcosina finalmente succede. Ci prova, finalmente, il Toro al 37'. Ma l'incornata di De Sousa piazzato sul primo palo sul cross di Music è fuori. Quindi, la Cremonese trova una fiammata improvvisa, quasi vincente. Prima (40') un gran sinistro da 25 metri di Smanio, che toglie il gelo addosso a Taibi, bravissimo a distendersi sulla sua sinistra per deviare in corner. Subito dopo un gol di Job, segnato [illegible] quando il guardalinee Ghiandai aveva già sbandierato il fuorigioco del camerunense sull'assist di ginocchio del solito Carparelli.

Falso allarme, perché nella ripresa il taccuino torna vuoto almeno fino al 14', quando Taibi respinge coi pugni un diagonale di Furiani. De Biasi toglie De Sousa per Rosina e per un po' nulla [illegible]. Dellacasa, [illegible] i ripetuti inviti dello scarso pubblico grigiorosso, tarda a osare lanciando Marchesetti, mentre invece il cambio Music-Gentile dà la scossa ai granata. C'è pressione, adesso, sui locali. Rosina al 25' trova da fermo Fantini sul palo più lontano: il destro al volo è addosso a Bianchi. Passano 2' ed è gol: intesa Longo-Gentile e assist per Fantini che s'allarga sulla destra per poi freddare il portiere cremonese. Il Toro rischia il pari [illegible] volta sola ma il brivido è doppio: al 37' Martinelli si sacrifica atterrando al 18 metri Marchesetti che stava arrivando a tu per tu con Taibi. Espulsione e punizione, che Carparelli dipinge all'angolino: altro gran volo di Taibi e 1-0 al sicuro. Al 4' e ultimo tentativo, dopo 3 ko, il Toro ha vinto sul campo di una matricola. E va in [illegible] 39 punti: un [illegible] per come s'erano messe le cose in estate.

SERIE B 21ª Giornata

Casa	Ospiti	Risultato
ALBINOLEFFE (st 7' Joelson, 31' Gori)	CATANIA (st 29' aut. Garlini, [illegible]' Del Core)	2 - 2
AREZZO	PIACENZA	oggi ore 20,30
AVELLINO (pt 31' Danilevicius)	TERNANA (pt 47' Fanasca)	1 - 1
BRESCIA (pt 21' Bruno, [illegible]' Mareco)	CROTONE	2 - 0
CATANZARO	BOLOGNA (st 18' Smit, 46' [illegible] Loviso)	0 - 2
CREMONESE	TORINO (st 27' Fantini)	0 - 1
MODENA (pt 20' Tisci, st 26' rig. Bucchi)	ATALANTA (st 8' D'Agostino, 19' Ventola)	2 - 2
PESCARA	MANTOVA	oggi ore 20,30
RIMINI (st 27' Motta)	VICENZA	1 - 0
TRIESTINA	BARI	0 - 0
VERONA (st 22' Rantier)	CESENA (pt 22' Papa Waigo)	1 - 1

CLASSIFICA

Mantova	42	Piacenza	27
Catania	40	Bologna	27
Torino	39	Crotone	27
Atalanta	38	Pescara	26
Cesena	36	Vicenza	24
Brescia	34	Bari	24
Modena	32	Ternana	21
Verona	31	Avellino	16
Arezzo	29	Albinoleffe	15
Rimini	29	Cremonese	11
Triestina	28	Catanzaro	11

PROSSIMO TURNO
Sabato ore 16 (1ª di ritorno)
Atalanta-Cesena
Avellino-Verona
Bologna-Triestina
Catania-Piacenza
Cremonese-Brescia
Crotone-Arezzo
Mantova-Modena
Rimini-Albinoleffe
Ternana-Bari
Torino-Pescara
Vicenza-Catanzaro

le pagelle granata

Taibi ritorna super De Sousa ha grinta

TAIBI 8
Si va subito a piazzare sotto la curva grigiorossa che, per storie vecchie risalenti al periodo piacentino del portierone, lo riempie di fischi e insulti. Lui si carica e appena può (40' del primo tempo) risponde con una paratona in volo sullo splendido sinistro di Smanio. Deviazione in [illegible] che vale un gol. Decisivo di nuovo nella ripresa, sulla punizione di Carparelli.

MARTINELLI 6
Qualche stento su Job, compensato da una presenza puntuale nei [illegible] momenti di difficoltà, là dietro. Come quando si vota al «rosso» immolandosi al 38' st per falciare Marchesetti lanciato verso Taibi.

BREVI 6
Tra lui e Orfei provano a gestire quel [illegible] scatenato di Carparelli. Con fatica ma efficacia. Il capitano non è più la sicurezza assoluta di qualche settimana fa, ma resta su livelli accettabili.

ORFEI 6
Carparelli è tostissimo, lui sbuffa ma se la cava mettendoci quella grinta e quella [illegible]centrazio[illegible] c[illegible] altre volte non gli avevamo riconosciuto. Il migliore, in difesa. [illegible] 82', finché decide di lanciarsi avanti dopo un disimpegno elegante, scoprendo però la difesa. Buon per il Toro che, sul contropiede, c'è Martinelli a fermare con le cattive Marchesetti.

BALESTRI 5,5
È fra i più stanchi, la [illegible] gli [illegible] un sacco. Music non [illegible] granché sulle avanzate di Mensah e Tabbiani e quindi traballa. In più, là davanti non si vede mai. Bloccatissimo.

[illegible]
Parte bene, segnalandosi come il granata più attivo e propositivo. Suo, al 7', anche il primo, tiro, out. Dura poco, però. Dopo 10'-15' si rintana a far lavoro sporco e quando [illegible] lavora palloni poco utili [illegible].

LONGO 6
Preferito a Edusei, gioca dal 1' dopo [illegible]. Dovrebbe fare ordine [illegible] la missione gli [illegible] raramente. Nella ripresa più convincente, partecipa all'azione del gol.

[illegible] 5,5
Sarà il gelo, sarà la stanchezza di un girone passato a tirare la carretta, fatto sta che gioca la sua peggior partita in granata. Morde poco, sbaglia appoggi comodi, dopo [illegible]' incassa anche l'ammonizione che alla ripresa gli negherà il Pescara (dal 41' st **Edusei sv**).

MUSIC [illegible]
La sua ultima presenza da titolare in trasferta fu la fatal Mantova. Cremona, che sta in zona, [illegible] gli porta [illegible] fortuna in più. Il suo, però, ci mette pochissimo. Concede troppo spazio a Mensah, sostiene zero, ha una sola idea buona al 37' quando crossa per la testa di De Sousa (dal 22' st **Gentile 6,5:** subito decisivo, con l'imbeccata per il gol decisivo).

DE SOUSA 6
Proiettato in campo dalle assenze di Stellone e Muzzi, ha un'occasione d'oro e, dopo 10' di mollezza, prova a sfruttarla mettendoci almeno quella grinta che il stesso [illegible] fargli difetto. Guadagna qualche fallo, mette in [illegible] un pallone interessante, trova un guizzo di testa che finisce fuori [illegible] di molto (dal 15' st **Rosina 6,5:** [illegible] bella punizione che Fantini non sfrutta e uno spunto brillante al 36'. Con lui, il pelato cuneese gira meglio).

FANTINI 6,5
Fare la punta vera non è il suo mestiere. E si vede subito. Già al 4' s'intestardisce al limite su un controllo impossibile fra tre rivali. Si ripete altre due volte nel 1° tempo, finendo col perdere palla. Tutt'altra [illegible] nella ripresa, quando gioca con Rosina e Gentile: il 1° gli offre un piazzato delizioso che si fa parare da Bianchi, il 2° lo lancia verso l'8° gol personale. **[r. con.]**

[illegible] CONCLUSA L'OPERAZIONE CON IL CAGLIARI PER FERRARESE, CAIRO HA QUASI L'OK DALLA PUNTA

Sarà Vryzas il vice di Stellone e Muzzi

La Fiorentina disposta al prestito gratuito se oltre al greco il Toro prende anche Guigou

dall'inviato a CREMONA

Tutti liberi fino al pomeriggio del [illegible] dicembre. Sette giorni di vacanza per il Toro, che [illegible] ha concluso nella ghiacciaia dello «Zini» un'andata cominciata con passo speditissimo e finita col fiatone. Adesso è tempo di staccare la spina, di recuperare mentalmente e fisicamente. Adesso tocca di nuovo a Urbano Cairo, il presidente, e a Fabrizio Salvatori, il direttore sportivo.

Dopo aver completato a settembre, in perfetto accordo con Gianni De Biasi, la squadra che i «lodisti» avevano cominciato ad allestire nella baraonda del dopo Cimminelli, ora hanno il delicato nonché decisivo compito di integrare il gruppo, colmandone le lacune, aumentando le alternative, facendo lievitare la qualità di un Toro che da gennaio a maggio dovrà sprintare contro un'agguerrita concorrenza di almeno altre 5-6 squadre per gli unici due posti che promuovono direttamente in serie A.

Ufficialmente, il mercato «di riparazione» aprirà il 2 gennaio, primo giorno utile per depositare i contratti in Lega. Di fatto, però, si sono già trattative avviatissime. Anzi, virtualmente concluse. Due, in entrata, in [illegible] granata. Nel 2006 De Biasi avrà a disposizione un nuovo esterno di centrocampo e una punta. Due giocatori che scendono dalla A, dove non hanno trovato spazio. Ormai è fatta per Claudio Ferrarese, 27enne veronese esperto di B che in questo primo spezzone di stagione ha racimolato appena 70' con il Cagliari, spalmati in tre partite. Aveva scelto il rossoblù dopo essere stato a un passo dal Toro in agosto, ora è pronto a riprovar[illegible] dopo [illegible] entrato in rotta di collisione con Cellino. Ferrarese e Cagliari ha un contratto fino al 2008, ma il boss sardo ha di fatto proibito a tutti gli allenatori succedutisi quest'anno sulla panchina isolana di impiegare l'ex salernitano. Che vuol tornare a giocare al più presto.

Ok vicino anche per Zisis Vryzas, 32enne mancino greco campione d'Europa nel 2004, che [illegible] facendo muffa nella Fiorentina di Prandelli (al suo [illegible] solo i 20' finali nel match di Coppa Italia contro la Juve). Il Toro ha avviato il discorso con i viola [illegible] tempo, adesso ha stretto: [illegible] fuori per 2 turni e Muzzi infortunato, c'è urgenza di trovare subito una punta. Vryzas scalpita, è in scadenza di contratto, è reduce da due promozioni consecutive dalla serie B: nel 2004 con la Fiorentina, nel 2005 col Celta Vigo spagnolo. In granata [illegible] fare il tris. Affare in dirittura d'arrivo. Anche [illegible] la Fiorentina pare [illegible] disposta al prest[illegible] gratuito a condizi[illegible] che il Toro si accolli pure il contratto stagionale di Guigou, centrocampista uruguagio anch'esso chiuso in viola.

In attacco resta intanto viva la pista che porta a Marazzina, [illegible] piace [illegible] a Cairo e un po' [illegible] a De Biasi. [illegible] a Siena gioca pochissimo [illegible] ha un bel contratto triennale. Su di lui c'è anche il Bologna di Zaccarelli. Il tecnico granata, però, prima ha un'altra priorità: ingaggiare un centrale difensivo. Mignani (Siena) verrebbe di corsa ma la trattativa pare non sia ancora decollata, Bega piace ma il Cagliari difficilmente lo mollerà, per Carrozzieri (in prestito dalla Samp) l'Arezzo vuol lasciare passare un pezzo di gennaio per capire che campionato sarà il [illegible]. Ma il Toro ha fretta. **[r. con.]**

Verona, cori razzisti per l'ex Papa Waigo

L'eroe di ieri è il nemico di oggi: così a Verona basta un gol, perchè il pubblico lanci vergognosi cori razzisti all'indirizzo di Papa Waigo, l'attaccante che lo scorso anno vestiva la maglia dei veneti e quest'anno gioca nel Cesena. Peccato, pochi imbecilli rovinano [illegible] volta lo spettacolo.

Intanto nel big-match che a Modena chiudeva (posticipi di oggi a parte) il girone di andata, l'Atalanta interrompe la serie di sconfitte esterne sfiorando anche la vittoria. Alla fine un 2-2 ricco di emozioni, con il pari definitivo siglato su rigore (il nono a favore degli emiliani in questa stagione) siglato da Cristian Bucchi, capocannoniere a quota 17. In extremis salva il suo secondo posto il Catania, pareggiando per 2-2 sul campo dell'AlbinoLeffe.



Fantini in azione contro la difesa cremonese: ancora una volta l'attaccante ha realizzato un gol decisivo

FORMULA 1 IL BOSS DELLA RENAULT (E MANAGER DELLO SPAGNOLO) RESPINGE LE ACCUSE DI CONFLITTO DI INTERESSI

«Alonso? Affari suoi»

Briatore: non sono il primo a gestire un pilota che scappa

Stefano Mancini

«Io non c'entro, io non ho fatto nulla», giura Flavio Briatore. Fernando Alonso nel 2007 passerà dalla Renault alla McLaren. Possibile che il top manager della scuderia, che è anche manager del pilota, fosse all'oscuro di tutto? Obiezione inutile. Il Briatore-pensiero è liofilizzato in una nota di tre righe e mezzo: «Non sono mai stato, né direttamente né indirettamente, coinvolto nelle trattative. Fernando ha preso una decisione personale che lo porta fuori dalla Renault al termine del [illegible] e ha negoziato per conto proprio».

Un tradimento? «Non ho altro da aggiungere». Come si gestisce una squadra in questa situazione? «Suvvia, è già successo. Chiedetelo a Ron Dennis, [illegible] che anche uno dei suoi due piloti se ne andrà a fine stagione». Si chiama fuori dalla vicenda, il manager cuneese, coinvolto in un conflitto di interessi pericoloso. Ma se non ha avuto alcun tornaconto, allora gli hanno portato via il campione sotto il naso. A meno che, come sospettano altri, la Renault intenda disimpegnarsi dalla Formula 1 nel 2007 e allora la cessione anticipata del gioiello di famiglia (all'indomani del titolo mondiale e dunque al massimo della quotazione) risulterebbe un'abile mossa di mercato: la McLaren avrebbe pagato ora quello che tra un anno avrebbe ottenuto gratis (ingaggio del pilota a parte).

Ipotizzare che Briatore sia stato fregato è come sostenere che un pesce può annegare. Per lui parleranno i risultati. La Renault investe sulle doti di Kovalainen, anche lui della «scuderia Flavio». Fisichella correrà più [illegible]. Fernando per un anno sarà ancora al suo posto. Ma nulla sarà più [illegible] prima. Una scuderia di Formula 1 è un forziere di segreti industriali cui i piloti hanno libero accesso. Avere un dipendente in partenza equivale a tenersi in casa una spia. Inevitabilmente, le potenzialità di un pilota non possono essere sfruttate a fondo. Alonso avrà sulla monoposto il meglio dell'ingegneria Renault, ma non contribuirà alla ricerca e allo sviluppo di nuovi pezzi e di soluzioni tecniche innovative.

Altro problemino: come si comporterà lo spagnolo nei confronti della sua futura squadra? Lui è un professionista serio e corretto. Però esistono situazioni al limite: a volte una manovra al confine del regolamento decide un Mondiale (vedi Senna e Prost). Come si comporterà il pilota? In qualsiasi caso, si prepari a essere criticato dopo una stagione in cui tutto filava liscio.

Ha anche ragione, Briatore, quando dice: «Separati in casa? Perché non ne parlate a Dennis (patron della McLaren, ndr)?». Nessuno crede che Raikkonen resterà a spartirsi la torta con Alonso. Troppo ingordi entrambi. Anzi, è ipotizzabile che proprio il finlandese abbia già deciso di andarsene alla fine del campionato 2006 (direzione Ferrari?) e la McLaren sia [illegible] si ripari ingaggiando l'unico altro talento certificato in circolazione. Quindi pure Raikkonen è un pilota dimezzato, escluso dai segreti del team di Woking.

Ecco perché a Maranello la stabilità è diventata un dogma: la Ferrari ha dominato per cinque anni con la stessa coppia di piloti e si appresta a schierare al via per l'undicesima volta Michael Schumacher. Il campione tedesco concluderà la carriera a Maranello e non porterà segreti in giro. Fu proprio lui, nel '96, il protagonista di uno dei più clamorosi trasferimenti. Scoperto dal solito Briatore [illegible] che lo scippò a [illegible] Jordan, dopo due titoli vinti con la Benetton accettò le lusinghe della Ferrari e ne sposò il progetto di rifondazione che lo ha reso il pilota più vincente della storia.

Il suo scettro passerà dunque a Raikkonen. Poi, se ci saranno le condizioni, arriverà Valentino Rossi. E la stabilità sarà garantita per un altro quinquennio.

I grandi addii



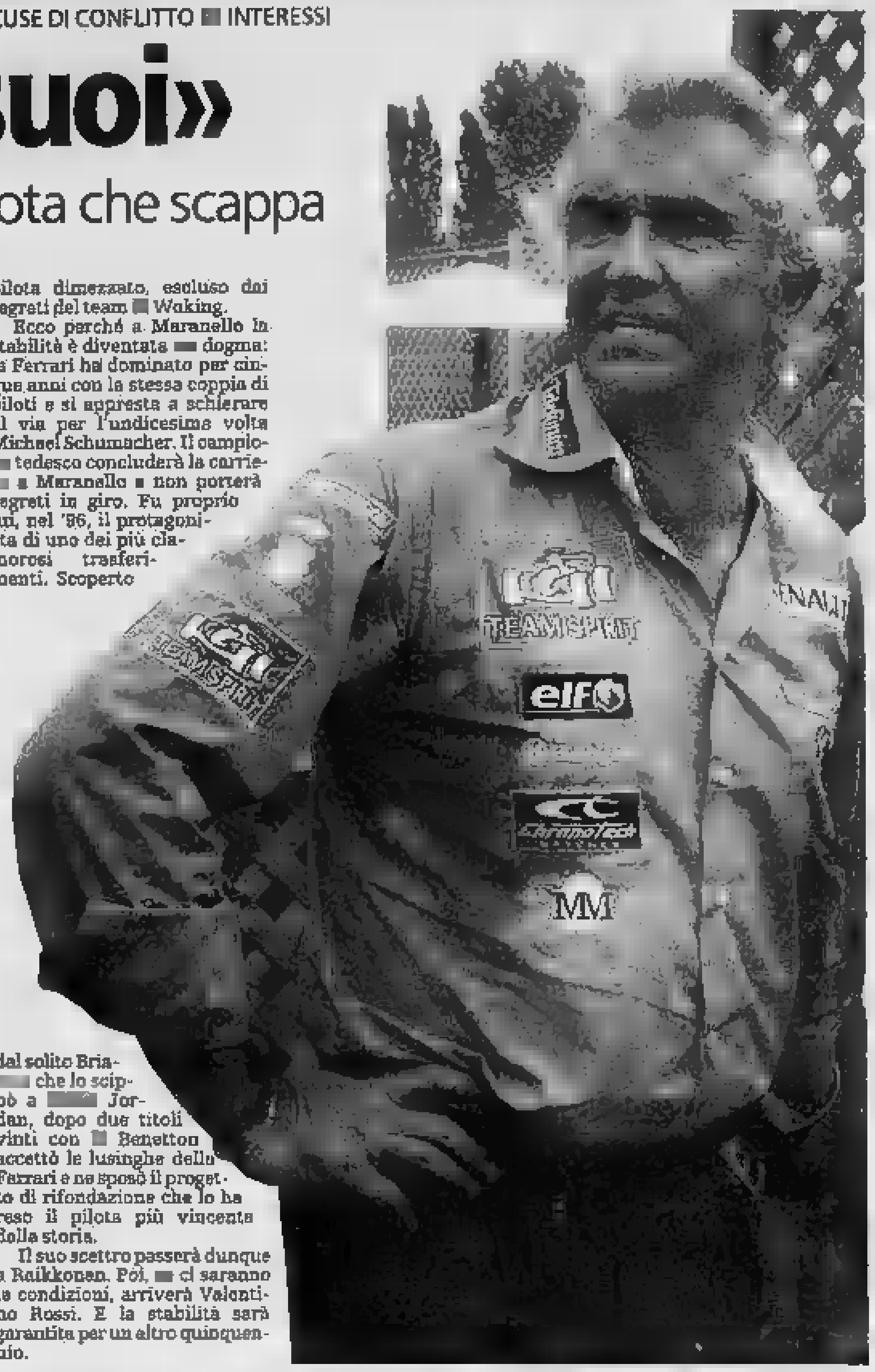
Prost
Dopo aver conquistato il 3° titolo iridato lascia la McLaren per la Ferrari
[illegible]



Senna
Vincitore di tre mondiali con la McLaren si trasferisce alla Williams
1994



Schumacher
Ottiene due titoli con la Benetton poi comincia l'avventura in casa Ferrari
[illegible]



MOTOGP VERSO L'ADDIO

Biaggi perde anche i soldi dello sponsor

Scaricato dalla Honda, respinto dalla Yamaha, rifiutato dalla Kawasaki (e dalla Bridgestone), Max Biaggi ha perso anche lo sponsor. La Camel, marchio delle Japan Tobacco International, gli ha tolto l'ultima speranza di continuare la carriera nel Motomondiale. No [illegible] (una decina di milioni), no moto per il pilota [illegible]. «Abbiamo impegnato energie e grande determinazione per concretizzare il progetto con Max in MotoGp anche dopo la palese impossibilità di realizzarlo con Honda - spiega Roberto Zanni, presidente della Jti Europa - ma è stato impossibile raggiungere l'obiettivo. Diversi, determinanti e, per certi versi, inspiegabili gli ostacoli che abbiamo incontrato nel tentativo di trovare una soluzione».



Max Biaggi

È lo stesso sponsor a rilevare (e a non capire) i motivi dell'ostracismo nei confronti di Biaggi. «Sembra che improvvisamente - prosegue Zanni - sia venuto a [illegible] quello spirito sportivo che ha sempre animato le competizioni motociclistiche e che ha radicato la passione di questo sport nel grande pubblico. La stessa passione sportiva che è, invece, l'elemento trainante del nostro Gruppo, la filosofia con la quale abbiamo intrapreso tutte le attività che ci vedono impegnati nel Motorsport».

Poche le chance del pilota di restare nel mondo dei motori. In gennaio proverà la Midland (ex Jordan) di Formula 1: un semplice test, nulla a che fare con le prospettive dell'eterno rivale Valentino Rossi. Rimane aperta la porta della Superbike. [c. p.]

inbreve

Pallavolo

Oggi la sentenza sul caso-Cantagalli

Oggi sentenza a Roma per il presunto doping di Cantagalli. Intanto proseguono le Coppe europee. Champions, masch.: Vienna (Aut)-Sisley Tv; [illegible]; Mladost Zagabria (Cro)-Colussi Pg. Cev masch.: Lube Mc-Rovaniemi (Fin) e Salonicco (Gre)-Giotto Pd. Top Teams: Copra Pc-Eregli (Tur). Ieri hanno giocato solo le donne. Champions: Foppapedretti Bg-Cst Trofa (Rom) 3-0; Cev (ottavi di finale): Slavianka Minsk (Bie)-Big Mat Kerakoll Chieri 0-3 (qual. Chieri) e Benidorm (Spa)-Scavolini Pu 1-3 (qual. Pesaro). Top Teams: Asystel No-Metal Galati (Rom) 3-0.

Basket

Eurolega, sfide in casa per Bologna e Siena

In Eurolega (8° turno) stasera la Climamio Bologna ospita gli spagnoli del Tau, la Montepaschi Siena riceve il Cska Mosca di Ettore Messina. Domani Treviso è impegnata in Germania con il Bamberg, mentre Milano gioca a Istanbul contro l'Efes Pilsen.



Ettore Messina, coach del Cska

Auto

Morto il fondatore della Cosworth

Keith Duckworth, uno dei fondatori della Cosworth, è morto all'età di 72 anni. Assieme a Mike Costin fondò nel '58 la celebre fabbrica di motori, tuttora presente in F1 (fornisce Williams e Toro Rosso) e vincitrice di 155 gare: la prima nel '67 con la Lotus di Clark.

Udinese

In silenzio stampa anche durante le feste

La vigilia di Udinese-Sampdoria riserva il silenzio stampa della squadra bianconera, che proseguirà anche nel periodo di sosta natalizia: lo annuncia il sito internet della società friulana: il provvedimento è stato preso «per ritrovare la tranquillità».

Parma

Valenza offre 15 milioni per rilevare la società

Gaetano Valenza ha lanciato una proposta di concordato diretta al Ministero delle attività produttive per acquisire la proprietà del Parma. L'offerta (15 milioni) sarà valida fino al 8 gennaio. Ma il Parma continua a dare credito solo alla trattativa con la famiglia Sanz.

TENNIS SECONDO L'EQUIPE SAREBBE RISULTATA POSITIVA AL NANDROLONE

Karatancheva, doping a 16 anni Si difende: «A Parigi ero incinta»

Stefano Semeraro

L'ultima dopata ufficiosa del tennis mondiale si chiama Sesil Karatancheva, ha 16 anni, è n. 39 del mondo. Secondo L'Equipe - sempre L'Equipe - sarebbe risultata positiva al nandrolone, uno steroide, dopo la sconfitta rimediata quest'anno contro la russa Likhovtseva ai quarti del Roland Garros - sempre il Roland Garros. Anzi tenendo conto di Armstrong e compagnia pedalante, sempre la Francia. Vicenda amara, per una «sweet sixteen».

Come già il suo collega argentino Mariano Puerta, sul cui conto circolano da troppi [illegible] le stesse voci mai confermate e mai davvero smentite, la terribile bimba bulgara - la chiamano «the mouth», la bocca, per la sua disinvolta dialettica - si è detta innocente e choccata dalle rivelazioni. La prima tennista a farsi beccare fu nel 1997 la teen-ager Samantha Reeves: tracce di nandrolone. Non fu punita perché [illegible] deciso che si era «bombata involontariamente». Nel 2001 è toccato a *Lourdes* Dominguez Lino (3 mesi di sospensione per cocaina), nel 2002 alla Lucic (bupropione, [illegible] sanzione), mentre nel dicembre 2004 la russa Kuznetsova, da campionessa in carica agli Us Open, risultò positiva all'efedrina. Ma accadde durante un'esibizione, e tutto passò in cavalleria.

La Karatancheva, che vive negli States dall'età di 12 anni e che in giugno a Parigi ha sconfitto Venus Williams, ha anche negato - [illegible] sostiene sempre il quotidiano francese - di essere comparsa la scorsa settimana a Londra davanti ad un tribunale dell'Itf, la Federazione Internazionale, e di essersi discolpata sostenendo che all'epoca del test era in squilibrio ormonale perché incinta e di aver poi abortito. Una storiaccia: a Parigi Sesil aveva ancora 15 anni. Il tennis femminile, in fatto di doping, è zona a rischio. La Wta, il sindacato delle giocatrici, non ha ancora aderito al nuovo programma di test che a partire dal 2006 sarà gestito dall'Itf, e gli infortuni misteriosi, le prolungate assenze di tante giocatrici (le sorelle Williams su tutte), alimentano da anni [illegible] pesanti: il padre di Kim Clijsters arrivò ad accusare persino l'altra ex-n.1 del mondo belga, Justine Henin. «Fra le donne - sostiene Daniel Panajotti, coach della nostra n. 1 Francesca Schiavone - il doping non può servire a migliorare le prestazioni, al massimo a [illegible] per una [illegible] stagione. [illegible] in effetti lasciano qualche dubbio. I test sono quasi inesistenti. L'impressione è che controllino sempre quelle con cui sanno di non rischiare nulla. Francesca è stata testata un sacco di volte, altre nemmeno una». I soliti sospetti.

Resta l'inquietante scusante che avrebbe fornito la bulgara. C'è chi dà la colpa della positività alle medicine anti ipertensione della moglie ingerite per sbaglio (Puerta), chi al succo di kiwi «corretto» da una compagna (la mezzofondista cinese Sun Yingjie). Sesil può [illegible] innocente. Può aver mentito per evitare un anno di sospensione. Oppure, a 15 anni, nonostante la vita da campionessa giramondo, ha vissuto davvero la terribile esperienza condivisa da tante altre adolescenti in apparenza meno scafate di lei. «Può essere», conclude Panajotti. «Frequentandole ci si rende conto di quanto queste ragazze sappiamo poco della vita». Un mondo bambino, dentro una scatola da adulti.



Sesil Karatancheva, n. 39 del mondo

> Tra bugie e smentite la bulgara che ha vinto contro Venus Williams riapre il dibattito sulle baby campionesse

KRANJSKA [illegible]

Giorgio Rocca fa l'uomo-sandwich. Il campione di slalom alza il tiro: è [illegible] senza sponsor, le Olimpiadi si [illegible] gli [illegible] vincono ma lo sci in buona [illegible] guadagna poco. Troppo poco. Colpa della poca visibilità in tv, della pubblicità che certo non ha paragoni con sport più fortunati, della distrazione dei media. E allora che fa il leader della squadra azzurra? Si traveste, provoca, gioca, punge. Con classe come fece a Bormio quando si lanciò nella battaglia per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena. Così oggi a Kranjska Gora in Slovenia, dove fa tappa la Coppa del Mondo per le gare di gigante (prima manche stamattina alle 10,30 su Raitre; seconda alle 13,35 su Raidue) e slalom (domani), Rocca farà il suo show, con la scritta «Questo spazio è disponibile», iniziativa studiata con il Trio Medusa delle Iene e con Radio Deejay. Per [illegible] uno sponsor. E domani dovrebbe essere in collegamento con Fiorello, come promesso al celebre conduttore di «Viva Radio Due» la settimana scorsa.

Insomma, gli sciatori vogliono il palcoscenico, lottano non solo tra i pali ma anche all'esterno per avere di più e diventare protagonisti di una stagione che vivrà con le Olimpiadi il momento clou.

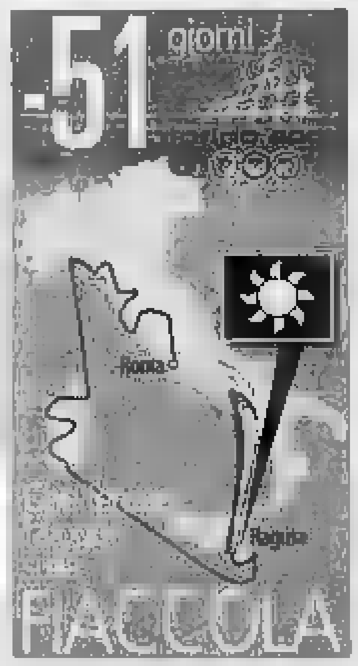
A testimonianza della loro determinazione c'è la guerra con la Rai. Lo scontro prosegue e ieri si è arricchito di un nuovo capitolo: la reazione stizzita del direttore dei servizi sportivi della Rai Fabrizio [illegible] alla lettera (nella quale si sollecitava la diretta delle gare a Kranjska Gora) scritta dal presidente della Federazione degli sport invernali [illegible] e dal direttore tecnico [illegible] Nazionale Flavio Roda al presidente Rai Petruccioli. «Poteva risparmiarsela, la lettera - dice Maffei -. Potevano fare una telefonata, era sufficiente. Anche perché gli appuntamenti sloveni [illegible] già programmati. Devo [illegible] invece che gli ascolti dello sci finora non sono stati esaltanti. Gli atleti che si sono lamentati hanno lo spazio richiesto ma adesso tocca a loro. Ci facciano fare bella figura».

Blardone e Rocca la guerra, quella della diretta, in fondo l'hanno [illegible]. I dominatori di Madonna di Campiglio e Alta [illegible] tornano sullo schermo, si riprendono il soprannome di Valanga azzurra e soprattutto regalano di nuovo emozioni rilanciando lo sci, come succedeva ai tempi di Alberto Tomba. Oggi tocca ai nove dello squadrone di gigante: Massimiliano Blardone, Davide Simoncelli, Alberto Schieppati, Mirko Deflorian, Arnold Rieder, Giorgio Rocca, Manfred Moelgg, Florian Eisath e Lucas Senoner. «Le sensazioni sono positive - racconta il vincitore dell'Alta Badia - anche se ho delle riserve sulle condizioni della pista che nella parte alta è particolarmente ghiacciata».

Mentre gli uomini combattono per gli sponsor e per la vittoria, le donne (senza Karen Putzer) gareggiano sempre in gigante nella Repubblica Ceca, a Spindleruv Mlyn. [d. cot.]



«Grazie tifosi», è una delle magliette di Giorgio Rocca ai Mondiali di Bormio



OGGI IN SLOVENIA LO SCI VINCE LA GUERRA CON LA RAI: GIGANTE IN DIRETTA

Rocca, fenomeno senza sponsor per protesta fa l'uomo-sandwich

ALTA VELOCITÀ INAUGURATO A PORTA NUOVA IL PRIMO CENTRO INFORMATIVO SULLA TORINO-LIONE SENZA I SINDACI DELLA VAL [illegible] SUSA. FERRENTINO: UN ATTO DI ARROGANZA

Amianto e uranio, tanto timore per nulla

L'Arpa: «Nessuna traccia di materiale radioattivo dopo i carotaggi nel sito di Seghino»

Maurizio Tropeano

Il responso dell'analisi [illegible] superficiale non ha evidenziato la presenza delle «rocce verdi». Ecco perché «sarebbe una vera e propria sorpresa se dalle analisi al microscopio elettronico si scoprisse la presenza di amianto». Stesso discorso per l'uranio perché «durante lo scavo non sono state riscontrate evidenze particolari». Vincenzo Coccolo, direttore generale dell'Arpa, l'agenzia di protezione ambientale regionale, parla dei primi risultati del sondaggio sul sito [illegible] di località Seghino [illegible] Mompantero a margine dell'inaugurazione del primo centro informativo sulla Torino-Lione voluto dalla regione Piemonte e allestito da Ltf ed Rfi che da ieri è visitabile a Porta Nuova. L'analisi definitiva sarà completata tra il 10 e [illegible] 15 di gennaio. Ancora Coccolo: «Purtroppo [illegible] ri della commissione Rivalta sono stati interrotti altrimenti i [illegible] nominati dai sindaci della val [illegible] Susa avrebbero assistito all'analisi dettagliata dei materiali».

Quei dati, comunque, saranno resi pubblici e [illegible] a confronto con quelli [illegible] eseguiti [illegible] Alpetunnel nel [illegible] [illegible] [illegible] e il [illegible] che evidenziavano la presenza di «rocce verdi» in un altra parte del Rocciamelone, sul sito S9 [illegible] pressi di borgata Cugno a Mompantero. Località diverse dunque. Resta da vedere se si faranno gli altri sedici sondaggi previsti dalla Commissione Rivalta e che risultati daranno. Che sotto il Rocciamelone l'amianto ci sia lo sa l'Arpa e lo provano anche i risultati [illegible] campagna [illegible] sondaggi effettuati da Alpetunnel. Da scoprire c'è la localizzazione e [illegible] quantità. Ieri, comunque, sono iniziate le operazioni per smontare la trivella.

Mentre Coccolo parla una decina di manifestanti No Tav contestano l'uscita dal centro informativo prima dell'amministratore delegato di Rfi, Mauro Moretti, e poi della presidente della Regione, Mercedes Bresso. Per [illegible] Bresso, comunque, si tratta [illegible] [illegible] giorno importante perché in questo spazio, che si arricchirà ulteriormente in futuro, trovano risposta tutti gli interrogativi su un'opera tanto importante quanto complessa». Per il secondo si tratta di «un ulteriore passo verso il dialogo».

Non la pensa così Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della [illegible] Val di Susa: «Trovo incredibile che all'inaugurazione di un'opera che attraversa la val di Susa non siano stati invitati i sindaci di quella zona. Si tratta di un atto di arroganza e [illegible] affronto istituzionale da parte di Rfi ed Ltf che comprova quanto alle Ferrovie poco importa di cercare il dialogo con gli enti locali. Il centro di imbonimento di Torino sarà un boomerang». E Rifondazione Comunista [illegible] pre[illegible] un ordine del giorno in Consiglio regionale per chiedere che nel centro sia ospitata documentazione No Tav.

IMPATTO AMBIENTALE RIDOTTO AI MINIMI TERMINI



La riproduzione al computer del progetto realizzato da Ltf

Ecco la canna della Tav che attraverserà la Val Cenischia

Se la Torino-Lione sarà realizzata l'attraversamento della Val Cenischia avverrà attraverso [illegible] lunga canna aperta [illegible] l'alto lunga 700 metri. Per la prima volta è possibile vedere attraverso una riproduzione al computer il progetto realizzato da Ltf con l'intento di ridurre l'impatto dell'opera rispetto alla visuale della valle. L'immagine è la [illegible] novità del centro informativo voluto dalla Regione Piemonte sulla Torino-Lione aperto da ieri a Porta Nuova

L'AMMINISTRATORE DI [illegible] L'OPERA SERVE A SALVARE IL TRAFFICO DELLE MERCI

Moretti: affideremo ai tecnici del Cnr i controlli su tutte le sostanze a rischio

intervista

«Utilizzeremo in maniera diretta i tecnici del Cnr, il centro nazionale di ricerca, per le analisi dei materiali [illegible] [illegible]anno ricuperati durante i sondaggi geognostici per verificare la presenza di amianto, uranio e di altre sostanze nocive. Il Cnr è il massimo riferimento istituzionale in questo campo». Lo annuncia Mauro Moretti, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana che si porta dietro grafici e tabelle per dimostrare che la Torino-Lione è un'«opera che serve».

I No Tav e molti studiosi sostengono che l'opera è inutile perché la linea è adesso utilizzata al 37% delle capacità nonostante che il traffico merci in transito dal Frejus si è ridotto? Che cosa risponde?

«La flessione del traffico delle merci è dovuta al fatto che tre anni fa abbiamo iniziato i lavori di potenziamento e di ammodernamento della linea esistente. Questo ha portato al dirottamento del traffico verso il Sempione. Quei lavori finiranno nel 2007 e permetteranno di aumentare del [illegible] per cento [illegible] potenzialità della linea. [illegible] sessantina di tracce che si aggiungono alle 160 attuali. La saturazione della linea è ipotizzabile tra il 2010 e il 2012. [illegible] quella data in avanti sarà necessario scegliere se privilegiare il trasporto merci o quello p[illegible].



Mauro Moretti di Rfi

I contestatori dell'opera sostengono che si può soddisfare il traffico merci con il quadruplicamento della linea storica, progetto già predisposto da Rfi. E' vero?

«No. Perché è impossibile raddoppiare le gallerie e perché non è possibile far viaggiare treni veloci [illegible] pendenze del [illegible]. Alla [illegible] si dovrà scegliere [illegible] merci e passeg[illegible].

Molti [illegible] [illegible] che i flussi di merci del futuro non aumenteranno in modo tale da garantire la redditività di una spesa di 15 miliardi. E' vero?

«Non si può ragionare in termini di [illegible] trasportate [illegible] di metri cubi trasportati. In ogni caso senza la gronda e il tunnel di base ci sono 5 milioni [illegible] tonnellate in più che saranno traspo[illegible] su strada. Tradotto vuol dire 250 mila camion all'anno che producono [illegible] tonnellate [illegible] polveri sottili l'anno e 250 mila tonnellate di polveri di CO2. Questi sono i rischi veri per la salute [illegible] [illegible] l'amianto. Basterebbe questo a giustificare una spesa di 14 miliardi».

Chi certifica questi dati?

«Ltf. No[illegible] [illegible]ca che è di parte perché si è avvalsa del consulto di esperti e i costi [illegible] [illegible] [illegible] bilanci consuntivi delle opere già realizzate da Rfi per l'alta velocità in Italia. Senza dimenticare [illegible] l'opera permetterà di risparmiare 120 milioni l'anno di costi esterni legati all'inquinamento». [m.tr.]

L'ALLARME [illegible] POLIZIA STRADALE E VIGILI: IL 20% TROVATO [illegible] STATO DI [illegible]

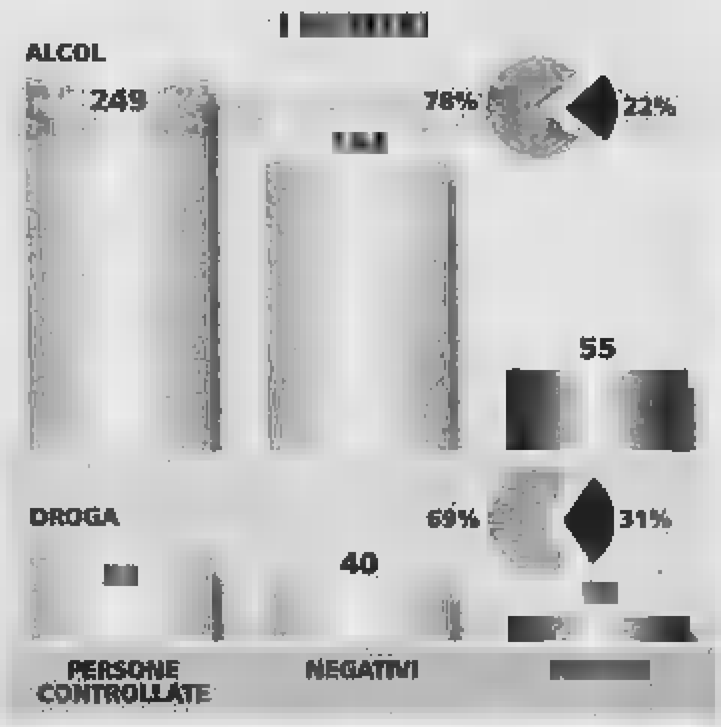
Sabato sera da sballo al volante Drogati tre guidatori su dieci

In calo gli incidenti negli ultimi due anni I deterrenti: multe e patente a punti

Sei [illegible] [illegible] controlli sulle strade, da parte [illegible] polizia stradale e vigili urbani. Le sorprese non [illegible]: calano gli incidenti, rispetto allo stesso periodo del 2004, [illegible] si scopre che un'alta percentuale [illegible] automobilisti si [illegible] [illegible] volante sotto l'effetto [illegible] alcol e droghe, soprattutto cocaina e alcol. Dunque, un calo notevole, del [illegible] per cento, dal [illegible]3 sino [illegible] oggi. Ma nel 2006, il 26 per cento di uomini e donne finiti nella rete dei posti di blocco, a cui collaborano pure la Croce Rossa e i medici dell'Asl4, coordinati dal dottor Augusto Consoli, aveva bevuto troppo e oltre il 30% aveva assunto sostanze stupefacenti e psicotrope. L'obiettivo della lunga operazione, soprattutto, prevenire gli incidenti all'uscita dalle discoteche nei fine settimana.

Una serie [illegible] dati, allarmanti, sono stati presentati [illegible] mattina in Comune dal comandante della Stradale, Cesare Capocasa, da quello della polizia municipale, Mauro Famigli, e dall'assessore Gianluigi Bonino. Sono 31 i grandi posto [illegible] blocco, allestiti, e controllati 1083 veicoli per trasporto di persone e 66 camion e Tir. Gli automobilisti che si sono sottoposti al test dell'etilometro sono stati 249, di [illegible] [illegible] risultati con livelli di alcol eccessivi. Il controllo [illegible] urine per rilevare la presenza di droghe è stato effettuato a 58 persone e 18 sono risultate in preda agli effetti della droga.

Gli eccessi di velocità contestati sono stati complessivamente [illegible] 186, le patenti ritirate 149, 114 i sovraccarichi accertati e [illegible] «Siamo una delle prime città italiane ad aver [illegible] [illegible] campo questi controlli preventivi che vedono impegnati insieme Stradale e vigili, con Croce Rossa e Asl - ha sottolineato l'assessore Bonino - e i risultati [illegible] preoccupanti sia per l'abuso [illegible] alcol, sia per l'assunzione di stupefacenti. Il nostro obiettivo non è reprimere, ma prevenire gli incidenti, troppo numerosi durante la notte, in particolare nel fine settimana». [illegible] ormai noto - ha spiegato il comandante Capocasa - che il metà degli incidenti con morti e feriti riguarda giovani tra i 19 e i [illegible] anni e accade nelle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica. Troppo spesso sentiamo parlare di "strada killer", che uccide perché c'è un palo, o un albero, contro cui un'auto va a sbattere. La responsabilità è spesso dell'uomo, non della strada. Bisogna inserirsi nelle scuole, per fare educazione stradale. Propongo di affiancarci ai vigili, anche in questa direzione». D'accordo anche il comandante Famigli: «Il vero pericolo è la velocità eccessiva. La diminuzione complessiva degli incidenti dimostra che multe e patente a punti hanno salvato molta gente. Inoltre [illegible] in strada è utile come deterrente, perché il passaparola fa sì che le infrazioni siano notevolmente diminuite». La pattuglia, conclude il dirigente della polstrada, «vengono distribuite nei punti chiave, e [illegible] giorni di f[illegible] i servizi verranno ulteriormente intensificati». [m. nu.]



A VISO SCOPERTO DUE IN FUGA CON 219 MILA [illegible]

Assalto in banca con le mani in tasca

Una rapina da 219 mila euro, tutto quello che si trovava in una cassaforte a tempo. A spartirsi il bottino, i due banditi che [illegible] mattina, poco prima della chiusura per la [illegible] p[illegible] sono entrati all'Unicredit di via Cardinal Massaia 69. Hanno varcato il bussolotto d'ingresso a distanza di qualche minuto l'uno dall'altro. Poi, una volta all'interno, hanno legato e imbavagliato con il nastro adesivo i due impiegati che s[illegible] [illegible] dietro lo sportello.

«Non erano mascherati, [illegible] si sono preoccupati di nascondere i loro volti. Dicevano di avere le pistole nei giubbotti e tenevano le mani in tasca», hanno poi raccontato i dipendenti, rimasti in balìa dei rapinatori per quasi mezz'ora. Freddi e determinati, i due uomini - dall'apparente età di circa 30-35 anni - sono rimasti all'interno dell'istituto di credito aspettando l'apertura a tempo di una cassaforte.

Con i loro ostaggi hanno scambiato soltanto poche parole, in italiano: «State calmi, non vi succederà nulla. [illegible] quando [illegible] ne andiamo, non vi muovete». Poi, [illegible] volta avuto accesso alla cassaforte, si sono presi tutti i contanti. [illegible] frattempo fuori, davanti alle vetrate, nessuno dei passanti si è accorto di nulla. L'allarme è scattato non appena il capocassiere e la giovane impiegata sono riusciti a liberarsi. In pochi istanti [illegible] fronte alla banca sono arrivate le pattuglie dei carabinieri, ma dei rapinatori nessuna traccia.

I militari hanno verbalizzato il racconto dei due dipendenti, unici testimoni [illegible] fatto, [illegible] tre i colleghi del nucleo operativo hanno sequestrato e [illegible]to i filmati a circuito chiuso registrati all'interno della filiale. Malgrado il cartello appeso all'ingresso della banca, che av[illegible] dell'area «videosorvegliata», l'Unicredit di via Cardinal Massaia ha già subito in passato altre rapine. [g. bra.]

LA MANOVRA 2006 LA GIUNTA APPROVA UN DOCUMENTO CHE SALVA IL WELFARE E NON INTRODUCE ALTRE IMPOSTE

Ecco i tagli, Punti Verdi a rischio

Il Comune vara il bilancio: «Superfluo addio, rinunce per tutti gli assessori»

Emanuela Minucci

Niente sconto Ici sulla prima casa (grazie al regalino da quasi 1 milione e 700 mila per gli immobili della Curia), in compenso nessun'altra tassa au- ferma Tarsu (c'è solo il ritocco Istat, pari all'1,7 per cento), e restano invariati gli sconti dal 50 per cento a chi vive solo, il supersconto per i più poveri, reddito non a 11 mila euro e agli abi Basse di Stura. D'altronde, a quattro mesi dalle elezioni, soltanto una giunta suicida avrebbe deciso di mano al portafoglio delle famiglie o ridurre le spese legate ai servizi sociali (il cosidetto Welfare).

Come ha fatto, allora, l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro a trovare quei 7 milioni di euro che, grazie agli effetti della nuova Finanziaria, mancavano a far quadrare la manovra approvata dalla giunta di ieri? «Abbiamo tagliato fino all'osso il superfluo - ha spiegato ieri ai cronisti - dal buffet alla pubblicità, dalle consulenze alle spese di rappresentanza». Ma, soprattutto, ha chiesto sforzo speciale a tutti gli assessori: e così l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero dovrà tagliare drasticamente i fondi per la manutenzione ordinaria (che passa da 10 a 7 milioni di e vuol dire città più trascurata), e l'assessore alla Cultura Alfieri potrebbe tagliare iniziative come i Punti Verdi o dare alle biblioteche. Ci sono anche grandi opere a dovremo rinunciare, come il ponte di corso San Maurizio o il prolungamento del tunnel corso Spezia.

Ciò nonostante però, l'assessore Peveraro è soddisfatto: «Ci è riuscita gran bella manovra, visti i presupposti. Senza aumentare le tasse e le imposte, e con i chiari di luna imposti dalla Finanziaria siamo persino riusciti, per fare solo un esempio, a fare uno sconto alle scuole sulla Tarsu».

E ha aggiunto: «Dopo quindici anni, (l'ultimo sindaco ad attuare una manovra analoga fu il libera- Zanone) il bilancio previsione Comune è stato con largo anticipo e prima del 31 dicembre. Anche per questo motivo occorre tenere conto che il documento stato approvato assenza della Finanziaria e per quanto riguarda il capitolo delle spese, ridotto esclusivamente alle obbligatorie (tranne quelle legate ai servizi sociali, ad altri servizi alla persona, agli oneri finanziari e al costo del personale), eventuali modifiche potranno essere effet- nella prima variazione di bilancio». Il Preventivo 2006 pareggia (per la parte corrente) a milioni. Nel dettaglio, le entrate tributarie ammontano a 631 milioni e rappresentano il 49,8 per cento del totale.

Le entrate extratributarie (canoni e concessioni, interessi e fitti attivi, mense e contravvenzioni) ammontano a circa 311 milioni (pari al 24,6% del totale) e diminuiscono rispetto allo scorso anno del 3,7 per cento circa. I trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti ammontano a 259 milioni e rappresentano il 20,5 per del totale delle entrate. I trasferimenti diminuiscono rispetto all'anno passato, più o meno del 3,8 per Un bel taglio è stato assestato anche alla voce investimenti, prevede spesa di milioni, finanziati per 755 milioni con mutui e prestiti obbligazionari e per 142 con entrate straordinarie. Le principali spese correnti, invece, riguardano il personale (438 milioni), i e servizi (472 milioni) e i rimborsi e gli interessi passivi (226 milioni).

Non manca il commento dell'opposizione. Si chiede il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia: «Ma questo Chiamparino, che a dicembre quadra il Bilancio mantenendo intatto welfare e investimenti e tagliando su luci, nani e ballerine, è lo stesso che a novembre si stracciava le vesti contro una Finanziaria che "strangola Torino"?». La manovra verrà approvata nell'ultimo Consiglio comunale prima delle festività natalizie. Tacitamente aboliti anche i festini a base di panettone e spumante nelle stanzette dei gruppi consiliari.



	2005	2006
CONSULENZE	2.963.000	1.000.000
PUBBLICITÀ	1.810.000	800.000
RAPPRESENTANZA	845.000	255.000
CO.CO.CO	2.700.000	2.200.000
MANUTENZIONE ORDINARIA	10.000.000	7.000.000
INVESTIMENTI	1.500.000.000	897.000.000

OPERE CHE SI FARANNO	OPERE CHE N FARANNO
BIBLIOTECA BELLINI (PRIMA TRANCHE)	PONTE CORSO SAN MAURIZIO
	PROLUNGAMENTO TUNNEL CORSO SPEZIA

L'ASSESSORE

Alfieri

«Cultura Cenerentola Ha perso un altro 35%»

intervista

Hanno dovuto tagliare un po' tutti le proprie spese. Ma l'assessore Alfieri, che sempre si lamenta di vedersi stringere i cordoni della borsa più degli altri, ieri è uscito particolarmente scuro in volto dalla giunta.

Assessore, piange così tanto il piatto della cultura?

«Purtroppo sì. Dal momento che il bilancio di spesa corrente ha salvaguardato le spese sociali e quelle determinate da già stipulati, la scure si è abbattuta soprattutto, tra l'altro, sulla cultura. Queste spese, già erano state ridotte del 6,7% rispetto al 2004, hanno subito un ulteriore taglio del 35%. Oggi ammontano a 9 milioni di euro su bilancio complessivo di 1.266 milioni».



Alfieri

Quali saranno le conseguenze sulle attività?

«Innanzitutto va detto che questi tagli toccheranno modo sensibile i musei, il Teatro Stabile, il Teatro Regio che in questi anni ha preso in carico anche altri progetti come, ad esempio, il festival Torino Settembre Musica. Trattandosi di fondazioni è stato possibile trovare altre forme di f to. Altre attività, invece, risultano fortemente a rischio. Mi riferisco soprattutto alle grandi (per intenderci: quelle che ci vengono richieste dagli albergatori e commercianti), Punti Verdi, a Traffic, ai corsi musicali, alle biblioteche, al Centro Interculturale e soprattutto al sostegno alle associazioni culturali che sono tante e svolgono funzioni fondamentali nella nostra città».

Sta per cominciare, dunque, un anno di grandi sacrifici.

«Questo è poco, sicuro. Non escludo sia possibile qualche aggiustamento durante i mesi che ci aspettano, che eviti almeno l'interruzione di servizi molto richiesti dai cittadini. Ma resta un fatto, preoccupante. Purtroppo la cultura non viene considerata servizio sociale essenziale e quando bisogna tagliare è la prima ad essere presa mira. Il Governo quest'anno, a questo capitolo, si comportato modo micidiale. ridotto in modo catastrofico il Fondo Unico per lo Spettacolo e ha ridotto altrettanto drasticamente i trasferimenti ai Comuni. Questa è la vera causa delle nostre difficoltà». [. min.]

PROVINCIA AGGIRATO L'OSTRUZIONISMO DI CENTRODESTRA, PASSA LA FINANZIARIA

Non serviva la maratona è bastata una notte bianca

Confermata la scure sulle missioni all'estero Nuovi impegni contro la povertà

Longo

Alla fine la maratona della brandina ha avuto la meglio. Il bilancio della Provincia è stato approvato in tempo record, ieri mattina alle 7, contro tutte le peggiori aspettative legate alle lungaggini dei 4 mila emendamenti presentati dall'opposizione di tro-destra.

È inevitabile che il presidente Antonio Saitta nasconda una punta d'orgoglio. «La mia maggioranza - osserva - ha dato prova di grande coesione e impegno per riuscire a mantenere sempre il num legale di 23 consiglieri. Così l'abbiamo spuntata noi: il bilancio pareggia su quasi 786 milioni di euro». Grazie appunto al turn over garantito da pause di riposo su brandine stile campeggio e una doccia ristoratrice in un albergo vicino. Anche se di vero e proprio ce n'è stato ben . Compreso Saitta, che nonostante fosse rientrato a casa alle 2 della notte praticamente non ha chiuso occhio. «Ho continuato a ricevere telefonate e richieste consigli e quando alle 7 mi hanno tranquillizzato sull'esito positivo dell'approvazione non certo nell'animo rimanere a .



Antonio Saitta

Sono Palazzo Cisterna per festeggiare». Ma com'è possibile aggirare l'ostacolo degli oltre 4 mila emendamenti? «Li abbiamo accorpati in 2 maxi emendamenti, una pratica prevista per combattere la politica ostruzionistica della minoranza, chiaramente interessata a non farci approvare il bilancio».

Il bilancio provinciale contiene grandi tagli alle spese rappresentanza, a viaggi e missioni e non prevede più spese per i Giochi invernali. Tra le opere più rilevanti in programma: circonvallazione a Venaria e Borgaro, la prosecuzione della linea 1 della metropolitana e un piano per contrastare la povertà. Operazioni sui cui il centro-destra esprime perplessità. Barbara Bonino : «Siamo contrari all'investimento di 7 milioni per il protocollo Fiat soprattutto alla luce dei licenziamenti prospettati dall'azienda. Stiamo valutando la possibilità di un ricorso al Prefetto, al Tar o al Coreco: siamo convinti dell'accorpamento dei 2 maxi emendamenti».

inbreve

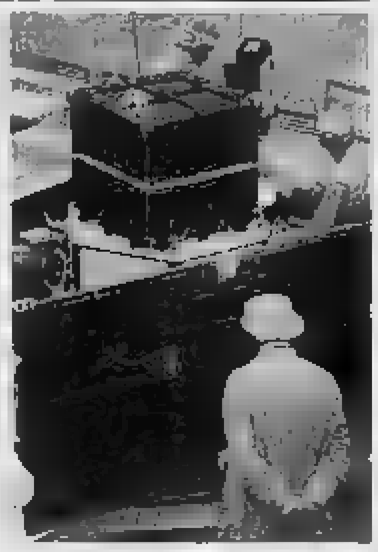
Verbania

Monitoraggio prezzi, in un anno l'aumento più consistente è quello della pizza

La pizza margherita tradisce i consumatori. scorso novembre assaporarla al tavolo (senza bevande, coperto compreso) costa circa 30% in più. Emerge dai Commissione di monitoraggio dei prezzi che puntualmente borsino 49 prodotti in vendita a Verbania. anno fa il conto variava 4,65 e 6,30 euro. Ora il prezzo minimo è salito a 6,72 e quello massimo a 8 euro.

Alessandria

«Agile» nello spazio a caccia di raggi X



E' stato assemblato in un'azienda del Parco scientifico e tecnologico dello Scrivia, a Tortona, il satellite Agile. Realizzato iniziativa dell'Agenzia spaziale italiana e presentato ieri, avrà il compito di registrare nello spazio i raggi gamma e x e di scoprirne la fonte. La missione spaziale sarà anche la prima a livello mondiale ad essere effettuata con un missile indiano. Il satellite sarà lanciato entro fine febbraio.

Asti

Lutto per l'attore Giuliano Amatucci

è spento ieri mattina Giuliano Amatucci, 42 anni, attore teatrale e cinematografico napoletano, stroncato da un Era molto legato Asti, dove da oltre vent'anni collaborava con la compagnia Casa degli Alfieri. Appartenente a una famiglia di attori e registi, aveva cominciato lavorando con Eduardo, poi aveva seguito un percorso personale, fra teatro napoletano e di ricerca; al cinema aveva lavorato con Lina Wertmuller e Giuseppe Bertolucci. I funerali stamani a Napoli. [c. f. c.]

Imperia

Falsificava i pedigree per far vincere i cani

Falsificava i bollettini postali, grazie alla bravura nell'usare lo scanner, per pagare (per finta) l'assicurazione dell'auto o per versare per fax o per via telematica le tasse d'iscrizione ai concorsi canini. E con lo stesso trucco camuffava i pedigree dei propri animali. Un impiegato di Alessandria, 32 anni, con la passione per i cani di razza, è stato denunciato dalla polizia postale di Imperia per truffa, falso e falsificazione di timbri governativi. [mau. vez.]

Savona

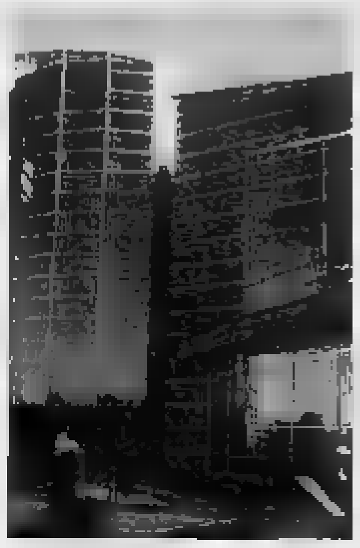
Benetton si fa la barca griffata Mondomarine

Una nuova commessa per il cantiere Mondomarine di Savona, dei fratelli Stroppiana, a capo del Gruppo Mondo di Gallo d'Alba. Luciano Benetton, l'imprenditore trevigiano, ha ordinato la costruzione di uno yacht di 50 metri, in acciaio e alluminio, del tipo «expedition vessel». L'imbarcazione, che potrà raggiungere una velocità massima di 15 nodi e che risponde alle più severe norme anti-inquinamento, sarà pronta entro l'estate 2007. [f. p.]

Novara

Notte all'addiaccio Giovane è in

Ha trascorso buona parte notte svenuta in una risaia, sbalzata dall'abitacolo della sua auto capottata ai margini della carreggiata: è accaduto poco dopo il viadotto dell'autostrada A26 sulla provinciale tra Biandrate e San Nazzaro Sesia. Cinzia Casati, 23 anni, di San Nazzaro Sesia, ha rischiato di morire assiderata. All'alba è stata soccorsa e trasportata da un'ambulanza nel reparto di Rianimazione del Maggiore di Novara dove ora si trova ricoverata in coma. [r. l.]



Cuneo

Aeroporto, 4 milioni oppure il fallimento

La società di gestione dell'aeroporto di Levaldigi ha bisogno di un aumento del capitale 8 milioni di euro, 4 dei quali entro il 31 dicembre. i soci non s'impegneranno a farlo, ano con una delibera, gli amministratori si vedranno costretti a portare i libri in tribunale. Prima della scadenza previste riunioni del Consiglio provinciale (la Provincia è il maggior azionista pubblico) e dei Comuni principali.

Aosta

Sulla riforma elettorale «Intervenga Ciampi»

L'Unione della Valle d'Aosta chiede l'intervento del Presidente della Repubblica sulla riforma elettorale che priva gli elettori Vallée di concorrere al premio di maggioranza. La più piccola regione d'Italia è autonoma e lo Statuto la indica come collegio uninominale diritto a eleggere un deputato e un senatore. Il presidente del Consiglio regionale Ego Perron ieri ha annunciato che la questione verrà affrontata nella prima seduta del prossimo anno.

Biella

«Qui non si fuma» e il cliente lo picchia

Minacciato, insultato e poi aggredito perché non li lascia fumare nel suo ristorante. Finita la cena, due uomini sui 40 anni e le loro compagne hanno chiesto di poter accendere una sigaretta, ma il ristoratore ha risposto con un «no», indicando il cartello con la scritta «Vietato fumare». Furioso, uno dei due uomini si è alzato e ha strappato il cartello: «Adesso non ci sono più problemi», ha ribadito. Sono seguite parole forti, poi il cliente si è scagliato contro il ristoratore.

Vercelli

Nuovo ipermercato Bocciata la proposta

Per la seconda volta la Conferenza dei servizi di Torino ha bocciato la richiesta di un imprenditore varesino di aprire un nuovo mega centro commerciale (il più grande che si sarebbe mai costruito a Vercelli) in un'area molto appetibile vicina al casello autostradale dell'A26. Hanno votato no il presidente della Conferenza dei servizi Patrizia Vernoni (per la Regione), il direttore generale della Provincia di Vercelli Gianfranco Chesse e la dirigente del Comune Liliana Patriarca.

Specchio dei tempi

«A febbraio in servizio la prima della metropolitana» - «Quando si perde l'esenzione dal ticket?» - «Anche i cori di montagna» «Quel parcheggio cancellato sorpresa» - «Trapianto di alberi»

La direzione Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera dal titolo "A quando il primo tratto del metro?" in cui una lettrice chiede notizie sull'avvio della metropolitana. Ci fa intanto piacere che, al di là della legittima curiosità, la metropolitana sia soprattutto da chi dovrà utilizzarla come mezzo di trasporto quotidiano.

«Per quanto riguarda le tempistiche possiamo dire che dal dicembre scorso si sta effettuando il pre-esercizio, cioè quella fase di prova che occorre compiere sotto il controllo dei dirigenti del ministero dei Trasporti, prima della messa in servizio di una infrastruttura su rotaia. Per la metropolitana consiste in 8 settimane di regolare servizio, senza i passeggeri a bordo.

«Al termine l pre-esercizio, verificate tutte le condizioni previste dalle normative, metropolitana potrà aperta al pubblico. Si conferma dunque la possibilità di iniziare il servizio passeggeri sulla tratta Collegno-piazza XVIII Dicembre per i primi giorni di febbraio».

Segue la

Un lettore ci scrive:

«A seguito delle numerose lettere pubblicate a proposito del tetto per l'esenzione degli ultra sessantacinquenni dal ticket per spese mediche specialistiche, fermo da anni a 36.151 euro, ho verificato la mia situazione: le tre pensioni su cui mia famiglia hanno raggiunto, nel 2005, i 35.940 euro lordi.

«Superiamo però il "tetto" a questa cifra aggiungiamo reddito figurativo dell'alloggio in cui abitiamo. Come dovremo comportarci a partire dal 2006? Desidererei un'indicazione attendibile al riguardo, giacché i miei tentativi presso vari sportelli hanno avuto risposte evasive, incerte e, talvolta, contrastanti».

Paola Costa

Un lettore ci scrive:

«Sono Volontario per le Cerimonie Olimpiche che si svolgeranno allo Olimpico all'apertura e chiusura prossimi Giochi. Sono ista dell'esperienza che sto vivendo e per i bellissimi siti olimpici stanno trasformando ed arricchendo Torino in questi giorni; in particolar modo della Medals Plaza di piazza Castello.

« far giungere un mio modesto suggerimento al Direttore Artistico degli spettacoli di premiazione: perché non prevedere anche la partecipazione di cori di montagna tipo quello della Sat (che l'altro esegue pezzi musicati da Arturo Benedetti Michelangeli)?

«Trovo che i cori di montagna siano espressio della nostra cultura alpina che ben ci possono rappresentare in un evento così unico come Torino 2006. Sicuramente avrebbero un grande successo popolare».

Pier Giovanni Martelli

Un lettore ci scrive:

«Desidero rendere nuovo disagio "olimpico" colpisce specialmente i lavoratori lla zona di corso Raffaello angolo Massimo d'Azeglio. Normalmente utilizziamo un parcheggio sito di fronte a Torino Esposizioni, che permette una tariffa ridotta e l'abbonamento la scheda magnetica qu settimane con numero di fissato a euro. Ieri abbiamo trovato l'ennesima chiusura di tutto il parcheggio nza che in anticipo ci fosse la benché minima traccia di quanto stava per succedere.

«Avendo iniziato la settimana lunedì, la scheda magnetica parcheggi non permette più l'utilizzo delle ore previste per questa settimana in un'altra settimana scade venerdì: così sprecato i soldi dei parcheggi di questa settimana. La scheda permette di gestire le 4 settimane liberamente, volta iniziata la frazione relativa alla settimana corso deve essere consumata in quella settimana. Chi ci rimborsa? E perché non abbassare le tariffe dei parcheggi limitrofi in corso Raffaello e Massi- visto che questi parcheggi - secondo alcune voci - rima no inutilizzabili per mesi?»

Stefano Coeli

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Desideriamo rispondere lettore che chiedeva spiegazioni sugli alberi del parco Sempione. parte dell'area verde sarà occupata dal cantiere logistico del Ferroviario, che coinvolge la linea ferroviaria attigua al parco e in parte dalla nuova stazione Rebaudengo prevista fra via Breglio e corso Grosseto.

«La segnalazione posta sugli alberi è relativa alle previsioni di trapianto che sarà effettuato con l'apposita macchina, mentre saranno poste sotto tutela le alberate non trapiantabili e che non interferiscono con le opere da realizzarsi».

Maria Grazia Sestero

specchiotempi@lastampa.it



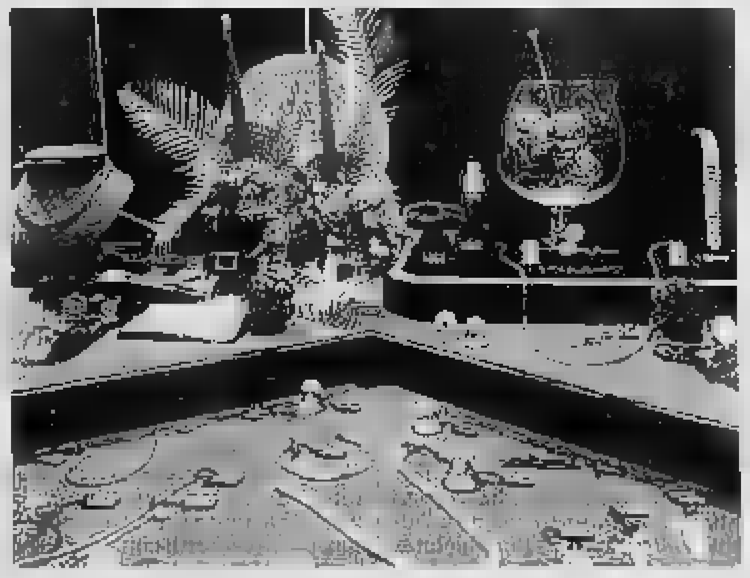
Le proposte per ogni gusto ed esigenza, dallo sport all'oggettistica



Ultimi regali per tutte le tasche

Da Aosta a Borgofranco qualità e originalità

ULTIMI giorni, nella corsa agli acquisti dei regali natalizi. Per i ritardatari, [illegible] mancano le occasioni [illegible] le opportunità per trovare oggetti da donare agli amici e ai parenti oppure, perché no, fare un regalo a [illegible] stessi. Tutto questo si può trovare nei negozi vicino a casa, oppure soltanto a pochi chilometri di distanza.



In via Vevey [illegible] ad Aosta c'è [illegible] E PERLE, dove si possono trovare collane, bracciali, orecchini e anelli in pietre naturali, alcune delle quali fino a qualche anno [illegible] [illegible] totalmente sconosciute dalla gioielleria tradizionale (opale [illegible] giallo a rosa, grisopale, agate, quarzi...). Si tratta di creazioni uniche, che conquistano [illegible] il loro carattere prezioso e speciale forme cariche di personalità.

Queste creazioni, nate dalla fantasia e dall'esperienza della signora Rivana, racchiudono nella loro semplicità lo charme, [illegible] carattere, l'autenticità. Suggerimento per tutte le donne: oggi questi articolo [illegible] [illegible] regalo gradito anche dagli uomini, incastonate in gemelli e spilloni per la cravatta. L'abbinamento [illegible] pietre diverse tra loro [illegible] [illegible] metalli preziosi, inoltre, permette di creare particolari sfumature di colore e giochi di luce, per preziose e origina[illegible] idee regalo adatte [illegible] tutte le tasche.

Mobili e oggetti per abbellire l'abitazione [illegible] possono trovare da PITTI CENTRO CASA, in via Torino 25 a Borgofranco d'Ivrea. Il [illegible] arredi dispone di un ampio reparto con articoli per la casa, [illegible] la possibilità di trovare soluzioni diverse per i regali [illegible] Natale. Particolarmente fornito il reparto hi-fi e video alta fedeltà, con tutte le migliori [illegible]: Loewe, Sony, Philips, Thompson e altre.

Alta qualità, prezzi [illegible] renziali, pagamento rateale [illegible] tasso [illegible] Pitti Centro Casa non fa mancare nulla ai suoi clienti. Le ultime novità delle migliori marche [illegible] sempre disponibili in pronta consegna nel settore dedicato all'elettronica di consumo: dagli apparecchi televisivi agli impianti hi-fi, dalla cavetteria alle autoradio e ad ogni altro apparato elettronico. [illegible] meglio che la tecnologia mondiale rende disponibile può essere visionato e provato.

Chi cerca antiquariato, [illegible] gettistica, ceramica, articoli da regalo [illegible] vario genere, Sheffield, lampade Tiffany, bicchieri da collezione e stam[illegible] può fare tappa a SENZA TEMPO, in via Sant'Anselmo 70 ad Aosta. Molte le idee per questo Natale: campane portafortuna, segno di amicizia, oppure le [illegible] di struzzo, segno di buon augurio, mentre la novità è rappresentata dal profumo di arredo. Molto richieste [illegible] acquasantiere [illegible] vetro, ceramica o argento, originale complemento di arredo, da appendere al muro dell'ingresso oppure della ca[illegible] da letto. E meritano un'occhiata anche i calamai in vetro, [illegible] e ottone.

Per chi vuole regalare intimo, pigiami e [illegible] da [illegible], sciarpe, cappelli e bigiotteria, non può mancare una visita al negozio ANIMA [illegible] CORPO, in piazza Chanoux [illegible] Aosta. Da alcuni giorni è stato allestito il piano inferiore, con una linea di abbiglia[illegible] che viene venduta a 15 euro: il luogo ideale, quindi, dove trovare il «pensiero di Natale» da regalare ai propri amici.

Natale e festività, infine, significano anche sport. Appena fuori Aosta, in località Grand Chemin 20 a Saint-Christophe, c'è il negozio MASSI SPORT, dove [illegible] posso[illegible] trovare articoli sportivi per uomo, donna e bambino (senza dimenticare che l'esercizio può garantire anche la fornitura [illegible] squadre e società). Tute, magliette, completi [illegible] calcio, calcetto [illegible] basket: tutto quanto è necessario per l'attività in palestra oppure sui campi da gioco, da Massi Sport c'è. E [illegible] le migliori marche: da Le Coq Sportif a Garman, [illegible] Asics ad Adidas [illegible] altre ancora.


Passione italiana
per l'arredamento
€ 1.990,00
"La forza di un'azienda
a tutela del consumatore"
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
TORINO (TO)
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDÌ
SOLO IL POMERIGGIO
www.astadelmobile.it
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
Certificato di Acquisto Protetto
L'Asta del Mobile si impegna a garantire:
1 Prezzo chiaro e controllato
Dopo la vendita tutti i prezzi vengono ricontrollati, così come i progetti dei mobili venduti, per assicurare il buon risultato di tutti gli abbinamenti.
2 Finanziamenti
Il cliente avrà garanzia d'acquisto e finanziamento a tasso agevolato, ma soprattutto di pagare la prima rata solo dopo la consegna della merce!
Rilievo misure e disegno tecnico su ogni acquisto che lo renda necessario.

NOVARA

Circo cinese per Capodanno

Continua la prevendita per la tappa a Novara, unica in Italia, del Circo femminile cinese Ling. La «prima» è sabato 31 dicembre dalle 22,15 con Galà di Capodanno e repliche domenica 1° gennaio alle 17, da lunedì 2 a mercoledì 4 alle 18 e giovedì 5 alle 21. Stasera dalle 21 al Piccolo Coccia il teatro popolare con «Eurosadira» di Gianni dal Bello e Marco Bossi; in scena Anna Belfiore e Valentina Manica. Ingresso: 7 euro. [m. p. a.]

VERBANIA

Tre cori

Venerdì alle 21 nella chiesa di San Leonardo a Verbania Pallanza concerto «Cantiamo il Natale», con tre cori locali impegnati in un programma di musiche ispirate dalla grande festa del 25 dicembre. Sono il Coro Lago Maggiore diretto da Don Pierino Lietta, il Coro La Piana diretto da Fausto Fenice e il Valgrande diretto da Tiziano Sarasini. Nel corso del concerto (ingresso libero) vengono premiati i vincitori del concorso «Il CreaPresepe». [a. r.]

ARONA

Cabaret al Molly Malones

Il vulcanico Carlo Della Santa ospite della rassegna di cabaret, in programma al «Molly Malones» di Nebbiuno, sulle colline intorno ad Arona, in provincia di Novara. Il suo è cabaret demenziale, presentato con successo nei locali di Milano e dintorni. Dalle 21,30. [m. p.]

SANTHIA'

Canti spiritual in discoteca

In discoteca, venerdì sera, approdano i canti spiritual. L'appuntamento è a Santhià (Vercelli) allo «Spazio A4» di corso Aosta: a salire sul palco il London Community Gospel Choir, un gruppo nato nel 1982 quando il reverendo Bazil Meade fondò quello che venne definito il primo coro gospel del Regno Unito. In programma swing, arrangiamenti di rhythm and blues con grandi coreografie. [g. bar.]

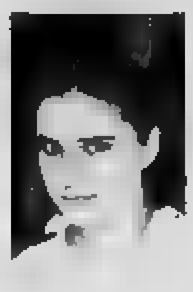
Giovani esordienti al fianco di musicisti già affermati: è il concerto in programma questa sera a Saint-Vincent, alle 21 nella chiesa parrocchiale, nell'ambito del progetto di rilancio dell'Accademia musicale della cittadina termale. Sul palco coristi e strumentisti, per un repertorio di ispirazione natalizia.

MONCALVO

Venerdì alle 21 all'auditorium comunale di Moncalvo (Asti) andrà in scena «Madame Doubtfire», commedia musicale dell'associazione Giglio Onlus, liberamente tratta da «Alias Madame Doubtfire» di Anne Fine (da cui il film con Robin Williams), con la regia di Fulvio Crivello. Prenotazioni: tel. 335-8383725 e 333-7703520.

Le pulsioni amorose scatenate dall'olfatto

ALESSANDRIA



Laura

Presentato in prima assoluta a fine novembre al teatro Hop Altrove di Genova, lo spettacolo «Non fo rosa né altro fiore», prodotto dalla compagnia Max Aub, approda venerdì al Macallè di Castelceriolo (vicino al casello Alessandria Est dell'A21).

E' tratto dal racconto «Il nome, il naso» di Italo Calvino, di cui ricorre il ventennale dalla scomparsa. Con gli attori Daniela Tusa, Emilio Bonelli e Beppe Ruggiero, insieme al Roberto Lazzarino, la regista Laura Bombonato ha costruito un doppio monologo che tratteggia due storie sviluppatesi in epoche e situazioni differenti, ma con un elemento comune. E' sempre l'olfatto a guidare i protagonisti alla ricerca della donna incontrata per e immediatamente perduta. Una ricerca ossessiva con conclusione amara. Lo spettacolo sottolinea il valore di un senso - l'olfatto, appunto - poco utilizzato nella società contemporanea sempre più lontana dalla natura, che affida agli odori anche il compito di scatenare pulsioni come l'attrazione fisica. Così il nobile francese insegue la donna scomparsa consiglio a una profumiera, mentre il batterista di un gruppo pop ricerca aff fan, la cui pelle sudata aveva sollecitato morbosa attenzione. In sala non mancheranno sorprese per alla prova la capacità olfattiva del pubblico. Ingresso euro, inizio alle 21,30. [b. v.]

CUNEO E VERCELLI



«Il valzer di un giorno», canzoni e poesie

Testa e Giovannone, da 10 anni sul palco

Il cantautore Gianmaria Testa e il chitarrista Pier Mario Giovannone festeggiano domani, alle 21, al Toselli, dieci anni di sodalizio artistico. Da questa unione è nato l'album «Il valzer di un giorno» e tanti concerti in Europa e negli Usa. Biglietti e 14 euro, interi, e 10 ridotti. Venerdì, alle 21, il «Concerto in duo» verrà proposto al Civico di Vercelli. L'ingresso è libero.

Ska & jazz targati N.Y. al Babylonia

PONDERANO

Del '94 a oggi hanno realizzato 6 album, stati in Canada, Sud America, Europa e naturalmente in America: i New York Ska-Jazz Ensemble venerdì sera saranno sulla pedana del Babylonia, a Ponderano, per l'ultimo live del 2005. Il nome tutto (da dove arrivano e che cosa suonano) può spiegare quanto valga la musica di cui è artefice questo nato passatempo oltre anni e cresciuto ben oltre le più aspettative. L'ensamble è formato infatti da strumentisti provetti allevati nei ranghi dei Toasters e Skatalites che, fino alle radici del suono giamaicano originario, quando cioè ska e jazz andavano a braccetto, per poi produrre un cocktail beat e be-bop travolgente (show dalle 22,30, ingresso 10 euro).

Domani sera, sempre nel music club biellese, è in programma l'«Acchiappa la merendina party». [p. g.]

Le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

A HISTORY OF VIOLENCE. Drammatico. Regia di David Cronenberg, con Viggo Mortensen e . Tom Stall è un tranquillo che vive con la famiglia in una piccola cittadina americana. Un giorno entra nel suo bar un gruppo di malviventi per una rapina. Tom reagisce e li uccide: diventa così un eroe, i giornali e le reti televisive lo mettono al centro dell'attenzione al punto da portare nella zona un gangster che afferma di conoscerlo. Dal fumetto «Una storia violenta» di John Wagner e Locke, dirige l'autore de morte» e «Inseparabili». ●●●

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Johnston una lettera anonima in una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio Winston, si mette in viaggio e cercando andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man». ●●●

LITTLE - AMICI PER LE Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

LE CRONACHE DI NARNIA. Avventura. Regia di Andrew Adamson - con Georgie Henley e Skandar Keynes. Durante la seconda guerra inglesi (Lucy, Edmund, Peter e Susan Pevensie) scoprono nella casa di un vecchio professore un armadio: il mobile è la porta verso un mondo incredibile, il regno di Narnia. Versione cinematografica del romanzo di C.S. Lewis, dirige il regista di «Shrek».

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di venderlo. d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario scrittrice J. K. Rowling, vede Harry Potter eletto a portabandiera di Hogwarts in un internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal inglese di «Quattro matrimoni e un ». ●●●

LA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide.

KING . Regia di Jackson con Naomi Watts e Jack Black. Ann Darrow accetta di andare a girare un film su un'isola misteriosa: la popolano insetti, dinosauri e, soprattutto, l'enorme gorilla di nome Kong. Nuova per il grande schermo di Edgar Wallace, scritto nel e già portato al cinema due anni più tardi da Merian Cooper ed Ernest Schoedsack. Dietro la macchina da presa, il regista neozelandese de «Il Signore degli Anelli». ●●●

YOU AND WE Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della July, da lei scritta, diretta e interpretata. Il comincia con l'incontro in un grande magazzino di una americana tra un con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima.

MEMORIE DI UNA Avventura. Regia di Rob Marshall, con Ziyi Zhang e Ken . Chiyo è una bambina che, nel Giappone del 1929, viene venduta a una scuola di geishe a Kyoto e quindi abbandonare la famiglia e il villaggio di pescatori . Vessata dalle colleghe, viene aiutata dall'esperta Mameha a diventare famosa. Tratto dall'omonimo best seller di Arthur Golden pubblicato nel 1997, dirige l'autore del pluripremiato «Chicago». ●●

MR. AND MRS. . Azione. Regia di Doug Liman, con Brad e Angelina Jolie. Sposati da e in crisi, John e nascondono un segreto al : killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi. Dal regista di «The Bourne identity».

NATALE A . Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Massimo, Giorgio e figlio vengono lasciati da mogli e fidanzate poco la crisi, decidono in a Miami film della coppia Boldi-De Sica.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di , con Albanese e Neri Marcorè. fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza a causa dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata vedova e il nipote. ●●●

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL . Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Pieraccioni e Giorgio Panariello. da moglie, il professore di ginnastica Gilberto è corteggiato da un'allieva innamorata di lui che lo riempie di messaggi e biglietti in cui scrive «ti amo» in tutte le lingue del mondo. La sceneggiatura è dello Pieraccioni e di Giovanni Veronesi (il regista di «Manuale d'amore»), la ragazza è l'emergente Giulia Elettra («Caterina va in città»). ●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			3	5	6			
		2						3
4	1							
					9	2		
6		4		2		5		7
		9	8					
							4	8
3						9		
			5	1	2			

DIFFICILE

			8			5		
	9		6			7		
	1			5			3	8
1					5			
	6						4	
			4					9
2	4			8			7	
		7			3		1	
		3			9			

SUGGERIMENTI

Partite dalla zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Il primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato delle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

8	4	6	2	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	7
[illegible]	5	7	9	8	6	1	3	4
3	1	9	5	7	4	8	6	2
9	8	2	6	5	3	7	4	1
4	3	1	7	9	8	5	2	6
6	7	5	4	1	2	3	9	8
1	2	8	3	6	9	4	7	5
7	9	4	1	2	5	6	8	3
5	6	3	8	4	7	2	1	9

DIFFICILE

4	7	6	9	1	5	8	3	2
9	8	3	6	4	2	7	5	1
2	5	1	3	8	7	6	9	4
1	2	5	7	9	8	4	6	3
8	6	9	5	3	4	2	1	7
3	4	7	1	2	6	5	8	9
6	1	8	4	7	9	3	2	5
5	9	4	2	6	3	1	7	8
7	3	2	8	5	1	9	4	6

al CINEMA

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
Crash - contatto fisico ore 21
Intero 5,50; ingressi 30 euro (10)

DON BOSCO. Tel. 0171 692516.
OGGI RIPOSO

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro; tessera 35.
OGGI RIPOSO

CITYPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO

MORETTA.
OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901
Harry Potter ore 20,15

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.545.
SALA 1. A History of Violence ore 20,15; 22,30.
SALA 2. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,10; 22,35;
SALA 3. Chicken little Ore 20,20; 22,30.
SALA 4. Memorie di una geisha ore 19,50; 22,45
SALA 5. King Kong ore 20,30.
SALA 6. Natale a Miami ore 20,15; 22,40.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco ore 19,50; 22,55.
SALA 8. Ti amo in tutte le lingue del mondo Ore 20,20; 22,30.
SALA 9. King Kong Ore 22
SALA 10. Mr and mrs Smith Ore 20; 22,40.

. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MIGNON. OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. Natale a Miami ore 20,15; 22,20
SALA METROPOLIS. Chicken little ore 20,15; ore 22,20

LUX. Tel. 0171946089
OGGI RIPOSO

TEATRO ORATORIO.

COMUNALE.
OGGI RIPOSO

BORSI. Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

GALATERI.
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. Natale a ore 20,15; 22,30
SALA GRANDE. King Kong
SALA ROSSA. Ti amo in tutte le lingue del mondo ore 20,25; 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637.201
SALA ROSSA. King Kong ore 21,15
SALA BLU. Ti amo in tutte le lingue del mondo. ore 20,20, 22,30
SALA VERDE. La damigella d'onore. (Cinema qualità) ore 21

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX
OGGI RIPOSO

BERTOLA. T. 0174-47.898
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
BARETTI. OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO.

CIVICO.

MULTISALA ITALIA.
SALA 1. King Kong ore 21,15
SALA 2. Ti amo in tutte le lingue del mondo ore 22,30
SALA 3. Le cronache di 19; 21,45

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Viva Zapatero ore 21,15 (prezzo ridotto)

CINECITTA'.
SALA 1. King Kong ore 21,30
SALA 2. Natale a Miami ore 20,20; 22,30
SALA 3. A History of Violence ore 20,30; 22,30
SALA 4. Ti amo in tutte le lingue del mondo ore 20,20; 22,30
SALA 5. Chicken little ore 20,30; **Mr and**

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
King Kong
Ore 18,30-22 / Sab. e Fest. anche 15.

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Oggi chiuso
Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Bruzzi. Tel. 0131-234 240.
Joleg Singers
Concerto Gospel.
Ore 21,15 Ingresso libero.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240
Le cronache di Narnia
Ore 20-22,25.
Sab. e Fest. anche 16,45.

COMUNALE Sala Zandrino.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,40-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

GALLERIA. Tel. 0131-232 112
Ti amo in tutte le lingue del mondo
Ore 20,15-22,15.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Oggi chiuso
Ore 20,20-22,25.
Sab. e Fest. anche 16,20-18,20.

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
Memorie di una geisha
Ore 19,45-22,30 / Sab. e Fest. anche 15-17,30

- Sala Kurosawa. T. 0131-349.321
Chicken little - Amici per le / Sab. e Fest. 15,30-17-18,30
Mr. & Mrs. Smith
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20-22,30.

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
King Kong
Ore 21 / Sab 18,30-22 / Dom. 15-18,30-22.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Ti amo in tutte le lingue del mondo
Ore 20,15-22,30 / anche 16,15-18,15.

ROMA. Tel. 0143-667.515
Oggi chiuso
Ore 21.

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651
SALA 1. Mr. & Mrs. Smith
Sab. e Fest. anche 14,50-17,20.
SALA 2. Ti amo in tutte le lingue del mondo Ore 20,20-22,30
Sab. e Fest. 14,30-16,35-18,35-20,40-22,45.
SALA 3. King Kong
Ore 19-22,40 / Sab. 15,20-19-22,40.
Fest. 14,20-18-21,40 / da Lun. Ore 21.
SALA 4. Memorie di una geisha
Ore 19,50-22,45
Sab. e Fest. anche 14-16,55.
SALA 5. Harry Potter e il calice di fuoco 19,50-22,55
Sab. anche 13,30-16,40
Fest. 14,40-17,50-21 / da Mar. ore 21.
SALA 6. A history of violence
Ore 20,15-22,35
Sab. e Fest. anche 15,15-17,30.
SALA 7. Le cronache di Narnia
Ore 19,50-22,45
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10.
SALA 8. Natale a
Ore 20,15-22,40.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,40

MACALLE'. T. 0131-585.001.
Oggi chiuso

. Tel. 0143-78.280
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.411
King Kong
Ore 21 / Sab. ore 19-22. Fest. 16-19-22.

TEATRO 0143-81.411.
Ti amo in tutte le lingue del mondo
Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861.326
King Kong
Ore 21 / Sab. e Fest. 16-19-22.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326
Ti amo in tutte le lingue del mondo Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.754
SALA 1. King Kong Ore 17,30-21,30
Fest. 15-18,50-22,30
SALA 2. Natale a Miami
Ore 17,30-20,20-22,30 / Fest. anche 15,10
SALA 3. Ti amo in le lingue del mondo
Ore 17,20-20,20-22,30 / Fest. anche 15
SALA 4. Le cronache di Narnia
Ore 17,30-20,15-22,40
Fest. 16,50-20,40.
SALA 5. Chicken little-Amici per le penne
Ore 17,10-18,40 Fest. 15-18,50-18,40.
SALA 5. Broken flowers
Ore 20,30-22,40.
SALA 6. Memorie di una gheisha
Ore 17,15-20-22,40 / Fest. anche 15.00
SALA 7. Mr. & Mrs. Smith
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,30-21,30. Fest. 15-18-21,30.

Cine Teatro SOCIALE. Tel. 0131-942.275
Oggi chiuso

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Oggi chiuso

Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
SALA 1. King Kong
Ore 14,20-18-21,40
SALA 2. Natale a Miami
Ore 14,50-17,10-19,30-21,50
Ven. e Sab. anche 0,10
SALA 3. Natale a Miami
Ore 15,20-17,40-20-22,20.
Ven. e Sab. anche 0,40.
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15,10-18,40-22,10.
SALA 5. King Kong
Ore 14,40-18,20-22.
SALA 6. Le cronache di Narnia
Ore 16,40-19,40-22,40.
SALA 7. Chicken little-Amici per le penne Ore 14,25-16,15-18,10.
SALA 7. Mr. & Mrs. Smith
Ore 20,05-22,45
SALA 8. Ti amo in tutte le lingue del mondo
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30.
Ven. e Sab. anche 0,50
SALA 9. Ti amo in tutte le lingue del mondo
Ore 14,30-16,50-19,10-21,30.
Ven. e Sab. anche 23,50

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480.175.
SALA 1. King Kong.
Or. 21,15. Ven. 19. 22.40. Sab. 15,20; 19; 22,40 Dom. 14,20, 18, 21,40 Bigl. 7 € (5,50 €). Lun. mar. gio. 6 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €.
SALA 2. Mr & Mrs Smith Ore 20. 22.40. e Dom. 14.50. 17.20, 22,40.
SALA 3.
Ti amo in tutte le lingue del mondo.
Ore 20.20, 22:30. Sab. e 14,30. 16,35; 18,35, 20,40, 22,45
SALA 4.
A history of violence. Ore 20,15. 22,30. Sab. e Dom. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35
SALA 5.
Natale a Miami Or. 20,15; 22.40 Sab. e Dom 15,15; 17.40; 20,15; 22,40
SALA 6.
bussano alla 21 15
SALA 7.
Chicken little. Or. 20.20. 22.30. Sab. e Dom 14,15; 16.20; 18.25. 20.25; 22.30.

0141-530.085
King Or 18,30; 22. e Dom. 15; 18,30; 22. Bgl. 6.50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Ti amo in tutte le lingue del mondo ; ; 22,30:
Sab. e Dom. 16; 18 10; 20,20. 22.30

NUOVO SPLENDOR. 0141-595.040.
Miami
22,30. Fest. e Pref. 16. 18,10, 20,20, 22.30. Bigl. 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. e merc. 4.50 €.

0141-413 030
Le cronache di Narnia Orario: 20,30; 22,30 Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI.
Teatro Saggio di danza Sportevolution. Ore: 21.

SALA PASTRONE.
Memorie di una geisha.
19,15; 22. Sab. e Dom. 16,15; 19,15; 22
Biglietto: 6.50 € (5 €). Lun. e merc. 5 €.

SALUS. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.768
RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Tel. 0141-701.459.
SALA VERDI.
King Kong Orario: 21 Biglietto. 6,50 € (5 €) Lun 5 €
SALA REGINA.
Natale a . Orario: 20,30; 22,30.
SALA AURORA. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975 247.
RIPOSO

LUX 1. Tel. 0141-975.018
RIPOSO.

LUX 2. Tel. 0141-975.018.
RIPOSO

SPLENDOR Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.
RIPOSO

Alle clienti si insegna come usare sia il trucco sia le creme. E con l'avvicinarsi delle feste utili consigli per un maquillage [illegible] prova di Capodanno



Una seduta di «scuola make-up»: lo scopo è mostrare alle clienti come usare trucco e creme: due fasi indispensabili e complementari per chi vuole ottenere il meglio per il proprio viso

Boutique Dior: dalle idee regalo alle sedute di «scuola make-up»

Il negozio è stato allestito nel loft di Modus, in corso Nizza [illegible] Cuneo e fino [illegible] sabato si possono scoprire e provare tutti i prodotti di ultima generazione della casa francese

CUNEO

Una confezione di cristallo, in formato gigante, con la nuovissima eau de toilette «Dior Homme» duetta con una [illegible] [illegible] boccetta di «J'adore», la fragranza [illegible] Dior per lei. Squadrata la linea del profumo maschile, flessuosamente arrotondata quella del profumo femminile, formano insieme una coppia [illegible] [illegible] e intriganti soprammobili. Si trovano [illegible] in questi giorni nel loft di Modus, in corso Nizza, dove fino a sabato è stata allestita la «Boutique Dior» un «negozio nel negozio», dedicato alla celebre maison francese. A fare da padrona di casa c'è Silvia, giovane «conseiller» che accoglie le clienti con il compito [illegible] far loro scoprire e provare i prodotti di ultima generazione. Dior spende molto nella ricerca e ogni [illegible] cosmetico è frutto di conoscenze scientifiche e ripetuti test nei laboratori: un percorso complesso che solo le grandi case di cosmesi possono assicurare, [illegible] che si traduce in risultati concreti che determinano la «longevità» e la grande popolarità di Dior in tutto il mondo.

Cosa significa [illegible] «Boutique Dior»? «Che qui non solo si possono trovare tutti i prodotti

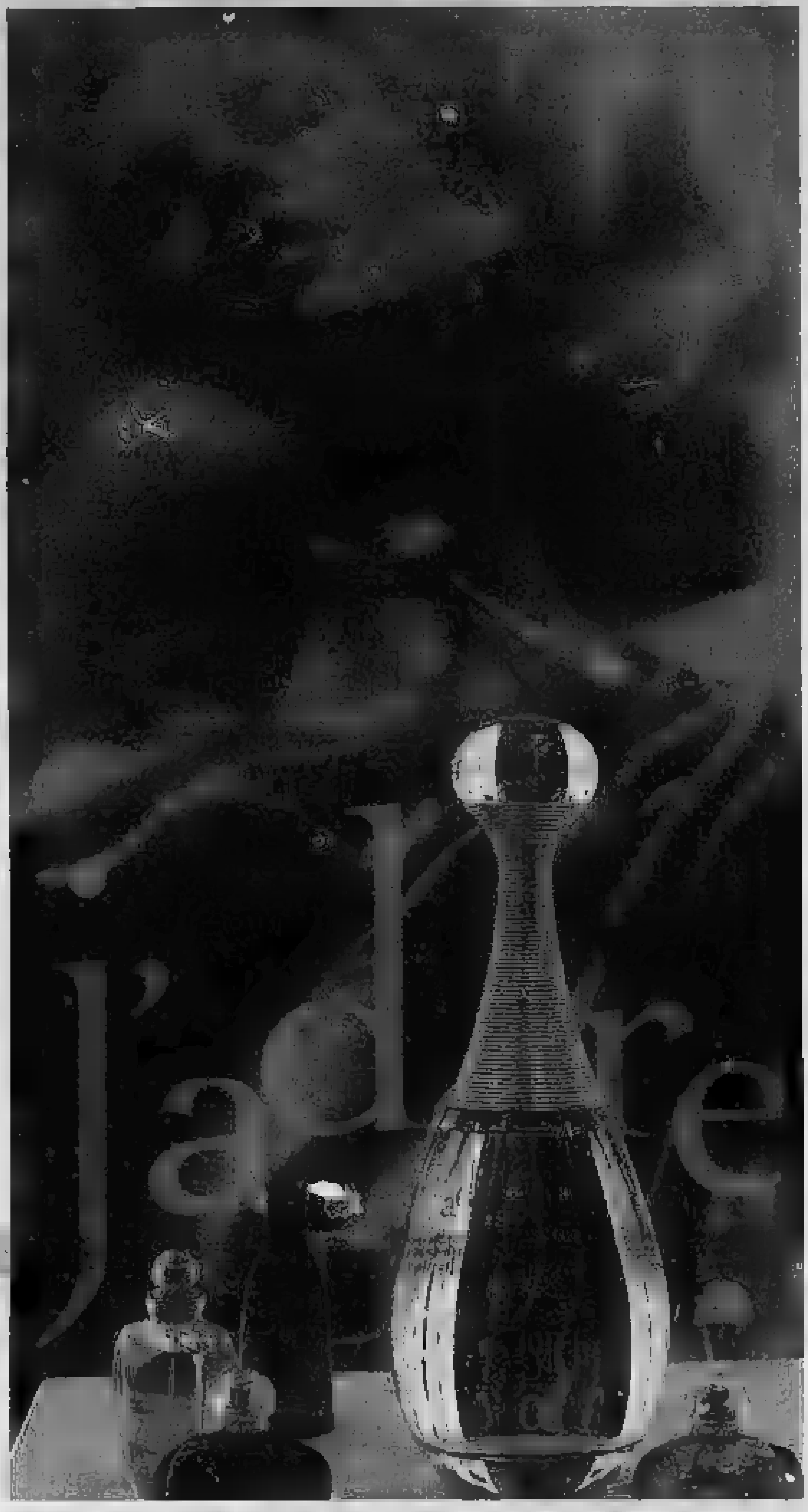


della maison - risponde Silvia -, [illegible] si possono anche provare con una seduta di "scuola make-up" o una seduta in cabina». Lo scopo, dichiarato, è mostrare alle clienti come usare sia il trucco [illegible] le c[illegible]: due fasi indispensabili e complementari per chi vuole ottenere il meglio per il proprio viso».

La «bellezza sotto l'albero», ma non solo, inizia con l'analisi della personalità della cliente. Silvia spiega che per [illegible] seduta make-up, della durata di una ventina di minuti, il tempo maggiore è proprio quello che si dedica preliminarmente alla scelta delle nuances che meglio corrispondon[illegible] desideri (anche segreti) della persona. Per questo, vengono rivolte alcune domande che servono a far emergere [illegible] scelte profonde e che in genere [illegible] hanno attinenza diretta con il trucco; per esempio l'uso del colore negli abiti o nell'arredamento. «Capita a volte che la cliente dichiari di preferire le tonalità forti e in realtà riveli una maggi[illegible] predisposizioni per quelle chiare» conferma la conseiller [illegible]ttolineando l'importanza di [illegible] forzare il gusto [illegible] chi «indossa» il make-up.

La varietà dei prodotti Dior, del resto, consente la scelta più [illegible]pia: la b[illegible] del trucco, [illegible] crema che rende omogeneo [illegible] viso, [illegible] fondotinta e la cipria [illegible] non solo a dare alla carnagione un aspetto morbido e curato, ma a levigare e a togliere i segni della fatica, con l'aggiunta di un piccolo tocco di correttore si nascondono imperfezioni e occhiaie. Per gli occhi Dior propone confezioni fino a cinque colori che abilmente usati, [illegible] effetti luce sullo sguardo, mettendone [illegible] [illegible] la profondità. L'ombretto [illegible] steso dopo [illegible] delineato il contorno dell'occhio con la matita e si completa con un mascara per le ciglia, se ne trovano con diverse proprietà: per allungare, dare volume, ispessire, incurvare e resistere all'acqua. Con un pizzico d'ironia, fra i suggerimenti per l'uso della maison, c'è una lunga notte di festa (e come non pensare al prossimo Capodanno) ma anche un [illegible]. Per [illegible] labbra, dopo averne sottolineato il profilo con la matita, un rossetto e, [illegible] discrezione, un gloss per [illegible] lucentezza, mentre sulle guance Silvia aggiunge il tocco d'artista: una pennellata di fard o terra.

Chi sceglie la seduta cabina deve disporre di almeno quaranta minuti e prepararsi a un relax quasi totale. Nel loft, alcuni paraventi «isolano» un salottino dove la cliente viene «coccolata» [illegible] visagista. Anche qui la parte preliminare è dedicata allo studio della carnagione e al genere di vita che conduce la persona: gli sbalzi di calore, il freddo dell'inverno sono agenti che provocano differenti reazioni a seconda delle pelli e la scelta del prodotto giusto è un valido aiuto per proteggerla e nutrirla. La seduta inizia con la pulizia del [illegible] e quindi prosegue con un massaggio che distende le rughe e fa penetrare la crema, [illegible] volte può essere proposta una maschera per nutrire in profondità, inoltre una cura particolare viene data al contorno occhi dove [illegible] «annidano» i segni della stanchezza. Al termine della seduta, per continuare la giornata [illegible] impegni, c'è «Capture R-flash», una crema di bellezza istantanea che consente di affrontare qualsi[illegible] situazione. [illegible] prodotto [illegible] parte della linea «Capture» che [illegible] con «Sculpt» rappresenta le più recenti strategie che Dior ha messo a punto per accompagnare le donne nel tempo, perché [illegible] bellezza non ha età.



La grande boccetta [illegible] «J'adore», la fragranza di Dior per lei raffinato regalo [illegible] mettere sotto l'albero

inbreve

Contributi
Sei milioni di euro per attività agricole

La giunta regionale, nella riunione di venerdì scorso, [illegible] concesso contributi per un ammontare di quasi 6 milioni e mezzo di euro a favore di tre consorzi di miglioramento fondiario per l'organizzazione agricola. I consorzi che beneficeranno delle sovvenzioni hanno sede dei Comuni di Saint-Christophe, Verrès e Chambave. Contributi per un totale di 600 mila euro sono stati, inoltre, concessi per la costruzione di complessi agricoli a due residenti nei Comuni di Saint-Marcel e Doues. [a. c.]

Poste
Lettere a Babbo Natale lette dai bambini

Oggi sarà un giorno speciale per gli alunni di 2 classi elementari di Aosta: alle 9,30 leggeranno in pubblico, nell'ufficio postale di via Bibitel le loro lettere a Babbo Natale. La mattinata continuerà con un intrattenimento a sorpresa e con la consegna di omaggi ai bambini partecipanti. [s. l.]



La sede delle Poste in via Bibitel ad Aosta

Religione
Incontro ad Aosta con un prete ucraino

La comunità russa della Valle d'Aosta ha organizzato per domenica alle 15, sul sagrato della chiesa [illegible] Sant'Orso, un incontro con [illegible] sacerdote ucraino. [illegible] di padre Jury, sacerdote greco-cattolico ora residente a Novara.

Incidente
Tir sfonda il guard-rail sull'autostrada A5

Incidente ieri alle 10,30 sulla A5. Il conducente di un Tir ha perso il controllo del mezzo fra Verrès e Pont-St-Martin; le cause sono ancora [illegible] vaglio della Polstrada. Il camion ha distrutto alcuni metri del guard-rail, ma [illegible] è fermato prima di invadere la corsia opposta. Nessun ferito. [a. ch.]

Conferenza
Al Caffè Nazionale si parla di mal di testa

«Parliamo di mal di testa» è il titolo dell'incontro organizzato per oggi, alle 20,30 al Caffè Nazionale di Aosta, da Sara Grillo e Lara Merighi, rappresentanti di un gruppo di cefalgici «cybernauti». L'argomento verrà trattato con l'ausilio del volume «Mi fa male di testa. La nostra diversità». [s. l.]

IN CONSIGLIO CONFRONTO SULLA POLITICA SANITARIA

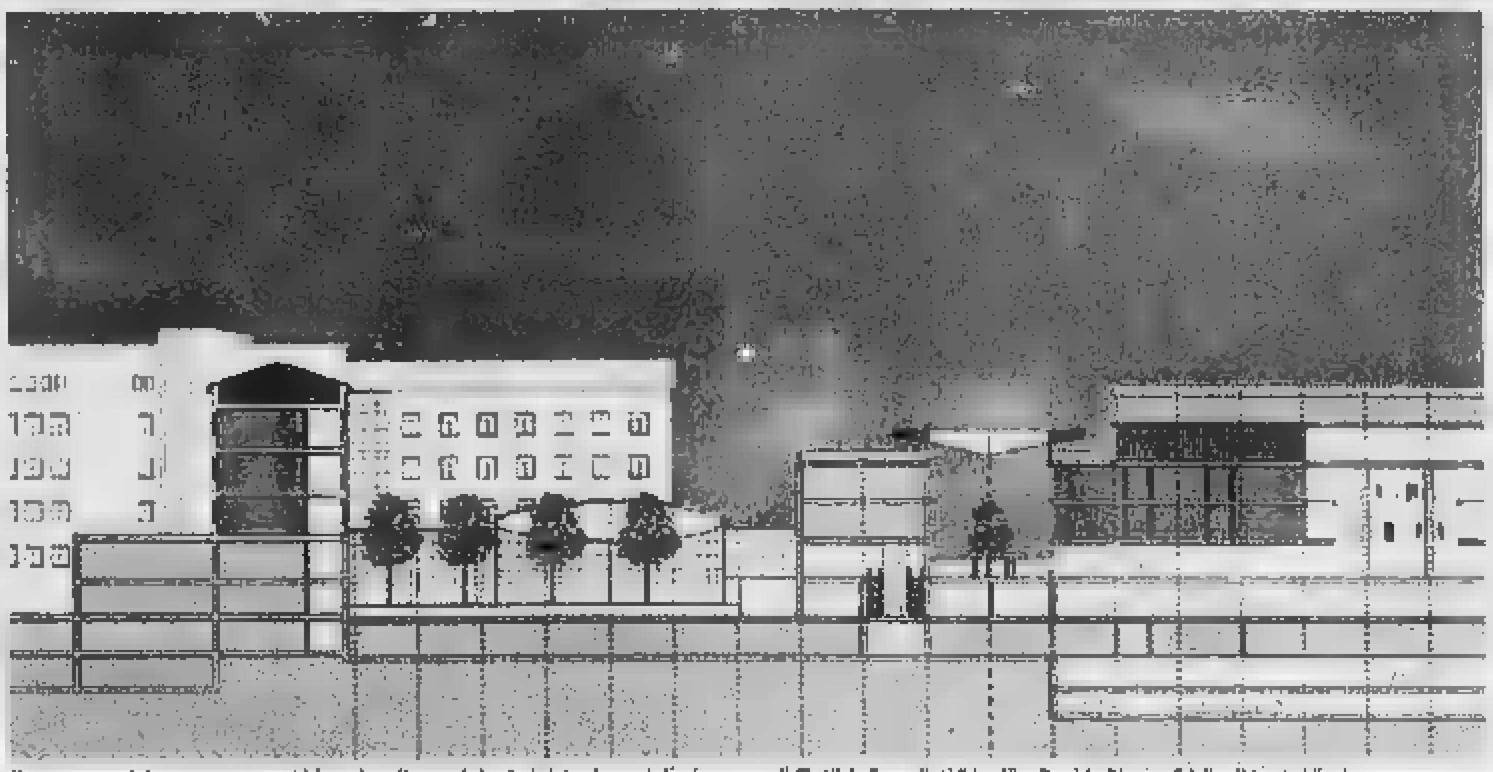
La minoranza chiede per Aosta il nuovo ospedale

Sandra Lucchini

AOSTA







Il prospetto del progetto per raddoppiare l'ospedale. A sinistra i consiglieri comunali Clotilde Forcellati (Verdi) e Davide Bionaz (Valle d'Aosta Viva)

Si conoscerà oggi la decisione [illegible] Consiglio comunale di Aosta per il nuovo ospedale regionale richiesta con una mozione dalle forze della minoranza. Ieri, in chiusura della prima giornata dei lavori l'argomento è stato presentato dal capogruppo dei Verdi Alternativi, Clotilde Forcellati, e dal consigliere di Valle d'Aosta Viva Davide [illegible] E [illegible] ci sarà il confronto [illegible] la mozione della maggioranza che sostiene [illegible] progetto di ampliamento a Est, come previsto dalla Regione, pur chiedendo una revisione dell'accordo di programma. La minoranza ha due possibili alternative: l'area di St-Christophe che era già stata inserita come [illegible] ospedaliera [illegible] Piano territoriale e paesistico della Regione o l'area F 8, vicino alla funivia per Pila.

Forcellati ha posto alcuni interrogativi: «Qual è la politica sanitaria attuale? Quali sono le scelte di politica sanitaria di questo Comune estraneo, peraltro, a questa competenza? Siamo passati da 600 posti letto a 500/400. Forse, oggi ne bastano 300. Non si sa. Ed è questo il grande "buco nero"». Il suo è stato un accorato appello ad approvare un [illegible] ospedale: «Basta con i giochi politici e pensiamo [illegible] realizzazione di [illegible] nosocomio in cui primeggino sicurezza e funzionalità, assenti nell'attuale».

Per sottolineare l'importanza della costruzione Davide Bionaz ha parlato dell'antica Grecia, modello di urbanistica armoniosa». «I Greci - [illegible] ricordato - costruivano città per rispondere alla democrazia e quando raggiung[illegible] 10/12 mila abitanti ne costruivano una nuova e fondavano colonie». Aosta, secondo Bionaz, [illegible] un modello che si estende ai Comuni limitrofi. «Ritengo opportuno, quindi, - ha ripreso - pensare in grande come intendiamo con la nostra mozione. Vogliamo esprimere con forza il valore di questa Assemblea spronandola a generare maggiore autonomia e fiducia».

Dibattito articolato per la mozione (respinta [illegible] 24 [illegible] e [illegible] astenuti) di Ettore Viérin (Forza Italia) che chiedeva tagli ai costi per le trasferte nazionali dei consiglieri e in paesi raggiungibili senza l'aereo. «Questo denaro deve essere speso in modo diverso», ha detto. Il consigliere diessino Gianni Rigo ha definito questa posizione «provinciale, miope e populista. E' un imperativo categorico che gli amministratori [illegible] dal proprio cortile». Sulla [illegible] linea i consiglieri Iris Morandi (Valle d'Aosta Viva): «Aosta ha una tradizione per ciò che [illegible]cerne i rapporti con altri Paesi»; Flavio Serra capogruppo Stella Alpina: «Sono viaggi con obiettivi culturali, di ritorno economico e di immagine»; Bruno Giorda[illegible] «Mozione strumentale. Questa maggioranza va premiata per i tagli [illegible] superfluo»; Giuseppe D'Alessandro: «Bilancio, per l'occasione, l'opportunità dei contributi alle trasferte» e Lucia Pellissier capogruppo Uv: «Dal bilancio si evincono le spese essenziali per allacciare rapporti con altri Paesi».

PROGETTO NEL BORGO PONTE DI PIETRA

Nuovo look per [illegible] vie Velan [illegible] Gelé Marciapiedi in pietra e recinzioni

AOSTA

Nuovo look per le vie Mont Velan e Mont Gelé, nel vecchio borgo del Ponte di pietra di Aosta. Lo realizze[illegible] Comune nell'ambito del riordino [illegible] dell'area Arco d'Augusto: la pedonalizzazione avverrà entro il 2010. «L'intervento - dice l'assessore alle Opere Pubbliche Alberto Follien - contribuirà a valorizzare le testimonianze storiche dell'ingresso Est della città». L'abbellimento delle due vie prevede il riassetto dei marciapiedi con la p[illegible] di [illegible] pavé e pietre di Luserna, la costruzione [illegible] una rientranza, alla fermata dell'autobus in modo da evitare il parcheggio delle auto. Verranno rifatti [illegible] l'asfalto e la recinzione di confine delle proprietà. Nessun problema per la circolazione stradale. I lavori, legati anche alla costruzione del po[illegible] che da via Pasquettaz sfocerà su viale Chabod, saranno eseguiti in maniera alternata per mantenere il transito [illegible] Porossan. [s. l.]

AGRICOLTURA ALLA COFRUIT

Premi qualità [illegible] le mele [illegible] Valle

SAINT-PIERRE

Obiettivo qualità: la Cofruits lo ha raggiunto grazie all'impegno di produttori di mele d'eccezione, premiati dopo [illegible] selezione nelle quattro principali varietà: Renetta Canada, Golden Delicious, Red Delicious e Jonagold.

Nella selezione per la Renetta Canada ha conquistato «l'oro» Giorgio Lale Lacroix, seguito [illegible] Augusto Jocallaz [illegible] Piero Lorenzo Jocallaz; nella Golden Delicious primeggia una coltivatrice, Felicina Diemoz: 2° Renzo Bionaz e 3° Evasio Charrère. E' ancora una donna, Piera Empereur, [illegible] migliore produttrice di mele Red Delicious; la seguono Attilio Carral [illegible] Dino Darensod. Al primo posto, per le migliori Jonagold, si è piazzato Michele Bataillon; 2° Pietro Diémoz [illegible] 3° l'Institut Agricole Régionale.

Prestigiosi premi sono [illegible] attribuiti anche [illegible] due concorsi dedicati al succo e sidro di mela. A St.Paul in Carinzia (Austria) il [illegible] di Renetta e quello di Golden hanno meritato l'argento; medaglia di bronzo per il sidro di renetta e per [illegible] succo di mele e lamponi. Nel 4° [illegible]ora[illegible] nazionale del succo [illegible] sidro di mela, svolto a Pantianic[illegible] (Udine), [illegible] medaglia d'oro [illegible] stata assegnata al [illegible] di Re[illegible] [illegible] l'argento al sidro [illegible] Renetta. Oggi, i succhi e il sidro di [illegible] vengono prodotti anche in Francia da [illegible] giovane artigia[illegible] diplomato in un Lycée Agricole della Haute Savie. [s. l.]

Fino a metà gennaio un fitto programma [illegible] appuntamenti in città e nei Comuni della Plaine

Settimana di vigilia all'insegna della festa

Ad Aosta musica, intrattenimento e i Vip del Parallelo

E' partito bene, [illegible] le prime animazioni [illegible] strada, il calendario natalizio «Aosta nelle Feste» 2005/2006. Molti i bimbi che, nonostante il freddo polare, domenica pomeriggio hanno atteso pa[illegible] in piazza Chanoux il loro turno per fare [illegible] giro sui bellissimi pony [illegible] Babbo Natale. Numeroso anche il pubblico [illegible] si è fermato, nelle vie del centro, ad applaudire [illegible] musiche dei Ficellar[illegible]t che ritorneranno [illegible] piazza venerdì, dalle 17 alle 19.

Dopo [illegible] Mago Tigro e Babbo Natale che hanno intrattenuto, [illegible] pomeriggio, i bambini delle vie del centro cittadino, l'animazione per i più piccini tornerà sabato, vigilia di Natale, dalle 16 in [illegible]iazza Chanoux, [illegible] lo spettacolo itinerante «Il Signore dei Tranelli».











Un Babbo Natale con il [illegible] pony e due bambine. Ad Aosta oggi arriveranno Vip della Tv e dello spettacolo (a destra dall'alto in senso orario: Jimmy Ghione Valerio Staffelli, Adriana Volpe e Caroline Eyrolle) in attesa della festa di fine anno



Oggi l'anteprima del Parallelo di Natale con sorteggio dei pettorali in piazza Chanoux ad Aosta a partire dalle 17 ed esibizione della Masciarelli Band che sarà accompagnata da alcuni intermezzi semi-seri con personaggi del mondo della TV (Jimmy Ghione, Valerio Staffelli di «Striscia la notizia», inviati davvero molto speciali nel mondo [illegible] sport) e [illegible]ello spettacolo (Adriana Volpe, Melania Maccaferri, Caroline Eyrolle, Sara Tommesi).

L'appuntamento con i personaggi dello spettacolo, gli atleti [illegible] Parallelo, e [illegible] Masciarelli Band si ripeterà anche domani pomeriggio, sempre in piazza Chanoux e sempre verso le 17 con la premiazione della gare dei VIP e degli atleti paraolimpici. Sarà infatti la gara degli [illegible] della Nazionale disabili [illegible] inaugurare, domani, l'evento sportivo sulle nevi di Pila. A seguire il Parallelo dei Vip. Tra questi ultimi, inserito di diritto Alberto Tomba, [illegible]oi, con Valerio Staffelli e Jimmy Ghione anche Capitan Ventosa, quindi nomi noti [illegible] [illegible]iccolo e grande schermo come Stefano Masciarelli e molti personaggi dei reality sh[illegible].

Venerdì la parentesi sportiva di «Aosta nelle Feste» si chiuderà con la sfida del Parallelo di Natale - *Grand Prix Valle d'Aosta*. La gara s'inizierà alle 17,30, ma [illegible] clou sarà alle 19 quando si accen[illegible]eranno le telecamere della diretta [illegible] RAI2, fino alle 19,45. Tra gli atleti italiani e stranieri che partecipano all'evento ci saranno anche Max Blardone, che domenica scorsa ha vinto sulla Gran Risa davanti all'altro azzurro Davide Simoncelli; i due saranno nuovamente [illegible] confronto venerdì sera nella grande sfida sulle nevi di Pila. Kristian Ghedina, «Ghedo», che ha già vinto il Parallelo di Natale nel 1995 [illegible] nel 2001, arriverà in eli[illegible] direttamente dalle piste del Sestriere dove è in allenamento. Fra gli azzurri [illegible] odore di podio ci sono anch[illegible] Bergamelli, Schieppati, Deville, Zardini, Moretti, i francesi Jean Pierre Vidal, Pierrick Bourgeat e Stephane Tissot, gli sloveni Grubelnik e Kosir, l'inglese Baxter e il ghanese Nkrumah.

Ancora [illegible] sospeso il discorso su Giorgio Rocca, già quattro volte vincitore al Parallelo di Natale. [illegible] livignasco ha in programma test particolari proprio domani e non sa ancora se riuscirà ad arrivare in tempo a Pila. Tra le donne è confermata la presenza delle migliori azzurre. Ad animare il parterre ci sarà Alberto Tomba.

E sempre venerdì, il programma propone una serata di musica dal vivo a Pila con The Lords [illegible] il Concerto [illegible] Coro Penne Nere, alle 21, nella chiesa di Charvensod.

Dopo Natale s'inizieranno i grandi appuntamenti musicali. Lunedì 26 con «Stasera Musical» nel Salone Aurora della Chiesa Immacolata, martedì 27, [illegible] 21, con le Melodie natalizie per [illegible] [illegible] pianoforte in Cattedrale [illegible] il Concerto natalizio nella chiesa Saint-Leger di Aymavilles. Giovedì 29 il concerto della Fisaorchestra Castelfidardo in piazza Chanoux alle 21 [illegible] venerdì 30 disco music a Pila e concerto di fine anno dell'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta nel salone dell'Immacolata di Aosta.

Dedicato soprattutto [illegible] giovani il Capodanno di Aosta. La grande festa del 31 dicembre comincerà [illegible] note blues, folk [illegible] celtico-irlandesi nelle piazze Croce di Città, Roncas e Porta Praetoria. Dalle 21 alle [illegible] il ritrovo [illegible] piazza Chanoux con l'intrattenimento di Radionumberone, con Max Borrelli e Cristina Plevani, vincitrice della prima edizione del reality show «Grande fratello». Piazza Chanoux dove si attenderà il conto alla rovescia insieme con con Simone, reduce dal reality televisivo «Music farm», e [illegible] [illegible] band sarà collegata in diretta su Radionumberone [illegible] altre piazze italiane.

La grande kermesse «Aosta nelle feste» proseguirà il primo gennaio con il Concerto di Capodanno della Ladies Orchestra di Sofia (Bulgaria), al Teatro Giacosa [illegible] Aosta, alle 11 e, ancora, con intrattenimenti per adulti e bambini [illegible] al 15 gennaio.

«Aosta nelle Feste» è un'iniziativa del Comune e dell'Aiat di Aosta, con la partecipazione dei Comuni e delle Pro loco della Plaine. L'organizzazione del Capodanno è a cura della [illegible]M Promotion di Patrick Mittiga. [illegible] promozione generale [illegible] dalla RTS [illegible] il progetto grafico dell'Associazione d'Idee per RTS.





Concerto di Natale tutto astigiano per gli azionisti al Teatro Alfieri

Auguri musicali dalla CR Asti

Migliardi, Mandarini e l'orchestra del «Verdi»





Un'edizione all'insegna delle sonorità jazz quella che ha caratterizzato il quarto [illegible] Concerto [illegible] Natale riservato ai [illegible] della Cassa di Risparmio di Asti. Una tradizione ormai consolidata che corona [illegible] ricco di soddisfazioni.

Ad accogliere il pubblico degli azionisti, [illegible] presidente della CR Asti, Aldo Pia, e il direttore generale, Claudio Corsini, che nel saluto [illegible] hanno espresso tutto il proprio orgoglio per i brillanti risultati raggiunti dalla banca: una crescita costante sia in termini [illegible] sportelli [illegible] sia in termini di personale. Un ringraziamento particolare a tutti gli azionisti, che dal 1996 dimostrano la propria fiducia nella banca cittadina, e alla Fondazione CR Asti [illegible] ha [illegible] inalterata l'identità di «banca del territorio».

Anche per l'edizione 2005 del Concerto di Natale, [illegible] è rinnovato l'appuntamento con il civico istituto di musica «Giuseppe Verdi», realtà [illegible] astigiana per eccellenza, integrato con un quartetto d'ecce[illegible] e abbinando due pregevoli artisti, anch'essi di estrazione musicale astigiana.

Da alcuni anni gli insegnanti dell'istituto, coordinati dal direttore didattico e clarinetti[illegible] Fulvio Schiavonetti, lavorano con lo scopo di giungere alla [illegible] di [illegible] compagine orchestrale che si ponga [illegible] punto di riferimento centrale dell'attività musicale astigiana.

Durante le quattro sere, [illegible] palco del Teatro Alfieri ha ospi[illegible] il Coro delle voci bianche dell'istituto «Verdi» diretto [illegible] Orietta Lanero, accompagnato dall'Orchestra da [illegible] i piccoli cantori [illegible] sono esibiti in una fantasia di brani natalizi arrangiati e diretti da Alberto Mandarini. Il pubblico degli azionisti della Cassa di Risparmio [illegible] Asti ha così potuto godere di una versione inedita dei classici del Natale riveduti in chiave jazz.

La seconda parte della [illegible] ha visto protagonisti due pregevoli artisti astigiani di formazione classica: il pianista Fabio Mengozzi [illegible] il soprano Erika Frigo. Le note intense del brano «Fuoco Acqua Aria Terra» composto dallo stesso Mengozzi hanno introdotto la voce emo[illegible] della Frigo, che ha vestito i panni di [illegible] struggen[illegible] Giulietta nell'aria «Oh, quante volte...» tratta da [illegible] Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini. I due giovani musicisti hanno infine intrattenuto [illegible] pubblico con [illegible] brano boemo «Canto alla luna» dall'opera «Rusalka» di Dvořák, terminando [illegible] propria esibizione [illegible] bis fuori programma tratto dal «Gianni Schicchi» [illegible] Giacomo Puccini, la celebre aria «Oh [illegible] babbino caro».

Per [illegible] terza, [illegible] ultima parte del concerto, [illegible] Phoebus Quartet: Fabrizio Trullu (pianoforte), Stefano Profeta (contrabbasso), Cesare Petrelli (batteria), Alberto Mandarini (tromba, fli[illegible] piccolo). Il quartetto si è esibito accompagnato dall'ospite d'onore delle quattro serate, l'artista internazionale Rudy Migliardi: trombonista d'eccezione, ha collaborato per molti anni con i più importanti [illegible] cisti europei ed americani (per citarne alcuni: Gerry Mulligan, John Kay Winding) e ha partecipato alle più significative manifestazioni musicali in Europa, [illegible] Israele, negli Stati Uniti e in Canada. Attualmente collabora con il cantautore Paolo Conte.

[illegible] Phoebus Quartet, accompagnato dall'Orchestra da camera dell'istituto «Giuseppe Verdi», ha proposto [illegible] pubblico del Teatro Alfieri un repertorio composto da una selezione di alcuni dei più famosi brani della musica italiana arrangiati in chiave jazz tratti [illegible] progetto «Love Songs» di Mandarini, cui la formazione lavora dalla [illegible] stagione: «Parlami d'amore Mariù», «Ba-ba-baciami», «Come [illegible] vuoi» e l'intensa «Almeno tu nell'universo» dell'indimenticabile Mia Martini.

Gli artisti hanno concluso la propria performance con un classico della musica [illegible]zionale, «Happy Christmas (war is over)» di John Lennon, raccogliendo meritati applausi.



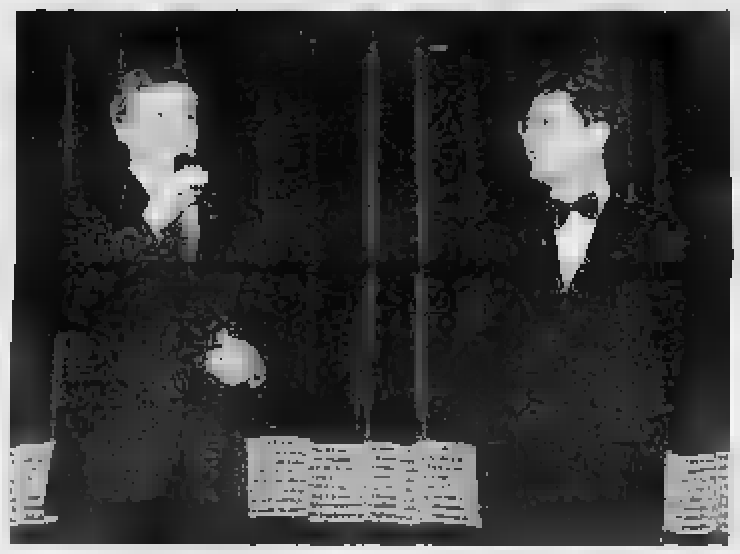


I protagonisti del concerto natalizio per gli azionisti [illegible] Cassa di Risparmio di Asti. Sopra l'Orchestra da camera del Verdi, a sinistra il Coro di voci bianche. Sotto, il soprano Erika Frigo c[illegible] il pianista e compositore Fabio Mengozzi. Accanto, il trombonista Rudy Migliardi e il trombettista Alberto Mandarini

Nel 2005 la banca astigiana ha aperto sette nuove filiali e trovato nuovi clienti

E' stato un anno di risultati importanti

Il direttore Corsini: «Premiata la capacità di ascolto»



Il presidente CR Asti Aldo Pia e il direttore generale Claudio Corsini all'Alfieri

Il 2005 della Cassa di Risparmio di Asti si chiude con importanti risultati che confermano [illegible] volta il gradimento [illegible] clientela. La Banca astigiana sta crescendo ampliando la propria area di attività nelle altre province piemontesi e fuori regione.

«Nel 2005 - ha dichiarato [illegible] presidente Aldo Pia - sono state aperte sette nuove filiali: Canale d'Alba, Roreto di Cherasco [illegible] Santo Stefano Belbo [illegible] provincia [illegible] Cuneo, Tortona nell'Alessandrino, Buccinasco nel Milanese, la seconda filiale di Moncalieri e la prima [illegible] in Torino. [illegible] ha inoltre annunciato l'apertura di uno sportello [illegible] Monza oltre alla seconda agenzia nel capoluogo piemontese».

Una banca in continua crescita che anche nel 2005 ha riscosso maggior credito da parte della clientela vecchia [illegible] nuova. «E' cresciuto il numero [illegible] clienti ed è aumentata l'attività svolta - ha dichiarato nel proprio intervento il direttore generale Claudio Corsini - I valori su cui si basa la CR Asti, l'attenzione al cliente, la capacità di ascolto, la disponibilità del personale, [illegible] risultati premianti».



Il vicedirettore generale Carlo Demartini

L'andamento del 2005 ha dato risultati molto soddisfacenti, in lin[illegible] con i budget prefissati. Particolarmente apprezzabili i dati relativi al risparmio gestito: le linee di investimento Patrimonium hanno registrato un elevato gradimento sul lato della raccolta, in decisa crescita, e anche sul fronte rendimento, sono state riscontrate interessanti performance da parte delle diverse linee.

«Per il [illegible] l'intenzione è di puntare ulteriormente sul risparmio gestito - [illegible] dichiarato Carlo Demartini, vicedirettore generale CR Asti - Sia a livello di proposizione [illegible] cliente [illegible] livello [illegible] ampliamento della gamma attraverso linee dedica[illegible] specifici obiettivi rischio rendimento della clientela». Il 2005 si è distinto per il raggiungimento di alcuni importanti risultati: l'emissione di un'obbligazione subordinata, assimilabile a un aumento della quota capitale, per un importo pari a 30 milioni di [illegible] interamente sottoscritta. «Il buon riscontro ottenuto apre interessanti possibilità [illegible] potenziamento della quota capitale» ha aggiunto Carlo Demartini.

Interessanti risvolti per la Cassa di Risparmio di Asti, anche per quanto riguarda la recente operazione [illegible] cartolarizzazione che ha consentito alla banca di [illegible] la ragguardevole cifra di 527 milioni di euro (pari a mille miliardi di vecchie lire) creando [illegible] la liquidità su cui fondare l'azione strategica del prossimo trien[illegible]. L'operazione ha [illegible] di ottenere ottimi giudizi sulla qualità del portafoglio [illegible] da importanti società di rating, quali Moody's [illegible] Standard & Poors che hanno verificato attentamente l'intero processo di concessione del credito. La cartolarizzazione ha dunque portato ottimi riscontri sui mercati internazionali [illegible] parte [illegible] primari investitori istituzionali (fondi pensione, compagnie [illegible] assicurazione, banche d'affari).

Sul lato impieghi, il prodotto di punta [illegible] è rivelato ancora [illegible] volta [illegible] credito al consumo, con [illegible] performance di incremento; buoni risultati anche per i mutui ipotecari: i crediti con piano di ammortamento hanno raggiunto nel 2005 quasi 800 milioni di euro, mentre il comparto a breve, da qualche anno piuttosto statico, riflette la situazione di stagnazione economica che caratterizza l'economia.

Il Consiglio di amministrazione della CR Asti sta vagliando le ipotesi per il piano strategico 2006/2008 [illegible] il collegato budget 2006. «Tra le opzioni all'esame del Consiglio - ha dichiarato Carlo Demartini - c'è, oltre alla conferma della continuità nelle scelte di business con i necessari riposizionamenti, anche l'ingresso nel settore [illegible] danni (con particolare riferimento al ramo immobiliare e RC auto)».

Una banca in costante crescita, che mantiene tuttavia i caratteri propri della banca del territorio attenta alle esigenze del pubblico e del mercato, che da sempre ne hanno caratterizzato l'operato.

ALTA VELOCITÀ INAUGURATO A PORTA NUOVA IL PRIMO CENTRO INFORMATIVO SULLA TORINO-LIONE SENZA I SINDACI DELLA VAL DI SUSA. FERRENTINO: UN ATTO DI ARROGANZA

Amianto e uranio, tanto timore per nulla

L'Arpa : «Nessuna traccia di materiale radioattivo dopo i carotaggi nel sito di Seghino»

Maurizio [illegible]peano

Il responso dell'analisi visiva superficiale [illegible] ha evidenziato la presenza delle «rocce verdi». Ecco perché «sarebbe [illegible] vera e propria sorpresa se dalle analisi al microscopio elettronico si scoprisse la presenza [illegible] amianto». Stesso discorso per l'uranio perché «durante lo scavo non sono state riscontrate evidenze particolari». Vincenzo Coccolo, direttore generale dell'Arpa, l'agenzia di protezione ambientale regionale, parla dei primi risultati del sondaggio [illegible] sito S42 di località Seghino [illegible] Mompantero a margine dell'inaugurazione del primo centro informativo sulla Torino-Lione voluto dalla regione Piemonte e allestito da Ltf ed Rfi [illegible] da ieri è visitabile a Porta Nuova. L'analisi definitiva sarà completata tra il 10 e il 15 di gennaio. Ancora Coccolo: «Purtroppo i la[illegible]ri della [illegible] Rivalta sono stati interrotti altrimenti i tecnici nominati dai sindaci della val di Susa avrebbero assistito all'analisi dettagliata dei materiali».

Quei dati, comunque, saranno resi pubblici e messi a confronto con quelli già eseguiti da Alpetunnel tra il 1996 e il 1998 che evidenziavano la presenza di «rocce verdi» in [illegible] altra parte del Rocciamelone, sul sito [illegible] nei pressi di borgata Cugno a Mompantero. Località diverse dunque. Resta da vedere se si faranno gli altri sedici sondaggi previsti dalla Commissione Rivalta e che risultati daranno. Che sotto il Rocciamelo[illegible] l'amianto ci sia lo sa l'Arpa e lo provano anche i risultati della campagna di sondaggi effettuati da Alpetunnel. Da scoprire c'è la localizzazione e [illegible] quantità. Ieri, comunque, sono iniziate le operazioni per smontare la trivella.

Mentre Coccolo parla [illegible] decina di manifestanti No Tav contestano l'uscita dal centro informativo prima dell'amministratore delegato di Rfi, Mauro Moretti, e poi della presidente della Regione, Mercedes Bresso. Per la Bresso, comunque, si tratta di «un giorno importante perché in questo spazio, che si arricchirà ulteriormente in futuro, trovano risposta tutti gli interrogativi su un'opera tanto importante quanto complessa». Per il secondo si tratta di [illegible] ulteriore passo verso il dialogo».

Non la pensa [illegible] Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa: «Trovo incredibile che all'inaugurazione di un'opera che attraversa la val di Susa non siano stati invitati i sindaci di quella zona. Si tratta di un atto di arroganza e di affronto istituzionale da parte di Rfi [illegible] Ltf che comprova quanto alle Ferrovie poco importa di cercare il dialogo con gli enti locali. Il centro di imbonimento di Torino sarà [illegible] boomerang». E Rifondazione Comunista ha presentato un ordine del giorno in Consiglio regionale per chiedere che nel centro sia ospitata documentazione [illegible] Tav.

IMPATTO AMBIENTALE RIDOTTO AI MINIMI TERMINI



La riproduzione al computer del progetto realizzato da Ltf

Ecco la canna della Tav che attraverserà la Val Cenischia

Se la Torino-Lione sarà realizzata l'attraversamento della [illegible] Cenischia avverrà attraverso una lunga canna aperta verso l'alto lunga 700 [illegible]. Per la prima volta è possibile vedere [illegible] riproduzione al computer il progetto realizzato da Ltf con l'intento di ridurre l'impatto dell'opera rispetto alla visuale della valle. L'immagine è la vera novità del centro informativo voluto dalla Regione Piemonte sulla Torino-Lione aperto da ieri a [illegible] Nuova

L'AMMINISTRATORE [illegible] L'OPERA SERVE A SALVARE IL TRAFFICO DELLE MERCI

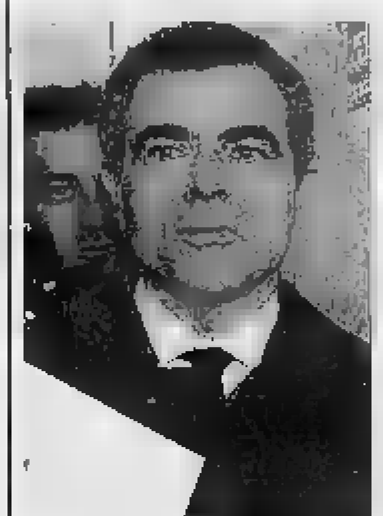
Moretti: affideremo ai tecnici del Cnr i controlli su tutte le sostanze a rischio

intervista

«Utilizzeremo in [illegible] i tecnici del Cnr, il centro nazionale di ricerca, per le analisi dei materiali che saranno ricuperati durante i sondaggi geognostici per verificare la presenza di amianto, [illegible] e di altre [illegible] nocive. Il Cnr [illegible] il massimo riferimento istituzionale in questo campo». Lo annuncia Mauro Moretti, amministratore delegato [illegible] Rete Ferroviaria Italiana che si porta dietro grafici e tabelle per dimostrare che la Torino-Lione è un'«opera che serve».

I No Tav e molti studiosi sostengono che l'opera è inutile perché la linea è adesso utilizzata al 37% delle capacità [illegible] che il traffico merci in transito [illegible] Frejus si è ridotto? Che cosa risponde?

«La flessione del traffico delle merci è dovuta al fatto che tre [illegible] abbiamo iniziato i lavori [illegible] potenziamento e [illegible] ammodernamento della linea esistente. Questo ha portato al dirottamento del traffico verso il Sempione. Quei lavori finiranno nel 2007 e permet[illegible] aumentare del [illegible] per cento la potenzialità della linea. Una sessantina [illegible] tracce che si aggiungono alle [illegible] attuali. La saturazione della linea è ipotizzabile tra il 2010 e il 2012. Da quella data in avanti sarà necessario scegliere se privilegiare il trasporto merci o quello passeggeri».



Mauro Moretti di [illegible]

I contestatori dell'opera sostengono che si può soddisfa[illegible] il traffico merci con il quadruplicamento della linea storica, progetto già predisposto da Rfi. E' vero?

«No. Perché è impossibile raddoppiare le gallerie e perché non è possibile far viaggiare treni veloci con pendenze del 30%. Alla fine si dovrà scegliere tra merci e passeggeri».

Molti economisti sostengono che i flussi di merci del futuro non aumenteranno [illegible] modo tale da garantire la redditività di una spesa di 15 miliardi. E' vero?

«Non si può ragionare in [illegible] di tonnellate trasportate ma [illegible] metri cubi trasportati. In ogni caso senza la gronda e il tunnel di base ci sono 5 [illegible]oni di tonnella[illegible] in più che saranno trasportate [illegible] strada. Tradotto vuol dire 250 mila camion all'anno che producono 50 tonnellate di polveri sottili l'anno e 250 mila tonnellate di polveri di CO2. Questi sono i rischi veri per la salute non certo l'amianto. Basterebbe questo a giustificare una spesa di 14 miliardi».

Chi certifica questi dati?

«Ltf. Non dica che è [illegible] parte perché si è avvalsa del consulto di esperti e i costi sono stimati sui bilanci consuntivi delle opere già realizzate da Rfi per l'alta veloci[illegible] in Italia. Senza dimenticare che l'opera permetterà di risparmiare 120 milioni l'anno di costi esterni legati all'inquinamento». [m.tr.]

L'ALLARME DI POLIZIA STRADALE E VIGILI: IL 20% TROVATO IN STATO DI EBBREZZA

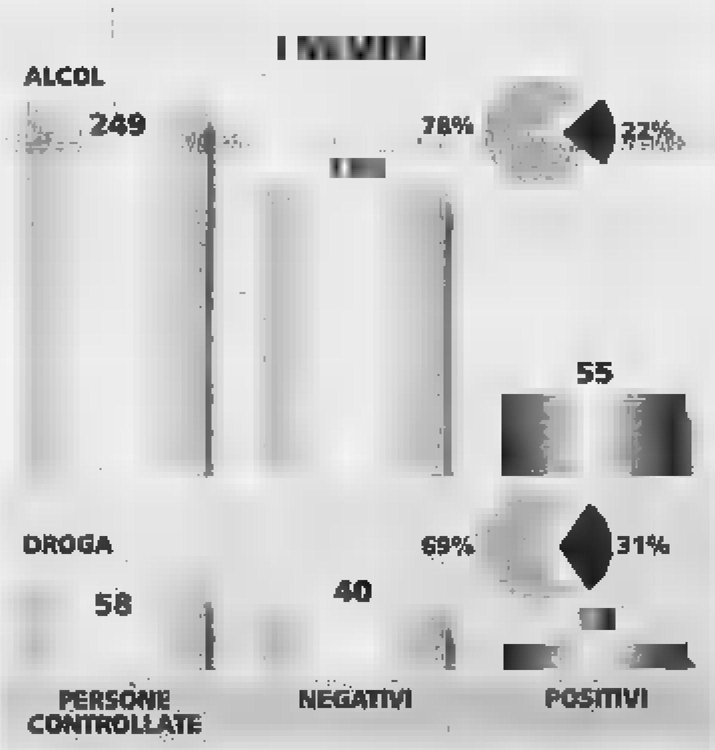
Sabato sera da sballo al volante Drogati tre guidatori su dieci

In calo gli incidenti negli ultimi due anni I deterrenti: multe e patente a punti

Sei mesi di controlli sulle strade, da parte di polizia stradale e vigili urbani. Le sorprese non mancano: calano [illegible] incidenti, rispetto allo stesso periodo del 2004, ma si scopre che un'alta percentuale [illegible] automobilisti [illegible] al volante sotto l'effetto di alcol e droghe, soprattutto [illegible] e alcol. Dunque, un calo notevole, del 20 per cento, dal 2003 sino ad oggi. Ma nel 2005, il 26 per cento di uomini e donne finiti nella rete dei posti di blocco, a cui collaborano pure la Croce Rossa e i medici dell'Asl4, coordinati dal dottor Augusto Consoli, [illegible] bevuto troppo e oltre il 30% aveva assunto [illegible]stanze stupefacenti e psicotrope. L'obiettivo della lunga operazione, soprattutto, prevenire gli incidenti all'uscita dalle discoteche nei fine settimana.

Una serie di dati, allarmanti, sono [illegible] presentati ieri [illegible]na in Comune dal comandante della Stradale, Cesare Capocasa, da quello della polizia municipale, Mauro Famigli, e dall'assesso[illegible] Gianluigi Bonino. Sono 31 i grandi posto [illegible] blocco, allestiti, [illegible] controllati 1083 veicoli per trasporto di persone [illegible] camion e Tir. Gli automobilisti che si sono sottoposti al test dell'etilometro sono stati 249, [illegible] cui [illegible] risultati con livelli di alcol eccessivi. Il controllo delle urine per rilevare la presenza di droghe [illegible] stato effettuato a [illegible] persone [illegible] 18 [illegible] risultate in preda agli effetti della droga.

Gli [illegible] velocità contestati sono stati complessivamente 186, le patenti ritirate 149, 114 i sovraccarichi accertati e sanzionati. «Siamo una delle prime città italiane ad aver [illegible] in campo questi controlli preventivi che vedono impegnati insieme Stradale e vigili, con Croce Rossa e Asl - [illegible] sottolineato l'assessore Bonino - e i risultati sono preoccupanti sia per l'abuso di alcol, sia per l'assunzione di stupefacenti. Il [illegible] obiettivo [illegible] reprimere, ma prevenire gli incidenti, troppo numerosi durante la notte, [illegible] particolare nel fine settimana». «È ormai [illegible] - ha spiegato il comandante Capocasa - che il metà degli incidenti con morti e feriti riguarda giovani tra i 19 e i [illegible] anni e accade nelle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica. Troppo spesso sentiamo parlare [illegible] "strada killer", che uccide perché c'è [illegible] palo, o un albero, contro cui un'auto va a sbattere. La responsabilità è spesso dell'uomo, non della strada. Bisogna inserirsi nelle scuole, per fare educazione stradale. Propongo [illegible] affiancarci ai vigili, anche in questa direzio[illegible]». D'accordo anche il comandante Famigli: «Il [illegible] pericolo è la velocità eccessiva. La diminuzione complessiva degli incidenti dimostra che multe e patente a punti hanno salvato molta gente. Inoltre essere in strada è utile come deterrente, perché il passaparola fa sì che le infrazioni sia[illegible] notevolmente diminuite». La pattuglia, conclude il dirigente della polstrada, «vengono distribuite nei punti-chiave, e nei giorni di festa i servizi verranno ulteriormente intensificati». [m. nu.]



A VISO SCOPERTO DUE IN FUGA CON 219 MILA EURO

Assalto in banca con le mani in tasca

Una rapina da 219 mila euro, tutto quello che [illegible] trovava in una cassaforte a tempo. [illegible] spartirsi il bottino, i due banditi che ieri mattina, poco prima della chiusura per la pausa pranzo, sono entrati all'Unicredit di via Cardinal Massaia 69. Hanno var[illegible] il bussolotto d'ingresso a distanza di qualche minuto l'uno dall'altro. Poi, una volta all'interno, hanno legato e imbavagliato con il nastro adesivo i due impiegati che si [illegible] dietro lo sportello.

«Non [illegible] mascherati, non si sono preoccupati di nascondere i loro volti. Dicevano di [illegible] le pistole nei giubbotti e tenevano le mani in tasca», hanno poi raccontato i dipendenti, rimasti in balia dei rapinatori per quasi mezz'ora. Freddi e determinati, i due uomini - dall'apparente età [illegible] circa 30-35 anni - sono rimasti all'interno dell'istituto [illegible] credito aspettando l'apertura a tempo di una cassaforte.

Con i loro ostaggi hanno scambiato soltanto poche parole, in italiano: «State calmi, [illegible] vi succederà nulla. [illegible] quando ce ne andiamo, non vi muovete». Poi, una volta [illegible] alla cassaforte, si sono presi tutti i contanti. Nel frattempo fuori, davanti alle vetrate, nessuno dei passanti si è accorto di nulla. L'allarme è scattato non appena il capocassiere e la giovane impiegata sono riusciti a liberarsi. In pochi istanti [illegible] fronte alla banca sono arrivate le pattuglie dei carabinieri, ma dei rapinatori nessuna traccia.

I militari hanno verbalizzato il racconto dei due dipendenti, unici testimoni del fatto, mentre i colleghi del nucleo operati[illegible] hanno sequestrato e visionato i filmati a circuito chiuso registrati all'interno della filiale. Malgrado il cartello appeso all'ingresso della banca, che avvisa dell'area «videosorvegliata», l'Unicredit di via Cardinal Massaia ha già subito in passato altre rapine. [g. bra.]

SMOTTAMENTO [illegible] TERRENO L'INTERVENTO COSTERA' 65 [illegible] EURO

Per Palazzo Traversa quattro mesi di lavoro

E nella Bra vecchia il traffico sarà bloccato

Emanuele Forzinetti
BRA

Saranno più lunghi e costosi del previsto i lavori di ripristino a palazzo Traversa, dopo lo smottamento del [illegible] di due settimane fa, quasi di fronte all'ingresso dell'edificio. La perizia tecnica fatta su richiesta dell'Amministrazione comunale ha messo in luce una situazione preoccupante, soprattutto [illegible] i muri d'angolo tra via Parpera e via Serra e la torretta costruita sulla loro congiunzione. Quest'ultima dovrà essere smontata mattone per mattone. Tutti i pezzi originali verranno [illegible] ti e conservati per la successiva ricostruzione, [illegible] il muro sarà stato consolidato. Lo scorcio [illegible] uno tra i più [illegible] e suggestivi del centro.

> I ripristino sarà più lungo e costoso del previsto
> I rischi maggiori li corre la torre che dovrà [illegible] smontata pezzo a pezzo

In realtà si tratta di un completamento di in[illegible] Novecento in stile medievale, costruito in continuità con il più antico palazzo conservato in Bra, che ospita le collezioni storiche e archeologiche del Museo civico. Palazzo Traversa ha infatti subito nel tempo numerosi rifacimenti, sino al secolo scorso quando alcuni interventi sulla facciata, come la merlatura, e lungo i [illegible] esterni dovevano dare all'edificio un'impronta più unitaria.

La pericolosità [illegible] situazione [illegible] subito denunciata dall'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dallorto, non appena è emerso che non si trattava di un semplice [illegible] sotterraneo dovuto alla rottura di una tubatura. I lavori per il ripristino della condotta dell'acqua potabile hanno [illegible] in evidenza come nella [illegible] sottostante abbiano ceduto alcuni cunicoli plurisecolari, con rischi ben più gravi per l'intera struttura. Spiega Dallorto: «Ho provveduto a far puntellare la torretta d'angolo che rischiava di crollare e trascinare con sé il [illegible]. Col passare dei giorni la situazione si è fatta più preoccupante. Purtroppo la perizia ha confermato i nostri timori».

Comunque per il ripristino delle murature non ci dovrebbero essere problemi, così [illegible] non c'è da temere per la struttura del palazzo. I lavori inizieranno a giorni. La stima di spesa si aggira sui 65 mila Euro. Saranno necessari almeno quattro mesi, con la chiusura [illegible] del transito automobilistico, in un punto nevralgico per la viabilità, tra le vie strette della parte alta della città. Dallorto ha promesso che in tempi brevi sarà ripristinato in [illegible] almeno il passaggio pedonale.

La Regione si è già dichiarata disponibile a intervenire economicamente.

Dice Bruna Sibille, assessore alle opere pubbliche oltre che alla Montagna: «Appena saputo dei problemi a Palazzo Traversa ho allertato l'ingegner Carlo Giraudo, responsabile dell'Ufficio decentrato di Cuneo. Ora, dopo le opportune indagini, il Comune presenterà un progetto e, dopo le valutazioni dei tecnici del mio assessorato, procederemo alla definizione dell'intervento dal punto di vista tecnico ed economico. Posso comunque già anticipare che l'impegno della Regione sarà pari ad almeno metà delle [illegible] se [illegible] stanziare per risolvere la questione».

UN'INTERPELLANZA

[illegible] d'acqua in str[illegible] Montenero Abitanti protestano

Si lamentano i residenti [illegible] strada Montenero di Bra e il consigliere di minoranza, Pio Giverso (La Margherita) raccoglie la loro protesta e la traduce in un'interpellanza che ha depositato al protocollo del Comune. Oggetto della protesta sono le infiltrazioni d'acqua che gli abitanti dei numeri civici 14, 16 e 18 stanno subendo da quando si sono costruiti i marciapiedi lungo la strada. Spiega Giverso: «Prima di realizzare i marciapiedi - a cura della Provincia - sono stati fatti alcuni scavi per la posa dei tubi di raccolta dell'acqua piovana, che vengono appoggiati su un letto di ghiaia. Questo comporta che le piogge non trovano più un terreno compatto, bensì una serie di ciotoli, tra i quali è facile che l'acqua si infiltri». [v. m.]



Le pericolose voragini che si sono aperte a fianco dell'edificio

IN MUNICIPIO [illegible] IL RICONOSCIMENTO AL MUSICISTA EDOARDO BRIZIO E AL PITTORE EZIO GRIBAUDO

Due artisti cittadini onorari

> «Personaggi illustri del mondo culturale che si sono distinti nei rispettivi settori»

BRA

L'albo dei cittadini onorari di Bra [illegible] arricchisce di due nuovi prestigiosi nomi: [illegible] Brizio [illegible] Ezio Gribaudo. Dopo la decisione del Consiglio comunale, il conferimento ufficiale è avvenuto nei giorni scorsi nella sala del sindaco [illegible] municipio. Alla cerimonia [illegible] presenti, oltre al primo cittadino, Camillo Scimone, il consigliere regionale Franco Guida e alcuni amministratori comunali.

«L'Amministrazione della città ha voluto conferire la cittadinanza onoraria a questi due illustri esponenti del mondo [illegible] cultura, per riconoscere il grande valore artistico della loro attività nei rispettivi settori, della musica e dell'arte» ha dichiarato Scimone.



[illegible] cerimonia del conferimento ufficiale alla presenza di sindaco e amministratori

Si tratta di due personaggi con un curriculum di primo piano. Il maestro Edoardo Brizio, [illegible] nel 1927 a Milano da famiglia braidese, compositore, musicologo, direttore d'orchestra, ha insegnato per molti anni nei Conservatori di Stato. Ha svolto costante attività in Bra, producendo numerosi spettacoli musicali. In particolare si ricordano un importante festival dell'Opera Buffa e la realizzazione della collana discografica «Civiltà musicali del Piemonte». [illegible] tratta di un'iniziativa, finanziata dalla Cassa di Risparmio di Bra, dedicata al recupero e alla diffusione [illegible] di musiche in gran parte inedite [illegible] valenti autori piemontesi. L'ultimo cd dedicato ad «Adolfo Gandino musicista [illegible] Pascoli», è stato presentato alla cittadinanza la scorsa settimana.

Ezio Gribaudo, nato a Torino nel 1929, recita la motivazione, «artista multiforme e ricercatore instancabile nella sperimentazione pittorica, scultorica e grafica, personalità [illegible] grande rilievo nei diversi settori della cultura e della divulgazione, ha fatto [illegible] al Piemonte, con la sua pregevole opera, [illegible] ruolo di primaria importanza, [illegible] ospitando mostre di valenza internazionale [illegible] garantendo all'editoria del territorio un ruolo fondamentale di promozione e diffusione delle arti». Gribaudo ha esposto in più occasioni le sue [illegible] a Bra, l'ultima volta nel 2004 in occasione della tradizionale mostra autunnale ospitata nell'Auditorium della Crb. [e. f.]

inbreve

Un progetto da 31 mila euro Città più sicura con le telecamere [illegible] l'assicurazione agli anziani

Il Consiglio ha destinato 31.000 euro per il progetto «Bra città sicura»: saranno installati sistemi di video-sorveglianza nei punti critici della città, stipulata un'assicurazione a favore [illegible] tutti gli anziani per tutelarli [illegible] truffe e furti. Intensificata anche la presenza della Polizia municipale: il comandante Mauro Tabo ha raddoppiato sul territorio le pattuglie a piedi e [illegible] auto. Nei prefestivi e festivi, si arriva a disporre così di 4 pattuglie per turno in servizio dislocate sul territorio. [v. m.]

Panathlon Club Rieletto Sartirano alla guida [illegible] sodalizio



Bruno Sartirano è stato riconfermato alla presidenza del Panathlon Club di Bra. Dopo la sua rielezione è stata orga[illegible] la serata degli auguri natalizi, durante la quale sono stati consegnati i tradizionali premi ad atleti, dirigenti ed allenatori braidesi; tra i premiati Roberto Gandolfi, da quarant'anni allenatore di calcio in città. [v. m.]

[illegible] Centro Arpino Paraolimpiadi invernali Incontro con gli studenti

Aria di Olimpiade a Bra. A poche settimane dall'avvio ufficiale dei giochi di Torino 2006, alcuni [illegible] egli istituti scolastici cittadini parteciperanno a un incontro di presentazione delle prossime «Paraolimpiadi invernali», l'evento tutto dedicato ad atleti disabili che seguirà i giochi olimpici subalpini. L'incontro, che si svolgerà il 12 gennaio, nei locali del Centro [illegible] lifunzionale culturale Arpino, prevede la partecipazione delle due mascotte uffi[illegible] dei giochi olimpici (Neve e Gliz) e di Francesco Mancuso, uno [illegible] protagonisti dell'evento torinese, nazionale azzurro di sledge hockey. L'evento, organizzato dal settore Education [illegible] Toroc Torino 2006 in collaborazione con il Comune, permetterà di illustrare nel dettaglio l'importanza delle Paraolimpiadi agli studenti. [v. m.]

A Monchiero Morto presidente [illegible] coop Bucaneve



Franco Bernocco, presidente della cooperativa per ragazzi disabili «Bucaneve», di Dogliani, è morto lunedì notte all'ospedale di Bra dopo una breve malattia. Bernocco aveva da poco compiuto 65 anni e viveva a Monchiero con la moglie e i due figli. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale [illegible] paese. [m. c. a.]

Battuti bianchi Incontro [illegible] Bra [illegible] il missionario

Stasera (ore 21) i confratelli dei Battuti bianchi di Bra incontrano don Fulvio Ornato, il missionario salesiano, che ha ricevuto i contributi dalla Confraternita per realizzare [illegible] forno del pane ad Akure. Don Ornato proietterà anche [illegible] video che illustra l'attività che i missionari svolgono nel cuore dell'Africa. [v. m.]

Natale a Lisio A tutti gli abitanti un libro sul paese

Ricordi sotto l'albero. Li ha messi il Comune di Lisio, che la notte di Natale consegnerà a [illegible] gli abitanti il libro «Lisio, ricordi in bianco e nero», con le immagini di un secolo di storia. La pubblicazione è curata da Edoardo Fusillo, Enzo Bozzolo, Giuseppe Garelli, Marco Lombardi, Erminio Bava e dal sindaco Aldo Bracco. [r. c.]

SOLIDARIETA' ISTITUITO DA COMUNE, FONDAZIONE CRF E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Aiuti a famiglie in difficoltà

Stanziamento iniziale di 25 mila euro. Dove rivolgersi

Alberto Prieri

FOSSANO

Un «fondo di emergenza sociale» [illegible] 25 mila euro per [illegible] le famiglie in difficoltà: per crearlo la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano ha versato 15 mila euro, altri 5 mila [illegible] ti dal Comune, 3 [illegible] dalla San Vincenzo, 1.500 dalla Caritas e [illegible] dal Centro [illegible] Aiuto alla Vita.

«E' un'idea [illegible] dalla collaborazione tra tutti questi enti e il consorzio assistenziale [illegible] Solidale – spiega Maurizio Bergia, assessore ai servizi sociali – l'obiettivo non è quello di fare assistenzialismo, ma di fornire [illegible] aiuto [illegible] a [illegible] si [illegible] temporaneamente in difficoltà: ecco perché [illegible] così importante il ruolo delle associazioni che operano direttamente sul territorio». Queste segnaleranno le situazioni di disagio agli uffici del Consorzio, quindi toccherà alle assistenti sociali istruire la pratica e verificare [illegible] caso segnalato meriti aiuto. Sarà poi la Caritas, titolare del conto corrente appositamente istituito, a erogare materialmente la somma [illegible].



Operatori del volontariato con il responsabile del Consorzio Monviso Solidale

«E' un sistema che esclude furbi e approfittatori – precisa Bergia – aiuteremo solo chi lo merita e chi si impegna direttamente, realizzando progetti che evitano contributi a pioggia. Se ad esempio una famiglia fosse colpita da uno sfratto perché non è riuscita a pagare gli ultimi mesi di affitto, proporremo al proprietario una rateizzazione, dietro l'impegno di rinviare lo sfratto stesso: parte della somma [illegible] saria sarà erogata da questo fondo, il resto dovrà comunque essere versato dalla famiglia in questione».

Silvio Crudo, presidente di Monviso Solidale: «Questo accordo consente di affrontare situazioni di emergenza che sono in drammatico aumento e fa convergere gli sforzi di tutti i soggetti che già lavorano con noi, migliorando la strategia di intervento».

Ne potranno usufruire i [illegible] poveri»: [illegible] ha perso il lavoro per il fallimento dell'azienda, [illegible] deve prendere la patente per [illegible] più possibilità d'impiego, chi deve sostenere spese sanitarie improvvise.

«Abbiamo partecipato con un finanziamento sostanzioso perché la proposta ci ha convinto - dice Atonio Miglio della Fondazione Crf - l'esperimento [illegible] interessante, si propone di risolvere [illegible] di reale difficoltà in un modo [illegible]: se dopo il primo [illegible] i risultati sara[illegible] incoraggianti, saremo pronti a sostenere ancora l'iniziativa».

Ogni anno, gli [illegible] hanno istituito il fondo riceveranno una relazione dettagliata dell'attività, con l'elenco di tutti i contributi assegnati e delle spese sostenute.

---

inbreve

Polemica

Bocciata la richiesta di un'indagine sul Prg

«La Giunta ha dato disponibilità ad accogliere una richiesta [illegible] prima che questa fosse presentata, si deve fare chiarezza» ha detto il consigliere Angelo Mana, chiedendo una Commissione di indagine sull'osservazione al piano regolatore presentata dalla «Fossano Futura», società [illegible] per costruire un centro commerciale. [illegible] proposta è stata bocciata dal Consiglio comunale. «Tutto si è svolto nella massima trasparenza - ha risposto l'assessore all'urbanistica Giorgio Cagliero - la Giunta ha dato un indirizzo preventivo, senza garantire l'accoglimento dell'osservazione perché questa facoltà spetta al Consiglio».

Nomina

Federazione Verdi Longobardi è vice

Consigliere comunale dal '99 al 2004, è stato eletto vicepresidente della neonata Federazione Provinciale dei Verdi. Angelo Longobardi ha istituito a Fossano l'Osservatorio comunale per la lotta alle barriere architettoniche.

Biblioteca

Niente libri fino all'8 gennaio

La biblioteca civica rimarrà chiusa dal 24 dicembre all'8 gennaio compreso. In questo periodo sarà rifatto l'impianto di illuminazione del primo piano. Dal [illegible] gennaio sarà attivo il nuovo sistema di prestito informix, con schede a lettura ottica.

Regolamenti

Possibile tenere le urne con le ceneri

Grazie alla modifica del regolamento comunale di polizia mortuaria, sarà possibile custodire in casa le urne contenenti le ceneri dei propri famigliari deceduti. Per farlo andrà presentata richiesta in comune, corredata da un documento che attesti la volontà del defunto.

[illegible] ACCORDO TRA I CONSORZI DELLA GRANDA



Una delle piattaforme per lo stoccaggio e la trasformazione rifiuti a Villafalletto

Smaltimento rifiuti Fossano avrà la sede

FOSSANO

La sede legale e operativa dell'Associazione Territoriale Omogenea per i Rifiuti (Ato) sarà a Fossano: è quanto ha deciso l'assemblea cui hanno partecipato l'altro pomeriggio amministratori comunali e responsabili dei consorzi rifiuti cuneesi. «Fossano è stata scelta per la posizione baricentrica rispetto a [illegible] la Granda, quindi funzionale per l'attività di coordinamento tra i quattro consorzi rifiuti esistenti in provincia», spiega Aldo Rabbia, sindaco di Mondovì, eletto presidente dell'assemblea.

L'Ato, istituito dalla legge regionale 24/2002, dovrà occuparsi in particolare d[illegible] smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre ai singoli consorzi rimarrà [illegible] gestione della raccolta. I presidenti di questi ultimi, insieme ai sindaci di Cuneo, Fossano, Alba e Mondovì, firmarono l'atto costitutivo circa un mese fa. Ora hanno trovato l'accordo per definire l'organigramma dell'ente. Mentre la presidenza è stata assegnata al sindaco di Mondovì, il consiglio di amministrazione sarà invece presieduto da Paolo Risso, assessore a Borgo San Dalmazzo, e composto da Luca Bosio (vicepresidente del consorzio rifiuti che unisce Fossano, Savigliano e Saluzzo), Giuseppe Ballauri (presidente del consorzio monregalese), Giancarlo Balestra (vice di quello Alba-Bra) e Riccardo Bergese, consigliere comunale a Cuneo. Revisore dei conti sarà l'avvocato Maurizio Giacosa di Alba.

«La sede sarà [illegible] locali dell'Azienda Multiservizi fossanese, e ringrazio il sindaco [illegible] Cuneo che ha rinunciato [illegible]nostante in prima battuta si fosse ipotizzata la sistemazione nel capoluogo – conferma Francesco Balocco, primo cittadino di Fossano –. Non è [illegible] accordo formale. Sarà una sede operativa il cui primo lavoro sarà di verificare la situazione esistente: i quattro Consorzi utilizzano altrettanti impianti per lo smaltimento rifiuti, con modalità di gestione diverse che [illegible] approfondite per poi studiare una strategia [illegible].

«Per farlo saranno [illegible] anche le tariffe attualmente applicate e la capacità degli impianti già nella prossima riunione del 12 gennaio – aggiunge il presidente Rabbia – l'obiettivo è evitare future emergenze e [illegible]zi creare un sistema che preveda il mutuo aiuto da parte dei [illegible]. L'Ato si do[illegible] di personale, ma presidente e componenti del consiglio di amministrazione n[illegible] riceveranno compensi avendo già altre cariche istituzionali». [a. p.]

INCONTRO OGGI NELL'AULA MAGNA DI RAGIONERIA

Giudice discute con i giovani sulle cause del loro «disagio»

FOSSANO

Oggi alle 15, nell'Istituto Tesauro di via Bava 6 si parlerà di disagio minorile. Nell'Aula Magna [illegible] ospite [illegible] dottor Alberto Tetamo, giudice tutelare e civile del Tribunale di Cuneo. «L'incontro è stato preceduto da un lavoro portato avanti dalle classi quarte e quinte della Ragioneria – precisa Laura Ghiglione, avvocato e docente nello stesso istituto – proprio in aula ho rilevato un interesse particolare per questi temi perché coinvolgono direttamente i ragazzi».

A essere discussi non saranno tanto i temi penali, quanto quelli legati alle situazioni di disagio che spesso si creano nelle famiglie, ad esempio [illegible] occasione [illegible] divorzi e separazioni. [illegible] più, spesso i figli vengono strumentalizzati dai genitori – aggiunge la Ghiglione – gli studenti sentono profondamente l'esigenza di essere trattati come persone e di vedere rispettati i loro diritti: ne è nata l'esigenza di approfondire il discorso chiedendo l'intervento [illegible] un magistrato esperto [illegible] materia».

In tutto saranno un'ottantina i ragazzi che seguiranno l'incontro. Tra questi anche extracomunitari, i [illegible] disagi derivano proprio dalle difficoltà [illegible] integrazione. [a. p.]

A CUSSANIO SARA' DOTATO DI PALESTRA [illegible] LABORATORIO

Don Benzi inaugura centro di accoglienza per anziani

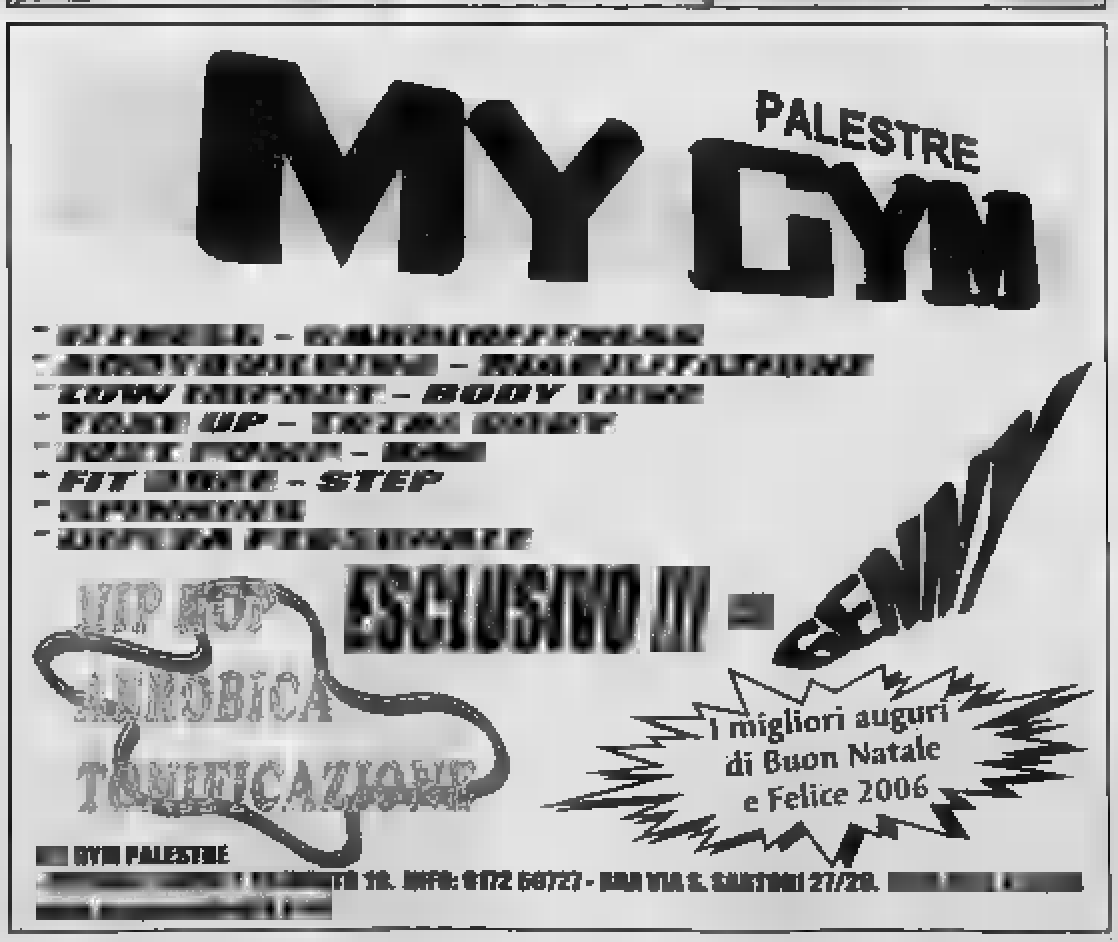
FOSSANO

Venerdì si inaugura [illegible] nuovo centro diurno integrato per anziani, gestito dalla cooperativa «Il Ramo», espressione della Comunità Papa Giovani XXIII. Alle 14:30 don Oreste Benzi, fondatore dell'Associazione, sarà presente per la celebrazione inaugurale insieme al vescovo Monsignor Giuseppe Cavallotto nel Santuario di Cussanio.

Il centro diurno trova spazio nei locali cui si accede dal cortile dello stesso santuario. «Sarà [illegible] supporto importante per le famiglie che hanno anziani parzialmente [illegible] autosufficienti – spiega Roberto Féa della cooperativa Il [illegible] – per realizzarlo abbiamo recuperato spazi che restano di proprietà del santuario, utilizzando i fondi concessi da Compagnia di San Paolo, Fondazione Vodafone, Fondazione Crf, Curia e associazione Don Giuseppe Zilli».

La struttura potrà accogliere 20 ospiti: potranno accedere dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, e avranno a disposizione una palestra riabilitativa, laboratorio, ambulatorio, sala polivalente, soggiorno per guardare la [illegible] e ascoltare musica, lavanderia. Il centro sarà pienamente operativo da gennaio. [a. p.]







Buona cucina e tradizioni anche nel libro dedicato a Cesare Giaccone



Una delle foto contenute nel libro «Cesare e le Alte Langhe» dedicato al cuoco di Albaretto Torre

Natale ai sapori dell'Alta Langa

Con formaggi Occelli e i vini doc Vallebelbo

Le festività sono alle porte [illegible] lo shopping natalizio è ormai a pieno regime. Ecco alcuni consigli per scegliere dei regali di classe. Per gli amanti della buona cucina e delle tradizioni di Langa è assolutamente da regalare [illegible] libro del giornalista de «La Stampa» Luigi Sugliano e del fotografo Bruno Murialdo, dedicato al cuoco Cesare Giaccone di Albaretto Torre, «Cesare [illegible] le Alte Langhe».

«Cesare - spiega Luciano Bertello, curatore, con Sugliano, dei testi - [illegible] pioniere [illegible] artefice di [illegible] nuova, sia per l'Alta Langa, sia per l'Albese. [illegible] capire Cesare bisogna capire [illegible] alte Langhe. E', questa, la Langa di Fenoglio, ma anche la Langa "porca" della Malora, che sfianca [illegible] fa sognare quei fazzoletti di vigna comodi [illegible] ricchi di qualche [illegible] più a valle. Una Langa, insomma, perennemente [illegible] b[illegible] fra il desiderio di fuga e un legame viscerale con terra, colline, cortile. Anche tra i fornelli, i suoi "faro e bussola", Cesare ha sempre dimostrato l'amore per la [illegible] terra e il rispetto per la gente. Seguendo [illegible] perseguendo con [illegible] le [illegible] idee, stando alla larga [illegible] logica delle guide e resistendo alle tentazioni del facile guadagno».

«C'è - conclude Bertello - un'esatta corrispondenza fra Cesare e [illegible] cucina. Nei suoi piatti [illegible] leggono ambizione e modestia, gusto del bello [illegible] consapevolezza, professionalità [illegible] genialità, desiderio di [illegible] e radici ben profonde [illegible] colline». Il libro, edito da Sori Edizioni, [illegible] stato promosso dalla Tenuta Carretta, dalla Comunità Montana Alta Langa e dall'Enoteca Regionale Piemontese Cavour.

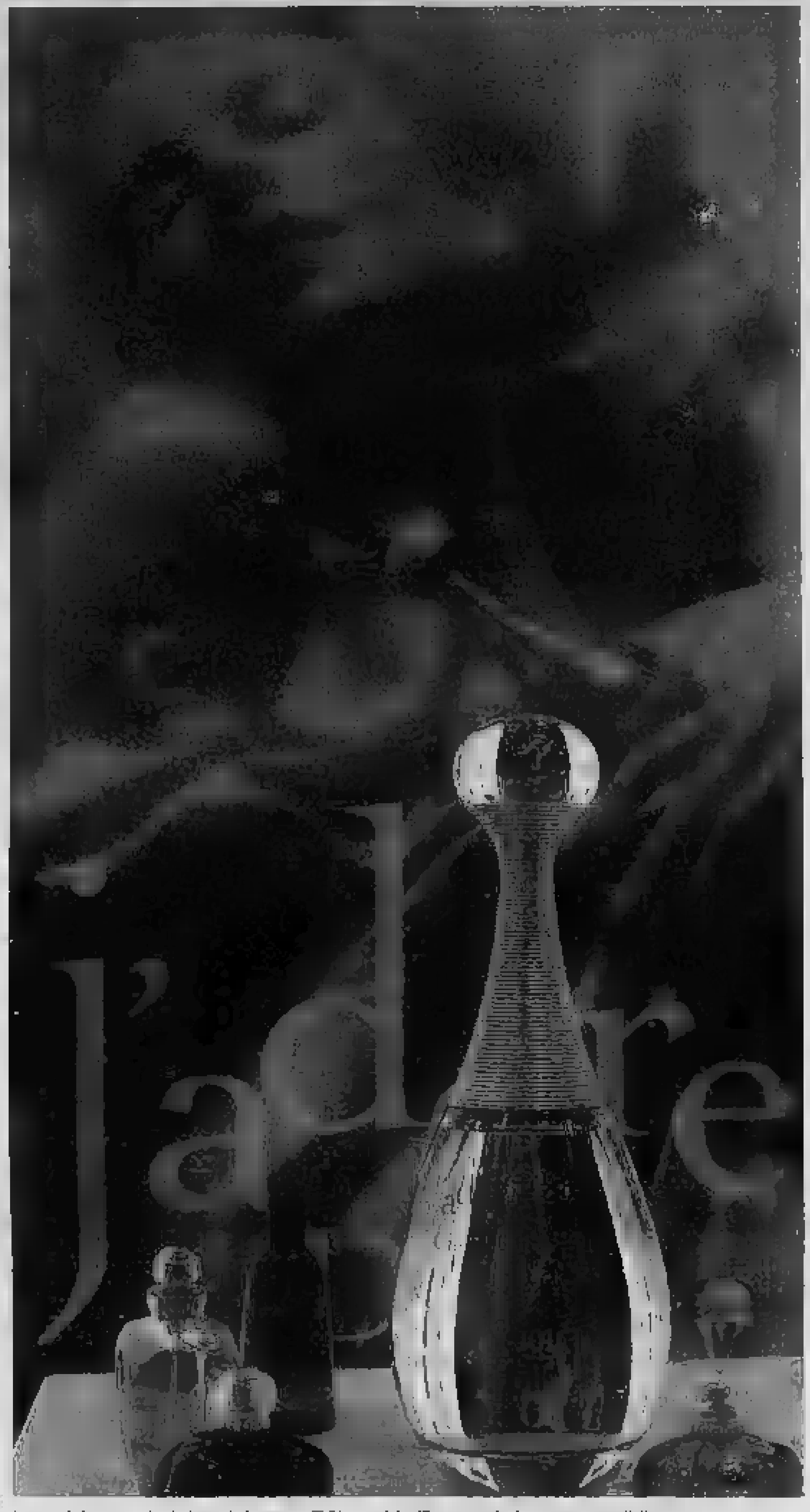
E proprio nel cuore dell'Alta Langa, a Bossolasco, il burrificio «Alta Langa Occelli», [illegible] Carla Occelli e C. rappresenta al meglio la professionalità e la tradizione per le cose genuine. Per chi vuole regalare formaggi freschi [illegible] stagionati di altissima qualità, Carla Occelli e [illegible] padre Giovanni offrono dal 1995 una [illegible] gamma di prodotti, contraddistinti recentemente col bollino blu di «Eccellenza Artigiana». [illegible] freschezza dei burri (prodotti con la panna delle valli cuneesi, lavorati [illegible] e [illegible] col calco «Del Pozzo»), la delicatezza dei formaggi freschi (tra gli altri, la «Galuperia» [illegible] latte vaccino combinato con la marmellata, col tartufo o col barolo, lo stracchino Maggengo [illegible] il Formaggio della capra) ed il sapore [illegible] dei formaggi stagionati nella sede [illegible] Castelmagno (ne sono esempi il Raschera, le Tome, il Testun, ed [illegible] Nostrale delle Valli Cuneesi) sono qualità raggiunte grazie a [illegible] particolare [illegible] alla filiera e [illegible] sistemi [illegible] alimenta[illegible] del bestiame con foraggi scelti. I prodotti «Alta Langa Occelli» [illegible] destinati alla distribuzione nazionale [illegible] colloca[illegible] nella fascia medio-alta del mercato, anche nel contesto della grande distribuzione.

A Santo Stefano Belbo, invece, la Cantina Vallebelbo invita tutti gli appassionati di vini e spumanti nel nuovo punto vendita, in corso Sabotino, 1. Lì si possono acquistare, tutti i giorni (domenica compresa) dalle 10 alle 19, splendide confezioni regalo di vini pregiati, imbottigliati [illegible] sfusi, [illegible] cui spiccano i fiori all'occhiello dell'azienda, che corrispondono [illegible] 50% della produzione: l'Asti Spumante [illegible] il Moscato d'Asti. La «Vallebelbo», che ha 600 ettari di vigne [illegible] 200 soci, produce [illegible] vende ogni [illegible] in Italia e nel mondo [illegible] milioni di bottiglie dei migliori vini Doc [illegible] Docg. [illegible] la [illegible] offre un ottimo rapporto qualità-prezzo dei suoi prodotti, soprattutto grazie alla vendita diretta dei vini. Il presidente Romano Scagliola [illegible] il vicepresidente, Beppe Amerio, a nome [illegible] tutti i soci della Cantina Vallebelbo, porgono i migliori auguri di buon Natale a tutti i clienti. [illegible] - [illegible] auspica Scagliola - che nelle feste si brindi con calici colmi di Mosca[illegible] d'Asti [illegible] di Asti Spumante. Rigorosamente col marchio "Vallebelbo"».

Alle clienti si insegna come usare sia il trucco sia le creme. E con l'avvicinarsi delle feste utili consigli per un maquillage [illegible] prova di Capodanno



Una seduta di «scuola make-up»: lo scopo [illegible] mostrare alle clienti come usare trucco e creme: due fasi indispensabili e complementari per chi vuole ottenere il meglio per il proprio viso



La grande boccetta di «J'adore», la fragranza [illegible] Dior per lei raffinato regalo da mettere sotto l'albero

Boutique Dior: dalle idee regalo alle sedute di «scuola make-up»

Il negozio è stato allestito nel loft di Modus, in corso Nizza [illegible] Cuneo e fino [illegible] sabato si possono scoprire e provare tutti i prodotti di ultima generazione della casa francese

CUNEO

Una confezione di cristallo, [illegible] formato gigante, con la nuovissima [illegible] de toilette «Dior Homme» duetta [illegible] altrettanto grande boccetta [illegible] «J'adore», la fragranza di Dior per lei. Squadrata [illegible] linea [illegible] profumo maschile, flessuosamente arrotondata quella del profumo femminile, formano insieme una coppia di inconsueti e intriganti soprammobili. Si trovano [illegible] in questi giorni nel loft [illegible] Modus, in corso Nizza, dove [illegible] a sabato è stata allestita la «Boutique Dior» [illegible] «negozio nel negozio», dedicato alla celebre maison francese. A fare da padrona di casa c'è Silvia, giovane «conseiller» che accoglie le clienti con [illegible] compito [illegible] far loro scoprire e provare i prodotti di ultima generazione. Dior spende molto nella ricerca e ogni nuovo cosmetico è frutto di conoscenze scientifiche e ripetuti test nei laboratori: [illegible] percorso complesso che solo le grandi case di [illegible] possono assicurare, ma che si traduce in risultati concreti che determinano la «longevità» e la grande popolarità di Dior in tutto il mondo.



Cosa significa una «Boutique Dior»? «Che qui non solo si possono trovare tutti i prodotti della maison - risponde Silvia -, ma si possono anche provare con una seduta di "scuola make-up" o una seduta [illegible] cabina». Lo scopo, dichiarato, [illegible] mostrare alle clienti come [illegible] sia il trucco [illegible] le creme: due fasi indispensabili e complementari per chi vuole ottenere il meglio per il proprio viso».

La «bellezza sotto l'albero», [illegible] non solo, inizia con l'analisi [illegible] personalità della cliente. Silvia spiega che per [illegible] seduta make-up, della durata di una ventina di minuti, il tempo maggiore è proprio quello che si dedica preliminarmente alla scelta delle nuances che meglio corrispondono ai desideri (anche segreti) della persona. Per questo, vengono rivolte alcune domande che [illegible] a [illegible] emergere [illegible] scelta profonde e che in genere non hanno [illegible] diretta con il trucco: per [illegible] l'uso del colore negli abiti [illegible] nell'arredamento. «Capita a volte che [illegible] cliente dichiari di preferire le tonalità forti e in realtà riveli una [illegible] predisposizioni per quelle chiare» conferma la conseiller, sottolineando l'importanza di [illegible] forzare [illegible] gusto di chi «indossa» il make-up.

La varietà dei prodotti Dior, del resto, consente [illegible] scelta più ampia: la base del trucco; una crema che rende omogeneo il viso, [illegible] fondotinta e la cipria servono non solo a dare alla carnagione un aspetto [illegible] e curato, ma a levigare e [illegible] togliere i segni della fatica, con l'aggiunta di un piccolo tocco di correttore si nascondono imperfezioni e occhiaie. Per gli occhi Dior propone confezioni fino a cinque [illegible] che abilmente usati, creano effetti luce sullo sguardo, mettendone in risalto la profondità. L'ombretto viene steso dopo aver delineato il contorno dell'occhio con la matita e si completa [illegible] un mascara per le ciglia, se ne trovano [illegible] diverse proprietà: per allungare, dare volume, ispessire, [illegible] e resistere all'acqua. Con un pizzico d'ironia, fra i suggerimenti per l'uso della maison, c'è una lunga notte di festa (e come non pensare al prossimo Capodanno) ma anche un matrimonio. Per le labbra, dopo averne sottolineato il profilo [illegible] con la matita, un rossetto e, a discrezione, un gloss [illegible] lucentezza, mentre sulle guance Silvia aggiunge il tocco d'artista: una pennellata di fard o terra.

Chi sceglie la seduta cabina deve disporre [illegible] almeno quaranta minuti e prepararsi a un relax quasi totale. Nel loft, alcuni paraventi «isolano» un salottino dove la cliente viene «coccolata» dalla visagista. Anche [illegible] la parte preliminare è dedicato allo studio della carnagione e al genere di vita che conduce la persona: gli sbalzi di calore, il freddo dell'inverno sono agenti che provocano differenti reazioni a seconda [illegible] pelli e la scelta del prodotto giusto [illegible] un valido aiuto per proteggerla e nutrirla. [illegible] seduta inizia con la pulizia del viso e quindi prosegue [illegible] massaggio che distende le rughe e fa penetrare la crema, a volte può essere proposta una maschera per nutrire in profondità, inoltre una cura particolare viene data [illegible] contorno occhi dove [illegible] annidano» i segni della stanchezza. Al termine della seduta, per continuare la giornata di impegni, c'è «Capture R-flash», una crema di bellezza istantanea che consente di affrontare qualsiasi [illegible] situazione. Il prodotto fa parte della linea «Capture» che [illegible] «Sculpt» rappresenta le più recenti strategie [illegible] Dior ha messo a punto per accompagnare le donne nel tempo, perché la bellezza non ha età.

OPERA MANIFESTAZIONE DI ORCHESTRALI E CANTANTI CONTRO LA CHIUSURA



Un momento del singolare corteo di protesta inscenato ieri tra De Ferrari e via XX Settembre dai lavoratori del Carlo Felice

Carlo Felice: dal corteo le note di «Va pensiero»

Alessandra Pieracci
GENOVA

Dai sindaco le assicurazioni: «Nessun taglio di stipendi [illegible] aumento di finanziamenti da Regione e Carige»
La stagione riprende il 2

Un corteo che intonava il «Va pensiero» dal «Nabucco» di Verdi ha attraversato [illegible] mattina il centro cittadino da piazza De Ferrari [illegible] via XX Settembre, piazza Dante e ancora De Ferrari: così i dipendenti del Teatro dell'Opera hanno manifestato la loro protesta mentre era in [illegible] il consiglio d'amministrazione [illegible] Fondazione Carlo Felice.

Coristi, orchestrali e lavoratori tutti erano [illegible] in sciopero, annullando così due repliche esaurite della «Bella addormentata» contro la decisione unilaterale [illegible] sovrintendente Gennaro Di Benedetto di chiudere il teatro durante le feste.

«Non [illegible] questa decisione, unica del genere in Italia, anche perché potrebbe costituire un pericoloso precedente di comportamento - spiega Nicola Logerfo della Fials, [illegible] ieri ha partecipato con gli altri sindacalisti all'incontro con il cda -. Siamo compatti e facciamo quadrato di fronte a una situazione insostenibile. Non si può continuare a tagliare, non si possono ignorare i lavoratori». L'organico del Carlo Felice è passato [illegible] 326 a 308 dipendenti, di cui 284 [illegible]: «Alla Scala ci sono 800 dipendenti - sottolinea Logerfo - e il teatro fa quantitativamente una programmazione uguale alla nostra. Eppure [illegible] queste forze ridotte abbiamo realizzato, unici in Europa, la trilogia mozartiana. Ci chiedono collaborazione, noi abbiamo dimostrato sempre grande disponibilità».

Il riferimento è all'invito all'unità rivolto [illegible] sindaco Giuseppe Pericu per ricreare [illegible] clima [illegible] ad affrontare i problemi.

«Siamo l'unico [illegible] in Italia - prosegue il rappresentante sindacale - anche in [illegible] di riduzione degli stipendi: dal 6 al 7% quest'anno e per il prossimo anno si profila il 15-20%».

Il deficit e la drastica riduzione dei finanziamenti statali per lo spettacolo e la cultura sono i [illegible] addotti dal sovrintendente [illegible] Benedetto per giustificare la chiusura al risparmio, con l'annullamento [illegible] possibilità di organizzare il [illegible] di Capodanno.

Che cosa succederà ora? «Vogliamo che il teatro resti aperto - dice Logerfo che aggiunge: [illegible] pensiamo che il Carlo Felice sia una risorsa per la città e la regione e chiediamo un tavolo con [illegible] enti locali e le forze imprenditoriali per [illegible] soluzioni: ripeto, non si può [illegible] a tagliare, non si fa così».

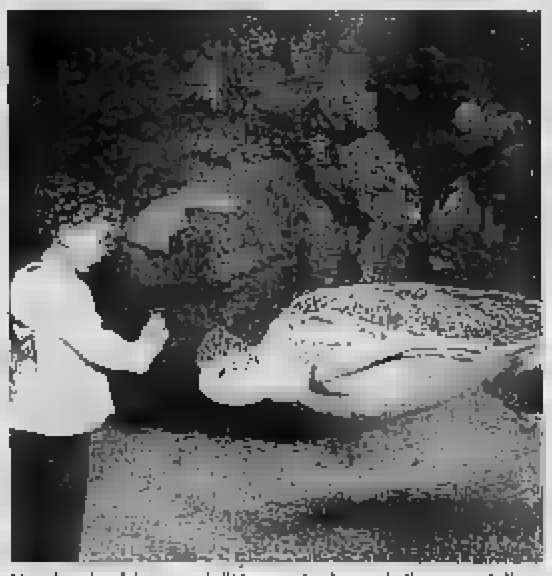
«La stagione 2006 non è a rischio e gli stipendi dei lavoratori per il prossimo [illegible] sono garantiti, le ipotesi di bilancio non prevedono riduzioni» replica il sindaco. «Taglieremo altri tipi di costi. Inoltre la stagione del 2006 andrà avanti. Il 2 gennaio il teatro sarà aperto. La Regione sta pensando di aumentare i contributi e così la Fondazione Carige, tuttavia mancano 4 milioni di euro - conclude Pericu - C'è un forte impegno a [illegible] questi soldi. D'altra parte il governo col decreto "Mille proroghe" fa sapere che gli effetti dei tagli potrebbero essere attenuati».

GENOVA ANCHE PER IL 2005 [illegible] BILANCIO POSITIVO DELLE ATTIVITA' DI COSTA EDUTAINMENT

Acquario, Bigo, Galata e «Città» Quattro gioielli nel Porto Antico

Un milione 310 mila ospiti [illegible] Ponte Spinola
Oltre 85 mila visitatori per il Museo del Mare

Marco Raffa
GENOVA





Un piccolo visitatore dell'Acquario davanti alla vasca delle testuggini, una «sirena» [illegible] le attrazioni di spettacolo del Galata

Costa Edutainment, la società del gruppo Costa che, par[illegible] dall'Acquario, ha diversificato le [illegible] attività nel campo dell'educazione, del turismo e della cultura, appresta a chiudere il 2005 con un bilancio positivo: un fatturato [illegible] raggiunge i 20 milioni di euro. I dati [illegible] presentati ieri dall'amministratore delegato uscente, Christian Lefebvre, e dal nuovo Ad che entrerà in carica il 1° gennaio, Giuseppe Costa, insieme a Carla Sibilla, direttore commerciale. «Abbiamo onorato gli impegni con la città e con la Porto Antico Spa, investendo ben 19 milioni di euro in 10 anni - ha spiegato Costa - Nel 2006 abbiamo già programmato per il solo Acquario investimenti per 1,5 milioni di euro. [illegible] avevamo 39 dipendenti, oggi sono 93 a tempo pieno con punte di 109 in estate e un indotto di oltre cento unità».

LE CIFRE L'Acquario ha registrato un'affluenza di circa 1 milione 310 mila visitatori, in lieve calo «fisiologico» rispetto al milione e 400 mila del 2004, ma in crescita del 6 per cento rispetto agli anni tra il 2000 e il 2003; la Città dei bambini e [illegible] ragazzi conclude l'anno [illegible] risultato di oltre 110 mila ingressi, superiore rispetto al 2004 mentre oltre 85 mila persone hanno visitato il Galata Museo [illegible] Mare, il più grande spazio in Italia dedicato alla vita [illegible] mare ed alla storia della navigazione. Infine l'ascensore panoramico del Bigo chiude il 2005 con circa 75 mila visitatori.

ACQUARIO Il 2005 è stato caratterizzato da piccole e grandi novità che confermano la vocazione e l'impegno dell'Acquario al miglioramento e all'innovazione continui. Dal rinnovo della Costa Rocciosa Mediterranea con l'in[illegible] nuove specie alla nuova area educativa dedicata alle scogliere coralline che testimonia anche l'impegno dell'Acquario di Genova e della sua Fondazione nei confronti del mondo dei coralli con attività di ricerca sia a Ponte Spinola, sia [illegible] spedizioni di biologi genovesi nella località della Barriera. A ottobre l'apertura di un nuovo terrario dedicato ad alcune specie di tartaruga e testuggine è stata l'occasione per ampliare l'area espositiva dedicata al Madagascar e per lanciare Shellshock, campagna di raccolta fondi per la co[illegible] delle specie di tartaruga e testuggine a rischio di estinzione. [illegible] punto [illegible] didattico, in occasione del Festival della Scienza è stato presentato un nuovo [illegible] in 3D («Mostri degli abissi») : un viaggio virtuale a cui il visitatore viene «preparato» con una [illegible] pannelli didattici sul mondo fantastico e misterioso degli abissi [illegible]. In attesa delle «sorprese» del 2006, l'Acquario ha potenziato anche le [illegible] strutture di promozione e vendita con una biglietteria a Milano in piazza Castello e un accordo con il Gruppo Banca Popolare di Verona e Novara (1200 sportelli in tutta Italia).

GALATA Nel 2005 il più grande museo di Genova ha iniziato a [illegible] il proprio posizionamento con l'obiettivo di offrire un'esperienza tra «educational» [illegible] «entertainment» a un target allargato di visitatori, uniti dal comune interesse per i temi del mare e della navigazione. Il completamento della sala interattiva dedicata alla tempesta, la traversata virtuale dell'Atlantico, l'aver portato il teatro al Museo - gli incontri con le sirene, i tre grandi spettacoli serali e la collaborazione con il Teatro Cargo - la mostra dedicata ai palombari [illegible] alcune [illegible] novità [illegible]. Il Galata [illegible] anche l'unica mostra in Italia dedicata alla [illegible] dei Transatlantici che nel [illegible] si trasformerà in allestimento permanente.

CITTÀ DEI [illegible] Un anno ricco di novità per i bambini di tutte le fasce d'età, a [illegible] ha fatto riscontro un'affluenza di oltre 110 [illegible] visitatori, per la maggioranza in arrivo da fuori regione (68%) mentre i liguri si attestano sul 40%. A fine 2005 la [illegible] ha ospitato per prima in Italia «La cascata di sabbia», una postazione digitale interattiva [illegible] giocare e interagire con la rappresentazione virtuale di una cascata di sabbia colorata.

BIGO Quasi a sorpresa, il Bigo di Renzo Piano si è rivelato una delle attrazioni più visitate dell'intero Porto Antico: grazie allo speciale sistema audio, l'ascensore panoramico che sale a 40 [illegible] d'altezza offre una visita guidata «sulle ali della [illegible] tetti storici di [illegible] e nel corso del 2005 ha fatto registrare oltre 75 mila visitatori, 10 mila in più del 2004, anno considerato eccezionale».

[illegible]G E FONDAZIONE Positivi, in [illegible] numerici e qualitativi, anche i bilanci di Incoming Liguria, il tour operator del gruppo Costa Edutainment (crescita del 5% nel [illegible] in controtendenza rispetto all'andamento nazionale) e della Fondazione Acquario di [illegible] in campo culturale e di tutela e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente marino.

IL PRE-VERTICE [illegible] A ROMA

Scajola: il Cipe approverà il piano per il T[illegible]

Fumata bianca (e concrete risorse finanziarie) per il TerzoValico. Il pre-Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), nella riunione di ieri a Roma, ha deciso di proporre nel prossimo Cipe l'approvazione della delibera per il finanziamento del progetto definitivo del Terzo Valico [illegible] Giovi. Lo ha comunicato il ministro [illegible] Attività Produttive, Claudio Scajola, al presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando. Scajola ha assicurato inoltre - informano fonti ufficiali ministeriali - che a [illegible]nalo, al prossimo pre-Cipe, sarà affrontata anche la decisione per il successivo [illegible] libera del potenziamento infrastrutturale del nodo [illegible] di Genova Voltri-Brignole. Quest'ultimo progetto, varato nella sua forma definitiva nel giugno scorso, è già stato approvato in Conferenza dei servizi il 3 settembre [illegible]

Ci sono la Corale S. Maurizio e quella di S. Maria Maggiore che compie 10 anni

A Castelvecchio auguri con i cori

Per Santo Stefano il 15° concerto delle feste

[illegible] a quindici: il [illegible] delle feste organizzato dal Circolo Castelvecchio nella chiesa parrocchiale dell'omonimo quartiere imperiese [illegible] una tradizione per il giorno di Santo Stefano. Anche quest'anno gli auguri arrivano in musica, con [illegible] Corale [illegible] la Santa Maria Maggiore, e con la fedelissima San Maurizio, l'unica che ha preso parte a tutte e quindici le edizioni. L'appuntamento [illegible] per le 15,30 alla parrocchia Mater Ecclesiae, lungo via Nazionale.

Ad aprire il concerto sarà la Corale San Maurizio: [illegible] delle formazioni «storiche» della città, formata nel lontano 1967, è diretta da don Gustavo Del Santo e [illegible] all'organo di Franca Paoletti Aliprandi. [illegible] scaletta Pastorale di Refice, «Mille cherubini in [illegible] Schubert-Mercurio (soprano e coro), «Le campane di Santa Maria» di Adams, Resonet in laudibus del compositore [illegible] Roberto Hazon (soprano e coro), My Tribute di Crouch (soliste e coro), Salve Maria di Mercadante (soprano solo), Laudate dominum di Mozart (soprano e coro). Proprio per la sua provata «fedeltà» all'iniziativa, il Circolo Castelvecchio consegnerà ai cantori una targa.

La Corale Santa Maria Maggiore di Castelvecchio, [illegible] presieduta da Giuseppe Zagarella [illegible] sempre sotto l'ala artistica [illegible] Paola Rovella, celebra i dieci anni di attività. Ad accompagnarla all'organo sarà Sonia Soprano. Spiega la direttrice: «Dal 1995 ad oggi c'è stato un continuo rinnovamento dei coristi, che sono rimasti [illegible] costante (in[illegible] ai 25) anche [illegible] soltanto un terzo [illegible] costituito [illegible] membri fondatori. Questo, a nostro parere, è un titolo di merito. Fra i traguardi più importanti, l'organizzazione di tre edizioni della rassegna vocale "In cordis et organo", nel 2001, [illegible] e 2003. Per il prossimo anno contiamo di riproporla. I progetti del gruppo, che fa parte dell'Associazione cori liguri, comprendono [illegible] la realizzazione di un Cd sfruttando gli organi storici delle vallate imperiesi, [illegible] patrimonio importante».

Una sorpresa di questa edizione sarà la presenza, accanto alla corale, dei «Folletti di Natale», ragazzi da [illegible] a 15 anni che accompagneranno [illegible] spirituals proposti in italiano (come «When the saints go marchin' in», che diventa «E quando in ciel») utilizzando flauto, organo, percussioni e chitarra. Intoneranno anche la classicissima «Jingle bells». Il programma del pomeriggio in note comprende altri canti natalizi della tradizione europea e americana, oltre a composizioni di Haendel.

Conclude Pino Camiolo, presidente del Circolo, che [illegible] l'appuntamento [illegible] l'appoggio della parrocchia: «Da quando è iniziato nel 1990, il concerto degli auguri ha richiamato un numero crescente degli spettatori. Contiamo su u[illegible] affluenza anche per il 2005».



Foto di gruppo per i componenti del Circolo Castelvecchio, nato alla fine [illegible] 1989 per promuovere iniziative ed esaminare i problemi dell'omonimo quartiere

L'ultimo appuntamento di un anno ricco per il sodalizio, tra concerti e feste

Nelle foto gli scorci del Ponente ligure

Fino a venerdì esposti a Dolcedo i lavori del concorso



Il Circolo sfila a S. Giovanni: Bommarino, [illegible] Meloni, Camiolo e De Marco

IMPERIA

E' stato un anno intenso per il Circolo Castelvecchio, che ha come vice presidente Mario De Marco. Il programma del 2005 comprende [illegible] sul sagrato [illegible] Chiesa di Santa Maria Maggiore (ospiti quest'anno i Verderame, [illegible] il loro tributo a Battisti), nel campo giochi [illegible] Spontone (la cantante Alessandra Brunengo e i suoi allievi, la Bubcum blues band con successi di Blues Brothers, Joe Cocker e altri «padri» del soul). Sempre nella parrocchia di Castelvecchio sono stati presentati appuntamenti con [illegible] chitarra classica, che hanno [illegible] protagonista [illegible] giovane solista Diego Campagna. [illegible] ancora feste per [illegible] anziani nell'oratorio, il Carnevale con tanti giochi per i bimbi e il «castello», la mostra collettiva di pittura e l'11ª edizione del concorso di fotografia.

Proprio [illegible] opere del [illegible] fotografico, quest'anno dedicato a scorci e vita nei centri del Ponente, sono ora in visione alla sala S. Domenico di Dolcedo dopo [illegible] estate esposte [illegible] galleria Rondò [illegible] Imperia. [illegible] prosegue fino a venerdì 23, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Alla Rondò sono già stati premiati i lavori migliori: nella sezione fotoamatori, primo posto per l'impe[illegible] Maria Vaccara con «Finestra sulla Liguria», secondo Fabio Pochi [illegible] Ventimiglia («Vita nel carruggio»), terza Anne Medcalf, sempre di Imperia («Simboli religiosi [illegible] Ponente»). Per le scuole ha vinto l'Elementare di Diano Castello («Passaggio di testimone»); ex aequo al posto di onore per [illegible] classi 2ª A («Bambini e vecchi carruggi») e 4ª A delle Elementari di Castelvecchio, terze le Elementari di Dolcedo («La nostra realtà»), menzione speciale alla Media Sauro di Castelvec[illegible] («Il porto d'Oneglia»); il pubblico ha [illegible] Giancarlo Vinai e Luisella Acquarone. Nuove p[illegible]zioni previste a Dolcedo: al primo andrà una targa in ardesia e argento realizzata da Bernardino Re.

«Lo scopo delle nostre proposte è ricordare [illegible] tutta la città che [illegible] un quartiere di Castelvecchio che ha grandi problemi [illegible] tramite le [illegible] attività cerchiamo di accendere i riflettori proprio su di essi», conclude il presidente Camiolo.

OPERA MANIFESTAZIONE DI ORCHESTRALI E CANTANTI CONTRO LA CHIUSURA



Un momento del singolare corteo di protesta inscenato ieri tra De Ferrari e via XX Settembre dai lavoratori del Carlo Felice

Carlo Felice: dal corteo le note di «Va pensiero»

Alessandra Pieracci
GENOVA

Dal sindaco le assicurazioni: «Nessun taglio di stipendi e aumento di finanziamenti da Regione e Carige» La stagione riprende il 2

Un corteo che intonava il «Va pensiero» dal «Nabucco» di Verdi ha attraversato ieri mattina il centro cittadino, da piazza De Ferrari in via XX Settembre, piazza Dante e ancora De Ferrari: così i dipendenti del Teatro dell'Opera hanno manifestato la loro protesta mentre era in corso il consiglio d'amministrazione della Fondazione Carlo Felice.

Coristi, orchestrali e lavoratori tutti erano scesi in sciopero, annullando così due repliche esaurite della «Bella addormentata» contro la decisione unilaterale del sovrintendente Gennaro Di Benedetto di chiudere il teatro durante le feste.

«Non accettiamo questa decisione, unica del genere in Italia, anche perché potrebbe costituire un pericoloso precedente di comportamento - spiega Nicola Logarfo della Fials, che ieri ha partecipato con gli altri sindacalisti all'incontro con il cda -. Siamo compatti e facciamo quadrato di fronte a una situazione insostenibile. Non si può continuare a tagliare, non si possono ignorare i lavoratori». L'organico del Carlo Felice è passato da 328 a 308 dipendenti, di cui 286 stabili: «Alla Scala ci sono 800 dipendenti - sottolinea Logarfo - e il teatro fa quantitativamente una programmazione uguale alla nostra. Eppure con queste forze ridotte abbiamo realizzato, unici in Europa, la trilogia mozartiana. Ci chiedono collaborazione, noi abbiamo dimostrato sempre grande disponibilità».

Il riferimento è all'invito all'unità rivolto dal sindaco Giuseppe Pericu per ricreare un clima adeguato ad affrontare i problemi.

«Siamo l'unico caso in Italia - prosegue il rappresentante sindacale - anche in fatto di riduzione degli stipendi: dal 6 al 7% quest'anno e per il prossimo anno si profila il 15-20%».

Il deficit e la drastica riduzione dei finanziamenti statali per lo spettacolo e la cultura sono i motivi addotti dal sovrintendente Di Benedetto per giustificare la chiusura al risparmio, con l'annullamento della possibilità di organizzare il concerto di Capodanno.

Che cosa succederà ora? «Vogliamo che il teatro resti aperto - dice Logarfo che aggiunge: «Noi pensiamo che il Carlo Felice sia una risorsa per la città e la regione e chiediamo un tavolo con gli enti locali e le forze imprenditoriali per trovare soluzioni: ripeto, non si può continuare a tagliare, non si fa così».

«La stagione 2006 non è a rischio e gli stipendi dei lavoratori per il prossimo anno sono garantiti, le ipotesi di bilancio non prevedono riduzioni» replica il sindaco. «Taglieremo altri tipi di costi. Inoltre la stagione del 2006 andrà avanti. Il 2 gennaio il teatro sarà aperto. La Regione sta pensando di aumentare i contributi e così la Fondazione Carige, tuttavia mancano 4 milioni di euro - conclude Pericu - C'è un forte impegno a cercare questi soldi. D'altra parte il governo col decreto "Mille proroghe" fa sapere che gli effetti dei tagli potrebbero essere attenuati».

GENOVA ANCHE PER IL 2005 UN BILANCIO POSITIVO DELLE ATTIVITA' DI COSTA EDUTAINMENT

Acquario, Bigo, Galata e «Città» Quattro gioielli nel Porto Antico

Un milione 310 mila ospiti a Ponte Spinola Oltre 85 mila visitatori per il Museo del Mare





Un piccolo visitatore dell'Acquario davanti alla vasca delle testuggini, una «sirena» tra le attrazioni di spettacolo del Galata

Marco Raffa
GENOVA

Costa Edutainment, la società del gruppo Costa che, partendo dall'Acquario, ha diversificato le sue attività nel campo dell'educazione, del turismo e della cultura, appresta a chiudere il 2005 con un bilancio positivo: un fatturato che raggiunge i 20 milioni di euro. I dati sono stati presentati ieri dall'amministratore delegato uscente, Christian Lefebvre, e dal nuovo Ad che entrerà in carica il 1° gennaio, Giuseppe Costa, insieme a Carla Sibilla, direttore commerciale. «Abbiamo onorato gli impegni con la città e con la Porto Antico Spa, investendo ben 19 milioni di euro in 10 anni - ha spiegato Costa - Nel 2006 abbiamo già programmato per il solo Acquario investimenti per 1,5 milioni di euro. Nel '95 avevamo 38 dipendenti, oggi sono 93 a tempo pieno con punte di 109 in estate e un indotto di altre cento unità».

LE CIFRE. L'Acquario ha registrato un'affluenza di circa 1 milione 310 mila visitatori, in lieve calo «fisiologico» rispetto al milione e 400 mila del 2004, ma in crescita del 5 per cento rispetto agli anni tra il 2000 e il 2003; la Città dei bambini e dei ragazzi conclude l'anno con un risultato di oltre 110 mila ingressi, superiore rispetto al 2004 mentre oltre 85 mila persone hanno visitato il Galata Museo del Mare, il più grande spazio in Italia dedicato alla vita sul mare ed alla storia della navigazione. Infine l'ascensore panoramico del Bigo chiude il 2005 con circa 75 mila visitatori.

ACQUARIO Il 2005 è stato caratterizzato da piccole e grandi novità che confermano la vocazione e l'impegno dell'Acquario al miglioramento e all'innovazione continui. Dal rinnovo della Costa Rocciosa Mediterranea con l'inserimento di alcune nuove specie alla nuova area educativa dedicata alle scogliere coralline che testimonia anche l'impegno dell'Acquario di Genova e della sua Fondazione nei confronti del mondo dei coralli con attività di ricerca sia a Ponte Spinola, sia con spedizioni di biologi genovesi nelle località della Barriera. A ottobre l'apertura di un nuovo terrario dedicato ad alcune specie di tartaruga e testuggine è stata l'occasione per ampliare l'area espositiva dedicata al Madagascar e per lanciare Shellshock, campagna di raccolta fondi per la conservazione delle specie di tartaruga e testuggine a rischio di estinzione. Dal punto di vista didattico, in occasione del Festival della Scienza è stato presentato un nuovo film in 3D («Mostri degli abissi») : un viaggio virtuale a cui il visitatore viene «preparato» con una serie di pannelli didattici sul mondo fantastico e misterioso degli abissi marini. In attesa delle «sorprese» del 2006, l'Acquario ha potenziato anche le sue strutture di promozione e vendita con una biglietteria a Milano in piazza Castello e un accordo con il Gruppo Banca Popolare di Verona e Novara (1200 sportelli in tutta Italia).

GALATA Nel 2005 il più grande museo di Genova ha iniziato a costruire il proprio posizionamento con l'obiettivo di offrire un'esperienza tra «educational» ed «entertainment» a un target allargato di visitatori, uniti dal comune interesse per i temi del mare e della navigazione. Il completamento della sala interattiva dedicata alla tempesta, la traversata virtuale dell'Atlantico, l'aver portato il teatro al Museo - gli incontri con le sirene, i tre grandi spettacoli serali e la collaborazione con il Teatro Cargo - la mostra dedicata ai palombari sono alcune delle novità 2005. Il Galata offre anche l'unica mostra in Italia dedicata alla storia dei Transatlantici che nel 2006 si trasformerà in allestimento permanente.

CITTÀ DEI BAMBINI Un anno ricco di novità per i bambini di tutte le fasce d'età, a cui ha fatto riscontro un'affluenza di oltre 110 mila visitatori, per la maggioranza in arrivo da fuori regione (58%) mentre i liguri si attestano sul 40%. A fine 2005 la «Città» ha ospitato per prima in Italia «La cascata di sabbia», una postazione digitale interattiva per giocare e interagire con la rappresentazione virtuale di una cascata di sabbia colorata.

BIGO Quasi a sorpresa, il Bigo di Renzo Piano si è rivelato una delle attrazioni più visitate dell'intero Porto Antico: grazie allo speciale sistema audio, l'ascensore panoramico che sale a 40 metri d'altezza offre una visita guidata «sulle ali della musica» dei tetti storici di Genova e nel corso del 2005 ha fatto registrare oltre 75 mila visitatori, 10 mila in più del 2004, anno considerato «eccezionale».

INCOMING E FONDAZIONE Positivi, in termini numerici e qualitativi, anche i bilanci di Incoming Liguria, il tour operator del gruppo Costa Edutainment (crescita del 5% nel 2006 in controtendenza rispetto all'andamento nazionale) e della Fondazione Acquario di Genova attiva in campo culturale e di tutela e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente marino.

IL PRE-VERTICE IERI A ROMA

Scajola: il Cipe approverà il piano per il Terzo Valico

Fumata bianca (e concrete risorse finanziarie) per il TerzoValico. Il pre-Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), nella riunione di ieri a Roma, ha deciso di proporre nel prossimo Cipe l'approvazione della delibera per il finanziamento del progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi. Lo ha comunicato il ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, al presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando. Scajola ha assicurato inoltre - informano fonti ufficiali ministeriali - che a gennaio, al prossimo pre-Cipe, sarà affrontata anche la decisione per il successivo via libera del potenziamento infrastrutturale del nodo ferroviario di Genova Voltri-Brignole. Quest'ultimo progetto, varato nella sua forma definitiva nel giugno scorso, è già stato approvato in Conferenza dei servizi il 3 settembre scorso.

In vendita anche formaggi Dop come Raschera e tome

In tavola arriva la qualità

GM Carni ad Albisola e Savona



Formaggi, salumi e tagli di altissima qualità nei punti vendita GM Carni di Savona e Albissola

Si avvicinano a grandi passi le Festività Natalizie e di Capodanno. In questo periodo fervono i preparativi sia per i ristoratori sia per coloro i quali preferiscono trascorrere i vari cenoni nell'intimo delle proprie abitazioni. In concomitanza con questi grandi eventi che faranno surriscaldare i fornelli, occorre avere le idee chiare su cosa presentare in tavola.

Affidarsi quindi alla carne è quasi un atto dovuto. A Savona ed Albisola Superiore due storici punti di riferimento, che accoppiano qualità e prezzo, sono rappresentati dal marchio GM Carni che si trova a Savona, nel cuore del quartiere di Villapiana, in via San Lorenzo a due passi da piazza Brennero e dalla sede del liceo scientifico e, come detto, ad Albisola Superiore, nella centralissima corso Mazzini, nei pressi dello storico Bar Ghersi.

Da GM Carni sono disponibili anche caponi, agnelli e formaggi. Per quest'ultimo prodotto, ci si è rivolti nel cuneese scegliendo le specialità dell'azienda casearia Occelli di Farigliano e della ditta Pera di Saliceto.

Dalla Occelli si segnala il formaggio Raschera del quale esistono due tipi, entrambi DOP: Il primo è denominato semplicemente «Il Raschera», può essere prodotto sull'intero territorio della provincia di Cuneo. L' altro, che si fregia dell'appellativo «d'alpeggio», si crea solo al di sopra dei novecento metri d'altitudine.

Intanto, pochi giorni fa, alla Fiera di Santa Lucia che si svolge il 13 dicembre a Ceva, GM Carni ha conquistato il primo posto della rassegna dedicata alle bestie da macello di qualità.

Pesava quasi un tonnellata, 980 chili per l'esattezza, infatti, il bue esibito dalla GM Carni alla manifestazione piemontese. Ritornando ai preparativi per le imminenti festività, GM Carni suggerisce anche cotechini, zamponi e salcicce rigorosamente di produzione propria.

In via Boselli a Savona macchine tradizionali, digitali e tutto quel che serve al click

La perfezione in un solo scatto

Da Foto Porta Fotocamere e accessori di qualità

Scattare una foto: una questione di sensibilità artistica ma anche tecnica. L'occhio del fotografo deve saper cogliere il punto di vista più adatto, in funzione della luce disponibile e del movimento del soggetto. Ma poi la macchina fotografica fa il resto. E quindi è necessario che l'apparecchio sia quello giusto: affidabile, versatile, pratico e di qualità.

Da «Foto Porta»in via Boselli 52 r a Savona, si trovano fotocamere digitali e macchine fotografiche tradizionali delle migliori marche e con le più innovative caratteristiche. Come per esempio le nuove Nikon D50 e Canon Eos 350D, fotocamere digitali reflex (con ottica intercambiabile), che rappresentano un'ottima idea per un regalo da mettere sotto l'albero.

Presente a Savona dal 1929 «Foto Porta» è diventato il negozio di fiducia per molti fotoamatori. Qui la tradizione viaggia parallelamente alla più avanzata tecnologia, l'analogico è sempre presente mentre avanza la tecnica digitale. «La mia famiglia si occupa di fotografia da tre generazioni. Trattiamo le migliori marche di fotocamere come Nikon, Canon, Fuji, Minolta, Olympus e Pentax, oltre a molti accessori per la fotografia. Cosa importante, garantiamo tutta l'assistenza necessaria post vendita», ha spiegato Mauro Porta, titolare del negozio savonese.

Alle fotocamere analogiche e digitali si aggiungono, per esempio, anche telecamere, schede e batterie. Da «Foto Porta» si può inoltre ottenere stampe veloci di fotografie, direttamente da cellulari, macchine fotografiche digitali, cd e schede.

Sarà, dunque, un Natale, all'insegna della fotografia, dei bei momenti da immortalare con le più moderne tecnologie. Da vedere subito con i propri cari o gli amici e da stampare. Le idee non mancano e le proposte sono sempre più alla portata di tutti. Si va da macchine pratiche e convenienti a prodotti più sofisticati per patiti dello scatto e fotografi esigenti.



Le migliori marche di apparecchiatura fotografiche da Foto Porta

Nella grande esposizione di Millesimo un reparto dedicato ai casalinghi e al bricolage

Shopping per tutta la famiglia al Centro Edile

Materiali all'ingrosso per gli artigiani ma anche mobili da giardino



Mobili da giardino, casalinghi e bricolage al Centro Edile di Millesimo

Il Centro Edile di Millesimo compie 15 anni di vita. Fondata nel 1990, l'omonima società, una srl, opera nel settore della vendita di materiale per l'edilizia sia all'ingrosso, sia al minuto oltre a materiale ed attrezzature per giardinaggio e casalinghi.

Costruito su di una superficie complessiva di circa 8 mila metri quadrati, fra magazzino ed esposizione, alla periferia del paese poco distante dalla zona degli impianti sportivi, il Centro Edile ha anche uno spazio interamente riservato al fai-da-te per quanti amano dedicarsi al bricolage.

Una megastruttura dove i clienti, dagli impresari agli artigiani, oltre naturalmente alle persone comuni, possono acquistare tutto ciò che serve nel campo dell'edilizia. Una vasta gamma di materiali ed attrezzature in grado di soddisfare ogni genere di richiesta e necessità. Non solo, ma in occasione delle prossime festività di Natale, ormai alle porte, si avrà la possibilità di acquistare oggettistica e addobbi natalizi dei più svariati generi a partire da un euro, in maniera tale da far fronte a tutte le tasche e a tutti i gusti.

Quindici anni di ininterrotta attività che con il trascorrere del tempo è andata via via crescendo sino a diventare un punto di riferimento importantissimo anche al di fuori dei confini valbormidesi.

Ma non è tutto, perché da prossimo anno, precisamente dalla primavera, la società organizzerà nuovamente una serie di manifestazioni, sul modello di quelle promosse già in passato, che riguarderanno anche e soprattutto spettacoli di intrattenimento, con la partecipazione di nomi noti, a corollario delle proposte di carattere strettamente commerciale.

Appuntamenti

NOVARA

Circo cinese per Capodanno

Continua la prevendita per la tappa a Novara, unica in Italia, del Circo femminile cinese Xiao Ling. La «prima» è sabato 31 dicembre dalle 22,15 con Gala di Capodanno e repliche domenica 1° gennaio alle 17, da lunedì 2 a mercoledì 4 alle 18 e giovedì 5 alle 21. Stasera dalle 21 al Piccolo Coccia il teatro popolare con «Enrosadira» di Gianni dal Bello e Marco Bossi, in scena Anna Bellore e Valentina Manica. Ingresso: 7 euro. [m. p. a.]

VERBANIA

Tre cori in concerto

Venerdì alle 21 nella chiesa di San Leonardo a Verbania Pallanza concerto «Cantiamo il Natale», con tre cori locali impegnati in un programma di musiche ispirate dalla grande festa del 25 dicembre. Sono il Coro Lago Maggiore diretto da Don Pierino Lietta, il Coro La Piana diretto da Fausto Fenice e i Valgrande diretto da Tiziano Sarasini. Nel corso del concerto (ingresso libero) vengono premiati i vincitori del concorso «Il CreaPresepe». [s. r.]

ARONA

Cabaret al Molly Malones

Sarà il vulcanico Carlo Della Santa ospite della rassegna di cabaret, in programma al «Molly Malones» di Nebbiuno, sulle colline intorno ad Arona, in provincia di Novara. Il suo è un cabaret demenziale, presentato con successo nei locali di Milano e dintorni. Dalle 21,30. [m. p.]

SANTHIA'

Canti spiritual in discoteca

In discoteca, venerdì sera, approdano i canti spiritual. L'appuntamento è a Santhià (Vercelli) allo «Spazio A4» di corso Aosta: a mezzanotte salirà sul palco il London Community Gospel Choir, un gruppo nato nel 1982 quando il reverendo Bazil Meade fondò quello che venne definito il primo coro gospel del Regno Unito. In programma swing, arrangiamenti di rhythm and blues con grandi coreografie. [g. bar.]

SAINT-VINCENT

Classica con l'Accademia

Giovani esordienti al fianco di musicisti già affermati: è il concerto in programma questa sera a Saint-Vincent, alle 21 nella chiesa parrocchiale, nell'ambito del progetto di rilancio dell'Accademia musicale della cittadina termale. Sul palco coristi e strumentisti, per un repertorio di ispirazione natalizia.

MONCALVO

«Madame Doubtfire»

Venerdì alle 21 al teatro comunale di Moncalvo (Asti) andrà in scena «Madame Doubtfire», commedia musicale dell'associazione Giglio Onlus, liberamente tratta da «Alias Madame Doubtfire» di Anne Fine (da cui il film con Robin Williams), con la regia di Fulvio Crivello. Prenotazioni: tel. 335-8383725 e 333-7703520.

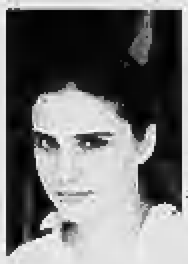
ALESSANDRIA SPETTACOLO ISPIRATO A CALVINO

Le pulsioni amorose scatenate dall'olfatto

ALESSANDRIA

Presentato in prima assoluta a fine novembre al teatro Hop Altrove di Genova, lo spettacolo «Non fu rosa né altro fiore», prodotto dalla compagnia Max Aub, approda venerdì al Macallè di Castelceriolo (vicino al casello Alessandria Est dell'A21).

E' tratto dal racconto «Il nome, il naso» di Italo Calvino, di cui ricorre il ventennale della morte. Con gli attori Daniela Tusa, Emilio Bonelli e Beppe Ruggiero, insieme al musicista Roberto Lazzarino, la regista Laura Bombonato ha costruito un doppio monologo che tratteggia due storie sviluppatesi in epoche e situazioni differenti, ma con un elemento comune. E' sempre l'olfatto a guidare i protagonisti alla ricerca della donna incontrata per caso e immediatamente perduta. Una ricerca ossessiva con una conclusione amara. Lo spettacolo sottolinea il valore di un senso - l'olfatto, appunto - poco utilizzato nella società contemporanea, sempre più lontana dalla natura, che affida agli odori anche il compito di scatenare pulsioni come l'attrazione fisica. Così il nobile francese insegue la donna scomparsa chiedendo consiglio a una profumiera, mentre il batterista di un gruppo pop ricerca affannosamente una fan, la cui pelle sudata aveva sollecitato morbosa attenzione. In sala non mancheranno sorprese per mettere alla prova la capacità olfattiva del pubblico. Ingresso 8 euro, inizio alle 21,30. [b. v.]


Laura Bombonato

A CUNEO E VERCELLI



«Il valzer di un giorno», canzoni e poesie
Testa e Giovannone, da 10 anni sul palco

Il cantautore Gianmaria Testa e il poeta e chitarrista Pier Mario Giovannone festeggiano domani, alle 21, al teatro Toselli, dieci anni di sodalizio artistico. Da questa intesa è nato l'album «Il valzer di un giorno» e tanti concerti in Europa e negli Usa. Biglietti 18 e 14 euro, interi, 14 e 10 ridotti. Venerdì, alle 21, il «Concerto in duo» verrà proposto al Civico di Vercelli. L'ingresso è libero.

LIVE NEL BIELLESE

Ska & jazz targati N.Y. al Babylonia

PONDERANO

Dal '94 a oggi hanno realizzato 6 album, sono stati in Canada, Sud America, Europa e naturalmente in America: i New York Ska-Jazz Ensemble venerdì sera saranno sulla pedana del Babylonia, a Ponderano, per l'ultimo live del 2005. Il nome dice tutto (da dove arrivano e che cosa suonano) ma non può spiegare quanto valga la musica di cui è artefice questo sestetto nato come passatempo oltre dieci anni fa e cresciuto ben oltre le più rosee aspettative. L'ensemble è formato infatti da strumentisti provetti allevati nei ranghi dei Toasters e Skatalites che, come nessuno, sanno scavare fino alle radici del suono giamaicano originario, quando cioè ska e jazz andavano a braccetto, per poi produrre un cocktail di blue beat & be-bop travolgente (show dalle 22,30, ingresso 10 euro).

Domani sera, sempre nel music club biellese, è in programma l'«Acchiappa la merendina party». [p. g.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

A HISTORY OF VIOLENCE. Drammatico. Regia di David Cronenberg, con Viggo Mortensen e Maria Bello. Tom Stall è un uomo tranquillo che vive con la famiglia in una piccola cittadina americana. Un giorno entra nel suo bar un gruppo di malviventi per una rapina. Tom reagisce e li uccide: diventa così un eroe, i giornali e le reti televisive lo mettono al centro dell'attenzione al punto da portare nella zona un gangster che afferma di conoscerlo. Dal romanzo a fumetti «Una storia violenta» di John Wagner e Vince Locke, dirige l'autore de «La zona morta» e «Inseparabili». ●●●

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man». ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

LE CRONACHE DI NARNIA. Avventura. Regia di di Andrew Adamson - con Georgie Henley e Skandar Keynes. Durante la seconda guerra mondiale quattro fratelli inglesi (Lucy, Edmund, Peter e Susan Pevensie) scoprono nella casa di un vecchio professore un armadio: il mobile è la porta verso un mondo incredibile, il regno di Narnia. Versione cinematografica del romanzo di C.S. Lewis, dirige il regista di «Shrek».

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J. K. Rowling, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

KING KONG. Avventura. Regia di Peter Jackson con Naomi Watts e Jack Black. L'attrice Ann Darrow accetta di andare a girare un film su un'isola misteriosa: la popolano insetti, dinosauri e, soprattutto, l'enorme gorilla di nome Kong. Nuova versione per il grande schermo del romanzo di Edgar Wallace, scritto nel 1931 e già portato al cinema due anni più tardi da Merian Cooper ed Ernest Schoedsack. Dietro la macchina da presa, il regista neozelandese de «Il Signore degli Anelli». ●●●

ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Howkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima. ●●

MEMORIE DI UNA GEISHA. Avventura. Regia di Rob Marshall, con Ziyi Zhang e Ken Watanabe. Chiyo è una bambina che, nel Giappone del 1929, viene venduta a una scuola di geishe a Kyoto e deve quindi abbandonare la famiglia e il villaggio di pescatori dove viveva. Vessata dalle colleghe, viene aiutata dall'esperta Mameha a diventare famosa. Tratto dall'omonimo best seller di Arthur Golden pubblicato nel 1997, dirige l'autore del pluripremiato «Chicago». ●●

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e in crisi, John e Jane nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi. Dal regista di «The Bourne identity». ●●

NATALE A MIAMI. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Massimo, Giorgio e suo figlio Paolo vengono lasciati da mogli e fidanzate poco prima di Natale e, per superare la crisi, decidono di andare in vacanza a Miami. Ultimo film della coppia Boldi-De Sica. ●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata vedova e il nipote. ●●●

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Pieraccioni e Giorgio Panariello. Lasciato da un anno dalla moglie, il professore di ginnastica Gilberto è corteggiato da un'allieva innamorata di lui che lo riempie di messaggi e biglietti in cui scrive «ti amo» in tutte le lingue del mondo. La sceneggiatura è dello stesso Pieraccioni e di Giovanni Veronesi (il regista di «Manuale d'amore»), la ragazza è l'emergente Giulia Elettra Gorietti («Caterina va in città»). ●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			3	5	6			
		2						3
4	1							
					9	2		
6		4		2		5		7
		9	8					
							4	8
3						9		
			5	1	2			

DIFFICILE

			8			5		
	9		6			7		
	1			5			3	8
1					5			
	6						4	
			4					9
2	4			8			7	
		7			3		1	
		3			9			

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadratto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna o nella sottogriglia a cui il quadratto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

8	4	6	2	3	1	9	5	7
2	5	7	9	8	6	1	3	4
3	1	9	5	7	4	8	6	2
9	8	2	6	5	3	7	4	1
4	3	1	7	9	8	5	2	6
6	7	5	4	1	2	3	9	8
1	2	8	3	6	9	4	7	5
7	9	4	1	2	5	6	8	3
5	6	3	8	4	7	2	1	9

DIFFICILE

4	7	6	9	1	5	8	3	2
9	8	3	6	4	2	7	5	1
2	5	1	3	8	7	6	9	4
1	2	5	7	9	8	4	6	3
8	6	9	5	3	4	2	1	7
3	4	7	1	2	6	5	8	9
6	1	8	4	7	9	3	2	5
5	9	4	2	6	3	1	7	8
7	3	2	8	5	1	9	4	6

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. **King Kong** Or.: 17,30; 21,15; fest.: 14,30; 18,15; 22. Lun/giov. 22 or. 21,15

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Natale a Miami** Or.: 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. lun./giov. 22: or.: 21,15

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321-465.484 (segr. tel.) programma su segr. tel. OGGI RIPOSO

[illegible]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saladellacomunita.it. oggi riposo or.: sab.: 21,30; dom. 15 e 21.

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566. OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA. Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872. Per prenotare: 0321 - 82.74.19. Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: King Kong Or: 20,30; sab: 18,30; 22,40; dom: 14,30; 18; 21,30.
SALA 2: Chicken Little. orari: 20,20; sab: 16,20; 18,10; dom: 14,30; 16,20; 18,10
SALA 2B: Mr and Mrs Smith. orari: 22,30; sab: 20; 22,40; dom: 20; 22,30.
SALA 2: Le cronache di Narnia. mer 21 e gio 22: 19,50; 22,30.
SALA 3: Ti amo in tutte le lingue del mondo. orari: 20,10; 22,30; sab: 17,30; 20,10; 22,40; dom: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 4: A history of violence. orari: 20,10; 22,30; sab: 17,30; 20,10; 22,30; dom: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 5: King Kong. orari: 22,30; sab: 17,30; 22,40; dom: 15; 18,30; 22,30.
SALA 6: Natale a Miami. orari: 20,10; 22,30; sab: 17,30; 20,10; 22,40; dom: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 7: Harry Potter e il calice di fuoco. orari: 19,40; sab: 18,30; 19,40; dom: 16,30; 19,40.
SALA 7B: Broken Flowers. orari: 22,30; sab: 22,40; dom: 22,40.
SALA 8: Memorie di una geisha. orari: 19,40; 22,30; sab: 16,30; 19,40; 22,40; dom: 16,30; 19,40; 22,30.

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741
SALA 1: King Kong. fer. 19; 22; fest.: 16; 19; 22.
SALA 2: Ti amo in tutte le lingue del mondo fer.: 20,15; 22,15; fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA 3: Chicken Little amici per le penne fer.: 20,15; fest.: 15,30; 17; 18,30.
Elizabethtown fer.: 22,15; fest.: 20; 22,15.

CAMERI

BALLARDINI. fino a giov. riposo. fino al 6 gennaio CHIUSO PER RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331-914.285. info. pren.: 18,30-21; dom. 16,30-21. Sito web: www.metropolisarea.it.
Harry Potter e il calice di fuoco. Or. fer.: 19,40; 22,40; sab.: 16,40; 19,40; 22,40; dom.: 15; 18; 21
Ti amo in tutte le lingue del mondo or. fer.: 20,10; 22,40; sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 0,50; dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Chicken little - amici per le pelle or. fer.: 20,30; 22,30; sab.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; 0,30; dom.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Natale a Miami. or. fer.: 20,10; 22,40. sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 1; dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
King Kong. or. fer.: 20,30; 22,30; sab.: 17; 18,30; 20,30; 22,30; 0,10; dom.: 16; 17; 18,30; 20,30; 22,30.
A history of violence. or. fer.: 20,20; 22,50; sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1; dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

METROPOLIS 2. **Memorie di una geisha.** or. fer.: 19,50; 22,40; dom. anche 17. **Mr. & Mrs. Smith** or. fer.: 20; 22,30; dom. anche 17,30

[illegible]

COMUNALE Tel. 0321-91.183. OGGI RIPOSO

TRECATE

SILVIO PELLICO Tel. e infosegreteria 0321-777.122. oggi riposo

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO Tel. a segr. tel. 0324/24.08.53. fino a merc. riposo or.: 20; 22,30.

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO. Tel. a segr. tel. 0324/24.08.53 fino a merc. riposo Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

SOCIALE Tel. a segr. tel. 0323 - 61.459. oggi riposo.

[illegible] Tel. 338.1632.676. CHIUSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940. CHIUSO

VIP. Info tel. segr. 032340.18.40. CHIUSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964 **Chicken little** (pomeriggio) e **Natale a Miami.** (sera) Orari su segr. telefonica. lun. riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964 **King Kong.** Orari su segr. telefonica. lun. riposo.

SCELTO PER VOI


Una scena di «Ti amo in tutte le lingue del mondo» con Pieraccioni

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.833 OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.833 OGGI RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.833 **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22. Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018-www.belvedere-spettacoli.it. **Le cronache di Narnia** di Walt Disney. Orari info 0161-215.018

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.www.cinemalux.it OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

BORGOSESIA

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

SALUGGIA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714. OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4457486. OGGI RIPOSO.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.500 www.cineorsa.it Per la rassegna «Il d'essai» alle ore 21,30 con spett. unico **Viva Zapatero!**. Ingr. intero €6; ridotti (fino agli 8 anni) €4,50; con carta d'essai €5; con carta d'oro €3.

VARALLO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 347/08.48.150.www.cinemasottoriva.com/e-mail:info@cinemasottoriva.com. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: King Kong. di Peter Jackson (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 21.
SALA 2: Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio. di Andrew Adamson (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 21,30.
SALA 3: Ti amo in tutte le lingue del mondo. di Leonardo Pieraccioni (commedia). Orario: 20; 22,30.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Harry Potter e il calice di fuoco.** di Mike Newell (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

COSSATO

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VIGLIANO

ERIDS. Inf. tel. 015-51.05.68. La Pro loco di Vigliano Biellese presenta: **Concerto di Natale - Coro Genziana...** Orario: inizio ore 21. Ingresso libero.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118. CHIUSO PER FESTIVITÀ NATALIZIE. IL CINE-TEATRO RIAPRIRÀ DOPO L'EPIFANIA.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **King Kong.** di Peter Jackson (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO

[illegible]. Inf. tel. 015-74.25.12. CHIUSO PER FESTIVITÀ NATALIZIE. IL CINEMA RIAPRIRÀ DOPO L'EPIFANIA.

TRIVERO - PONZONE

BILETTI. Inf. tel. 015-75.92.111. OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA [illegible]. **King Kong.** Ore 21.

THEATRE DE LA VILLE. **Saison culturelle: cinema.** *La marcia dei pinguini.* Ore 16; 20. *La storia del cammello che piange.* Ore 18; 22.

TEATRO ROMANO. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. CHIUSO

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. **Natale a Miami.** Ore 21

GRESSONEY-ST-JEAN

SPORT HAUS. CHIUSO.

ST-VINCENT

AUDITORIUM. **Le cronache di Narnia.** Ore 20; 22,30.

VERRES

IDEAL. **King Kong.** Ore 21.

[illegible]

ARCINEMA. Concerto organizzato dalla Croce Rossa Italiana **Incanto italiano** con Paola Mei e Marco Gheringhello. Ore 21.

SOARO-BUASTE. **Magico Natale Rupert.** Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30.

PLUTINAIA. OGGI RIPOSO. Domani: **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Ore 20,20; 22,30.



Il Porsche Cayenne è un fuoristrada munito di tutti i comfort in grado di raggiungere quasi i 270 chilometri l'ora

Ormai tutte le case dispongono di modelli con diverse soluzioni

Fuoristrada non solo per specialisti

Passione che si può coltivare anche d'inverno

NOVARA

L'arrivo dell'inverno non frena la voglia di fuoristrada. Lo confermano le statistiche, ma la conferma arriva anche dalla visione diretta delle nostre strade: cresce il numero di automobilisti che preferisce il «quattroperquattro». Il Generale Inverno insomma non fa più paura a chi possiede un fuoristrada. Merito ovviamente dell'industria automobilistica che ha saputo, nel volgere di poco più di dieci anni, trasformare le vecchie quattro ruote motrici in modernissime auto che percorrono indifferentemente le strade sterrate e le strade di città. Munite di tutti i comfort. Oggi tutte le Case Automobilistiche hanno in catalogo vetture fuoristrada ormai divise in due categorie: i quattro per quattro classici e tradizionali, veramente indirizzati ad una clientela che utilizza il veicolo come mezzo di lavoro e su strade non asfaltate, oppure i nuovi Suv, ovvero gli Sport Utility Vehicle, che sono salotti su quattro ruote. Motrici naturalmente. Tra fuoristrada e Suv c'è a volte una differenza abissale. Ve la sentireste di definire fuoristrada il Porsche Cayenne in grado di raggiungere quasi i 270 chilometri l'ora per il semplice fatto che la trazione è su quattro ruote? Probabilmente no. E la stessa cosa devono averla pensata a Stoccarda. Così il Cayenne è un Suv. A volte la differenza invece è nelle sfumature. Così il mercato offre tutta una serie di auto che oltre alle quattro ruote motrici, e sovente alle ridotte, offrono davvero tutti i comfort per viaggiare bene. Si parte dalla piccola, ma piacevolissima Fiat Panda per arrivare alla Mercedes ML. In mezzo c'è davvero di tutto: la classica e intramontabile Jeep Wrangler e Cherokee, le classiche Mitsubishi Pajero con tutta la gamma L 200; le Nissan Murano, X-Trail, Patrol, Terrano e Pathfinder. Un mercato in continuo fermento che oggi annovera Case come Hyundai, con i modelli Santa Fe e Terracan per esempio, ma anche Suzuki con Ignis, Jimny e Grand Vitara. Con loro Toyota che ha nel Rav4 e nella serie Land Cruiser dei cavalli da battaglia. E da lavoro.



La Fiat Panda 4x4 è il più piccolo fuoristrada assai gradito agli appassionati

«Pier» Paltini è passato dai salti del motocross alle piste dove si fa velocità pura

A Borgo presentati i bolidi in piazza

E' stata una grande festa per tanti appassionati

BORGOMANERO

Festa dei motori nei giorni scorsi a Borgomanero. In pista, anzi in piazza, sono scese le moto Kawasaki del team di Pierangelo Platini, manager nel mondo delle due ruote e unico manager novarese ad aver vinto con la propria scuderia un titolo iridato nel motocross. Lasciate le piste fangose ed i salti del cross Platini si dedica adesso alle bollenti e roventi corse di velocità su pista con le Superbike. Un «assaggio» di questo nuovo mondo fatto di velocità stratosferiche «Pier» Platini lo ha dato ai suoi concittadini in piazza Matteotti a Borgomanero. La manifestazione, patrocinata dal Comune e dalla Pro Loco di Borgomanero, ha visto affluire attorno agli stand del team Platini centinaia di appassionati. Che hanno avuto l'occasione di vedere da vicino i bolidi utilizzati nelle gare di velocità da campioni come Chris Walker e Alessandro Antonello, che hanno preso parte al campionato del mondo di Super Bike e Super Sport e di Valerio Rufoloni che ha partecipato al campionato italiano Super Bike. Una curiosità a dimostrazione che il primo amore non si scorda mai. Nella sua «factory» tra Borgomanero e Maggiora, Pier Platini ha preparato la Kawasaki KX 85 che ha conquistato il titolo europeo di minicross e che il pubblico novarese ha avuto la possibilità di vedere. Ed a proposito di «vedere» c'è anche chi ha avuto la fortuna di provare le potenti Kawasaki portate a Borgomanero dal team manager maggiorese. Quasi duecento centauri sono saliti in sella ad alcuni modelli, di serie, della Casa Giapponese inanellando alcuni giri nelle strade adiacenti Borgomanero. «Queste dimostrazioni sono delle feste per gli appassionati del motociclismo - dice Pierangelo Platini - perché danno la possibilità di vedere in modelli che gareggiano in pista, ma soprattutto di osservare e provare le moto che saranno sul mercato nei prossimi mesi. In questo modo chi è intenzionato ad acquistare una moto può provarla e nello stesso tempo queste prove danno utili suggerimenti alle aziende, la Kawasaki in questo caso, su ciò che il cliente desidera. Noi prendiamo nota delle idee e delle richieste, estetiche, tecniche o di comfort, che ci giungono in queste manifestazioni e le trasmettiamo agli ingegneri della Casa». Pier Platini quando non è in pista per le gare è invitato in decine di piazze d'Italia a presentare le Kawasaki da competizione e da strada. A Borgomanero i «bikers» novaresi hanno potuto vedere la ZZR 1400, considerata la moto da produzione più potente, e più veloce del mondo.



Pierangelo Platini ha portato le Kawasaki del suo tem in piazza Matteotti ed i borgomaneresi hanno apprezzato molto